SIGNED *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 153

LA STAMPA

Giovedì 18 Luglio 1985

A PAGINA 5

Due dirigenti palestinesi ospiti di Peres. Il colloquio segreto irrita la destra

di Giorgio Romano

Il premier Peres

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221131 - L. 800 (sped. abb. post. Gr. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-335. Telefoni Roma e numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata stesso anno L. 124.000; consegna centralizzata stesso anno arretr. L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa/113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 16, *Belgio fr. 35, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pi. 100, *Finlandia mrk 8, Francia fr. 8, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 75, *Inghilterra p. 60, Jugoslavia din. 175, *Libia dinari 360, Lussemburgo FL. 28, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 7, *Olanda fr. 2,50, *Portogallo esc. 105, *Spagna pts. 130, *Svezia skr. 7,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,60, *Usa $ 1,75, *Usa West Coast $ 1,60 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 65.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.604; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 38.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, pomer. e date di ripet. tariffe in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 365.000 (474.000); Istituz. L. 471.000 (565.000); Rincalzo sera, il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Partecipa L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto dove

ABOLIAMO QUESTA MATURITA'

Tutti promossi meno la scuola

I titoli si assomigliano tutti — «Maturità difficile solo per i privatisti», «Promozioni record in tutte le scuole», «I maturi sono un esercito», e così via — anche se alcuni accentuano la promozione quasi totale dei candidati delle scuole pubbliche e legalmente riconosciute, mentre altri evidenziano le consuete stragi cui vanno incontro, ogni luglio, le bande di «irregolari» che tentano l'avventura.

Provo un senso di fastidio nello scorrere i giornali con le notizie dei risultati, via via noti, dell'ormai conclusa tornata annuale di maturità, infarciti di percentuali e di confronti con le cifre delle annate precedenti. E non solo perché mi sembra fatua, in questo caso, l'analisi di campioni e proiezioni che già ci ha deliziato nei mesi scorsi con le elezioni amministrative e il referendum. Le differenze di centesimi o decimi in più o in meno sono irrilevanti quando i maturati, da anni, sono ben oltre il 90 per cento.

Nulla deprime più del ripetere sempre le stesse cose, che ormai tutti pensano e addirittura dicono, mentre troppi politici continuano ad ignorarle. Già due anni fa scrivevo di «un popolo di maturi» e dell'insofferenza quasi generale per questo costoso scandalo che premia i peggiori, diseduca i migliori ed umilia i commissari. Si era ai primi passi della legislatura e del governo che proprio in questi giorni sta «verificandosi». Ma le stesse cose sono oggi ripetibili alla lettera.

La farsa della maturità continua con spreco di miliardi e senza alcuno scopo. E' palesemente inutile una prova di cui si sa già in anticipo che darà risultati quasi totalmente positivi. E poco interessa conoscere le cause di questa altissima percentuale. Potrebbe essere la bravura dei candidati (sebbene sorga qualche dubbio, perché sin dalle elementari la bocciatura è considerata ufficialmente reazionaria); o il lassismo di commissari disamorati e temenți la minaccia dei ricorsi al Tar; oppure le circolari ministeriali che esortano alla non severità.

Quali che siano le cause, è unanime il riconoscimento della dannosa inutilità degli effetti. Anche le bande di falsidiari privatisti non sarebbero tanto folte senza l'illusione — nata sedici anni fa dalle riforme attuate alla leggera da politici succubi delle velleità sessantottesche — che la «maturità» scolastica è quasi un diritto acquisito con la maggiore età. Oggi anche nelle proposte di Craxi alla maggioranza nel corso della verifica si riconosce la necessità di modificare l'attuale sistema di esami.

Tanto tuttavia che della modifica si continui a parlare, come si fa da tempo, senza attuarla. Essa è infatti collegata con l'annosa vicenda della riforma della scuola media superiore, il cui progetto, passato ora alla Camera, è uscito dalle discussioni senatoriali così vuoto di contenuto (sul quale i partiti non sono d'accordo) da ridursi sostanzialmente ad una delega al governo per tutti i punti fondamentali e controversi. E' una riforma senza senso, che però una buona parte di politici vuol fare ad ogni costo, per la «riformite» di cui soffrono così acutamente da parlare di continuo della necessità di riformare le riforme che, appena fatte, risultano portatrici di guai.

In questa situazione — nella quale ogni gentile signor ministro della Pubblica Istruzione sogna di diventare un novello ministro Gentile (Giovanni) — l'unica modifica effettivamente realizzabile degli esami di maturità è la loro soppressione. Si risparmierebbe sulla spesa pubblica e si aculrebbe la responsabilità dei docenti se si affidasse il giudizio di «maturità» agli stessi consigli di classe, che hanno valutato gli studenti nel corso dell'ultimo anno.

Né si tema che in tal modo aumenti ancora la percentuale di maturi. Per i tipi di scuole che abilitano alle professioni, esami non da burletta possono infatti essere richiesti dagli Ordini professionali prima di concedere l'iscrizione all'albo; e per i giovani che intendono accedere all'Università, possono essere le Facoltà stesse, a cui vogliono iscriversi, ad istituire esami d'ammissione seri e selettivi.

Nelle proposte di Craxi alla maggioranza c'è anche l'affermazione che, negli studi universitari, «i tempi sono maturi per l'introduzione di modelli ispirati ai principi dell'autonomia» e per «una coraggiosa revisione dei criteri che governano l'accesso, anche per quanto riguarda l'egalitarismo e l'esigibilità del contributo finanziario richiesto per l'iscrizione».

Si abbia davvero il coraggio di procedere su questa via (con borse di studio corpose per i capaci che ne abbisognino), senza ricadute di «riformite». E il primo decisivo passo su essa sarebbe proprio quello di mettere la parola fine all'odierna farsa delle maturità.

Francesco Barone

Riguarda il Comune, la Provincia e la Regione

Accordo fatto per Torino Governo: vertice difficile

L'intesa per Torino ha stemperato in parte le tensioni nella maggioranza - Bodrato ripete che se non si risolve il problema giunte rischia di fallire l'incontro per il rilancio del programma di Craxi

ROMA — E' davvero carica di nervosismo e di molta tensione questa vigilia del «vertice» che si svolge oggi a Palazzo Chigi tra Craxi e i leader della maggioranza. Tutti negano di volere la crisi, che quasi certamente non ci sarà, però tutti ne parlano. Tutti dicono che il documento inviato da Craxi ai partiti è insufficiente quanto era scontato, e di pubblico dominio, che si trattava di una «bozza» aperta al contributo e ai suggerimenti della maggioranza. Vi sono, poi, i problemi, duri e reali, delle giunte e della tv pubblica e privata, con un vero braccio di ferro tra dc e psi. E' un braccio di ferro che potrebbe scaricarsi con conseguenze imprevedibili nell'aula della Camera quando oggi verrà votata, a scrutinio segreto, la costituzionalità del tormentato «decreto Berlusconi». E' il decreto sulle tv private, che tanto sta a cuore ai psi ed è così poco gradito alla dc.

Ma la vigilia del «vertice» non è infarcita solo di umori pessimisti o negativi. Per le giunte, nel giro di 48 ore vi sono state due intese importanti di pentapartito. La prima viene da Palermo, dove lunedì il pentapartito ha eletto un sindaco dc. La seconda dal Piemonte, dove ieri il pentapartito ha raggiunto i tre obiettivi che si era prefisso: al Comune di Torino rimane sindaco il socialista Cardetti, alla Regione andrà un democristiano e alla Provincia un liberale.

E' soprattutto alla triplice intesa piemontese che a Roma viene attribuito un significato politico importante e costruttivo. Nessuno si illude che l'esempio possa subito allargarsi ad altre amministrazioni dove il pentapartito ha i numeri per riuscire. E' però ritenuto un «disco verde» al quale potrebbero seguire, entro agosto, molti altri, Milano per prima. L'intesa è stata raggiunta ieri a Montecitorio tra Badrato (dc), La Ganga (psi), La Malfa (pri), Romita (psdi) e Bastianini (pli).

«E' la conferma — ha detto La Ganga anche a nome dei colleghi — che quando si uniscono l'equilibrio e la pazienza alla buona volontà si riesce a sciogliere anche i nodi più difficili». «Il pro-sindaco — ha precisato Romita — sarà repubblicano. Il psdi avrà posizioni adeguate sia alla Regione, sia alla Provincia sia al Comune».

Un significato distensivo viene anche attribuito all'improvviso incontro di ieri tra le delegazioni del psi e del pri, sul quale Martelli ha poi riferito a Craxi in termini positivi. In questi ultimi tempi, i rapporti tra i due partiti non erano buoni; Spadolini e Martelli avevano spesso polemizzato a distanza; nel psi si temeva che nel pri qualcuno pensasse ad «assi» più o meno segreti con la dc in funzione anti-socialista.

L'incontro sembra aver chiarito molte incomprensioni ed equivoci, anche se i repubblicani hanno detto che, «come tutti gli inventari, il documento di Craxi ha bisogno di approfondimenti e di specificazioni, che richiederanno il tempo necessario».

Una vigilia, dunque, dominata in sostanza da fatti e segnali in continua contraddizione. I più duri, al di là delle intese in Piemonte, sembrano i dc. «La bozza di Craxi è una base di discussione che raccoglie le cose dette: si tratta ora di definirle», ha dichiarato De Mita. «Se non ci sarà un accordo concreto tra i segretari del pentapartito sulle giunte la verifica non si chiude», ha aggiunto Bodrato.

La verifica non terminerà stasera. Quello che però conta, secondo quanto affermano tutti i leader del pentapartito, è che non si chiuda con una crisi. In circostanze diverse lo hanno dichiarato, in pubblico e in privato, De Mita, Martelli, Spadolini, Longo e Zanone. Il leader dc lo ha detto a Piccoli e Forlani. Il vicesegretario socialista prima ai psi, poi a Craxi. «Una crisi sul doppio e ormai intrecciato nodo Rai-tv e giunte, sarebbe non solo una crisi al buio, ma una crisi a sottinteso spartitorio che non sarebbe minimamente compresa dall'opinione pubblica», ha scritto Spadolini sulla «Voce». Pur confermando la loro insoddisfazione per la «bozza» Craxi, un «sì» deciso e chiaro è venuto anche da socialdemocratici e liberali. In una conferenza-stampa, Zanone ha tuonato contro certe situazioni locali dove si potrebbero fare giunte di pentapartito e «invece si fanno giunte nel pentapartito, a quattro o a tre, per ovvie e talvolta volgari questioni di potere».

Luca Giurato

Tre morti a Soweto, scontri, centinaia di arresti

Sud Africa, ancora violenza

Johannesburg. Un poliziotto vicino a un palazzo in fiamme in una via del quartiere nero di Soweto

JOHANNESBURG — E' tornata a esplodere la violenza a Soweto, la città «nera» dove nel 1976 gli incidenti provocarono la morte di seicento persone. Studenti neri delle scuole di ogni ordine e grado hanno boicottato ieri le lezioni in venti centri per protestare contro l'accisione, nelle ultime ore, di altre tre persone nella Provincia del Capo.

Un giovane è stato colpito a morte dalla polizia a Thembisen, ove insieme con altri dimostranti era stato protagonista d'una sassaiola; un secondo uomo ha perso la vita a Queenstown. I poliziotti sudafricani hanno anche ucciso una donna negra inciata, raggiunta da un proiettile al capo mentre la gente fuggiva sotto l'incalzare degli agenti.

Un centinaio di studenti ha preso a sassate un autobus che trasportava turisti tedeschi e americani. Un migliaio di altri giovani hanno fermato otto autobus e hanno costretto gli autisti a portarli davanti al palazzo di giustizia, dove gli studenti hanno intonato inni alla libertà. Il tribunale dovrà presto giudicare oltre cento persone, che nei giorni scorsi si erano riunite senza autorizzazione per protestare contro gli sgomenti degli affitti). Tra le 400 e le 500 persone sarebbero state arrestate. Fonti giornalistiche affermano che gli agenti in mattinata hanno caricato con gas lacrimogeni un gruppo di 400 studenti che stavano per radunarsi per una manifestazione definita «illegale».

Buone prospettive, pochi fatti

Nakasone in Italia un successo a metà

Roma. Il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone, ricevuto ieri al Quirinale dal Presidente della Repubblica Cossiga

ROMA — Il premier giapponese Yasuhiro Nakasone ha lasciato la capitale ieri pomeriggio diretto a Firenze dove si tratterrà 24 ore in forma privata come «appassionato d'arte».

Molti gli incontri del suo breve soggiorno romano: il Papa, il presidente Cossiga, Craxi, i ministri Andreotti, Granelli e Capria, Panfani, Nilde Jotti.

Malgrado la «piena soddisfazione» espressa sui colloqui in Palazzo Chigi, il successo della visita, tuttavia, non è completo. Nakasone ha evitato di fare il punto sulla situazione delegando a un suo funzionario l'incontro con i giornalisti: è parso di capire che dietro la facciata di cordialità non si siano fatti grossi passi avanti sui temi affrontati, politica internazionale, Eureka, Sdi, contenzioso economico.

Su quest'ultimo argomento, in particolare, il vertice non ha dato frutti immediati.

(A pagina 4 il servizio di Tito Sansa)

Allarme in Europa, la lira scende ai valori minimi nello Sme

Effetto Reagan sul dollaro è tornato ai livelli dell'84

ROMA — Un nuovo forte calo ha portato il dollaro ai livelli più bassi degli ultimi dieci mesi. La valuta americana è stata fissata a 1661,50 lire, il valore più basso toccato dal 14 settembre scorso, quando fu quotato 1642,5. Rispetto alle 1680,25 del fixing di martedì perde venticinque punti e mezzo. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,8318 marchi. Nel pomeriggio il dollaro ha continuato a perdere terreno anche sulla piazza di New York e la quotazione è stabilita a 1820-1834 lire e a 2,8300-2,8340 marchi.

Il perdurare di previsioni pessimistiche sull'andamento dell'economia Usa è senz'altro la principale causa di questa ulteriore spinta al ribasso, ma hanno pesato anche le dichiarazioni di Paul Volcker e la preoccupazione nutrita per la salute del presidente degli Usa Reagan.

Il ribasso del dollaro ha spinto in rialzo la quotazione dell'oro. Dopo una contenuta flessione di martedì sul mercato Usa e su quello di Hong Kong, l'oro ha ripreso quota ieri mattina in Europa, salendo a 331,70 al fixing londinese del mattino e a 333,80 a quello del pomeriggio.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — All'apice della crisi del dollaro, il governatore della «Federal Reserve» Paul Volcker ha ieri annunciato che continuerà a seguire una generosa politica creditizia. Pur contenendo la crescita degli aggregati monetari in limiti inferiori a quelli del primo semestre, egli rimarrà a livelli più elevati di quanto stabilito all'inizio dell'85 in modo da contribuire al rilancio dell'economia americana, attualmente in parziale ristagno. Ciò dovrebbe consentire un ulteriore ribasso dei «prime rate».

Il governatore ha però indicato che non ridurrà il tasso di sconto praticato dalla Federal Reserve alle banche, oggi del 7,5 per cento a causa dell'enorme deficit del bilancio dello Stato americano.

Il governatore ha anche rivolto un appello al Giappone e alla Cee affinché espandano le loro economie («manovra per cui esiste ampio margine» ha detto) nel loro stesso interesse e in quello della stabilità internazionale. Se le esportazioni asiatiche ed europee negli Stati Uniti non diminuiranno, ha ammonito, e quelle americane all'estero non aumenteranno, così riducendo il disavanzo commerciale Usa, ne soffrirà lo sviluppo economico mondiale.

Volcker ha manifestato profonda preoccupazione per la situazione debitoria della superpotenza, che si troverà nell'86 con una grave esposizione per la prima volta dal 1914, prospettando l'eventualità che il dollaro crolli sotto il suo peso, e sotto quello del disavanzo pubblico. «Una caduta troppo rapida o troppo vistosa del dollaro — ha sottolineato — rinfocolerebbe l'inflazione dappertutto».

Appena l'altro ieri, il ministro del Tesoro Baker aveva dichiarato che il deprezzamento del dollaro «non dispiace alla Casa Bianca».

Lo sperticato «grand commis» della finanza statale Usa — è alto oltre 2 metri — ha fatto queste dichiarazioni presentando al Congresso il rapporto semestrale della «Federal Reserve». Egli ha affermato che sino a giugno gli aggregati monetari sono saliti dell'11,6 per cento, e che d'ora innanzi dovrebbero salire dell'8 per cento (la previsione originaria per l'intero anno era del 7 per cento). Ha calcolato che nella prima metà dell'85 il prodotto nazionale lordo americano sia cresciuto del 2 per cento in termini reali, e che per tutto l'85 cresca al massimo del 3 per cento.

Come al solito, Volcker ha insistito sull'urgenza della riduzione del deficit del bilancio dello Stato, lamentando che il Congresso e il governo non abbiano ancora trovato un accordo per l'auspicato taglio di 50-60 miliardi di dollari dal preventivato disavanzo di 200 miliardi di dollari.

Il grido d'allarme lanciato dal governatore sul dollaro è il primo delle autorità americane e tradisce il timore che la situazione monetaria sfugga loro di mano. La Morgan Guaranty ha eseguito una serie di complessi calcoli basati sull'inflazione nei Paesi a moneta forte nell'ultimo quinquennio, e ha accertato che rispetto ai massimi dello scorso febbraio il dollaro si è deprezzato del 15 per cento, pur restando del 40 per cento al di sopra dei minimi del luglio 1980. Ne ha anche dedotto che la flessione è destinata a continuare.

e. c.

Equo canone, riprende la marcia

Gli affitti più cari dal primo agosto

ROMA — Dopo un anno di sospensione o di blocco (a seconda delle interpretazioni), gli affitti delle case torneranno a salire in agosto. L'Istat ha ieri ufficialmente calcolato che la variazione da applicare all'equo canone sarà del 6,5 per cento, pari, come prevede la legge, ai tre quarti dell'incremento del costo della vita registrato tra il giugno '84 e il giugno scorso (8,7%).

Il problema è se applicare, insieme con l'aumento fissato per l'85, anche lo scatto dell'equo canone dello scorso anno (pari all'8,4 per cento) che non si applicò in seguito al protocollo fra governo e sindacati del 14 febbraio su scala mobile e tariffe.

Le associazioni dei proprietari (Uppi e Confedilizia) sostengono che con il prossimo agosto vanno calcolati tutti e due gli scatti, in quanto l'interpretazione giusta della legge è quella di riapplicare quest'anno l'adeguamento dell'affitto congelato lo scorso anno. Per il sindacato degli inquilini, il Sunia, invece, lo scatto dello scorso anno non deve essere preso in considerazione, dal momento che si trattò di un vero e proprio blocco.

Tradotta in termini pratici questa controversia si configura in un diverso ammontare d'affitto. Per fare un esempio: un appartamento che nel 1978 (anno di entrata in vigore dell'equo canone) costava 100 mila lire, per il Sunia arriverà con lo scatto di agosto a 205 mila lire circa, mentre per l'Uppi a 227 mila circa.

La differenza è dovuta appunto al conteggio dell'aumento registrato nello scorso agosto (8,4 per cento) e bloccato dalla legge. Ora si discute sul valore del provvedimento: di «annullamento» per gli inquilini, di «sospensione» per i proprietari.

Già alla fine del dicembre scorso, i proprietari avanzarono la richiesta di applicare l'aumento dell'agosto '84 a partire dal gennaio '85. Ma intervenne il governo che con una circolare ribadì il blocco dei fitti per un anno. E quasi sicuramente Palazzo Chigi dovrà ora fare un secondo intervento per chiudere il nuovo scontro.

Inquilini e proprietari si rendono conto che è una «guerra» per un piatto di lenticchie, ma è il principio che conta.

e. p.

Tutti minorenni, li hanno arrestati in New Jersey

Dirottavano anche satelliti i 7 baby-pirati del computer

NEW YORK — Sette ragazzi del New Jersey sono stati arrestati con l'accusa di avere usato i loro personal computer per venire in possesso dei numeri telefonici segreti di generali del Pentagono, fare telefonate intercontinentali via satellite addebitandone il costo a estranei e venire a conoscenza di formule di esplosivi che possono venire realizzati con sostanze chimiche alla portata di tutti.

Lo ha reso noto il sostituto procuratore Alan Rockoff. «Pensiamo che siano riusciti persino a cambiare la posizione di alcuni satelliti impiegati per le telecomunicazioni» ha dichiarato il magistrato senza fornire altri particolari.

Rockoff ha detto che i sette, di cui non sono stati resi noti i nomi perché tutti al di sotto dei 18 anni, devono rispondere di furto e associazione per delinquere. Secondo il procuratore sarebbero solo la «punta di un iceberg» che ha vaste ramificazioni in tutto il Paese.

Ai baby-imputati, incriminati in base ad una legge varata solo pochi mesi fa, è stato sequestrato parecchio materiale. Sono stati ritrovati taccuini con numeri di telefoni del Pentagono, codici di accesso al sistema computerizzato della Trw, una grande società di Cleveland (Ohio), che fabbrica parti di ricambio per carri armati, e ai sistemi della Att, Mci e Sprint, che impiegano satelliti per le comunicazioni con l'Europa, oltre a codici di carte di credito.

I giovani sono riusciti anche a comprare equipaggiamenti elettronici e sistemi di rivelazione radar ordinando il materiale a ditte, che normalmente accettano commissioni per computer, e facendolo recapitare a caselle postali intestate a nomi inesistenti.

L'offensiva dei pirati elettronici Usa negli ultimi tempi è divenuta così preoccupante che l'Fbi ha creato uno staff per smascherare le truffe al computer, servendosi anche della collaborazione di alcuni «pentiti».

Atene: scoperta auto-bomba antiamericana

ATENE — Un'auto-bomba è rimasta parcheggiata davanti a un comando di polizia di Atene per 30 giorni e nessuno l'ha perquisita. Doveva servire per un attentato di «Lotta rivoluzionaria popolare» (Elas) contro una base della Marina americana a Nea Makri, a 32 chilometri dalla capitale. La macchina doveva esplodere dopo l'attentato dinamitardo che il 1° luglio scorso distrusse 5 vetture parcheggiate di fronte all'hotel «Apolion» frequentato da militari americani. In quell'occasione non ci furono vittime.

Traghetti difficili per le isole

ROMA — Da oggi i collegamenti via mare con le isole saranno in forse per una serie di scioperi dei marittimi aderenti al sindacato autonomo Federmar Cisal. Le agitazioni verranno decise dalle strutture provinciali.

In particolare i disagi si faranno sentire nelle società di navigazione pubbliche (Tirrenia, Siremar, Toremar e Caremar) dove è presente il sindacato autonomo della Federmar Cisal.

Un'altra agitazione nel settore trasporti è stata annunciata dal personale di stazione delle Ferrovie dello Stato aderente al sindacato autonomo Sapt-Fisafs dalle 21 del 27 alla stessa ora del 29 luglio.

Il nuovo contratto nazionale di lavoro dei controllori del traffico aereo, firmato ieri tra l'azienda autonoma di assistenza al volo ed i sindacati, ha invece scongiurato lo sciopero previsto per il 25 luglio.

Inquinamento: vertice di sindaci a Mestre, querela ai «verdi»

L'Adriatico respinge le accuse

DAL NOSTRO INVIATO

CESENATICO — Il mare è immobile, una tavola d'olio. Il bagnino porta la mano sopra gli occhi: «Guardi, le sembra sporco?» Ma ieri questo era un mare di riflessi che il vento spingeva a riva, scatole, rottami, corde, sacchetti di plastica sparsi fino a duecento metri dalla battigia, per un lungo tratto, da Cesenatico a Valverde. Pochi stabilimenti più in là, a Comacchio, il sindaco annuncia la querela alla Lega ambiente. Più su, a Mestre, sette sindaci di paesi del litorale veneto assicurano in un vertice: «Il nostro mare è pulito, il resto è speculazione». A Roma, infine, i ministri Biondi e Carta dicono: «La guerra all'inquinamento è da rifare: ci vuole un sistema nazionale di depurazione».

L'Italia delle vacanze si specchia nelle acque del suo mare. Con grande inquietudine. Come avviene qui a Cesenatico. Pierfilippo Neri, il gestore dei Bagni Marconi, alza lo sguardo dal giornale e dice: «C'era la fila di turisti, tutti furiosi, è evidente. Che dovremo fare? Di stamo mesi al lavoro...» Quattro cinque ore, con i rastrelli e i bulldozer. «Mai successo questa storia ha dell'incredibile», borbotta Neri. Oggi il Comune farà partire una denuncia contro ignoti: a Cesenatico si parla d'incuria, ma c'è anche chi teme il dolo.

Sotto l'ombrellone, chi ha visto racconta agli amici. «Non è un fatto casuale», dicono in molti. I soliti ignoti questa volta sono inquinatori? E' davvero una storia incredibile. «Qualche sospetto è stato ventilato, quando stamattina abbiamo fatto la riunione», dice Dante Del Vecchio, il presidente dell'Azienda di Soggiorno. «Ma a noi non piace gettare accuse senza prove. Probabilmente qualcuno ha scaricato su uno dei nostri fiumiciattoli, il Rubicone o il Pisciatello, e la pioggia di questi giorni ha portato a mare i rifiuti».

Ipotesi, questa è la versione ufficiale. Lo conferma il sindaco, Giovanni Bissoni, 32 anni, comunista, a capo di una giunta pci-pri: «E' l'ipotesi più credibile». Però subito dopo aggiunge: «Comunque, una risposta sicura la potremo avere soltanto dopo che la Provincia e l'Usl avranno fatto gli accertamenti necessari. Io ho già spedito i telegrammi. Il pomeriggio lo sto passando qui dentro solo per questa storia».

Qualcuno dice che forse potrebbe essere stata una nave a scaricare al largo: «C'era anche del catrame». Altri scuotono la testa: «Impossibile. Certo che è strano che arrivi dal fiumi: sono quasi in secca».

Adesso il mare è calmo, Cesenatico sonnecchia sotto il sole. Le spiagge sono piene, non c'è il tutto esaurito ma per luglio va bene. Domenica 14 luglio qui erano arrivati i Verdi: la «presa della battiglia», avevano detto. S'erano messi in piazza, cartelli e megafoni, i soliti slogan per «salvare l'Adriatico». Poi erano sfilati sotto gli ombrelloni cantando il ritornello di «Quelli della notte» adattato per l'occasione («ma il mare no») e distribuendo volantini.

Dopo i Verdi arrivano i ri-

Pierangelo Sapegno

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Sì della Camera a nuove norme sull'immunità parlamentare

ROMA — Con 388 voti favorevoli e 121 contrari la Camera ha approvato ieri sera, in prima lettura, la proposta di legge costituzionale che modifica la normativa sulla immunità parlamentare. La novità è la seguente: sulle autorizzazioni a procedere formulate dalla magistratura ordinaria nei confronti di un membro del Parlamento l'Assemblea, cui il parlamentare appartiene, sarà in ogni caso obbligata a pronunciarsi con un voto.

Perché è diventato più difficile il rapporto tra gli intellettuali e il partito di Natta

Pci, i «cervelli» dimenticati

Cacciari: «Il vecchio ruolo di garanti è stato distrutto dalla evoluzione del sistema politico» Vacca: «Gli intellettuali lavorano, ma dove appendono le loro idee se nel pci manca ancora un progetto?» - Asor Rosa: «Non arrivano più richieste di contributi, però bisogna incalzare il partito» - Moravia: «Non sarà un intellettuale da solo a spostare il pendolo della crisi della sinistra»

ROMA — *«Io e il pci? E' presto detto* — racconta Salvatore Veca, filosofo, presidente della fondazione Feltrinelli —. *Una volta ero iscritto. Oggi sono un signore che di mestiere fa l'intellettuale, e di quel che può pensare il comitato centrale del mio lavoro, non gliene frega niente. Anzi: sono molto più ascoltato nel mondo comunista oggi che mi sono liberato dal vincolo di fedeltà legato alla tessera di quanto non lo fossi prima. Non ho ricette da distribuire agli intellettuali, ma secondo me, per chi vuole saperlo, la strada è questa: sul mercato, tra le altre, ci sono anche le mie idee. Le prenda chi vuole, anche se io spero che le prenda il pci, per l'interesse con cui lo seguo. Ma io non sono né un consigliere, né un giudice. Un intellettuale di sinistra, ecco la novità, può vivere tranquillo senza sbattere i pugni sul tavolo lanciando anatemi, e senza adorare per forza un partito».*

Dunque l'ultima notizia che arriva da Milano dice che si può vivere accanto al pci senza essere organici o disorganici, subalterni o eretici: che sia questo, nel 1985, il modo di interpretare il vecchio, intricato e mai risolto rapporto tra il pci e gli uomini della cultura? In realtà i percorsi che in questo anno che porta al congresso uniscono, separano e contrappongono il pci e gli intellettuali sono molti, diversi tra di loro, contraddittori, fortemente legati alle vicende personali, e non solo alle evoluzioni e alle involuzioni politiche.

L'unica cosa certa è che si è consumato il ruolo-cardine degli Anni Settanta, e anzi si sa bene quale sarà il ruolo giusto per gli Anni Ottanta: allora l'intellettuale era un ponte di collegamento tra il pci e la società civile, una sorta di grande garante, oggi è un protagonista di secondo piano, che parla a bassa voce in una discussione che dovrebbe svolgersi proprio sul suo terreno, là dove viene messo in discussione il concetto di sinistra, il rapporto tra riformismo e tradizione, e alla fine per la prima volta, la stessa identità comunista.

Perché? *«Il ruolo di intellettuale-garante del pci è stato distrutto dalla stessa evoluzione naturale del sistema politico italiano* — spiega Massimo Cacciari, filosofo, per nove anni deputato del pci, oggi senza tessera —. *Per dirla in breve, da quando De Mita ha riconosciuto la legittimità del pci a esercitare un ruolo di governo, il discorso si è trasferito sul piano dei programmi e delle alleanze. Ma questa è politica tout-court, fa parte del mestiere dei politici, non di quello degli intellettuali. Quanto al problema di ridefinire l'identità comunista, c'è ben poco lavoro da svolgere: tutto finisce con l'affermare l'assurdità di questa definizione: comunista».*

Tutto qui? Per Beppe Vacca, filosofo, deputato comunista e membro del Comitato centrale, la distinzione tra ieri e oggi, nei rapporti tra intellettuali e pci, è più complessa. *«Allora, tra il '68 e il '76, il pci proponeva un disegno di riforma dei grandi apparati dello Stato. Non era un progetto astratto, ma un intervento preciso di grande modernizzazione democratica per cambiare scuole, sanità, ricerca, informazione, decentramento. E l'intellettuale comunista poteva misurarsi con la trasformazione concreta dello Stato, uscendo dalle dispute generiche condotte per troppo tempo in solitudine, mentre altri comandavano altrove».*

Oggi, invece? *«Oggi gli intellettuali ci sono, e lavorano. Ma dove appendono quel che producono, se al di là di tre grandi spezzoni già emersi — lo "strappo" con l'Est, l'ingancio con l'Europa, il patto per lo sviluppo — manca ancora nel pci un grande contenitore programmatico, un progetto?».*

Il fatto è, nota Alberto Asor Rosa, storico della letteratura, ex deputato, oggi consigliere comunale a Roma, che il pci *«da tempo ha ormai perso un rapporto non solo organico ma di tradizione con i propri intellettuali. Dal partito arrivava tradizionalmente verso il mondo della cultura una richiesta di contributo. Oggi non arriva più, nessuno ci pensa, l'ultimo dialogo diretto è del 1976, con il compromesso dell'Eliseo».* Come deve rispondere l'intellettuale? Il suggerimento di Cacciari è radicale. Bisogna prendere atto che l'esaurimento dei rapporti tradizionali tra pci e intellettuali era inevitabile, *«tutti fondati com'erano su una stracotta cultura di carattere gramsciano-crocianostoricistico. Tutto, letteralmente tutto negli ultimi anni ha fatto terreno bruciato di questo intellettuale imbevuto di cultura nazional-popolare, pieno di ideologia emancipativa. Oggi questo intellettuale non c'è più; e l'unico intellettuale che negli ultimi 15 anni ha fatto notizia e ha avuto un ruolo è stato Nicolini, con il suo adeguamento superficiale, effimero, all'evoluzione dei sistemi di comunicazione di massa».*

Dopo l'esplosione del vecchio schema di rapporti, ecco l'intellettuale dovrebbe *«iniziare la politica a se stesso, non per ritirarsi nel privato, ma per riguardarla come una parte, rifiutandone la pretesa di valere come centro di tutto, come linguaggio esemplare».* Una «inversione» che Cacciari giudica *«impossibile da praticare per la cultura comunista».* Di qui la sua conclusione: *«L'intellettuale deve smetterla di chiedere e cercare spazio dentro il pci o dentro qualsiasi altra forza politica. Lo spazio* — spiega — *sarà quello che conquisterà la forza del suo pensiero».*

C'è invece chi crede in un ruolo individuale, in una possibilità di influenzare sia l'opinione pubblica comunista, sia la «macchina» del partito, anche attraverso una testimonianza culturale isolata. *«Io sopravvivo benissimo da intellettuale disorganico* — dice Asor Rosa —, *senza cedere ai due rischi dell'eresia e della rinuncia. Si tratta di assegnarsi una parte, e di recitarla correttamente, senza concessioni né al partito, né alle blandizie e alle pressioni che arrivano da altre forze politiche, in questo momento di difficoltà del pci. C'è un campo d'intervento enorme, e obbligato: perché la domanda di fondo alla quale gli intellettuali comunisti devono rispondere oggi è come si può ridefinire una posizione politica di sinistra e riformatrice, in questa fase, sapendo che questo rimette in discussione la prospettiva della trasformazione socialista nella società occidentale».*

Ma non solo: per Asor Rosa, l'intellettuale deve incalzare il partito sul tema della democrazia (*«battendosi contro la mistificazione dell'unità interna, elemento di formazione e deformazione del ceto dirigente comunista»*) e sul rapporto con il socialismo reale, *«uno dei nodi decisivi, di cui si parla troppo poco, mentre invece la rottura del cordone ombelicale con l'Est non è ancora del tutto compiuta e va approfondita».*

Sono compiti che in parte assegna all'intellettuale comunista anche Paolo Spriano, storico, membro del comitato centrale. *«Però* — avverte — *non è giusto pensare che il nuovo rapporto tra pci e intellettuali debba risolversi in una sorta di grande esame di coscienza su chi siamo e dove andiamo. Il pci deve discutere tutte le novità che ha davanti e anche la inadeguatezza: ma non è all'anno zero. Si tratta di andare avanti, ribadendo la scelta della democrazia politica, così come la si intende in Occidente, senza nessuna riserva; e comprendendo davvero tutto ciò che vuol dire in termini di comportamenti e decisioni per il pci essere un partito della sinistra occidentale, che ha l'Europa come orizzonte».*

Ma dove finiscono queste spinte intellettuali indirizzate al pci, che Asor Rosa definisce *«messaggi in bottiglia, lanciati sul gran mare della politica»*? Alberto Moravia allarga le braccia. Lui è stato eletto come indipendente nelle liste del pci per l'Europa, e non si considera un intellettuale, né organico né disorganico, ma un romanziere. *«De Marx in poi* — spiega — *le philosophe deve scendere dal cielo in terra per cambiare il mondo. Io preferisco raccontarlo. Quanto alla crisi della sinistra, fa parte dei movimenti pendolari della storia. Passerà. Ma non può essere il peso di un intellettuale a spostare il pendolo».*

Ezio Mauro

Intervista con il sindaco di Palermo

Orlando non replica («ma con amarezza») alle accuse della Pucci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Nell'unica grande città d'Italia, dove dopo le elezioni di maggio è stato eletto il sindaco pci anche il presidente della Provincia, il pentapartito sembra marciare a gonfie vele. E' un caso che tutto questo avvenga a Palermo, dove tanto spesso la politica è inquinata da risse, ambizioni, bisantinismi? Risponde il neosindaco, Luca Orlando Cascio, democristiano, moroteo, 38 anni, docente di diritto pubblico regionale a Giurisprudenza:

«Qualcuno dice che i fatti sono argomenti testardi e che Palermo sta riuscendo in tempi rapidi a darsi un'amministrazione è un fatto positivo; anche perché si viene dal traumatico scioglimento anticipato del Consiglio comunale. Non si tratta comunque di stabilire record».

Eletto martedì mattina con 52 voti (un solo franco tiratore, questo sì che per Palermo è un record), nelle ultime 24 ore Luca Orlando Cascio è passato da un'intervista a una riunione di partito, da un incontro del pentapartito a poche ore di sonno. Nella città oppressa da un caldo soffocante, il sindaco si sposta da un punto all'altro. Intanto, in Municipio, nella sala rossa che è lo studio del primo cittadino, continua a governare il prefetto Gianfranco Vitocolonna, commissario straordinario.

C'è clima di ottimismo. Tutto, allora, fila liscio? Orlando Cascio va cauto. *«Mi sembra che le cose stiano marciando bene* — riconosce soddisfatto —, *c'è l'accordo sull'assetto di governo al Comune e alla Provincia, dove sono stati eletti Sindaco e presidente e c'è un'atmosfera di grande attenzione anche da parte dei partiti che non hanno concorso all'elezione. Martedì al Comune eleggeremo gli assessori ed entro fine mese potremo fare il passaggio delle consegne dal commissario straordinario alla giunta eletta dal Consiglio comunale. Stiamo lavorando molto per la definizione dei programmi ed alla ristrutturazione degli assessorati».*

Non sfuggono certo, in questi momenti, i temi di fondo che a Palermo, di volta in volta, affiorano anche drammaticamente: mafia, malaffare, casa. Cosa ci vuole per riuscire? *«Sogno che la mafia venga sconfitta da leggi ben applicate, superando i concetti mafiosi ed odottandone nuovi»*, dice Orlando Cascio.

Un accenno di battute anche sul «caso Pucci», sull'esacerbata reazione dell'ex sindaco Elda Pucci che, prima eletta in Consiglio per la dc, con oltre 21 mila voti di preferenza, si è vista scavalcare da Luca Orlando Cascio. *«Su questo non rispondo* — dice il neo-sindaco — *ed è una non risposta che suonerà amarezza».*

Anche la professoressa Pucci, ieri, ha preferito non rilasciare altre dichiarazioni dopo quelle dei giorni scorsi. *«Ho già detto tutto quel che avevo da dire* — ha affermato — *confermo che ritirerò i miei amici ed insieme decideremo il da farsi».* Dopo questa sua ultima puntualizzazione ad alcuni è parso di capire che la Pucci potrebbe anche progettare un disimpegno dalla dc.

Antonio Ravidà

Napoli, accordo per pentapartito alla Regione

NAPOLI — Un governo organico di pentapartito guiderà la nuova giunta della Regione Campania. L'accordo è stato raggiunto tra dc, psi, psdi, pri e pli. «A conclusione — è detto in un comunicato — di un approfondito confronto».

Sulla base dell'accordo — che prevede la formazione di una giunta a guida democristiana — il socialista Aniello De Chiara è stato eletto (ieri sera presidente del Consiglio regionale. Oltre ai voti del pentapartito, De Chiara ha avuto anche i voti del pci.

Lettera a Spadolini: servizio sociale in alternativa

Cossiga: meno condanne per i militari «obiettori»

ROMA — Fra i primi provvedimenti del neo-presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, c'è anche una lettera inviata al ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, sul tema della obiezione di coscienza. Quasi contemporaneamente venti deputati democristiani (primo firmatario l'on. Bianchini) hanno rivolto allo stesso ministro un'interpellanza *«per sapere le ragioni dei ritardi nel riconoscimento e nella precettazione degli obiettori di coscienza».* Il problema, insomma, sembra aver riassunto, nelle ultime settimane, una importanza rilevante. E, forse, c'è più di una ragione, prima fra tutte quella sottolineata dagli stessi onorevoli dc secondo i quali *«i sei mesi fissati dalla legge affinché la domanda degli obiettori possa essere accolta dalla commissione nominata dal ministero della Difesa vengono sistematicamente disattesi».*

Nella maggior parte dei casi, anziché sei mesi, trascorrono un anno, un anno e mezzo. Questi *«inadempimenti»* sostengono sempre i venti deputati democristiani *«si traducono in gravi discriminazioni a danno dei giovani obiettori i quali, così, si trovano doppiamente puniti: prima perché costretti a prestare sette mesi di servizio (anziché dodici) e poi perché questi sette mesi, a causa dei ritardi, diventano normalmente, tra attesa e servizio, trentadue».* Da qui, casi di abbandono del posto di assegnazione, denunce di diserzione, carcere militare, richiesta, periodica, della grazia al capo dello Stato.

Proprio nel sottoscrivere provvedimenti di grazia a militari di leva condannati per «obiezione di coscienza» il presidente della Repubblica ha indirizzato, l'altro ieri, al ministro una lettera per richiamare la sua attenzione su quanto disposto dalla legge n.167 del 20 aprile 1983 che contempla, in alternativa alla espiazione della condanna, l'istituto dell'*«affidamento in prova»* al servizio sociale presso un ufficio o ente pubblico non militare. Nella missiva presidenziale viene anche ricordato il decreto 853 del lontano 1946 ch. prevede la concessione della libertà condizionale a chi ha espiato metà della pena. Tutto ciò, sembra di capire, per evitare in un futuro, sia prossimo che remoto, il periodico e continuo ricorso alla grazia presidenziale.

La risposta di Spadolini è stata ancora una volta tempestiva. Il ministro ha assicurato, come fece già rispondendo ad interrogazioni di altri deputati democristiani nel febbraio scorso, che l'amministrazione militare continuerà nei suoi sforzi per superare *«con ogni possibile sollecitudine»* gli ostacoli incontrati presso enti ed uffici civili, che finora si sono frapposti all'attuazione di questa importante alternativa all'espiazione detentiva introdotta dalla legge del 1983. Ha assicurato anche che il ministero di via Venti Settembre sta facendo di tutto per sanare la situazione, e le cifre parlano da sole.

Il fenomeno della obiezione di coscienza è in costante aumento: dai mille casi del 1977 si è passati ai 7577 dell'83 ed ai 9093 dell'anno scorso. *«Questo aumento* — ha sostenuto il ministro della Difesa — *comporta la necessità di accertare con la dovuta serietà la validità delle ragioni addotte dall'obiettore».* Non è infrequente, infatti, che più di qualcuno richieda, in alternativa al servizio militare, un incarico civile allo stesso, poi, di poterlo più facilmente eludere grazie al diffusissimo fenomeno dell'assenteismo.

Le procedure, sottolineano però alla Difesa, specie negli ultimi due anni, sono diventate più spedite. Fino al settembre dello scorso anno hanno concluso di esaminare 18.037 domande, quando nello stesso periodo ne erano state presentate 15.237.

r. c.

Gli organici dei carabinieri aumentati di 8000 unità

ROMA — La commissione difesa del Senato ha approvato definitivamente in seconda lettura il provvedimento per l'incremento di 8000 unità degli organici dei carabinieri.

E' previsto un incremento di 6300 militari di truppa, di 1200 sottufficiali e di 200 ufficiali.

Un appello per ridurre gli armamenti nucleari

Washington. Nel corso di una conferenza stampa organizzata da cinque scienziati tra cui Glenn Seaborg (nella foto) che parteciparono al celebre «Progetto Manhattan», la ricerca che culminò con la messa a punto della prima atomica, è stato lanciato un appello per chiedere una riduzione delle armi nucleari. Il solo impiego legittimo aggiungono i cinque scienziati, è quello di prevenire un attacco e l'iniziativa del presidente Ronald Reagan non funzionerà (Tel.)

Da domani Consiglio nazionale

Sul dopo Zanone incertezza nel pli

ROMA — Giornate decisive per il nuovo assetto interno che il pli sta ricercando ormai da due mesi e che sarà definito dal Consiglio nazionale fissato per venerdì, sabato e domenica prossimi. I colloqui e i contatti tra i vari esponenti del partito per la scelta del nuovo segretario si moltiplicano. Stasera, alle 19, si riunirà la direzione del partito.

Alla domanda sull'ipotesi di una sua riconferma per preparare il partito ad un congresso anticipato, Zanone ha risposto: *«Io mi presento dimissionario e domenica eleggeremo il nuovo segretario. Siamo orientati ad un cambiamento pacifico e consensuale. Non ci sono soluzioni precostituite. Sarà il Consiglio nazionale a decidere».* E su questa affermazione ha convenuto il ministro Alfredo Biondi di cui è stata sottolineata la presenza, a fianco di Zanone, alla conferenza stampa. Biondi, come è noto, è un possibile candidato alla successione assieme all'on. Altissimo. Zanone si è comunque mantenuto prudente.

Di ipotesi se ne fanno molte: da quella di una segreteria Altissimo che peraltro non sembrerebbe riscuotere grandi consensi perché, tra l'altro, non prevedrebbe vicesegreterie, a quella Biondi che permetterebbe anche un recupero della componente di Sterpa, ma vedrebbe l'opposizione della sinistra interna; da quella di una segreteria «istituzionale» in grado di garantire un'ordinata preparazione di un congresso anticipato, a quella della riconferma di Zanone con le stesse finalità. Per il momento, dunque, un fatto solo è certo: sarà il Consiglio nazionale a decidere e in ciò si prefigura una prima vittoria di Biondi, che presentando la sua candidatura, aveva voluto, appunto, la prevalenza del principio della sovranità dell'organo statutario su soluzioni prefabbricate e verticistiche.

In vista del Consiglio nazionale il sottosegretario on. Costa, leader di Nuove Iniziative (gruppo che conta su trenta dei 221 consiglieri nazionali) ha presentato un programma di azione politica e di riorganizzazione. Il piano la cui realizzazione — sostiene Costa — non dovrebbe comportare spese più rilevanti per il pli, si fonda su una migliore utilizzazione delle risorse, nonché su un maggiore entusiasmo da parte di tutti i militanti. E' prevista anche *«una totale revisione del tesseramento, degli uffici esterni, della stampa di partito, dell'organizzazione di lavoro dei gruppi parlamentari, delle campagne elettorali».*

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Alla tv s'è visto persino l'intestino reciso di Reagan, e le prime notizie sull'operazione e la malattia del presidente americano avevano toni tanto euforici e trionfali da sfiorare la crudeltà, la mancanza di rispetto o il ridicolo. Poche ore dopo l'intervento grave eseguito su un uomo vecchio, ecco lì: convalescenza spettacolare (o spettacolosa, a seconda della traduzione dall'inglese), condizioni di salute eccellenti, ripresa stupefacente: il paziente *«ha un fisico di ferro»*, è *«lucido e robusto»*, telefona, chiacchiera con la moglie, si occupa degli affari di Stato; l'ammalato ha detto *«sono allegro come un merlo»* e anche *«sono accordato come un violino»* (questo suona più strano); i medici annunciano che *«tra un mese potrà riprendere ad andare a cavallo»*.

Poco probabile, anche se c'è da augurargli che vada davvero così. Naturalmente si capiscono i motivi politici d'un simile ottimismo precipitoso e irragionevole, il desiderio di anticipare o esorcizzare ogni discussione sull'opportunità che Reagan tanto malato continui a tenere la presidenza. Naturalmente si sa che oggi gli interventi chirurgici anche importanti non comportano più sempre le brutte conseguenze e le lente ripresse d'un tempo, soprattutto se (come in questo caso) vengono eseguiti dagli operatori migliori nelle condizioni migliori.

Naturalmente si conosce l'orrore superstizioso degli americani per il dolore, la fragilità e la malattia. Si conosce l'atteggiamento ironico, riduttivo e coraggiosamente spavaldo che alcuni uomini della generazione e dello stile di Reagan assumono di fronte ai guai personali più duri: John Wayne non si comportò diversamente quando annunciò al suo pubblico d'avere un tumore, sterico, membro del comitato centrale. *«Però* — avverte — *non è giusto pensare che il nuovo rapporto tra pci e intellettuali debba risolversi in una sorta di grande esame di coscienza su chi siamo e dove andiamo. Il pci deve discutere tutte le novità che ha davanti e anche la inadeguatezza: ma non è all'anno zero. Si tratta di andare avanti, ribadendo la scelta della democrazia politica, così come la si intende in Occidente, senza nessuna riserva; e comprendendo davvero tutto ciò che vuol dire in termini di comportamenti e decisioni per il pci essere un partito della sinistra occidentale, che ha l'Europa come orizzonte».*

Ma dove finiscono queste spinte intellettuali indirizzate al pci, che Asor Rosa definisce *«messaggi in bottiglia, lanciati sul gran mare della politica»*? Alberto Moravia allarga le braccia. Lui è stato eletto come indipendente nelle liste del pci per l'Europa, e non si considera un intellettuale, né organico né disorganico, ma un romanziere. *«De Marx in poi* — spiega — *le philosophe deve scendere dal cielo in terra per cambiare il mondo. Io preferisco raccontarlo. Quanto alla crisi della sinistra, fa parte dei movimenti pendolari della storia. Passerà. Ma non può essere il peso di un intellettuale a spostare il pendolo».*

Ezio Mauro

Mediazione Gava su pubblicità Rai: «tetto» a 600 miliardi

Decreto Berlusconi alla Camera Oggi il voto segreto sull'urgenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il prossimo anno, un *«tetto»* pubblicitario di 600 miliardi contro i 1543 attuali; negli spot un *«indice di affollamento»* (cioè di frequenza oraria) che non superi il dodici e mezzo per cento, tranne che nelle fasce di maggior ascolto, nelle quali gli intermezzi potranno raggiungere una durata complessiva di nove minuti, contro cinquantuno di trasmissione. La proposta di mediazione elaborata negli ultimi giorni dal ministro Antonio Gava sembra essere questa, e stamani se ne discuterà a lungo nel vertice della maggioranza destinato a risolvere, tra gli altri, il complesso problema dell'acquisizione di pubblicità.

E' una proposta ancora piuttosto lontana dagli orientamenti espressi dal psi e dagli altri partiti laici (spazi pubblicitari non superiori al sei e mezzo per cento della programmazione oraria). Secondo Mauro Bubbico, responsabile del settore comunicazioni sociali della democrazia cristiana, *«Gava può trovarla e il problema può essere superato»*. Ma alla scadenza prefissata adesso se ne sovrappone un'altra: proprio mentre il ministro delle Poste stava riordinando i risultati della sua sofferta mediazione, alla commissione Affari costituzionali della Camera l'altra faccia del problema, quella rappresentata dal «decreto Berlusconi», è sfociata in una verifica importante.

Il provvedimento che proroga al 31 dicembre la *«libertà d'antenna»* per le private ha ricevuto ieri il parere favorevole della commissione (con 19 voti, quelli della maggioranza e del msi, e 13 contrari, giunti da comunisti e sinistra indipendente). Il pci, come poco dopo ha annunciato l'on. Antonio Bernardi, ha però «impugnato» la decisione. In base al regolamento, questa mattina dunque in Camera dovrà pronunciarsi con voto segreto sulla sussistenza dei requisiti di *«necessità»* e di *«urgenza»* del decreto di proroga. Anche le commissioni riunite Interni e Trasporti e Telecomunicazioni hanno cominciato ieri l'esame di merito del provvedimento: se ne ridiscuterà mercoledì prossimo, per il voto sugli emendamenti.

Ieri intanto, alla Federazione della stampa, si è tenuto un dibattito che il segretario della Fnsi, Sergio Borsi, ha definito «un contributo alla soluzione di un problema centrale della vita democratica». All'incontro, hanno partecipato componenti la commissione di Vigilanza, come Bubbico, Borri, Mastella, Bernardi, Sodano, Servello, i senatori Fiori e Milani della sinistra indipendente, il responsabile per le comunicazioni di massa del pci, Walter Veltroni, i consiglieri di amministrazione della Rai Vecchi, Pedullà, Firpo, Zaccaria.

Per Lucio Orazi, segretario dei giornalisti Rai, *«il regime cui siamo di questi anni alla lunga può premiare qualche impresa, ma apre la strada alle sentenze dei pretori e dei giudici»*. Il sindacato dei giornalisti Rai si batte per una legge che garantisca la centralità del servizio pubblico.

Per Veltroni l'aumento del tetto pubblicitario Rai deve salvaguardare la stampa e le emittenti locali ed essere in linea con il tasso d'inflazione.

Il direttore generale della Fieg, Sebastiano Sortino ha presentato alcune cifre che dimostrano come il settore televisivo si sia rafforzato sul mercato pubblicitario a danno della stampa. Nell'83 il mercato pubblicitario era diviso 56% alla stampa; 29,5 tv, 14,1 altri. Nell'84 la situazione è cambiata: stampa 43,9%; tv 46,5; altri 10,7.

Una serata in onore di Pertini

ROMA — L'Associazione italiana lavoratori dello spettacolo ha organizzato, per stasera allo stadio Flaminio, una manifestazione in onore dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, con il quale si propone di raccogliere fondi per i bambini del Terzo Mondo da devolvere tramite l'Unicef italiana.

Accuse respinte

(Segue dalla 1ª pagina)

fiuti. Del Vecchio arride sconsolato: *«Andava tutto così bene. Diciamo la verità, l'acqua non era mai stata così pulita come quest'anno: il nostro problema è quello delle alghe, e stavolta ce n'erano pochissime. E' la verità. Questa tegola non ci voleva proprio. Ieri, il telefono era bollente, un turista dietro l'altro che chiamava, s'arrabbiava, domandava. Sarà, ma questo sembra un anno particolare: c'è stata una ripresa del mercato tedesco, il nostro turismo pare riprendersi dopo la grande paura, ed ecco che succede qualcosa...».*

E il sindaco rincara la dose: *«Così tutta questa attenzione per la riviera romagnola? Prima saltano fuori i topi, qualcuno s'inventa le minacce di leptospirosi. Poi i dati falsi sull'inquinamento, e tante altre cose, mentre il Parlamento non ha ancora fatto passare la legge per ridurre l'impiego del fosforo nella produzione dei detersivi. E' difficile sfuggire l'evidenza di una concertazione commerciale e anche politica. Alla fine si mettono in moto dei meccanismi per spostare dei flussi turistici notevoli».*

L'inquietudine romagnola riflette le preoccupazioni del litorale veneto. Anche al piccolo vertice di Mestre qualcuno insinua complotti *«e poco chiari attacchi al turismo della nostra area»*. I responsabili delle aziende di soggiorno promettono immediate iniziative per tutelare l'immagine dei centri veneti. *«Siamo pronti all'azione legale* — dicono — *perché il nostro se di aver fatto dei trucchi non rispecchiano la verità e offendono chi lavora per la salute dei bagnanti».*

Piergelo Sapegno

(Altri servizi a pagina 8)

Aumentato l'assegno del Presidente della Repubblica

ROMA — La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato in via definitiva il provvedimento che rivaluta da 30 a 200 milioni annui l'assegno personale del Presidente della Repubblica a partire dal primo luglio scorso. Il disegno di legge prevede anche che la dotazione del Capo dello Stato passi da 180 milioni all'anno a due miliardi e mezzo. Questa voce si riferisce in particolare alle spese di rappresentanza per la Presidenza della Repubblica. Le somme rivalutate erano rimaste invariate per oltre vent'anni.

Il provvedimento indicizza sulla base delle variazioni Istat sia l'assegno personale, sia la dotazione del Presidente e inoltre aggiunge la tenuta di Capocotta alle proprietà immobiliari della Presidenza della Repubblica. La tenuta, che si trova sul litorale romano, sarà espropriata (appartiene attualmente al Comune di Roma e ad alcuni privati) e sarà annessa a quella di Castelporziano, già in dotazione del Capo dello Stato.

I RETROSCENA DI 40 ANNI FA

Fantasmi di Potsdam

Potsdam, luglio 1945. Churchill, Truman e Stalin aprono la Conferenza (Archivio storico «La Stampa»)

Il 17 luglio di quarant'anni fa si apriva a Potsdam l'ultima delle conferenze dei Tre Grandi, quella che aveva il compito più difficile: porre le basi della pace. Erano trascorsi appena cinque mesi dalla Conferenza di Yalta, ma lo «scenario» era mutato radicalmente. La guerra in Europa era finita, Roosevelt era scomparso e il suo successore, Truman, non sembrava disposto a sacrifici pur di mantenere la concordia tra gli alleati.

Subito dopo l'inizio dei lavori, protrattisi sino al 2 agosto, Truman venne informato che la bomba atomica aveva superato le più ottimistiche previsioni. «Se scoppia, così si era espresso in precedenza, avrò certamente un buon martello in mano per trattare». Molti poi lo criticarono per non essersene servito.

Churchill e Eden ritennero la conferenza ma non la conclusero: sconfitti nelle elezioni politiche del 25 luglio, dovettero cedere il posto ai laburisti Attlee e Bevin.

Anche in Italia era intervenuto un importante mutamento: Bonomi aveva ceduto la presidenza del Consiglio a Ferruccio Parri, capo indiscusso della Resistenza. Il nuovo governo, in cui De Gasperi manteneva il portafoglio degli Esteri, aveva quindi le carte in regola per perorare dagli alleati il riconoscimento dei sacrifici fatti dalla lotta comune. E quasi a sottolineare questa sua posizione, due giorni prima aveva dichiarato guerra al Giappone. «Che il nostro allineamento con le Nazioni Unite trovi il Giappone coinvolto col contagno di Potsdam, così telegrafò Parri al presidente Truman, è per tutti gli italiani ragione di fede e di speranza in quell'avvenire di giustizia di cui Ella è l'interprete più alto ed efficace». Messaggi analoghi vennero inviati anche a Stalin ed a Churchill.

Il ministro degli Esteri on. De Gasperi telegrafò il 14 luglio ai nostri rappresentanti a Washington, Mosca e Londra, precise istruzioni da far valere presso quei governi. Le speranze italiane erano evidenti nelle informazioni che inviava il nostro ambasciatore a Washington, Tarchiani. Il quale riferiva che «il presidente Truman e la delegazione americana erano partiti per il convegno animati dalla volontà di favorire al massimo la riabilitazione internazionale dell'Italia e di ottenerne l'ammissione fra le Nazioni Unite». Inoltre, sempre secondo la stessa fonte, vi sarebbe stato negli ultimi tempi un graduale mutamento a nostro favore nei circoli dirigenti di Londra. Non solo perché Churchill, al momento di lasciare Roma qualche mese prima, aveva dichiarato pubblicamente che egli era impossibile di agire l'Italia», ma anche per ragioni di politica generale europea e per le stesse pressioni americane.

Fatto sta che a Potsdam, Churchill e Eden (con il pieno consenso di Attlee) si associarono al presidente Truman quando questi, nel quadro delle misure da adottare per la futura pace, pose nuovamente la questione della riabilitazione dell'Italia e della sua ammissione fra le N.U.

★★

Purtroppo le proposte alleate, come riferì Tarchiani, incontrarono «una decisa e tenace opposizione della delegazione sovietica, la quale rifiutava che si accordasse all'Italia un "trattamento privilegiato", e chiedeva insistentemente che analoghe condizioni fossero fatte agli altri Stati dell'Europa centro-orientale, già satelliti dell'Asse: Romania, Bulgaria, Ungheria e Finlandia». In realtà un'intesa su questo punto era già avvenuta a Yalta, tra l'Urss e la Gran Bretagna.

A Potsdam, Truman e il suo segretario di Stato Byrnes, pur essendo disposti a fare un buon trattamento alla Finlandia, non erano preparati a discutere la pace con gli altri Paesi. Alla fine, di fronte all'irriducibile atteggiamento sovietico, gli americani cedettero, «pur insistendo a fondo affinché fosse dato un pubblico riconoscimento ai meriti acquisiti dall'Italia democratica». Il che avvenne con le venti righe del comunicato finale, in cui dopo aver riconosciuto che «l'Italia è stata la prima delle potenze dell'Asse a rompere con la Germania, alla cui sconfitta ha dato un materiale contributo... si è liberata dal regime fascista e sta facendo buoni progressi verso il ristabilimento di un governo e di istituzioni democratiche», i tre governi si limitavano ad affermare che la conclusione del trattato di pace avrebbe permesso «di soddisfare il loro desiderio di dare aiuto alla richiesta italiana per l'appartenenza alle Nazioni Unite».

Tutto lì, cioè quasi niente. Come capita in questi casi, il problema dei trattati di pace venne rinviato al *Consiglio dei ministri degli Esteri* dei tre Grandi (con in più quelli della Francia e della Cina). Consiglio che, non avendo limiti di competenze, né altre condizioni, si rivelerà pregiudizievole, in particolare per la questione del confine giuliano.

Il disaccordo fra i Tre Grandi a Potsdam si manifestò su quasi tutti i problemi all'ordine del giorno. Stalin e Molotov non riuscirono ad ottenere la partecipazione all'amministrazione fiduciaria della Tripolitania e Cirenaica, e delle altre ex colonie italiane, e neppure la somma di trecento milioni di dollari (cifra allora enorme), che il nostro Paese avrebbe dovuto pagare in conto riparazioni. Ma ottennero lo spostamento ad Occidente del confine polacco sino alla linea Oder-Neisse, provocando un grandioso ed alienante esodo della popolazione tedesca. Ottennero altresì che le zone di occupazione a Berlino rimanessero senza collegamento con quelle occidentali, e che la Germania, sottoposta all'amministrazione diretta, pagasse in natura (macchinari, impianti ecc.) pesantissime riparazioni.

In conclusione, ancora una volta l'Italia venne tenuta fuori dalla porta o, per dirla con Tarchiani, Stati Uniti e Gran Bretagna rinunziarono «al previo desiderio di ottenere che a Potsdam venisse detto e proclamato uno stato generico di pace tra l'Italia e le Nazioni Unite».

In realtà Truman, a causa della sua scarsa conoscenza dei precedenti, e della sua poca disponibilità ad ascoltare i collaboratori di Roosevelt, non fu all'altezza di Stalin e di Molotov. Lo sarà più tardi, forse certi aspetti troppo tardi.

Mentre Tarchiani da Washington considerava le decisioni prese nei confronti del nostro Paese «un notevole successo e per l'Italia e per le potenze anglosassoni», l'ambasciatore Pietro Quaroni, dall'osservatorio di Mosca, vedeva le cose in modo diverso e più realistico: «Nel complesso, così riferì, la conferenza di Potsdam è stata un grosso successo russo».

E' indubbio che a Potsdam vi furono delle concessioni da parte degli anglo-americani, ma questi non fecero che riconoscere una serie di fatti compiuti dai russi, che difficilmente si sarebbe potuto mutare solo con il negoziato. «Liquidare tutto un passato che, piaccia o no, era difficile non accettare, osservò ancora l'ambasciatore Quaroni, *più alcuni considerato uscito, e secondo me a ragione, un gesto realista ed intelligente: ma sono arrivati gli anglo-americani al limite delle loro concessioni?...».*

Enrico Serra

Domani Böll sarà sepolto senza fiori né solennità

BONN — La famiglia del premio Nobel Heinrich Böll, morto all'improvviso ieri a Colonia, ha annunciato che i funerali avverranno domani «in forma strettamente privata» nel cimitero di Bornheim vicino a Bonn.

Una portavoce dell'editrice Lamuv, di proprietà di uno dei figli dello scrittore, ha insistito sul desiderio della famiglia di non avere personalità pubbliche ai funerali. La famiglia ha anche chiesto che non siano inviati fiori, ma che piuttosto siano versate offerte su un conto bancario del Pen Emergency Fund a favore degli scrittori vittime di persecuzione politica.

CORSA CONTRO IL TEMPO PER SALVARE LA STATUA DELLA LIBERTA'

Miss Liberty riaccendi la fiaccola

Simbolo del sogno americano, fra un anno compie cent'anni - E' sottoposta a una cura che la renderà «eterna come le piramidi» mentre Ellis Island, l'isola su cui passarono milioni di emigranti, diventa museo: un «atto d'amore» da 540 miliardi - Ecco la vera storia dell'immenso monumento di rame e acciaio venuto dalla Francia - Intanto New York già si prepara alla festa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Se si dovesse darle un titolo, il più appropriato sarebbe certamente «la Libertà in gabbia»: anche da vicino, la statua appare imprigionata, chiusa com'è dalle fitte impalcature sulle cui cime sventolano la bandiera a stelle e strisce americana e il tricolore francese. Ma poi, a ben guardarla, dall'ingresso in granito del palazzo su cui poggia, fino al pugno privo della famosa fiaccola, su su per quasi cento metri, si capisce che non si tratta di inferriate, non semmai di stampelle, di fasce, di cerotti, di suture.*

Lo scopo di tanto lavoro non è di mettere «Miss Liberty» in catene, ma di insegnarle il segreto dell'eterna giovinezza. Come dice Lee Iacocca, il tirannico direttore dell'operazione, non si tratta di una chirurgia plastica: si tratta di rendere la statua «eterna come le piramidi», come la sognarono il suo scultore, Frederick Auguste Bartholdi, e il suo costruttore, Gustave Eiffel, quello dell'omonima Torre di Parigi.

In pericolo

Dall'inizio dei lavori, oltre un anno fa, i 12 mila visitatori al giorno non possono più salire i 171 gradini della scala a chiocciola al suo interno, per affacciarsi, sotto la sua corona, sul maestoso panorama di Manhattan, ancorata tra i fiumi East e Hudson, nella cornice di Brooklyn e del New Jersey.

Ma essi possono ammirare, in una gigantesca officina dalle pareti in vetro, gli artigiani francesi che scolpiscono la nuova fiaccola e gli operai americani che ricostruiscono a una a una, in acciaio inossidabile, le 1600 «cerniere» o sbarre metalliche che reggono il rivestimento di «Miss Liberty». E possono studiare l'andirivieni dei tecnici che dentro e fuori l'orgogliosa statua rattoppano le 300 piastre di rame del vestito, le depurano delle incrostazioni della salsedine e della pioggia acida, e le cospargono di sostanze chimiche per preservarle meglio. «E' un atto d'amore», spiega Lee Iacocca, che il è scoperto un'anima di poeta nel cuore di manager incallito.

La decisione di risanare la statua della Libertà la prese nell'82 il presidente Reagan, che ha il senso dell'allegoria e della storia, dopo un'inquietante diagnosi degli architetti francesi Philippe Grandjean e Jean Leiron. Gli architetti scoprirono che il braccio con la fiaccola, spostato fin dall'inizio di 60 centimetri rispetto a quanto calcolato da Eiffel, poggiava su un raggio della corona ed era in procinto di spezzarsi; che il vestito si stava staccando dalle «cerniere», a loro volta ormai corrose; e che le mirabili colonne portanti interne minacciavano di cedere.

Reagan chiamò Iacocca: «Il 28 ottobre dell'86, gli disse, cadrà il centenario dell'inaugurazione della statua. Essa è il simbolo non solo della libertà ma anche dell'America. Vicino alla sua isola ne giace un'altra — quella di Ellis — attraverso cui per oltre mezzo secolo, dal 1892 al 1954, entrarono nel nostro Paese venti milioni di emigranti. Vada un po' lei quanto ci vuole per salvarle entrambe».

Iacocca è l'uomo che nell'82 salvò la Chrysler, la terza casa automobilistica americana, dalla bancarotta. Suo padre era uno dei 20 milioni di emigranti, entrò in America nel 1902 dall'Italia, all'età di dodici anni. Il manager ricordò ancora che gli parlava di «Miss Liberty» e di Ellis Island «come della porta magica di un mondo nuovo, libero, incredibile». Iacocca tirò le somme e decretò che gli occorrevano in tutto 270 milioni di dollari, quasi 540 miliardi di lire. «Ellis Island, ha sottolineato, diverrà un museo dell'immigrazione — lo collocheremo nel palazzo doganale — e un centro storico, con un villaggio che sarà una replica esatta di quelli dell'America coloniale, un albergo e altre amenità». Iacocca non ha ancora raccolto l'intera somma, ma ci è vicino: «Inaugureremo tutto» proclama con indomabile ottimismo «per il 4 luglio dell'86, una data simbolica, la festa dell'Indipendenza».

Nato grazie all'idealismo di un gruppo di francesi, la statua della Libertà rinasce così grazie a quello di un gruppo di americani. La vicenda ha il sapore di una fiaba. Bartholdi concepì la propria opera come «l'ottava meraviglia del mondo», il veramente moderno del colosso di Rodi. Lo scultore pensava tuttavia a una statua che si affacciasse sull'Oriente, per esempio sull'istmo di Suez, intitolata al «progresso illuminante l'Asia».

Fu lo storico libertario Lefebvre de Laboulaye a suggerirgli nel 1865, dopo il no di Ismail Pachà, di proporre la sua opera all'America. Bartholdi partì per New York il 21 giugno del 1871, e trovò tutto colossale, un po' rappresentante per la sua «vecchia vernice europea». Ma lo sbalordirono l'entusiasmo del Paese appena uscito dalla guerra civile e l'isolotto di Bedloe, di soli sei ettari, dove sorgeva un vecchio forte, di fronte a Manhattan. La Francia, decretò, avrebbe fatto all'America un regalo da 400 mila dollari.

Con l'idea di una effigie «de la liberté éclairant le monde» lo scultore si mise al lavoro prima ancora che il Congresso accettasse il dono (pronunciò il suo sì nel 1877 e l'anno prima Bartholdi inviò a Filadelfia, per il centenario dell'indipendenza, il braccio destro e la torcia della statua). Spalleggiato da Gustave Eiffel, l'artista raccolse le necessarie donazioni. «Miss Liberty», alta 46 metri, pesante 80 tonnellate, crebbe nelle officine di Rue de la Chazelles, meta dei pellegrinaggi domenicali di Parigi. Per poterla imbarcare per New York, nel 1884, dovettero smontarla in 300 parti.

Gli americani non contribuirono il piedestallo fino al 1886, quando il grande editore Joseph Pulitzer, cui è intitolato il massimo premio giornalistico americano, aprì una colletta tra le scuole sul quotidiano World. Sullo zoccolo furono scolpiti i versi della poetessa Lazarus: «Datemi le vostre folle povere, stanche e oppresse che sognano di respirare libere...».

E lo zio Sam?

Rimettere insieme l'immenso mosaico di rame e di acciaio non fu facile. Per ultimare la statua, una équipe di ingegneri aveva dovuto compiere fino a novemila calcoli per ciascuno delle trecento parti. Neppure i cervelli francesi mandati a New York da Parigi riuscirono a fare combaciare tutti i bulloni e tutti i buchi. «Miss Liberty», bellissima e imponente, raggiunse il cielo con qualche foro e qualche vite di meno, forieri del futuro indebolimento.

Fu l'attimo più forte dell'amicizia franco-americana, scaturita dalla lotta comune contro l'Inghilterra dell'Impero. Una folla enorme si accalcò sull'isolotto e sulla punta di Manhattan, mentre navi e barche di ogni tipo solcavano le acque, ed esplodevano i fuochi di artificio.

«Fin dal primo momento, osserva Lee Iacocca, la statua impersonò il sogno americano». In precedenza, ciascuno degli Stati confederati aveva imposto le sue norme per l'immigrazione. Ma nel 1890 il governo di Washington avocò a sé ogni controllo. Tutti gli immigranti dovettero passare a Ellis Island: lì, nell'atrio che ricorda le grandi stazioni ferroviarie, aspettavano di entrare in America anche per intere settimane. Molti vennero respinti: per loro, «Miss Liberty», che intravedevano dalle finestre, rimase un crudele miraggio, e questo tormento procurò a Ellis il soprannome di «Isola del Pianto».

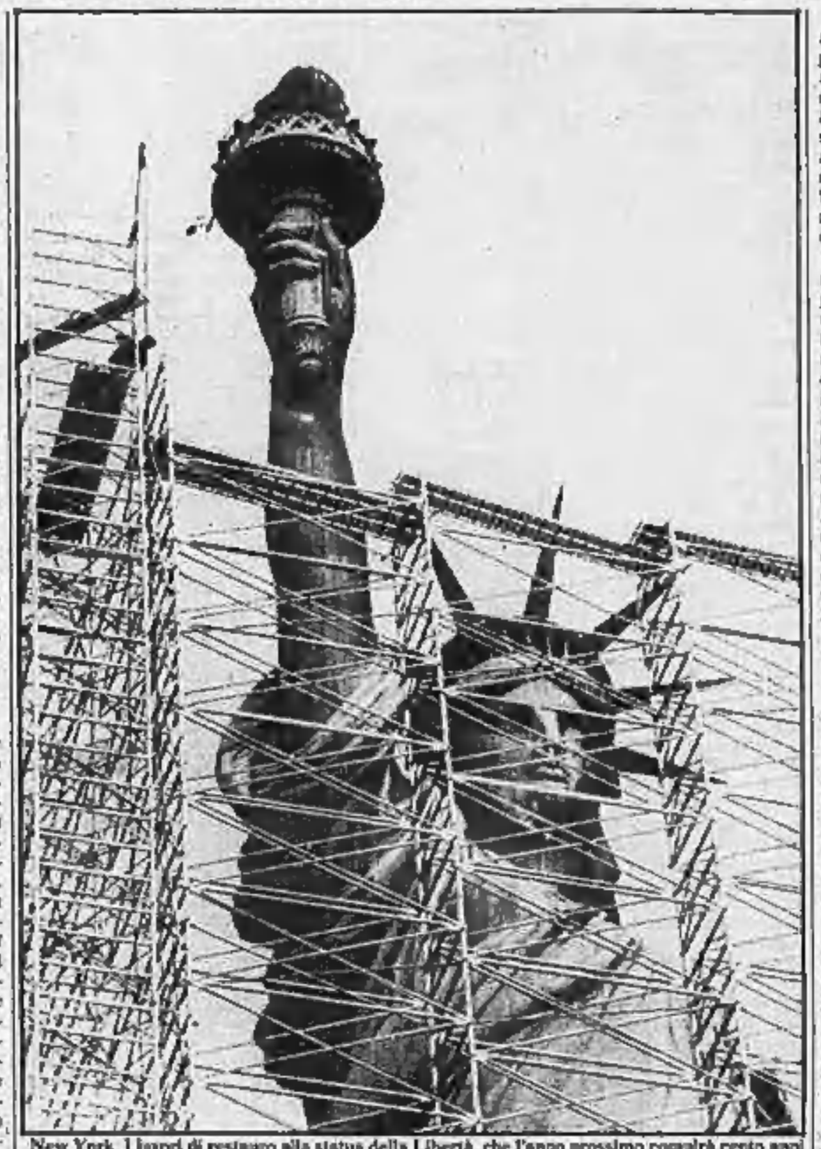
Nel 1877, nel corso della votazione al Congresso, un deputato aveva chiesto a Bartholdi di scolpire «zio Sam» e non la Libertà. Lo scultore, legato alla visione della Marianne francese, aveva risposto con un secco no. «Il costume popolare gli dette subito ragione, riprende Iacocca: nelle scuole, zio Sam fu spodestato dalla Libertà».

Il restauro della statua avviene in corsa contro il tempo. Gli Stati Uniti hanno mobilitato nell'impresa tutte le loro risorse artistiche e tecnologiche. Si prenderanno qualche licenza. Per esempio, la fiaccola non avrà più finestre di vetro: verrà placcata di nickel e oro e circondata di lampade alogene che la renderanno ancora più luminosa. «Il compito, lamenta Iacocca, è reso più improbo dalla perdita dei progetti originari di Eiffel: lo studio dell'architetto andò distrutto in un incendio a Parigi all'inizio del secolo». Basterà un anno per portare a termine il restauro? «Sicuro», ribatte l'amministratore.

I festeggiamenti tra gli americani sono già incominciati. Magliette con su scritto «Tieni accesa la fiaccola», altre con l'effigie della Libertà, bandiere, libri, fotografie, dischi si trovano ormai in vendita in tutti gli Stati Uniti. Nelle scuole si svolgono competizioni «per vincere un pezzo di Miss Liberty», ossia uno dei souvenirs fabbricati con le vecchie sbarre d'acciaio della statua, fermalibri, minifiaccole, riproduzioni della corona.

A New York, alberghi, pensioni e ristoranti si preparano a un'invasione di turisti, soprattutto dalla provincia degli Stati Uniti, ma in buona misura anche dalla Francia. A Washington, Reagan medita di invitare Mitterrand e Caterine Deneuve, subentrata a Brigitte Bardot come modella per Marianne. Per le strade la gente gira con all'occhiello il distintivo che sottolinea il suo contributo finanziario al restauro, in concorrenza con quello delle grandi Corporation. Spira aria di festa e di affari: è la «American Way», un'ultra manifestazione della straordinaria capacità di questo popolo di mescolare il sacro e il profano, l'utile e il dilettevole, l'astratto e il concreto.

Ennio Caretto



New York. I lavori di restauro alla statua della Libertà, che l'anno prossimo compirà cento anni

IL SUCCESSO DI «EXPERIMENTA» A TORINO

Prodigi di spettatori-scienziati

TORINO — Appuntamento di mezza estate con la scienza, sulla collina torinese: nel parco di Villa Gualino, l'afflusso di visitatori alla mostra *Experimenta* è ininterrotto. A due mesi esatti dall'apertura hanno sfiorato la cifra di cinquantamila: «Poiché la mostra è all'aperto, dice Laura Celeghin, biscia sottrarre i giorni di cattivo tempo: ma quando c'è il sole la media supera i mille, e i tremila la domenica».

Ci si interroga sulle ragioni del successo di questa iniziativa di divulgazione scientifica, che non ha precedenti in Italia, e pochi in tutto il mondo. L'idea è venuta dall'American, dall'*Exploratorium*, il primo museo della scienza «interattiva» creato da Frank Oppenheimer, fratello del fisico atomico, a San Francisco. «Interattiva» perché il visitatore non trova, come negli altri musei, ammonizioni a non toccare, ma l'esortazione a toccare tutto, a partecipare. Così come nel parco di Villa Gualino.

«La prima ragione del successo, secondo noi, dice Pino Zappalà, di Radiostuff Management, lo studio che ha collaborato all'organizzazione con la Regione Piemonte, sta proprio in questo: che il pubblico non è spettatore, ma si sente protagonista». Cammina sul Cubo Inesistente, scatena multicolori fulmini elettromagnetici toccando una sfera di vetro, si inoltra in bicicletta su un filo teso a sei metri da terra, ricrea un piccolo Canale di Panama azionando le porte vinciane; constata la persistenza delle immagini osservando l'ombra del proprio braccio alzato restare sul muro anche quando il braccio viene abbassato. Ride alle deformazioni degli specchi, alle illusioni della Stanza Distorta o del Tempio Anamorfico: ogni esperienza, che trasforma in spettacolo le più elementari leggi fisiche, richiede il suo intervento.

Il secondo elemento di successo è, indubbiamente, questa «spettacolarizzazione» di fenomeni fisici, lo stupore che ne può nascere. Non molti decenni fa, in una società a matrice contadina, la meraviglia era riservata alla donna barbuta, al vitello con due teste, ai mostri della natura. Oggi si accende alla volgarizzazione delle leggi che governano il mondo. «E' rimasto, certamente, il fascino discreto della magia, dice Zappalà, ma con una differenza fondamentale: che qui la magia la spieghiamo, riveliamo il meccanismo naturale che sta alla base di certi prodigi apparenti. Qui, se si trucca c'è, non solo si vede, ma viene sottolineato. I molti medium che hanno creato misteriosi ectoplasmi servendosi della semplice tecnica delle figure anamorfiche non avranno più clienti, tra i visitatori della mostra».

Con qualche secolo di ritardo, insomma, lo spirito di Galileo è disceso tra la gente. Lo confermano i molti visitatori che chiedono spiegazioni scientifiche più approfondite: «Cogliendoci talvolta impreparati, confida Zappalà, tanto che abbiamo dovuto ciclostilare dossier supplementari, anche a proposito degli esperimenti meno spettacolari, come per esempio il pendolo. O dei pochi che spettacolari non sono affatto, come la struttura della superficie rigata cubica, variazione del nastro di Moebius, che interessa se stessa. Un piccolo capolavoro di abilità artigiana, nato dalla collaborazione tra il professor Tullio Reggé e un appassionato carpentiere che ha saputo materializzare questa rappresentazione spaziale di una equazione di terzo grado».

Senza contare i visitatori con una preparazione specifica: «E' abbastanza frequente vedere un polo di bimbi guidati dal padre, evidentemente un esperto, che fa personalmente da cicerone e racconta meravigliose favole moderne collegando, per esempio, il semplicissimo esperimento del girello con la morte delle stelle e spingendosi fino ad accennare all'appassionante mistero dei buchi neri nello spazio. I giovanissimi crescono davvero in un clima ben diverso da quello che aveva per attrazione principale la donna barbuta».

Sull'onda del successo, la rappresentazione si arricchisce di giorno in giorno: «Le ultime arrivate sono le figure di Plateau, variazione spettacolare della stessa legge sulle tensione superficiale dei liquidi che ha generato l'antichissimo gioco delle bolle di sapone. E molto interesse suscitano anche gli enigmi alla frontiera della scienza, come l'ultra sera la proiezione di un filmato americano sull'ipercubo, il solido a quattro dimensioni (anche la quarta è spaziale, non temporale) che pone molti interrogativi ancora senza risposta».

Giorgio Martinat

Torino. Il caleidoscopio umano a «Experimenta»

MARIETTI

Roberto Pazzi
Cercando l'Imperatore
Prefazione di Giovanni Raboni
«Narrativa» - Pagine X + 176, lire 16.000

Russia 1917. La tragica prigionia della famiglia imperiale.
Il reggimento Preobrajensky, sperduto in Siberia, cerca di raggiungere Nicola II... Una figura del Potere svanisce nella tempesta della Storia.

Premio «selezione» Campiello 1985
Finalista premio Napoli 1985

Distribuzione: P.D.E., Dir. ED. (Parma), Magnanelli (TO).

MARITI E AMANTI:
Alcune donne vogliono entrambi.
Alcuni uomini sanno essere l'uno e l'altro.

RUTH HARRIS
MARITI & AMANTI

Un trascinante, attualissimo romanzo offre l'immagine più vivida di quel che sono amore e matrimonio nella realtà d'oggi.

LONGANESI & C.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 60 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

Ieri la grande assise dei ministri (Esteri e Ricerca) di 17 Paesi

Nasce (promotrice Parigi) l'Europa della tecnologia

Il presidente Mitterrand annuncia che la Francia ha già stanziato 200 miliardi - Andreotti: «Bisognava passare dalle lamentazioni sul gap con Giappone e Usa a un'attiva collaborazione»

PARIGI — L'Europa delle tecnologie ha mosso i suoi primi passi. Il progetto per una cooperazione continentale nei settori di punta dell'industria è uscito dalla fase nebulosa delle dichiarazioni di principio per entrare in quella degli impegni concreti. E, ancora una volta, è stata la Francia — che tre mesi fa lanciò il piano Eureka — a forzare i tempi. Mitterrand, di fronte a trentaquattro ministri degli Esteri e della ricerca di 17 Paesi europei riuniti a Parigi, ha annunciato uno stanziamento di un miliardo di franchi (200 miliardi di lire) per il 1985.

Così, con un pizzico di politique-spectacle, si è aperta ieri a Parigi l'«assise européenne della tecnologia» convocata, alla fine di giugno, al vertice Cee di Milano. Il presidente francese, che ha accolto i ministri all'Eliseo, ha rivolto un messaggio esplicito: la volontà politica è stata già verificata in tre mesi di contatti, adesso Eureka va riempito di contenuti. Uno dei problemi principali da risolvere è quello dei fondi per finanziare il «risorgimento tecnologico» dell'Europa e Parigi, con l'offerta dei 200 miliardi, dà il primo esempio.

Gli Stati Uniti hanno già stanziato 26 miliardi di dollari, in cinque anni, per le ricerche legate alla *Strategic Defense Initiative*, lo «scudo stellare» di Reagan. L'Europa dovrebbe investire almeno un terzo di quella cifra per non rimanere indietro. Mitterrand ha ripetuto che Sdi e Eureka non sono progetti concorrenti (il primo ha una finalità sostanzialmente militare, il secondo civile), che sono possibili integrazioni e intese, ma che collegarsi soltanto al piano americano significherebbe abdicare all'indipendenza tecnologica, restare ai margini del progresso.

Come realizzare la cooperazione, come articolare gli interventi, a quali strutture dare vita sono i temi che, al di là del gesto francese, restano sul tavolo dei governi europei. La riunione di Parigi è soltanto il colpo d'avvio di un processo che si presenta lungo. «*Bisognava passare dalle lamentazioni sul divario tecnologico dell'Europa rispetto al Giappone e agli Stati Uniti ad una politica attiva di collaborazione. Il merito del presidente Mitterrand è stato di avere rotto gli indugi e le incertezze*», ha detto il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti. «*Abbiamo pagato duramente la sfiducia e i dubbi sul piano Eureka: questa volta dobbiamo tenere il giusto passo*».

Ma non tutto si può risolvere con le mosse a sorpresa, care a Mitterrand. Il problema dei fondi per sostenere le industrie che vorranno impegnarsi nei progetti non è l'unico da risolvere. Si devono definire con precisione i campi d'azione. Un «libro bianco» francese fornisce delle indicazioni di priorità (informatica, robotica, biologia) e conia sigle suggestive: Eurocom, Eurobot, Eurobio. Ma anche gli inglesi hanno i loro disegni e li hanno portati a Parigi: nuovi mezzi di trasporto (Eurotrans) e tecniche rivoluzionarie di costruzione (Eurohome). I tedeschi puntano sui grandi calcolatori e sugli acceleratori di particelle. Ognuno con precisi interessi alle spalle.

Bisognerà stabilire a quali progetti concedere il «marchio» Eureka (e quindi gli aiuti finanziari) e creare un organismo che valuti e decida. I francesi vorrebbero una «struttura leggera» che sfugga ai rischi della burocrazia e risponda con metodi manageriali all'interesse già dimostrato dalle industrie. Tutti sembrano d'accordo, ma le ipotesi devono ancora essere precisate.

Altro problema: l'ampiezza dell'Europa delle tecnologie. Ieri a Parigi, accanto ai ministri dei Paesi Cee, sedevano quelli di Svezia, Finlandia, Norvegia, Austria e Svizzera. Ufficiosamente è stato annunciato che anche la Turchia è interessata a fare parte del «carrello». Ecco che entra in gioco il ruolo della Cee e dei suoi organismi dirigenti rappresentati al vertice di Parigi dal presidente Delors. Ma, almeno nel giorno del battesimo di Eureka, è prevalso l'ottimismo. «*Il mondo ci guarda* — ha detto Mitterrand — *l'Europa non può mancare questo appuntamento*».

Enrico Singer

A colloquio col Papa per 40 minuti

Città del Vaticano. Il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone si è recato ieri mattina in Vaticano, dove ha avuto un colloquio di 40 minuti con Giovanni Paolo II. Accompagnato dalla moglie, dal figlio e da personalità del seguito, è stato accolto dal Pontefice sulla soglia della biblioteca privata

Continua l'eccezionale ripresa dopo l'intervento chirurgico

Reagan forse domenica a casa Ieri 45 minuti con il suo vice

Bush: «Mi è venuto incontro camminando da solo, ha discusso con accanimento del bilancio» - False voci sulla sua salute hanno però rivelato un'America ancora molto tesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ieri è stata la giornata delle false voci. Mentre all'ospedale di Bethesda, «*dopo la notte migliore della sua degenza*», come l'hanno definita i medici, Ronald Reagan aveva un colloquio di 45 minuti con il vicepresidente Bush, nel mondo si diffondeva l'infondata notizia di una sua crisi, con effetti funesti sul dollaro. La Casa Bianca l'ha smentita subito. «*Il presidente è in condizioni e di umore eccellenti*», ha dichiarato il portavoce Speakes. «*I medici gli hanno tolto la sonda nasale che serviva a sgombrargli lo stomaco dai liquidi. Il presidente, che non la sopportava, ha detto che per lui è stato un regalo di Natale in pieno luglio. I medici faticano a tenerlo a riposo: scalpita perché vuole tornare al lavoro*».

Di rimbalzo da Londra, dove era nata sabato, è tornata anche la voce che Reagan avesse deciso nel maggio dell'84, quando gli fu scoperto il primo polipo nell'intestino, di trascurare la possibilità di un cancro per non danneggiare la propria campagna elettorale. La Casa Bianca l'ha definita «assurda». Il polipo, ha detto, fu sottoposto a biopsia: era benigno, ed era talmente piccolo che i medici chiusero da soli l'incidente. Come tutti i candidati, il presidente fu sottoposto a esami rigorosi, e non emerse nulla di allarmante. «*Se ci fosse stata una sola ombra di dubbio*» ha concluso la Casa Bianca «*la signora Reagan, che sorveglia attentamente la salute del marito, sarebbe intervenuta*».

Le voci contrastano con il quadro che tutti — medici, Casa Bianca, osservatori — tracciano del presidente, ma sono sintomi delle perplessità e delle angosce suscitate dalla sua malattia. Bush ha riferito che Reagan gli è andato incontro camminando da solo, e che ha discusso «con accanimento» del bilancio: «*La rapidità della sua ripresa è incredibile*», ha affermato. Speakes ha aggiunto che il Presidente non pensa mai all'eventualità che il cancro torni: «*Non è tipo da perdersi il sonno*» ha sostenuto. «*Il presidente è un uomo pieno di ottimismo e di entusiasmo*». Il portavoce ha aggiunto che Reagan è rimasto colpito dalle «*manifestazioni di affetto*» ricevute: «*E' la migliore medicina*», ha detto. «*Ha fatto distribuire i fiori ai bambini ricoverati in ospedale*».

Secondo le prime indiscrezioni, l'anziano leader dovrebbe tornare domenica alla Casa Bianca, cosa che confermerebbe la sua guarigione. Ma la false voci di ieri dimostrano che la sua battaglia principale, più che contro il cancro, si svolgerà contro il sospetto che egli sia solo un mezzo presidente, come Wilson nel 1919-1920 e come Roosevelt nel '45. Lo stesso *Wall Street Journal*, l'organo del *business* e dei conservatori, ha scritto che la malattia «aggraverà i problemi» del secondo mandato reaganiano, a suo parere incominciato male, anche se per alcuni mesi il Presidente «*volerà sulle ali della simpatia popolare*». Il quotidiano prevede che aumenteranno le pressioni del Congresso che le critiche dell'Urss.

Per ora, il Cremlino e il Parlamento mantengono un atteggiamento interlocutorio. Mosca ha rifiutato qualsiasi commento, «*immorale*» ha sostenuto «una sì ammasso». A Washington, il Senato ha approvato una risoluzione augurale intitolata «*Il ritorno in sella*». In un bel riferimento alla passione di Reagan per i cavalli e il Far West. Ma i sovietici non faranno certo alcuna concessione sul progetto delle guerre stellari, né il partito democratico sarà accomodante sulla riforma del fisco. Se scoprissero, anzi, che il Presidente è uscito dalla sua esperienza minato psicologicamente, cercherebbero di penalizzarlo.

Di fronte alle perplessità, la Casa Bianca è decisa a provare coi fatti che Reagan non sarà un presidente a mezzo servizio. Ha annunciato la partenza, oggi, della delegazione americana a Ginevra per i preparativi del vertice del prossimo novembre con Gorbaciov. Ha posto in rilievo che Reagan riceverà alla fine del mese il presidente cinese Li Xiannin, sia pure limitando il programma dei festeggiamenti. Ha indicato che i medici permetteranno al Presidente di andare a cavallo e di tagliare legna, come fa sempre nelle vacanze nel suo ranch in California, nella seconda metà di agosto.

Un punto di appoggio importante Reagan lo ha trovato nella Borsa. Gli l'altro ieri, Wall Street ha fatto capire di non credere che egli sarà un presidente a mezzo servizio, portando l'indice Dow Jones dei titoli industriali a un livello eccelso, quasi 1250 punti.

Ennio Caretto

Potrà visitare Nagasaki l'uomo che sganciò la bomba «A»

NAGASAKI — La municipalità di Nagasaki ha respinto la proposta dell'americano Kermit Beahan (il pilota che il 9 agosto 1945 sganciò la bomba atomica che provocò nella città circa 80 mila morti) di poter presentare le sue scuse ai sopravvissuti in occasione del 40° anniversario del bombardamento. Il rifiuto del Comune ha provocato proteste da parte degli stessi sopravvissuti e di gruppi antinucleari che hanno indotto le autorità a precisare che non si opporranno a una visita di Beahan, ma che non hanno intenzione di inviargli un invito ufficiale per le cerimonie a Nagasaki e a Hiroshima.

I negoziatori Usa alla Nato «Non cade la pregiudiziale russa sullo scudo spaziale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Consiglio atlantico non ha nascosto la sua delusione per lo sconsolato rapporto dei tre negoziatori americani a Ginevra sul controllo degli armamenti. Gli ambasciatori Kampelman, Ullman e Tower si sono dichiarati «non pessimisti», ma hanno dovuto ammettere che, al di là della ripresa del dialogo, nessun progresso concreto è stato possibile con i sovietici sulla riduzione delle armi nucleari a medio raggio e strategiche.

Sull'evoluzione di queste trattative, dopo la conclusione della seconda tornata per un totale di 12 settimane effettive di colloqui, pesa la pregiudiziale dell'Unione Sovietica sull'«Iniziativa per la difesa strategica», detta anche «guerre stellari», degli Stati Uniti. Se Washington non abbandona la «Sdi», dunque, le prospettive per un accordo sono nulle, secondo Mosca.

Infatti, di fronte alla delegazione americana che chiedeva che fossero presentate cifre sulle riduzioni delle armi strategiche e sugli euromissili, i sovietici hanno ribadito. Non si può discutere di missili offensivi, hanno detto in sostanza i russi, se prima non viene chiarita la loro interdipendenza con i progettati sistemi difensivi strategici.

La delegazione americana ha informato i sedici ambasciatori dei Paesi atlantici che Washington non viola, con le ricerche per lo «scudo stellare», il trattato che limita le difese antimissilistiche, ma che eventualmente questo accordo dovrà essere modificato, naturalmente in accordo con l'Unione Sovietica, appena si arriverà alla fase delle sperimentazioni pratiche.

Il malumore dei Paesi europei per l'assenza di progressi a Ginevra, mentre aumentano in ambedue le parti le dislocazioni degli euromissili, è stato temperato, ieri, dalla possibilità che il vertice del presidente Reagan con il leader sovietico Gorbaciov influenzi positivamente i negoziati. E' possibile, ma tutt'altro che certo, che in prossimità del summit di novembre, le delegazioni trovino un'area di consenso. Non si può escludere che l'esame dei problemi concreti sia rinviato a una data successiva.

In ogni caso, Kampelman ha tenuto a fare sapere che il vertice non sarà una «super Ginevra» che avrà lo scopo di sbloccare le trattative sul controllo degli armamenti. L'eventuale successo del vertice potrebbe anche influenzare l'andamento delle trattative.

Renato Proni

La scatola nera del jet indiano rivela: scoppio

BOMBAY — Il disastro del Jumbo Air India precipitato nell'Atlantico il 22 giugno fu con ogni probabilità causato da un'esplosione in volo.

Lo ha detto uno degli esperti che stanno esaminando le registrazioni contenute nella «scatola nera».

Il primo soddisfatto, l'altro tace ma l'incremento dei rapporti segna ancora il passo

Craxi-Nakasone: intesa a mani vuote

Roma chiedeva maggiori investimenti nipponici, Tokyo li subordina alla liberalizzazione del made in Japan

ROMA — «*Piena soddisfazione*» è stata espressa dal governo italiano per i colloqui di martedì sera tra il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone, allargati poi anche ai ministri Andreotti, Granelli e Capria. «*Le conversazioni* — è detto in una nota di Palazzo Chigi — *si sono svolte in un clima di grande apertura e cordialità e hanno consentito di toccare, con franchezza, tutti i temi di comune interesse sul tappeto*». Quanto ai risultati, la nota si limita a dire che «*si procederà a uno scambio di delegazioni ad alto livello per incrementare gli scambi commerciali tra i due Paesi*».

Da parte dei giapponesi la soddisfazione è minore, o perlomeno non è avvertibile. I nipponici non hanno diffuso alcun comunicato e il primo ministro (a differenza di quanto avvenuto a Parigi) non si è incontrato con la stampa, affidando l'incarico per una conferenza informativa a un funzionario che non vuole essere nominato. E dalle parole di costui è parso di capire che dietro la facciata di grande cordialità, italiani e giapponesi hanno manifestato punti di vista sostanzialmente diversi sui principali temi affrontati: la valutazione della nuova dirigenza sovietica, il sistema di difesa delle guerre stellari e il progetto Eureka, l'interscambio internazionale, gli scambi bilaterali.

Su quest'ultimo punto, al quale è stata dedicata la maggiore attenzione e sul quale (secondo la nota di Palazzo Chigi) «*si concentrano le maggiori aspettative*», Craxi e Nakasone si sono trovati d'accordo soltanto sulla diagnosi, e cioè che «*l'andamento della collaborazione economica tra Italia e Giappone non riflette la potenzialità offerta dai sistemi produttivi dei due Paesi*». Benché abbiano esaminato i modi «*per far compiere un effettivo salto di qualità*», i due capi di governo non sono riusciti a concordare una terapia d'urto, ma soltanto una terapia blanda, a lungo termine, consistente nell'invio di delegazioni.

Il rappresentante di Nakasone ha manifestato la disponibilità del Giappone ad accogliere la richiesta dell'Italia «di avere più investimenti nipponici», ma l'ha condizionata alla eliminazione da parte di Roma delle restrizioni alle importazioni di prodotti «made in Japan». Critico, l'anonimo portavoce ha detto che «*non è nell'interesse dell'economia ed è contro il prestigio dell'Italia mantenere tante restrizioni sulle importazioni da un Paese amico*» e ha ricordato che nell'ottobre scorso, all'«appello» rivolto dal Giappone ad eliminare 30 voci di articoli soggetti ad embargo, l'Italia aveva risposto cancellando dalla lista soltanto quattro voci «*la cui importanza e per l'Italia e per il Giappone non riusciamo a capire*». Ha citato gli ombrelli e le scarpe di gomma, la cui importazione ora è libera.

Secondo il governo di Tokyo, «*per l'Italia sarà molto difficile liberalizzare in un futuro prossimo i contingenti*» per i prodotti che maggiormente interessano il Giappone, automobili, motocicli, ricambi per automobili, porcellane, tessuti di seta, cuscinetti a sfera. I giapponesi comunque assicurano — a chi non si fida troppo — che la richiesta di eliminare le restrizioni è «*una questione di principio*», ché il Giappone «non *intende aumentare le proprie esportazioni in Italia*». Perché mai, dunque, Nakasone è venuto a Roma per parlare di incrementare l'interscambio?

Ieri mattina il premier giapponese ha avuto una colazione di lavoro con il ministro degli Esteri Andreotti (tema primario il negoziato «Gatt» sul commercio mondiale) e ha fatto visita ai presidenti del Senato e della Camera, Fanfani e Jotti. Si è quindi recato dal presidente della Repubblica Cossiga (hanno parlato di politica internazionale e di relazioni bilaterali) e infine in Vaticano, dove è stato ricevuto in udienza privata dal Papa.

Nel pomeriggio, accompagnato dalla moglie Tsutako e dal figlio Hirofumi, l'ospite è partito per Pisa e Firenze, dove si tratterrà 24 ore in forma privata, da turista appassionato di pittura.

Tito Sansa

Duri scontri tra polizia e manifestanti a Dunkerque

PARIGI — Violenti scontri, durati alcune ore, sono avvenuti ieri a Dunkerque tra la polizia e un migliaio di operai dei cantieri navali «Normed» che protestavano dopo l'annuncio di 700 licenziamenti supplementari rispetto a quelli già previsti dal piano di ristrutturazione del 1984. Una trentina di agenti e «numerosi manifestanti» sono rimasti feriti.

Referendum in vista: quante chances?

Dai Verdi svizzeri tre siluri anti-auto

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Nuova crociata dei «verdi» contro gli automobilisti: negli ultimi due giorni hanno deciso il lancio di tre iniziative popolari che in sostanza mirano ad una drastica riduzione dell'uso dei mezzi di trasporto privati. Come motivazione della campagna viene nuovamente addotta la necessità di una maggiore protezione dell'ambiente.

Il movimento ecologico Amici della natura sollecita l'introduzione di dodici domeniche l'anno senza traffico automobilistico e motociclistico. Un'analoga proposta era già stata presentata alla fine degli Anni Settanta, ma l'elettorato la respinse con un'altissima percentuale di voti contrari. Il Partito degli indipendenti, guidato da qualche mese dall'ecologista Franz Jaeger, ha a sua volta lanciato un'iniziativa per un maggiore potenziamento dei mezzi di trasporto pubblici: si chiede di devolvere alle ferrovie una parte delle tasse ricavate dalla benzina.

Infine, il partito di sinistra Poch chiede il blocco della costruzione di nuove strade, compresa una serie di raccordi autostradali. Sia i socialisti che alcuni movimenti protezionisti hanno deciso di associarsi al progetto che, secondo diversi esperti, finirebbe tuttavia per compromettere la scorrevolezza del traffico.

La rivista *Touring* non ha tardato a stigmatizzare la nuova offensiva degli ecologisti, e nel suo editoriale di ieri osserva: «*Dobbiamo difenderci subito contro determinate tendenze. Diversamente si arriverà un giorno o l'altro ad un parziale o totale divieto di usare l'automobile*».

Le tre iniziative referendarie seguono la proposta per limiti di velocità più bassi e l'introduzione di un superdazio sui carburanti (circa mille lire al litro).

l. f.

E' mancata l'intesa sulla riduzione dell'anidride solforosa e degli ossidi di azoto

Ad Helsinki soltanto un accordo a metà contro l'inquinamento «senza frontiere»

NOSTRO SERVIZIO

HELSINKI — Nel 1681, il re d'Inghilterra, Giacomo II, ricevette un rapporto di Sir John Evelyn, intitolato «Fumifugium»: esso denunciava lo stato dell'inquinamento atmosferico a Londra, dovuto all'intenso uso di carbone, i cui fumi, peraltro, danneggiavano...i *vignerons* della costa francese. Da allora, l'inquinamento «da esportazione» ha fatto i passi che tutti conoscono, ma anche la lotta contro di esso è cresciuta, e in maniera spettacolare, specialmente in Europa, dove gli inquinatori inquinati sono i Paesi industrializzati, sia all'Est sia all'Ovest.

Al termine di cinque giornate di lavori, a Helsinki, i delegati dei trenta Paesi firmatari della Convenzione di Ginevra (1979) sull'«inquinamento atmosferico a lunga distanza» — tutti gli europei più gli Usa e il Canada — si sono accordati per il varo di tre programmi internazionali. La Svezia ospiterà un Centro di ricerche sulla corrosione dei materiali e la conservazione dei monumenti storici; la Norvegia è incaricata di sorvegliare l'acidità dei corsi d'acqua e dei laghi; la Cecoslovacchia e la Germania federale studieranno insieme lo stato delle foreste.

Sulla riduzione di anidride solforosa, non è stato possibile raggiungere un'intesa. Soltanto 19 Paesi hanno firmato l'accordo che impegna i singoli Stati a ridurre del 30 per cento le emanazioni di zolfo da oggi al 1993. Quelli che si sono rifiutati di firmare l'hanno fatto per ragioni diverse. Gli Usa ritengono di aver talmente ridotto le loro, dal 1973, da non potersi impegnare a un altro taglio del 30 per cento. La Gran Bretagna non ha accettato la data di riferimento (1980), giudicandola «arbitraria» e soprattutto svantaggiosa per i Paesi che, come il Regno Unito, hanno ridotto i loro scarichi sin dal 1970, anno di punta dell'inquinamento atmosferico.

Gli altri si sono rifiutati di firmare non ritenendosi ancora pronti. Anche la Polonia, superinquinata dalle sue centrali termiche a carbone, ha rinunciato alla ratifica di un accordo che la sua situazione economica non le avrebbe permesso di rispettare. Tra lo sconforto degli ecologisti presenti a Helsinki, tutti hanno favorevolmente constatato la progressiva sostituzione del petrolio e del carbone con il nucleare...

Scarsi e poco entusiastici i consensi alla lotta contro l'inquinamento da ossidi di azoto, dovuti essenzialmente ai gas di scarico delle automobili. La Svizzera, appoggiata da Austria, Canada e Norvegia, si è dichiarata del tutto d'accordo sulle misure per ridurre l'ossido di azoto, considerato il peggior nemico delle foreste. Un gruppo di lavoro è stato incaricato di seguire la questione e di fare proposte alla prossima sessione.

Isabelle Vichniac

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Ginevra: apre agenzia di banca «al femminile»

GINEVRA — Con il motto «Identica... al femminile» ha aperto i battenti a Ginevra la prima agenzia di banca in Svizzera gestita esclusivamente da donne e destinata a una clientela prevalentemente femminile. L'agenzia fa parte della banca ipotecaria del Cantone di Ginevra, una banca regionale le cui attività si limitano all'ambito cantonale. Avendo constatato che il 45% dei clienti erano donne, la direzione ha deciso di creare un'«agenzia al femminile», spiega la direttrice Marie-Antoinette Huguenin.

Il 1985 verso un incasso record

Disneyland fa festa ai suoi magici 30 anni

NEW YORK — Mentre in Europa si sta discutendo la realizzazione di una nuova Disneyland, gli Stati Uniti hanno festeggiato ieri il trentesimo compleanno della città dei divertimenti creata dal papà di Topolino.

Le celebrazioni sono iniziate un minuto dopo la mezzanotte e sono proseguite per tutta la giornata. Fra gli ospiti d'onore anche Michael Schwartner e Christine Grues, 37 e 39 anni, che furono i due primi bambini a entrare a Disneyland il 17 luglio 1955 e vennero presi in braccio dallo stesso Walt Disney.

Nel primo anno i visitatori furono 3,8 milioni, ma il record dei biglietti d'ingresso fu stabilito nel 1980, quando ne vennero strappati ben 11 milioni e cinquecentomila. Quest'anno, ovviamente, si spera che venga battuto, anche perché c'è un premio eccezionale per il duecentocinquantamilionesimo visitatore: una Cadillac, 30.000 chilometri di passaggi aerei gratuiti, 30 soggiorni a Disneyland.

Sull'onda del successo della città di Topolino & C. sono state create infatti due succursali, che hanno fruttato complessivamente l'anno scorso alla Walt Disney Productions un profitto pari a 1,1 miliardi di dollari.

Una petroliera esplode in porto a Guayaquil Ventun dispersi

GUAYAQUIL — Una petroliera è saltata in aria ieri nel porto di Guayaquil, in Ecuador, mentre durante le operazioni di scarico una squadra di elettricisti stava facendo alcuni lavori. Soltanto quattro delle 25 persone che si trovavano a bordo al momento dell'esplosione sono riuscite a raggiungere la riva. Gli altri vengono dati per dispersi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Gallino in Debernardi
Con profondo dolore lo annunciano il marito Tomaso, il figlio Giorgio, la nuora Fernanda con Simone e parenti tutti. I funerali oggi 18 luglio alle 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Madonna di Campagna, via C. Massaia 96.
— Torino, 17 luglio 1985.

Liliana Stoccarino partecipa al dolore.

L'Editrice La Stampa SpA prende viva parte al lutto che ha colpito Giorgio Debernardi per la scomparsa della MAMMA.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giorgio Debernardi per la morte della mamma
Domenica Gallino in Debernardi
— Torino, 17 luglio 1985.

La Direzione e la Redazione di Stampa Sera prendono parte al dolore di Giorgio Debernardi per la scomparsa della MAMMA.

Giorgio ci siamo vicini:
Luigi Galiano
Luigi Vassetti
Famiglia Cagliero
Ugo Bocca
Famiglia Gay
Famiglia Videtto
Famiglia Vicario
Famiglia Gherardo
Famiglia Silano
Famiglia Cito
Giancarlo Feroi
Franco Milanesio
Giuseppe Centore
Edoardo Fasolo
Madama Luisa
Sandrina Cappellari
Renzo Giacchetti
Ivo Noretti
Famiglia Val
Famiglie Cerutti

Commossi e mancini
Giuliana Peduzzi della Roncole Ravazzi
Lo annunciano i figli Paola con Mario Alberto Chiorino e Cristiana, Enrico con Isabella Bruno e Filippo, il fratello Riccardo con Rosalia, figli e nipoti, la carissima Maria Belda e parenti tutti. I figli ringraziano il prof. Vittorio Bachetini per l'amichevole assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. ore 10,15 Parrocchia S. Angelo Custode.
— Torino, 16 luglio 1985.

Lamberto e Lionello Jona Celesia partecipano commossi al lutto delle famiglie Ravazzi e Peduzzi della Roncole per la scomparsa della signora
MARCHESA
Giuliana Peduzzi della Roncole
— Torino, 17 luglio 1985.

Gianni e Elena, Giulio e Pimpa, Cecco e Paulea, Ezio e Pinuccia, Uberto e Teresa, Niky e Maria, Anna, Clelia, Berta, Luisa, Rodolfo, Lorla, sono affettuosamente vicini a Riccardo e Rosalia.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Società Editrice Internazionale p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del Direttore di Produzione della Società dott. Enrico Peduzzi della Roncole per la scomparsa della mamma
MARCHESA
Giuliana Peduzzi della Roncole
— Torino, 17 luglio 1985.

Dirigenti e Giornalisti tutti della Società Editrice Internazionale p.A. partecipano prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Enrico Peduzzi della Roncole per la scomparsa della mamma
MARCHESA
Giuliana Peduzzi della Roncole
— Torino, 17 luglio 1985.

Le Case Madre Opere Don Bosco, prendo viva parte al lutto che ha colpito il dott. Enrico Peduzzi della Roncole per la perdita della mamma
MARCHESA
Giuliana Peduzzi della Roncole
e si uniscono ai suffragi per la defunta e alle preghiere per il conforto dei famigliari.
— Torino, 17 luglio 1985.

Franco e Anna Goyet, Carlo e Roberta Piola sono affettuosamente vicini agli amici Enrico e Isabella.

Partecipano commossi i cugini Padi-Fornaris-Tabacchi.

La Consolata Santa Celestre (Opera San Cottolo) piange con tanto dolore la sua carissima consorella
MARCHESA
Giuliana Peduzzi
— Torino, 17 luglio 1985.

Presidente, Consiglio Direttivo e Associati dell'Associazione Didattica Italiana prendono parte al dolore del Vice Presidente dell'Associazione dott. Enrico Peduzzi della Roncole per la scomparsa della mamma
MARCHESA
Giuliana Peduzzi della Roncole
— Torino, 17 luglio 1985.

Angela Elsy Margherita Motta partecipano affettuosamente al grande dolore di Paola per la perdita della sua cara MAMMA.

Paolo e Bianca Calziano partecipano affettuosamente al dolore di Paola ed Enrico.

Gli amici Vanda Allasia, Corrado Calcagno e Pier Giorgio Spalla partecipano al dolore di Liliana per la scomparsa di
Sandro Tosi
— Torino, 17 luglio 1985.

Presidente, Vice presidenti, Amministratore delegato, Consiglieri, Collegio sindacale e Personale dipendente della S.I.T.A.P. Spa si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
GRAND'UFF. CAV. DI GRAN CROCE
Alessandro Tosi
— Torino, 17 luglio 1985.

L'on. Franco Frola e famiglia piangono la prematura scomparsa dell'amico
GRAND'UFF. CAV. DI GRAN CROCE
Alessandro Tosi
— Torino, 17 luglio 1985.

Giunta e Consiglio Provinciale di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
comm. Alessandro Tosi
già Consigliere e Assessore Provinciale
— Torino, 17 luglio 1985.

Giuseppe La Genga partecipa al dolore per la prematura scomparsa di
Alessandro Tosi
— Torino, 17 luglio 1985.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti della Holdinvest Spa, partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Gianfranco Gibezzo per la scomparsa del padre
Francesco Gerbaso
— Torino, 17 luglio 1985.

I Condomini di Via F.lli Fornaca 12 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Maria Parodi
anni 92
— Torino, 17 luglio 1985.

(Continua a pag. 5)

La strategia della destabilizzazione spazia dalle coste atlantiche dell'Africa al Golfo Persico

Il grande gioco di Gheddafi

Dopo la firma dell'accordo di cooperazione militare con la Libia, il nuovo regime di Khartum ha di fatto girato le spalle all'Egitto - Il Sudan si trova così al centro di un ampio sistema di alleanze del colonnello libico, dal Marocco di re Hassan all'Iran di Khomeini - Ma le scelte di campo di Tripoli sono spregiudicate anche nei confronti dei partners (come la rottura con Baghdad, amica di Rabat) e rendono il futuro imprevedibile per tutti

Giri di valzer spericolati, colpi bassi: dall'Iran al Marocco, passando per l'Egitto e il Sudan, corre il filo rosso della destabilizzazione. L'estate violenta climaticamente, porterà a violenze anche militari? Buone fonti britanniche vorrebbero che in Sudan «non sia da escludere» un nuovo golpe. L'attuale leader espresso dalla cosiddetta «rivoluzione del 6 aprile», il generale Sewar el Dahab, uomo retto, conservatore come suol dirsi illuminato, sarebbe troppo fragile per gestire una situazione invero drammatica: e sotto il profilo interno (fame, disoccupazione, prepotenza integralista, fermenti in seno alla classe lavoratrice bene orchestrata dal risorto partito comunista); e sotto il profilo della politica estera che può riassumersi coi seguente interrogativo: ripudiare l'Egitto per abbandonarsi al fascino indiscreto di Gheddafi?

Lunedì, 15 luglio, il ministro della Difesa del Sudan, generale di brigata Osman Abdallah era atteso al Cairo su invito del generale Gazala, ministro della Difesa dell'Egitto. All'ultimo momento, Osman Abdallah ha annullato il viaggio adducendo il solito malessere improvviso. Lo stesso aveva fatto il 2 luglio, senonché, quella volta, invece di infilarsi a letto si recò a Tripoli per firmare con la Libia un importante accordo di cooperazione militare.

Codesto accordo prevede un «aiuto» della Jamahiria al Sudan nel campo della difesa marittima ed aerea; l'addestramento di sottufficiali e ufficiali sudanesi nelle accademie libiche e, infine, la fornitura di materiale bellico. Ricevendo la delegazione sudanese, Gheddafi annunciò il regalo di un *Ilyushin* da trasporto dicendo al generale Osman: «*E' il simbolo di un nuovo e più concreto rapporto fra i due Paesi che non gradiscono tutori-padroni*».

Chiaro il riferimento all'Egitto che da sempre considera il Sudan come la sua retroguardia naturale. Il Cairo e Khartum sono legati da un trattato di amicizia e cooperazione, firmato nel 1973, in campo civile e militare. Il regime di Khartum non ha mai parlato di abolire il trattato ma era proprio questo l'argomento dello sfumato incontro di lunedì tra Osman e Ghazala al Cairo.

In ogni caso l'accordo di cooperazione fra Libia e Sudan invalida il trattato del 1973 ponendosi addirittura come il presupposto di un brutale ribaltamento di alleanze. E' quello che scrive la stampa cairota, accusando Gheddafi di voler «*assediare*» l'Egitto. Ma non è tutto: a chiare lettere Gheddafi viene indicato come il mandante di numerosi attentati e come il sobillatore dell'offensiva integralista che non pochi fastidi sta dando a Mubarak.

La propaganda di Tripoli, a sua volta, accusa Mubarak di dare sempre più spazio ai fuoriusciti libici «*nell'intento oramai palese di promuovere un colpo di stato reazionario, filoamericano nella Jamahiria libica*». Per rappresaglia la Libia ha espulso dall'oggi al domani tutti i lavoratori egiziani in numero di quattromila. Ma per il cairota *Al Akbar* il problema non è tanto quello dei lavoratori cui l'Egitto è in grado di offrire un posto di lavoro, quanto «*il chiaro, arrogante impegno di destabilizzazione del colonnello*».

Che il colonnello abbia il talento della destabilizzazione non si può discutere ma bisogna riconoscergli, del pari, un irrilevante intento politico. Sappiamo come da anni, oramai, gli Stati Uniti abbiano mobilitato Paesi quali l'Egitto, il Marocco, la Tunisia, lo stesso Sudan di Nimeiri, per isolare il mercuriale leader di Tripoli. Ora si dà il caso che Gheddafi abbia concluso un patto d'unione con il Marocco. Paese tra i più moderati ancorché inflessibile nella difesa dei diritti dei palestinesi. E l'accordo col Sudan non è diplomatiche, decise da Gheddafi, con l'Iraq. Paese in ottimi rapporti con il Marocco. Preso in contropiede, Hassan II chiedeva l'aggiornamento della riunione costitutiva del Parlamento unificato libico-marocchino prevista per il 27 e 28 di giugno. Il re sollecitava da Gheddafi chiarimenti sulla «improvvida» alleanza strategica con l'Iran anche se non è un mistero che la Libia abbia sempre aiutato Khomeini e la guerra contro l'Iraq. (I missili terra-terra che bombardano ogni tanto Baghdad, all'Iran li ha forniti Tripoli).

Il 20 giugno l'agenzia Jana diramava un comunicato-chiarimento: «*La Libia non ha concluso alcun trattato con l'Iran. Quel che è avvenuto è la firma degli atti di una riunione che ha confermato la consistenza fra le due rivoluzioni. Esse hanno riaffermato l'alleanza strategica che ha due obiettivi primari: la liberazione di Gerusalemme - l'unificazione totale del mondo islamico*». Il Marocco ha preso per buona la «spiegazione» e ha cercato di tranquillizzare il vicepresidente e ministro degli Esteri dell'Iraq, Tarek Aziz, corso a Rabat a versare le sue preoccupazioni sul petto gallonato di Hassan II.

Comunque sia l'alleanza strategica Gheddafi-Khomeini, la rottura delle relazioni diplomatiche fra Tripoli e Baghdad, complicano il progetto di Hassan II di riunire a Fez (il 29 luglio) un vertice arabo straordinario con una sola voce all'ordine del giorno: il dramma palestinese. Quel gran patriota arabo che è il prof. Kiki, segretario generale della Lega araba, si dà adoperando perché «*la strada venga liberata da detriti inopportuni*», anche Arafat, da parte sua, cerca di fare del suo meglio ma il vertice rimane un'incognita. Esso, nelle intenzioni di re Hassan, dovrebbe dare la necessaria copertura politica a re Hussein e ad Arafat per proseguire nei loro sforzi di avvicinamento agli Stati Uniti, sotto i buoni auspici del Cairo, ovviamente in vista di bloccare la colonizzazione selvaggia della Cisgiordania in modo da lasciare un lembo di Palestina a un futuro miniatato palestinese confederato con la Giordania.

Ma atteso che il vertice straordinario si faccia, quale risultato ne può sortire? La Siria lo diserterebbe unitamente al Libano, l'Egitto non può parteciparvi perché non è ancora stato riammesso nella Lega araba, e la Libia, sempreché vi partecipi, è accerchiato si adoperi per sabotare «*un piano che perverserebbe ricolse i moduli infausti di Camp David*».

Tripoli. Il colonnello Gheddafi al suo tavolo di lavoro (Tel.)

E c'è di più: ci risulta da fonte attendibile che Gheddafi sogni una sorta di «patto tripartito» Tripoli-Rabat-Khartum. Ma per poterlo realizzare, il colonnello ha innanzitutto bisogno che a Khartum prenda il potere il generale Taj el Din Abdallah, il numero due del Consiglio militare, il vero cervello del colpo di Stato di aprile, antiamericano e filolibico oppure il ministro della Difesa, Osman Abdallah, che si vuole sia il capofila di quei giovani ufficiali «liberi» presi in contropiede dal generale El Dahab il 6 aprile.

Come si ricorderà, il Sudan a suo tempo approvò gli accordi di Camp David. Gheddafi ha mandato il suo braccio destro, il maggiore Jallud, a Khartum per convincere la giunta a denunciare quegli accordi ma il generale Dahab non se l'è sentita di andare oltre un comunicato con cui in termini vaghi si condannano «*tutti gli accordi parziali e i trattati separati contrari ai diritti del popolo palestinese*».

Nello stesso tempo, però, Dahab ha chiesto formalmente all'Egitto la estradizione di Nimeiri «*perché venga giudicato per i suoi crimini contro il popolo sudanese*» ed ha autorizzato la affluenza di quarantamila persone davanti l'ambasciata dell'Egitto a Khartum. Il secco rifiuto di estradare Nimeiri da parte di Mubarak viene ora strumentalizzato, come una dire, da Gheddafi. Orbene, forse il colonnello riuscirà a staccare il Sudan dall'Egitto ma dovrebbe risultare un po' più difficile per lui avere come compagno di cordata l'imbarazzatissimo Hassan II, che presto potrebbe esser chiamato a fare una scelta drastica: o correre l'avventura sulle piste tormentate dei radicali o troncare con la Libia per tornare nell'ovile dei Paesi arabi moderati. Ma ciò potrebbe anche comportare condannarsi all'immobilismo e all'isolamento, visto che gli Stati Uniti preferirgli l'Algeria. Insomma, tener dietro a Gheddafi non è impresa facile. Per tutti. E' peggio che cavalcare la tigre.

Igor Man

Burkina Faso avrà rapporti più stretti con la Libia

OUAGADOUGOU — Il segretario nazionale del «Comitati di difesa della rivoluzione» del Burkina Faso (ex Alto Volta), capitano Ouedraogo, ha annunciato che il suo Paese e la Libia hanno deciso la creazione di una comune struttura consultiva per rafforzare la cooperazione bilaterale.

L'ufficiale, rientrato da una visita a Tripoli, ha precisato che l'ufficio di collegamento «consentirà di unificare il fronte anti-imperialista nel quadro di un obiettivo strategico comune: il potere popolare al vertice di entrambi i Paesi».

(Segue da pagina 4)

Serenamente, munita dei conforti religiosi ha raggiunto il suo amato Dino

Lina Martini
vedova comm. col. Seri

Con profondo dolore ne annunciano i figli Nicoletta con il marito Alberto Verosvet con i figli Dino e Gisella con il marito Ivo Maurer; Alessandro con la moglie Anna Girotto; la sorella Rita con Romano e Anna, Giovanna e Sandro; nipoti e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al dott. Cappa per le attenzioni ivi prestate, al prof. Rigatti e alla sua équipe, un grazie particolare per l'affettuosa assistenza di Giovanna, Rosaria e Lorenza. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 9,30 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Busca

— Torino, 17 luglio 1985.

Gli addolorati nipoti Rinaldo e Bina partecipano con profondo rimpianto la loro immeritata perdita NORINA

Per la scomparsa della cara

Lina Seri

adorata mamma di Nicoletta e Alessandro partecipano commossi al loro immenso dolore

Claudia Bubelli Veronesi
Ugo e Franca Veronesi
Alberto e Anna Zocchi
Giuseppe e Cristina Veronesi
e Ugo e Paola Veronesi.

— Bologna-Ferrara, 17 luglio 1985.

Vanda, mamma, Rinaldo, Manuela unici nel dolore e Nicoletta e Sandro per la perdita di

Lina Seri

amica carissima

— Bologna, 17 luglio 1985.

La sorella Margherita Martini vedova Bonfiglio si ricorda con rimpianto

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Officine Viberti S.p.A. Nichelino si associano al dolore del ing. Alessandro Seri per la scomparsa della mamma, signora

Filomena Martini ved. Seri

— Nichelino, 17 luglio 1985.

Il Personale della Direzione Acquisti della Officine Viberti partecipa al lutto del loro direttore per la scomparsa della mamma, signora

Filomena Martini ved. Seri

— Nichelino, 17 luglio 1985.

Si associano con sentita partecipazione

Mario Accorino
Angelo Bobbio
Ernesto Carioni
Roberto Cedazzo
Giancarlo De Faveritis
Giorgio Della Vella
Renato Fenoglio
Pietro Forgiarini
Pierangelo Fornero
Vincenzo Fumarolo
Franco Girardi
Alfonso Giuliano
Aldo Molla
Riccardo Romano
Piergiorgio Vay

Lidia e Romano Perino partecipano al dolore di Nicoletta e Alessandro per la scomparsa della cara MAMMA

Lidia e Candido Viberti si associano al dolore di Nicoletta e Alessandro per la scomparsa della MAMMA

Ester e Giuseppe Nalli con Laura e Maddalena si uniscono affettuosamente al dolore di Nicoletta e Alessandro per la perdita della cara MAMMA

Giacomo e Domenico Bellissimo partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Seri

Giovanni Ripa partecipa al lutto dell'ing. Seri per la perdita della MAMMA

Roberto Nobili partecipa al dolore dell'ing. Seri per la perdita della MAMMA

Gaetano Giraita con le figlie Lucia, Marina e famiglie partecipano con affetto al dolore di Alessandro, Anna e Nicoletta

E' mancata prematuramente

Adelaide Bernard
in Lottero
anni 77

Addolorati l'annunciano il marito Giovanni, le figlie Wanda e Wilma con i rispettivi mariti, i nipoti Laura e Stefano e parenti tutti. Funerali venerdì 19 corrente ore 10 a Exilles.

— Exilles, 17 luglio 1985.

Renzo e Paola Gavelli partecipano al dolore della famiglia Lottero

La cognata Mina, le nipoti Adriana e Paola con Benedetto e Umberto partecipano al dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Alessio

Lo annunciano la moglie Nina e le figlie Lalla e Laura. Funerali venerdì 19 alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.

— Torino, 16 luglio 1985.

Thiebat e Collaboratori degli Studi Notarili Savio-Piatti partecipano al dolore di Laura per la perdita del padre

Giuseppe Alessio

— Torino, 18 luglio 1985.

Come preannunciato è venuta improvvisamente a mancare

Giacinta Rosso
di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio i cugini Palliano, Olga, Teresita, e Giovanni Rosso, Angelo, Giovanna, Aldo, Carlo, Giuseppe Nobelli, con le rispettive famiglie. Funerali giovedì ore 10,45 parrocchia Santa Maria di Pulchrasta (Centro)

— San Mauro Torinese, 16 luglio 1985.

Teodino Chicco e Fede Sartoris unitamente ai figli piangono con profondo dolore la repentina scomparsa della cara affezionata indimenticabile zia GIACI.

E' mancata

Domenica Bussone
in Ureno
anni 52

L'annunciano il marito Antonio, il figlio Giuseppe Simone, fratelli, cognati e parenti. Funerali in Monasterolo giovedì 18 cerimonia messa ore 17,30 dall'abitazione

— Monasterolo, 17 luglio 1985.

La famiglia
Brasadi e zia Michelina
Barbuscio e Nicolla Bruno
Olga, Sergio e Luigi Bruno
famiglia Marino
famiglia Tibaldi
Carlo Viotti
Rosa
Bruno
partecipano al lutto di Torino e Beppe

Dopo anni di sofferenza sofferente, l'anima del

geom. Alfonso Pisani

si è scioita dal corpo il 17 luglio 1985. Ne danno annuncio a quanti lo conobbero la moglie Angela, le figlie Emilia, il figlio Pier Giorgio, la nuora Irene, le nipotine Sara e Chiara e i parenti tutti. Funerali venerdì 19 luglio, ore 8,30 parrocchia S. Massimo, Torino.

— Chivasso, 17 luglio 1985.

Si è improvvisamente spento il

geom. Giuseppe Gallo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eva, la figlia Anna Maria e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo presso la chiesa della Madonna del Carmine venerdì 19 luglio, alle ore 8,30.

— Torino, 17 luglio 1985.

E' mancata

Rosa Iucci in Castiglia

Lo annuncia a morte cogn. Nino.

— Genova, 17 luglio 1985.

E' mancato

Matteo Palmieri
anni 71

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 15 partenza dall'abitazione via Don Minzoni 6.

— Nichelino, 17 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

Il premier israeliano li riceve in casa: apre al piano Arafat-Hussein?

Ospiti di Peres 2 capi palestinesi Il colloquio segreto irrita la destra

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il premier Peres ha ricevuto l'altra sera nella sua abitazione due leader palestinesi della Giudea e della Samaria trattenendoli a colloquio per oltre tre ore. Si tratta di Elias Freij, sindaco di Betlemme, e di Hikmat Al Masri, maggiorente di Nablus, due personalità che potrebbero far parte della delegazione giordano-palestinese attesa negli Usa (ma Israele si oppone) per mettere a punto un eventuale accordo da sottoporre a Gerusalemme.

Nel colloquio, che avrebbe dovuto restare segreto, è stata esaminata l'eventualità di un incontro di Peres con la rappresentanza giordano-palestinese, ma il sindaco di Betlemme ha anche informato il premier sulle conversazioni avute recentemente ad Amman con diverse personalità della corte giordana e con Faruk Kaddumi, capo del dipartimento politico dell'Olp.

L'incontro ha suscitato interesse e, come si poteva immaginare, opposte reazioni in Israele. Il presidente della Commissione parlamentare Esteri e Difesa, Abba Eban, ha dichiarato che si devono considerare positivamente i contatti avuti e che «*non dobbiamo far sì che le preoccupazioni economiche ci distraggano dalla questione principale che è quella di allargare i contatti di pace, perché il congelamento delle trattative accresce la tensione... Noi speriamo che le iniziative di Peres siano la prima tappa che porti a contatti con una delegazione giordano-palestinese riconosciuta*».

Al polo opposto il vice ministro degli Esteri, Ronnie Milo, ha dichiarato che la mossa di Peres può indurre gli Stati Uniti a riconoscere l'Olp. Più cauto il vice premier e ministro degli Esteri Shamir: ha detto che rientra nei diritti del capo del governo aver contatti con personalità dei territori occupati, ma che Israele non deve nemmeno prendere in esame la lista delle personalità palestinesi che l'America ha ricevuto da Arafat, perché questo costituirebbe una forma di approvazione da parte di Gerusalemme.

Nella seduta di governo, tenutasi ieri mattina a Gerusalemme, il premier ha fatto una relazione del suo colloquio e più tardi si è trattenuto a lungo con Shamir.

Si ha comunque l'impressione che, come sulla questione di Taba, il capo del governo conduca tenacemente la sua battaglia, incurante dell'ostruzionismo, convinto che poco a poco — come è avvenuto per il ritiro dal Libano e per il risanamento economico — riuscirà a ottenere almeno in parte quello che vuole.

E' abbastanza significativo il fatto che ieri mattina Hikmat Al Masri sia partito, «*secondo precedenti impegni*» per Amman per presiedere il Senato giordano in sostituzione del suo presidente, malato. Anche senza voler dedurre da questo che sia andato a fare una relazione sull'incontro della notte precedente, è difficile negare l'esistenza di contatti fra Israele e la Giordania, forse primi passi verso il colloquio.

Giorgio Romano

Lista palestinese dei negoziatori «inaccettabile» dice il premier

GERUSALEMME — In un'intervista trasmessa dalla tv israeliana nella tarda serata di ieri il premier Peres ha definito inaccettabile la lista contenente i nomi dei possibili membri di una delegazione giordano-palestinese a un negoziato di pace con Israele, trasmessagli poche ore prima dagli Stati Uniti.

Peres ha espresso sorpresa sia per i nomi delle personalità palestinesi inclusi nell'elenco «che noi non accettiamo», sia per gli esclusi, tra cui i due notabili da lui ricevuti martedì sette.

Rabat accusa Algeri «Addestra terroristi» Furente la smentita

ALGERI — L'accusa ufficiale di Rabat all'Algeria di addestrare, armare e infiltrare terroristi in Marocco, ha innescato una nuova crisi nelle relazioni fra le due nazioni arabe.

Portavoce e organi d'informazione di Stato algerini hanno lanciato ieri duri attacchi al governo di Re Hassan II sostenendo che le autorità marocchine stanno diffondendo «*falsità deliberate*» per ricreare tensione in Nord Africa e mettere in cattiva luce l'Algeria alla vigilia dei summit di Addis Abeba della Organizzazione per l'unità africana.

Dietro la crisi, la guerra propagandistica in atto fra i due Paesi da dieci anni sul Sahara occidentale.

Il ministro degli Interni di Hassan, Basri, aveva dichiarato l'altro ieri in una conferenza stampa a Rabat che diversi dissidenti marocchini, addestrati e arruolati da ufficiali del servizio segreto militare algerino, erano stati arrestati in Marocco mentre progettavano una campagna terroristica contro le autorità del Paese.

E' la prima volta dal 1973 che il Marocco accusa ufficialmente l'algeria di promuovere il terrorismo contro il governo di Re Hassan sebbene le due nazioni da dieci anni non abbiano relazioni diplomatiche e spesso siano sul punto di entrare in guerra. Portavoce governativi dell'Algeria hanno detto che la dichiarazione di Basri è «*una goffa e ridicola menzogna...mirante a sporcare la reputazione dell'Algeria*».

L'Algeria sostiene che il Marocco sta cercando di creare una crisi artificiale prima delle previste riunioni dell'Oua e della Lega Araba per dare l'impressione che le due nazioni siano praticamente in guerra.

Equipaggi addestrati contro i dirottatori sugli aerei americani

NEW YORK — Il governo degli Stati Uniti ha deciso di far entrare in vigore da oggi nuove norme di emergenza per la sicurezza dei trasporti aerei e ha stabilito in particolare che per ogni volo siano designati a terra e a bordo responsabili per la lotta al terrorismo.

La misura fa seguito ad altre già adottate dalle autorità di Washington dopo il dirottamento a Beirut del Boeing della «Twa» e prevede che i membri d'equipaggio di tutti i voli ricevano uno speciale addestramento e che a terra vi sia un responsabile unico per tutti i controlli. Il governo americano aveva già stabilito norme più severe per il trasporto dei bagagli a mano e aveva messo allo studio una speciale e sofisticata attrezzatura per l'individuazione di materiali esplosivi.

Una commissione dell'Ente per l'aviazione civile degli Stati Uniti si è nel frattempo recata in Grecia per verificare se i migliorati controlli di sicurezza all'aeroporto di Atene (da dove fu dirottato in giugno l'aereo della «Twa») permettano di annullare l'ordine di servizio con cui uno stato formalmente sconsigliato ai cittadini americani di recarsi in Grecia per via aerea.

L'Associazione internazionale delle compagnie aeree (Iata) ha già detto che l'aeroporto di Atene è ormai diventato «uno dei più sicuri nel mondo».

Precipitato aereo russo

MOSCA — Un aereo di linea sovietico è precipitato nei giorni scorsi causando la morte di tutti i passeggeri a bordo mentre era in volo da una città dell'Uzbekistan a Leningrado. Da un breve comunicato apparso sul giornale del partito comunista dell'Uzbekistan, si apprende che l'aereo è caduto il 10 luglio scorso. Funzionari del ministero dell'aviazione civile a Mosca non hanno voluto dare informazioni.

«Siamo ebrei come gli altri» e rifiutano il bagno purificatore

Gli ex falasha contro i rabbini

Dopo tante proteste, il primo ministro di Israele ha promesso di intervenire in loro favore

NOSTRO SERVIZIO

GERUSALEMME — Sei mesi dopo l'«operazione Mosè» che ha consentito il loro ritorno in Israele, gli ex falasha devono ancora battagliare per essere accettati come ebrei a pieno titolo. Per denunciare il formalismo dei rabbini nei loro confronti, alcune centinaia hanno fatto lo sciopero della fame per tre giorni. Poi hanno coronato la loro protesta, martedì scorso, con una «lunga marcia».

Per dieci ore, sotto un sole implacabile, gruppi di ebrei etiopici hanno calcato le strade del Nord, mentre i più deboli seguivano in autobus. Partiti all'alba dai centri di raccolta, hanno puntato verso l'aeroporto «Ben Gurion» dove avevano mosso i primi passi sulla Terra Promessa e baciato il suolo ancora tremanti per l'emozione. Stavolta, però, pieni di collera. «*Se non ci considerano ebrei, ritorneremo in Etiopia. Laggiù almeno sapevamo chi eravamo*», essi dicono.

Il motivo del malcontento può sembrare irrisorio: deriva da un'esigenza culturale del Gran Rabbinato. Il quale pretende che gli immigrati etiopici, separati dall'ebraismo mondiale per 25 secoli, siano sottoposti a simboliche circoncisioni e a bagni purificatori.

Gli interessati però rifiutano ferocemente di sottomettersi a un rito che giudicano superfluo e che sa tanto di conversione. Quello che il Gran Rabbinato giudica una semplice formalità, agli occhi degli immigrati non è altro che una prova per gettare dubbi a posteriori sulla loro fede. La grande maggioranza è dopotutto molto devota, anche se la loro cultura, fondata sulla tradizione orale, ignora gli apporti della Mishna e del Talmud.

Si credette che il malinteso fosse risolto allorché il Grande Rabbino Bezarade Ovadia Yosef proclamò in febbraio, Talmud alla mano, l'insussistenza di «ribattezzarli». Ma i suoi successori non la pensano allo stesso modo. Supervisori dei registri dello stato civile, non hanno rilasciato ai recalcitranti il certificato di appartenenza alla comunità ebraica, indispensabile per i matrimoni. Risultato: 35 coppie prive del documento non riescono a sposarsi.

Il secondo «battesimo» sta dividendo la comunità etiopica. I primi arrivati in Israele alla fine dell'anno scorso sottoposti tranquillamente al rito su consiglio dei loro rabbini (che essi chiamano «preti»). I nuovi, più giovani e più fieri, il rifiutano. Hanno chiesto l'appoggio della diaspora americana e canadese, in maggioranza ortodossa, ma essa, benché sensibile alla causa degli ex falasha, non ha alcun mezzo per piegare i rabbini israeliani.

Tutte queste difficoltà, prevedibili, non sono insormontabili. Malgrado i casi di sconforto e alcuni tentativi di suicidio, la maggioranza dei 15 mila etiopici è sulla strada dell'integrazione. Secondo un recente sondaggio, nove su dieci si dicono «orgogliosi» di essere in Israele, non uno su due crede di non godere ancora dei suoi diritti. Gli ebrei etiopici denunciano soprattutto la pesante tutela cui sono sottoposti.

Martedì i manifestanti hanno interrotto la loro «lunga marcia» e sono tornati nei centri di raccolta a Tiberiade e nelle vicinanze, dopo aver ottenuto la promessa di un incontro con il primo ministro Shimon Peres. «*Farò di tutto* — ha detto il premier — *per convincere il Gran Rabbinato ad evitare nuove sofferenze alla comunità etiopica*». Ma se il risultato non sarà positivo, il prestigio dell'«operazione Mosè» ne risulterà offuscato.

Jean Pierre Langellier

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Elaborato nel '41, vi lavorò anche Fermi: Roosevelt forse non sapeva

Progetto Usa per far morire di leucemia (latte radioattivo) tedeschi e giapponesi

NEW YORK — *Una équipe di scienziati americani durante la Seconda Guerra mondiale progettò segretamente di avvelenare la popolazione tedesca e del Giappone contaminando il latte con stronzio radioattivo e distruggendo i raccolti con armi nucleari.*

Lo riferisce il professor Barton Bernstein, docente di Storia alla Stanford University, basandosi su documenti segreti statunitensi e inglesi resi finalmente pubblici. Il piano di attacchi «radiologici» venne elaborato nel maggio 1941, sette mesi prima che il Giappone attaccasse la flotta americana a Pearl Harbour, nelle Hawaii.

Il gruppo, presieduto dal fisico Premio Nobel Arthur Compton, all'inizio diede assoluta priorità alla guerra radiologica, preferendola alla bomba atomica ed alle navi a propulsione nucleare, scrive Bernstein in un saggio preparato per il numero di agosto del periodico Bulletin of atomic scientists. Lo studioso premette che dai documenti non risulta chiaro se il presidente americano Franklin Delano Roosevelt ne fosse a conoscenza.

Nelle alte sfere dell'apparato politico e militare americano vi erano forti paure sulla possibilità che i tedeschi attaccassero gli Stati Uniti con armi radiologiche.

Bernstein riferisce che Compton distaccò un piccolo gruppo di scienziati per la ricerca di mezzi difensivi contro un simile attacco o, per lo meno, di un sistema atto a rilevare precocemente la presenza di materiali radioattivi.

Nel 1943, il pioniere della bomba atomica Enrico Fermi, che lavorava sotto Compton a Chicago, in tutta segretezza propose di usare i prodotti della fissione nucleare per avvelenare e inquinare i rifornimenti alimentari del nemico, scrive Bernstein. Il fisico Robert Oppenheimer, direttore del laboratorio atomico a Los Alamos, nel Nuovo Messico, sottolineò la necessità della massima segretezza sulla proposta di Fermi anche all'interno del Progetto Manhattan. Persino Compton doveva esserne tenuto all'oscuro. «Non dovremmo tentare di mettere in atto un piano simile a meno che le scorie alimentari avvelenate non siano sufficienti ad uccidere mezzo milione di persone, poiché è indubbio che il numero reale di persone colpite, data la differenza della distribuzione demografica, sarebbe molto inferiore a questo», scrive Oppenheimer.

Dai documenti resi pubblici non si riesce a capire se obiettivo di questo progetto radiologico fossero truppe, civili o ambedue. Il progetto prevedeva l'inquinamento del latte con stronzio radioattivo, in modo che la morte sopravvenisse nell'individuo che aveva ingerito l'alimento entro circa due mesi per leucemia acuta. L'elemento radioattivo doveva essere lanciato — poche decine di chili — sul territorio nemico da aerei, si legge nei documenti. Oppenheimer mise a punto il piano insieme al fisico Edward Teller, il quale oggi afferma di non ricordare nulla del genere, e a John Hamilton.

Bergen-Belsen ha approvato via Anna Frank

BONN — Il Consiglio comunale di Bergen ha finalmente deciso: sarà intitolata ad Anna Frank, morta nel lager di Bergen-Belsen, una strada (o, in alternativa, una scuola o una piazza).

Terminano così le polemiche che avevano visto i fautori (socialdemocratici) dell'iniziativa contrapposti a larga parte della popolazione che riteneva l'omaggio ad Anna Frank una «gratuita colpevolizzazione» della cittadina.

Nomi famosi e meno noti scontano la detenzione in casa

Più di settemila detenuti agli «arresti domiciliari»

Il giudice Caizzi: «Utile per mitigare il rigore» - Laudi: «Nessuno, a Torino, ha tradito la fiducia»

ROMA — «Ore avverto molto il disagio. Nei primi giorni era diverso, c'era l'euforia per l'uscita dal carcere, il ritorno a casa. Poi, col passare del tempo, l'isolamento finisce col pesare. Non che uno rimpianga la prigione, questo no, tuttavia là c'è una situazione collettiva, ci sono gli orari da seguire e, invece, in casa si finisce per perdere la cognizione del tempo. La vita sembra a portata di mano, magari corresti lavorare ma non puoi far niente». Al telefono la voce di Paolo Lapponi sembra rivelare la soddisfazione per questo «contatto col mondo». «Ogni volta che arrivo la bolletta sono almeno 500 mila lire da pagare», dice.

Arrestato a Roma con l'accusa di aver fatto parte delle Ucc, Unità Combattenti Comuniste, fu condannato, in primo grado, a 23 anni ridotti a undici e mezzo in secondo: poi la Cassazione ha annullato l'appello. Da mercoledì 29 maggio è agli arresti domiciliari e aspetta in casa il nuovo processo. Almeno settemila, in paese di media grandezza, vivono una situazione simile. 3600 hanno ottenuto questo tipo di custodia cautelare trascorso un periodo in carcere, gli altri direttamente dal magistrato.

Nomi illustri o soltanto noti, come Enzo Tortora, Giorgio Strehler, e Cecilia Giorgini, detta «Mamma Ebe», oppure sconosciuti. Nelle carceri, ieri, erano in 43.786, un numero che indica come parecchi problemi non siano ancora risolti, primo fra tutti il sovraffollamento perché dietro alle sbarre, secondo dati ufficiali, non dovrebbero esserci più di 34.400 reclusi.

Naturalmente, gli imputati che hanno ottenuto di starsene a casa propria, devono rispettare una serie di obblighi: c'è chi non può superare la soglia della propria abitazione, ricevere visite o fare telefonate, e chi, invece, va al lavoro. Tutti devono provvedere al proprio mantenimento.

La discrezionalità del magistrato nel decidere sugli arresti domiciliari è piuttosto ampia: il tipo di reato, ad esempio, è decisivo per orientare il giudice. «E' ovvio che a uno spacciatore di droga è opportuno non concedere arresti domiciliari: in quel caso esistono il rischio di inquinamento delle prove e la pericolosità sociale», osserva Attilio Dardani, sostituto procuratore della Repubblica a Bologna e titolare delle inchieste sulla strage del 2 agosto alla stazione e «Italicus Bis».

Un istituto, dunque, ancora nuovo, accolto con prudenza e, forse, con diffidenza dai giudici ma soprattutto dalla polizia giudiziaria che dovrebbe tenere sotto controllo i «detenuti domestici». La sorveglianza si è rivelata subito quasi impossibile e, così, accade che un anno e mezzo fa scompaia Michele Zaza, camorrista di prima grandezza, appena ottenuto per ragioni di salute di sostituire la casa alla galera.

Non è la strada da battere per trovare soluzione a quello che pare un nodo non risolvibile: il sovraffollamento degli istituti. Lo ha sottolineato anche Mino Martinazzoli, ministro di Grazia e Giustizia, durante un dibattito parlamentare.

E', in ogni modo, un «sistema sussidiario», sottolinea Giovanni Caizzi, procuratore aggiunto di Milano, «spesso utile per supplire alle numerose carenze carcerarie e mitigare un rigore che è nelle cose. Esiste una certa elasticità sulla valutazione, ha finito per dilatare il fenomeno ed è opportuno che il magistrato non indulga, anche se è vero che esiste un enorme numero di casi che meritano un trattamento differenziato». «E' un po' come concedere la libertà provvisoria con obblighi: preferisco farne a meno», osserva Francesco Fleury, sostituto procuratore a Firenze.

Se applicato con oculatezza, osserva Giuliano Turone, giudice istruttore milanese, «un minimo di utilità può averla perché evita l'impatto col carcere e crea una misura intermedia che, in fondo, non guasta».

In generale l'esperienza finora è stata positiva. Dice Maurizio Laudi, giudice istruttore torinese, per anni impegnato nella lotta all'eversione e ora contro le cosche mafiose: «Finora nessuno, qui da noi, ha tradito la fiducia. Molti, anche se arrestati in casa, oggi lavorano. Le prime applicazioni sono state in processi per terrorismo: gli imputati, contro i quali esisteva mandato di cattura obbligatorio, non erano accusati di fatti particolarmente gravi, di sangue, magari avevano chiuso con la lotta armata prima ancora dell'arresto. E, in molti casi, magari collaborarono. Avrebbero dovuto subire una lunga carcerazione preventiva con tutti i rischi della permanenza in carcere».

In certi casi, se il giudice, per motivi diversi, non concede la libertà provvisoria può «ripiegare» sugli arresti domiciliari. Secondo l'avv. Umberto Guerini, docente di Diritto penale all'Università di Bologna, il carcere in casa è «un modo per avvicinare il nostro sistema alle democrazie scandinave e altri più rispettoso della Costituzione che vuole la salvaguardia della dignità della persona».

Guerini sottolinea come sia «interessante anche l'uso che si comincia a fare di questo istituto nei casi di tossicodipendenti quando alla carcerazione preventiva si sostituisce l'inizio in comunità terapeutiche».

Vincenzo Tessandori

Carabinieri a cavallo setacceranno l'Aspromonte

ROMA — Il Reggimento carabinieri a cavallo, noto in Italia e all'estero per le esibizioni del suo carosello equestre, è partito ieri da Roma per Santa Cristina d'Aspromonte (Reggio Calabria), dove il trattorrà fino al 22 luglio per svolgere le esercitazioni estive.

I carabinieri a cavallo durante il campo d'arma effettueranno, con unità di alcuni battaglioni carabinieri in addestramento e con i reparti territoriali della legione di Catanzaro, azioni di rastrellamento di boschi e di località dell'Aspromonte, alla ricerca di latitanti.

Coinvolto in numerose inchieste era agli arresti domiciliari

Morto il col. Giovannone fu capo del Sismi a Beirut

Amico personale di Arafat finì in carcere due volte per essersi spinto oltre il lecito nei rapporti coi palestinesi - Il caso Toni-De Palo e le indagini sul traffico d'armi Olp-Br

ROMA — Il colonnello Stefano Giovannone, 64 anni, è morto nella notte tra lunedì e martedì nella sua abitazione romana, dove si trovava agli arresti domiciliari per le sue gravi condizioni di salute. Era stato per quasi dieci anni «il nostro agente a Beirut», dove aveva intessuto una fitta rete di collegamenti che andavano dall'uomo della strada ai capi guerriglieri, dai principi arabi ai capi di Stato. Poi, dopo il rientro in Italia e l'andata in pensione, per il colonnello del Sismi era cominciata una serie di guai con la giustizia che lo avevano portato due volte in carcere.

Una carriera brillante iniziata nel 1965 in Somalia e proseguita a Beirut — dal '72 all'81 — quale rappresentante dei nostri servizi segreti in Medio Oriente. Poi, nella notte del 18 giugno '84, la «svolta» con i carabinieri che bussano alla sua porta, in via della Pineta Sacchetti e gli notificano un mandato di cattura del giudice romano Giancarlo Armati che indagava sulla misteriosa scomparsa in Libano, avvenuta il 2 settembre '80, dei giornalisti italiani Graziella De Palo e Italo Toni. Le accuse sono pesanti: «rivelazioni di segreti di Stato» e «rivelazioni di notizie di cui è vietata la divulgazione».

Le imputazioni non si riferiscono soltanto alla scomparsa dei due giornalisti ma a qualcosa di ben più grave che il magistrato ha accertato durante le indagini: Giovannone avrebbe fornito nell'81 a esponenti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) copie di telex riservati trasmessi dalla nostra ambasciata a Beirut alla Farnesina. Si tratterebbe di documenti coperti dal segreto di Stato che il colonnello si sarebbe procurato corrompendo l'appuntato dei carabinieri Damiano Balestra, già addetto all'«ufficio cifra» della nostra ambasciata a Beirut e anche lui finito in carcere.

Giovannone, secondo Armati, avrebbe informato emissari palestinesi dell'inchiesta che i giudici italiani avevano aperto, dopo le rivelazioni del pentito Patrizio Peci, su un traffico d'armi tra l'Olp e le Brigate rosse. Il nostro «super 007», inoltre, avrebbe rivelato ai suoi amici arabi gli sviluppi dell'inchiesta Toni-De Palo, inchiesta che vedeva proprio tra gli aderenti all'Olp i più probabili autori del rapimento.

Il colonnello dei Sismi, per molti anni sconosciuto al grande pubblico, divenne noto sette anni fa in pieno sequestro Moro. Proprio lo statista democristiano lì rivolse a lui con due lettere dalla «prigione del popolo» in cui era tenuto dalle Brigate rosse. In quei giorni i terroristi avevano chiesto uno scambio dell'«ostaggio» con brigatisti detenuti. «Non sarebbe del resto la prima volta che avviene uno scambio del genere — scriveva il presidente dc — come il colonnello Giovannone ricorda». Il riferimento era ai palestinesi e all'attentato a Fiumicino, quando Giovannone ebbe l'incarico di evitare che l'Italia fosse nuovamente coinvolta negli attentati e negli scontri tra gruppi terroristici.

Giovannone, dunque, era un personaggio che a Beirut, e in genere in tutto il Medio Oriente, contava molto, mantenendo rapporti «eccellenti», come ebbe a dire un funzionario della Farnesina, coi capi palestinesi e in primo luogo con Arafat di cui era amico personale. Secondo Armati, però, nei suoi rapporti col palestinesi, Giovannone si sarebbe spinto oltre il lecito.

Del nostro superagente, dell'uomo che fu per dieci anni il portavoce degli interessi italiani in Medio Oriente, non si è occupato soltanto il procuratore Armati, ma anche altri due magistrati che hanno condotto inchieste su traffici d'armi: l'allora giudice istruttore di Trento Carlo Palermo ed il collega veneziano Carlo Mastelloni.

Proprio su mandato di cattura di quest'ultimo, con l'accusa di corruzione e favoreggiamento aggravato, Giovannone conobbe per la seconda volta il carcere. Il magistrato indagava sulle forniture d'armi alle Br da parte di alcuni gruppi palestinesi e Giovannone avrebbe svelato all'Olp gli sviluppi dell'inchiesta il cui era venuto a conoscenza corrompendo un addetto all'ambasciata italiana a Beirut. Tre giorni dopo il mandato di cattura, il 7 febbraio scorso, il col. Giovannone beneficiò della libertà provvisoria. Due notti fa, dopo una lunga malattia, la morte che porta con sé i sigilli segreti di cui Giovannone era custode.

r. l.

I giudici in camera di consiglio

Si chiude dopo cinque mesi il processo alle Br venete

VENEZIA — La corte d'assise di Venezia, presieduta dal dott. Gianfranco Candiani, si è ritirata in camera di consiglio per emettere la sentenza del processo contro le Brigate rosse venete e friulane e i presunti responsabili del sequestro e omicidio del direttore del Petrolchimico di Porto Marghera, ing. Taliercio.

I giudici, dopo circa cinque mesi di dibattimento — il processo è cominciato il 6 marzo scorso — dovranno vagliare le posizioni processuali di 114 imputati, chiamati a rispondere, a titolo diverso, dell'attività dell'organizzazione terroristica nelle due regioni tra i primi anni settanta e il 1982. Al termine della requisitoria il pubblico ministero, Gabriele Ferrari, aveva chiesto la non punibilità di 30 imputati, otto ergastoli e complessivi 564 anni e dieci mesi di reclusione per gli altri 76.

Durante l'udienza, aperta dalle repliche del pubblico ministero e degli avvocati difensori, Pietro Vanzi, a nome degli imputati «irriducibili», tra cui Barbara Balzerani, ha letto parte di un documento nel quale è stata ribadita «la validità della lotta armata».

Stato civile di Torino

10 LUGLIO 1985

NATI — Chiara Luana; Mendozzi Marco; Chiaroppo Valentina; D'Arrando Daisy; Appella Sara; Anglisani Cristian; Aquila Stefania; Lisena Federico; Barbera Annaluisa; Compagnone Valeria; Mirelli Roberta

MORTI — Reale Francesca ved. Reinero, di anni 80, nata a Torino, pens., abitante in v. S. Donato 37; Gallo Clotilde ved. Marchis, a. 82, Torino, pens., c.so S. Martino 3; Faggiani Maria ved. Guarise, a. 91, Urbana, pens., v. M. Pola 7; Ciliberto Carla, a. 71, Casalo Mont., pens., v. M. Cristina 79; Galda Rosanna, a. 12, Torino, studentia, v. Pomaretto 6/A; Bogliolo Eleonora ved. Dogliotti, a. 94, Alassio, pens., v. Varese 4; Valle Mario, a. 83, Brusasco, pens., str. Mongreno 180; Barbera Giuseppina ved. Malacria, a. 81, Torino, pens., v. Piacenza 24

Deceduti in ospedale: Biga Flora Giuseppa, a. 73, San Nicola, pens.; Bongiasillo Giovanni, a. 84, Messina, pens.; De Luca Maria Giacomina, a. 83, Torino, pens.; Beaglino Maria, a. 67, Casale, pens.; Giaglia Aldo, a. 60, Torino, pens.; Gallo Giuseppina ved. Malanchia, a. 79, Torino, pens.; Matan Delia, a. 64, Angrogna, pens.; Bellarino Emma in Spadone, a. 78, Perrugga, pens.; Bassan Silvia, a. 36, Chiomonte, imp.; Chiesi Clara ved. Grasso, a. 73, Carpi, pens.; Dalsia Olga ved. Pistamiglio, a. 81, Torino, pens.; Pastore Lanfranco, a. 81, Torino, pens.; Liliana Salvatore, a. 23, Druento, autista; Bo Giuseppe, a. 66, Torino, pens.; Arnolia Lucrezia ved. Finco, a. 91, Torchiara, pens.; Venturi Elio, a. 78, Torino, pens.; Mattiello Santa, a. 70, Moncalieri, pens.; Gatti Silvia in Virano, a. 73, Calamandrana, pens.; Mariano Giuseppe, a. 76, Chieri, pens.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Maria De Grandi in Vaglienti

Cosanna ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Ulisse Cesana e il figlio Bruno con la moglie Daniela. La presente è anche di ringraziamento per quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Vallecannobina, 12 luglio 1985.

Ha chiuso la sua lunga giornata serena

Felice Genesio

L'annunciano la figlia Maria col marito Emmanno, il nipote Maurizio con Anna Lucia, la sorella Giuseppina, i nipoti Felice ed Emiliana con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano, via Santena, ind la salma proseguirà per Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teodora Prudente in Losito

Addolorati l'annunciano il marito Giuseppe, i figli Savino, Antonio e Maria, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 14,30 Parr. Pozza Sacco (via Bardonecchia 181).

— Torino, 17 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Francone

Assistente FIAT

anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Mosso, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 Parrocchia S. Francesco di Sales partenza dalla abitazione via Spalato 92. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 luglio 1985.

Profondamente il mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Mazzero

Ragazzo del 99

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno annuncio la figlia Maria con Aldo, Mariateresa e Giada, il figlio Bruno con Vera, Paolo e Marina e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Franco Vergnano, al dott. Pierluigi Barbero, all'infermiere Nicola Gabbia, alla signora Alda Vandenbist che per tanti anni l'hanno curato con amore Rialto. I funerali avranno luogo venerdì 19 ore 14,30 Parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 luglio 1985.

Enrico, Wanda e Rolando Castellano partecipano vivamente al lutto della famiglia Mazzero.

Partecipano al dolore di Marella Mario e famiglia Gino Acchiaro

Ieri 17-7-1985 è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Felizin

di anni 69

Lo annunciano i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 19 c.m. alle ore 10 nella chiesa di Venegazzù.

— Venegazzù, 18 luglio 1985.

Maria Faschini Martini e famiglia ricordano i molti anni di affettuosa e partecipe collaborazione della LIDA.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFFICIALE

Alberto Mazzola

Maresciallo maggiore dei carabinieri

anni 79

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Lellia, il figlio Piero e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 chiesa Madonna della Neve in Moriaengo (At).

— Torino, 16 luglio 1985.

Autoradio partecipa al grande dolore di Piero per la perdita del caro PAPA'.

Il 3 alpinisseremo allontanato dalla vita con la dolcezza e la serenità che gli sono proprie

Ernesto Cannoni

di anni 79

Lo piangono la moglie Mercedes, la figlia Silvia con il marito Francesco, la nipote Elena e Ludovico con Ovidio, la cognata Bruna ed Elsa, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento sincero ai dottori Fabello ed Andrea Negretti e a tutto il personale Reparto Neurologico dell'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo venerdì 19 c.m. ore 10,15 nella parrocchia del Frassino (piazza Zara). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 luglio 1985.

Commossa partecipare al dolore la famiglia Brasoi, Dolce e Lanzetta.

Fraternamente vicini a Silva e famiglia gli amici Anna e Cristina, Carla e Gigi, Lina e Aldo.

Partecipa affettuosamente la famiglia Bruna.

Improvvisamente si è spento

Nevina Giordino (Nova) - in Bianco

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Orazio, i figli Armando e Fulvia, la mamma, il fratello Gigetti e famiglia. Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— Rivoli, 16 luglio 1985.

Simone e Silvia ricordano la loro cara NEVE.

ANNIVERSARI

1909 1985

Federico Zorli

Ragazzo

I suoi cari lo ricordo

1894 1985

Luigi Botto

Con affetto rimpianto

1875 1985

Luciano Borgarello

Sei sempre nei nostri cuori Paola, Ines, Enrica, Carlo.

16/7/85 18/7/85

Renato Goria

Tu vivi nel nostro cuore. I tuoi cari

Ragazzi di Marzabotto in Austria

Vienna. Trentotto ragazzi di Marzabotto sono giunti in Austria, dove trascorreranno un periodo di vacanza, come segno di riconciliazione dopo le polemiche seguite alla liberazione di Walter Reder, l'ufficiale che aveva guidato il massacro di 1800 abitanti del paese. Eccoli riuniti insieme con alcuni giovani austriaci in un campo estivo alla periferia della capitale (Tel.)

Nella requisitoria del pm sulle deviazioni del Sismi - Immediate smentite

Gravi accuse ad alcuni giornalisti «Aiutarono manovre di Pazienza»

ROMA — Un fitto «deviato» e «deviante» operò tra il 1980 e il 1981. Una struttura parallela in seno a quella istituzionale, complice il gen. Santovito — deceduto l'anno scorso — operò in modo da impadronirsi dei meccanismi dei servizi, compiendo una serie di operazioni illecite.

E' quanto ha sostenuto il pm Loreto D'Ambrosio, che nella prima parte della sua requisitoria ha tracciato un quadro complessivo dell'ampia materia processuale, lanciando anche pesanti accuse nei confronti di alcuni giornalisti, colpevoli secondo l'accusa di essersi prestati alle manovre di Pazienza.

Fin dalla seconda metà del 1980 prese corpo, secondo il rappresentante della pubblica accusa, una vera e propria manovra capeggiata da Pazienza ed alla quale avrebbero preso parte Musumeci, Belmonte, D'Elisco e Artinghelli: un gruppo che non si fece scrupolo di utilizzare qualsiasi mezzo per perseguire le proprie finalità.

A questa «manovra» non furono estranei, secondo la pubblica accusa, alcuni giornalisti di cui Pazienza si era assicurato la collaborazione.

Il pm ha sottolineato che tutte queste vicende avvennero proprio quando la loggia P2 di Licio Gelli si impegnava in attività antistituzionali e, comunque, illecite. E' stato in questo momento della sua requisitoria che il dottor D'Ambrosio ha ricordato che della loggia hanno fatto parte «sicuramente» i generali Musumeci e Grassini, lo stesso Santovito ed il prefetto Pelosi. Di questa struttura, una volta messo fuori gioco il venerabile maestro, Francesco Pazienza (secondo le convinzioni del pubblico ministero) avrebbe tentato di assumere la guida.

Tra i giornalisti in contatto con Pazienza, il pubblico ministero ha indicato Andrea Barberi, Pino Bongiorno, Luigi Irdi, Gianluigi Melega, Franco Giustolisi, Lando Dell'Amico e Giacomo Alessi. L'«operazione stampa» comprendeva a suo dire anche l'utilizzazione e il «foraggiamento» dei direttori e di redattori di importanti organi di informazione. Le prime smentite sono arrivate da Melega («Sono stupito e indignato e presenterò querela») da Giustolisi («Mi sono limitato a intervistare Pazienza») e da Barberi («Se si tiene questo processo è solo grazie alle dichiarazioni spontanee che ho fatto alla magistratura»).

Il magistrato ha parlato di rapporti intercorsi tra Pazienza, Santovito e Barberi, di «Panorama», a proposito della pubblicazione nel 1980 dell'articolo «La grande ragnatela», che fu basato su notizie attinte dal giornalista da alcuni rapporti coperti da segreto.

Proprio mentre si sviluppavano i contatti con i giornalisti, secondo il pubblico ministero, venne attuata la manovra per conquistare il controllo del Sismi. Musumeci e gli altri imputati cercarono di neutralizzare qualsiasi opposizione, favorendo la diffusione di notizie contro i generali Jucci e Mei; avviando le indagini illecite a carico del colonnello Di Napoli; alimentando le voci di presunti contatti del generale Notarnicola con esponenti dei servizi segreti libici; provocando lo scavalcamento sistematico del colonnello Serappo, capo della segreteria di Santovito, che alla fine si dimise dall'incarico, lasciando campo libero al gruppo di Musumeci.

(Ansa-Agi)

Si vuole interrogare il turco Ozbey

Per l'attentato al Papa probabile trasferta della Corte in Germania

ROMA — La necessità di ascoltare al più presto Jalcin Ozbey, uno dei testimoni-chiave del processo per l'attentato al Papa, costringerà probabilmente la Corte d'assise a tenere udienza anche nei primi giorni di agosto. Ieri i giudici, al termine di una camera di consiglio, hanno infatti deciso di chiedere alle autorità della Germania Occidentale, dove Ozbey è detenuto dal maggio scorso per detenzione di stupefacenti, di avere in prestito il testimone o, nel caso che ciò sia impossibile, di sottoporlo ad una rogatoria. La Corte ha fissato per questa incombenza i giorni del 5, 6 e 7 agosto, facendo saltare così il calendario che prevedeva l'interruzione del dibattimento per le ferie estive a partire da sabato prossimo.

La Corte d'assise già nei giorni scorsi si era rivolta alle autorità della Germania Occidentale per conoscere qual è la posizione di Ozbey e per chiedere «in prestito» il turco per poterlo interrogare a Roma ed eventualmente metterlo a confronto con Mehemet Ali Agca.

Dalla Germania è giunto un fonogramma nel quale si dice che Ozbey è attualmente in preda ad una crisi depressiva ed è improbabile che possa accettare di essere temporaneamente trasferito in Italia o se sia propenso ad una rogatoria che potrebbe svolgersi nello stesso carcere di Bochum. Nel fonogramma si comunica inoltre che Ozbey tornerà in libertà il 23 settembre prossimo, ma non si esclude che possa uscire dal carcere con anticipo grazie alla concessione della liberazione condizionale. Tale eventualità ha messo urgenza alla Corte d'assise la quale ha deciso di bruciare le tappe e sottoporre in un modo o nell'altro l'importante testimone ad interrogatorio prima che possa sfuggire.

Nel caso che il trasferimento provvisorio in Italia del detenuto sia impossibile, si renderebbe necessario con urgenza, si afferma nell'ordinanza, «procedere a rogatoria» al fine di conoscere la natura e l'ampiezza dei rapporti tra il teste e l'imputato Mehemet Ali Agca, nonché le notizie in possesso del teste sull'attentato al Sommo Pontefice, sulla persona di Sedat Sirri Kadem (il quarto uomo di piazza San Pietro, ndr) e sulle complicità di Agca». La Corte ha delegato il presidente Severino Santiapichi e il giudice a latere Fernando Attolico, di assistere alla rogatoria.

La Corte in camera di consiglio ha deciso inoltre di svolgere, tramite l'Interpol, un accertamento diretto a conoscere, anche per mezzo di foto segnaletiche, se l'imputato Oral Celik, il presunto complice di Agca, si trovi, come riportato da notizie di stampa, in territorio francese o in quello belga, oppure, come da notizie fornite da Agca, in Nicaragua. Altra indagine verrà svolta sempre tramite l'Interpol sulla posizione giuridica del teste Mehmet Sener.

La richiesta di autorizzazione a procedere contro il socialista Mancini

Camera e Senato in seduta comune decidono oggi sul caso «Metropoli»

ROMA — Camera e Senato nel volgere di pochi giorni terranno seduta comune per due volte consecutive su argomenti diversi: oggi per una richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Giacomo Mancini, socialista, e martedì per la elezione di un giudice costituzionale.

La domanda di autorizzazione contro Mancini trae origine dal cosiddetto «progetto Metropoli» e dalla ricostruzione delle vicende eversive sviluppatesi negli anni passati con una molteplicità di iniziative. Una delle caratteristiche principali del progetto era quello — stando alla relazione del senatore Ignazio Marcello Gallo — di svolgere un duplice livello di lotta: il primo con attacchi al sistema sociale, politico ed economico; il secondo palese e apparentemente legale costituito da riviste, giornali e altri mezzi di informazione.

Non va dimenticato, tuttavia, che Mancini fin dal 25 ottobre 1982 trasmetteva al presidente della Camera copia di una comunicazione giudiziaria inviatagli dall'ufficio istruzione del tribunale di Roma con la quale gli veniva data notizia che si procedeva a suo carico per partecipazione ad associazione sovversiva costituita in banda armata.

Mancini rilevava il difetto di giurisdizione della magistratura ordinaria lamentando anche che non fosse stata neppure richiesta l'autorizzazione a procedere. Se ne occupava successivamente la commissione parlamentare per i procedimenti di accusa presieduta dal socialdemocratico Alessandro Reggiani.

La seconda seduta comune della Camera e del Senato è prevista martedì 23 luglio alle ore 17 con la terza votazione per la elezione di un giudice costituzionale. Le due votazioni precedenti si svolsero, senza esito positivo, nella seduta comune del 23 maggio scorso. In quella occasione il candidato Renato Dell'Andro riportò 500 voti su 636 (2/3 dei componenti dell'assemblea) che sono richiesti in base all'art. 3 della legge costituzionale 22 novembre 1967. Anche per la terza votazione (quella di martedì) è prevista la maggioranza dei due terzi.

(Agi)

Una bomba del racket a Catania

CATANIA — Una bomba è stata fatta scoppiare nel centro di Catania, in viale Vittorio Veneto, davanti alla sede della Rover (ricambi accessori vetture estere). I danni sono ingenti.

Gli investigatori ritengono che l'attentato sia stato compiuto perché i titolari non hanno voluto pagare il racket. Due anni fa la stessa società fu vittima di un tentativo di estorsione.

Legge dissociati Il governo presenterà emendamenti

ROMA — Dopo quasi due mesi di pausa la commissione Giustizia del Senato è tornata ieri a occuparsi del provvedimento a favore dei dissociati dal terrorismo. Una soluzione è stata trovata all'«impasse» registratasi il 30 maggio scorso, quando il ministro di Grazia e Giustizia, on. Mino Martinazzoli, sollevò una serie di perplessità e alcune contrarietà al testo del disegno di legge elaborato da un comitato ristretto che raccoglieva tre distinte proposte.

E' stato infatti deciso dalla commissione che il testo base di discussione rimane quello elaborato dal comitato e che il governo potrà presentare i suoi emendamenti, formalizzando in questo modo le obiezioni del ministro.

L'attentato al giudice Palermo

Sulle cosche trapanesi un rapporto riservato

TRAPANI — Polizia e carabinieri a Trapani accelerano le indagini per risalire ai mandanti dell'attentato al giudice Carlo Palermo che il 2 aprile 1985 ma nel quale furono uccisi Barbara Asta di 30 anni e i suoi figli gemelli Giuseppe e Salvatore, di 6 anni.

Si parla con insistenza di un rapporto-bis nel quale gli inquirenti cercherebbero di far luce su chi ordinò l'eliminazione del magistrato, giunto da pochi giorni a Trapani, ma che, anni prima, aveva collaborato con il sostituto procuratore della Repubblica Giangiacomo Ciaccio Montalto, assassinato poi dalla mafia il 26 gennaio del 1983, proprio mentre svolgeva indagini su mafia e droga.

L'arrivo di Palermo, gli investigatori ne sono certi, mise in allarme le «cosche trapanesi». Il magistrato doveva esser eliminato perché avrebbe potuto risalire alla raffineria di eroina impiantata ad Alcamo, che rendeva mediamente 3 miliardi al giorno, che fu scoperta 30 giorni dopo l'attentato.

Se questa ricostruzione convince polizia e carabinieri ed è stata approvata dal giudice istruttore Claudio Lo Curto, che l'altro giorno ha emesso nove mandati di cattura per la strage, il lavoro degli inquirenti prosegue dunque per l'identificazione dei mandanti. Nessuno dice niente.

Nel carcere San Giuliano, intanto, sono cominciati gli interrogatori delle sette persone arrestate, cinque delle quali accusate di strage, attentato alla sicurezza dello Stato ed associazione mafiosa finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti.

a. r.

MILANO — Tredici persone, coinvolte in un contrabbando di sigarette, sono state arrestate dalla Guardia di finanza.

Bekir Celenk sarà processato (contrabbando) a Istanbul

ANKARA — Bekir Celenk, affarista e contrabbandiere turco al centro della vicenda dell'attentato del 1981 al Papa Giovanni Paolo II e imputato contumace al processo in corso davanti alla Corte di assise di Roma, verrà quasi sicuramente trasferito a Istanbul alla fine della settimana per essere processato in quella città davanti ad un tribunale militare per il reato di contrabbando di droga e altre merci.

Attualmente Celenk è rinchiuso nel carcere militare di Mamak, alla periferia di Ankara, ma la giustizia militare, cosa ha deciso il Parlamento il 5 giugno scorso, Celenk verrà quindi posto a disposizione della giustizia militare a Istanbul, città dove la legge militare resta in vigore.

Quale futuro s'intravede nel rapporto tra grandi aziende e ministero dei Beni culturali

Lo sponsor sceglie la cultura

Rapporti ribaltati: l'Alitalia investiva il 75 per cento nello sport e il 25 nell'arte; adesso il 30 per cento nel primo settore e il 70 nel secondo - Fenomeno analogo nel gruppo Fiat - «Così l'utente entra nella sponsorizzazione senza accorgersene» - Il ministro non vuol sbarrare la strada ai privati

ROMA — Anni fa(sti, anni ruggenti, per le cosiddette sponsorizzazioni culturali. I Caravaggio superano l'Oceano volando Alitalia, i cavalli di San Marco ringraziano la Olivetti che ha salvato groppe e garretti dalla corrosione, Fortuny veste camicie Ingram in cambio di una mostra, e via dicendo. Da circa tre anni una massa di miliardi non quantificabile bussa alle porte delle sovrintendenze, erode progressivamente lo spazio delle sponsorizzazioni sportive.

Nel 1980 le sponsorizzazioni Alitalia erano rivolte per il 75 per cento allo sport e per il 25 alla cultura. Ora le percentuali sono inverse: 30 contro 70. Alla Mkt, società di sponsorizzazioni del gruppo Fiat, il rapporto è di 30 a 60 in favore della cultura. E anche se lo sport rimane in assoluto il campo prediletto per «veicolare l'immagine dell'azienda», come non dire tra i tecnici del settore, la cultura avrebbe conquistato una quota del mercato che si aggira intorno al 15 per cento, secondo la stima di Filippo Zevi, amministratore delegato della Mediarts.

Medium è *message*, il mezzo è il messaggio, recitano gli addetti ai lavori citando il fondatore della teoria delle comunicazioni di massa, Marshall Mc Luhan, per spiegare perché funziona il mezzo-cultura: garantisce un messaggio di serenità. «*Non crea problemi, l'utente entra nella sponsorizzazione quasi senza accorgersene, non c'è quello* [illegible] *negativa che suscitano, per dire, i 30 spots che interrompono il film*» (Emilio Gargioni, ex direttore-immagine dell'Iveco, ora amministratore delegato della Mkt). «*Offre un'immagine di precisione, correttezza, tranquillità*» (Sergio Pietrobelli, Alitalia).

Il mezzo-sport, al contrario, ha una connotazione aniogena, avventurosa, che può essere poco funzionale; e l'immagine dello sponsor è troppo legata al rendimento del campione sponsorizzato: può andare a picco con lui.

L'altra ragione del boom è il basso costo degli investimenti, che rende le sponsorizzazioni culturali appetibili anche per le piccole e medie aziende. «*Sponsorizzare una grande mostra costa 150 milioni, l'equivalente di una manciata di spot a Canale 5*», stima Filippo Zevi. Inoltre, lo strumento è ideale per raggiungere precisi settori di pubblico.

Ancora Zevi: «*In termini di mezzo il ritorno di immagine può essere relativamente modesto. Ma sponsorizzazione non è solo vendere un marchio. Faccio l'esempio della Castelli, un'industria di arredamento di Bologna, che ai* [illegible] *la nostra società ha sponsorizzato la mostra "Le Venezie possibili" mirando, più che al grande pubblico, a un target molto circoscritto e specialistico, gli architetti, con il quale voleva un contatto diretto*».

Nei centri-immagine delle grandi aziende, nelle società di servizi nate tra l'82 e l'83, si sta sviluppando una teoria delle sponsorizzazioni che si avvale anche dei consolidati modelli americani. Le previsioni indicano che il mercato crescerà a ritmo sostenuto per altri 4 o 5 anni, fino a stabilizzarsi intorno al 1990. Nel panorama attuale spiccano due casi in un certo senso estremi.

Un precedente importante, per intuire nuove linee di tendenza, è l'operazione di gadgeting di livello collegata alla sponsorizzazione della mostre sulla civiltà etrusca: 30 oggetti in vendita, dalla riproduzione della lamina di Pyrgi al profumo miscelato in base a studi sulle essenze etrusche. «*D'altra parte operazioni analoghe alla nostra le fanno con successo il Moma o il Metropolitan americani, o la Royal Academy di Londra*», spiega Gargioni (Mkt), ora alle prese con il progetto di gadgeting per «Futurismo e futuriami», la maxi-mostra che nella primavera '88 lancerà Palazzo Grassi in gestione Fiat (350 mila visitatori previsti).

La Montedison ha scelto, unica tra le grandi aziende, una strada che senza intenti riduttivi si può definire di rigoroso aziendalismo. Nessuna sponsorizzazione sportiva, rare sponsorizzazioni culturali. Ma un «*Progetto cultura*» avviato due anni fa che tiene conto soprattutto — dice Pasquale Alferj, il direttore — «*della storia e del futuro dell'azienda*».

Una delle regole è partecipare a iniziative culturali solo se l'evento permette alla Montedison di mettere in campo il proprio patrimonio scientifico. In genere inoltre la partecipazione è condizionata ad un tornaconto in termini di know-how, che in prospettiva garantirà all'azienda anche un utile economico.

Esempio: «*Due anni fa abbiamo creato una piccola unità di business specializzata in restauri. Un po' lavorano gratis e un po' si fanno pagare, ma chiudeva in pareggio. Le conoscenze acquisite hanno permesso all'azienda di sviluppare un settore specifico. Non è stato solo un investimento d'immagine, non abbiamo cavalcato le mode: le cose che facciamo le lasciamo all'azienda*».

Inseguire l'effimero, la spettacolarità più che la solidità, è rischiosa rivolta con frequenza a chi sponsorizza cultura. Una contestazione più concreta riguarda i bilanci dei programmi sponsorizzati. Per Andrea Emiliani, sovrintendente di Bologna, dovrebbero avere la massima pubblicità: «*Talvolta infatti si ha l'impressione che l'azienda investa più nella promozione dell'immagine che nel recupero dell'opera*».

Per Francesco Sisinni, neodirettore generale dei Beni culturali, l'aspetto pubblicitario-promozionale delle sponsorizzazioni va disciplinato, in modo da garantire un rapporto equilibrato.

Di fatto, l'ingresso massiccio dei privati nella «gestione» del patrimonio artistico crea problemi che finora non hanno trovato una soluzione. Da una parte, «*un ministero che dispone di mezzi assolutamente inadeguati ha l'obbligo di non chiudersi ai privati*», come dice Sisinni venendo un ampliamento degli sgravi fiscali già previsti dalla legge del 1982. Dall'altra, è chiaro che lo Stato non può rinunciare al controllo sulla correttezza e sulla scientificità dell'intervento privato.

Ma concordare delle regole da queste vaghe premesse pare complicato, a giudicare dalle polemiche che oppongono il ministro Ciuffini agli sponsor. Il ministero vorrebbe in qualche modo «dirigere» o indirizzare l'offerta privata, in modo da avviare anche con il denaro delle aziende una programmazione a medio termine degli interventi.

Aspirazione giustificata, ma proposte nella veste di un disegno di legge che, accusato di inclinare verso il dirigismo statale o un rigido fiscalismo, ha provocato tra gli sponsor quasi una rivolta. Al modello di quel tipo di sponsor ne appartiene uno che pare quasi opposto, stando ai 220 questionari dell'Isle compilati dagli addetti ai lavori.

I privati, e l'orientamento, rivendicano larga discrezionalità di scelta negli investimenti, chiedono di ampliare gli sgravi fiscali, pensano a procedure snelle e poco burocratiche, infine preferirebbero per interlocutore non il ministero, ma direttamente sovrintendenze ed enti.

Guido Rampoldi

Etrusco e pubblicità

Perugia. La statua raffigurante il giovane Arnth steso sul triclinio, uno dei «pezzi» della tomba della famiglia etrusca dei Cutu, scoperta recentemente. Per il recupero e la valorizzazione dei preziosi reperti (III-I secolo a. C.) è necessario l'intervento di «sponsors»

Milano, la pioggia provoca un guasto poi tutto torna normale

In tilt due radar di Linate centoventi voli in ritardo

MILANO — E' tornata quasi normale, durante la notte, la situazione degli aeroporti della Lombardia, del Piemonte e della Liguria, dopo che l'acqua del violento temporale di avant'ieri si era infiltrata, attraverso il tetto in via di rifacimento, nella sala radar di Linate, bloccando una parte degli apparati in dotazione all'aeroporto milanese.

Risultato: un'immediata riduzione del numero dei voli a Linate, e ritardi, a catena, di un'ora e più, che, non solo nel capoluogo lombardo, si sono protratti fino a ieri sera. L'Alitalia e l'Ati hanno dovuto rinunciare a dieci voli. Il ritardo più clamoroso: le 8 ore alla partenza del Milano-Londra.

Le conseguenze delle infiltrazioni di acqua hanno pesato soprattutto sullo scalo milanese, ma hanno coinvolto anche gli aeroporti di Malpensa, Torino, Albenga, Genova, Orio al Serio.

L'acquazzone ha fermato il funzionamento di due dei sei radar di cui è fornito Linate: bloccate anche le relative quattro «postazioni di supporto»: queste apparecchiature sono complessivamente dodici e forniscono informazioni meteorologiche, o di rotta, o sul traffico riguardanti gli aeroporti vicini ed altri dati del genere.

A questo punto Linate, per continuare ad operare con sicurezza massima, non ha potuto assistere più di 30 aerei in sorvolo (cioè in transito) e altrettanti in atterraggio.

Automaticamente si è ridotto pure il numero dei decolli e subito sono stati avvertiti gli aeroporti dell'area [illegible]. La limitazione del traffico è risultata, nello scalo del capoluogo lombardo del 50-60 per cento rispetto alle ore di punta, praticamente irrilevante durante il resto del tempo.

Ancora nella mattinata di ieri, i voli ritardati a Linate erano 120, nel pomeriggio, qualche segno di miglioramento, soprattutto con il trascorrere delle ore.

Intanto, i lavori sul tetto dell'edificio, che proseguivano da alcuni giorni, sono stati ultimati. Martedì, lo stabile aveva una copertura di emergenza, ch'è stata facilmente spazzata dal vento. Appena è scoppiato il temporale, sono giunti i vigili del fuoco a stendere teloni di protezione sulla sala radar, in modo di limitare la quantità di acqua che pioveva sopra le apparecchiature.

«I controlli radio-radar» sono cominciati alle 16.30 pomeriggio di ieri e proseguiti l'intera notte; stando ai primi esami, non dovrebbero esserci verificati danni permanenti agli apparati.

Prima di cominciare le prove, si è dovuto provvedere a rimuovere la moquette, che era stata allagata e sarà sostituita, così come la controsoffittatura, fradicia anch'essa, e asciugare perfettamente i cavi.

Evidentemente, la possibilità di un temporale a metà luglio non era stata prevista. L'incidente della pioggia sui radar si è avuto, oltretutto, in un periodo di sovraccarico di lavoro per gli aeroporti, com'è, sempre, quello estivo, quando il volume del traffico si moltiplica grazie gli arrivi e le partenze per le vacanze.

Ornella Rota

Era caduto sul monte Vajolet

Il fratello di Messner operato: è gravissimo

BOLZANO — Sono gravissime le condizioni di Siegfried Messner, di 38 anni, fratello di Reinhold, il leggendario scalatore solitario, caduto l'altro ieri mentre si arrampicava su una delle Torri del Vajolet con un cliente tedesco, Wilhelm Renk, di 44 anni, di Offenbach, la moglie del Renk ed il figlio della coppia. Siegfried Messner ora è ricoverato nella clinica universitaria di Innsbruck.

Il giovane scalatore ieri mattina è stato sottoposto ad intervento chirurgico per ridurre un ematoma cerebrale ed eliminare il blocco emorragico. Le sue condizioni anche se l'intervento è pienamente riuscito, sono disperate. Il suo compagno è invece ricoverato in osservazione.

Si sono appresi nuovi particolari sulla sciagura: i quattro scalatori si trovavano sulla Stabeler, la Torre centrale del Vajolet, quando Messner si è reso conto che il temporale li minacciava da vicino. Ha allora deciso di far scendere i tre con la doppia corda, la discesa era quasi conclusa quando un fulmine li ha sfiorati. Messner è così precipitato per una ventina di metri.

Siegfried Messner, che è presidente delle guide alpine dell'Alto Adige e direttore di una scuola di roccia, cadendo aveva riportato la frattura della base cranica.

ROMA — Il centro operativo aereo unificato della Protezione civile ha coordinato nel pomeriggio di ieri numerosi interventi di aerei ed elicotteri attrezzati per la lotta antincendio.

Sono intervenuti in particolare un C215 sull'Argentario, un C215 su Lenola (Frosinone), un CH47 a Palazzolo presso Castel Gandolfo (Roma), un C222 e un CH47 a Campagna (Salerno).

Istituito il centralino sanitario nazionale

ROMA — I cittadini italiani potranno tra breve, componendo un numero telefonico, mettersi in contatto con un «centralino sanitario nazionale» che avrà il compito di smistare le chiamate per l'emergenza sanitaria su tutto il territorio.

Lo ha annunciato ieri alla Camera il ministro per la Protezione civile on. Giuseppe Zamberletti intervenuto nel corso del «question time» (interrogazione a risposta immediata). Zamberletti ha inoltre annunciato che è in corso il reclutamento di tutti gli elicotteri disponibili da parte dell'amministrazione

Per quanto riguarda gli interventi in atto Zamberletti, riferendosi a Poznoli, ha detto che oltre ai 600 alloggi già realizzati in dieci mesi nella zona di monte Ruscello e consegnati agli assegnatari nel dicembre 82, in 18 mesi sono stati costruiti altri 3757 alloggi, duemila dei quali saranno consegnati entro l'ottobre prossimo e i restanti entro il dicembre 1985.

«Unico caso — ha sottolineato Zamberletti — per quanto mi consta di una città per 20 mila abitanti realizzata in tempi così ristretti».

Ai velisti Paola e Pierre Sicourì la Portofino-New York

Trionfale vittoria del «Trussardi» Lui e lei sotto il ponte di Brooklyn

Paola e Pierre Sicouri su *Trussardi Parfums* hanno vinto la Portofino-New York «Lui e lei». Alle 13,30 gmt, corrispondenti alle 15,30 italiane di ieri, il loro «eta» (*estimated time arrival*) era dato tra le 19,30 e le 21,30. Poiché viene usata nelle comunicazioni radio ufficiali, questa stima è sempre molto precisa. Dati i fusi orari differenti, la conferma definitiva che i due velisti di Genova sono passati sotto il famoso ponte di Brooklyn doveva arrivare solo nelle prime ore di ieri.

Con il *Trussardi Parfums*, il vecchio 20 m. Class disegnato da Frers, i Sicouri sono scattati in testa il 16 giugno, fin dalla [illegible] dimostrativa posta a poche miglia da Portofino. Continuando nella trionfale avanzata, erano poi stati primi ai traguardi volanti di Gibilterra e di Horta, aumentando nel finale il vantaggio.

Nelle oltre 5000 miglia di regata (oltre 9000 chilometri) hanno lamentato un solo incidente, un incontro ravvicinato con una balena che per fortuna si è risolto con molta paura ma nessun danno. L'affiatata coppia di grandi velisti non ha mai avuto alcun cedimento. Pierre Sicouri ha 30 anni ed è laureato in matematica. Paola Pozzolini, sua coetanea, è laureata in lettere. Tutt'e due hanno disputato molte tra le più famose regate mondiali.

Paola e Pierre dovevano compiere insieme l'ultimo giro del mondo, ma Paola era stata bloccata da una frattura sui monti di Città del Capo durante una gita di relax. La ripresa è stata immediata nonostante le ferite riportate. Si è fatta forza, ha continuato a navigare, a scrivere per una rivista nautica e a dividere il tempo tra vela, lavoro e il piccolo Raphael.

Nella Portofino-New York i coniugi Sicouri hanno faticato duramente. Per radio hanno dichiarato di aver perso parecchi chili. La grinta con cui hanno condotto la regata non ha [illegible] paure. Alla gioia della vittoria sportiva si aggiungerà il premio tanto ambito: la riproduzione in oro del ponte di Brooklyn (valore 60 milioni) ed è probabile che il loro sponsor Trussardi offra loro un altro premio di quindici milioni.

Ieri la classifica dopo la coppia vincente vedeva «Vice Napoli» (Beppe e Carlotta Pannda) a 530 miglia; *Europ Assistance* (Emanuela Driussi e Antonio Solero) a 828 miglia; più indietro ancora *Porto Carlo Rire* (Silvia Farina ed Enzo Fontana), *Tuscany* (Manuela Recchi e Corrado Di Majo) sul quale sono stati praticamente risolti i problemi del timone in avaria, e quindi [illegible] *Riviera Mugoia* (Angela e Paolo Rizzi), e *Moroolfo* (Lorenza Malatesta e Silvano Botti).

Paolo Bertoldi

Milano, il provvedimento da lunedì

Nella cerchia dei Navigli sosta vietata alle auto

MILANO — Il divieto di sosta lungo la cerchia dei Navigli è scattato ieri, in previsione della chiusura della zona al traffico, provvedimento che — per ora in via sperimentale — sarà attuato da lunedì, ore 7,30.

In autunno, si farà il bilancio di questo periodo, si apporteranno le opportune correzioni e, entro l'anno, la regolamentazione del traffico all'interno della cerchia dei Navigli sarà definitiva.

Oltre due terzi dei milanesi, si sono espressi in tal senso nella consultazione popolare contemporanea alle elezioni amministrative del 12 maggio.

Entro fine settimana, sarà completata la segnaletica che indica il divieto di sosta permanente, e quindi si procederà alla rimozione forzata delle auto che si trovassero parcheggiate.

Il «Comitato per la città», promotore del ricorso al voto della cittadinanza, ha intanto annunciato che da lunedì sarà presente, agli ingressi della cerchia dei Navigli, per verificare la regolarità del provvedimento.

o. r.

Deruba genitori per comprare droga: arrestato

TERAMO — Gabriele D'Ambrosio, 22 anni, tossicodipendente, è stato arrestato per un furto ai danni dei genitori, che abitano a Basciano, un comune a 30 chilometri da Teramo. Il giovane è accusato di aver rubato 5 o 6 milioni (non se ne conosce il valore di cinque [illegible]). Poi, avrebbe venduto la refurtiva ad un ricettatore, ricavandone 180 mila lire, la cifra necessaria all'acquisto di tre dosi di eroina pura.

Gabriele D'Ambrosio è stato fermato giorni fa dalla polizia, durante una perlustrazione. Addosso gli sono state trovate le tre dosi di eroina appena acquistate. In seguito anche per le dichiarazioni rese, è stato possibile ricollegare l'acquisto della droga al furto compiuto qualche giorno prima in casa dei genitori.

Il pretore di Teramo, Barrasso, ha dunque tramutato in arresto, con l'imputazione di furto, il fermo del giovane, che ora è rinchiuso nel carcere di Teramo. Il processo sarà celebrato nei prossimi giorni.

Dovrà ritornare in commissione

Voto in un giorno bloccata la legge

ROMA — La proposta di legge per far svolgere le votazioni di ogni tipo (politiche, amministrative e referendarie) in un solo giorno anziché due torna all'esame della commissione Affari costituzionali. La Camera ha infatti approvato a maggioranza, con votazione palese col procedimento elettronico, la richiesta di una pausa di riflessione e di rinvio in commissione del provvedimento avanzata a nome del governo dal sottosegretario agli interni on. Ciaffi.

La discussione generale del provvedimento si era svolta martedì e già in quell'occasione Ciaffi aveva ventilato la possibilità che il governo chiedesse un rinvio. Il sottosegretario ha motivato la richiesta con le preoccupazioni insorte riguardo il contenuto della legge e la sua applicabilità tecnica. In particolare Ciaffi ha sottolineato la necessità di garantire il massimo della partecipazione al voto dei cittadini osservando che è «azzardato sostenere l'assoluta indifferenza della durata del voto nelle percentuali di affluenza».

Il capogruppo radicale alla Camera, Rutelli, ha sostenuto che «il governo ha paura di far votare gli italiani solo di domenica. La maggioranza teme qualche spostamento di qualche zero virgola qualcosa determinato da un simile radicale mutamento del costume elettorale, come se la maturità civile degli italiani non fosse definitivamente acquisita e le prove delle votazioni in un solo giorno già effettuate non lo comprovassero».

Andreotti spiega la nomina diplomatica di Cappuzzo

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti ha reso noto, rispondendo a un'interrogazione dei deputati comunisti Petruccioli e Gabbuggiani, di non aver «nessun mutamento nell'interpretazione più rigorosa della normativa vigente secondo la quale alla direzione delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane all'estero non può che essere preposto personale appartenente ai ruoli della carriera diplomatica del ministero degli Esteri».

La precisazione del ministro si riferisce alla nomina del gen. Umberto Cappuzzo a capo della delegazione diplomatica speciale incaricata di seguire a Vienna i negoziati sulla riduzione delle forze in Europa ai quali il nostro paese partecipa con status di osservatore. Andreotti fa presente infine che la nomina di Cappuzzo è dovuta fra l'altro alla sua particolare esperienza

Le motivazioni della sentenza della Cassazione

Registrare le proprie telefonate è soltanto un aiuto, non un reato

ROMA — Le registrazioni delle proprie telefonate non costituiscono «intercettazioni illecite» ma semplice «memoria» per il soggetto del contenuto delle conversazioni. Tali registrazioni, perciò, possono essere legittimamente utilizzate dal giudice come prova nella formazione del suo giudizio.

Queste, nella sostanza, le conclusioni della seconda sezione penale della corte di Cassazione (presidente Leonida Manca Bitti) nelle motivazioni dell'attesa sentenza (n.5330/85) sulle registrazioni telefoniche effettuate sul proprio apparecchio dallo stesso utente.

I giudici della suprema corte hanno respinto il ricorso di due persone contro una sentenza della corte di appello di Torino che le ha riconosciute colpevoli di estorsione continuata aggravata. In particolare i giudici non hanno accolto, tra le altre, la tesi della violazione dell'art. 226 quinquies del codice di procedura penale che vieta, pena la nullità, di tener conto delle intercettazioni telefoniche effettuate fuori dei casi consentiti dalla legge.

Senza mettere in discussione l'inutilizzabilità di queste intercettazioni «come prove nel processo per la formazione del libero convincimento del giudice», la seconda sezione penale ha voluto fissare il punto fermo che le registrazioni su cassette fatte dallo stesso interlocutore delle telefonate «non costituiscono nella maniera più assoluta una intercettazione telefonica effettuata dall'esterno».

«In tal modo — hanno spiegato i giudici — il soggetto non fa altro che integrare la propria testimonianza nel senso di riferire ciò che egli ha udito al telefono nel corso della conversazione. In altri termini, con la produzione di una cassetta il soggetto da una testimonianza esatta e precisa di quanto ha ascoltato e detto; l'utente registra la telefonate al fine di aiutare la propria memoria a ricordare quanto è stato detto ed ascoltato, ferma restando la facoltà del giudice di valutare la portata di tale testimonianza».

Con la stessa decisione è stato fissato un altro importante principio: l'estorsione commessa a mezzo telefono da una o da persone diverse trova l'aggravante «delle più persone riunite» se chi subisce l'estorsione è a conoscenza che la minaccia proviene da una pluralità di persone. «In questo caso, infatti», hanno precisato i giudici, la minaccia «è ben più efficace e grave». «Le varie voci che telefonano e minacciano ed il riferimento ad un gruppo di persone che concorre nella realizzazione criminosa aumentano il timore ed integrano quella riunione di persone minacciante che la legge considera pericolosa».

Piper tenta atterraggio sull'autostrada Due feriti

SAVONA — Tragedia sfiorata per un soffio ieri sera sull'autostrada Genova-Ventimiglia in prossimità di Albenga: un Piper dell'Aeroclub di Albenga, levatosi in volo dall'aeroporto di Villanova, ha perso rapidamente quota. Nel tentativo di compiere un atterraggio di fortuna, dopo aver sfiorato alcune case, è andato a schiantarsi sull'autostrada.

Tangenti arrestato capo dei vigili nel Casertano

CASERTA — Il comandante dei vigili urbani di Sessa Aurunca, Renato Di Matteo, di 44 anni, è stato arrestato dalla polizia perché accusato di concussione continuata.

Secondo le indagini della polizia, Di Matteo avrebbe estorto somme di danaro a proprietari di edifici in costruzione nella zona di Sessa Aurunca — non in regola con le previste autorizzazioni

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, e oro 16 KT.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
ADLIANI
ALBERA
ARALDO DI SCANAVINO A.
ASTRUA
BERTOLOTTI
BRUSA - ARTE ORO
ERNESTO BOCCHINO Snc
CLAPERO Snc di CARLO & C.
FAGNOLA Sdf
FRANCHOSO F.LLI
LAZZARI
LODOLI
MACCARIO
MOROSINI
NEGRI
PALMIERO
REITA
RIGOLI
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc
SCUERO DI S. SCUERO & C. Snc
SIGNA
TIGLIERI
TRUCCHI GIORELLI Sdf
URSINI
ZENDRINI

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME
IL NEGOZIETTO
DI CODUTI A. ROSUETI Sdf
ALBA
L.O. MARTINELLI Snc
di E. MARTINELLI
ALESSANDRIA
CORPO GIAN PIERO
ARONA
GALLOTTI GIANPIERO
ASTI
VERRI MARIO
BIELLA
PIVANO MARTINO
CANERI
BOVELIOS POINT
DI BOVELENTA ELIO
CASALE MONFERRATO
BAZZANI
CHIERI
CEPPI Snc
CHIVASSO
CERA & CENA ANGELO
& C. Snc

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA
FERRERO
TRONSELLO EREDI

CUNEO
RABINO
CHIORINO
BELLINO F. e
BERGOGGIO G.
DOMODOSSOLA
ERNZIO GIORGIO
INTRA
CLIVIO
IVREA
FALVARINI CARLA
& C. Snc
MONCALIERI
SARDO
MONDOVI'
ROSA MIRKO
NOVARA
GORRA
NOVI LIGURE
RIZZO
PINEROLO
LAZZERO Sdf
TORTONA
AURUNI PREZIOSI
VALENZA PO
Gioielleria
BOGGIA LORENZO
VERCELLI
ROMA

I ministri dell'Ecologia e della Marina alla Camera sulla «salute del mare»

Ora è tutta da ricominciare la guerra all'inquinamento

Biondi: «Bisogna realizzare un sistema nazionale di depurazione completa» - Carta: «C'è un piano, ma mancano i tecnici»

ROMA — La «guerra delle spiagge» arriva in Parlamento. Ieri i ministri dell'ecologia Biondi e della Marina mercantile Carta sono stati ascoltati alla Commissione trasporti di Montecitorio.

Per il ministro Biondi, il problema dell'inquinamento dell'Alto Adriatico, e in particolare i gravi fenomeni di eutrofizzazione che colpiscono con sempre maggiore frequenza le coste romagnole e marchigiane, «*deve essere affrontato nell'ambito di una nuova strategia di interventi a tutela delle acque, capace di migliorare quella finora seguita, incentrata quasi esclusivamente su prescrizioni e vincoli riguardanti i singoli scarichi degli insediamenti produttivi*».

E' dunque necessaria per Biondi «*una nuova fase del processo di risanamento mirante alla realizzazione di sistemi depurativi pubblici completi, correttamente gestiti e in grado di assicurare una soddisfacente qualità*» dell'acqua in relazione agli usi specifici.

Visto il degrado di buona parte del sistema idrico del nostro Paese e della situazione di «*vera e propria emergenza nazionale*» in atto in alcune «*aree critiche*», non si dovrà più consentire — ha aggiunto Biondi — che si realizzino fognature prive di impianti di depurazione, impianti privi di fognature, fognature e impianti privi di sistemi di smaltimento dei fanghi di risulta, o impianti che non possono funzionare a causa di oneri di gestione troppo elevati.

Per quanto riguarda il proliferare delle alghe nell'Adriatico, il ministro Biondi ha osservato che «*deve essere chiaro una volta per tutte che la soluzione finale è strettamente subordinata all'attuazione di una strategia di interventi che deve comprendere tutte le componenti del sistema e deve agire su tutte le diverse concause del fenomeno*».

Il ministro, citando alcune recenti ricerche che hanno individuato il fattore causale dell'eutrofizzazione principalmente nel fosforo, ha detto che tutti gli impianti dovrebbero effettuare la cosiddetta «defosfatazione», chimica o biologica, che richiede costi di gestione più elevati rispetto ad un trattamento depurativo.

Il ministro della Marina mercantile Carta ha consegnato alla commissione una relazione in cui, per quel che riguarda in particolare il servizio anti-inquinamento, si specifica che esiste un programma a medio termine che però «*sconta l'impossibilità di disporre in tempi brevi di personale assunto direttamente dall'amministrazione*».

Il ministro Carta si è soffermato infine sul problema del disinquinamento dell'Adriatico e degli scarichi della Montedison di Porto Marghera. Il problema va inserito — a parere di Carta — nel quadro più generale del disinquinamento dell'Alto Adriatico. In sostanza, afferma Carta, un efficace risanamento di quel mare è impossibile se non si prende in considerazione la situazione dell'intero bacino del Po.

Comacchio querela i «verdi»

ROMA — Comacchio, la costa ferrarese con i suoi sette lidi, da Pomposa agli Estensi, per 23 chilometri di costa, si ribella al verdetto che sabato ha emesso la Lega Ambiente, indicando il suo mare inquinato in almeno due punti. Il sindaco di Comacchio è sceso a Roma alla testa di una delegazione della quale fanno parte il vice sindaco, l'assessore alla Sanità, quello all'Ambiente, il presidente dell'Azienda di soggiorno, tecnici tossicologi, igienisti, e ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha annunciato che, in sostanza, la Lega ha detto il falso, ha fatto del terrorismo, ha danneggiato il turismo.

Una querela è già pronta, affidata all'avvocato più noto di Ferrara, Romano Veronesi. Si presume che saranno richiesti danni per miliardi. L'estate italiana diventa dunque veramente calda.

Il sindaco Rino Buzzi, socialista, a capo di una coalizione pci-psi sostiene che la Lega non ha agito in dolo, ma si è riferita alla situazione del 1984, quando le leggi, i decreti e le circolari ministeriali imponevano determinati parametri (solo quello dei coliformi, mentre successivamente hanno imposto il parametro dei coliformali) delle acque di balneazione.

«*Difenderemo con le unghie e con i denti il nostro turismo. Le acque di Comacchio non sono inquinate in nessuno dei sette punti del suo splendido lido*» così ha affermato l'assessore all'Ambiente e presidente dell'Azienda di soggiorno Walter Zago. Ha aggiunto che l'hinterland dispone di 120.000 posti letto con quattro milioni e mezzo di presenze.

La dottoressa Gianna Bucci, medico coadiutore del presidio multizonale della usl Ferrara, esperta di tossicologia, ha spiegato che nell'arco di un anno per ogni punto di prelievo delle acque da analizzare non più del 20% dei campioni poteva superare il limite di 100 coliformali per 100 millilitri.

I risultati, anche se i prelievi erano stati eseguiti con mare molto mosso, non sono stati al di sopra della norma consentita. Tutti gli equivoci, secondo la dottoressa Bucci, sono nati dalle disposizioni di leggi e di regolamenti diversi, che prima imponevano determinati parametri (solo quello dei coliformali, mentre successivamente hanno imposto il parametro dei colitotali.

Scoperto in Israele tesoro sottomarino

Gerusalemme. Un tesoro archeologico, scoperto due anni fa nella località in cui affondarono in epoche diverse tre navi, sarà esposto in un museo. Secondo la stampa la maggior parte degli oggetti è in eccellenti condizioni, grazie alla protezione della sabbia. Tra i reperti vi è una spada cananea, dall'impugnatura di legno ancora intatta, risalente al 14° secolo avanti Cristo. Del carico dell'altra nave (periodo ellenistico) facevano parte giare, oggetti di bronzo, braccialetti. La terza conteneva un quantitativo di monete di rame fuse in Siria

Dalla Sardegna scrive la Sarit

Il porticciolo e l'ambiente

Un parco ecologico a salvaguardia delle dune?

In riferimento all'articolo di Mario Fazio pubblicato su «La Stampa» del 6 luglio pagina 3, precisiamo: 1) Il porticciolo turistico «Porto Campana» non ricade nel punto indicato e descritto nel servizio ma in una piccola depressione interrita e degradata a polveroso parcheggio di macchine e roulottes. Tanto meno trovasi di fronte all'isolotto del Giudeo, completamente estraneo all'intervento così come le dune circostanti e l'importante stagno «De Su Sali» su cui si vuole spostare l'attenzione nel servizio di Mario Fazio.

2) E' completamente falso che sia prevista una «scogliera curvilinea sino all'isolotto del Giudeo e oltre».

3) E' falso che le dune naturali vengano «sventrate» e «coperte di cemento»: al contrario con delibera consiliare 43 del 20-7-84 è stato approvato un progetto della Sarit un parco ecologico costiero a totale salvaguardia delle dune stesse.

4) Tutto un sistema di verde collega detto parco costiero attraverso un campo da golf, un ippodromo, un parco naturale faunistico, un'azienda agricola, alla parte edilizia nettamente distanziata dal mare. Tutto questo viene sminuito o omesso.

5) «Le uniche costruzioni visibili» di cui parla Fazio sono appunto realizzate dalla Sarit sulla collina a monte e non sono certamente i «condomini» sul mare presentati nel servizio pubblicato dalla Stampa sabato 6 luglio 1985.

6) Mario Fazio ha interpellato Italia Nostra che già in passato era stata clamorosamente smentita quando aveva tentato di accreditare la «falsa notizia» del porto turistico da realizzare nel grande stagno «De Su Sali» di fronte all'isolotto del Giudeo e quindi sulla «grande spiaggia» assolutamente esclusa da qualsiasi intervento.

7) Gli atti amministrativi dimostrano che non c'è mai stata alcuna «rapidità» sospetta. In nessuna approvazione dei progetti Sarit, il cui iter è iniziato nel lontano 1973.

inp. P. L. Manni
amministratore unico della Sarit Spa, Cagliari

Prende atto delle precisazioni della Sarit — contrastanti con l'esposto di cinquecento cittadini di Donna De Maria e con le informazioni da me attinte sul luogo — compiacendomi per la promessa tutela dello stagno.

Me, pur con dimensioni inferiori a quelle temute, la minaccia di alterazioni ambientali rimane. Infatti il porto turistico richiederà escavazioni, canale di accesso, altre opere, costituendo un inserimento artificiale nell'insieme di dune e di stagni che il mio articolo voleva difendere nella sua interezza.

Preciso a mia volta di aver scritto: «Tutto è ancora intatto. Le sole costruzioni visibili sono a monte della strada».

Mi auguro che il «parco ecologico» non meglio precisato realizzi il prodigio di armonizzare la lottizzazione, il porto e tutto il resto, con la difesa della natura. Se il prodigio avverrà lo descriverò in un articolo.

Quanto alle approvazioni del progetto il giudizio non era mio. Infine un severo parere contrario era stato espresso dall'assessore regionale all'ambiente, Pubblieddu, da me citato.

Mario Fazio

Dura replica alle notizie diffuse dalla Lega dell'ambiente

Insorgono 7 sindaci del Veneto «Analisi severe, il mare è pulito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Lo hanno chiamato addirittura «*terrorismo verde*»: la definizione è dei sindaci e dei responsabili degli enti interessati al turismo delle località balneari del Veneto, riuniti ieri a Mestre per discutere una strategia comune da contrapporre a quella che hanno chiamato una «*sciagurata campagna di stampa*».

Al centro dell'incontro, le notizie allarmanti diffuse dalla Lega dell'Ambiente nei giorni scorsi sull'inquinamento dell'Alto Adriatico. «*Il nostro mare è pulito* — ha ribadito, anche a nome dei colleghi, il sindaco di Jesolo, Giovanni Paludetto —. *In esso si può fare il bagno in tutta tranquillità, come dimostrano i dati incontrovertibili delle analisi che regolarmente facciamo*».

Dopo aver sottolineato che in seguito alle notizie sull'inquinamento molti turisti hanno disdetto le prenotazioni, gli amministratori riuniti a Mestre hanno ribadito che «*non è questo il modo di sensibilizzare ecologicamente le persone, diffondendo notizie che non hanno alcun fondamento*».

Al termine della riunione i sindaci di San Michele al Tagliamento, Bibione, Caorle, Jesolo, Eraclea, Chioggia e Rosolina hanno sottoscritto un comunicato nel quale si afferma che le analisi delle acque vengono fatte regolarmente secondo le norme di legge dal laboratorio della Regione Veneto e consegnate ai sindaci, alle autorità sanitarie locali, per i provvedimenti di divieto di balneazione, qualora ne ricorressero i termini.

I dati, è detto ancora nella nota, sono inviati anche al magistrato che a sua volta provvede ad intervenire in caso di omissione di atti d'ufficio. Pertanto — concludono i sindaci — le spiagge del Veneto risultano balneabili, come dimostrano le analisi delle acque che hanno valori inferiori a quelli stabiliti dalla normativa vigente, che è molto più restrittiva rispetto a quella in vigore negli altri Paesi della Cee.

Da parte loro i rappresentanti delle Aziende autonome di soggiorno e turismo hanno annunciato che si andrà anche più in là dell'azione dei sindaci per tutelare l'immagine delle spiagge del Veneto: «*Stiamo preparandoci ad un'azione legale* — hanno affermato — *perché le accuse di aver fatto dei trucchi, oltre a non rispecchiare la verità, offendono tutti coloro che lavorano per la tutela della salute dei bagnanti*».

Indagini su questo argomento con il ministro della Sanità, il presidente dell'Enit e con il ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi, verranno — come ha sottolineato il presidente degli albergatori veneziani, Edoardo Mario Masprone — ad «*affrontare questi indiscriminati e poco chiari attacchi al turismo del Veneto*».

Gigi Bevilacqua

La Spezia recuperato l'aereo tedesco scomparso tre anni fa

LA SPEZIA — E' stato ritrovato al largo dell'isola del Tino, su un fondale di circa 400 metri di profondità, il relitto del Piper tedesco inabissatosi tre anni fa con cinque persone a bordo.

Semisepolto dal fango e dalle alghe è rimasto impigliato nelle reti a strascico del peschereccio «Alghero» di Sestri Levante. L'equipaggio se n'è accorto mentre l'imbarcazione era al largo di Punta Mesco.

Il relitto è stato poi recuperato dagli uomini della capitaneria di porto della Spezia con una motovedetta sulla quale si trovavano alcuni sub. Non è stato ancora possibile stabilire se a bordo del relitto ci sono i due corpi mai ritrovati della famiglia tedesca.

Gli scavi nel monastero dei Benedettini

Alle radici di Catania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Per gli archeologi dell'ateneo catanese e della Soprintendenza alle antichità di Siracusa, si tratta di reperti di grandissima importanza per lo studio delle origini della città etnea: muri, pavimenti, frammenti di vasellame; una tomba vecchia di cinquemila anni con dentro lo scheletro di una giovane donna e i resti di due bambini.

Un pezzo della Catania antica, uscito indenne da saccheggi, terremoti ed eruzioni dell'Etna, venuto alla luce a conclusione di una campagna di scavi nel cortile dell'antico monastero dei Benedettini, nell'area cioè in cui dovette svilupparsi il nucleo originario della città.

Di rilievo è soprattutto la scoperta della tomba, databile tra la tarda età del bronzo e l'inizio dell'età del ferro, conservata intatta per tanti secoli. «*Per la prima volta* — osserva il prof. Giovanni Rizza, direttore dell'istituto di archeologia dell'università — *abbiamo una prova tangibile dell'esistenza di un insediamento preistorico nell'area dove adesso sorge Catania. Ma è anche la continuità degli strati sovrapposti, il succedersi di resti che vanno dal neolitico al Medio Evo, fino al disastroso terremoto del 1693 che rase al suolo la città a rendere di particolare interesse i risultati di questo lavoro*».

In effetti, se per adesso gli scavi sono stati sospesi in attesa di ulteriori finanziamenti lo studio dei reperti è ancora all'inizio. Nel cortile del monastero, splendido esempio di architettura barocca — acquisito una decina di anni addietro dall'università — affiora una complessa struttura frutto di trasformazioni.

Resti della città greca, fondata dai calcidesi pochi anni dopo il loro approdo in Sicilia, intorno alla metà dell'VIII secolo; resti romani, in particolare pareti di abitazioni affrescate con motivi di carattere floreale.

Ma c'è dell'altro: un gran numero di frammenti di vasellame, alcuni di epoca preistorica, catalogati man mano che l'équipe guidata dal dott. Massimo Frasca e dalla dott. Maria Branciforti andava avanti con gli scavi; materiale di grande valore che ancora non si sa bene dove esporre al pubblico viste le condizioni di estremo degrado del museo civico del Castello Ursino. Fra le altre, l'idea che si fa strada con più forza è quella di creare un museo proprio all'interno del monastero.

Nino Amante

A Ischia scarseggia l'acqua

NAPOLI — L'invio di navi-cisterna d'acqua potabile è stato chiesto dal presidente del Consorzio acquedotto dell'isola d'Ischia al prefetto di Napoli e al presidente della giunta regionale. Sull'isola la mancanza d'acqua è provocata dalla limitazione dei rifornimenti che avvengono attraverso le condotte sottomarine dell'Azienda municipalizzata di Napoli.

Attentato a depuratore in Calabria

COSENZA — Attentato contro il depuratore delle acque fognanti ed industriali di Rossano: dopo averle cosparse di nafta, gli attentatori hanno dato alle fiamme le pompe di aerazione dell'impianto, distruggendole.

Nell'Adige e nell'Isarco sostanze tossiche?

BOLZANO — C'è pericolo di un inquinamento da sostanze tossiche dell'Isarco e dell'Adige: il sindaco di Bolzano De Guelmi ha messo in guardia la popolazione contro ogni contatto con le acque del fiume, nel quale potrebbero essersi riversati piccoli quantitativi di cloruro di mercurio.

Dell'eventualità sono stati informati tutti i Comuni della provincia di Bolzano e della regione che a vario titolo attingono all'Isarco, con un appello lanciato dall'assessore provinciale alla tutela dell'ambiente Bolognini e dal dirigente del laboratorio chimico.

L'emergenza è stata provocata dal naufragio di martedì che ha allagato, fra l'altro, un deposito di disinfettanti dell'Unità sanitaria locale.

Da Versace a Valentino ai nuovi sarti, tutti insieme per la moda

Lane color alabastro e sete nere

ROMA — La signora di Carla Centinaro, che con la collezione autunno-inverno 83-86 celebra i suoi cinquant'anni di attività nell'alta moda, è gemmata. Nei capelli raccolti in crocchie, trecce attorte sulla nuca e fili di perle, di strass; nelle tuniche, che sui davanti hanno liner nette per i pantaloni affusolati ma si prolungano in punte da marsina sui dietro ed esprimono l'eleganza dell'asimmetria con ricami luminosi in luogo di spille. Negli abiti da sera che ripetono le stupature dei modelli da giorno in un digradare, in un affastellarsi di lame e paillettes dal viola al blu, dal rosso cardinale al fucsia.

Un abito così indossa Marta Marzotto nella cartolina-invito. Ridente, ironica la minuta Egeria della moda italiana quando è alta, complice una fortunata rivista, che prudentemente è moda senza aggettivi, sembra più che altro invitarci all'attesa di tempi migliori. Li ha promessi in una colazione di lavoro, che non voleva affatto assumere l'aspetto di conferenza stampa, ma sentinal di ascolto degli osservatori di moda, qui a Roma, Loris Abate.

Un piccolo terremoto ha spiazzato l'équipe del Centro romano per l'Alta Moda ed ora l'animatore della irrefrenabile e intramontabile casa Mila Schön, appunto Loris Abate, in veste di direttore, prospetta nuovi programmi, per rilanciare un'immagine (quella dell'alta moda, ormai ristretta a dodici nomi, dove quelli che contano sono meno di cinque) alla luce delle individualità che sono celebri nel mondo, vedi gli atilliati del pret-à-porter.

La Camera Nazionale dell'Alta Moda diverrebbe la Camera Nazionale della moda «tout court»: e pare che da Versace ad Armani, ovviamente da Mila Schön a Valentino, tutti siano d'accordo con questo contratto di solidarietà in nome del «made in Italy». Forse è soltanto un cambiamento a livello nomenclatura, tanto per non trascurare l'esempio del governo: resta il fatto che qualcosa dovrà accadere per rilanciare un'Alta Moda poco consistente, anche se nuovi nomi cercano di ingrossarne le file.

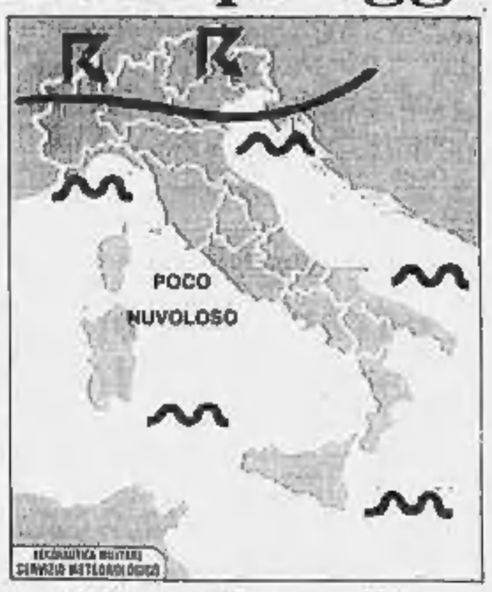
E' il caso di Franco Brenci, detto «*il sarto delle dive*» perché già modellista di Schuberti, Tiziani e Valentino, si presenta alla ribalta con una sua collezione all'insegna della calda sofficità delle lane, a cominciare dall'angora. Motivo ispiratore le antiche civiltà, che videro la luce nel bacino del Mediterraneo: raffinati giochi di intarsi, di accostamenti e contrasti, in un ritmo cadenzato fra lane color alabastro, moro, bruno rupe e sete luciclamente nere come i bucheri etruschi. La donna di Brenci è decisamente classicheggiante, eppure compiessa nell'opporsi di tagli geometrici e morbidezze sciolte, una seduzione di sirena si insinua nei preziosi tessuti degli abiti da sera, illuminati da ricami in cannelé di cristallo di Murano.

E da Brenci è la «cloche-tte» di velo nero con veletta e piccolo motivo a ventaglio a punteggiare i grandi mantelli effusi con le maniche chimono, da Centinaro è il tocco, vagamente a tricorno, sempre in nero, a situare in aggraziate memorie settecentesche la suggestione delle giacche attillate in vita, ma con la falda moltiplicata in punte ondeggianti, delle gonne doppie arricchite di pieghe laterali per disegnare con tuniche o inediti cappotti-sbrabiti, una figura d'autunno-inverno svelta e di gran portamento femminile.

La sottolineano i particolari delle passamanerie in nero, alamari in triplice numero sull'omero, nel ruolo tradizionale dell'abbottonatura ai mantelli.

Lucia Sollazzo

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord moderate condizioni di instabilità con temporanei addensamenti associati a qualche temporale specie nella ore diurne. Al Centro e al Sud prevalentemente poco nuvoloso.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: deboli di direzione variabile con qualche ritorno da Sud-Ovest sulla Liguria.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	17	31	L'Aquila	20	np
Verona	18	31	Roma Urbe	18	34
Trieste	23	29	Roma Fiumi.	19	31
Venezia	20	30	Campobasso	22	31
Milano	18	30	Bari	23	32
Torino	14	31	Napoli	20	30
Cuneo	16	27	Potenza	18	31
Genova	21	28	S. M. Leuca	22	28
Bologna	20	31	R. Calabria	21	33
Firenze	18	35	Messina	23	30
Pisa	19	31	Palermo	24	29
Ancona	22	27	Catania	19	34
Perugia	21	np	Alghero	18	34
Pescara	19	30	Cagliari	18	31

città estere

Amsterdam	13	21	sereno	Lisbona	17	26	sereno
Atene	19	33	sereno	Londra	15	20	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	15	31	nuvoloso
Barbados	28	30	nuvoloso	Madrid	17	33	sereno
Berlino	13	25	nuvoloso	Milano	25	30	pioggia
Bruxelles	15	24	sereno	Montreal	16	25	sereno
Buenos Aires	11	17	nuvoloso	Mosca	17	27	nuvoloso
Il Cairo	22	36	sereno	New York	20	30	nuvoloso
Copenaghen	12	19	sereno	Parigi	14	24	sereno
Dublino	7	18	pioggia	Pechino	30	34	sereno
Francoforte	12	25	sereno	Rio de Janeiro	14	25	sereno
Helsinki	13	17	nuvoloso	Singapore	29	31	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Tokyo	22	29	sereno
Gerusalemme	18	28	nuvoloso	Vienna	18	25	nuvoloso

UN'OPPORTUNITA' ECCEZIONALE FINO AL 20 LUGLIO*

Scusate la posizione scomoda, ma l'offerta che vi stiamo presentando è talmente forte e dirompente che ci ha scombussolato tutte le parole. Acquistando una Opel Corsa entro il 20 luglio avete diritto* a 6.000.000 di finanziamento... rimborsabili in 24 rate mensili senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca e per ben due anni. Ooohhhh... oppure, pagando in contanti, risparmierete fino ad un milione**. In più avrete la fortuna di possedere un'auto... così giovane... così dinamica... così economica! Insomma, affrettatevi: tutti i modelli Opel Corsa vi aspettano con questa favolosa offerta dal vostro amico Concessionario Opel.

6.000.000 PER DUE ANNI SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

OPEL CORSA SENZA OSTACOLI

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

* Per vetture immatricolate entro il 23 luglio
* L'offerta è riservata a clienti con requisiti di solvibilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A. ** A seconda della versione

DEFICIT / I ministri finanziari al lavoro per trovare 5000 miliardi

Manovra economica dopo le ferie

ROMA — Questa volta non ci sarà il tradizionale «decretone» estivo, che aumenta prezzi, tariffe e imposte minori per rimettere in sesto i conti dello Stato. Gli italiani faranno le ferie in macchina senza amareggiarsi perché la benzina è rincarata. Prezzi e tariffe non saranno variati, perlomeno fino a settembre, e scompare quella «stangata» di luglio della quale Bettino Craxi aveva rimproverato i giornali di parlare.

Non c'è spazio per decidere aumenti senza che l'inflazione si rimetta a correre (e travolga tutti gli obiettivi di risanamento), hanno sentenziato i tecnici governativi nella riunione di martedì sera, e i ministri ne hanno tratto le conclusioni. Ma i 5000 miliardi da trovare perché lo squilibrio della finanza pubblica non diventi troppo grave, da dove verrano ricavati? Tecnicamente, i tempi paiono allungarsi. Politicamente, molto dipende dall'esito dell'incontro al vertice fra i partiti della maggioranza.

Che succederà? Fra i ministri finanziari pare essersi una buona aria di dialogo, da questa parte non ci sono intoppi. Sono però possibili scelte diverse. Chiusa la scatoletta della benzina e delle tasse, si prenderà la via difficile e severa di tagli che incidano sulla spesa, o la via facile dei rinvii e degli artifici contabili? Per ora, l'unico campo in cui tutti sono d'accordo ad agire con serietà e prontezza è l'Inps. Per trovare i soldi che mancano al grande ente previdenziale, contributi evasi o pagati in ritardo, crediti non riscossi, si prospettano provvedimenti drastici.

A parte questo, che fare per i 5000 miliardi? «Il problema resta — dice il ministro del Tesoro, Giovanni Goria — ed è bene ricordare che ciò che si sarebbe eventualmente ricavato dai prezzi e dalle tariffe avrebbe inciso solo marginalmente. Ciò che si è escluso l'altra sera, è stato di prendere provvedimenti che incidano sul costo della vita».

Anche per il ministro dell'Industria, Renato Altissimo (è lui il responsabile della politica tariffaria), «il problema della finanza pubblica resta tutto da valutare» e occorre che ciascuno rifletta su come intervenire, soprattutto, sui meccanismi della spesa.

La polemica Goria-Visentini appare superata. La scelta di non influire sul costo della vita ha bloccato alcuni interventi limitati sulle imposte indirette ai quali il ministro delle Finanze era disponibile. Se ne escogiteranno altri? E' difficile intravedere quali, e d'altronde «l'indirizzo di mantenere inalterata la pressione tributaria globale sarà rispettato» ha dichiarato Visentini.

Tagli alla spesa, dunque? Il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, non vede ancora grosse decisioni in questo senso: «Abbiamo dato, come ministri finanziari, questa prima indicazione al vertice, di non intervenire sulle tariffe e sui prezzi. Adesso preferiamo esaminare le voci di riduzione di spese o di maggiori entrate che non incidano sui trasferimenti alle famiglie o alle imprese». In altre parole, Romita ha fiducia che di «stangate» non ce ne saranno davvero, né ora né a settembre.

Collettiva è l'attesa di altri dati che possano modificare la situazione. Visentini avrà a fine agosto cifre sulle entrate tributarie che consentiranno previsioni più esatte sul gettito dell'anno. Goria spera di ottenere qualcosa, da effetti ritardati delle norme sulla «tesoreria unica». Romita ipotizza che siano da stanare le stime di quanto si incasserà dal condono edilizio. Altissimo confida che il gate del dollaro duri, e dia sollievo sul fronte dell'inflazione.

E l'imposta patrimoniale? Già le «schede programmatiche» di Craxi non la proponevano per subito, ora pare sepolta del tutto. Visentini ha detto un secco no. I liberali pure, i democristiani sono rimasti perlomeno perplessi. Solo il psi ne è favorevole; il psdi è disposto a discuterne. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, minimizza e cerca di conciliare: «La formula contenuta nella scheda è la stessa che un tempo fu usata da Visentini».

Stefano Lepri

Tre scenari per l'Italia

(L'economia italiana in prospettiva)

Hanno ribadito il no a un commissario per l'ente

Inps, sindacati da De Michelis sono pronti a cambiare uomini

Qualche passo avanti sul costo lavoro

ROMA — I sindacati hanno ribadito al ministro del Lavoro il loro «no» al commissariamento dell'Inps, ma l'hanno rassicurato sul buon andamento del confronto fra le confederazioni su scala mobile e riforma del salario. E' quanto emerso nel corso di una colazione di lavoro tra De Michelis e i leader sindacali Lama e Del Turco (Cgil), Marini (Cisl), Benvenuto e Veronese (Uil), in un albergo romano.

«Abbiamo confermato al ministro la nostra contrarietà per il commissariamento dell'Inps» ha detto il termine dell'incontro Giorgio Benvenuto. *«Siamo però disponibili a discutere questo problema nell'ambito più generale della riforma previdenziale. Siamo altresì impegnati ad accelerare al massimo la ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Inps, per cui già lunedì definiremo le designazioni»*.

Il ministro — ha aggiunto Benvenuto — ha accettato il metodo del confronto proposto dal sindacato, concordando di esaminare l'intera vicenda Inps, in un incontro che si terrà domani al ministero. In ambienti sindacali, comunque, si afferma che per il momento l'ipotesi del commissariamento sarebbe stata accantonata.

Sul fronte del costo del lavoro, intanto, le cose sembrano volgere al meglio.

«L'accordo con Cisl e Uil sta avanti nei fatti, è una possibilità — ha dichiarato all'Agi il leader della Cgil Luciano Lama — *concreta. Sia sulla scala mobile che sull'orario di lavoro i prossimi incontri potranno dare risultati sostanziali. In particolare sull'indicizzazione sembra ormai prevalere l'ipotesi di un sistema misto, con una soglia minima completamente indicizzata e per il resto della retribuzione con una copertura percentuale»*.

Per quanto riguarda il confronto con governo e imprenditori, Lama non si è voluto sbilanciare. *«I segnali devono venire da altri e non da noi»* si è limitato a dire.

Per Giorgio Benvenuto il confronto interno nel sindacato sulla scala mobile *«potrebbe concludersi entro i prossimi giorni. Se oggi sull'orario di lavoro si troverà, come penso, un accordo, lunedì, nel corso di un altro incontro sulla scala mobile, le prospettive possono risultare molto positive. A questo punto, se non vi saranno ulteriori ostacoli, entro la prossima settimana si potrebbe arrivare ad un incontro al ministero del Lavoro»*.

Sul deficit Inps e sui modi per contenerlo sono intervenuti ieri pesantemente alcuni esponenti del pci: l'on. Adriana Lodi, responsabile della sezione assistenza e previdenza del pci, in una dichiarazione afferma che *«la sezione assistenza e previdenza del pci considera provocatoria e inaccettabile la proposta di commissariare l'Inps. L'improvvisa uscita del ministro del Lavoro — aggiunge — serve solo a tentare di nascondere le reali responsabilità del governo e della maggioranza»*.

Il vicepresidente dell'Inps Domenico Truffi (Cgil-comunista) ha accusato, in una dichiarazione, il direttore generale Passari (democristiano) di aver tenuto all'oscuro il consiglio di amministrazione dell'Inps circa i contatti con i ministri del Lavoro e del Tesoro per concordare i fabbisogni finanziari dell'istituto per il 1985.

Truffi ricorda altresì che il comportamento della direzione generale dell'Inps è stato denunciato a suo tempo dalla delegazione della Cgil. *(Agi-Ansa)*

I tagli maggiori previsti in Italia, il sindacato chiede un incontro al governo

Torna la paura sull'acciaio Cee possono saltare 100 mila posti

ROMA — Riaffiorano le preoccupazioni per l'occupazione nel settore siderurgico. In Europa la «guerra dell'acciaio», nonostante i molti tagli produttivi finora operati, è tutt'altro che vinta. Nel prossimo triennio si prevedono ulteriori riduzioni dell'attività produttiva che, secondo quanto ha riferito ieri il sottosegretario al Lavoro Barruso, comporterebbe un calo complessivo dei livelli occupazionali pari a 80-100 mila lavoratori. E gli esuberi maggiori dovranno farsi in Italia. Queste cifre si leggono nello studio di previsione redatto nei giorni scorsi dalla commissione Cee.

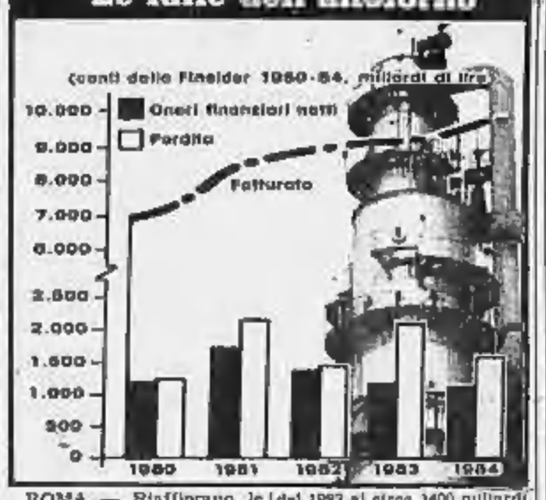
I sindacati, venuti a conoscenza della notizia hanno chiesto un incontro urgente con il governo. Parlando ieri in Parlamento, il ministro delle Partecipazioni statali Darida ha annunciato che nella riunione comunitaria del 29 luglio chiederà una proroga degli aiuti per il nostro Paese, a conferma delle crescenti difficoltà che attraversa il settore. Darida chiederà anche ai partners europei che la siderurgia in ambito comunitario non sia discriminata rispetto ad altre attività industriali. Il regime di sovvenzioni dovrebbe scadere alla fine del prossimo dicembre. L'Italia solleciterà a Bruxelles una proroga di almeno un semestre.

Nella sua relazione alla commissione bicamerale, il ministro ha fatto il punto sull'attuale situazione dell'acciaio che è caratterizzata da una accentuata dipendenza dall'estero. Nonostante questa situazione contrastata, la Finsider ha portato il suo deficit dai 2100 miliardi del 1983 al circa 2400 miliardi dello scorso anno, mentre gli occupati sono diminuiti dai 100 di quasi 34 mila unità, attestandosi il giugno scorso a 94 mila persone.

Darida ha riconosciuto che c'è stato un miglioramento dei risultati economici che dovrebbe far sentire i propri effetti in misura più accentuata in futuro. Tuttavia i risultati hanno dovuto scontare l'elevato prezzo del degrado del contesto esterno e dell'andamento a forbice dei ricavi e dei costi unitari dei fattori produttivi. Tutto questo accompagnato dagli oneri valutari di acquisti di materia prima in dollari. *«L'evoluzione del mercato in termini di domanda ed offerta* — ha concluso Darida — *delinea un quadro problematico e non facile, comunque, da costituire un contributo al raggiungimento dell'equilibrio economico della Finsider»*.

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, nel suo intervento, ha confermato che l'impegno al risanamento della siderurgia *«è stato e resta uno dei temi prioritari dell'azione dell'Istituto»*. Ha quindi sollecitato che quella comprensione per la siderurgia finora dimostrata dalle forze politiche e sindacali *«non venga meno, per poter proseguire così sulla strada intrapresa»*. Sotto il profilo della presenza sul mercato, Prodi ha invocato l'esigenza di una selezione di prodotti e di clienti, la verticalizzazione di alcune produzioni ed un più diretto controllo della domanda interna. In proposito, una *«intelligente e corretta politica di accordi»* potrebbe contribuire a razionalizzare l'intero settore siderurgico. **e. p.**

Le falle dell'altoforno



Dopo dieci anni di conti in rosso

La British Steel è di nuovo attiva

LONDRA — Sarà certo ancora malandata, bisognosa di ingenti aiuti Cee l'industria europea dell'acciaio: ma la British Steel Corporation è già tornata in attivo, per la prima volta da dieci anni. La sua timida «rinascita», ancora fragile come chi esce da una lunga, debilitante malattia, ha del sorprendente, ma ha avuto un costo sociale molto pesante.

Le cifre della sua promettente ripresa sono state fornite ieri dal presidente della Bsc, Sir Robert Haslam, il quale ha preannunciato un misurato utile nel primo trimestre dell'anno finanziario '85-'86 che contrasta con una perdita nell'esercizio precedente di 404 milioni di sterline, ripartite in parte anche dalle conseguenze del lungo sciopero dei minatori. *«Il nostro obiettivo primario è di liberarci entro la fine dell'anno degli aiuti statali, di creare un organismo sano e capace di camminare sulle proprie gambe, pronto anche a essere privatizzato»* ha concluso il presidente Haslam.

Non è un segreto che le intenzioni del governo Thatcher siano rivolte allo sganciamento dell'industria dell'acciaio dal polo pubblico, alla sua offerta sul mercato non appena saranno raggiunte le condizioni più appetibili per i capitali privati. E questo traguardo, nemmeno troppo lontano nel tempo, appare sorprendente se soltanto si ricordano le condizioni disperate in cui si dibatteva la siderurgia inglese appena pochi anni fa.

Come ha ricordato Sir Haslam, la produttività della British Steel cinque anni fa era la metà di quella odierna, l'industria perdeva due milioni di sterline (5 miliardi di lire) al giorno, la sua forza lavoro era ancora molto elevata, 228 mila addetti, sproporzionata rispetto alle condizioni del mercato. Oggi sono ridotti a 64 mila cinquecento, dopo la chiusura degli impianti meno economici, la produttività è salita prestigiosamente, le perdite sono sfumate, e la produzione è scesa di 4 milioni di tonnellate. Responsabile di questa pesante ristrutturazione di cui si cominciano a vedere adesso i profitti in termini economici è stato il predecessore di Sir Haslam, quel mister Ian Macgregor, al quale il Primo ministro signora Thatcher ha poi affidato, visto il successo dei suoi metodi radicali, anche la riconversione dell'industria mineraria del carbone. Al risanamento della quale Macgregor si è dedicato con la medesima severità.

Allora, la crisi è finita per la siderurgia inglese? L'attuale presidente della British Steel non si illude di aver già partita vinta. Nella sua relazione indirizzata al governo ha messo in guardia contro un trionfalismo intempestivo e ha ammonito che sarà ancora necessario lavorare di bisturi. Questo sta a significare che sicuramente verrà sacrificato uno dei tre grandi centri siderurgici superstiti, probabilmente quello arcaico di Havensraig, dove lavorano oltre 11 mila persone.

E' a questo punto che verranno comodi gli aiuti della Cee prorogati per altri tre anni al fine di favorire la riconversione professionale degli addetti espulsi dalle acciaierie destinate alla chiusura, di creare nuovi posti di lavoro e agevolare lo sviluppo di piccole e medie aziende nei bacini di crisi. Il governo Thatcher non ha timore nel maneggiare le scure per tagliare i «rami secchi».

Paolo Patruno

La Philips collabora con Kyocera

EINDHOVEN — Due notizie dalla Philips, la multinazionale elettronica olandese: ha concluso un accordo con la Kyocera giapponese per collaborare nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi interattivi per le famiglie; nel contempo, la casa di Eindhoven annuncia che nel secondo trimestre ha guadagnato «sensibilmente» meno dello stesso periodo dell'anno scorso.

Giugno +1,9% il consumo di energia elettrica

ROMA — Sono aumentati dell'1,9% i consumi di energia elettrica nel mese di giugno rispetto allo stesso mese dello scorso anno, a sua volta, aveva presentato un incremento del 5,5% sul giugno 1983.

La rende noto l'Enel, aggiungendo che a giugno '85 sono stati consumati 15.039 milioni di kwh e nei primi sei mesi di questo anno l'incremento dei consumi è stato dell'1,8% (+2,5% riducendo a 28 giorni — per omogeneità — il mese di febbraio del 1984).

Quanto alle zone geografiche, l'incremento a giugno è stato dello 0,4% nel Centro Nord, del 6,1% nel Centro Sud, del 3,2% in Sicilia e dell'8,1% in Sardegna.

La produzione lorda di energia elettrica, sempre a giugno '85, è stata pari a circa 14.400 milioni di kwh con incremento dell'1,1% rispetto a giugno '84. Alla produzione di energia elettrica hanno partecipato la fonte termoelettrica tradizionale e geotermoelettrica con circa 8.550 milioni di kwh (+0,6%), quella nucleare con circa 650 milioni di kwm (302 milioni di kwh nell'84), quella idraulica con 5.220 milioni di kwh (+4,3%).

"PRONTO, ACI?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE...

ACI, PRONTO!

... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'

Basta farsi Socio.

- Tessera ACI e soccorso stradale: più la seconda auto gratis per poco più di un terzo di un solo provvedimento!
- Tessera ACI e abbonamento SARA: più una polizza infortuni e furto in parte gratuita!
- Tessera ACI e un astronauta a vostra disposizione: il manuale di informazione per chi guida!
- Tessera ACI e rapidità nel rifornimento carburante: presso i 2.000 distributori AGIP convenzionati più "ACI Servizio Soci"!
- Tessera ACI e compilazione gratuita della denuncia annuale dei redditi: informazioni e preparazione a cura dei Centri di Assistenza Fiscale ACI Auto Service e ACI Pensionati!
- Tessera ACI e un abbonamento a «Quattroruote»: il mensile di informazione per chi guida!
- Tessera ACI e altri ancora sconosciuti nella sede ACI!

VIAGGIO FAVOLA PER 2 A NEW YORK CON CROCIERA AI CARAIBI

Accanto all'Italia che guida

SOCCORSO STRADALE GRATUITO
22 VIAGGI OMAGGIO ACTOUR
PERSONAL SET OMAGGIO

IL QUALCOSA IN PIU' DELL'ACI TORINO

Autorizz. Ministeriale Concorsi e Lotterie n. 4/2/1708 del 13-12-84

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni IRI-SIDER 1982-1989 a tasso indicizzato con garanzia dello Stato

Si comunica che l'incasso della prossima cedola semestrale di interessi n. 7 maturante il 1° agosto 1985 - nella misura dell'8,20% sul valore nominale - potrà essere effettuato presso le Casse incaricate BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCO DI SANTO SPIRITO come segue:

- **per i titoli definitivi al portatore da nominali L. 1 milione:** contro presentazione della cedola stessa staccata dai titoli;
- **per i titoli definitivi al portatore da nominali L. 10, 50, 100 milioni:** mediante stampigliatura dell'apposita casella.

Si comunica inoltre che il tasso di interesse relativo alla ottava semestralità maturante il 1° febbraio 1986 risulta determinato nella misura del 7,80% sul valore nominale.

Gli interessi indicati sono esenti da imposizione tributaria e non sono quindi soggetti a ritenuta alla fonte.

COMUNE DI NOVARA

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di strade e fognature nel Peep Est a Monti di c.so Milano e dei piazzali intorno alla Zona Peep.

Importo a base d'asta L. 741.608.500.

Procedura prevista dall'art. 1 lett. d) della legge 2-2-'73 n. 14.

Le ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi Prestiti con i fondi del risparmio postale.

Novara, 12 luglio 1985.

p. Il Segretario generale — Frena — p. Il Sindaco — Maffè

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita all'incanto n. 19/85 R.G.E. nella divisione Chiesa Franco, Emilia, Faustina nato tro Vizzuti Noemi fissata il 22-10-85 ore 10 e successiva nella sala udienza dell'alloggio in Comune di Acqui Terme, NCEU Part. 2323 F. 58 M. 451/5 cat. A/2 cl. 5. vani 5,5 - R.C. 1794.

Prezzo base L. 45.000.000.

Cauzione: L. 4.500.000. Deposito spese: L. 4.500.000 con facoltà di aumento entro ore 9 22-10-85. Offerte in aumento: L. 300.000.

Entro 20 gg. dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare su libretto postale intrattenuto il prezzo, dedotta la cauzione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile.

Acqui T., 9 luglio 1985.

IL CANCELLIERE
Dutto

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-20

ABOICA il re delle polpette, famoso per le sue doti ricette. Ne ho abbastanza, ha detto: ormai posso mangiare di tutto grazie a super-polvere

orasiv
Rinsalda dentiera e morsio

festival estate
AUTOFRANCIA

100 FIAT NUOVE IN PRONTA CONSEGNA

OFFERTA DELLA CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA VALIDA PER CONSEGNE ENTRO IL 31/7/1985

200 AUTO OCCASIONI 1 MESE DI PROVA 1 ANNO DI GARANZIA Sistema Usato Sicuro

SU FIAT NUOVE PANDA, RITMO E REGATA
FINO A 1.000.000 IN MENO
oppure
IL 30% IN MENO TI INTERESSA SAVA (FINO A 2.500.000)
SU 200 AUTOCCASIONI
FINO A 5.000.000 SENZA INTERESSI IN 12 MESI*
SUPERVALUTIAMO IL TUO USATO
RATEAZIONI FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
INIZIO PAGAMENTO DOPO LE FERIE

* TAN 0% TAEG 0% SULLA SOMMA RICHIESTA

concessionaria FIAT
2 SEDI
AUTOFRANCIA
TORINO/C.SO FRANCIA 341 / C.SO TRAPANI 116
(Rivoli) (Rivoli S. Paolo)
★★★★★ SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO ★★★★★

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 14 - 10134 Torino

AVVISO DI GARA IN APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino intende procedere all'affidamento mediante appalto della gestione delle singole centrali termiche alimentate a metano ed a gasolio, per la stagione invernale 1985-86 nei quartieri di sua proprietà o dallo stesso amministrati siti in Torino ed in varie località della Provincia di Torino.

L'offerta, intesa al metro cubo riscaldato, potrà riguardare una o più centrali termiche.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-'73 n. 14, cioè mediante offerta di prezzi unitari.

La partecipazione è aperta a tutte le imprese iscritte alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato, per la specifica settore merceologico oggetto dell'appalto.

La richiesta di partecipazione, redatta su carta bollata da L. 3000, dovrà pervenire corredata del Certificato CCIA non anteriore a 3 mesi, entro il **31 agosto 1985** all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Ufficio Protocollo, c.so Dante n. 14, Casella Postale n. 1411, 10100 Torino Ferrovia.

Non sarà dato corso alla richiesta che per qualsiasi motivo non sarà pervenuta entro il termine fissato.

A tal fine si intende prova certa la data di arrivo della Casella Postale, se recapitata tramite Servizio Postale, o di consegna manuale all'Ufficio Protocollo, se recapitate in «conto partecipare».

Parimenti non sarà dato corso alla richiesta priva del documento richiesto o che non siano state redatte in carta bollata.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 13-7-1985

Il Commissario Regionale
(dott. Paolo Rosso)

Un colosso privato del credito che nasce dalla incorporazione nella Centrale

Ambrosiano, banca da 8000 miliardi

Al pool di banche che lo controlla attualmente resterà il 53% delle azioni (il 59% dei voti) - Confermato il graduale disimpegno del Romagnolo ed una crescita del peso delle Popolari venete - Per la prima volta un istituto bancario emetterà azioni di risparmio

Addio vecchia Centrale

MILANO — Con la prossima scomparsa dal listino della Centrale, sostituita dal Nuovo Banco, se ne va un pezzo della storia finanziaria d'Italia degli ultimi sessant'anni; non saranno comunque in molti a versare lacrime per questa società che soddisfazioni agli azionisti ne ha date ben poche nella sua lunga carriera.

I cronisti di Borsa sono soliti dividere in tre periodi la storia di questa finanziaria, nata nel 1925 con il compito di gestire partecipazioni nel settore elettrico e telefonico in Toscana e nel Lazio.

Per quasi quarantanni, cioè nel primo periodo, la Centrale si limitò a gestire con tranquillità i pacchetti delle società controllate senza infamia e senza lode sotto la guida della famiglia Bruno, principale azionista di maggioranza relativa.

In soli cinque anni, dal 1957 al 1962, questo idilliaco panorama di certezze cambiò bruscamente: la decisione da parte del Governo di nazionalizzare prima le attività telefoniche e poi quelle elettriche privò la Centrale dei propri cespiti in cambio di 140 miliardi, una cifra enorme che se investita con oculatezza avrebbe potuto lanciare la finanziaria verso nuovi settori dinamici.

Ma in questo secondo periodo della storia della Centrale vennero a mancare le intuizioni di fondo di parte di chi reggeva le fila: accanto a solide partecipazioni come quelle in Pirelli e in altre società del gruppo Orlando la finanziaria acquistò anche aziende industriali che alla lunga si rivelarono un pozzo senza fondo, come l'Arrigoni, le Autostrade Meridionali, l'Autovox, la Rexim.

Il presidente della società, Luigi Bruno, aveva fatto entrare nel consiglio di amministrazione solidi nomi come Pirelli, Pesenti, Orlando e Anna Bonomi Bolchini (di cui era consuocero) per recuperare idee e forze, ma quando nel 1971 Michele Sindona e i banchieri inglesi Hambro si offrirono di rilevare il pacco di controllo della finanziaria, nessuno si oppose.

Inizia qui il terzo periodo, quello più turbolento. Dopo poco tempo Sindona, cui non era riuscito di scalare la Bastogi (voleva fonderla con la Centrale per dare vita ad una megafinanziaria) la cedette alla Compendium, holding lussemburghese del Banco Ambrosiano. Nei piani di Roberto Calvi, che allora era direttore generale del Banco, la Centrale doveva fungere da escamotage per aggirare le disposizioni della legge bancaria, che impediscono alle banche di gestire partecipazioni industriali. In breve tempo Calvi si sbarazzò dei cattivi trovati nella Centrale e vi immise Banca Cattolica del Veneto, Credito Varesino, Toro Assicurazioni, Fiscambi. Un unico neo, la Pantanella, ma si trattava di rendere un favore ad un amico.

Il grosso passo falso Calvi lo commise con la Centrale nel 1981, quando le fece rilevare il 40 per cento della Rizzoli per 100 miliardi sotto forma di debiti a breve termine. Due anni fa l'esposizione della finanziaria era salita a oltre 800 miliardi, di qui la decisione dei nuovi azionisti subentrati allo Ior e a Roberto Calvi nel Banco Ambrosiano di vendere quanto possibile per riequilibrare i conti.

Se ne andarono allora la Toro e il Varesino, la Rizzoli venne sterilizzata nell'amministrazione controllata, si dette avvio al riordino della finanziaria con l'obiettivo finale di fonderla o con il Nuovo Banco o con la Cattolica del Veneto perché a quel punto la sua funzione era diventata superflua: si incastrava infatti tra due banche, il Nuovo Banco e la Cattolica, quando la legge prevede che il controllo tra due banche debba essere diretto, senza alcun tramite. Oggi la società sparisce dal listino, ma il nome de La Centrale resta sulla scena finanziaria: eredita infatti l'attività della Finquota e con un capitale di 70 miliardi si dedicherà all'attività di merchant banking.

Gianfranco Modolo

MILANO — Il colosso bancario privato italiano si spiega con queste cifre: mezzi propri per 1030 miliardi di lire, oltre trecento filiali che amministreranno 8000 miliardi di lire per depositi da clientela con un cash-flow (ovvero utili più ammortamenti) di 250 miliardi nel 1985.

In sostanza, sarà questo il gruppo che nascerà dall'incorporazione nella Centrale (che controlla la Cattolica del Veneto) del Nuovo Banco Ambrosiano. Ormai, i termini dell'operazione sono stati svelati. Per quanto riguarda i tempi, essa sarà avviata nella prima metà di settembre con le assemblee delle due società e sfocerà in un esercizio unico al 31 dicembre della finanziaria e della banca.

Nel frattempo, i vertici del Nuovo Ambrosiano pilotano l'operazione sotto il profilo azionario. Al termine dell'intricato processo il pool delle banche che controllano il Banco Ambrosiano dovrebbe disporre del 53,86% circa delle azioni del gruppo e del 59,39% dei voti. I voti della minoranza dei privati dovrebbero ammontare al 13% circa per quanto riguarda i vecchi azionisti dell'Ambrosiano (tra cui l'Italmobiliare, la Toro, la Reale Mutua, alcuni istituti religiosi e, per una quota minima, lo stesso Ior), al 14% per i soci attuali della Centrale; infine la minoranza verrà irrobustita dai compratori dei 50 milioni di azioni Centrale che l'Ambrosiano si accinge a mettere in vendita presso il pubblico per eliminare il nodo delle azioni proprie che si determinerà con la fusione.

Come verranno cedute le azioni? Per un importo non inferiore ai 28 milioni il collocamento verrà curato da un consorzio costituito dall'Euromobiliare, dal Banco di Roma e dal Monte dei Paschi di Siena. Le azioni, dopo le assemblee che decideranno la fusione, verranno cedute presso il pubblico al prezzo di 3420 lire. Per i restanti 22 milioni, quasi tutte le banche del pool si sono impegnate a un collocamento verso la clientela a un prezzo analogo.

Si pensa che l'assetto dell'istituto potrà subire sostanziali novità dopo l'operazione. Intanto è stato confermato il graduale disimpegno del Credito Romagnolo che venderà nei prossimi giorni il 4%, riducendo della metà il proprio impegno nell'Ambrosiano, al pool delle Popolari venete che già possiedono il 18% circa del capitale.

Le banche private, insomma, vantano ormai una partecipazione nel Banco nettamente prevalente rispetto alle banche pubbliche, la Bnl e il San Paolo di Torino (in tutto il 37% del capitale prima della fusione). Inoltre, l'ago della bilancia, tra le banche private, pare ormai saldamente nelle mani del triangolo Popolare di Milano, San Paolo di Brescia e Popolari venete (Verona, Vicenza, Padova e Treviso, Padova e Trieste) mentre sembra più defilato il ruolo delle banche emiliane.

Nei prossimi mesi l'assetto della maggiore banca privata italiana sarà chiarito, anche se si profila un solido centro di potere che non è esagerato definire il nuovo polo finanziario del mondo cattolico (anche se Dalla non ama questa etichetta) dell'Italia del Nord, attivo nelle maggiori aree di raccolta e di attività bancarie italiane.

Una società, infine, che disporrà (novità assoluta per una banca italiana) di azionisti di risparmio e che a fine dicembre disporrà già di un utile che potrebbe essere destinato agli azionisti. Il Banco Ambrosiano, infatti, chiuderà in attivo il bilancio 1985; la Centrale ha approvato i dati di bilancio a fine giugno (utile di 19,9 miliardi e dividendo di 60 lire per le risparmio, di 40 lire per le ordinarie e di 5 lire per le pro-rata) e potrebbe registrare un discreto profitto anche nell'esercizio semestrale che chiuderà una fase nella storia della società, sotto la guida di Paolo Martelli (già vicepresidente dell'Editoriale Corriere della Sera durante l'amministrazione straordinaria), eletto presidente della finanziaria al posto di Giovanni Bazoli.

Ugo Bertone

Torna a fiorire il Banco

(Andamento della raccolta da clientela del Nuovo banco ambrosiano, in miliardi di lire)

Nel grafico il direttore del Banco, Giandomenico Galio

Emissione di 22 mila miliardi

Maxi-asta Bot per fine luglio

Lieve calo dei rendimenti a tre e sei mesi

ROMA — A fine luglio il Tesoro offrirà ai risparmiatori Bot per 22.000 miliardi di lire, a fronte di titoli in scadenza per 19.397 miliardi, di cui solo 210 presso la banca centrale, con una leggera limatura dei rendimenti a tre e sei mesi.

L'emissione, autorizzata da Guria con decreti in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, riguarderà in particolare 3000 miliardi di Bot trimestrali, 11.000 miliardi di titoli a sei mesi, 8000 miliardi di Bot ad un anno.

I Bot a tre mesi verranno offerti ad un prezzo base di 98,75 lire per ogni cento di valore nominale, con un rendimento annuo semplice del 13,47% e composto del 14,17% (alle aste di metà luglio e di fine giugno per la stessa scadenza di 91 giorni i rendimenti relativi al prezzo medio ponderato di aggiudicazione sono stati rispettivamente del 13,68 e del 14,41%).

I Bot a sei mesi (182 giorni) verranno offerti ad un prezzo base di 93,45 lire per ogni cento di valore nominale con un rendimento effettivo annuo semplice del 13,61 e composto del 14,06% (all'asta di fine giugno i rendimenti per Bot a 182 giorni furono del 13,71 e del 14,18%).

I Bot ad un anno (369 giorni) saranno offerti ad un prezzo di 87,80 lire per ogni cento con un rendimento effettivo annuo del 14% (all'asta di fine giugno il rendimento dei Bot a 369 giorni è stato del 13,95%).

Il gruppo (in attivo) punta sulla Sip

La Fatme decolla

ROMA — Ordini dall'estero per un valore complessivo superiore ai 130 miliardi di lire, bilanci in attivo, 4500 dipendenti distribuiti nei quattro stabilimenti del Centro e del Sud dell'Italia. Questa, in sintesi, la «carta d'identità» dell'azienda per le telecomunicazioni Fatme (gruppo Betemer-Ericsson) presentata alla stampa ieri mattina dal presidente Gianluigi Tosato e dal direttore generale, Sergio Mercuri. «*La Fatme, che opera sul mercato italiano delle telecomunicazioni da più di 60 anni ed è una delle più importanti fabbriche di apparecchiature telefoniche, ha ormai diffuso la propria produzione* — ha detto Tosato — *a tutti i comparti del settore delle telecomunicazioni, riuscendo ad imporsi sul mercato come uno dei principali fornitori del settore pubblico (Asst e Sip)*».

● **GEPI** — Inaspettato «stop» al provvedimento di riforma della Gepi: alla commissione Industria della Camera, infatti, un gruppo di deputati ha ritirato l'assenso alla discussione in sede legislativa e pertanto il testo dovrà andare in aula (una volta approvato in sede referente dalla commissione).

Federtessile Riconfermata la presidenza di Lombardi

MILANO — Alla scadenza del mandato biennale Giancarlo Lombardi è stato rieletto all'unanimità presidente della Federtessile, Alberto Verrotti è stato riconfermato vicepresidente.

Riconfermato pure il vertice del consiglio economico (Leopoldo Della Porta, Giansandro Bassetti, Giorgio Malerba e Bernardino Nicastro).

La Inc (Fiat) darà l'acqua a 500 villaggi nel Niger

TORINO — La Inc, società consociata della Impresit (gruppo Fiat) che si occupa di progettazione, consulenza e direzione lavori nei campi della bonifica, dell'irrigazione, dello sviluppo agricolo, ha acquisito una commessa per realizzare 500 pozzi per l'approvvigionamento idrico di altrettanti villaggi nel Niger.

In una nota la Fiat fa sapere che la commessa del valore di circa 36 miliardi di lire, è finanziata dal dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri italiano.

Sono già state compiute le indagini dell'area ed è stato altresì fornito l'equipaggiamento previsto dal contratto e stanno per iniziare la perforazione dei primi 6 pozzi. La fase esecutiva sarà attuata in 32 mesi. In questo periodo una équipe dell'Inc si dedicherà anche all'addestramento del personale locale che si occuperà della manutenzione dei pozzi.

A colloquio con il presidente della società, Alberto Marone Cinzano

Il fatturato della Cinzano salirà a 680 miliardi nell'85

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — «*La nostra difficoltà è stata di scelta, per l'abbondanza di candidature. Abbiamo affrontato il problema nel modo più razionale possibile, con un quadro dei punti forti e deboli. E' emersa nettamente vincente la Idv (International Distillers Vintners), la società inglese appartenente al gruppo Grand Metropolitan produttrice di alcolici, fra cui il whisky JB*»: così si è espresso Alberto Marone Cinzano, presidente della Cinzano International, sull'accordo con la Idv che, all'inizio dell'anno, ha acquisito una partecipazione minoritaria nella Cinzano.

Il conte Marone lo abbiamo incontrato a Courmayeur alla prima convention dei general manager delle società operative della Cinzano nel mondo, organizzata per illustrare le nuove strutture, gli obiettivi e le strategie, in relazione allo sviluppo e alle politiche di collaborazione commerciale tra i due gruppi.

Quali sono stati i motivi per cui la Idv, come lei ha detto, «è emersa nettamente vincente»?

«Per quattro ragioni, tutte importanti. Primo: totale complementarietà a livello di prodotti: la Cinzano è un'azienda a cultura vino, la Idv a cultura alcol. Secondo: strutture organizzative a livello internazionale. I Paesi con presenza Cinzano non erano gli stessi dove la Idv aveva le sue società: la Cinzano copre l'Europa e i Paesi latino-americani, la società inglese quelli del Commonwealth, e gli Stati Uniti. Terzo: ciascuna delle due aziende ha una sua propria cultura manageriale e aziendale. Quarto: la disponibilità da parte di Idv di garantire la totale autonomia e indipendenza al gruppo Cinzano».

Come è andata per l'azienda l'84-85 e quali sono le previsioni per l'85-86?

«La Cinzano chiude l'esercizio al 30 settembre, siamo quindi in periodo di consuntivi. Nell'84-85 la strategia del gruppo si è concentrata sui principali mercati europei: Italia, Germania, Belgio, Inghilterra, Svizzera e Spagna. Le risposte sono state positive con un'unica eccezione, la Spagna. In Italia abbiamo nuovamente compiuto il nostro massimo sforzo in uno dei pochi segmenti dinamici del mercato, quello degli spumanti. Prevediamo di chiudere l'esercizio con 13 milioni di bottiglie di spumante vendute, migliorando i quantitativi dell'anno precedente tra il 5 e l'8 per cento. Per il fatturato (che nell'84 è stato di circa 600 miliardi di lire) il nostro obiettivo è quello di raggiungere i 680 miliardi di lire».

Dopo quella della pasta, si profila ora una «guerra del vino» con gli Stati Uniti. Qual è la posizione della Federvini?

«Poco prima delle elezioni presidenziali americane (novembre '84) il Parlamento Usa ha varato una legge chiaramente elettorale, richiesta dai produttori californiani di vino (i grandi elettori di Reagan), denominata "Wine Equity Act". Con questa legge veniva data la possibilità di modificare le tariffe doganali sui prodotti vinicoli. A gennaio è stata indetta una giornata di lavoro in cui sono stati invitati due avvocati specializzati di Washington perché illustrassero agli industriali intervenuti il meccanismo della nuova legge e poter, quindi, adottare provvedimenti difensivi. I risultati ci sono stati: a tutt'oggi siamo riusciti ad evitare la legge».

Qual è l'impatto del settore sulla bilancia commerciale italiana?

«E' uno dei pochissimi settori, nel campo degli alimentari, largamente attivo. Altro punto importante è che le esportazioni avvengono in Paesi a valuta forte. I tre mercati principali sono infatti, Stati Uniti, Germania e Inghilterra. Lo scorso anno sono state effettuate esportazioni per 17 milioni di ettolitri (con una crescita del 20%), pari a 1600 miliardi; le importazioni sono state di 500 mila ettolitri per un valore di 270 miliardi».

Renzo Villare

La Cinzano nel mondo

Le conclusioni dell'indagine Rebecchini e l'intervento di Altissimo

Fisco più leggero per favorire gli investimenti

ROMA — Più incentivi fiscali, meno finanziari: è questa una delle proposte operative contenute nell'indagine conoscitiva sulla politica industriale svolta dalla Commissione Industria del Senato in oltre un anno di lavoro. Nel documento, presentato dal senatore Francesco Rebecchini, si sostiene che ciò implica una revisione del sistema tributario per adeguarne stabilmente la struttura anche alle esigenze di politica industriale. Tale aggiustamento dovrebbe mirare al sostegno per la formazione del capitale di rischio nella duplice forma della sottoscrizione azionaria e dell'autofinanziamento.

Più in particolare sull'autofinanziamento vengono proposti due strumenti: a) ammortamenti accelerati, specie per gli investimenti a più elevato rischio industriale e commerciale; b) accantonamento in esenzione di imposta di utili da reinvestire. Tra gli obiettivi il documento pone anche l'uniformazione del regime fiscale dei redditi da capitale.

Sul piano generale, Rebecchini sostiene che «attraverso un recupero di programmazione per indirizzi ed obiettivi una nuova politica industriale può contribuire alla risoluzione del problema della disoccupazione oltre che al consolidamento del processo di rientro dall'inflazione».

In particolare si rileva che, mentre gli altri paesi industriali hanno accresciuto la loro specializzazione nelle esportazioni di beni con elevato contenuto tecnologico, in questo campo la presenza italiana resta marginale. La nostra industria ha accentuato invece la propria specializzazione nei settori maturi, per i quali più conta la competitività di prezzo e più bassi sono i tassi di crescita della domanda mondiale. Questa evoluzione «contro corrente» della specializzazione produttiva dell'Italia viene definita «preoccupante».

La politica industriale dovrebbe ispirarsi infine, secondo il documento Rebecchini, ad un certo numero di criteri, tra i quali: semplicità, chiarezza, coerenza e stabilità del quadro normativo; revisione dei vincoli e snellimento delle procedure; estensione delle procedure automatiche; maggiore efficienza nella gestione degli interventi discrezionali; rafforzamento delle strutture tecniche.

Sempre ieri le linee di politica industriale del governo sono state illustrate dal ministro Altissimo in un'audizione in Commissione industria alla Camera. Il ministro ha rilevato la necessità di assicurare condizioni economiche favorevoli alle imprese, criticando il permanere di elevati tassi di interesse. Sul piano degli strumenti legislativi, ha posto il problema della riforma della legge 46 sull'innovazione, il far ricorso alla leva fiscale per detassare gli utili reinvestiti, di introdurre una normativa che, colmando una lacuna del nostro ordinamento, stabilisca per le aziende il dovere di informare il ministero dell'Industria per le intese tecnico-commerciali-finanziarie con imprese estere.

PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Gaetano Negri 8/10 - 20123 Milano

Bilancio al 31-12-1984 pubblicato ai sensi art. 12 Legge 5-8-81, n. 416

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI		
Immobili	856 277 286	
Mobili e attrezzature	970 252 082	
Mezzi di trasporto	143 433 311	
Partecipazione in altre società	27 200 000	
Crediti finanziari	350 000 000	
		2 370 213 129
PATRIMONIO CIRCOLANTE		
Crediti verso fornitori	709 565 579	
Crediti verso clienti	43 663 865 943	
Crediti verso società consociate	[illegible]	
Crediti bancari verso banche	3 668 756 765	
Crediti bancari verso soc. consociate	2 178 439 371	
Altri crediti finanziari	1 599 955 434	
Altri crediti	437 153 732	
Cassa	452 250 345	
		55 758 142 737
RATEI E RISCONTI		
Risconti	30 852 268	
Costi pluriennali	254 316 131	
		285 168 467
TOTALE ATTIVITA'		58 414 161 853
CONTI D'ORDINE		3 277 961 120
TOTALE GENERALE		61 694 122 473

PASSIVITA'

CAPITALE SOCIALE E RISERVE		
Capitale sociale	5 900 000 000	
Riserva legale	556 714 959	
Riserva straordinaria	29 378 995	
Riserva di fusione	130 006 751	
Risultato utili esercizi precedenti	1 988 850 426	
		8 605 951 131
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO		
Fondo ammortamento immobili	450 310 000	
Fondo ammortamento mobili e attrezzature	797 678 781	
Fondo ammortamento mezzi trasporto	99 758 516	
Fondo rischi su crediti	2 054 216 776	
Fondo trattamento fine rapporto	2 810 023 450	
Fondo imposte	843 137 108	
Fondo rischi e oneri futuri	1 395 000 000	
Fondo ristrutturazione cambi	175 000 000	
		9 297 733 090
DEBITI		
Debiti verso banche	225 823 031	
Debiti verso fornitori	32 525 084 995	
Debiti verso società consociate	327 838 857	
Altri debiti	5 121 512 121	
		38 198 194 004
RATEI E RISCONTI		
Ratei	515 264 261	
Risconti	2 088 992 663	
		2 604 126 924
UTILE D'ESERCIZIO		710 167 060
TOTALE CONTO CONTRO		58 414 161 853
CONTI D'ORDINE		3 277 961 120
TOTALE GENERALE		61 694 122 473

CONTO PERDITE E PROFITTI

PERDITE

SPESE DI ESERCIZIO		
Spese per acquisto materiali		910 079 291
Spese per prestazioni lavoro esterno-vari		
— Pubblicità	5 358 365 283	
— Consulenze amministrative	1 192 529 135	
		7 047 995 418
Accantonamento trattamento fine rapporto		510 625 744
Spese per prestazioni di servizi		62 335 653 052
Ammortamenti		
— Immobili	84 140 093	
— Mobili e attrezzature	313 274 778	
— Mezzi di trasporto	46 178 573	
— Costi pluriennali	154 831 071	
		488 585 426
Accantonamenti		
— Rischi su crediti	452 452 472	
— Rischi futuri	850 000 000	
— Oscillazione cambi	171 000 000	
		1 462 452 472
Imposte e tasse indirette		75 326 550
Altre spese		114 351 008
		83 847 368 670
ONERI FINANZIARI		
Interessi su debiti verso soc. consociate		314 060 857
Interessi su debiti verso banche		762 857 951
Interessi su altri debiti		491 356 813
Sconti ad altri oneri bancari		335 105 819
		1 904 371 500
ONERI STRAORDINARI		
Perdite su beni di credito a reddito fisso		17 500 000
Perdite su beni del capitale fisso		9 254 657
Sopravvenienze passive		4 087 095
		30 871 752
IMPOSTE DIRETTE		1 001 356 000
UTILE D'ESERCIZIO		710 167 060
TOTALE		86 590 824 982

PROFITTI

RICAVI DI ESERCIZIO	
Ricavi per prestazioni di servizi	83 627 329 503
Altri proventi	778 665 117
	84 405 995 620
PROVENTI FINANZIARI	
Interessi dei non di credito a reddito fisso	143 498 473
Interessi da crediti verso banche	57 892 761
Interessi da crediti verso la clientela	250 595 750
Interessi di altri crediti	1 696 743 826
Altri proventi finanziari	4 231 084
	2 347 951 494
PROVENTI STRAORDINARI	
Plusvalenze relative capitale fisso	26 542 509
Plusvalenze relative beni di credito a reddito fisso	90 000
Sopravvenienze attive	158 447 443
	185 079 952
TOTALE	86 590 824 982

ELENCO DELLE TESTATE DELLE QUALI ESISTEVA L'ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITA' NELL'ESERCIZIO 1984

(Escluse le testate di cui all'art. 19 Legge 5/8/81 n. 416 e art. 7 DPR 8/3/83 n. 73)

QUOTIDIANI: La Stampa, Stampa Sera del Lunedì, Stampa Sera, Il Piccolo (fino al 30.4.1984), La Nuova Sardegna, Gazzetta di Mantova, Nuova Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, Gazzetta di Carpi, Tuttosport, Gazzetta di Parma, Il Lavoro, Il Lavoro del Lunedì

PERIODICI: Il Sabato (di Novara), Le cose

Prosegue l'interesse per i bancari, balzo delle Burgo

L'ombra della patrimoniale raffredda la Borsa (-0,48%)

MILANO — La Borsa riprende fiato dopo un avvio bruciante, anche se non mancano gli spunti di rilievo. Ieri, infatti, [illegible] la media dei prezzi abbia segnalato un certo [illegible] (l'indice Comit segna -0,48%), su alcuni titoli è tornata consistente la domanda.

Tra questi (oltre [illegible] bancari, Allivar, Mondadori e Cogefar) va sottolineato il netto balzo delle Burgo che, nella versione ordinaria, hanno messo a segno [illegible] rialzo pari al 2,45% con una quotazione di 7080 lire in chiusura e un massimo di 7180 lire nel dopo.

Ambienti bancari danno per certo che Mediobanca ha ormai risolto il nodo societario della maggior società cartaria italiana: a Giovanni Fabbri. [illegible] la sottoscrizione dei diritti legati all'aumento di capitale da 85 a 135 miliardi, dovrebbero succedere nuovi soci. In particolare [illegible] parla della Find, la finanziaria a maggioranza Techint che nelle ultime settimane si è già mossa sul mercato entrando nel capitale Mondadori e nell'operazione Marsotto-Bassetti.

Intanto, continuano in Borsa i riflessi al confronto tra il gruppo Bonomi e la Montedison. [illegible] Bi-Invest ha proseguito nella sua marcia contrastata. L'azione ordinaria (pur senza oscillazioni drammatiche) è stata quotata a 5695, a cui vanno sommati due diritti tra i quali quello relativo all'azione ordinaria che è [illegible] trattato al [illegible] 660 lire (contro 702 lire). L'azione di risparmio ha invece [illegible] a segno un notevole rialzo, chiudendo a 4500 lire mentre il diritto ha subito un certo arretramento: è difficile, si può capire, orientarsi in questo ginepraio di diritti (in tutto cinque) che sgomenta anche gli operatori più esperti.

Pure la Montedison ha dimostrato una certa standbezza con una chiusura a 2069 [illegible] e una quotazione del diritto pari a 97 lire contro [illegible] 106 di martedì. Tra i [illegible] gruppo di Foro Bonaparte [illegible] segnalato anche l'arretramento dell'iniziativa Meta (-0,9%) e della Gelm che ha accusato una perdita del 4%. L'Italmobiliare ha risentito del nervosismo [illegible] Piazza Affari, reazione comprensibile alla luce delle proposte di imposta patrimoniale, e ha chiuso in giornata a un prezzo [illegible] 99.500 lire.

Tra i valori del gruppo Agnelli, infine, va segnalata la flessione delle Fiat, che nel dopolistino valevano comunque 3950 lire, mentre l'Ifil, dopo una chiusura a 6400 lire, ha registrato negli ultimi scambi un'impennata a 9150 lire. L'ombra di una patrimoniale, infine, ha compresso il settore assicurativo. [illegible] h.

Indice settimanale in recupero: +5,07

Il Ristretto di Milano

MILANO — Il mercato Ristretto di Milano, di riflesso anche alla seria di rialzi del mercato maggiore, ha messo a segno oggi, attraverso vivaci scambi, un co[illegible] recupero [illegible] rispetto a mercoledì scorso con l'indice Ibi finito a 263,88)

Nella riunione settimanale sono [illegible] registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti)

Titoli	Quotazioni
Banca [illegible]	15.850 (15.700)
Banca Pico. [illegible] Valtellinese	18.050 (18.050)
Credito Agrario Bresciano	3.150 (2.961)
Terme di Boguanco	380 (382)
Italiana Incendio Vita	90.100 (90.000)
U.S.A.	13.915 (13.800)
Vittoria Assicurazioni	13.800 (13.900)
Banca Popolare Brescia	6.200 (6.100)
[illegible] Centro Sud	4.838 (4.632)
Banca Pop. Commercio-Industria	13.600 (12.650)
Banca di Legnano	2.470 (2.400)
Banca Ind. Galaratese	19.700 (19.500)
Banca [illegible] Bergamo	16.750 (16.650)
Banca Provincia Napoli	4.200 (4.101)
Banca Popolare Crema	25.050 (23.600)
Banca Popolare Intra	8.900 (8.850)
Banca Popolare Lecco	6.250 (6.250)
Banco [illegible] Chiavari	3.600 (3.400)
Banca Subalpina	4.850 (4.750)
Banca [illegible]	3.450 (3.390)
Banca Popolare Lodi	14.500 (14.100)
Banca Prov. Lombarda	7.610 (7.400)
Ubi	1.980 (1.901)
Finance ord.	18.500 (18.100)
Finanza priv.	10.100 (9.610)
Bieffe	4.665 (4.815)
Creditwest	12.500 (11.500)
Fretto	2.380 (2.250)
Fmc	4.700 (4.900)
Banca Pop. Laino e Varese	7.600 (7.100)
Banco di Perugia	1.940 (1.700)
Banca Pop. Milano	12.500 (11.100)
Credito Commerciale	6.500 (6.450)
Banca Pop. Novara	14.290 (12.900)

Grandi manovre in vista dell'assemblea, il [illegible] oggi in Parlamento

Sulla Bi-Invest battaglia ancora aperta Schimberni rigido, Bonomi contrattacca

MILANO — Sulla Bi-Invest la battaglia è ancora aperta. Schimberni è rigido nelle sue posizioni, Bonomi passa al contrattacco. Intanto il caso finanziario dell'estate è arrivato in Parlamento: oggi il ministro del Tesoro Goria risponde [illegible] Senato ad alcune interrogazioni avanzate da parecchie parti sulla vicenda, mentre martedì prossimo sarà la [illegible] del presidente della Consob Franco Piga a presentare le sue conclusioni alla Camera.

Nonostante le nuvole che [illegible] addensano [illegible] suo capo, e che potrebbero dare il via a un grosso temporale [illegible] a partire dalla settimana prossima, il presidente della [illegible] ledison Mario Schimberni continua a mantenersi imperturbabile. Qualche giorno [illegible] Schimberni avrebbe affermato [illegible] essere il presidente dell'83 [illegible] cento della società e questa percentuale gli basta per guidarla attraverso ogni difficoltà.

Il presidente di Montedi- [illegible] insomma, si fa forte del 23 per cento di azioni della società collocate negli Stati Uniti e del 10 per cento che è andato in Inghilterra, oltre che [illegible] 7/8 per cento piazzato presso investitori italiani amici, per assumere un atteggiamento [illegible] rigidità nei confronti [illegible] Carlo [illegible] e di Gemina.

Oltretutto nel sindacato [illegible] controllo della società, così come è stato reso noto da un foglietto distribuito nel corso dell'ultima assemblea riuni- [illegible] presenti ben 13 azionisti, tra cui Gemina, Mediobanca, Interedee di Gaiti Pharaon, Ferruzzi, le quattro compagnie di assicurazione (Fondiaria, Ras, Generali e Sai) e altri minori.

Ma nel consiglio di amministrazione, che rappresenta appunto [illegible] azionisti, [illegible] uomini [illegible] Gemina e i possibili [illegible] soltanto 4, al massimo 5, mentre vi dominano il management interno con 6 consiglieri e gli ultimi arrivati che sono stati scelti proprio per i legami stretti con Schimberni, cioè Gardini, Mallaura, Inghirami, Varasi, Pianta per la Sai e Olivero per la Hercules.

Infine, gli amici di Schimberni non devono [illegible] neppure estranei al rialzo [illegible] Borsa del titolo negli ultimi giorni se il presidente della Montedison è stato in grado di assicurare che si tratta di movimenti di capitali italiani e non esteri.

Ecco perché martedì prossimo all'assemblea della Bi-Invest [illegible] [illegible] di Schimberni cercheranno di far valere il peso del pacco rilevato da Lombardini nelle [illegible] che verranno prese. L'argomento all'ordine del giorno, cioè l'acquisto da parte della società [illegible] azioni proprie, rappresenta anche per Montedison un valido strumento di pressione.

Di diverso avviso è [illegible] il presidente della Bi-Invest, Bonomi. Nel quartier generale del gruppo tira aria [illegible] battaglia e c'è anche chi afferma. [illegible] ambienti finanziari, che il gruppo Bonomi avrebbe presente nella Montedison anche in via diretta, oltre quindi [illegible] filtro indiretto rappresentato dalla partecipazione nella Gemina che, a sua volta, detiene una quota del 17 [illegible] del capitale azionario [illegible] gruppo di [illegible] Bonaparte. In sostanza quindi Bonomi, secondo quanto è trapelato ieri, avrebbe [illegible] ulteriormente direttamente azioni Montedison, della società cioè che attraverso iniziativa Me.T.A. e [illegible] ha rilevato due settimane [illegible] il 37 % del capitale Bi-Invest.

Secondo quanto si è appreso la Bi-Invest avrebbe [illegible] municato alla Montedison e alla Consob (Commissione nazionale per le società e la Borsa) nei giorni scorsi [illegible] *«possedere direttamente e indirettamente più del 2 %* [illegible] *azioni Montedison»*. Una dichiarazione questa, fatta ai sensi [illegible] legge, [illegible] automaticamente scattare le condizioni per un incrocio azionario e ha come conseguenza pratica [illegible] congelamento del diritto [illegible] voto [illegible] milioni [illegible] mila azioni Bi-Invest rilevate dal gruppo Montedison. Tale incrocio - secondo quanto si osserva in ambienti finanziari - [illegible] deriverebbe [illegible] dalla quota Montedison che la Bi-Invest detiene tramite la Gemina, valutabile nel 2,8 per cento circa del capitale del [illegible] Foro Buonaparte. [illegible] trarrebbe origine anche da una presenza diretta della società nell'azionariato Montedison.

g. mo.

Franco Piga

Passerà da 8 [illegible] 43 miliardi il capitale della «Finarte»

MILANO — La «Finarte», la finanziaria operante nel settore delle opere d'arte, di cui Francesco Micheli è vice presidente, si appresta ad effettuare una consistente operazione di ricapitalizzazione [illegible] quale emergeranno nuovi mezzi finanziari per 35 miliardi di lire circa.

Il consiglio di amministrazione della Finarte, nel quale [illegible] principali azionisti della società, tra i quali figurano oltre a Micheli, Cefis, Brion, Varasi e Manusardi, ha infatti deciso di elevare il capitale sociale [illegible] otto a 43 miliardi [illegible] lire.

Sino a 30 miliardi di lire l'aumento sarà [illegible] agli attuali [illegible] ed avverrà [illegible] l'emissione [illegible] azioni offerte alla pari [illegible] prezzo di mille lire. Per i restanti 12 miliardi e mezzo di lire, pari [illegible] al 30 per cento del nuovo capitale, l'aumento sarà effettuato escludendo il diritto di opzione con azioni cedute con un sovrapprezzo di 250 lire.

[illegible] quattro nuovi prestiti obbligazionari

ROMA — Da ieri sono quotati ufficialmente presso [illegible] Borse Valori quattro nuove emissioni di obbligazioni

Le emissioni riguardano in particolare il Consorzio [illegible] credito per le opere pubbliche (Crediop) che ha collocato due serie (17% ordinaria quindicennale seconda tranche dell'83 e 17% quindicennale emissione 1985) per [illegible] valore nominale complessivo rispettivamente di 5 miliardi e 25 miliardi.

Sempre da ieri [illegible] trattate le obbligazioni Amministrazione Ferrovie dello Stato indicizzate 1985-1992 per un valore nominale complessivo di 1000 miliardi.

Ammesse a quotazione ufficiale anche le obbligazioni Imi 1985-1991 a tasso variabile serie speciale Cir opzia, collocate per il m[illegible] 551 milioni 500 mila lire e 2ª serie di obbligazioni Mediocredito Centrale (tasso variabile 1983-1989 e 17% 1983-1988) emesse per un valore nominale complessivo rispettivamente di 300 miliardi e 25 miliardi e 500 milioni.

• **SASIB** — L'aumento di capitale della Sasib Spa, per un valore di 31 miliardi e 500 milioni di lire, è stato interamente sottoscritto dal mercato.

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		17-7
Ala	L.	10.565
Arca BB	»	13.622
Arca RR	»	11.050
Aureo	»	18.640
Azzurro	»	11.317
Capitalgest	»	10.000
Euro Vega	»	10.443
Euro Ambrosiano	»	10.648
Euro Andromeda	»	11.095
Fiorino	»	11.248
Fondattivo	»	10.888
Fondersel	»	16.274
Fondicri 1°	»	10.345
Fondinvest 1	»	10.970
Fondinvest 2	»	10.118
Fondo Italia alt.	»	10.060
Fondo Italia red.	»	10.060
Fondo Previdenza	»	10.137
Generconsult	»	11.958
Gestirae	»	10.817
Imicapital	»	15.128
Interbanc. az.	»	12.380
Interbanc. ob.	»	10.770
Interbanc. re.	»	10.675
Libra	»	11.422
Multirae	»	11.303
Nagracapital	»	16.000
Nagrarend	»	10.890
Nordfondo	»	11.123
Primecash	»	11.351
Primerend	»	13.264
Primecapital	»	19.282
Reddittuale	»	10.068
Sforzesco	»	10.381
Visconteo	»	11.008
Verde	»	10.401
Fondo Ina	»	1.513,474

ESTERI AUTORIZZATI		17-7
Fonditalia	$	20,33
Interfund	$	15,83
Int. Sec. Fund	$	11,38
Nelfortuna	$	15,22
Nelunion	$	11,23
Multinvest	$	23,91
Capitalitalia	$	16,33
Mediatarmin	$	16,83
Reminvest	$	14,76
[illegible]	Eurini	—
Relnoo	Eurini	—
Rentund	L	22.151
Fondo Tes R	L	24.944

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 85	101
[illegible]. 1/3/86	100 80	101
C.C.T. [illegible]	101	101
C.C.T. [illegible]	101 30	101 20
C.C.T. [illegible]	101 95	102
C.C.T. 1/9/86	101 45	101 40
C.C.T. 1/10/83-90	101 50	101 40
C.C.T. 1/10/83-90	100 15	100
C.C.T. 1/11/90	101 45	101 60
C.C.T. 1/12/86	101 35	101 40
C.C.T. 1/1/87	102 75	102 80
C.C.T. 1/2/87	102 50	102 40
C.C.T. 1/3/87	102 30	102 25
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 75
C.C.T. 1/5/87	[illegible] 85	101 80
[illegible]	[illegible] 20	102 20
C.C.T. 1/12/87	100 20	100 20
C.C.T. 1/7/88	103 35	103 15
C.C.T. 1/8/88	102 90	102 80
C.C.T. 1/10/89	102 85	102 85
C.C.T. 1/12/89	104	104 05
C.C.T. 1/1/91	104 50	104 40
C.C.T. [illegible]	102 85	102
C.C.T. 1/8/91	102 85	102 35
C.C.T. 1/7/91	101 95	102
C.C.T. 1/9/91	101 95	101 80
[illegible] 14% 92/99	112	113
C.T.Ecu 13% 92/99	109	109 80
C.T.Ecu 11,50% 93/00	106	106 80
C.T.R. 2,50%	91 55	91 50
B.T.P. 12% 85/85 II	—	—
B.T.P. 17% 85/85 III	100 30	100 30
B.T.P. 15% 84/89 I	100 90	100 90
B.T.P. 14% 84/89 II	100 95	100
B.T.P. 12% 78/87	97 55	97 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 59/69 I	90 75	89 80
Enel 6% 59/69 I	87 50	88 70
Enel 7% 71/86	99 85	99
Enel 7% 72/87 I	99 30	99 20
Enel 7% 73/83	91 75	92 70
[illegible]12% 79/89	99 90	100
Enel 12% 80/87	98 80	98 60
Enel 60/87 ind.	99 35	100
Enel 61/91 ind.	100 20	100 35
Enel 62/89 ind. I	105 15	105
Enel 62/89 ind. II	104 90	105
Enel 62/89 ind. III	105 50	106
Enel 63/89 ind. IV	104 85	105
Enel 63/90 ind. I	105 25	106
Enel 63/90 ind. II	103 20	103
Enel 63/90 ind. III	104	103 25
Enel 64/92 ind.	103 45	103 50
Enel 64/93 ind. II	103	102 50
Enel 64/93 ind. III	103 15	103
Enel 64/93 ind. IV	102 30	102 30
I.R.I. 8. Spir. 62/96 ind.	105 45	104 90
I.R.I. 8. Spir. 63/93 ind.	111 20	109 20
I.R.I. Sider 62/99 ind.	102 90	103
I.R.I. Stet 64/89 TV	104 50	104
Aut. I.R.I. 6% 67/87	93 70	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 20	89 60
Aut. I.R.I. 6% 68/88	88	88
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 50	99 50
CCOP 5% 30.le	78 40	78
CCOP [illegible] 30.le	72	69 80
CCOP 7% 50.le	69 95	68
CCOP 6% 1975/2005	67 50	66 80
CCOP 6% 1976/2006	71 70	70 50
CCOP 10% 1977/2007	74 90	77 50
CCOP Int. ci. 6% 67/87 II	85 90	91 50
CCOP Int. ci. 6% 69/89 IV	87 70	88 60
[illegible] Int. ci. 6% 70/90 I	86 80	83 60
[illegible] ci. 7% 71/91 II	84 75	83 20
CCOP Int. ci. 7% 72/92 IV	83	84 40
CCOP Asse 7% 72/2002 I	78 85	88 80
CCOP Ast. 6% 68/88 I	74 80	70
CCOP FS 6% 67/87	93 30	91 20
CCOP FS 7% 71/91	87	82
CCOP FS 7% 72/92 I	86 30	85
CCOP FS 7% 72/92 II	81 80	79 85
CCOP pr 6% 65/86 IV	96 30	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	91 90	92 50
CCOP pr 6% [illegible] VII	89 90	89 50
CCOP pr 6% [illegible]	87 [illegible]	[illegible]
CCOP pr 7% [illegible]	84 [illegible]	[illegible]
AMM. FS 6% 68/88	89 70	88 30
AMM. FS 7% 70/90	85	84 85
AZ. FS 63/90 ind.	102 75	102 60
AZ. FS 63/90 ind. II	102 40	102
AZ. FS 64/92 ind.	101 85	101
IMI 6% 67/87 XXVI	92 80	90
IMI 6% 69/89 XXVII	87 10	86 20
IMI 7% 70/90 XXVIII	91 90	90 50
IMI 7% 70/89 XXIX	90 70	89 60
IMI 7% 72/92 XXXVII	83 10	78 50
IMI TV 81/85 [illegible]	113 50	110 20
BEI 14% 84/91	102 50	n.q.
S. Paolo cl. 5%	85 30	85
S. Paolo cl. 6% conv.	81 40	81 50
S. Paolo cl. 6%	69 50	71 25
S. Paolo cl. 5% 80/95 10° ind.	135 50	130
S. Paolo cl. TV 81/91 22°	102	101
S. Paolo cl. TV 81/91 23°	102 75	103 50
S. Paolo cl. TV 82/97 24°	104 10	102 50
S. Paolo cl. TV 82/92 25°	100	100 30
S. Paolo cp. 6% m 5%	64 50	67 50
S. Paolo cp. 6%	66	64
S. Paolo cp. 7%	77 80	81 75
S. Paolo cp. 9%	85	85 50
S. Paolo cp. 6% 79/89 Ecu	116 25	118 50
S. Paolo cp. TV 81/91 19°	101 80	101 75
S. Paolo cp. TV 81/91 22°	102	102
S. Paolo cp. TV 81/91 24°	103 50	103
S. Paolo cp. TV 82/92 26°	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	102 85	102 10
Olivetti TV 83/87	102 90	103 20
Pirelli [illegible] TV [illegible]	102 70	102 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible] 13% 81/88	225	223
Cogolar 14% 81/86	245	n.q.
Generali 12% 81/88	378	376 50
IFIL 13% 81/87	315	307
IRI-S. Roma 13% 81/87	115 50	110
IRI-Comit 13% 81/87	140	134
IRI-Credit 13% 81/87	132	128
Italgas 14% 83/93	199	193
La Centr. 13% 81/88	—	—
Mediobanc. [illegible] 82/88	1225	1230
Med. Bil 13% 81/91	—	—
Med. Fidis 13% 81/91	250 50	251
Med. S. Spir. 7% 73/88	240	225
Med. Selm 14% 82/92	200	188
[illegible] Rinà 13% 80/90	—	—
[illegible] 13% [illegible]	138 10	139
Pirelli spa [illegible] 81/91	205	193
[illegible] spa 13,5% 81/88	195 75	190
S. Paolo Ast. 13% 78/93	171	161 50
Unicem 14% 81/87	193 50	188
Unicem 14% 82/89	160	156

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 17-7	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 17-7
ALIMENTARI				
Allivar	8570	+ 370	10600	8550
Bonaldo Forr.	33000	+ 1000	2100	n.q.
Eridania	11280	+ 200	162500	11000
Fiorio	n.q.	—	—	311
Buitoni ord.	5850	+ 20	3000	n.q.
Buitoni risp.	3490	+ 90	14000	n.q.
Milanegr. Vitt.	6550	— 20	4000	6500
Perugina ord.	3450	+ 50	5000	n.q.
Perugina risp.	3380	— 10	6000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	52520	— 480	9200	n.q.
Ausonia Ass.	1165	+ 20	22000	n.q.
C. Ass. Ml. ord.	22100	— 400	4500	22500
C. Ass. Ml. risp.	13375	— 125	18500	13500
C. Latina ord.	1510	+ 10	180000	1600
C. Latina risp.	1130	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondiaria	11050	+ 200	40000	n.q.
Fond. risp.	700	—	3000	n.q.
Generali	54610	— 490	109200	54400
Italia Ass.	15600	— 200	5400	n.q.
L'Abeille	44000	—	1750	n.q.
La Fondiaria	83540	— 320	4000	n.q.
La Previdente	32700	— 150	7500	n.q.
Lloyd Adriatico	7510	+ 60	48500	n.q.
RAS	84000	— 1020	20150	85000
SAI ord.	17000	— 375	33600	17300
SAI priv.	17500	— 300	—	18000
Toro Ass. ord.	18900	+ 150	28150	18900
Toro Ass. priv.	12400	— 120	52500	12500
BANCARI				
B. Cart. Veneto	6900	+ 90	54500	n.q.
B. Comm. Ital.	24500	— 70	35750	23000
B.N.A. ord.	5140	+ 70	27000	5060
B.N.A. priv.	3320	+ 60	16100	3300
Banco Roma	17700	+ 100	114100	16200
Banco Lariano	4878	— 20	51000	n.q.
Cred. Italiano	2785	+ 30	1040000	2785
Cred. Varesino	4500	+ 100	95000	n.q.
Interbanca p.	24750	— [illegible]	16500	23500
Mediobanca	114500	+ [illegible]	19200	115500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7060	+ 170	214500	7050
Burgo priv.	5250	— 50	12300	5300
Burgo risp.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	4700
De Medici	3150	+ 50	[illegible]	n.q.
L'Espresso	7300	—	1000	n.q.
Mondadori o.	3600	+ 60	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	2068	— 32	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2685	— 75	340000	n.q.
Fazzi Ghiari o.	120	= 7,50	275000	113
Fazzi Ghiari r.	128	—	25000	128
Fazzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	46500	— 2450	[illegible]	n.q.
Italcementi r.	42700	— 2300	6450	n.q.
Unicem ord.	19450	— 450	7000	19500
Unicem risp.	14000	— 450	[illegible]	14000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5550	— 20	—	n.q.
Caffaro ord.	1065	— 3	235000	n.q.
Caffaro risp.	1018	— 1	90000	n.q.
Farmit. Erba	13350	— 320	15000	n.q.
Fibre Veneta	7540	+ 61	24000	n.q.
Montedison	1615	— 1	1840000	1620
Mira Lanza	32200	— 200	5200	32300
Montefibre	2060	— 16	3420000	2045
Paramatti	n.q.	—	—	2130
Perlier	6455	+ 110	1500	n.q.
Pierrel ord.	1750	— 5	53000	1740
Pierrel risp.	1288	+ 27	59000	1250
Pirelli S.p.A. o.	3690	— 25	490000	[illegible]
Pirelli S.p.A. r.	2395	— 50	14000	3100
Recordati	10490	—	5500	n.q.
Rol	2570	— 50	11500	n.q.
Saffa ord.	7810	— 90	39500	7800
Saffa risp.	7950	— 90	3500	[illegible]
Selog	n.q.	—	—	1170
Siossigeno	21200	+ 150	2300	n.q.
SNIA BPD ord.	3345	— 57	[illegible]	3335 *
SNIA BPD risp.	3395	— 55	20000	3410 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	690	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
La Rinasc. priv.	715	+ 22	1100000	690
Rinascente	1604	+ 14	116000	1480
Standa ord.	16750	— 150	1000	n.q.
Standa risp.	16350	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1167	— 3	823000	1150
[illegible]	[illegible]	— 50	1500	n.q.
Autostr. Torino	5135	+ 5	[illegible]	5150
Italcable ord.	16450	— 10	[illegible]	16400
Italcable risp.	15150	— 1	[illegible]	16000
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	5200	— 100	500	n.q.
SIP ord.	2424	— 4	[illegible]	2395 *
SIP risp.	2450	— 5	[illegible]	2440 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4150	— 100	63000	n.q.
Selm risp.	4325	— 50	9500	n.q.
Tecnomasio	930	—	185000	n.q.
Acqua Marcia	[illegible]	—	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. o.	15850	— 110	104500	n.q.
Agricola Fin. r.	16000	+ 800	4100	n.q.
Bastogi-Irbo	237	+ 0,50	350000	236
Bonif. Siele	34000	+ 1150	[illegible]	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	841	+ 8	9000	n.q.
Buton	2450	—	11000	n.q.
Cabelo Mil. C. o.	[illegible]	+ 150	175500	n.q.
Cabelo Mil. C. r.	5010	— 100	500	n.q.
La Centrale o.	3230	+ 40	34000	3230
La Centrale r.	3215	+ 15	177000	3250
CIR ord.	4900	+ 100	67500	4880
CIR risp.	4720	+ 9	15000	4700
CIR risp. n.c.	3445	+ 65	30000	3400
Eurogest ord.	1300	— 10	24000	n.q.
Eurogest risp.	1260	— 20	1000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1060	—	2000	n.q.
Euromobiliare	5450	+ 45	5100	n.q.
Fidis	8700	+ 100	51000	8650
Fin. Breda	6648	—	14000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—	—	n.q.
Finarte	1125	— 5	5000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	4825	+ 18	3500	4850
Gemina ord.	845	— 18	1235000	n.q.
Gemina risp.	881	+ 3	505000	n.q.
GIM ord.	4510	+ 5	17500	4500
GIM risp.	2652	+ 85	15000	2650
IFI priv.	8450	— 20	281500	8370
IFIL ord.	7470	—	162500	7650
IFIL risp.	5890	— 100	45500	5850
Initiative Ma T.A.	51490	— 420	3950	n.q.
Italmobiliare	99500	— 900	29925	n.q.
Mittel	1790	+ 11	28000	1760
Partec. Finanz.	5000	+ 1	191000	n.q.
Pirelli & C.	5350	— 140	95500	5380
Rejna ord.	12250	— 50	—	n.q.
Rejna risp.	11900	— 50	—	n.q.
Riva Finanz.	7650	+ 30	3000	n.q.
Sofindustriali	730	+ 30	150000	680
Sorit	3290	+ 90	14000	3250
SME	1414	— 6	270000	1440
SME 1/7/84	—	—	—	—
SMI ord.	2556	+ 15	[illegible]	2530
SMI ord. 1/7/84	—	—	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	16250	+ 250	7000	n.q.
Attività Imm.	4790	— 30	19000	4750
BI-INVEST ord.	5695	— 87	178500	5000
BI-INVEST risp.	4550	+ 150	7850	4300
Cogefar	3799	+ 164	65000	n.q.
Cons. Ac. Roma	108	+ 1	—	110
De Angeli-Prus	1400	— 68	12500	n.q.
I.I.I. ord.	2640	— 10	15000	n.q.
I.I.I. risp.	2538	— 46	7800	[illegible]
IPI	n.q.	—	—	1900
ISVIM	11100	— 150	100	11900
Risanam. ord.	5460	— 110	4500	5600
Risanam. risp.	5800	— 100	500	7000
Sifa	4300	— 30	64000	4400
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4200	— 200	21500	n.q.
Castagneti	n.q.	—	—	4200
Danieli	6450	+ 30	35000	n.q.
FIAT ord.	3630	— 45	1141000	3630 *
Warrant Fiat o.	1700	— 25	45000	2700 *
FIAT priv.	3554	— 44	967000	3542 *
Warrant Fiat p.	2478	— 21	53000	2470 *
Gilardini	23500	— 150	8000	23500
Franco Tosi	24495	— 15	1700	n.q.
Magneti M. o.	2015	— 5	53000	2030
Magneti M. r.	1875	+ 3	49300	1880
Olivetti ord.	8750	— 25	388500	8800
Olivetti priv.	5190	+ 20	37000	5200
Olivetti risp.	6090	+ 10	5500	6000
Oliv. risp. n.c.	4850	+ 10	104500	4950
Saipem	5920	— 51	74500	n.q.
Saiag ord.	6810	+ 40	24000	6500
Saiag priv.	6450	—	8000	6500
Westinghouse	25500	— 650	200	26500
Worthington	1900	—	6000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5010	— 50	2500	n.q.
Dalmine	988	— 10	535000	780
Falck ord.	5150	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Falck risp.	4550	— 50	[illegible]	n.q.
Ilssa-Viola	990	— 130	—	n.q.
Le Maqone	5510	+ 20	1500	n.q.
Partusala	156	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10650
Trafilerie	[illegible]	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	[illegible]	— 51	75000	5450
Cucirini	3000	— [illegible]	11000	n.q.
Cascami 1872	[illegible]	—	2000	n.q.
Eliolona	1320	— 230	3500	n.q.
Fisac ord.	4750	— 250

L'ultimo incontro nella capitale sblocca la difficile situazione delle tre giunte

Roma ha deciso: Cardetti sindaco

Vice il prof. Antonio Longo (pri) che avrà forse l'assessorato alla cultura - Presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami (dc), della Provincia Nicoletta Casiraghi (pli)

Giorgio Cardetti, sindaco, e Nicoletta Casiraghi in Provincia

Senatore verde per le giunte [illegible] Comune, Provincia e Regione, Pentapartito su tutto il fronte, conferma di Giorgio Cardetti (psi) a sindaco, un democristiano presiederà la Regione (Vittorio Beltrami), al pli verrà assegnata [illegible] presidenza della Provincia (quasi sicuramente a Nicoletta Casiraghi) Al repubblicani il vicesindaco (Antonio Longo), [illegible] vicepresidenza alla Regione (Bianca Vetrino) Assessori e nomine per gli enti pubblici verranno definiti nei prossimi giorni [illegible] 29 si riunisce il Consiglio comunale per eleggere sindaco e giunta Il 30 convocazione del Consiglio provinciale e [illegible] 31 del Consiglio regionale con ratifica degli organi di governo Commento dei leader politici che a Roma, ieri, hanno trovato l'accordo dopo molte incertezze. «*Torino e il Piemonte, a dispetto delle varie Cassandre, avranno il governo prima di altre importanti realtà italiane. E' un segno di grande responsabilità proprio perché i problemi di Torino richiedono risposte immediate*».

Ha sbloccato le trattative un incontro «lungo e cordiale», a Montecitorio. Ma il sindaco Cardetti (che è anche segretario regionale [illegible] psi) e il vicesegretario nazionale del pri on. Giorgio La Malfa Cardetti ha sondato se c'era la disponibilità dei repubblicani a sostenere una giunta pentapartita. La risposta di La Malfa è stata chiara: «*Se le intese programmatiche saranno tali da garantire un'azione incisiva della giunta di fronte ai problemi della città, [illegible] un quadro [illegible] profondo rinnovamento rispetto alle impostazioni programmatiche degli ultimi anni, i repubblicani, secondo la loro linea nazionale, non [illegible] sottrarranno di dare [illegible] loro pieno apporto, sviluppando così quella collaborazione tra laici e [illegible] che si è ristabilita a gennaio*». L'assicurazione delle rispettive disponibilità è stata la carta vincente che [illegible] poco dopo (alle 13) [illegible] a Roma di siglare il patto di alleanza con dc, pli, psdi (rappresentati dall'on. Bodrato, dal sen. Bastianini e dall'on. Romita).

Come si presenterà il futuro assetto dei tre enti? Certa la presidenza liberale in Provincia: «*Un importante riconoscimento del lavoro svolto dal pli e della rappresentanza di una parte della società piemontese*», commenta Bastianini) I diciotto assessorati al Comune [illegible] Torino saranno così suddivisi: 8 alla dc, 4 al psi, 3 al pri, 2 al pli, 1 ai psdi Qualche ipotesi: Longo (pri) interpellato da Cardetti ha accettato di collaborare come vicesindaco e di assumere un assessorato (culturale); un altro assessorato importante dovrebbe andare a Ravaioli (probabilmente i trasporti) [illegible] un altro a Lodi o Ratto. [illegible] liberali verrà forse assegnata l'urbanistica (Dondona) ed il bilancio (Re).

Per la Regione se la giunta sarà composta da dieci assessori gli incarichi dovrebbero andare: 4 alla dc, 3 al psi, 1 al pri, 1 al pli e uno ai psdi In caso di 12 assessori, i due in più andrebbero alla dc e al pri Presidente il dc Beltrami e vice Bianca Vetrino (pri)

Commento di Bodrato (dc): «*E' andata bene. Ci [illegible] ancora piccole questioni che risolveranno le delegazioni locali. Soddisfatto? Sì, anche se potevamo raggiungere le stesse intese un po' prima*». Giusi La Ganga. «*Pazienza e tenacia sono state premiate. L'accordo mi sembra più che positivo. Sacrifici? Ne abbiamo fatti noi, li hanno fatti gli altri. L'importante, soprattutto, aver chiarito i rapporti con il pri che hanno permesso di verificare [illegible] volontà reciproca di portare a termine le giunte*».

I socialdemocratici con la mossa a sorpresa dell'altro giorno (il ritiro dalle trattative delle loro delegazioni) hanno in qualche modo agitato le acque nel momento giusto Dice Romita: «*Abbiamo ottenuto chiarezza sulle intese di pentapartito' dove si possono fare accordi a cinque dobbiamo esserci anche noi, quindi torniamo a trattare E parrebbe che certi accordi raggiunti nei giorni scorsi dovranno essere riconsiderati. Il psdi avrà posizioni adeguate nei tre enti maggiori*».

Pier Paolo Benedetto

L'opposizione spiazzata dall'accordo

Mentre il pci presentava in Regione un programma alternativo

Il dc Vittorio Beltrami

L'incontro, a Roma, Cardetti-La Malfa e la successiva riunione pentapartita che ha siglato [illegible] sul sindaco, ha spiazzato, ieri [illegible] in Consiglio regionale (convocato d'obbligo, ma già con la consapevolezza che [illegible] sarebbe stato [illegible] consueto torneo oratorio e nulla più) tutti i partiti [illegible] opposizione [illegible] cominciare dal comunista che, per bocca [illegible] Bontempi Manfredini, Mercedes Bresso, Silvana Dameri, Valeri e Bosio ha presentato un vero e proprio programma alternativo Nel frattempo in via Chiesa della Salute, Fassino, Carpanini e Ardito illustravano una lettera a Cardetti con invito a riunire in tempo breve il Consiglio per discutere «proposte programmatiche». E annunciavano una pubblica manifestazione per sabato alle 17 in via Garibaldi

Verso mezzogiorno, quando i discorsi andavano avanti [illegible] circa due ore e l'opposizione chiedeva quasi come un ultimatum di formare la giunta entro luglio («*Il rospo è una specie di gioco delle tre carte*» ha detto Bosio), nell'anticamera, dai socialisti, è stata lanciata l'ipotesi dell'elezione del sindaco il 29 e si sono ventilati anche gli organigrammi, poi confermati da Roma: sindaco socialista e vice repubblicano; presidente della Provincia liberale Sorpresa Poiché quasi tutta la maggioranza pentapartita aveva giudicato accettabili alcune proposte comuniste, in particolare quella relativa allo smaltimento dei rifiuti e tutela ambientale presentata dalla Bresso, la seduta non aveva più [illegible], a parte la necessaria presenza [illegible] consiglieri per convalidare la successione di Igor Sigalino (dp) a Alberto Tridente che inizia per entrare nel Parlamento europeo

Sul problema rifiuti la rappresentante (indipendente) del pci ha calcato un po' la mano indicando responsabilità e la repubblicana Vetrino ha avuto facile gioco a replicarle che queste responsabilità [illegible] di due mesi, ma [illegible] anni, quindi imputabili [illegible] precedente governo pci-psi-psdi

«*Il ritardo [illegible] 65 giorni* — ha detto Bianca Vetrino e lo hanno ripetuto poi, praticamente, Moretti (psi), Brizio (dc), Mignone (psdi), Marchini (pli), mentre Carazzoni, (msi) [illegible] è allineato con le critiche — *è dovuto alla necessità di preparare un programma che garantisca un buon governo. Del resto anche in Emilia-Romagna sono occorsi 65 giorni per fare una giunta monocolore comunista*»

Secondo il verde civico Pezzana — che ha avuto anche uno scontro polemico col pci — fare a Roma le trattative è [illegible] chiaro sintomo di abdicazione al ruolo delle autonomie; [illegible] il ritardo ha un significato ben più grave: che «*il pentapartito è stato tenuto fermo dall'incapacità di spartirsi i posti*».

Il Consiglio regionale dovrebbe essere convocato, per statuto, non prima di 6 e non dopo 15 giorni da ieri. Tornitre massimo, quindi, il 1° agosto, ma [illegible] è escluso che per tener fede all'impegno di formare la giunta entro luglio, si opti per il 31. Ci sono quindici giorni per scrivere il programma e fare l'elenco degli assessori anche se su questo tema i cinque partiti non hanno ancora raggiunto, ciascuno al proprio interno, un completo accordo.

Domenico Garbarino

Triste fine di [illegible] studentessa di Medicina

Uccisa da un'overdose nel gabinetto pubblico

Probabilmente la droga [illegible] stagliata» male - Salvo l'amico

La polizia indaga [illegible] Siracusa, dove è stata trovata Amelia Rosaria Abete

Morta di droga a [illegible] anni. Uccisa dall'eroina in un gabinetto pubblico sul controviale [illegible] di [illegible] Siracusa: probabilmente una dose sporca, tanto sporca che soltanto un assassino poteva fornirla Un assassino o un'imprudenza che suona assurda Con lei c'era un'altra persona, un amico: forse è riuscito a fermarsi, a non spingere la siringa fino in fondo. Una corsa all'ospedale, è fuori pericolo [illegible] Ma lei [illegible] morta di droga a 23 anni. E non ha [illegible] aggiungerla come un numero al conto delle vittime di [illegible] anno

[illegible] chiamava Amelia Rosaria Abete. Con lei: madre Andrea, [illegible] madre, [illegible] socelle e un fratello più giovani abitano [illegible] in via Guido Reni 98, interno 03. Alta, corti capelli castani, occhi vivaci e sguardo dolce, era studentessa universitaria, facoltà [illegible] medicina. Ieri sera la madre raccontava in questura quel che [illegible] della sua vita. E chiedeva di sapere qualcosa di più. Per esempio che cosa [illegible] prima [illegible] quelle maledette 10.15, quando agli operatori del 113 qualcuno ha [illegible] «*Corso Siracusa, all'altezza del numero 68, angolo via Baltimora. C'è stato un incidente, fate presto, fate presto...*».

Subito una volante. Non c'è stato incidente. C'è un giovane, sta male. Tra le sue parole [illegible] «droga». Tra i suoi gesti, un braccio teso [illegible] di gabinetto pubblico. Un'ambulanza l'accompagna via a sirene spiegate Gli agenti aprono la portiera della giulia [illegible] cemento Qualcosa oppone resistenza E' un corpo. Amelia è stramazzata dopo l'iniezione. Cadendo ha battuto la testa, c'è sangue sul pavimento e sulla sua camicetta blu a tondi disegni geometrici Attorno a lei i passi e i movimenti degli uomini della Scientifica Attorno a [illegible] agenti e sottufficiali della Narcotici «*Non la conoscevamo*», dicono

S'accalca folla davanti [illegible] quel viso di ragazza che s'intravede oltre la porta semiaperta. Una folla disposta — per «*vedere meglio*» — a rischiare di farsi investire dalle auto che passano veloci [illegible] corso Siracusa. Se ne vanno alle 13, quando i periti [illegible] sono portati via la scura, grezza cassa da morto Se ne vanno pensando alla «*solita morte [illegible] overdose*». Non è così per gli inquirenti Oggi l'autopsia, nei prossimi giorni i più completi esami tossicologici diranno quale assurdo miscuglio ha ammazzato Amelia Un miscuglio che [illegible] anche la persona che era con lei

E ricominciano tra i [illegible] amici l'incertezza, l'insicurezza, la paura dell'estate La parola a una ragazza «*In questo periodo, a volte, sei costretto a cambiare spacciatore, non dico spostarti in un'altra zona, ma ad affidarti a gente che conosci di nome o [illegible] vista, sulla più Puoi trovare chi, dovendo far fronte a una richiesta più alta, non fa altro che dividere di più le dosi, fino a massacrarle con ogni porcheria. Tanto non sei uno dei soliti, sei uno che passa per quindici giorni poi torna [illegible] sua strada*».

Marco Neirotti

L'ex vice presidente dell'Iacp espulso dal pci per negligenza

E' l'ing. Carlo Costanzo, nominato nell'81 [illegible] dimessosi dalla carica lo scorso anno - L'accusa parla anche di «scorrettezza politica» e di danni al partito

Il comunista ingegner Carlo Costanzo, per oltre [illegible] anni, fino al 30 dicembre [illegible] 84, vicepresidente dell'Istituto autonomo case popolari è stato espulso dal partito per il suo comportamento politico amministrativo. Lo ha deciso il 10 luglio scorso all'unanimità, la Commissione federale di controllo del pci torinese organismo il cui [illegible] spetta il quello di esaminare l'operato ritenuto discutibile di esponenti comunisti.

In un comunicato estremamente esplicito reso noto soltanto ieri, la Commissione ritiene «*che l'operato di Carlo Costanzo abbia evidenziato elementi [illegible] negligenza e scorrettezza politica tali da arrecare grave pregiudizio e danno all'immagine [illegible] rito e alla sua credibilità nell'opinione pubblica e in primo luogo, tra gli abitanti di quartieri ad edilizia economico-popolare*».

«*Tali fatti* — prosegue la nota del pci — *hanno determinato il venir meno nei confronti di Carlo Costanzo [illegible] quel rapporto di fiducia che è condizione prima ed essenziale dell'appartenenza al partito*». Ora nello [illegible] mese [illegible] aprile l'esponente comunista [illegible] stato invitato a restituire [illegible] tessera e a dimettersi dalla Commissione di controllo (che ora lo ha espulso) e dall'apparato organizzativo del pci

Carlo Costanzo [illegible] è certamente stato un elemento di secondo piano (come d'altra parte [illegible] lo [illegible] stato il suo predecessore, Sulotto) nella più recente gestione dell'Istituto autonomo case popolari [illegible] un'ombra ha affiancato il presidente socialista Carlo Bosco. In ogni [illegible] passo dalla nomina (nel [illegible] fino alle dimissioni al momento di approvare il bilancio preventivo 1985. L'uscita dall'ente era avvenuta per la «*situazione veramente tragica*» dell'Iacp — 45 mila alloggi 200 mila inquilini — affondato nei debiti (228 miliardi di deficit in 10 anni) e nell'ingovernabilità delle proprie strutture

L'incriminata tra Costanzo e il pci è iniziata alla fine dello scorso anno, quando in alcuni quartieri i comunisti attaccarono la gestione della presidenza Vi furono richieste di commissariamento (mai si giunse soltanto il 23 aprile 85 con la nomina del geom. Flavio Rosso, funzionario regionale) E vivaci polemiche in consiglio d'amministrazione All'indomani [illegible] caduta della giunta Novelli un volantino del pci, distribuito nelle case popolari, parlava di «*disordine gestionale*» dell'Iacp attaccando indirettamente anche l'ing Costanzo. Poi i comunisti promossero una raccolta di firme per cacciare il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] presentarono interrogazioni e interpellanze polemiche in Regione, Comune e Provincia All'inizio della campagna elettorale si apprese che Costanzo avvicinatosi al transfughi Russo e Cerabona e al psi, era stato invitato a restituire la tessera del pci

Dalla [illegible] dello [illegible] anno circolavano voci [illegible] inchieste giudiziarie all'Iacp sollecitate da esposti di inquilini (alcuni inviati anche al giornale) di certo la Guardia di finanza aveva acquisito accertamenti, trasmettendo all'inizio dell'anno dei «*rapporti preliminari*» [illegible] giudici Al centro dell'interesse ci sarebbero tre società che ottennero appalti per la manutenzione degli stabili.

Gianni Bisio

[illegible] in ascensore

Attimi di panico in un grande edificio popolare di corso Lione 66: quattro ragazzi sono rimasti chiusi per oltre un'ora nell'ascensore, per liberarli è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

E' accaduto poco dopo le 17,30. Tito Altamese, 14 anni, i due fratelli Dario e Ermanno Donato, di 11 e 13 anni, e un loro amico, [illegible], sono entrati nella cabina per andare a trovare un amico, loro vicino di casa. Non si sa che cosa sia accaduto. Raccontano in [illegible] Lione: «Le porte [illegible] sono chiuse, [illegible] la cabina non si è mossa». Non è neppure escluso che i ragazzi abbiano toccato qualcosa che ha bloccato l'ascensore. Sono accorsi i genitori e conoscenti, nulla da fare.

Sono stati allora chiamati i vigili del fuoco che sono riusciti con i loro attrezzi a sfondare la porta. Attraverso l'apertura sono sfilati mogi tre dei ragazzini; il quarto, Tito Altamese, letteralmente dalle chiavi, è stato trasportato fuori dai vigili. Si è ripreso dopo pochi minuti.

Assolto un operaio Pirelli Non diffamò il sindacalista

Durante una vertenza per la mensa, riprendendo chiacchiere che circolavano, insinuò che il funzionario del pci difendeva interessi personali

Da oggi in poi, anche se il Tribunale [illegible] mandato assolverà [illegible] insufficienza di prove dall'accusa di diffamazione, Carmelo Messina 51 anni, da 23 operaio alla Pirelli di Settimo, si guarderà bene dallo sparlare di qualcuno, soprattutto se il bersaglio è un funzionario, come in questo caso, del pci

Ma come dargli torto? Messina, nel corso di una infuocata vertenza sindacale [illegible] sulla decisione della Pirelli di liberarsi della gestione della mensa aziendale per affidarla a una società esterna aveva insinuato che l'ex collega Angelo Tromboni (all'epoca dei fatti — fine 82 inizio '83 — responsabile della Zona Ovest e membro della segreteria provinciale del [illegible] comunista in passato consigliere al comune di Settimo e, oggi, vicepresidente della Sagat) aveva interessi personali nella cooperativa di Reggio Emilia - Camst - che si sarebbe poi aggiudicata l'appalto.

Tromboni aveva querelato per diffamazione Carmelo Messina trascinandolo davanti al pretore, che aveva condannato l'operaio a 400 mila lire di multa. Ieri, in appello, i giudici della quinta sezione hanno ribaltato la sentenza, accogliendo in questo modo [illegible] ragioni del Messina, difeso dall'avv Paola Messina [illegible] e giustificato sostenendo che le chiacchiere sul conto dei Tromboni erano [illegible] dominio pubblico tra i 2500 dipendenti Pirelli e lui era particolarmente coinvolto perché la moglie cone, [illegible] resto, quella [illegible] funzionario pci, erano dipendenti della mensa, e il probabile «passaggio» alle dipendenze della cooperativa avrebbe danneggiato la consorte dal punto di vista salariale.

A infiammare la polemica (c'erano stati scioperi e assemblee sul problema-mensa) [illegible] stata una telefonata, giunta al consiglio di fabbrica [illegible] in cui uno sconosciuto aveva chiesto di Angelo Tromboni per «mettere a punto l'appalto della mensa». Il contenuto della chiamata era stato [illegible] noto, [illegible] a da chi, [illegible] e Tromboni aveva [illegible] una lettera [illegible] Cdf, poi affissa in bacheca. In cui diffidava chiunque dallo spargere notizie false e lesive nei suoi confronti

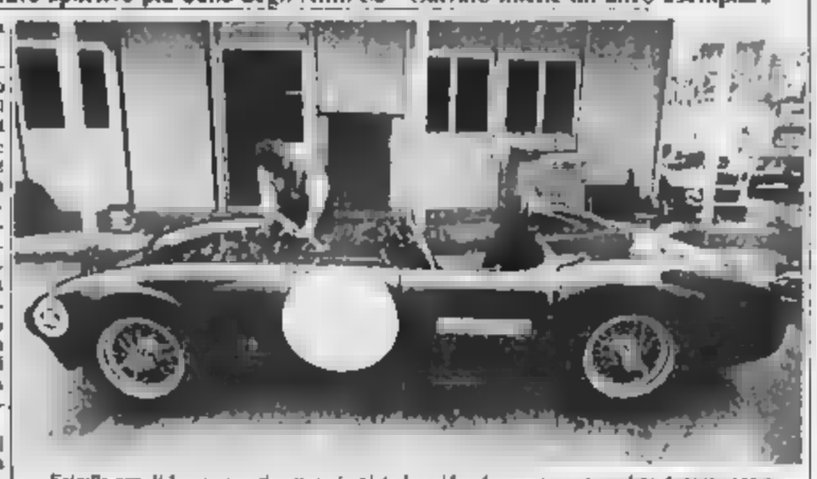
«*La lettera è la prova che tutti alla Pirelli potranno essere tenuti a conoscenza delle chiacchiere, vere o false che fossero, sul conto di Tromboni* — ha sostenuto l'avv Paola [illegible] — *Messina, poi, non intendeva dire che Tromboni era interessato personalmente nella Camst, ma che essendo la cooperativa del pci, egli difendeva solo interessi [illegible] partito. I due operai che hanno testimoniato ciò che l'operaio andava dicendo in giro sul funzionario comunista, [illegible] sono altro che degli scagnozzi di Tromboni, mentre Carmelo Messina è uno sprovveduto caduto in un trabocchetto*».

Temperatura [illegible] ieri	
massima	+32
minima	+16
media	+24,2

Rilevazioni del Servizio [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb, umidità 65%. **Temperatura:** massima +30,5; minima +14; media +23; cielo sereno **Previsioni** cielo in prevalenza poco nuvoloso o [illegible] **Visibilità:** buona. **Venti:** calmi o deboli. **Temperatura:** in lieve aumento **Sole:** sorge alle 5.59, tramonta alle 21.10 **Temperatura delle acque anno a Torino:** max. +26,5; min. +17,5.

Cinque anni per «ricucire» la Lancia D4

Partendo dall'unico pezzo che avevano a disposizione, due appassionati d'auto hanno ricostruito una delle vetture sportive più belle degli Anni 50 - Salvato anche un altro esemplare



Settanta ore di lavoro per rimettere in pista lo spider due posti protagonista di tante corse

E' tornata in pista, ieri, a Monza, dopo quasi 31 anni Una vettura prestigiosa, protagonista del campionato mondiale sport dal 1953 al 1954 Ne [illegible] costruiti quattro soli esemplari: due sono [illegible] distrutti [illegible] 2 al Museo dell'Automobile di Torino, l'ultimo è [illegible] ritrovato in Argentina, in condizioni precarie. Era stato regalato al presidente Juan Peron per creare una scuola di guida sportiva in Sudamerica Un appassionato, Vittorio Zanon, ha fatto arrivare in Italia i [illegible] vettura e li ha rimessi assieme. Ora la macchina è pronta per correre.

Si tratta di una delle [illegible] belle vetture dell'epoca, la Lancia [illegible] Spider due posti, motore 8 cilindri di 2300 cc a V di 60°, quattro marce, 265 [illegible] orari e 6200 giri. E' stata praticamente ricostruita dalla specialista Novaira a Carisio [illegible] Ma non basta. Nel frattempo, altri due lancisti torinesi, Guido Rosani (ex direttore sportivo della Ferrari) e Luciano Basso ne hanno preparata un'altra, identica, partendo da un solo pezzo che avevano a disposizione, il motore E' stata ricostruita su disegni originali

«*Abbiamo impiegato circa 5 anni* — [illegible] — *seimila ore di lavoro, circa 4500 pezzi rifatti, dalle più piccole fusioni alla carrozzeria [illegible] Un'impresa che sarebbe stata impossibile [illegible] non ci [illegible] aiutato tutti. La Pininfarina, che ha preparato il rilievo elettronico scala 1 a 1 per preparare il mascherone sul quale abbiamo battuto a mano la lamiera; la Riv per i cuscinetti, la Ruspa per il volante, Corte e Cosso per gli ammortizzatori sino alla Valeo per la frizione Tutto come allora*».

Ieri, nell'autodromo lombardo i primi giri I bolidi sono color rosso [illegible] come quando in gara li portavano Fangio e Bonetto nella Carrera Panamericana, Taruffi alla Mille Miglia, Villoresi nel Gp di Ojorto, poi ancora Castellotti in molte corse [illegible] salita Ora disputeranno i campionati per vetture storiche, faranno qualche esibizione. Ma soprattutto [illegible] faranno ammirare per la loro linea elegante per un fascino che non ha età

Specchio dei tempi

Più del canone è il mattone che pone al sicuro i risparmi - Un intoppo nella corsa alle abilitazioni - Superman senza veli - Per giustizia - Il gallo andrà in pentola, ma... - Giungla in periferia

Un lettore ci scrive

«*A proposito di modifiche alla legge sull'equo canone, siamo abituati a sentire strane cose da certi ambienti politici e sindacali Ieri è nutrirsi di solo demagogia Stupisce che, talvolta, uomini [illegible] governo, che corrono con i piedi ben piantati per terra, accennino anche loro a "manovre speculative da parte della proprietà"*

«*Ma signori chi ha impegnato [illegible] liquidazione, o i risparmi di una intera vita, o comunque ha investito nell'acquisto [illegible] un alloggio, lo ha fatto per assicurarsi un reddito, non già a scopo [illegible] beneficenza, adattandosi a una gestione passiva della sua proprietà e roba delle sempre più elevate spese [illegible] amministrazione e suo carico e della fulle capacità del fisco.*

Gigi Gattino

Una lettrice [illegible] scrive da Imperia:

«*Si controlli, per favore, se lo sport preferito nel ministero Pubblica Istruzione sia l'arrampicata sugli specchi*

«*Al concorso [illegible] scuola materna sono state ammesse sia le insegnanti [illegible] scuola materna sia le insegnanti di scuola elementare Però il titolo specialistico per gli handicappati — conseguito [illegible] entrambe le categorie di insegnanti, frequentando insieme lo stesso tipo di corso biennale — consente l'accesso ai ruoli [illegible] posti [illegible] sostegno unicamente alle insegnanti di scuola materna. Nella provincia [illegible] Imperia resteranno quindi vacanti dei posti*

«*Si [illegible] che molte docenti elementari, in possesso del titolo specialistico, hanno inoltre un'abilitazione specifica, avendo superato oltre il concorso di scuola materna in atto, un precedente concorso [illegible] scuola materna Si [illegible] guadagnato un'abilitazione che non serve [illegible] abilitare un titolo di specializzazione che non serve a specializzare?*».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive

«*Desidero fare alcune considerazioni [illegible] proposito dell'articolo "Montecelli e le superiorità delle donne"*

«*Quale superiorità? In tutti i campi chi emerge è l'uomo, il quale, a buon diritto, [illegible] può considerare l'artefice principale del progresso*

«*Fino a prova contraria, almeno finora, è stata l'uomo a fornire le prove più grandi di intelligenza e coraggio*».

Carlo Rovani

Un lettore ci scrive

«*Con riferimento ai lavori, fermi all'art. 22, della Commissione speciale istituita presso la Camera in sede referente, l'opinione pubblica ritiene che le pensioni siano calcolate sulla contribuzione dell'arco del versamento di lavoro e [illegible] sulla retribuzione in quanto questo [illegible] di gioco favorisce chi solo negli ultimi cinque anni ha sentito il bisogno di essere ligio al versamento, mentre [illegible] è passato andava bene anche il compenso "sottobanco"*

«*La contribuzione dovrebbe giustificare a chi per 30-32 anni ha versato contributi reali e, poi licenziato, ha dovuto "arrabattarsi" con lavori saltuari e poco retributivi e quantomeno per il passato, senza preposizionamento, e oggi, grazie alle "forze" sociali e politiche autori del sistema attuale, questi pensionati hanno la beffa della cosiddetta pensione minima e la presa in giro della integrazione. Speriamo che [illegible] Commissione voglia rendere giustizia a tutti i pensionati "furbi e non"*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«*Il problema della signora Pignatta (svegliata ad ogni ora del canto di un gallo) [illegible] lo trova[illegible]*

«*Io sto soffrendo le stesse pene a causa di un condizionatore a depuratore d'aria installato nel fetto dell'ala nuova dell'ospedale Maria Vittoria Mi sono rivolta più volte alle autorità competenti, spiegando che di giorno il fastidioso rumore è coperto da quello [illegible] meno fastidioso del traffico, ma di [illegible] dormire è impossibile!*

«*La signora Aida Pignatta può sperare che il gallo finisca in pentola, ma chi si mangerà un depuratore [illegible] un condizionatore d'aria che sia?*».

Iolanda Mortara

Un lettore ci scrive

«*Mi rivolgo all'assessore ai Giardini e alberate per risolvere due gravi problemi di incuria*»

«*1. Il giardino-parcheggio di via Passo Buole, all'altezza del n. 160, che la precedente amministrazione [illegible] eliminò e curato, è da qualche mese in uno stato [illegible] tale abbandono e decadimento [illegible] lasciare sconcertati. Le erbacce [illegible] con alte da superare l'altezza di un bambino e i giovani aceri abbandonati al peso del loro fogliame, non tarderanno a rompersi e morire.*

«*2. Il giardino della scuola elementare Doglietti (confinante con via Passo Buole) in cui giocano i bambini della [illegible] scuola, è diventato anch'esso [illegible] vera e propria giungla di erbacce e sterpi Si aspetta forse l'inizio del prossimo anno scolastico per ridonargli quel giusto aspetto che da anni ha sempre mostrato di avere?*

«*Se passeggio in pieno centro, non c'è giardino o aiuola che non mostrino d'essere costantemente curati. Spiace dover constatare che forse l'attuale amministrazione si è dimenticata che anche i giardini di periferia hanno bisogno d'essere curati*».

Segue la firma

Come sarà sistemato il patrimonio lasciato dal grande antiquario torinese

La fantastica casa di Accorsi

Il Comune ha approvato il progetto per la ristrutturazione dei due palazzi di via Po 55/57 - Giulio Ometto, già segretario del famoso collezionista, anticipa i contenuti e le sorprese della casa-museo I lavori cominceranno nell'86, le prime sale saranno aperte al pubblico presumibilmente fra tre anni

Una delle camere da letto veneziane, che verrà ricostruita nella casa-museo della Fondazione

Cominceranno nell'86 i lavori per la ristrutturazione e il recupero dei palazzi di via Po 55/57 e destinati a ospitare i tesori della Fondazione Pietro Accorsi, il principe dell'antiquariato piemontese, scomparso nel 1982, lasciando un invidiabile patrimonio immobiliare e una straordinaria raccolta di rarissimi ambienti settecenteschi. Il progetto di massima è stato approvato dal Comune ai 12 giugno e dopo alcuni perfezionamenti, da parte del Comitato artistico della Fondazione (Giulio Ometto, Gianni Romano, Venturo di Roma), diventerà operativo. Rimasto anche l'ultimo ostacolo che impediva ai muratori di entrare: gli inquilini degli edifici, una decina di famiglie, lasceranno gli alloggi entro il 30 novembre di quest'anno (gli sfratti sono definitivi).

Per grandi linee la ristrutturazione degli edifici che ai piani superiori ospiteranno la Fondazione Pietro Accorsi alla città di Torino avverrà a lotti. Nei progetti le prime sale, delle quaranta previste e distribuite su un'area di circa metri quadri, potrebbero essere aperte al pubblico fra anni dopo una spesa di almeno due miliardi di lire. Sono destinate a ospitare la raccolta di oggetti da collezionismo, mobili d'Alta epoca (400-500) e una collezione di porcellane. Tutto naturalmente disposto secondo lo stile e il gusto dell' che fu i mobili «sulle pedane».

Proviamo a immaginare con Giulio Ometto, per decenni segretario di Accorsi e oggi titolare della galleria omonima, come verrà sistemato l'immenso patrimonio, custodito in un villa di Moncalieri, la «solare vigna» di Santa Brigida. «Sarà disposto — dice — secondo la concezione che Accorsi dell'arredamento. Niente museo dell'antiquariato, sempre freddo e senz'anima, ma una ricostruzione di una del 700 da cui il padrone brerà appena uscito. L'ambientazione degli interni sarà, infatti, calda e vissuta. Inoltre non sarà mai stessa nel tempo perché tanto tanto i pezzi verranno sostituiti, spostati, affinché tutta la collezione possa essere ammirata dal pubblico». Aggiunge: «Il nostro museo sarà a metà strada fra quello dell'arredamento di Nissim de Camondo di Parigi e quello collezionismo di Lisbona fondato dal petroliere armeno Calouste Gulbelkian».

Le prime dedicate al collezionismo raccoglieranno oggetti d'oro, d'argento, bronzi e bijoux. Una vetrina fantastica in cui, finalmente, si potrà ammirare più bella cioccolattiera piemontese, dono di Vittorio Amedeo al marchese del Carretto per l'inaugurazione della Basilica Superga, al entrerà nel settore destinato mobili d'Alta epoca. Gli arredatori, fedeli agli insegnamenti di Accorsi, cercheranno ricostruire la cucina e l'anticamera delle case borghesi e nobili, mentre in un'altra stanza verranno raccolte tutte le porcellane per la camera pranzo.

Nelle sale successive di questa casa settecentesca «fatta piccole e grandi verrano sistemati i salotti, i boudoirs e camere da letto Luigi XV e Luigi XVI. Sono i pezzi forti grande maestro dell'antiquariato raccolti in 70 anni di lavoro. Spiega Ometto: «Il visitatore vedrà così ambientato il trumeau Luigi XV rivestito maiolica bianca e decorato scene fiori e paesaggi, le sei regalate da Napoleone I a sorella Paolina in sposa al principe Camillo Borghese, il trumeau dei Pitti (uno quasi eguale si trova al Quirinale) con intarsi in avorio, madreperla e tartaruga, la spendida coppia di lampadari in bronzo e porcellana Sarx, dono di Luigi XV al marchese Lascaris, ambasciatore in Francia».

Ometto fa una descrizione dettagliata della possibile disposizione dei mobili e degli oggetti tutte le ma al solferma su una camera a «bandera» piemontese 1750 «con divani e poltrone bianche, cinzorio usurite, tappeti chiari e molte teje di Pelrino a mano». «Non dimentichiamo — aggiunge — il boudoir e la camera letto veneziana con mobili laccati. Veri tesori».

Emanuele Montà

Studenti torinesi

Nelle Langhe a studiare il linguaggio

Si conclude domani a Monbarcaro, nelle Langhe, il primo seminario estivo di semiologia, organizzato Centro di ricerche semiotiche dell'Università di Torino. Trenta specialisti, tra ricercatori, docenti e studenti, coordinati da Dario Corno e Guido Ferraro, assistenti di semiologia presso la Facoltà di Lettere, e da Giovanni Bottiroli, hanno affrontato alcuni dei nodi delle nicazioni sui mass media.

L'iniziativa, analoga a quella che già da alcuni anni si svolge a Urbino sotto la guida di Umberto Eco, inaugura l'attività didattica del Cra e si affianca a quella editoriale.

«Allargare gli studi semiotici al di fuori della ristretta cerchia universitaria — spiega Guido Ferraro — significa aprire questa scienza al mondo aziendale e produttivo. Per questo motivo, e poi perché la semiologia trova ormai impiego nel campo pubblicitario e in molti altri settori, il Cra intende avviare ricerche anche al servizio di enti e aziende».

Venti borsisti latino-americani, ingegneri, architetti ed economisti, hanno concluso alla Scuola di Amministrazione aziendale, un corso di perfezionamento in «Gestioni di sistemi di trasporto per dell'area latino-americana».

Il corso, durato sette mesi, è stato finanziato dal Ministero degli Esteri. Durante la permanenza a Torino, i partecipanti hanno potuto visitare e svolgere stage in numerose aziende tra cui la Fiat, Olivetti, Consorzio Trasporti Torinesi, Pininfarina, Iveco.

E`BUONA E`MATURA!

Cerca il marchio Patata Nostrana che garantisce un prodotto di qualità genuino, al giusto prezzo.

CENTRO OPERATIVO ORTOFRUTTICOLO
Con la collaborazione finanziaria delle regioni Emilia Romagna e Triveneto

se cerchi un impiego qualificato
ISCRIVITI AI CORSI PROFESSIONALI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORE ELETTRONICO LINGUAGGIO COBOL O RPG II
INFORMAZIONI PRESSO
ISTITUTO MARIA VITTORIA
Piazza Vittorio, 13 - Torino Tel: 00 00 00 - 00 00 TO

A Roma, contro un bus di turisti

Muore in moto con una amica

Le vittime: una studentessa ventenne di San Maurizio e coetanea di Vicenza

Daniela Nicolazzi, 20 anni

Qualche giorno vacanza a Roma, in motocicletta con un'amica. Un incidente, scheianto. Così, alle 22,30 martedì, hanno perso la vita Daniela Nicolazzo, 20 anni, via Bertalazzone 14, San Maurizio Canavese, e la gazza che era con lei, Ilva Cassovillan, anche lei ventenne, di Arzignano (Vicenza).

Iscritta al primo anno architettura, Daniela aveva intenzione di cercare un lavoro part-time nella capitale. Per questo aveva deciso, l'amica, di andar lì a trascorrere le . Erano partite il giugno scorso, e pare che proprio questi giorni lei avesse trovato l'impiego che cercava.

L'altra sera le due giovani percorrevano su una corso Giulio Cesare, nel quartiere Prati. D'improvviso, una trasversale, sbucato un pullman turisti. Impossibile evitarlo. Un urto. I corpi sbalzati dal sellino e proiettati a metri distanza. Poi urla e strepiti. Ma ormai non c'era più fare

Nello stesso sono stati avvertiti i genitori — Marisa e Vittorio Nicolazzo, dipendente dell'Aeritalia — e il fratello di Daniela, Roberto, anni. Ieri mattina tutti e tre sono partiti per Roma.

L'agghiacciante tragedia nell'agosto scorso, a San Mauro

I suoi cani sbranarono una bimba A giudizio per omicidio colposo

Secondo l'accusa, l'uomo, legale rappresentante trasporti, non avrebbe curato la manutenzione rete di recinzione attraverso passarono i cinque animali

Lucio Covarelli a giudizio

Cinque lupo che s'avventano su una di 8 anni, le dilaniano il corpo sotto gli occhi sbarrati di un'amichetta che urla terrore: una scena agghiacciante, un episodio difficile da dimenticare. Accadde il 4 agosto nel cortile di una a San Mauro.

Ora, a un anno di distanza, il proprietario dei cani, Lucio Covarelli, 55 anni, legale rappresentante della Siat (trasporti di abiti) è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo dal sostituto procuratore Gianfrotta. Secondo l'accusa, non avrebbe curato la manutenzione della rete di recinzione, che presentava ampi squarci: attraverso uno di quei buchi passarono gli animali che sbranarono Veronica Fischietti.

Una tragedia che fece molto discutere, dai contorni non ben definiti. L'inchiesta non ha potuto accertare con assoluta sicurezza che cosa sia avvenuto il 4 agosto in quel cortile.

I genitori di Veronica madre Concetta due settimane custode della Covind, un'azienda che produce componenti industriali, adiacente alla Siat) quella sera hanno ospiti i coniugi Silvestri i loro due figli, Giuseppe Antonella. Stanno preparando la cena. C'è anche Daniele, il fratello più piccolo della vittima. Ricorderà dopo la tragedia la madre di Veronica: «Le due bambine con un gelato in mano sono giocare nel cortile. Abbiamo sentito urlare, siamo accorsi C'era Veronica in una pozza di sangue».

L'unica testimone Antonella Silvestri, l'amichetta Veronica, ma il suo racconto, complice il tremendo choc, non riesce a dare una risposta a tutti interrogativi: «Giocavamo con una carriola. Abbiamo sentito ringhiare: c'erano due cani, nero e uno marrone che ci puntarono. Abbiamo buttato terra di loro gelato. Veronica ha chiamato in aiuto Zara (il cane della Covind, ndr) sono saltati addosso e ci hanno buttate per terra. Io mi sono rialzata e sono fuggita Veronica invece gamba ingessata ed è rimasta lì».

I cani furono abbattuti pochi giorni dopo, una decisione che suscitò vespaio di polemiche: non erano affamati, come si era pensato in un primo tempo. «Non erano neppure cattivi, non mai aggredito nessuno» ha sempre sostenuto il proprietario Lucio Covarelli, difeso dall'avv. Zaccone. Ma allora, perché hanno aggredito? Un interrogativo che forse neppure il tribunale potrà sciogliere.

L'altra sera è stato trovato nel canale Druento di Robassomero il cadavere di Domenica 33 anni, Cafasso, Lanzo 19, primi accertamenti sembra che la donna sia caduta accidentalmente nell'acqua.

Maturità, pochi (7%) i respinti

Continuano gli scrutini di maturità. La percentuale dei promossi resta intorno al 93 per cento. Si fa acuta l'amarezza pochi bocciati, che lamentano severità delle commissioni.

Delusione al D'Azeglio dopo i risultati della commissione che ha tutti maturi: a scrutini ultimati, la scuola registra 16 respinti. Esplode al Linguistico legalmente riconosciuto Maria Vittoria: cinque allieve hanno avuto il voto massimo e la menzione lode. C'è entusiasmo scientifico Volta perché i 123 candidati tutti maturi

Società Italiana per il Gas p.a.
AVVISO AGLI UTENTI
Si comunica che in applicazione della prevista riduzione dell'orario di lavoro di cui all'accordo Interconfederale 22-1-1983 gli Uffici dell'Esercizio ITALGAS di Torino rimarranno chiusi nei giorni 19 e 26 luglio p.v. Sarà comunque assicurato il Servizio Reclami per fughe e mancanza di telefonando ai seguenti numeri:
per gli utenti zone di:
Torino n. 88 23 24
Cirié n. 92 04 838
Moncalieri n. 64 26 59
Orbassano n. 90 03 072
Rivoli n. 78 33 11
Italgas Esercizio di Torino

ogni venerdì su STAMPA SERA

otto pagine STAMPA SERA

PRIMA DI PARTIRE:
- CHIUDERE GAS E LUCE
- LASCIARE LE CHIAVI ALLA PINA
- RITIRARE I TRAVELLER'S CHEQUES
- SBRINARE IL FRIGORIFERO
- PORTARE BOBI ALLA PENSIONE
- RICORDARSI L'ABBONAMENTO EUROP ASSISTANCE.

viaggi NONSTOP
europ assistance

Saper spendere

Cambio di ringhiere

Essendo proprietà esclusiva, delibera dell'assemblea a maggioranza non ha valore

Ringhiere in ferro, una tradizione. Ma la vernice rovina e il metallo si corrode. Così, in quel Imperia Carla D. ha accolto la proposta alcuni condomini vorrebbero risolvere «per sempre» il problema. Scrive: «Hanno sostenuto la sostituzione del ferro con alluminio anodizzato, una spesa gravosa». Scatta la molla che, in questi mesi, pare abbia contagiato innumerevoli lettori: «E' innovazione?». Insiste la lettrice: «Secondo me, sì, perché le nuove ringhiere muterebbero l'aspetto architettonico della casa. Il regolamento condominio dice: "Qualora l'innovazione comporti spesa gravosa o abbia carattere voluttuario... i condomini che intendano trarne vantaggio sono esonerati qualsiasi contributo alla spesa. Se l'utilizzazione separata è possibile, l'innovazione è consentita salvo che maggioranza dei condomini che l'ha deliberata e accettata intende accetterne integralmente la spesa—". Che ne pensate?»

★★ Dice l'avv. Profeta, consulente dell'Unione Proprietari: «Gli articoli 1120 e 1121 del codice civile disciplinano le "innovazioni" nel condominio, ma li applicano unicamente alle parti comuni dell'edificio e non nell'ambito delle proprietà esclusive condomini, per le quali applica, semmai, l'art. 1122 riguardante opere di singoli dannose per parti comuni».

Conseguenza? «Non può parlare di "innovazione" in senso tecnico-giuridico, se si tratta sostituire la materia quale sono fatte le ringhiere dei balconi di proprietà privata ed esclusiva che nel regolamento risultino comuni. Non c'è maggioranza sufficiente la quale un'assemblea condominiale possa decidere legittimamente su questioni di esclusiva competenza del singolo, com'è il caso delle ringhiere. L'invalidità di una decisione assembleare nella materia può fatta dichiarare anche un solo condomino che si rivolga all'autorità giudiziaria, con conseguente frustrazione di eventuale azione dell'amministratore per ingiunzione di pagamento nei confronti del condomino.

«L'azione del condomino, inoltre, può essere fatta valere anche dopo i trenta giorni presenza del condomino alla decisione assembleare o dalla comunicazione del verbale; infatti non si tratta delibera semplicemente annullabile, di delibera addirittura già nulla nascita».

«Il mio padrone di casa — scrive E. B. — mi conteggia il 5 per cento sulle spese straordinarie (è stato rifatto la facciata nel maggio '84 e trasformato il riscaldamento a gas metano) ma aggiungendolo all'equo canone base 1978. Vi pare giusto?».

«Passi per il rifacimento della facciata, giacché è ormai opinione corrente che il locatore possa invocare l'art. 20 della legge sull'equo canone (392) ed applicare sul canone l'interesse legale del 5 per cento del costo delle opere straordinaria manutenzione e di rilevante entità anche per opere meramente estetiche e urgenti, la sabbiatura o la ritinteggiatura. Ma nessun interesse spetta al padrone casa per la trasformazione dell'impianto centralizzato di riscaldamento se della opera fu effettuata al solo scopo di utilizzare combustibili meno costosi e non si rese necessaria per volontà del precedente impianto per dovere di adeguarlo in base a disposizioni di legge».

In un condominio al mare: «Abitandolo saltuariamente pagavo, per contratto, il 40% di spese di riscaldamento, poi stufa di sentirmi dire che non dovevo mettervi piede, accettai la decisione di pagare l'intera quota. Ma dopo anni sono accorti che in realtà avevano continuato a chiedermi solo il 40%. Ora vorrebbero anche gli arretrati. Non è cosa da decidersi in un'altra assemblea?».

Secondo l'avv. Graziella Caida «l'accordo di natura contrattuale è ancora valido e non ha necessità di ulteriori delibere. In quanto alla richiesta quote arretrate si può opporre neppure la prescrizione, non essendo ancora maturata».

Simonetta

«Quello è bugiardo»

L'antiquario Pasquale Pilia contesta Giuseppe Muzio, il pentito che accusa i giudici

«Quel Muzio ha raccontato un sacco frottole, mi ha coinvolto in vicenda assurda. Sono convinto che è stato manovrato da qualcuno. Quelle accuse al giudice Tribuonan (uno dei magistrati del processo delle tangenti, rinviato a giudizio per corruzione, n.d.r.)... lasciamo perdere. L'unica vera è che 15 anni conosco il magistrato, un appassionato d'arte: per il resto, di lui, non sapevo neanche se fosse giudice in tribunale o in procura».

Pasquale Pilia, 51 anni, antiquario e pittore, scambia due battute con il cronista nel corridoio della pretura, in attesa di essere processato (con il restauratore Mario Messina) per di mobili rubati Toscana. Il giudizio però viene rinviato dal pretore Semeraro al 7 novembre prossimo per modo responsabile della galleria, che ha subito il furto, di costituirsi parte civile.

L'antiquario riprende il sfogo: «Giuseppe raccontato di averni portato mobili, che io avrei poi consegnato al giudice. Si inventa tutto. Per dare credibilità alle sue frottole ha descritto il mio alloggio. Inventando un sacco particolari falsi. Una lesione imparato male. Sono certo di chiarire la mia posizione e quella del magistrato al processo che si celebrerà a Milano 7 ottobre prossimo. Si vedrà chi mentito. Non vedo l'ora che tutta questa storia conclusa, perché le chiacchiere di Muzio mi hanno rovinato la piazza: non riesco più vendere dro».

echi

BiST - Iscrizioni
Segreteria di ufficio, della scuola media all'impiego (ex qualifiche). Orario 9.30-12.30 e 15.30-18.30 sab. Via Pò 9, Torino, telefono 839 73 19.

L'ideale
Istituto Scuola-collegio Settore di studio artistico. Scopo professionale. Scrivere a C.P. Ideale - via Sabaudia 29, 10139 Torino, telefono 746 918.

FINANZIAMENTI in giornata da 1 a 5.000.000
BRACCIFORTE TORINO
Tel 011 520.1

ALLA SAVEA SCATTA L'OPERAZIONE
PAZZA ESTATE A 6 RUOTE
IN OCCASIONE DEL TRASFERIMENTO
PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO
RUOTE AL PREZZO
ACQUISTANDO UNA LANCIA-AUTOBIANCHI"
LA CONCESSIONARIA VI OFFRIRÀ
UN CICLOMOTORE VELOSOLEX
PER UNA PAZZA ESTATE GIOVANE!
CONCESSIONARIA LANCIA
SAVEA
C.SO FRANCIA 353
TEL. 713.113
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

ME 30 LUGLIO 31 LUGLIO STOP

I giorni volano!

affrettatevi per non perdere le formidabili occasioni del

GFM Gruppo Fabbricanti Mobili

Cucine, salotti e divani letto, camere, camerette, ingressi, armadi a ponte e veneziani, soggiorni classici, moderni, rustici, noce...
Importante: consegne gratis in tutta Italia. Pagamenti fino a 3 anni.
Ritiro mobili usati.

Mobilopoli
di Nichelino: Strada Statale Torino-Cuneo

SUPERMEC DEL MOBILE
di Torino: C.so Potenza 166 - Via Lanino 9
di Trofarello: Str. Torino 344
Rivoli: Str. Antica di Collegno km 17 (Rivalta)

CASA DEL MOBILE
di Borgaro Torinese: Strada Lanzo 48

ECONOMICI

Le tariffe e di L. 19.500 la riga. Rubriche di cooperativa-impiegati L. 31000, tecnici L. 62000, dirigenti L. 103.000. Rubriche a 11 (commerciali) L. 31000. Avvisi-lampo della stessa o seguenti a doppio. Ricerche urgenti, data fissa o sottolineature in nero.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a pagina telefono al numero numero 650 3163 (3 linee ricerca automatica).
Il servizio pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rivolgersi ad ambo i sessi.

1 Commerciali

MACCHINE utensili vendute da Concessionario Prevalente Diretto via E. Curiel 81 - Regione Campo Marcellino Fratelli Rambaldi, Parpas, Zeps, Scattolon - Trevisan Italian - Pellicola Fervido. Alpa Contaloupe, Comec, Gianfilippi, Tecnomec, Alesatrice Cetuli, Monti - macchine per stirare - Cesoie CBC Compact da 1000x3 a 4000x13 - Presse piegatrici calandre, saldatrici - Utici - macchine per stampo materiale plastico e materiali vari - Attrezzature e banchi da lavoro. Vendita diretta in loco a partire da venerdì 19-7-85 dalle 14-20 fulli i giorni feriali - nessun limite di spesa.

A. AFILEND
a tutti prestiti finalizzati sino a L. 30 milioni, costo annuo L. 246 lire al migliaio. Celerità. Tel. 276-949.

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti di 48 ore fino a 20 milioni importo cambiali fino a 50 milioni. Tel 540 318.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti finalizzati e liberi con comode rate mensili. Istruttoria 0 spese. Tel. 833 583.

A. SPRAT
un finanziamento o una sperta importante. Si informi. Con regolarità rispetto suoi propositi? Finanziamenti finalizzati liberi, con un stipendio anche fino cinque anni senza cambiare, costo annuo per milione 180 mila, 250 mila. Via Galliano 39, telefoni 519 260 - 538 427.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650 3737 - 650 3797
PRESTITI IN GIORNATA
concessionario
auto case terreni

A. PRESTITI finalizzati, rateali, anche di grado, speciali in cessioni. Specialità 0% anni senza cambiali.
FIDEST, S.A.S.
piazza Statuto 10, tel. 531 4270 - 532 4600 Sempre immediatissimo.

A. RISERVATISSIME con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650 3983.

A. SAPIENI.
Finanziamo tutte le forme di finanziamenti agevolati ipotecari anche di grado successivo a lungo termine speciali 3-5 anni senza cambiali. Servizio rapidità, consulenza gratuita. Via Cesana 70 - Torino. Telefono 380 938 - 599.755

A tutti piccoli soci fiduciari in difficoltà Segretin corso Vittorio 39 Torino. Tel. 547.754 - 552 231.

EUROFINANZIARIA concede finanziamenti rateali agevolati a dipendenti commercianti, artigiani, pensionati personalmente, riservatezza, rapidità. Via Saluzzo 58, tel. 650 918 594 785.

FAST finanziamenti su automezzi e camper. Celerità, riservatezza massime. Corso Torino, via Avigliana 16, Rivalta, 010 136 - 933 297.

FINANZIAMENTI
LEASING
ARTIGIANI COMMERCIANTI PRIVATI
interessi contenuti, tempi brevi.
Tel. 011 530.085

FINANZIARIA (finanziamenti) rateali in giornata con minima formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 593 699 - 511.634.

IN GIORNATA
5.000.000
Brokerlin, tel. 521.1552
Torino, Bella 10

FINANZIARIA FINDAL costituita dal 5° a disposizione mutui ipotecari, accordi immediati rapida istruttoria. Corso Unione Sovietica 371, tel. 618 292 - 610 660.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore pratiche e contratti anticipi. Direttamente Via Talpino 2 angolo via Fossano, tel. 011 / 832 422 - 831 368 ore ufficio.

LOCAFIN
via P. Micca 3 angolo via Lagrange
tel. 539 925.
IN ORE
MUTUI A TASSI BANCARI
sconto effetti e leasing

PERLA FIDI prestiti personali mensili, rateali, immediati, massima riservatezza, istruttoria 24 ore. Finanziamenti a privati e aziende. Via Lamarmora 21 - Torino.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni rateizzabili in 5 anni. Contattare Via Cigna 221 A/28.

QUANTO subito! Come vuoi! Quanto vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefono 531 660 - 545 910 Torino.

E.FIN.CE convenzionato con piccoli e medi artigiani, commercianti, professionisti e privati. Telefonare ai 538 708 - 538 837 in orario 8a Umberto 12 - Torino, ovvero passare a Corso Re Umberto 12 - Torino, ora libera.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento) macchinario già proprio mutui ipotecari & piccole-medie industrie, artigiani, commercianti impratestati. Serietà. TEL. 011 471.649

SOGEFIN
per artigiani commercianti dipendenti privati finanziamenti rateali 24 ore. Finanziamenti agevolati. Ipotecari. Corso Vittorio 39 Tel. 547 752 - 523 334.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casa vende/affitta/compra qualsiasi azienda anche in crisi per ottimo prezzo.
A Loano vista casale per mq 81 a ristrutturare completamente in legno. GPL superpanoramico. Tutte vendute importanti assicurano un buon investimento a prezzo ribassato di piazza. Tel. 011 671 228 ore ufficio.

ALBERGO prezzo vero 3° categoria 32 camere giardino posteggio a condizione favorevole. Pratica, tel. 500 012.

ALIMENTARI fruttivendoli latterie e vini di primaria zona zona Torino Sud. Tel. 011 / 7490 - 7491 - 7492 ore ufficio.

ATTIVITA' storica adatta per Torino ampio raggio di azione costituzione di attrezzatura vendita 2500 mq coperti casa abitazione prezzo e vendita in unico blocco vendesi molto basso. Telefonare 011 741 007.

AUTOCARROZZERIA attrezzatissima bene lavoro antiscasamma emp. locali, come cedesi vendesi anche a affitto zona Torino vendesi. Telefonare 383 393.

AUTORICAMBI c. Francia Cascine Vica avviatissimo locale XIV reparto mq 70 magazzino mq 270. Eccezionale 534 343.

AVVISTISSIMA vendesi in parte corpo S. Paolo reddito L. 3 milioni 200 mila al di pagamento speciale. Tel. 383 208.

AVVISTO subinvestito zona corso Grosseto buon giro d'affari stagionale ottimo avviamento. Tel. 383 810.

AZIENDAL MARKET 650 2175 prestigioso salone zona Vinovo 50 coperti più dehors giornata eccezionale.

AZIENDAL MARKET 650 2175 gastronomia pasticceria zona Circonvallazione attrezzatissima bene avviata. Affare.

AZIENDAL MARKET 650 2175 pizzeria-birreria zona Torino Sud ottimo locale ben attrezzato ottimo avviamento.

AZIENDAL MARKET 650 2175 pizzeria-birreria zona Torino Sud ottimo locale ben attrezzato ottimo avviamento.

AZIENDAL MARKET 650 2175 pizzeria zona Moncalieri 50 coperti più dehors ottimo avviamento.

AZIENDAL MARKET 650 2175 gastronomia pasticceria zona Circonvallazione attrezzatissima bene avviata. Affare

L'associazione che [redacted] alleva è [redacted] fondi

Chi salverà i lupi?

Sono in pericolo i 150 esemplari ora ospitati nel canile di Cumiana - Senza finanziamenti [redacted] razza italiana rischia di scomparire - Il patrocinio del ministero dell'Agricoltura

Un cucciolo di lupo italiano: le nascite vengono attentamente controllate al canile di Cumiana

«*La scomparsa del lupo italiano è imminente*». Lo denuncia il dottor Mario Messi, presidente della «Selezione Originale dei Lupi Italiani», alle prese con gli insostenibili costi che vengono dal mantenere in vita un allevamento con 150 animali. [redacted] monte [redacted] questa situazione [redacted] sono i mancati interventi di strutture pubbliche [redacted] private che avrebbero potuto consentire all'associazione, che non ha scopi [redacted] lucro, [redacted] completare [redacted] studio scientifico su questa [redacted] specie.

«*Per [redacted] sarebbe stato facile — spiega Messi — produrre e rendere un gran numero di cuccioli. [redacted] lo abbiamo fatto di proposito. Se la razza fosse allevata in grandi quantità, per soddisfare richieste commerciali, di moda od ambizioni cinofile, sarebbe inevitabile e breve scadenza un'alterazione della sua tipologia, che non [redacted] potrebbe più recuperare*».

Un eventuale trasferimento [redacted] dei [redacted] lupi italiani, [redacted] ospitati a Cumiana, avrebbe effetti gravissimi: «*Sono quasi tutti esemplari adulti, [redacted] difficilmente legati all'ambiente nel quale [redacted] cresciuti: trasferirli vorrebbe [redacted] ucciderli. E' una pena infinita che ne ad aggiungersi al dolore, allo stupore ed allo sbigottimento [redacted] proviamo nel constatare che non ci si rende conto che quello che sta per essere distrutto non [redacted] solo [redacted] somma di sentimenti [redacted] studi, ricerche e fatiche ma [redacted] patrimonio scientifico, ecologico e culturale che andrà perduto per sempre*».

[redacted]vare i lupi è però ancora possibile: «*a patto* - conclude Messi - *che ci [redacted] varati atti di emergenza per superare questo terribile momento [redacted] così si potrebbe guadagnare tempo per concretare altri organici interventi, a livello pubblico e privato, e per poter porre le basi di una definitiva soluzione [redacted] tipo istituzionale. Ma ora bisogna pensare, in fretta, a far sopravvivere il lupo italiano*». Proprio nei giorni scorsi, a conferma dell'interesse che questa specie continua a destare, [redacted], è stato consegnato alla scuola militare alpina di Aosta [redacted] primo cucciolo da addestrare [redacted] per i soccorsi in alta montagna. Lo scorso 4 luglio il ministro dell'agricoltura Pandolfi ha concesso il patrocinio «morale» all'associazione selezione lupi italiani. Ma a mancare davvero, di questi tempi, non sono tanto i riconoscimenti quanto i soldi. [redacted] non arriveranno al più presto il lupo italiano scomparirà.

A Montanaro si apre al pri

A Montanaro, nonostante tra i vari gruppi politici non sia stato ancora raggiunto nessun accordo per la formazione della giunta, il sindaco uscente, il dc Livio Tosi, su invito del prefetto, ha convocato [redacted] la seduta straordinaria per sabato [redacted] 19, [redacted] Consiglio comunale con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco. Intanto per domani è in programma una riunione tra i partiti [redacted] sinistra; non è escluso che da detto incontro possa scaturire la nuova maggioranza di sinistra, la quale, secondo alcune indiscrezioni potrebbe essere guidata da un repubblicano e si fa il nome del segretario di sezione, Giuseppe Fontana.

Centro per drogati

A Rivoli raggiunto l'accordo

Se tutto andrà secondo le previsioni, entro la prossima primavera il centro per il recupero dei tossicodipendenti Rivoli diventerà realtà. [redacted] come idea all'inizio del 1984 nell'ambito dell'équipe per le tossicodipendenze [redacted] Usl 25 e subito recepito [redacted] presidenza dell'ente sanitario e dal Comune di Rivoli, la sua realizzazione s'è mostrata prima con alcune realtà [redacted] ciali e poi con [redacted] burocrazia: ambedue hanno fatto dilatare i tempi.

Inizialmente era stata proposta come sede di quel «centro» la [redacted] del custode di Villa Melano, [redacted] prossimità del castello.

Alcur[redacted]tiche [redacted] erano opposte a questa richiesta in quanto la residenza era troppo vicina alle scuole dell'ex-seminario e i costi della sua ristrutturazione troppo elevati. Dopo molte discussioni e assemblee, Comune e Usl avevano trovato [redacted] soluzione alternativa, deliberando l'acquisto per [redacted] milioni dell'ex-casa Enel, in via Roma.

Anche questo progetto, però, ha incontrato difficoltà. [redacted] delibera, infatti, approvata il 12 dicembre 1984 dal Consiglio comunale, [redacted] stata bloccata dal Co.Re.Co che chiedeva che la perizia sul prezzo fosse effettuata a cura dell'ente energetico e non dal Comune.

La scorsa settimana il sindaco di Rivoli, Silvano Siclero, e [redacted] presidente dell'Usl 25, Pietro Crestani, sono stati ricevuti dal prefetto e dal Comitato [redacted] controllo regionale. «Finalmente, dopo sei mesi di attesa — ha detto Crestani — siamo [redacted] a sbloccare la situazione e l'iter [redacted] ritornato sui binari della normalità. Questo significa che non appena si potrà firmare l'atto di acquisto potremo iniziare i lavori [redacted] di ripristino dell'immobile».

Il costo di ristrutturazione dell'area, 3720 metri quadrati di cui circa 500 coperti, [redacted] oggi sui 200 milioni già disponibili grazie ad [redacted] contributo regionale. I lavori dovrebbero iniziarsi prima della fine dell'anno e terminare in primavero

Polemiche per i troppi incidenti

Nuova viabilità Ivrea s'è divisa

Anche in Comune contrasti sui provvedimenti

Mentre gli eporediesi continuano a discutere sull'opportunità di mantenere il [redacted] unico rotatorio per le auto che attraversano [redacted] città, l'amministrazione sta studiando il modo per prevenire il ripetersi di incidenti.

Ma se sul fine l'accordo è completo, non altrettanto si può dire sui [redacted] da utilizz[redacted]. La proposta presentata [redacted] alla viabilità, Sabino Sfrecola, non ha infatti trovato d'accordo democristiani [redacted] liberali, [redacted] fortemente critici sono apparsi anche i repubblicani.

Il problema è serio; l'istituzione [redacted] senso unico ha provocato [redacted] notevole aumento della velocità media, che [redacted] fa sentire [redacted] particolare sul lungo Dora ed in via Circonvallazione. Qui si sono verificati i due incidenti mortali che hanno funestato questo periodo, vittime due anziane donne travolte e uccise mentre attraversavano la strada.

A ciò va aggiunta una petizione promossa dai residenti di Ivrea, che nell'attuale situazione temono seriamente per la loro incolumità chiedono l'istituzione di semafori pedonali dotati di «ricalline».

Ma non pare che verranno ascoltati. La proposta dell'assessore prevede infatti la costruzione di «*isole*» in calcestruzzo da porre in vicinanza delle strisce zebrate tarrettate di qualche metro rispetto all'attuale localizzazione: in pratica si tratterebbe di barriere rialzate, precedute da una fitta segnaletica che ammonisca a non cambiare corsia e soprattutto a rallentare la velocità. In più le zone pericolose verrebbero anche illuminate in modo efficace.

Tra le altre proposte, per ora non prese in considerazione, figurano la costruzione di piccoli dossi che costringano gli automobilisti a rallentare o la soppressione di alcuni passaggi zebrati e la dotazione di semafori per i rimanenti.

La spesa prevista dal progetto dell'amministrazione si aggira sui trenta [redacted] i tempi [redacted] realizzazione dovrebbero essere sufficientemente brevi. Intanto proseguono i lavori di eliminazione delle rotonde disegnate nei punti nevralgici della città [redacted] praticamente inutili [redacted] la nuova distribuzione del traffico.

[redacted] Gravere una villa [redacted]

A Gravere, in Alta Valle di Susa, una villa è rimasta distrutta [redacted] un incendio. Verso le 13,15 un forte scoppio si è sentito nella frazione Valdisogno a poca distanza dalla statale del Monginevro. Contemporaneamente, si presume per un cortocircuito si alzavano le fiamme dal locale caldaia dalla villa di Piercarlo Cerutti, 38 [redacted]ni, titolare di un'industria di surgelati a Chiomonte. La casa [redacted] in quel momento disabitata perché la famiglia in questi giorni si trova in ferie in Sicilia.

Le fiamme hanno trovato facile esca nel prefabbricato in legno del piano rialzato e l'abitazione è andata completamente distrutta.

★ **Hassan Moukmouk, 22 anni, residente in Marocco, è stato condannato a cinque mesi di reclusione e 250 mila lire di multa dal pretore di Susa dottor Giorgio Bianco Dolino per furto aggravato. Il giovane studente marocchino lunedì scorso aveva rubato un portafoglio contenente alcuni biglietti da diecimila ad un giovane, Girolamo Audino, 25 anni, di Condove, che lo aveva lasciato in una camicia sulla riva del torrente Gravio dove stava facendo il bagno.**

Il bimbo vivrà soltanto [redacted] un fegato nuovo

Per Simone 96 milioni

Le offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi»

Scuola media Candiolo e Piobesi 1.858.000; Comando Provinciale Vigili [redacted] Fuoco di Torino 1.631.000; dipendenti Profilmec Tubi spa torino 1.010.000; in memoria [redacted] Margherita 1.000.000; i docenti delle scuole medie Giovanetti [redacted] Granati [redacted] Vinovo 670.000; in memoria [redacted] Papa Giovanni [redacted] in memoria di Gianfranco Vergassola 505.000; in ricordo [redacted] Cleofe 500.000; T. V. 500.000; Emma e Ottio 500.000; O. V. R. [redacted] figli ed amici in ricordo di Giovanni 500.000; in memoria di Mario Cocirio 363.000; titolare e dipendenti «Italcart» s.r.l. 325.000; dipendenti Sandvik Torino 350.000; parrocchia di Sant[redacted] Edoardo Michelino 325.000; hotel [redacted]lia, Corvara Val Vadia Bolzano 315.000; i docenti e la segreteria della scuola media statale F. Conio di Giaveno 255.000

In memoria del cav. Salvatore Toscano ditta Sied Torino 250.000; studio Asco [redacted] 250.000; F. R. 200.000. Stefano Leone 200.000; in memoria di Testa Maria, i condomini di via Balzico 4 200.000; Borsetti Rina 200.000; Span Sel Italia, Torino 200.000; proprietari e clienti panetteria [redacted] corso Toglietti 15 Leumann [redacted] gruppo ricreativo Ta[redacted] Ro Moncalieri 175.000; in memoria di Rosai Emilia ved. Risso, cognati e nipoti 160.000; i bambini del Cristofer Robin 160.000, G. P. 150.000; Alessandra [redacted] C [redacted] [redacted] gruppo [redacted] famiglie Borgaretto 147.000.

Circolo Costruzioni Telegrafici Telefonici 140.000. I colleghi dell'Italtel Sistemi, in memoria [redacted] Agostini Aurelio [redacted]; carabinieri nucleo polizia giudiziaria 125.000; in memoria di Rosina [redacted] Beltramo, gli amici di Marisa [redacted] un gruppo di amici 115.000; per il piccolo Simone, Valentina [redacted] Gian Marco 110.000; il personale dell'ufficio P.T. di Caneli in memoria di Nicolotti Tenso ved. Balbo 110.000; i colleghi [redacted] Fedeli Angelo, [redacted] memoria della cara mamma L[redacted] 102.000; [redacted] V. [redacted] B. C. 100.000; in memoria del cav Salvatore Toscano, la famiglia Carisi 100.000; in memoria del cav. Salvatore Toscano, la famiglia Olcaro [redacted] Andrea, Carlo e Giacomo 100. 000; la famiglia Margherita in ricordo [redacted] nonni [redacted] S.G. 100.000.

F. S 100.000; Giulio e Dianora [redacted] in memoria del papà le colleghe Dual Banitaly [redacted] Borghi Antonia [redacted]; M.e P. a ricordo del 14 luglio 100.000; V. M. 100.000; A. M. [redacted] Giacomo [redacted] Simone 100.000; G. Baratti 100.000; M. M. [redacted] Battistich [redacted]; Fioretta Andrea 100.000; Arianna [redacted]; i colleghi di Teresina della ditta Carello 100.000; ricordando Niki, mamma e papà 100.000; [redacted] riangela in memoria dei [redacted] nitori 100.000; U. T. 80.000; un aiuto a Simone [redacted]

V. P. O. 70.000; in memoria di Silvio 70.000; le colleghe di Pinuccia [redacted] di non[redacted] Tommaso 69.000; [redacted] Monica [redacted] e Roberta [redacted] Officina Telegrafica Pavese Torino 56.000; G. L. 55.000; Chiara [redacted] Laura, Bairo Canavese [redacted] T. G. 50.000; in memoria di Liliana, Lulli [redacted]; Elisa, Alberto e Alessandra [redacted] B. C. [redacted] Marzia 50.000; A. M. 50.000; P. M. 50.000; L. P. 50.000; N. P. 50.000; G. M. N. 50.000; I. D. 50.000; M. A. M. 50.000; E. B. 50.000; coniugi sposini 50.000; Maurizia per Simone 50.000

Carla 50.000; Roberto e Tiziana 50.000; in memoria di Colla Giovanni, Carmela, Giuseppe. [redacted] 50.000.

(continua)

Ricerca sul cancro

In memoria [redacted] Paganotto Placido, il gruppo bocciofilo Piccolo Parco, Parrocchia Vianney, ospedale Regina Margherita e amici 1.490.000; R. R. [redacted] memoria di Walter Smeraldi 1.000.000; perché la sofferenza [redacted] tanti non sia vana, famiglia Buppo 500.000; in ricordo dell'ing. Ugo Michelotti, [redacted] sorelle [redacted] in ricordo [redacted] [redacted]silmo Stellitano, gli amici [redacted] i colleghi del papà 280.000; S. M. 250.000; B [redacted] 220.000; a ricordo del defunto Dilo Valenti i condomini di via Ricasoli 8 e 10 [redacted], famiglie Remondino in memoria [redacted] Martini Giovanni 100.000; Daniela in memoria di nonna Luisa 100.000; gli amici di Mimì in memoria del papà Renato 100.000; a ricordo di un'amica, F. B. 100.000; M. C. [redacted]. In memoria di Picasso Pia 100.000; famiglia Olli Giuseppe in memoria di Virano Lorenzo 100.000; condomini ed inquilini di [redacted] Francia 239 in memoria di Righetti Giovanni [redacted] in memoria di Serlone Bernardino, gli inquilini via Balbertrand [redacted] e via Pacchiotti 6 e 6 bis 100.000

In memoria dello zio Michele 100.000; in memoria [redacted] nonna Emma 100.000; in memoria dello zio, De Ruvo Michele 100.000; R. [redacted] 100.000; Rita [redacted] Battista Castagno in memoria del cugino Coletti Moglia Giovanni 100.000, in memoria di Orsasi [redacted] Carlo, i fratelli cognati e nipoti 85.000; in memoria di ma Lucia, nipoti Quaglia Adinari [redacted].000; in memoria di Buri Michele 73.000; in memoria di Ferrero Cassien 55.000.

I componenti la banda di Reviglasco in ricordo del [redacted] amico Mario Avagnina 55.000; per ricordo mamma e fratello 52.500; Revello Alberto in memoria [redacted] sorella 50.000, per Papa Giovanni 50.000; M. O. [redacted] 50.000; Visconti Carlo [redacted] XI Febbraio 17 50.000; [redacted] memoria di Bertazzo Erminio, moglie e figlia 50.000; in memoria [redacted] Michele Buri [redacted]

In memoria Ronco Giuseppe 50.000; Alessandra 50.000; P. D. [redacted]; R. [redacted] In onore di Papa Giovanni, [redacted] A. 50.000; in memoria di Giuseppe e Rosy 50.000, [redacted] moria [redacted] Enrico Macelli [redacted] N. M. 50.000; Fell una goccia nel mare 50.000; le famiglie Rassi e Busso in ricordo della zia Emilia 50.000; Degrandi Alessandro 50.000; [redacted] memoria [redacted] Pescarolo Gloria 50.000, dipendenti ditta Simonetti in memoria di Angela Viale Milanato 50.000; D. P. V. [redacted] 50.000; Marisa Fiat Auto Torino 50.000.

(continua)

Pare scontata la giunta di sinistra

Brandizzo: pci e psi litigano sul sindaco

Dopo due mesi [redacted] trattative, pare finalmente raggiunto l'accordo per la formazione della nuova giunta a Brandizzo. Entro giovedì 25 luglio, giorno in cui dovrebbe essere convocato il Consiglio comunale, la crisi dovrebbe essere definitivamente risolta. Anche per i prossimi cinque anni sarà retta da pci e psi.

In casa socialista, dove c'è stata una avanzata rispetto alle amministrative dell'80, sono aumentate le richieste in cui quella della poltrona di sindaco e [redacted] alcuni assessori, mentre secondo voci pare che all'interno dello stesso gruppo si stiano verificando forti contrasti, anche perché qualche componente pare fosse d'accordo [redacted] un tripartito[redacted] dc e psi.

I comunisti, invece, rimangono fermi sulle loro posizioni e convinti sul proseguire con una giunta di sinistra [redacted] assicurandosi anche il sindaco, riconfermando Oscar Bertetto, che è anche presidente dell'Unità sanitaria locale 39 di Chivasso.

Intanto dc e psi hanno fatto sapere che avanzeranno la richiesta al sindaco di convocazione del Consiglio comunale. Il capogruppo dc Bressan, afferma che se tra i vari gruppi politici si è venuta a creare una certa situazione, è proprio a causa «*dell'esasperato arrivismo [redacted] alcuni uomini del partito socialista che stanno condizionando le trattative*».

Experimenta e i segreti [redacted] stelle

Domani, come ogni venerdì, «*scoperta dei cieli notturni*» nell'ambito di *Experimenta*, la mostra di divulgazione scientifica organizzata a Villa Gualino (viale Settimo Severo 65) dall'assessorato alla Cultura della Regione e [redacted] Radiostuff Management (chiusura il lunedì mattina, apertura dalle 10 alle 24 il venerdì, dalle 10 alle 21 gli altri giorni).

In collaborazione con il gruppo astrofili William Herschel, il pubblico è guidato alla scoperta di Saturno e [redacted] suoi anelli e di altri segreti delle stelle.

Sono quasi tutti di Avigliana, tre rimessi in libertà

Spacciavano eroina in Val Susa Condannati il «boss» e altri 14

Davanti alla sesta sezione [redacted] Tribunale di Torino si è concluso il procedimento pe[redacted] a carico della banda [redacted] spacciatori [redacted] droga, essenzialmente eroina, che operavano in Bassa Valle Susa smascherati ed arrestati circa un anno [redacted] dai carabinieri [redacted] Almese coordinati dal giudice istruttore Marilinda Mineccia.

Gli imputati erano sedici, tutti in stato [redacted] detenzione, e soltanto uno è andato assolto: Mauro Ughetto, per gli altri le condanne vanno da [redacted] anno e mezzo di reclusione e 700 mila lire [redacted] multa a 7 anni di reclusione e [redacted] milioni di multa inflitti ad Antonio Cordì, 35 anni, abitante a Rubiana borgata Casa 22, considerato «capo» della banda.

Le altre condanne sono: sei anni di reclusione e dieci milioni di multa a Orazio Foregione, 30 anni, Caselette, via Roma 20; 3 anni e 6 mesi più 5 milioni [redacted] multa a Giacomo Scarciaferro, 21 anni, Avigliana, via Don Balbiano 27 e Matteo Agnusdei, [redacted] anni, Avigliana, via Reano 3; 2 anni e 8 mesi più 4 milioni di multa ad Antonio Palma, 23 anni, Avigliana, via Le Coq 9; 2 anni e 6 mesi e [redacted] milioni e [redacted] a Paride Forgione, 25 anni, Caselette, via [redacted] 20; 2 anni [redacted] e 8 mesi e 220 mila di multa ad Antonio Anello, [redacted] anni, Avigliana, via Madonna delle Grazie 6; Michele Evangelisti, 20 anni, Sant'Ambrogio, piazza S. Giovanni Vincenzo 4; Ugo Ligas, 37 anni, Alpignano, via Piazzetta 59 e Silvia Quassolo, 30 anni, Torino, corso Salvemini 25 7; 1 anno e [redacted] mesi di reclusione più 700 mila [redacted] multa [redacted] Anna Troselio, 23 anni, Avigliana, via Borgese 49; Claudio Tolu, 26 anni, Chiusa S. Michele, via Barelis 15; Antonio Talarico, [redacted] anni, Rivoli, via Capello 26; Giuliano Dutto, 27 anni, Collegno, via Verdi 2 e Alfio Lerda, 23 anni, Villardora, via Perino 3

A Silvia Quassolo, Ugo Ligas, Giuliano Dutto e Paride Forgione il Tribunale ha concesso la libertà provvisoria. Gli altri rimangono a scontare la pena

[redacted] ignoti hanno cercato di appiccare il fuoco ai gabinetti [redacted] primo piano del dipartimento di Informatica dell'Università, in via Valperga Caluso 37. «*L'allarme* — ha detto il vicedirettore prof. Gabriele Lolli — *è [redacted] verso mezzogiorno. Sono stati gli stessi studenti a spegnere le fiamme e a recuperare il contenitore metallico nel quale c'era il materiale incendiario*».

Interrogazione sugli sprechi di Rivarolo

Il deputato di democrazia proletaria, Franco Calamida, ha presentato un'interroga[redacted] parlamentare ai ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici in merito alla costruzione a Rivarolo del villaggio per handicappati. Nell'interrogazione si [redacted] «*In base a quale disposizione sia stato consentito alla sede nazionale dell'Anffas di non versare le rate dovute allo Stato a seguito della concessione di mutuo per [redacted] costruzione [redacted] villaggio di Rivarolo*». In base al documento dell'on. Calamida, l'Anffas avrebbe dovuto versare oltre 260 milioni.

il tuo WINDSURF
da oggi puoi comprarlo
DIRETTAMENTE in FABBRICA
modelli per tutte le esigenze
completi da L. 450.000 anche a rate
CASELLE - Str. alle Fabbriche, [redacted]7 - Tel. 99.25.23
LA LOGGIA - Strada Nizza, 50 - Tel. 965.94.94

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, [redacted] - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
[redacted] 40-50%
su tutti i salotti esposti
(Aut. n. 1/1/1985)

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato [redacted] un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche [redacted] chi di solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di [redacted] sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà [redacted] sentire così liberi e attivi.

Questo è [redacted] annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

[redacted] i Comuni [redacted] [redacted] amministratori

Il prefetto è intervenuto con [redacted] [redacted]

Nelle elezioni del 12 maggio erano coinvolti, per il rinnovo degli amministratori, 287 Comuni torinesi. «*Alla data del 27 giugno* — informa [redacted] comunicato della prefettura — *soltanto [redacted] (pari al 74 per cento) avevano proceduto all'elezione di sindaco e giunta. Per questo [redacted] prefetto ha indirizzato una lettera ai sindaci che non avevano [redacted] proceduto alla convocazione dei consigli. Richiamata la necessità che il governo dei Comuni sia garantito in modo pieno e coerente [redacted] la volontà popolare, ha invitato a procedere con l'avvertenza che, in caso di ulteriori ritardi, procederà d'ufficio*».

Il richiamo [redacted] è caduto nel vuoto e, [redacted] data di ieri, avevano giurato dinanzi al prefetto [redacted] primi [redacted]. La crisi rimane aperta ancora in 44 Comuni tutti quelli più importanti [redacted] numero di cittadini.

Ad Orbassano accuse [redacted] dc

La giunta psi-pci-psdi di Orbassano [redacted] nata da poche [redacted] ma suscita già polemiche. «*Le dichiarazioni trionfalistiche rilasciate dal sindaco Mariuccia ci hanno stupito* — spiega il consigliere dc Benenati —, *dice infatti che l'elettorato ha premiato il buon governo della precedente amministrazione di sinistra e che ti riproporla è stata [redacted] scelta più giusta. La verità [redacted] che ad Orbassano fin dal giorno dopo le elezioni è stato chiaro che [redacted] psi aveva intenzione di escludere la dc da qualsiasi tipo di maggioranza. Infatti le trattative con [redacted] sono state condotte solo per rispetto della pura formalità anche [redacted] nel nostro Comune un pentapartito poteva essere costituito. La motivazione reale alla base della creazione della giunta psi-pci-psdi è prettamente ed unicamente di potere e poco ha a che vedere [redacted] motivazioni politiche*».

Secondo Benenati inoltre la città per colpa delle passate amministrazioni sta diventando una grigia periferia senz'anima: «*I cittadini [redacted] hanno capito (anzi vero che proprio l'assessore all'urbanistica uscente Olivier del psi non ha ottenuto alle comunali le preferenze necessarie per essere eletto e per rientrare come consigliere ha dovuto attendere che un suo compagno di partito [redacted] dimettesse*».

«*Mi [redacted] astenuto dal votare la nuova maggioranza, fotocopia della precedente, perché non dà sufficienti garanzie di moralità e di buon governo per Orbassano* — dice Guerriero, consigliere indipendente del pri —, *è una compagine precostituita, se[redacted] ad un debito di riconoscenza del psi nei confronti del pci. Infatti quando nell'ultima fase della passata legislatura mi dimisi dal psi e dalla giunta dove ricoprivo la carica di [redacted] alla sanità per motivi di ordine morale, chiesi [redacted] sfiducia e le dimissioni del sindaco orquesandolo [redacted] ipotesi [redacted] reato per sospetti favoreggiamenti, di interesse privato e [redacted] omissione [redacted] atti d'ufficio inerenti alla tangentziale del Drosso. Il pci confermò allora la sua fiducia a Mariuccio. Quello che si è costituito l'altra sera* — prosegue Guerriero — *è quindi [redacted] maggioranza nata per interesse reciproco. Infine non va dimenticato che nel campo dell'edilizia privata [redacted] molti i sospetti di interesse privato che si sarebbero consumati nella passata legislatura e che avrebbero favorito componenti [redacted] paracomponenti della maggioranza di allora*».

Giorno per giorno

120 borse di studio

Sono state istituite [redacted] borse di studio per la frequenza di corsi per aspiranti segretari comunali i cui esami sono tenuti a Torino (per 30 posti), Roma (80), Venezia (30) [redacted] lazioni (ma anche [redacted] esercitazioni pratiche) entro mercoledì 11 novembre. La domanda corredata dei documenti richiesti dovranno essere presentate alla [redacted] entro il 10 agosto

Catalogo di aziende

La Camera [redacted] commercio sta predisponendo il catalogo delle aziende della provincia operanti con l'estero. Tutte le imprese non ancora inserite nello specifico archivio elettronico devono contattare l'ufficio estero dell'istituto camerale (57.1.297 321)

Gara di bocce

Gara [redacted]-cale, a Chivasso, presso il cral-bar-bocciodromo «La Tour», sabato 20 luglio alle 15, torneo a bariamda a coppie libere a tutti, esclusi accoppiamenti A-A, A-B e B-B in palio premi in [redacted].

PUNTI [illegible] ASSEDIO: PROGRAMMI

Una stella, la Fracci

Carla Fracci, regina della danza, si esibisce al Valentino

Punti Verdi

DANZA — Grande attesa questa [illegible] la danza nel cortile del Castello del Valentino. Il programma dei Punti Verdi infatti annuncia per le 21,30 l'arrivo di Carla Fracci che danzerà con Charles [illegible], etoile dell'Opéra di Parigi e non con George Jancu, che si è infortunato.

La prima donna [illegible] danza italiana si [illegible] in [illegible] programma che prevede il divertissement dal primo atto di *Giselle* e il secondo sempre di *Giselle*. Si tratta [illegible] balletto con cui pochi giorni [illegible] ha trionfato all'Arena [illegible] Verona. Un cavallo di battaglia per la Fracci che giunge a Torino dopo avere dato forfait al Festival [illegible] Marlia.

TEATRO — Al parco Rignon (corso Orbassano 200) replica [illegible] *Il mercante di Venezia* di Shakespeare, nell'allestimento del Consorzio teatrale calabrese - Teatro di tradizione, per la regia di Nucci La Bognina e l'interpretazione di Mario Carotenuto, Paola Tedesco e Massimo Dapporto. Ingresso 3000 [illegible] ridotti 2000, inizio alle 21,30.

CINEMA — Alla Pellerina *Arturo* [illegible] Steve Gordon, con Liza Minnelli e Dudley Moo[illegible] a **Palazzo Reale** anteprima [illegible] *Scratch dance - Heavenly body* di Laurence Dane. Entrambi gli spettacoli s'iniziano [illegible] 22. Ingresso 2500 lire.

Assedio

MUSICA — Oggi due concerti per [illegible] serata d'Assedio che metterà in crisi lo spettatore, indeciso fra Pierangelo Bertoli (allo stadio di via Einaudi a **Moncalieri**, ore 22) e il Banco [illegible] **Borgaro**, (piazza Europa, ore 21,30).

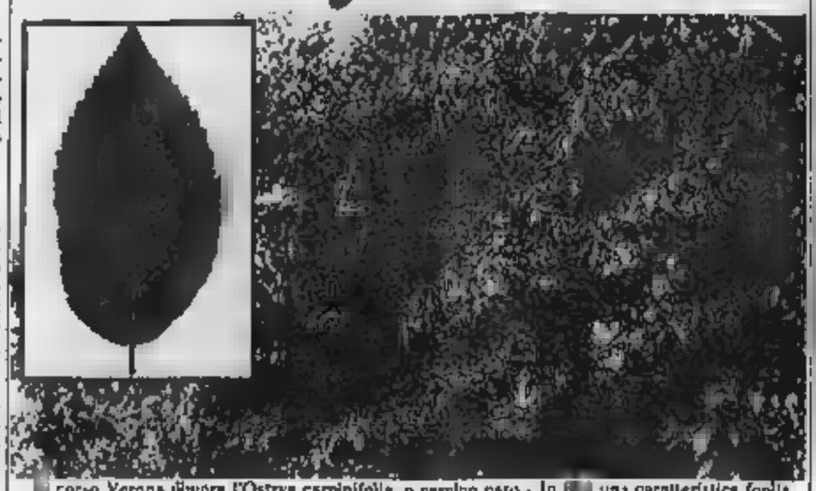
Bertoli è un cantautore atipico, uno degli ultimi «arrab[illegible]», che tra spunti vitalistici (*Sppure soffio* e *Pescatore*) e ripensamenti [illegible] sembra aver [illegible] un equilibrio con l'ultimo Lp. *Pietro* dedicato alla figlia. Un disco molto bello, molto «visuto», che costituirà certamente la struttura portante del suo concerto di stasera.

Il Banco è a Borgaro per il suo secondo concerto di Assedio (ha già suonato il 5 luglio a Collegno Gruppo «storico» del rock italiano, con la Pfm). Il Banco ha partecipato all'ultimo Festival [illegible] Sanremo presentando il [illegible] giri *Grande Joe*.

A Collegno (parco Generale Dalla Chiesa, [illegible] ospedale psichiatrico) videodiscoteca [illegible] Radiostuff. A Settimo in piazza della Libertà, caffè concerto e piano bar.

PARLIAMO DEI NOSTRI ALBERI

All'Ostrya va il nero



[illegible] corso Verona dimora l'Ostrya carpinifolia, o carpino nero - In [illegible] una caratteristica foglia

In corso Verona, dopo quello di betulle, non [illegible] passeggiare di osservare il doppio filare di «Ostrya carpinifolia». L'unico esistente in città. [illegible] tratta [illegible] un'ottantina di esemplari di quello che viene comunemente chiamato «Carpino nero»: «*Ostrya*» è denominazione del Micheaux, dell'anno 1735, [illegible] vocabolo rinscontrabile in Teofrasto che nell'antica Grecia individuava uno dei carpini.

Il nostro appartiene alla famiglia delle «*Betulacee*», ed è un albero di medie dimensioni (16 metri di altezza al massimo), dalla chioma compatta, piuttosto allungata ed ovale, la cui area di distribuzione in condizioni di spontaneità comprende, oltre alla nostra penisola ed alle [illegible], anche le regioni danubiana e balcanica, l'Asia occidentale, la Cina [illegible] il Giappone.

Cresce spesso associato al frassino minore, all'acero, alla roverella, nei luoghi aspri e boschivi, nella regione della quercia e del castagno, sino a 1000-1200 metri di altitudine. [illegible] foglie ovalo-acuminate lunghe circa otto centimetri e larghe più [illegible] metà; i fiori maschili (che contribuiscono notevolmente alla bellezza ornamentale della pianta, soprattutto nella specie «*Virginiana*») sono riuniti in amenti penduli lunghi sino ad [illegible] centimetri, mentre quelli femminili sono più corti.

Il carpino nero, tagliato, rivegeta con facilità, emettendo polloni dal colletto: per questa sua caratteristica era tradizionalmente governato a ceduo dalle popolazioni di collina, che ne ricavavano legna [illegible] ardere e da carbone, pali [illegible] vite, attrezzi agricoli, mozzi e raggi di ruote. [illegible] legno è omogeneo, te[illegible] e pesante, di colore rosso-chiaro, utilizzabile dunque anche come «falso-ebano».

c. f.

STAMPA SERA LANCIA [illegible]

coin

TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3

[illegible]

1 Giocare a Bingo è lecitissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana [illegible] gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità [illegible] vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi [illegible] gratuitamente, sino [illegible] esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il undicesimo e il dodicesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua [illegible] ling; se alla cartella [illegible] lasciva alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnati con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BI[illegible] che [illegible] due tombole.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696 5272 per dire che hai fatto Bingo

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:

1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696 5272.

Aut. Min. n. 4/27301 del 15-6-[illegible]

ALCUNE INIZIATIVE TEATRALI

Se l'estate scopre il mondo giovane

Tre personaggi, due uomini e una donna in uno spazio [illegible] tempo e senza storia, attendono la comparsa [illegible] di Halley. Nel frattempo raccontano le proprie avventure, confrontano [illegible] loro verità, in dialoghi ricchi di ironia scoprono l'assurdità della storia. C'è tanto [illegible]cket in questo «*Aspettando... Halley*» che la compagnia del Bagatto presenta [illegible] alle 10 al teatro Agnelli [illegible] Via Harpi 117 per il cartellone [illegible] «Estate ragazzi». Laura Malinterra, ispirandosi appunto all'autore irlandese e al teatro dell'assurdo ha costruito una storia che aiuta i piccoli spettatori a meditare sui temi [illegible] solitudine e della paura [illegible] domani. Lo spettacolo sarà replicato domani sempre alle [illegible].

Due appuntamenti [illegible] anche [illegible] il cartellone [illegible] «Rimbi estate». Alla scuola elementare di corso Casale 246 stamane la cooperativa «Anna Eplem» presenta «*Il pesciolino d'oro*» ispirata alla fiaba di Puskin. E' un apologo contro la cupidigia e l'avidità sul palcoscenico una narratrice che stimolerà la partecipazione dei ragazzi e una scenografia che allude alle illustrazioni [illegible] libri [illegible] fiabe. Alla [illegible] «*Barriera*» [illegible] Nizza. In via [illegible] da Vinci Bivio [illegible] [illegible] sempre stamane «*Une boîte [illegible] magiques*» di [illegible] Giuliano [illegible] la compagnia del «*Baphomet Teatro*». Da una grande scatola di cartone escono tre personaggi che [illegible] per i bambini una favola piena di divertenti sorprese.

Il pesciolino d'oro sarà replicato domani mattina [illegible] scuola «Dentro» in via Lessona 70. Sempre domani alle scuole di via [illegible] debutta *Farfalla il clown*.

d. q.

TRE GIORNI DI NUOTO ALLA «DINO RORA»

In piscina per vincere

[illegible] atleti emergenti del nuoto italiano a confronto per tre giorni, da domani al 21 luglio, nel «*Trofeo Città [illegible] Torino*». La manifestazione [illegible] carattere nazionale ed [illegible] organizzata dalla società Rari Nantes Torino [illegible] il patrocinio del Comune, della Provincia [illegible] della Regione Piemonte.

Nella piscina «*Dino Rora*» di corso Moncalieri 346/12 saranno impegnati a partire da domani, [illegible] ore 15, con la fase delle qualificazioni, atleti delle categorie Ragazzi e Juniores. E' una [illegible] contro il tempo in vista della vittoria personale [illegible] della società per cui [illegible] gareggia, ma è anche un'iniziativa a favore [illegible] Lega Italiana per la lotta contro i tumori a cui verrà devoluto l'incasso.

I concorrenti saranno divisi [illegible] batterie [illegible] ai tempi di iscrizione e accederanno [illegible] gli otto migliori tempi delle qualificazioni. Manifestazione dentro manifestazione, si svolgerà nella stessa giornata il trofeo «*Rari Nantes Oscar Morino*» alla [illegible]oria di un dirigente della Società prematuramente scomparso. Riservato alla categoria esordienti B inizierà alle 10 con le qualificazioni per concludersi alle 17,30.

Per sabato 20 in programma: alle 9 prove di qualificazione, alle [illegible] finali dei 200 metri misti, rana, stile libero e dei [illegible] in farfalla e dorso. Appuntamenti e orari identici per domenica 21 che vedrà le finali dei 200 dorso e farfalla e dei 100 rana e stile libero. Per entrambi i Trofei le premiazioni avverranno domenica pomeriggio alle ore 18,30.

c. f.

Le vie si sfidano a calcio

Si conclude domani a Chivasso la prima edizione di un torneo di calcio per ragazzi [illegible] 14 ai 18 anni, rappresentanti delle principali [illegible] della cittadina. [illegible] nato quasi per caso su iniziativa della cooperativa «Educazione e Recupero» del Centro Diurno Educativo per l'assistenza agli handicappati che [illegible] sede [illegible] via Psicologi 22. Una proposta ai ragazzi che giocano nel campo a ridosso del Centro: si sono formate [illegible] squadre rappresentanti sei vie di Chivasso. Poi alcuni giorni per restare l'erba, ritracciare le linee del campo, cambiare le porte e il torneo si è avviato con tre partite al giorno. Hanno partecipato via San Carlo, via Mameli, via Psicologi, [illegible] Difendente Ferrari, piazza del Popolo, stradale Torino e una squadra formata dagli educatori e dai ragazzi del Centro.

Gli altri film del regista James Ivory

Prosegue al Romano la «personale» del regista James Ivory. Ecco le proiezioni di oggi: 17 «Autobiography [illegible] a Princess» (Autobiografia di [illegible] Principessa) con James Mason, Madhur Jaffrey; 18,20 «The Courtesans of Bombay» (Le cortigiane di Bombay) con Saeed Jaffrey, Zahra Segal, Kareen Samar; 20,30 «Roseland» [illegible] Teresa Wright, Geraldine Chaplin, [illegible] Jacobi, Christopher Walken; 22,30 «Hullabaloo Over Georgie and Bonnie's Pictures» (Confusione intorno [illegible] ai dipinti di Georgie e Bonnie) con Peggy Ashcroft, Larry Pine, Aparna Sen.

Il calendario per domani è questo: 16,30 «Savages» (Selvaggi) con Louis Stadlen, Anne Francine, Thayer David; 18,30 «The Guru» (Il guru) con Michael York, Saeed Jaffrey, Upial Dutt; 20,30 e 22,30 «Jane Austin in Manhattan (Jane Austin a Manhattan) [illegible] Anne Baxter, Robert Powell.

Per fare spazio ai nuovi modelli 86

SuperAutoccasioni Garantite [illegible] prezzi [illegible] grande [illegible] può [illegible]!

Aperti in Agosto

RINALDI

ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 333 - TO TEL. 715696

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano	Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 96
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341/29.381
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59 56.33
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/38 64.95
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49/88.49.40

ABELLO

comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di AGOSTO 1985 il negozio di via Mosse di Parla n. 9 resterà chiuso nei giorni di sabato e [illegible] tutto il giorno.

La chiusura per ferie verrà effettuata da martedì 13 a lunedì 19.

Fili Ceresa S.p.A.

[illegible] BEINASCO (TORINO)-Via S. [illegible] 10

TEL. 349.94.94/5/6 - 349.92.08 - 349.92.94

[illegible] DI RISCALDAMENTO

OGGI ANCHE

punto gasenergia

[illegible] propone la "soluzione [illegible]

H = [illegible] AFFIDABILITÁ E [illegible]

E = ESECUZIONE E PROGETTAZIONE IMPIANTI

T = TASSI AGEVOLATI E RATEIZZAZIONI

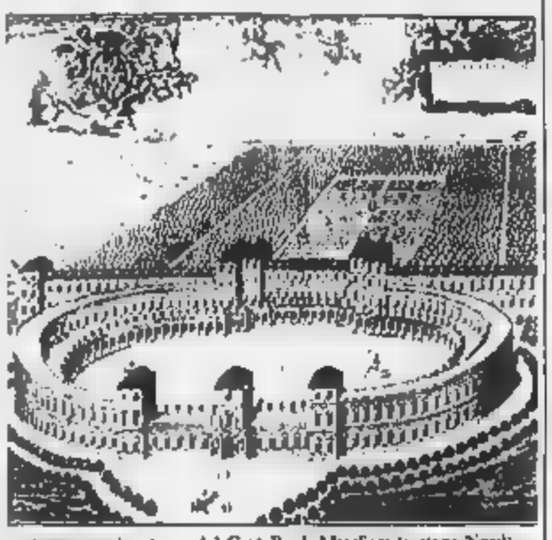
A = ASSISTENZA TECNICA E SERVIZIO CALORE

N = NUOVE TECNOLOGIE E [illegible] ENERGETICO

O = OFFERTE COMPLETE PER LA SOLUZIONE DI TUTTI I [illegible] DEL RISCALDAMENTO

I «PETTEGOLEZZI» DI UNA RIVISTA

Curiosità subalpine



Stampa cinquecentesca del Castello di Miradori (settore Nord)

Bandierale [illegible] tetti [illegible] Torino. Il Museo delle genti delle Valli di Lanzo, Mirafiori terra [illegible] duchi, associazioni culturali in Piemonte sono alcuni degli argomenti trattati nel numero 2 e nel 3 di Piemonte Vivo. [illegible] rivista della Cri (Cassa Risparmio Torino) diretta [illegible] Michelangelo Massano.

I due numeri di questa rivista sono usciti a poca distanza [illegible] tempo l'uno dall'altro. Oltre agli argomenti di interesse tipicamente storico e culturale, Piemonte Vivo tratta pure [illegible] temi economici, [illegible] iniziative legate [illegible] mondo degli affari. Un appuntamento di lettura che sempre più si radica nel tessuto sociale torinese. «Purtroppo la rivista non si trova in edicola — puntualizza Massano — ma chi vuole averla può rivolgersi [illegible] sede centrale della Cri, così cercheremo di accontentare i richiedenti».

Piemonte Vivo è un periodico [illegible] diciannovesimo anno di vita.

Film per l'Africa

Oggi [illegible] cinema Reposi [illegible] proietta il [illegible] di Alan Parker *Pink Floyd, the* [illegible]. La direzione del cinema e la United International Pictures devolveranno l'incasso della prima (primo spettacolo alle 16,30) a favore del Live Aid per aiutare i popoli poveri dell'Africa sempre più in preda alla sete.

Sul «Concerto»

Stasera, alle 20,30, a Villa Monfort's, a Castiglione Torinese, il Rotary Club Chivasso organizza un incontro con lo scrittore Pier Luigi Berbotto che parlerà sul tema «Convegno rosso, una città [illegible] musica e magia». La relazione, ovviamente, è legata [illegible] recente libro dello scrittore.

Le tv in regione

Telestudio

13 — Le avventure [illegible] Huck Finn, cartoni
13,30 Cocciniella, [illegible]
14 — Adelaide [illegible] inquieta, novela
14,45 Film [illegible] amaro di Floriano Vancini, con Lisa Gastoni e Leonard Mann
17 — Arriva [illegible] sposo, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, cartoni
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Yattaman, cartoni
19,30 Conan, cartoni
20 — Guerra selvaggia, novela
20,30 Film Requiem per un agente segreto di Sergio Sollima, con Peter Van Eyck e Stewart Granger
[illegible] Sport: Football australiano
23,30 Film Piccole carnale di Alain [illegible] Varie, con Olga Georges Picot e Bady Rabol
1,30 Film [illegible]

Rete Canavese

9,45 Erculoidi, cartoni
10,15 I mostri che scompaiono
10,45 Film L'uomo in nero
12,45 Canavese oggi
13 — Fuga disperata, telefilm
13,50 I gatti, cartoni
14 — [illegible], cartoni
16 — Film I quattro del clan del cuore di pietra
17 — Alì music
18 — I gatti cartoni
19,00 Erculoidi, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 Fuga disperata, telefilm
20,15 Film Calipso
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard telefilm

Telesubalpina

16 — Il telefono degli [illegible]
17 — Film Le scorribande di Helmut Kautner con Curd Jurgens e Maria Shell
18 — Speciale R.T.S., rubrica
19,30 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — The cat, telefilm
20,30 Film Sette mogli per un marito, [illegible] Sidney Gilliat con Rex Harrison e Kay Kendall
22,30 «La legge 616 - Nulla osta per vigili del fuoco», rubrica - settanta
23,15 Il regionale
23,25 Domani celebriamo
23,30 Questo pazzo mondo dello sport, documentario

Videogruppo

11 — [illegible] Celeste, telenovela
13 — La grande vallata, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere
15 — Le auto della settimana
15,30 Sir Francis Drake, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Archie e Sabrina, telefilm
17 — Il re sleale stanno a guardare, telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 [illegible] Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Film Matrimoni a [illegible]
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Film, Suspense

Primantenna

18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
19 — Soldato Benjamin
19,30 Speciale Piemonte Vacanze
20,20 Film Il [illegible] della bottiglia di Henry Hathaway con Van Johnson e Joseph Cotten
22 — Le auto della settimana
22,30 «Piemonte Terme»
23 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono
24 — Una casa per tutti
0,15 Cuore rimasto, telefilm
1,15 Auto della settimana
1,30 [illegible] con...

Canale 68

18,45 Agente 027 da Las Vegas in [illegible] km
18,30 Addio cicogna addio (4° punt.)
19,15 Marco Bonico e Duke Baker
20 — [illegible]
20,25 Film, Ancora insieme
22,05 Incontro con Mina
23,05 I favolosi Anni '60 (5° punt.)
23,40 Videocar
0,05 I maventi, sceneggiato

Delia Scala interpreta il film «Fuga nel sole» (ore 20,20) in onda su Grp

Grp

8 — Jeeg Robot
8,30 Film Giornata nera per l'Ariete
10 — Combat, telefilm
10,50 Diana Line, rubrica
11 — Alazzone, rubrica
12 — Zum il delfino bianco - Il cartonissimo, cartoni
13 — Film I leopardi di Churchill
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
15,50 Gli invasori, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 George della giungla - Zum il delfino bianco - Ape Maia - Il cartonissimo, cartoni
19 — Doris Day Show, telefilm
20,20 Film Fuga nel sole [illegible] Il Dramma con Jean Marais e Delia Scala
22 — Film Battiamo superstar di Jimm Westman con Edward Asner e Elaine Giftos
23,40 Ala[illegible], rubrica
[illegible] Film Libera [illegible]
2 — Film Una spada nell'ombra
3,30 Film La caduta
5 — Film Capitan Demonio
6,30 Film Incidente a Buenos

Quarta rete

12,50 Cara a Cara, telenovela
13,30 Doris Day Show, telefilm
14 — Super Eroi, [illegible]
14,30 [illegible] auto della settimana
15 — Commercial
15,30 A tuttamore, telefilm
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a Cara, telenovela
17,30 Invadera, telefilm
18,30 Doris Day Show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super Eroi, cartoni
20 — Landiletto 606, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Film La [illegible] del serpente con Helmut Berger, Sydne Rome
23 — Invadera, telefilm
24 — Squadra speciale antiterrorismo, telefilm
0,30 Film Erotika, erotika, psikotika
2,30 Le dilo delle settimane
3 — Film Carnalità
4,45 Invaders, telefilm

Videouno

16,30 Videouno [illegible] Flash
17 — Le auto della [illegible]
17,30 Film «Lemiele» di Jean Aurel [illegible] Anna Karina e [illegible] Claude [illegible]aly
19,15 Videouno Notizie
19,45 I magnifici quattro, cartone animati
20,40 Film Cinthero [illegible] crociato Robert Hossein con Robert Hossein e Marina Vlady
22 — Replay del Cus Torino Pallavolo
22,30 [illegible] auto della settimana
23 — Telefilm
24 — [illegible] Notizie

Erre Uno [illegible] Svizzera

18,25 Ciclismo. Tour de France
18 — Animali in libertà [illegible] mantano
18,25 Le regole del gioco
18,45 Telegiornale
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Il quotidiano, tutti [illegible] cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Film America America
22,50 Telegiornale
23 — Ciclismo: Tour de France
23,10 Tecnica-Flash, documentario
23,35 Telegiornale

Telecupole

16,30 Garrison Commando, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Film Le meravigliose favole di Anderson
18,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Garrison [illegible], telefilm
21,30 Squadra Speciale Anticrimine telefilm
22 — Tra l'amore e il potere telenovela
22,30 Film Passi sulla luna
23 — Tg 4 replica (tra il 1° e il 2° tempo)
23,10 Film Passi sulla luna
[illegible] Segue Videocar
1 — Sceneggiato

[illegible] Rete

13 — Film La corsa più pazza di Serafia Spinti di Pedro Lazaga con Gracia Morales e Laura Lather
14,45 Sesto senso, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — Ippo Tommaso, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — [illegible]lis, telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Film Operazione tre gatti gialli di Gianfranco Parolini con Tony Kendall e Brad Harris
22,30 Shane, telefilm
23,30 Film Fanny Hill di Mac Ahlberg [illegible] Lina Kyser e [illegible] Hernback
2,15 — Film non stop

Telecity

[illegible] Julie [illegible] di bosco, cartone
14 — [illegible] ella, [illegible]
15 — The magician, telefilm
16 — [illegible] Alyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
18 — La famiglia Perler, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,30 Film Il computer dell'Eros Club
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Boxing, il meglio del pugilato mondiale
23,45 Film L'orrore di vivere - Segue Non stop

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MODA 4 x 4

VIA [illegible] 857.041

INIZIA UNA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 20% AL 50%

Pantaloni uomo [illegible] lire [illegible]
Abito misto lino [illegible] lire 29.000
[illegible] lire 25.000

VENITE A TROVARCI

LIBERAMENTE RISPARMIANDO

MODA 4 x 4

CHERUBINI

Il nostro rock assente: responsabilità di Rai, impresari e cantanti

Perché l'Italia non s'è desta «Live Aid», occasione mancata

Dopo il dibattito espresso dai giornali sulla mancata partecipazione attiva dell'Italia, con suoi cantanti, al Live Aid Concert, il più grande spettacolo dal vivo nella storia della televisione, con Londra e Filadelfia ribollenti di popstar e collegate in diretta via satellite, si è scatenata nel nostro Paese una polemica fra impresari internazionali, impresari dei cantanti, cantanti medesimi e Rai, sulle responsabilità di questa nostra assenza che la dice lunga sulla situazione della musica giovane in Italia.

L'ultima precisazione, è stata quella di Emanuele Milano, direttore di Raiuno, che ha detto (come abbiamo pubblicato ieri): *«Non era previsto che il programma Sotto le stelle dovesse organizzare la partecipazione italiana al concerto Live Aid, per il semplice motivo che nessuno lo aveva mai chiesto alla Rai»*. Ma doveva proprio chiederlo qualcuno?

Emanuele Milano, subito dopo la sua dichiarazione, è partito ed è irraggiungibile. Ma anche lui si è limitato a difendere la propria struttura (che pure è stata l'unica a dare in prima serata, sabato sera, alcuni spezzoni dell'avvenimento, all'interno dello show condotto dalla Brigliadori): resta il fatto che la Rai è la televisione di uno Stato che ha un palo di mesi un Sottosegretariato per gli aiuti contro la fame nel mondo, il quale gestisce qualcosa come 1900 miliardi da impiegare in 18 mesi.

La tv italiana avrebbe potuto farsi avanti per reclamare uno spazio legittimo in una kermesse vista da tutto il mondo, e proporsi emblematico, come esempio politico da cogliere, e insieme godere, perché no, per una volta, della possibilità di promuovere, sia pure per pochi minuti, l'immagine della propria musica giovane, che versa in gravi difficoltà.

Il balletto e il mezzeggiamento e responsabilità in questi giorni è un'altra prova della nostra debolezza, ed è pertinente divertente: Alla Rai spiegano che le 17 ore di rock via satellite erano su da un'organizzazione privata, e tutti i contatti con le televisioni del mondo che sono intervenute nella diretta tv erano stati presi tramite organizzatori privati. Per l'Italia, a titolo personale, aveva contattato Bob Geldof, il cantante «mente» dell'iniziativa, l'impresario David Zard, che voleva evidentemente anche promuovere la propria immagine, e aveva perciò pensato a un concerto allo stadio di Bari con Baglioni, Vasco Rossi, Dalla e Branduardi.

Bob Geldof, la mente dell'iniziativa da cui l'Italia è rimasta esclusa

Ma una sua proposta in tal senso, dicono alla Rai, non è mai arrivata: *«Se no — dicono sempre alla Rai — figurarsi se avremmo attivato tutto il nostro impegno per fare quegli otto minuti di diretta»*. L'offerta degli otto minuti per l'Italia, Colangeli di Raitre (che è uno dei pochi a non aver sottovalutato fin dall'inizio l'importanza spettacolare dell'avvenimento: e questo è stato fin dalle origini un altro limite italiano) era venuta una decina di giorni prima del concerto, da parte di Geldof. Poi, probabilmente, sono iniziati i «fira e molla» di telefonate con gli impresari dei cantanti, e non essendo stato raggiunto alcun risultato concreto, gli otto minuti all'Italia, invece di ampliarsi (come avrebbe potuto avvenire all'interno di una trattativa seria) erano scomparsi dalla scaletta definitiva.

Ma era proprio necessario impiegare San Siro? Come hanno dimostrato altri collegamenti (molti per la verità mediocri), era sufficiente un locale, uno studio, con pochi e mirati cantanti. Tra i più rappresentativi della nostra musica. Non era significativo un Lucio Dalla che cantasse *«L'anno che verrà»*, un Pino Daniele con una performance di rock mediterraneo? La Rai avrebbe potuto fin sola a contattare gli artisti: e magari i loro impresari, in una situazione «ufficiale», sarebbero riusciti a cambiare per una volta atteggiamento, invece di passare, come hanno fatto anche in questo caso, il tempo a litigare furiosamente fra loro, in un clima di particolarismi e ripicche che non tiene conto degli interessi oggettivi.

Marinella Venegoni

A 450 mila il concerto clandestino

Videocassette da Live

ROMA — Se Mick Jagger e David Bowie hanno ritenuto opportuno distruggere l'unica copia del loro video «Dancing in The Street» per evitare ogni speculazione sulla pelle delle popolazioni africane in lotta per la sopravvivenza, molti amanti del video-bricolage non hanno voluto perso l'occasione per trasformare il più grande concerto rock di solidarietà mai realizzato.

Sul mercato clandestino le su videocassette dei «Live Aid» di Londra e Philadelphia sono già quotate intorno alle 400-450 mila lire. «Il loro unico difetto — lamentano i "pirati" — non è tanto il marchio "Rai" (in basso a destra), quanto invece le voci in tre "Logorroici" dine jokey di Raitre e Sinreuno che hanno impietosamente coperto per sedici interrotte interventi e musica».

Più ricercate e già stimate oltre il mezzo miliardo, sono invece le videocassette registrate dalla televisione francese, senza commento ma forse con qualche difetto dovuto ad una non perfetta ricezione del segnale.

Le spiegazioni dei «pirati» dei videoregistratore per giustificare i astronomici prezzi dei loro listini vanno dalle spese per le cassette (tra le 130 e le 160 mila lire), al consumo di 16 ore di energia elettrica e all'«usura» del materiale di videoregistrazione.

Tutta pirata dunque, a meno che Bob Geldof, l'organizzatore di «Live Aid», non riesca a mettere a segno un altro colpo da maestro. «Convincendo — osserva Mario Colangeli, responsabile musicale di Raitre — tutte le case discografiche delle star che hanno partecipato gratuitamente al concerto a concedere il loro benestare per l'incisione e la produzione di un super-album le cui vendite siano devolute alla sottoscrizione contro la fame nel mondo».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TELEVISIONE

Audrey Hepburn è Sabrina amata da Holden e Bogart

«Miseria e nobiltà» e Montecarlo: splendida interpretazione di Totò

SABRINA *Billy* (1955, Raiuno, 20,30). Passato dalle mani autorevoli di Wyler, regista, lunedì, di vacanze romane, a quelle, forse anche più prestigiose, di Wilder, Audrey Hepburn è stasera la protagonista di un'altra commedia, in parte ambientata, questa, nella capitale francese. Trasferendosi da Roma a Parigi Audrey Hepburn nulla ha perso del suo fascino, ingenuo e malizioso, di tempo stesso, mentre la sua capricciosa gracilità, attenuata dai sapienti studiati da *Edith Head*, continua ad essere, in lei, un elemento di squisita grazia.

Sabrina non è, come l'Anna di lunedì, una principessa, ma la figlia romantica e ingenua, di un autista al servizio d'una ricca famiglia nella quale ci sono i fratelli: l'uno, David, sapientato; l'altro, Larry, modello di serietà.

La ragazzina, delusa dell'indifferenza di David per lei, Parigi dove la trasforma in una creatura sofisticata che farà colpo sul giovanotto (prima nemmeno la guarda). Ma anche Larry, l'impossibile, s'innamora di lei. I due antagonisti nell'aspirare a Sabrina sono William Holden e Humphrey Bogart in una delle ultime interpretazioni: sarebbe morto nel 1957.

INCONTRIAMOCI A ST. LOUIS di *Vincente Minnelli* (1944, Raiuno, 13,45). Ecco, ventenne, Judy Garland in uno dei musical che meglio ne misero in evidenza le doti d'attrice e cantante. A dirigerla è Minnelli, il regista che l'avrebbe poi sposata (dal matrimonio nacque Liza Minnelli); altre interpreti Margaret O'Brien e Mary Astor.

Una scena di «Sabrina», il film di Wilder in onda su Raiuno

GIULIA, TU SEI MERAVIGLIOSA di *Alfred Weidenmann* (1962, Raidue, ore 16,50). Film franco-tedesco non solo come prodotto ma anche per distribuzione dei ruoli: il protagonista è Charles Boyer impresario parigino di teatro che nella compagnia ha la moglie attrice Giulia, impersonata dalla germanica Lilli Palmer, bella e brava però infedele quando un giovane la corteggia.

FASCINO di *Charles Vidor* (1944, Raitre, ore 20,30). Il titolo originale è Cover Girl («Ragazza-copertina»): tale è Rita Hayworth in una storia a sfondo teatrale che fa di lei una star. La Hayworth, che nel '44 aveva 26 anni, è fulgida nel personaggio. Triste pensare a Rita qual è oggi nella realtà: un rottame umano, incapace d'intendere e volere, relegata in una casa di cura, dove regna dimenticata da tutti salvo che dalla figlia.

MISERIA E NOBILTA' di *Mario Mattoli* (1954, Montecarlo, ore 20,30). Splendida caratterizzazione di Totò, che è don Felice Sciosciammocca in una riuscita versione filmata della commedia di Eduardo Scarpetta, nella quale un marchesino parteneopeo monta un intrigo per arrivare alle nozze con la bella che ama (Sophia Loren). L'inganno dà il giusto frutto, le nozze si celebreranno. Totò sfoggia il suo irresistibile repertorio.

JERRY 8 e 3/4 di e con *Jerry Lewis* (1964, Canale 5, ore 0,15). Il celebre comico americano sta diventando «quello della notte», i suoi film il divertimento delle piccole. Stavolta è, solito, molto buffo come imbranato fattorino d'albergo sul quale simbalizza un bluff per farne un divo famoso.

IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO di e con *Clint Eastwood* (1976, Italia 1, ore 20,30). Postumi della guerra civile: feroce antimperialista è braccato da capitano dei Soldati blu.

Stasera su Raitre

Peter Falk nelle carceri americane

Peter Falk

LOS ANGELES — Peter Falk presenterà stasera su Raitre, alle ore 22,45, un inconsueto programma che si intitola «Tre ore nelle carceri di Rahway - Un'esperienza americana».

Il ruolo diverso dal solito quello in cui vedremo impegnato stasera il noto attore americano, che il pubblico televisivo immediatamente associa al personaggio del tenente Colombo, investigatore falsamente pasticcione, in realtà infallibile, con il suo impermeabile stazzonato e i suoi vezzi da poliziotto sprovveduto.

Nel programma stasera, Peter Falk metterà a confronto gli ergastolani che stanno scontando la loro pena nel carcere di Rahway i prigionieri più giovani. L'intento della trasmissione è quello di confrontare le diverse esperienze dei carcerati, per convincere coloro che devono scontare pene più lievi a non perseverare nella strada del crimine.

«Tre ore nelle carceri di Rahway» è prodotto e diretto da Arnold Shapiro. Fotografia di William Stafford, montaggio di Robert Niemack.

Ieri seduta fiume: contrari i socialisti

Consiglio Rai sfumo di fatto su Tf1 e Tv-Globo

ROMA — Ancora niente di fatto riguardo alla vendita tra la francese TF1, la società che possiede Telemontecarlo e la italiana Tv Globo società che vorrebbe comprare Telemontecarlo.

Il consiglio d'amministrazione della Rai si è riunito ieri nel pomeriggio a Viale Mazzini per discutere i termini di questo contratto; tocca a lui infatti, in quanto espressione della volontà della Rai, esprimere il gradimento sull'ingresso di nuovi soci alla Tv internazionale, in base all'accordo stipulato nell'81 con la società televisiva francese.

Ma in tarda serata nessuna decisione in merito era stata presa.

Il consiglio ha aperto la seduta ascoltando i dirigenti della Sipra. Tutti hanno dato la loro assicurazione che questo accordo con il colosso brasiliano non solo dovrebbe far rientrare al più presto i capitali avanzati ma potrebbe anche garantire scambi di prodotti televisivi tra l'Italia e il Brasile aprendo, sia pure indirettamente, al nostro Paese il mercato sudamericano.

Sembra che i socialisti, grazie a portaloci, Boccacciullo Massimo Pini, non è convinto che permettere a TV Globo di arrivare in Italia sia una buona cosa.

A settembre in tv

Paternostro conduttore di un folle quiz

ROMA — Sandro Paternostro sta preparando una sorpresa per i telespettatori: dopo trent'anni di giornalismo radiotelevisivo, si cimenterà come conduttore in uno «speciale» a carattere sperimentale dal titolo «Il mercante in fiera», basato su quiz e giochi da fiera paesani.

Il programma andrà in onda il 12 settembre alle 22,15 su Raiuno dal Teatro Verdi di Pisa.

Non sarà un quiz di tipo tradizionale: vi troveranno posto paradossi e trovate d'ogni tipo.

Parteciperanno alla serata Gracis Casella, Ida Di Benedetto

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 22,20, 0,30
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — **Dal Palazzo Chigi Saracini** di Siena: **Voglio di musica** Barbara Ann Peters soprano, Rolando Nicolosi e Rolando Bolognino pianisti. Musiche di Haendel, Mozart, Donizetti, Gershwin, Bernstein, Puccini
13,45 Pomeriggio al cinema: **Incontriamoci a St-Louis**, film (1944) di V. Minnelli, con J. Garland, M. O'Brien, H. Davenport
16,35 **Alla ricerca del tesoro sommerso**, un documentario Nat Geographic Society
16,30 **Il grande teatro del West**, telefilm: «Trova un Sonnet», con W. Brennan, D. Rambo
17 — **Love story**, telefilm, «Quando le ragazze arrivano fino in fondo»
17,50 **Famiglia Dey**, cartone animato, «Il compleanno del nonno - La sfida»
18,35 Che fai... ridi? **Mario Treisi, vive Treisi**
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
Sabrina (1954), film di B. Wilder, con Humphrey Bogart, William Holden, Audrey Hepburn
22,30 In diretta dal Fiera 1 di Milano **Mister D**, conduce in studio A. Cecchi Paone
23,30 **Hitchcock: Il brivido del genio**, terza ultima parte

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45, 21,50, 23,30
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Le scanillie di un vincitore**, «Un caso di corruzione, Winston Churchill 1939», regia di Ferdinand Fairfax
14,25 **L'estate è un'avventura**. Nel corso del programma (dalle ore 16) «I modi di dire», pupazzi animati: «Aiutandosi l'uno l'altro», «Una strana telefa», pupazzo animato, «Viceversa», telefilm
16,50 Lo schermo in casa, incontro il film francese. **Giulia, tu sei meravigliosa** (1962), film di Alfred Weidenmann, con Lilly Palmer, Charles Boyer, Joan Sorel
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **L'asso della Manica**, telefilm «L'autista di Sua Altezza» **Meteo 2**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **L'uomo di Londra**, dal best-seller di Gerald Seymour, con Ray Lonnen, Willie Caine, regia di Lawrence Gordon Clark
22 — **Souvenir di Poker di maggio**, patrocinio Casinò Municipale di S. Remo
22,45 **Tg2 - Sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana a cura della redazione sportiva del Tg2. In eurovisione dalla Spagna, Barcellona. **Campionati mondiali scherma**, Bassano Del Grappa **Ciclismo**, gara su pista e tentativo record

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10
11,15-13 **Televideo**, pagine dimostrative
15,45-16,45 Eurovisione dalla Francia, Bordeaux: **Ciclismo: Tour de France**, Parigi-Bordeaux
18,20 **Tv3 regioni**
20 — Dse **Com'è tuo figlio**, parliamo del cavaliere. A cura di Franca Lipparoni
20,30 **Fiesta** (1944), film di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Gene Kelly, Lee Bowman, Phil Silvers
22,35 **La cinepresa e la memoria**
22,45 **Tre ore nel carcere di Rahway**, un'esperienza americana, programma presentato da Peter Falk
23,45 **Speciale Orecchiocchio**, con Enrico Ruggeri e Viola Valentino

Gabriella Carlucci su Canale 5, alle ore 20,30, nell'allegro balletto, il programma tutto canzoni condotto da Vittorio Salvetti, insieme a Licia Colò e Susanna Messaggio

Italia 1

9,30 **Valentina**
13 — **Wonder Woman**
14 — **Video Hit '85**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**
16 — **Un romantico forse miope**, cartoni
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**
20 — **Cartoni**
20,30 **Il texano dagli occhi di ghiaccio**, film (1976), di e con Clint Eastwood, C. D. George (western)
23 — **Boxe da Atlantic City**: Damiani-Keller, Biggs-Richardson, Virgin Hill-Dave Shosw
23,30 **Prigionieri dell'Antartide**, film (1957), di V. Vogel, con J. Mahoney, S. Smith (fantasc.)
1 — **Mod Squad** i ragazzi di Greer

Canale 5

9,30 **Presentimento**, film (1957), con G. Lesilie, R. Borelli (comm.)
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar**, con Vittorio Salvetti, con Gabriella Carlucci, Licia Colò, Susanna Messaggio
23,45 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Bocca
0,15 **Jerry 8¾**, di e con Jerry Lewis

Rete quattro

12,45 **Giorno per giorno**, telefilm
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Carioni**
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19,25 **La schiava Isaura**, novela
20 — **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Mike Hammer**, telefilm
21,30 **Matt Houston**, telefilm
22,30 **Cavalca Vaquero!**, film (1953), di J. Farrow, con R. Taylor, A. Gardner (western)
0,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

15,— **Tivulandia**
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **Requiem per un agente segreto**, film (1967), di Sergio Sollima, con Peter Van Dick, Stewart Granger (spionaggio)
22,30 **Football australiano**

Rete A

15 — **Pierino e peste**, film (1953), di Yves Robert
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana Estela**
21,30 **La rabbia dei morti viventi**, film (1973), di David Durston

Montecarlo

Gianni e Pinotto
20,30 **Capitol**, con Rory Calhoun, Mary Dusay (13ª puntata)
20,30 e nobiltà, con Totò, Sophia Loren (farsa)
22 — **Gala di Roma di ginnastica artistica** (4ª serata)
23 — **Tour de France**

Capodistria

15 — **Les perapluies de Chebourg**, con Catherine Deneuve e Nino Castelnuovo
20,25 **I giochi del diavolo**, sceneggiato
22 — **Che deve stasera?**
23 — **West Side Medical**, telefilm
24 — **Les perapluies de Chebourg**

Svizzera

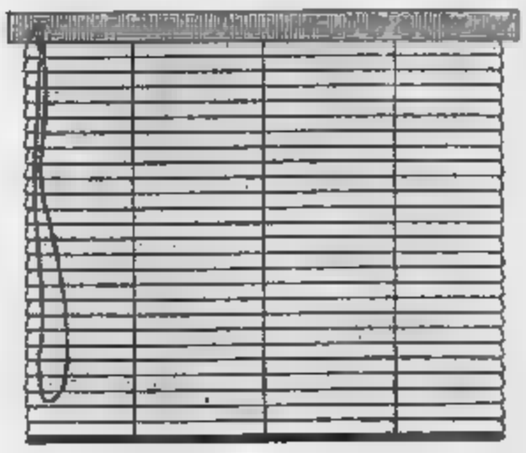
18,25 **Tour de France**
19 — **Grizzly**
19,25 **Le regole del gioco**
19 — **Gol Smart**
20,30 **America, America**, di E. Kazan
Stathis Giallelis
23 — **Tour de France**

Alla radio

Le avventure della villeggiatura di Goldoni. 21,32 Dopo teatro. 22 Radiocondominio. 23,05 La telefonata. Raitelecronache 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 21, 23 — Il Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Operetta «Madama di Tebe»; 11,30 Trentatrè trentini; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,15 Master; 15 Motel; 16 Il Pagellone; 17,30 Jazz '85; 18,10 Oggi sport la partita; 18,30 Musica sera; 19,28 Audiobox deserium; 20 Gr2 estate; 10,30 Motorama Selena 12,10-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Tuttitalia gioca. 15 Accordo perfetto. 16,35 La strana casa della signora morta. 18,50 Radio per le scuole. 20,10 «Sinfonia d'estate». 21 Serata a sorpresa. 22,45 Piano, pianissimo. Raitelecronache 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25, 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 7-8,30-11 Il concerto del mattino. 10 Ora «D». 11,53 Pomeriggio musicale. 15,15 Temi e problemi. 18,30 Un certo discorso. 17,30-18 Spazio tre. 21,10 Le donne ne vedge. 22,30 Ne tempo ne luogo. 22,45 Il racconto di mezzanotte: Raitelecronache 24-6.


7.700.000
Prezzo di listino IVA inclusa franco Concessionario (versione Special).

Meno 1.500.000
di supervalutazione del tuo usato.

NUOVA METRO
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 [illegible].
Uguale 6.200.000
E' un'offerta valida su tutte le auto disponibili in Rete.

L'offerta più chiara
dai Concessionari Austin Rover.
Fino al 31 luglio.
AUSTIN ROVER

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Ufficiale e gentiluomo con Richard Gere, Debra Winger, colori Dolby. 15.40, 17.50, 20, 22.20 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller, tel. 587.190) «Punto Verde» 16.30, 18.50 Spade di fuoco, di Walter Hill (Usa, 1984, col.) con Michael Pare, Diane Lane

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110) Hammett indagine a Chinatown, di Wim Wenders, con Frederick Forrest. Orario 17.10, 19, 20.50, 22.40. Ingresso 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a tel. 545.245) Calore a prima vista, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapor (125 minuti) Col. Dr. 16, 18.15, 20.30, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a tel. 545.245) La bellezza di Gregorio Cortez, di Robert Young, con James Lee Olmos, Ned Beatty 100 min. col. Dr. 16.30, 17.20, 18.10, 21, 22.50

(via Gramsci 8, tel. 542-622) Una donna importante, John Cryer, Demi Moore (commedia brillante) Dr. 16.05, 18.20, 20.25, 22.30 In grigio 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel. 537.100) Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford Non vist Dr. 16.30 20.30. Ingresso L. 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Pink Floyd the Wall di Alan Parker, con Bob Geldof. Vist 14 Dr. 15.30, 17.15, 19, 20.45 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510.149) Personale di James Ivory ore 17 Autobiografia di una Principessa, con James Mason, Madhur Jaffrey. 56', sottotitoli. Ore 18.30 Conclusione intorno ai dipinti di Georgia e Bonnie con Peggy Ashcroft Larry Pine 83' sottotitoli italiani: ore 20.30 e 22.30 Rosalend con Teresa Wright, Geraldine Chaplin, 104', sottotitoli italiani. Ingresso L. 3000, ridotti Agis L. 2000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 521.789) 48 ore, Eddie Murphy, Nick Nolte (avventuroso) Or. 15.35, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via della Sabbia 17, tel. 397.197) Arancia meccanica, un film di Stanley Kubrick, con Malcom Mac Dowell, Patrick Magee. Vist 18 ore 20, 22.30 Ingresso 2000, rid. 1500

FARO (via Po 30, tel. 832.218) Nana D (La ragazza del Vondel Park) con Ana Gilet Glass. Col Vist 18 Ap 20.30 ore 20-45-22

SELENE d'Essai (corso Siccardi 53 tel. 874.171) Blade runner di Ridley Scott con Harrison Ford Ap 20, ult. 22.20 3000, rid. 2000

NUOVO ODEON (via Vercelli 9 tel. 249.251 67) Countdown drammatico alla Casa Bianca di Richard B. Si Johns, musiche di John Scott Vist in fase lavorativa ingrandita Non vist Douglas Martin Sheen Kathleen Rich in high dynamic system Orario 02 Ap ult. 22.20

LUCI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Manuela una donna insaziabile, Susan Lewis Vist 16 Orario 14.05, 15.25, 16.45, 18.10 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Tentazioni di super-porno - Original video system. Vist 18, ap 14.30, ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.862) dalle 14.30 alle 23 continuato Hot Penis Proiezioni assolutamente riservate ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 857.604) Sesso profondo - Animali desiderio. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 Libero dal 341 Vist 18 Ingr. 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 835.334) Pulizie non date (Cleaning hardmore), con Tony Carcaldo Minouche Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

MOON (largo Cesare 105, tel. 287.974) Flirt... cugine maliziose Col Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

ANTROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650-54-70) Orgasmic love, Guy Royer, Nicole Seyland Col Vist 18 Ap 14.30 Ult 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) Porno scenes incontrollabili. Vist 18 Ap 18 Ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740-60-51) Body Talk - Teenager party (2 hard core 2) novità Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) 2 films Le confessioni e i desideri di Emanuelle John Holmes, Marilyn Chambers Jessie St. James, Eric Edwards Odore di femmina Jean Lowe, Guy Royer 18 Ap 15 ult 22.30 continuato L. 4000 rid 3000-2500

ROMA BLUE (via San 40 tel. 482.765) Tecniche di massima con Veronica Hart, Sharon Mitchell (americani produzioni hard core) Vist 18, Ap. 15, ult 22.30 Ingresso

SPEZIA (via Nizza 170 tel. 696.3917) Fantasie erotiche di una porno moglie - Male Tiffany. Novità, vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 3000

TORINO (via Bossi 8, tel. 530.353) di desideri perversione (Christ n. 2 (usa). Christa Hardiman, Veronica Hart, Annette Haven Desiree Cousteau Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.043) Amore bisogno - Veronique la porno diva. Vist 18 740 slogi dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe 3 - Tel. 538.962 - 543.911) Personale di James Ivory, ore 17 Autobiografia di una Principessa, con James Mason, Madhur Jaffrey, 56', sottotitoli italiani, ore 18.30 Conclusione intorno ai dipinti di Georgia e Bonnie, con Peggy Ashcroft, Larry Pine, 83', sottotitoli italiani, ore 20.30 e 22.30 Rosalend, con Teresa Wright, Geraldine Chaplin, 104', sottotitoli italiani. Ingresso L. 3000 ridotti Agis L. 2000

FUORI CITTA'

CUORGNE'

PERONA: Per vincere domani - Natalia Kis

MONTANARO

VITTORIA: [illegible] nale ingorda

PINEROLO

HOLLYWOOD: Inside Marilyn.

RITZ: Sade il vulcano.

RIVOLI

NUOVO film per adulti

S. SICARIO

S. SICARIO: Teachers.

VALPERGA

ANDRA: Marietta perpetuum di lussu-ria

TEATRI E CONCERTI

ASTI TEATRO 7, teatro Politeama, ore 21.30, Complesso da camera della Orchestra Sinfonica della Rai di Torino e l'Ensemble della Cassia di Domenico Barro, mezzo soprano Adriana Cacogna, baritono Giorgio Gatti e La Dirindina di Domenico Scarlatti, soprano Silvia Balsamo, tenore Gian Franco Mari. Direttore Kari Martin, regia di Filippo Crivelli. Posto unico intero L. 10.000, ridotto L. 7000. Rassegna dei Balletti, ore 17.30, Teatro del Drago con i Burattini tradizionali, ingresso libero. Per informazioni e prevendita Teatro Alfieri via Grandi 16, Asti tel. 0141 59.022 o 353.921 int. 268, dalle ore 16 alle 18

ESTATE RAGAZZI - Teatro Stabile Torino/Sedere Scuola Ragazzi - Comune di Torino: dalle ore 10 alle ore 17 Scuola via Ventimiglia 126 La donna, i cavalier, l'arme, gli affari, Laboratorio Teatrale Cavalcanti di Franco Passatore Telef. 650 8621 - 543 168

DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: 88 Fabbrica della Danza stasera ore 21 sulla scena Jazz Ballet diretto da Adriana Cava Sullo schermo Fandance Festival. 0142 923 431

RITROVI

BIMBE ARTI (tel. 557 228) ore 10.30 ingresso libero; 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 19.30-21 danze

DU PARC: ore 21 orch. Romy

EDEN (v. Romolo 10) danze in giardino e consumazione diletto Panna per tutti

LA PERLA del Valentino: 15.30-21

ROI-GIARDINO: 21

LE CASCINE - Stupinigi (000 2561)

LE PIANO BAR - Ristorante (via Vasco 4) al piano Ubaldo Gina canta Canzia. Chiuso martedì

ODEON NIGHT: 21.30-3 attrazioni

S. GIORGIO - Valentino: ristorante-danze. Orch. Principe e Albertina

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - di Arte Contemporanea inaugurazione le Guerriere, fino al 31-12-85 esposizione Bured & Hilla Becher. Castelletti di astrazione, dal 17 7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23 Lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 958.1547

L'AFFICHE (C. Alberto 30) Il manifesto che si propone al mare e manifesto che arreda oltre alla camera letto Proposta promozionale

LA ROCCA (via Alfieri 15) una delle gallerie Rocca) Esposizione permanente di arte d'avanguardia immagini di manifesti originali e grafica alcune delle quali di nostra produzione

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Sirlese d'Africa, riapertura sul lungomare il padiglione africano promosso ed organizzato dalla Promotrice Cultura della Provincia di Torino 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso) Orario 9.30-18.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate

CITTADELLA (Bertola 31) Collettiva

SANT'AGOSTINO: Chirico Guttuso, Rosai Di luglio 18-19

TUTTAGRAFICA: Grafica varia

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12 30 e 14.30-18.30, Tombe 9.30-12.30 e 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-19 domenica 9.30-12 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, sala lettura chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12 30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30 15 - 19, chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton, oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi Fino al 14 luglio

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavour 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18, Domenica 9-13, Chiusura lunedì e festività (ingresso libero)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9.45-12.15 14.45-19.15

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e dal 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale Castello di Agliè, Ferie di Natale 2° e 4° domenica e dal 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperimenti del mondo della scienza e della tecnica, Via Guarini (ex Settimo Savoia 65 dal 19-5 al 15-9 Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21 Ingresso L. 2000 Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

HEAVEN club
Nuova discoteca all'aperto al Colle della Maddalena

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino ore 21
BALLATE E GIOCATE
con NOI alla «DAMA DI PICCHE»

OGGI al **DORIA**
Una love story al ritmo del più moderno rock

SETTEMBRE MUSICA
Prevendita numerati
da
SABATO 20 LUGLIO
Bigl. Piazza Castello
10/13 - 16/19
Informazioni
Tel. 011/557.60.46-565.328

I PUNTI VERDI
Cinema Romano
dalle ore 17 alle 22.30
PERSONALE DI JAMES IVORY
rassegna cinematografica

FESTIVAL MUSICA SCENA
Agliè - Castello Ducale
venerdì 19 e sabato 20/7 - ore 21,30
ARCADIA IN BRENTA
dramma comico di C. Goldoni
musiche di Baldassarre Galuppi
direttore Alberto Peyretti
Complesso strumentale
ai Solisti Aquilani
regia di Virginio Puecher
Organizzazione
Teatro Nuovo - Musica in Scena
ed a pagg. 0124/32 411 - 011/840 864

I PUNTI VERDI
Castello
CORPO DI BALLO DELL'ARENA DI VERONA
con
CARLA FRACCI

I PUNTI VERDI
ARTURO
Gordon
con Dudley Moore, Minnelli
Il concerto di BENNATO previsto per il 19/7 si terrà il 24/7

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
«Amaghi animali» di P. Yuraski
ANTEPRIMA
«SCRATCH DANCE»
(Heavenly bodies)
regia di LAWRENCE
Replica domani ore 21,30 e 23,30

I PUNTI VERDI
Rignon
IL MERCANTE DI VENEZIA
Regia La Dogana

OGGI al **REPOSI**
UN RITORNO ENTUSIASMANTE BOB GELDOF, L'IDEATORE DELLO STRAORDINARIO «LIVE AID» E L'INTERPRETE DI QUESTO SPLENDIDO FILM

IL CINEMA E LA UNITED INTERNATIONAL PICTURES DEVOLVONO L'INCASSO DI OGGI A FAVORE DEL «LIVE AID»
orario spett.: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30. Vietato ai minori di 14 anni

FARO

AMBROSIO
Vietato quello che le platee vietano.
RICHARD GERE DEBRA WINGER
UFFICIALE E GENTILUOMO

VITTORIA
NICK EDDIE MURPHY
48 ORE

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

apre stasera la rassegna internazionale all'insegna del grande spettacolo

Taormina ospita Hollywood

TAORMINA — All'insegna del grande spettacolo cinematografico apre questa sera la trentunesima Rassegna Internazionale di Taormina. Con questo avvenimento, cui seguiranno appuntamenti altrettanto importanti di teatro e di musica, Taormina-Arte cerca di riconquistare quei turisti, soprattutto stranieri, che impressionati dai prezzi non hanno quest'anno rinnovato le prenotazioni preferendo altre località siciliane meno costose.

Fin dalla serata inaugurale, dunque, al Teatro Antico si rispetta il *rito* molto del grande spettacolo. Si comincia con l'anteprima di un thriller di Jeff Kanew, *Torcatol (Gotcha)* che negli Usa ha già ottenuto il favore del pubblico giovane. E' una sorta di storia fantastica in cui si incontrano un affascinante sconosciuta (Linda Fiorentino) e uno studente di un college americano (Anthony Edwards) che vivono una serie di pericolose situazioni. Entrambi i protagonisti appartengono alla schiera degli emergenti del nuovo cinema americano e il regista è lo stesso de *La rivincita dei Nerds*.

Seguirà l'«omaggio ad *Esther Williams*» (presente in platea): si proietta *La maldora*, l'unica pellicola in cui la più importante «signora dell'acqua» non è costretta a cofirmare come produttrice. Per una vertenza con la MGM oggi quasi tutti i film di Esther Williams sono più reperibili per le proiezioni pubbliche, sebbene le emittenti commerciali continuino a trasmetterli.

Jacqueline Bisset al Festival, con Tony Curtis e Charlton Heston

Una vetrina della produzione Usa e un omaggio a Esther Williams sono la cornice di lusso del concorso riservato a opere prime e seconde. Partecipa un solo film italiano

Per il «Concorso» riservato alle opere prime (o seconde), che dovrà poi proclamare i vincitori dei Cariddi, stasera verrà presentato al Olimpia film americano **1918** di Ken Harrison, che rievoca le vicissitudini di famiglia texana durante la guerra. E' un racconto tratto da una commedia di Horton Foote, per la quale l'autore è ispirato alle vicende dei propri genitori. Per una singolare combinazione la protagonista femminile è la figlia del commediografo, Hallie Foote, la quale interpreta sullo schermo la parte della

La rassegna delle opere prime propone anche quest'anno una estesissima gamma di Paesi: dalla Costa d'Avorio alle Filippine, dalla Nuova Zelanda agli Stati Uniti, oltre all'Europa. L'unico film italiano in concorso è quello di Alessandro di Robilant, *Solo per amore*, anche se in gara c'è un secondo italiano, Gianni Lepre. Il regista del film norvegese *Eye for Eye* (*Occhio per occhio*), Lepre è un trieatino girramondo approdato ad Oslo, dove ha ambientato questo secondo film, ed ora sta già per cominciare il terzo, *Follow me*.

Per la prima volta, forse, un festival competitivo privilegia anteprime della più recente produzione hollywoodiana rispetto ai film in concorso che vengono proposti al Cinema Olimpia, anziché nella suggestiva cornice del Teatro Antico.

«*A Taormina si sentiva la necessità di rilanciare l'appuntamento cinematografico soprattutto per quanto riguardava il pubblico* — spiega Guglielmo Biraghi che quindici anni pilota questo festival e Mario Natale e Sandro Anastasi —. *Non ci basta il successo della serata televisiva dei «nastri d'argento». Ed allora abbiamo potenziato la rassegna delle anteprime americane che consente di presentare film di grande richiamo, come il nuovo 007 Roger Moore oppure "Perfect" con John Travolta*».

Biraghi sottolinea come negli ultimi anni i film in concorso, un po' perché firmati da autori sconosciuti e un po' perché provenienti da Paesi emergenti, finivano per essere relegati in seconda serata e visti da uno platea di due-tremila spettatori disseminati nel gigantesco Teatro Greco: «*Di conseguenza la cornice presentava poco coinvolgente per gli autori e gli attori; adesso i film vengono proiettati al Cinema Olimpia e i tre vincitori saranno ripresentati nelle ultime serate del festival. Teatro Antico, dove registi e attori potranno vivere in ben altre condizioni il loro momento magico*».

Con gli interpreti delle opere in concorso e dell'«American Film Week» sono attese a Taormina parecchie giovani hollywoodiane come Tony Curtis, Jacqueline Bisset, Eva Marie Saint (la protagonista femminile di *Fronte del porto*), Charlton Heston.

Per gli organizzatori non è stato facile convincere i divi d'oltreoceano ad affrontare questa trasferta poiché in questo momento negli Stati Uniti c'è il compleanno dei divi americani e Taormina come scherzo Beirut. Osserva Biraghi: «*Meno capricci e più disponibili sono le giovani non più giovanissime*». Esther Williams, ad esempio, semplicemente preteso un'automobile con cambio automatico per poter girare la Sicilia senza autista.

Ernesto

Il tour italiano della band inglese, che segue nello stile Sade ed «Everything»

Working Week, folli invenzioni Anni 40

Musica piacevole e armoniosa, fitta di buone intuizioni, in una confezione di alto livello spettacolare

MILANO — Working Week, ovvero storie musicali degli Anni Ottanta. Da qualche stagione ormai i musicisti giovani, quelli solitamente definiti rossi e alla ultima moda, hanno scoperto il fascino del jazz, l'ambientazione Anni Quaranta e in genere un gusto più profondo, evoluto intellettualmente, su cui intervenire.

Il fenomeno ha una paternità tipicamente inglese e in effetti sono succeduti in breve sequenza album importanti, firmati da Jackson, da Style Council, da Sade, da Everything but the girl, solo per citare i più famosi, che hanno saputo con eleganza raccogliere un'eredità culturale lontana, riproponendola con un pizzico di modernità e di spregiudicatezza.

Tra coloro che hanno saputo rilavigliare un po' di nostalgia negli adulti e sollecitare la curiosità dei giovanissimi, ci sono anche i Working Week che hanno appena iniziato un tour italiano: tratto-si della solita formazione elastica che attorno al nucleo fisso del leader e fondatore, il chitarrista Simon, il sassofonista Larry Stabbins e la cantante e colore Jolie Roberts, ospite musicisti e session men di qualità, capaci per la loro natura di lavoratori liberi e instabili di fornire al prodotto finito quell'aurone di festa e di agile invenzione che è il segreto della band.

La dimostrazione del felicissimo stato di forma in cui si trovano i Working Week, lo si è avuto martedì al Rolling Stone di Milano, dove per oltre un'ora e mezza la musica è scivolata piacevole e armoniosa, fitta di buone intuizioni, in una confezione di alto livello spettacolare e dai contenuti più che onesti.

Hanno un solo album alle spalle, Working nights, e alcune altre incisioni singole e mix, eppure sul palco i Working Week risultano persuasivi, solidi professionisti cui non difetta né la malizia, né quello charme solitamente appannaggio dei vecchi leoni. Purtroppo lo show dei Working Week talvolta sembra vivere il fiato corto, proprio perché il materiale a disposizione si esaurisce velocemente, ma piace lo splendido giostrare dei tre fiati, e l'efficace contrappunto del pianoforte.

Durante tutto il concerto resta nei dintorni del jazz classico, antico e un po' polveroso, di quello che altrimenti riposerebbe negli scaffali dei collezionisti: luce che i Working Week rintracciano in musiche vecchie e — sono brani ripescati indietro nella storia, come «Inner city blues», firmata Gaye, ma più spesso composizioni proprie — il confortante per la loro statura di esecutori, anche se lancia ombre preoccupanti lo realtà e il rinnovamento rock oggi.

Si pesca alacremente all'indietro, si macinano idee e intenzioni già abbondantemente sperimentate decenni passati e tolte dalla naftalina: vive (bene) di rendita e se la miscela e l'equilibrio degli ingredienti è sapiente, rischia ben poco. Comunque i Working Week nella schiera degli ostelli di questa fusione degli Anni Ottanta, sono tra i migliori in assoluto: e per ribadire il loro legame quasi fisiologico il «nuovo» linguaggio, hanno partecipato alla realizzazione della colonna sonora «Absolute beginners», il film di Julian Temple di imminente distribuzione.

«Sarà cult-movie sul jazz degli Anni Quaranta» annunciano soddisfatti: c'è da crederci, la musica destinata al consumo balle strade nobili e certe lecconie, anche freschissime, fanno gola a molti.

e. g.

Stasera i «Working Week» suoneranno a Umbertide, in provincia di Perugia; il 19 a Bari e il 20 a Roma.

I leader fondatori Working Week: Simon Booth, chitarrista, Larry Stabbins, sassofonista, Jolie Roberts, la cantante

STASERA ESTATE

Zizi Nervi: intorno a lei danzano la storia

GENOVA — Al Festival di Nervi Zizi Jeanmaire. La stella danza, moglie di Roland Petit, è al centro dello spettacolo che il marito le dedica: *A Zizi con amore*. Accanto a lei Luigi Bonino, Dominique Kaltounhi, Denis Ganio, Anna Razzi e Marco Pierin.

REGGIO EMILIA — Tocca al Corpo di ballo della chiudere il festival di balletto dei Vaill e Luciana Savignano sono le stelle dello spettacolo *I promessi Sposi* il balletto su musica di Hazon coreografato Pistoni. Regista domani sera.

RICCIONE — Alle in Viale Ceccarini salirà con Dino Sarti nel musical *Night and day*.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano, alle concerto della classe di fagotto di Romano Santi. Musiche di Bois Mortier, Speer, Corette.

NORA — Per la rassegna *La notte dei poeti* gli attori della Cooperativa Teatro di Sardegna presentano poesie dell'Antologia Spoon River.

ROMA — All'Argentina, per la rassegna *E lucean le stelle* il gruppo di teatro danza Sosta Palmisi, presenta *Il cortile*.

BARGA — Per la rassegna *Opera Barga* va in scena Variété, musiche di Maurizio Kagel, orchestra Divertimento Ensemble, compagnia del teatro del Mimodramma.

ASSISI — Alle 21, na Ottorino Respighi, l'orchestra sinfonica Nap di Budapest esegue *Il castello del principe* Bartok.

SALO' — La rassegna di orchestre giovanili prosegue il concerto della Junge Deutsche Philarmonie che violinista Kremer esegue musiche di Henze, ganini e Schumann.

PALERMO — Nel Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo *I balletti del Mazzimo*.

ASTI — per *Asti Teatro 7*, la rassegna dedicata alla musica parte L'impresario Canarie Domenico Barro La Dirindina di Domenico Scarlatti. Suona complesso da camera dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino diretto da Kari Martin. Cantano Adriana Cicogna Giorgio Gatti, Enrico Fissore, Silvia Balsani, Manfranco Mari.

RIMINI — Alla discoteca Bandiera Gialla insieme in concerto Ornella Vanoni e Gino Paoli.

NAPOLI — Alla Tenda Partenope Sionzio e The Banshees.

FERENTO — Nel Teatro Romano va in scena *L'assassino* Alfo con Ferrari e Martino

ROMA — Al Foro Italico, nel punto spettacolo show di Aerobica latina, allo stadio del tennis Vienna Vienna, concerto musiche di Strauss con l'orchestra sinfonica della Rai diretta da Kari Wöss; per i concerti in Campidoglio l'orchestra di Santa Cecilia diretta da Pierluigi Urbini eseguirà musiche del maestro Nino Rota.

Nuria Espert, Salomè della Spagna

ROMA — Nuria Espert, la grande attrice spagnola, ha inaugurato l'altra sera la stagione estiva dello Stabile, nel teatro di antico.

Come l'anno scorso con Stein e la sua «Orestea», anche questa è toccato a una compagnia straniera aprire gli spettacoli di Ostia antica: «Salomè» di Wilde, che si replica fino a stasera, è infatti uno spettacolo spagnolo della compagnia Merida diretta dalla regista Mario Gas, con le scenografie di Ezio Frigerio.

L'idea dello Stabile di è quella di creare un circuito dei teatri romani all'aperto per poter scambiare con loro tutti gli spettacoli: la «Salomè» di Wilde e «Comedia» di Chigo De Chiara, attualmente in scena a Merida, sono il primo segnoffi questo progetto.

Presentato il 33° Festival Internazionale del Teatro: [illegible] Venezia dal 4 ottobre

Oriente e Occidente, incontro alla Biennale

Eschilo e Cechov in versione Kabuki e Noh, danza indiana, un Fo-Arlecchino e una passerella dell'avanguardia dieci anni dopo

VENEZIA — «L'azione e il movimento dalla commedia dell'arte al teatro danza, attraverso l'esperienza orientale» è il tema sul quale si [illegible] il 33° Festival Internazionale [illegible] Teatro della Biennale [illegible] Venezia che si svolgerà dal 4 [illegible] 30 ottobre: il programma è [illegible] reso noto ieri dall'ente culturale veneziano.

L'arroccamento della tradizione occidentale a quella orientale è sempre stimolante. Troviamo dunque alla Biennale teatro la traduzione in napoletano della *Tempesta* di Shakespeare, realizzata da Eduardo e proposta dalle marionette dei Colla; quattro spettacoli del Teatro Laboratorio Nordico [illegible] Holstebro, in Danimarca; gli spettacoli indiani della cantastorie Pandavani (un esempio di danza classica che porta per [illegible] prima volta in Europa il genere «Manipuri» e un saggio di cultura popolare); il *Re Cervo* [illegible] Gozzi [illegible] la regia [illegible] Andrej Serban; [illegible] lavoro sulla commedia dell'arte con maschere balinesi che propone un confronto esilarante e inventivo tra Oriente e Occidente.

In un laboratorio che [illegible] terrà all'isola della Giudecca con Dario Fo, si rivisiterà la nascita [illegible] Arlecchino, tipica maschera italiana, e la si riscoprirà nelle sue origini parigine sulla base di una ricca documentazione in parte inedita. Due testi classici della tradizione occidentale come *Clitennestra* di Eschilo e *Le tre sorelle* di Cechov sono affidati alla regia di un maestro del teatro giapponese moderno, Tadaki Suzuki, che [illegible] tratta [illegible] maniera del teatro «Kabuki» e del «Noh».

Il tema dell'«azione» viene approfondito nell'*Urfaust* di Goethe, in *Ubu e Ubu Roi*, rispettivamente col Teatro Stud di Mola di Bari e con le marionette in meccano di Enrico Baj, nei frammenti di Beckett, nell'ultima farsa surreale di Copi, nell'episodio americano di Robert Wilson, nella *Morte di Paolo Uccello* di Federico Tiezzi, nelle *Meraviglie dell'umanità* di Calderon de la Barca, nel *Meccanismo teatrale automatico* del Teatro Daggide.

Durante il Festival si svolgeranno incontri con personalità del teatro, proiezioni di video di documentazione, conferenze e dibattiti. Sarà anche attribuito per [illegible] prima volta, l'11 ottobre, nel Palazzo Lavia, sede della Rai [illegible] Venezia, il Premio del Consiglio d'Europa per il Teatro.

Il Festival del Teatro aveva avuto quest'anno un anticipo primaverile: erano stati rappresentati *I mille colleghi di Yoshifune* del Kabuki e la retrospettiva di Pina Bausch, che avevano anticipato i temi della manifestazione autunnale. Qui saranno alla ribalta incontrastati leaders della scena internazionale, e se i nomi accreditati sono meno numerosi che in passato, si è osservato nella presentazione del programma, lo [illegible] deve al desiderio [illegible] preferire a tendenze soltanto innovative una linea di confronto con un recente passato, per rivedere all'opera personaggi e compagnie che già avevano lasciato il segno a Venezia negli Anni Settanta.

Ecco allora un ritrovi del teatro americano, col terzetto costituito da Beck, Wilson e Serban; ecco Eugenio Barba, arrivato alla Biennale debuttante, tornare col suo *Odin Teatret* e tre gruppi «fratelli», in veste di maestro. Sedici sono i gruppi invitati a questo Festival: dieci nazionalità, ventidue spettacoli.

Gigi Bevilacqua

Wilson, Barba, Julian Beck: i grandi personaggi-mito

Julian Beck il 4, 5, 6 ottobre

[illegible] **TEMPESTA** di *Shakespeare* - [illegible] *Filippo. Marionette Carlo Colla e Figli. Musiche Sinagra. Prod. C.R.T. - Biennale - Aleteo* [illegible] *Roma.* **Teatro Goldoni, 4 - 5 - 6 - 7 ottobre.**

THEATRE II, THEATRE I, THAT TIME di *Beckett. Regia G. Thomas, con Julian* [illegible] *- La Mama E.T.C. di New York. Prima italiana.* **Teatro [illegible] Ridotto, 4 - 5 - 6 ottobre.**

CLITENNESTRA da *Eschilo,* **LE TRE SORELLE,** da *Cechov, adattamento e regia di Tadashi Suzuki. SCOT - Suzuki Company of Toga (Giappone). Novità assoluta per l'Italia.* **Teatro Malibran, 3 - 6 - 7 ottobre.**

UBU di *Alfred Jarry. Regia A. Pugliese. Teatro* [illegible] [illegible] *di Bari. Prima assoluta.* **Sala Bolognese Arsenale, 8 - 9 - 10 ottobre**

META (Meccanismo Teatrale Automatico) *del Teatro Daggide. Coproduzione con T. Alighieri di Ravenna. Novità assoluta.* **Teatro dei Ridotto, 8 - 11 ottobre.**

KING STAG (Re Cervo) [illegible] *Carlo Gozzi Regia A. Serban. American Repertory Theatre* [illegible] *Cambridge - Massachusetts Prima europea.* **Cantieri Navali, 9 - 10 - 11 - 12 ottobre**

[illegible] di *Goethe. Regia M. Castri, con Micol, Guzzolo, Mannoni Prod. Centro Teatrale Bresciano, con Comune Roma e Biennale. Prima assoluta* **Teatro Malibran, 10 - 11 - 12 ottobre.**

Quattro spettacoli del Nordisk Teaterlaboratorium [illegible] *Holstebro (Danimarca):* **OXYRHINCUS EVANGELIET** (Il Vangelo di Oxyrhincos: *Odin Teatret,* [illegible] **MATRIMONIO CON** [illegible] *del Gruppo Farfa,* **EL** [illegible] **DE EDIPO** *del Gruppo Basho;* **WAIT** [illegible] **THE DAWN** (Aspettando l'alba) [illegible] *The Canada Project, con Richard Fowles. Regia di Eugenio Barba Novità assoluta per l'Italia.* **Ex Cinema Arsenale, 11 - 19 ottobre**

LA NUIT DE MADAME LUCIENNE *di Copi. Regia di J. Lavelli, con Ma-*[illegible] *Casarès, Fernando Bo, Françoise Brion. Centre Dramatique National d'Aubervilliers. Festival d'Avignone. Novità assoluta per l'Italia.* **Teatro Goldoni, 11 - 12 - 13 ottobre.**

Due spettacoli indiani; complesso di danza Manipuri nel **RAMAYANA** *e la cantastoria Pandavani in un* **MAHA BHARATA** *popolare.* **Teatro dei Ridotto, 12 - 13 e 18 - 19 ottobre.**

LA MORTE DI [illegible] **UCCELLO** *di F. Tiezzi e gli atti precedenti della trilogia* **PERDITA DI MEMORIA.** *Magazzini Criminali - T. di Scandicci - Comune di Roma - Biennale.* **Cantieri Navali, 15 - 19 ottobre.**

WUNDEREN [illegible] **MENSCHEID** (Le meraviglie dell'Umanità) *del Principe Costante di Calderon. Regia Ivo* [illegible] *Hore. Gruppo AKT Vertikal* [illegible]. *Novità assoluta per l'Italia.* **Teatro Goldoni, 15 - 16 ottobre**

THE KNEEPLAYS *di R. Wilson Musiche di D. Byrne. Coreografie S. Hanayagi. Produzione del Frankfurter Theater der Welt - Festival de Otoño - Biennale. Novità assoluta per l'Italia.* **Teatro Malibran, 18 - 19 ottobre**

U[illegible] **ROI** [illegible] *A. Jarry. Realizzazione M. Schuster. Marionette Enrico Baj. Musiche Gino Negri. Théâtre de l'Arc en Terre di Thoiono.* [illegible] **tro del Ridotto, 17 - 18 ottobre**

UN LABORATORIO [illegible] **ARLECCHINO** a cura [illegible] *Dario Fo. Collaborazione Teatro Goldoni - Comune di Mirano - Circolo Tre Ori - Cooperativa Teatro Lavoro. Spettacolo conclusivo al Teatro Goldoni.* **18 - 19 - 20 ottobre.**

La rassegna ricorda gli «anni belli»

Franco Quadri, l'intelligente e appassionato direttore della Biennale Teatro, è passato dalla fase più ripetitiva e di tendenza del suo programma di quest'anno — il kabuki e Pina Bausch — ad una seconda, più aperta ed eclettica, dalla «rassegna» incentrata su due temi — l'Oriente e il teatro-danza — è trascorso al festival, che, anche per la durata, la ricchezza delle proposte, la varietà dei luoghi teatrali, ricorda un poco le Biennali dei cosiddetti «anni belli», quando vecchi e giovani, critici e appassionati si ubriacavano di teatro «sera dopo sera, tirando magari mattina a discutere del Living Theatre, di Barba, di Bob Wilson.

Non sarà un caso, infatti, che proprio loro, Wilson, Barba, Julian Beck rivelatori nel frattempo un magnifico attore di cinema di Coppola e lo stesso Andrej Serban, la stessa Maria Casarès marchino un primo filone del programma, la rivisitazione dei grandi personaggi-mito degli Anni Cinquanta-Settanta

Poi c'è una rilettura «diversa» del patrimonio della Commedia dell'Arte «Eduardo-Tempesta», Fo-Arlecchino, lo stesso «Re Cervo» dell'American Repertory Theatre; e, strettamente connesso, il rapporto Oriente-Occidente e ritorno (Tiezzi, appunto, con maschere balinesi), [illegible] tragedia greca e Cechov come kabuki e noh, i due spettacoli indiani, ed ancora, dopo un altro stretto giro di boa, [illegible] multietnico, illustrato dai quattro spettacoli «proiettati» dall'autorità di Barba), infine (ma non avremmo finito, per la verità, giacché esistono almeno altrettante intersezioni possibili) il cosiddetto «nuovo assalto» ai classici Castri [illegible] Goethe (ma se il farà sentire quegli stupendi versi!), Pugliese con Jarry, basato sulle mostruose marionette di Baj

g. d. b.

Asti, [illegible] dello spettacolo già visto a Parigi

La Aldini in «concerto» Parole, musica e magia

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Ansante, madida, la voce rotta dall'emozione, Edmonda Aldini ringrazia, commossa dagli applausi. Asti Teatro 7 di averle permesso di portare al Politeama Nazionale *Parole magica parola musica*. Il «suo» spettacolo presentato la scorsa stagione a Parigi e a Parigi soltanto: «Ci ho messo un anno a riproporlo in Italia — [illegible] tra tenerezza e ironia — ma stasera ce l'ho fatta».

Ed è stato un successo franco e chiaro, dopo il primo quarto d'ora di perplessità di un pubblico che forse s'aspettava un «recital» più scanzonato e affabile. Ma Edmonda, questa grande attrice «classica», nella pienezza dell'aggettivo, [illegible] [illegible] che si prenda sottogamba né che voglia far abboccare gli spettatori all'esca di facili consensi.

Il suo viaggio-racconto, che è poi un alto, spiegato inno all'amore, si adagia tra le città degli esuli e dei poeti, Atene, Madrid, Parigi, Roma, Buenos Aires: coglie ad ogni tappa occasioni liriche struggenti (Seferis, Garcia Lorca, la Dickinson, Alberti) né teme rapinose incursioni all'indietro tra i classici (un altro stralcio dall'*Aminta* tassiano, che è un gioiello di affettuoso straniamento: e una *Sera fiesolana* lavoratissima nelle scansioni ritmiche).

Ma quelle città, quelle tappe sono soprattutto le magnifiche canzoni di Edmonda, cantate non quell'impeto, quel fuoco sacro da Pulia che Mario Luzi celebra in una nota al programma Theodorakis, Brel, Ferré, il prediletto Piazzolla che ora qualche «diva» sembra averle ingeneresamente rapito, tradotti con amore e puntiglio da lei e Duilio Del Prete, il compagno [illegible] tempo.

A voler [illegible] ogni costo pignoli, [illegible] potrebbe osservare che la seconda parte [illegible] programma non ha l'imperioso

Edmonda Aldini: il suo viaggio-racconto è un inno all'amore

necessità della prima: [illegible] questioncelle di lana caprina, giacché basta sentire Edmonda saltare, letteralmente, in groppa a quell'inno-manifesto che è *Terra madre* di Piazzolla, rivendicazione [illegible] latinamericanità d'ogni figlio di quel continente, per essere daccapo rapiti e subito dalla parte di lei

Guido Davico Bonino

Biglietto d'oro allo Stabile di [illegible]

TORINO — Il Teatro Stabile di Torino ha vinto con «La Mandragola» di Machiavelli, regia di Mario Missiroli, la [illegible] edizione [illegible] premio «Biglietto d'oro» per il teatro, istituito dall'Agis e dalla Banca Nazionale del Lavoro, che si svolge a Taormina nell'ambito del Festival del teatro di prosa.

La motivazione del premio il per «la più [illegible] media di presenze a recita». La Mandragola, infatti, [illegible] 30 recite ha totalizzato 11.854 spettatori.

Gigi Sabani inquisito per vilipendio

REGGIO EMILIA — L'imitatore Gigi Sabani potrebbe dover rispondere [illegible] turpiloquio e vilipendio a personalità dello Stato, in seguito alle frasi pronunciate, durante uno spettacolo, nei confronti del ministro degli Esteri Giulio Andreotti e del Papa. Il pretore capo Umberto Foppi visionerà il prossimo 5 agosto la registrazione dello show «A Reggio [illegible] moda», sequestrata a una trasmittente televisiva locale dal pretore Antonio Bassanelli.

In prima a Pistoia «Oh Luciano»

Proietti è Giove

Gigi Proietti ha presentato a Pistoia lo spettacolo «Oh Luciano», con gli allievi della sua scuola di recitazione, il «laboratorio di esercitazioni sceniche». Nella fotografia, ecco-lo nei panni di Giove

Parlano i protagonisti di «Molto rumore per nulla», che debutta stasera al Teatro Romano di Verona, regia di Sequi

Moriconi-Micol, una coppia per due Shakespeare

Faranno insieme anche «Antonio e Cleopatra» per lo Stabile di Roma - Lo spettacolo in scena sino [illegible] - Poi arriva Goldoni con [illegible] Guarnieri

VERONA — *Molto rumore per nulla, al Teatro Romano da oggi al 28 luglio, conclude la 37ª* [illegible] *del Festival shespiriano, protagonisti Valeria Moriconi e Pino Micol, regia di Sandro Sequi.* «Non ho mai lavorato [illegible] Sequi — *spiega Micol* —, sono curioso di vedere il risultato di questo suo lavoro, sapendo quanta musicalità egli mette [illegible] suoi allestimenti».

Questo di Verona è anche il primo vero incontro tra Micol e la Moriconi «A Pesaro abbiamo fatto, insieme anche a Glauco Mauri, un *Edipo* su partiture inedite di Rossini, ma è stato un breve incontro. C'è stata poi la stagione [illegible] anno [illegible] Stabile [illegible] Roma. Questo però è un incontro più importante».

Quasi un avvio di una nuova intesa artistica destinata a dare ulteriori frutti [illegible] *conferma la stessa Moriconi.* «Faremo insieme, verso la fine della stagione — *sottolinea l'attrice* — *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare per lo Stabile di Roma. Un lavoro progettato già l'anno scorso».

Dopo Verona e le successive tappe di Fiesole, Versiliana, Torino, Ostia antica e Sirolo, i due attori avranno per qualche tempo impegni diversi (Micol con Massimo Castri, la Moriconi riprenderà [illegible] *Veneziana) per poi ritrovarsi nel nuovo sodalizio*

Un impegno non facile, quello veronese, anche per i continui ritocchi allo spettacolo attuati in fase di allestimento all'aperto. «E' un [illegible] so lavoro — *conferma Micol* — anche se ci divertiamo a lavorare perché [illegible] sempre splendido fare [illegible] esperienze. E poi sappiamo che è più difficile far ridere che piangere, quindi, per noi, ancora più faticoso».

Nomi consolidati ed esperti anche del non facile palcoscenico del Teatro Romano (ma i veronesi sanno che all'aperto e con l'Adige vicino ci tocca recitare sempre sotto le righe - conferma Micol) non bastano, oltretutto, a creare il necessario affiatamento. E' un po' il problema di sempre degli spettacoli d'estate. «Ma non è il nostro caso — ribadisce l'attore —, qui abbiamo colleghi nostri coetanei di ottimo livello e poi tanti bravi giovani. I giovani sono ormai i padroni del mondo».

[illegible] *anche del teatro?* «Sì, ma con certi limiti».

Micol appare teso anche se ormai il suo debutto veronese risale ad un Antonio e Cleopatra del '73, Valeria Moriconi invece viaggia [illegible] *ai* [illegible] *ricordi e del sentimento. Verona gliela riconduce entram-*[illegible]. *I ricordi* [illegible] *quelli* [illegible] *sua comunione anche artistica con Franco Enriquez, i sentimenti quelli di uno rivi-*

Valeria Moriconi è Beatrice

sitazione a quel Teatro Romano dove ebbe una delle esperienze artistiche più memorabili quando nella stessa stagione alternò, undici anni fa, la Bisbetica domata a Kiss me Kate.

«E' davvero grande il desiderio di tornare su questo palcoscenico — *sottolinea l'attrice* —. Dopo Caterina, bisogna anche fare Beatrice. Non [illegible] un progetto facile, ma ci siamo riusciti».

Valeria Moriconi crede che al pubblico piacerà questo Molto [illegible] *per nulla:* «Così colorito, così kitsch, così caldo Shakespeare l'aveva ambientato a Messina. Sarà divertente e molto veloce. E spero che piaccia questa *medre* di Piazzolla, rivendicazione [illegible] latinamericanità d'ogni figlio di quel continente, per essere daccapo rapiti e subito dalla parte di lei

Guido Davico Bonino

ECONOMICI

15 Autovetture

OPART vendo Alfa 33 Quadrifoglio Oro anno 93, Alfa Sud 1.3 SC anno 93, Arna Ipsilon 1.3 Turbo diesel anno 94 Via Filadelfia 12 tel 442 260 - 442 351

OPART vendo Alfa 8 V 3.0 anno 94 in garanzia come nuova. Via Filadelfia 12, telefoni 442 260 - 442 351

OPART vendo Rover 85 5 anno 93 unico proprietario auto. Via Filadelfia 12, telefoni 442 260 - 442 351

OPART vendo Uno 45 5 5 marce anno 93 unico proprietario in stato condizioni Via Filadelfia 12, tel 442 260 - 442 351

PALERO

nuovi prezzi consegna garantita a tutto aprile. Autosalone Torino tel 695 646

Pistoia 1 8 argenti metallizzati aria condizionata 7 mesi Prisma 1 6 grigio metallizzato 93 Prisma 1 6 nero 93 vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Bonelli corso Turati 53, tel 506 108

SAAB turbo 900 aria condizionata nuova vendo privatamente Tel 521 2272.

SENZA cambiali vendiamo [illegible] A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, serie Raffaella 3, tel. 858 001.

16 Motocicli

MOTO Iscritte gamma completa Trial 80 - 125 - 240 a 2 tempi. Moto Motori nuovi modelli Enduro 125KJ - 360 Kanguro XE - 600 Camel - Strada 360 mod. M.E. Borgaro, via Cavarzano 2.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI da [illegible] 1-2 [illegible] owna servizi libero presto pagamento in contanti. Tel. 641.414

A. URGENTE acquisto alloggio stabile 2 e 3 camere per matrimonio Lotto Torino e dintorni, contanti. Tel. 749.[illegible]

ACQUISTASI casetta in Torino anche da ristrutturare con box e pertito pagamento veloce. Tel. 756.883.

ACQUISTASI in contesto libero camere e bagno servizi possibilmente con cancello tutto pagamento. Tel. 882-4088

ACQUISTASI villa o alloggi liberi giardini possibilmente Torino o prima cintura. Massima serietà contanti. Tel. 748 6836.

ACQUISTO alloggio Torino non inferiori purché garantito unico di centro, pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 817.581, sig. Orso

ACQUISTO sola dal proprietario camera libero servizi. Tel. 539.722 negozio, tel 640 7437 casa.

CABAMERCATO 011 85 66 pagamento contanti alloggi vias pavone intori stadio Corso M. D'Azeglio 80, Torino.

CASETTA e villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagamento contanti. Tel. 596 897.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel 0141 32 834 ore ufficio.

CERCO libero con cantina palchetto 2 camere libero servizi massimo pagamento rivolgersi contanti. Tel 887 834.

COMPRO libero subito a Torino 2 camere libero servizi, pago contanti. No agenzie Tel. 388.399.

DIPLOMATO cerca, da privato alloggio recente, 2-3 camere, servizi, Torino o cintura Telefonare 783 714

GABETTI 5767

stabilisce immediate richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamenti [illegible]

PENSIONATI possibilmente di grande camera unico libero signorile pagamento contanti. Tel 832 406.

PRIVATO acquista da privato pagamento contanti zona Gran Madre Borgo Po alloggetto 2 are luminoso anche da ristrutturare mq 80 circa. Tel serali 569 194.

PRIVATO acquista Torino - Avigliana villa o appartamento in villa anche da ristrutturare con giardino. Tel. 938 8349

PRIVATO compra in contanti camera cucina o cascina libera cucinino Tel 765.633 ore pasti.

PROBIRINI apos. acquistano libero Torino consenziente 2 camere libero cucinino, casa bella Tel 473 0118.

[illegible] [illegible] owna Al. [illegible] gio 60 acquista per contanti in Torino o dintorni appartamento o villa

19 Vendita alloggi

AA. AFFARE Piazza Reggio (Barriera Milano) libero mq 140 piano rialzato ascensore 3 camere libero cucinino ripostigli L. 80 milioni Tel. Orsini 506 861

A L. 14 000 000 Borgo Vittoria (via Bacigalupo) ingresso camera cucina abitabile cantina. Satellite vendesi 642 669

A L. 15 000 000 vendesi libero zona San Paolo due camere libero b cucinino e servizi Tel 506 610

A. 8 km Rivoli signorile grande soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box per 2 auto L. 138 milioni Tel 383 448.

ADIACENTE e Pozzo libero signorile 3 camere cucina servizi ampio ascensore riscaldamento ab. tel 749 8000

ADIACENTE corso Potenza libero soggiorno 2 camere libero [illegible] cucinino ingresso bagno libero accessori. Tel. 67 milioni. Tel. 887 834.

AMPIO libero 3 camere bagni e servizi anno 1971 L. 58 milioni più mutuo libero. Tel. 887.834.

ADIACENTE corso Orbassano libero 3 camere cucina ingresso bagno libero accessori L. 68 milioni Tel. 887.834.

ADIACENTE corso Francia libero camere bagno libero ristrutturato L. 37 milioni. Tel. 887.834.

ADIACENTE corso Mortara libero recente 3 camere libero cucinino doppi servizi ripostiglio cantina. Occasione Tel. 630 163

ADIACENTE Lungonò Antonelli libero 2 camere libero cucinino servizio libero accessorio rapid-metrò 80 mil. 740 270

AFFARE 515.[illegible] libero [illegible] lungo Po Antonelli salone camere cucina bagno ascensore tapparelle

AFFARE 515.000 vendo libero abitabile strada piazza Chironi camera cucina terrazza bagno tapparelle pagamento

AFFARE 515 000 libero signorile corso Francia 3/4 residenza salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 circa

AFFARE 515 000 libero recente Grugliasco piano alto ascensore 2 camere cucina balconi box posto macchina

AFFARE libero adiacente corso Lecce camere cucina bagno L. 12 milioni 600 mila. Dumulus Tel. 741 3125.

AFFARE libero Mercati Generali 3 camere libero cucinino terzo bagno L. 33 milioni pulitissimi L. 10 milioni resto su mutuo Lubiam Immobile 882 000

AFFARE via Vanchiglia libero 2 camere cucina servizi vendo L. 13 milioni più diritti. Selm 473 0387

AL 515 [illegible] [illegible] owna subito recente pieno sole 2/3 camere cucina servizi. Centro Immobiliare.

AL 545 133 A via Pellico (Campidoglio) libero casa 2/3 camere cucina servizi Centro Immobiliare

AL 545 185 B libero Via Duchi di aosta camere cucina servizi giardino condominio Centro Immobiliare

ALLOGGI vile Gallegno - Via delle Cisce (strada Torino-Pianezza incrocio via Vaprile) appartamenti doppi di lavanderia e giardino privato. Un nuovo e moderno concetto abitativo per una vita moderna dotata con i vantaggi del complesso residenziale condominio. Mutuo agevolato, unica prestazione Formula Personale in contanti e lavoro Edilcasa, tel. 849 154

ALLOGGIO [illegible] subito (Lungo Po Antonelli) 2 camere cucina servizi 3 balconi L. 70 milioni. Capello 482 202.

ALLOGGIO p. Giulio vendiamo libero in casa signorile 8 nuovo ingresso soggiorno cucinetta grande camera ampio bagno libero abitazione grazia accessorio. Orsini Immobiliare s.a.s., tel. 540.220.

[illegible] [illegible] libero via collegno adiacente soggiorno 2 camere cucina servizi box termo mq 2200 Elam 858.1126.

[illegible] [illegible] libero via corso 2 [illegible] cucinino ingresso bagno termo accessori L. 67 milioni. Tel. 887 834.

AMPIO libero 3 camere bagni e servizi anno 1971 L. 58 milioni più mutuo libero. Tel. 887.834.

AMPIO libero Grugliasco corso 6° casa recente 2 bagni mutuo L. 48 milioni e grande mutuo [illegible] 887.884.

APPARTAMENTO centralissima vicinanze Vittorio Porta Nuova, salone 3 camere libero cucinino doppi servizi ripostiglio cantina, ristrutturato veramente lusso, libero a breve. Orsini Immobiliare s.a.s. tel. 540 220

APPARTAMENTO [illegible] Trieste Libertà cucina ingresso bagno ripostiglio cantina, ristrutturato a nuovo soleggiatissimo vendiamo per [illegible] vero affare. Orsini Immobiliare s.a.s., tel. 540.220.

[illegible] Riviera Milano libero recente camere libero cucinino bagno L. 34 milioni disponibili Tel. 530 153

ATTICO PANORAMICO

grande mq. Racconigi vendesi libero soggiorno, libero, cucinino, bagno e terrazzo [illegible] 848 194

AVIGLIANA

stupenda serie Lagni sopra Rivoli di ristrutturazione di mq 350 circa per negozio e studio. Gabetti 011 5767.

BARRIERA MILANO

via Cigna signorile in perfetto stato recente park comodi 3 camere cucina servizi L. 87 milioni. Agenzia box-magazzino libero Varese Ligure 847 825.

BARRIERA Milano libero camere libero cucinetta bagno libero accessorio L. 44 milioni. Tel. 630.163.

BARRIERA Milano libero [illegible] ingresso camere libero cucinino servizi L. 42 milioni. Gabetti, Orsini 506.484

BARRIERA Milano Largo Saluzzo libero recente camere libero cucinino servizi mq 84, Tel. Orsini 506.861.

BERNARDO appartamenti varie metrature, Mutui e dilazioni. Da Decenni 011-860 - 483.398.

BENECASA 502.773 - 590.213 prestigiosa epoca 2 camere cucine servizi mq 65 L. 65 milioni

[illegible] S. Paolo libero via Rosmini grande ingresso 2 camere bagni cucinino [illegible] Gabetti, Orsini 506.861,

BUTTIGLIERA Alta 14 km da Torino alloggio in villa, salone con camino 2 piani cucina abitabili 2 box giardino, L. 118 milioni, Tel. Z.A. 581.436

BUTTIGLIERA Alta nell'aperta La Francesca vendesi in primissimo stoppato nuovo 2 piani grande salone camino 3 letto bagni cucina grande terreno 2 box L. 160 000 000 Tel. 980 361

CARMAGNOLA Nuova villa bifamiliare disposizione open-space ingresso e giardino indipendente disponibile Tel 972 6715

CARMAGNOLA appartamento 2 camere libero cucinino servizi box camere mutuo agevolato Le Terre tel. 977.5041

CARMAGNOLA condominio signorile ultimi appartamenti di 115 mq con box mutuo agevolato Le Terre tel. 977.5041.

CASABIANCA vicino corso Grosseto 2 camere cucina servizi L. 39 milioni Orsini Tel. 531 506.

CASABIANCA libero recente a Nichelino 2 camere libero cucinino servizi L. 56 milioni rateabili Tel. 531 310.

CASABIANCA libero primo libero Gabetti 2 camere cucina abitabile servizi L. 63 milioni Tel. 531 310.

CASABIANCA 531 506 libero grazia Gabetti 4 camere bagno L. 68 milioni anche parzialmente con arredamento di nuovo

CASALEGNO A 565.[illegible] signorile villa recente bi bifamiliare 3 camere 3 servizi [illegible] garages [illegible] 1000 mq giardino L. 160 milioni

CASALEGNO 538 5444 via Passerone 6 libero ingresso camera cucina servizi box mq 60 L. 31 milioni Orsini Immobiliare

CASALEGNO 538 5444 corso Ivrea 70 libero libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno cantina terrazzo abitabile

CASAMERCATO A [illegible] libero via Bruno grazia casa camere cucina servizi 2 camere cucina 2 servizi ideale per mercatino camere salone servizi Mutuo

CASAMERCATO 4388 libero via Orvieto vigilanti camere libero cucinino servizi Prezzo stupendo

CASAMERCATO 5581 libero via Genova (Lungo Po Antonelli) camere bagno cucinino servizi Mutuo vitalizio

CASAMERCATO 5581 libero via Passo Buole (C. Appio) 2 camere bagno cucinino servizi Rateizzato

CASAMERCATO 5585 libero via Coppino (Belgio Vecchio) 2 camere bagno cucinino servizi Prezzo stracciato

CASAMERCATO 5589 libero corso Orbassano (Stazione Campagna) 2 camere bagno cucina servizi Rateizzato

CASAMERCATO 91 98 libero Nichelino grazia Bus 2 camere cucina servizi Quinto piano ascensore Ampia giacitura

CASCINE Vica libero in passeggiata 2 camere bagno cucinino servizi. Pensata Eam visitare 634 6458

CASCINE VICA

Trasporto corso Francia 312 recente appartamenti primo piano ascensore 4 box 3 camere bagno cucinino L. 97 milioni, occupati 1-2-6 camere cucina ad L. 23 milioni. Vista sul posto dalle 16 alle 19 Telefonare 599 767

CASCINE VICA in stabile recente luminoso soggiorno 2 camere cucina abitabile balconi più box Tel 506 884.

GABETTI 9 Maurizio Nizza appartamento completamente da ristrutturare 90 mq ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo 2 box per 30 milioni. Tel 741 3131.

GENOVA via Pertore splendido recentissimo corridoio 2 camere cucina servizi L. 34 milioni Orsini 506 484.

CENTRALISSIMO

libero ingresso piano alto 5 camere cucina doppi servizi grande riscatto L. 330 milioni Orsini 506 861

CENTRO CASA 513 031 libero adiacente Porta Susina mezzo piano mq 870 uso abitazione laboratorio Finanziaria

CENTRO CASA 513 031 libero corso Racconigi 3° piano ascensore 3 camere cucina cucinino bagno 115 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero via Nizza salone camere cucina bagno ampio grazia 2 camere cucina bagno

CENTRO

in via Principe Tommaso 14 palazzo completamente ristrutturato, adatto uso a vari mestieri anche magazzini, box, posti auto, appartamenti ed uffici, possibilità dopo vari mq 7% Mutuo fondiario e vendita con ill pagamento Edilcasa tel 548 194

CENTRO via Cavaglià fine ristrutturato, in libero 100 mq anche uso ufficio più 30 mq laboratorio magazzino vetrine box ORL immobiliare 370 534

CENTRO via Po libero grande nuova in costruzione panoramico salone 3 camere cucina servizi ORL immobiliare 370 534

CHIERI libero grazia recente camera libero cucinino servizi vero affare Tel 551 332.

COLLEGNO corso libero recente 2 camere libero cucinino L. 48 milioni, dilazioni Satellite immobili 855 259

COLLEGNO residence Drosera libero salone 2 camere cucina [illegible] mq. 125 milioni. Rateizzabili 549 782

COLLEGNO Terracorta casetta libera soggiorno 3 camere cucina bagno cantina garage giardino Heliprop 741.3131

COLLINA distanza 25 km da piazza Castello panoramica 8 locali libera ristrutturata indipendente splendida posizione su 2 piani composta da salone cucina 3 letti doppi servizi doppi garage posti terrazzi giardino a fronte vendesi. Tel 011 860 2300

CONSULENDO A 531 322 via Tripoli (vicino a Rivoli) grazia recente, ultima occasione 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni, dilazionabili

CONSULENDO 533.322 libero via Livorno 3 camere cucina ingresso bagno e cantina L. 65 milioni Dilazioni

CONSULENDO 533 322 via G. Vigliani splendido recentissimo 3 camere cucina ingresso bagno L. 70 milioni Dilazioni

CONVENIENTI camere recenti eleganti ristrutturate via Bene 16 adiacenze 2 camere cucina bagno terrazzo box L. 68 milioni soggiorno 1 camera bagno. Duplex vigliano bagno ballatoio L. 30 milioni completi più mutuo fondiario. Eleganti bagno ballatoio L. 30 milioni completi più mutuo fondiario. Eleganti bagno cucinetta L. 20 milioni completi mutuo fondiario Tel 561.8858

(continua)

ROMA

Intervista con il dirigente che ogni anno diventa protagonista dell'estate

Viola, il presidente nemico del Nord

Si lamenta della denigrazione del club che rappresenta - Perché Serena, Mauro e Tardelli non sono riusciti a venire nella Capitale?

Dino Viola, senatore democristiano, presidente della Roma-calcio dello scudetto (anche) ex amico ex nemico ex amico nemico di Falcao, secondo alcuni parla una lingua difficile, il «viola-ese», piena di allusioni, sottintesi, finte, agguati. Dialogando con noi, lì ha invece fatto capire tutto. Come quando ha detto: «*Mi fanno passare per quello che mi ha fatto la Juventus, e che adesso denuncia il rapporto amichevole fra Juventus e Inter, quello per cui Tardelli va a Milano e Serena torna a Torino. Ma io sono il più onesto di tutti, verso quelle società perché dico a voce alta ciò che tanti pensano e non hanno mai detto. Le mie amicizie nascono dalla franchezza, dalla sincerità.*

«*Questi ultimi sono i mesi tristi* — ci ha detto — *in cui un po' tutti si divertono a scatenare le fantasie, anche malate, contro di me, a qualificarmi come rivoluzionario o terrorista. Un bel giocattolo. C'è chi ha il coraggio di lamentarsi di me, e invece sono io che mi debbo lamentare per sistematica denigrazione della Roma che rappresento. Un quotidiano sportivo ottimamente del Nord ha addirittura presentato, con titoloni pendenti, un Bruno Conti nemico della città. Posso dire che è una vergogna? Comunque mi hanno bersaglio e non vittima. Sono agile, evito i colpi.*

Campana ha detto, supercriticando, accusando, che Viola forza i tempi, i comportamenti, i modi (tipico il caso Eriksson) che tanto il futuro, da lui brutalizzato, gli darà ragione. «*Posso anche accettare, mi hanno detto che io, non conoscendo la lettera delle leggi, cerco di procedere col buon senso. Così può accadere che qualcuno mi veda deplorare dall'ordinamento sportivo, ma non è denigrazione, è un progresso. Visto hanno visto o no gli altri. Fra l'altro mi pare di avere, per queste mie forniture, se proprio vogliamo usare la lingua di Campana, il consenso del più. Di Campana Viola ha anche detto: «Gli invidio il potere, l'intelligenza, la coerenza, la volontà, la freddezza, la competenza. Quasi quasi lo assumo alla Roma». E Campana si commuoverà?*

Abbiamo «convocato» anche Viola nella mini-indagine di questi giorni, con grossi personaggi, sul futuro economico del calcio. «*Vedo uno sconquasso, non una tragedia. Con le leggi il mercato a fare la selezione*». E l'ipotesi di giocatori che nel prossimo pensano al Mundial e tirano indietro la gamba? «*Se c'è si pettina così. Il indegno della maglia azzurra. Penso che a questo punto respingibile la società quella calcistica, il capisce, ma anche la società un lato, quello delle persone perbene*».

Viola è accusato di avere creato, con Falcao, il prototipo super-ricco. «*Mi difendo, con tutta la documentazione necessaria. Diciamo, stigmatizzo, condanno il troppo denaro a chi non lo merita. E nel caso Falcao mi pare di comportarmi in maniera consequenziale a questa condanna. Comunque quando si pensa a certe cifre bisogna inquadrarle in un conto economico globale. Il grande campione secondo me ha il diritto ad avere il sopravvento economico sugli altri le totalità dei club procede su basi finanziarie speculative anche a pro dei bracchi? Io sono pronto ad un confronto con tutti. Vogliamo giocare a carte scoperte e stufare che Viola uno il certo il grande inflazionatore?*». E anche: «*Nei nostri precontratti portati in Lega ci sono due colonne c'è l'ingaggio, che io preferisco chiamare pensionamento, e c'è il resto del denaro la relazione all'impegno, alla correttezza, al rendimento. Non so se altri comportano così*».

Viola contro il Nord. Il suo non il massacrellismo un troppo facile? «*Io dico forte ai miei amici: guarda che ti ho visto fare quella brutta cosa, non farla più. Il comportarsi così i grandi club del Nord. L'anno il 1° luglio mi fecero trovare senza allenatore, quest'anno Serena, Mauro e Tardelli mai volevano venire alla Roma, ma non ci sono riusciti. E se è arrivato qui, è per merito tutto suo: si è ricordato che fummo i primi a contattarlo, il rifiutato una favolosa offerta del Real Madrid, ha voluto ad ogni costo venire con noi*».

Così Viola che, violento e preciso, esplicito e secco, in maniera giornalisticamente simpatica, valida, ci ha dato l'impressione di soddisfatto perché non gli chiesto troppo dei casi spiccioli, anche se portano i nomi cosmici di Falcao e di Cerezo, «lunghi», sembra che durino da anni e forse è così. «*Il ogni estate lo sono condannato all'ergastolo, a non fare vacanze, a vivere nel penitenziario Roma, per la Roma*».

Gian Paolo Ormezzano

Il presidente della Roma Dino Viola visto da Franco Bruna

I problemi dei giallorossi

ROMA — E' un periodo particolarmente impegnativo per il presidente della Roma Viola, costretto ad affrontare una serie di problemi che spera di risolvere prima che la squadra raggiunga la sede della preparazione precampionato a Brunico.

Protagonisti dei casi più spinosi sono sempre i due brasiliani Cerezo e Falcao. Il primo è stato convocato oggi a Roma per le visite mediche, ma il scontata la sua presenza. Attraverso il procuratore avv. Canovi, il brasiliano ha chiesto un supplemento di vacanze. Viola si è riservato di decidere ma rimane tutt'ora di piedi il contrasto fra la società e Cerezo il quale ha più volte ribadito di non voler più giocare con la giallorossa. Il giocatore pretende un contratto più sostanzioso per «dimenticare l'offesa» che gli ha procurato la Roma con la decisione di cederlo ad altra società, successivamente rientrata. Di parla una, Viola pretende il rispetto dell'accordo che lega Cerezo per un'altra stagione alla Roma. E' una vicenda delicata.

Per quanto riguarda Falcao, sarà il collegio di conciliazione e disciplina a stabilire, il giorno 30 luglio a Milano, se ottiene legittima la richiesta della Roma, di rescissione del contratto con il brasiliano.

Non è tutto. Il presidente ha tentato, finora inutilmente, di trattenere il «ribelle» Bonetti il quale, per gravi motivi personali, vuole lasciare la capitale. Ieri non si è presentato alla visita medica.

Infine c'è da risolvere il problema di Chierico il quale avrebbe avanzato eccessive pretese economiche per il trasferimento all'Udinese che pare alla sfumando.

La squadra sarà presentata alla stampa domenica pomeriggio, mentre proseguono le visite mediche dei giocatori. Entro la giornata di lunedì sarà a Brunico agli ordini di Eriksson.

Oggi alla Disciplinare in Lega

Processo al Padova e ai 5 del Taranto

MILANO — Inizia stamane davanti alla Commissione disciplinare della Lega calcio, presieduta dall'avvocato Francesco D'Alessio, lo stesso che giudicò i responsabili dello scandalo scommesse. Il processo per illecito sportivo a carico del Padova nelle persone del presidente Ivo Antonino Pilotto e dei consiglieri Angelo Zarpellon e dei giocatori del Taranto Giovanni Sgarbossa, Dino Bertarelli, Fabrizio Passe, Chimenti e Angelo Frappampina.

L'accusa è per tutti di illecito sportivo, come spiega il risvolto giudiziario dell'inchiesta della Federcalcio Corrado De Biase, «per aver compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Taranto-Padova del 16 giugno '85 che in effetti si alternavano e cioè per avere la Serpellon, su mandato e comunque d'accordo con il Pilotto, concordato prima della gara con il calciatore del Taranto Sgarbossa il risultato della vittoria del Padova previa corresponsione della somma di milioni di lire da dividersi con altri giocatori del Taranto e per avere in esecuzione di tale accordo il venerdì precedente la gara consegnato allo Sgarbossa la somma di lire 50 milioni in contanti con riserva di corrispondere la rimanente dopo la gara e per avere in Sgarbossa concordato a sua volta l'illecito con i compagni di squadra Chimenti, Bertarelli, Passe e Frappampina ai quali dopo la gara consegnava la somma di 9 milioni ciascuno».

L'indagine ha portato al rinvio a giudizio era stata facilitata dalla denuncia effettuata all'ufficio inchieste da Angelo Becchetti, allenatore del Taranto

n. s.

Questa la «rosa»

Questi i convocati dell'Udinese per il ritiro di Tarvisio.

Portieri: Brini Fabio del '57, Piaro Pasquale del '53, Abate Benjamino del '58.

Difensori: Barosi Marco del '62, Corino Luigi del '60, Edinho Nazareth del '58, Galparoli Dino del '57, Rossi Federico del '57, Biergaio Massimo del '61, Bonic Massimo del '57, Tesser Attilio del '58.

Centrocampisti: Criscimanni Antonino del '57, Colombo Angelo del '61, De Agostini Luigi del '61, Minto Paolo del '61, Pasa Daniele del '65, Tagliaferri Giampietro del '58.

Attaccanti: Barbadillo Geronimo del '54, Carnevale Andrea del '61, Fiviano del '61, Gregorio Paolo del '62, Santaniello Francesco del '58.

Da stamane i bianconeri di Vinicio sono in ritiro a Tarvisio

Udinese «formato Avellino» per un campionato tranquillo

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Un mistero accompagna l'Udinese che raggiunge stamane il ritiro di Tarvisio per preparare il campionato del dopo-Zico. Il «giallo», se vogliamo chiamarlo così, Franco Causio. La società sta facendo di tutto per convincerlo a restare a Udine e sopperire alla rosa della squadra.

Ma fino a ieri sera ha ricevuto alcuna risposta, né positiva né negativa. Vi anche detto che fra i meno convinti che l'ex bianconero è interista possa utile alla causa friulana c'è l'allenatore Luis Vinicio. Un particolare che potrebbe mandare all'aria qualsiasi trattativa.

Nella sede di del Colonnello la giornata di ieri è trascorsa in assoluto riservatezza, tra riunioni, frenetiche telefonate, scambi di opinioni. E' anche «saltato» il raduno iero e proprio, perché solo parte di giocatori ha raggiunto Udine. I due stranieri, ad esempio, sono rimasti bloccati in Sudamerica: problemi con i voli. Il brasiliano Edinho dovrebbe arrivare entro stasera e raggiungere subito Tarvisio. Per il peruviano Barbadillo, invece, le cose sono più complicate: è atteso solamente domenica.

Verso mezzogiorno, reduce dalle visite mediche, è comparso uno «nuovo», Angelo Colombo, anni, ex terzino del Monza rivelazione poleodoro (6) l'anno scorso ad Avellino. Lo accompagnava Antonino Criscimanni, anche lui per una stagione in Irpinia. Con Tagliaferri, Carnevale, Federico Rossi e Barbadillo stanno costituiscono la folta colonia di ex avellinesi.

«Così — dice Colombo — diranno più che è la Juventus la squadra con avellinesi. Scherzi a parte a noi farebbe piacere ripetere le imprese di Tacconi, Favero e dello stesso Vignola ora tornato a Verona. Per me un problema non sarà facile riconfermare quanto ho fatto i bianconeri: è stata una stagione eccezionale, venivo dalla serie B, nessuno mi conosceva».

Si profila un attacco formato da tutti ex avellinesi: nell'ordine, Barbadillo, Tagliaferri, Carnevale, Criscimanni e Colombo. L'allenatore Vinicio sentendo questa formazione ha sorriso: probabilmente ha già altre idee per la testa, sicuramente questi cinque elementi tutti insieme sarebbero difficilmente disciplinabili in campo poi, soprattutto, potrebbero sbilanciare troppo la squadra.

Risponde Colombo: «Bisognerà vedere come ci farà giocare il mister; ad Avellino ad esempio facevo anche il mediano, in pratica un jolly in grado di ricoprire tutti i ruoli. In ogni caso sono convinto che questa squadra ha qualcosa in più della formazione bianconera: in militavo l'anno scorso lotteremo solo per salvarci. Certo, maschera Zico, ma non siamo condannati a un campionato di sofferenza».

Franco Badolato

Abbonamenti del Torino

Il diritto di opzione riservato ai vecchi abbonati per il rinnovo degli abbonamenti di tribuna numerata per il prossimo del Torino scade sabato 20 luglio. Lo ha precisato ieri la segreteria della società granata, preoccupata di riportare i diritti dei «fedelissimi» prima di accomodarsi nuovi acquirenti.

Bersellini: «Il favorito resta ancora il Verona»

L'allenatore della Samp anticipa il campionato

DAL NOSTRO INVIATO

— Qualche giorno sull'Adriatico tra sabbiature, sole e mare, poi ritorno all'amato rifugio di Borgo Val di Taro: Bersellini è quasi pronto per riprendere il posto alla guida della Sampdoria, goderà gli ultimi spiccioli di festeggiamenti per i risultati della stagione cominciare a lavorare per la prossima.

«La mia squadra ha effettivamente fatto un grossissimo campionato — conferma il baffo ricciuto —. Ha giocato sempre alla grande con le grandi e le uniche difficoltà le ha avute con squadre meno forti. Se non sbaglio siamo stati gli unici a lasciare punti a Cremonese, Lazio e Udinese, le tre squadre che poi sono retrocesse. Addirittura il Torino ha ceduto su questa esperienza ha insegnato qualcosa: ne sapremo ripetersi contro i grandi e avremo imparato come comportarci contro le più deboli, allora potremo anche parlare di scudetto. Il nostro programma è quello di allestire una squadra che possa arrivare in alto e restarci il più a lungo possibile. Le avversarie forti sono molte, ma è un che sul rendimento di squadre incidono molti altri fattori, oltre quelli tecnici. Anche la fortuna».

I «fattori» cui allude Bersellini sono i problemi ambientamento, di amalgama. «Ci stati molti cambiamenti — spiega il tecnico —. *Anche il Verona che ha vinto, è normalmente chi vince cerca di cambiare il meno possibile, ha sostituito tre uomini. Bisognerà vedere rispetterà subito ad ingranare e invece accuserà qualche scompenso. Su parecchie squadre che, sulla carta, sono teoricamente forti, è lecito avere qualche dubbio, almeno per la fase iniziale».*

La Coppa Campioni

«L'Inter, almeno in teoria dovrebbe essere la seconda candidata al successo — continua Bersellini —, ha programmato la campagna acquisti per piazzare subito Con uomini il cui rendimento dovrebbe essere garantito. Però, per me, il favorito numero uno rimane il Verona. Se non altro per il fatto di essere detentore del titolo. Avrà il problema della Coppa dei Campioni, però, che in qualche modo finisce sempre per condizionare. Oltretutto è alla sua prima esperienza internazionale questa importante. Evidentemente lo stesso discorso per la Sampdoria impegnata nella Coppa delle Coppe».

Napoli e Fiorentina

Verona e Inter a tirare la volata, dunque, ma il gruppetto che segue si presenta tutt'altro che arrendevole. «Lasciando parte il Verona che ha vinto, le prime sei classificate dello scorso anno più o meno equivalevano — spiega Bersellini —. Tutte quante avevano le medesime possibilità di piazzarsi: il secondo e il sesto posto. Quest'anno aggiungerei Napoli e Fiorentina. E' vero che il salto dall'ottavo primo posto sarebbe decisamente lungo, per quanto riguarda il Napoli, ma Allodi ha preso giocatori molto importanti come Giordano, Pecci, Renica, Garella. La Fiorentina potrebbe trovare la quadratura giusta da un momento all'altro».

Comunque, per volta, non più Juventus grande favorita tutti gli altri ridotti a... sperare nelle sue disgrazie. «La Juve non ha sbagliato la campagna acquisti neppure quest'anno — afferma Bersellini —. Sono partiti alcuni giocatori forti e ha provveduto a sostituirli nel migliore dei modi possibili preoccupandosi, contemporaneamente, di ringiovanire i ranghi. Oltretutto ha mantenuto quei Platini che è l'elemento in grado di ribaltare ogni situazione».

E la sua ex squadra, il Torino? «Ha gente valida e sarà ancora fra le prime. Ha perso Serena ma ha dato tempo ai vari Comi e Mariani. Sabato ha ritrovato rinforzato un centrocampo che era già fra i più forti d'Italia. Vorrei, però, che i tifosi pensassero a quanto ha fatto il presidente Rossi: aveva promesso di portare il Torino in Europa nel giro di tre anni e c'è riuscito. Spendendo cifre che sono più vicine ai 20 che ai 15 miliardi. E' la fine del mondo. Dovrebbero fargli un monumento, ma non glielo hanno ancora fatto».

Giorgio Dell'Arti

Il giudizio di Cabrini sulla sua squadra rinnovata e sulla prossima stagione

«Anche Serena s'innamorerà della Juve»

«Cercheremo, aggiunge, di contagiare i nuovi con la nostra voglia di vincere» - Inter da battere, secondo il difensore bianconero

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO MARITTIMA — Il prossimo, per Cabrini, sarà il decimo campionato nella Juventus. L'8 ottobre Antonio compirà appena 28 anni ma è ormai un veterano con un medagliere che pochissimi possono vantare. E anche insieme con Scirea l'ultimo superstite del gruppo-Mundial che ha vinto prima Zoff poi Gentile e ora Tardelli e Rossi, in una Juventus formato europeo che ha esaurito un grande ciclo.

Sta per iniziare un altro oppure il vuoto lasciato da Tardelli, Rossi e Boniek rallenterà il processo di ricambio e ridimensionerà, per almeno una stagione, le ambizioni del club italiano più prestigioso?

«Da quando a Torino non c'è mai stato un rinnovamento radicale. Il cambio non è mai traumatico, anche perché i nuovi vengono inseriti poco alla volta. Ogni anno inizia una nuova favola con un potenziale tutto da scoprire», risponde Cabrini.

Dopo lo straordinario in Messico, niente vacanze estive che ha preferito quelle *«alle Bahamas»*, accanto alla piccola Martina e alla moglie Consuelo sulla costa romagnola. Tra una settimana sarà pronto per ricominciare a dar la caccia allo scudetto che per inseguire la Coppa dei Campioni, era stato un po' trascurato con il peggior pazzamento della gestione Trapattoni. Questa Juventus rivoluzionata è competitiva in campo nazionale e internazionale?

«L'importante è partire bene in campionato — osserva Cabrini — In Coppa non si possono fare calcoli. Il Verona, ad esempio, ha un undici leggera sulla. Il Pisa ha cambiato è rimasto e, secondo inferiore ai giallobl potrebbe combinare loro qualche bello scherzo. E siamo solo al primo turno. La Juventus, in Europa e anche per la Coppa Intercontinentale, è tutta da verificare».

— Quali dunque, le principali incognite?

«L'esperienza non è una qualità innata, ma in si qualsiasi Campioni come Tardelli, Boniek e Rossi sono difficili rimpiazzare. Tuttavia la società operato ottimamente sul mercato ingaggiando pedine di valore che in altre squadre non avranno espresso il meglio. Le doti non mancano e c'è la voglia di vincere. E noi, che non accettiamo di perdere le amichevoli, cercheremo contagiarli. Sulla carta la Juventus dovrebbe forte».

— Come giudica i nuovi acquisti?

«Laudrup è un fuoriclasse, un talento naturale che nella sua Nazionale abbandonare. A Roma, nella Lazio, non ha trovato l'ambiente ideale, non per mancanza di carattere ma stimoli. E' arrivato per lui, il momento di esplodere. Serena è una delle ultime punte sopravvissute nel calcio italiano. Può sfruttare massimo i trascorsi ed è qualificato al nostro gioco. Il attaccamento al Torino non sarà una remora, conserverà sempre un ricordo del breve periodo in maglia granata ma potrà innamorarsi della Juventus. La vita è fatta di queste cose».

— In che misura Paolone potrà fare le veci di Briaschi?

«Briaschi sarà pronto in autunno e risulterà il nostro miglior acquisto. Paolone, un tipo alla Serena nel gioco aereo ma più rapido e agile, sarà utile. Come Mauro, che quando è in giornata diventa irresistibile e se troverà continuità di rendimento potrà essere l'arma Casiraghi».

— E Mantredonia chi il successore?

«Lionello non è più un ragazzino. Conosce tutto del calcio. Ha grinta, può fare il marcatore, il centrocampista o il libero. Ha niente da imparare, solo traguardi da raggiungere. Ma non dimentichiamo e Pin. Il primo ha davanti a sé una brillante carriera. Ha mezz'ala, il secondo giocava con me nella Primavera ed è altrettanto valido. Insomma, è una Juventus che c'è rifatta il guardaroba, ringiovanendo il suo look per stare al passo con i tempi».

— Proprio il collettivo è stata la forza del Verona-scudetto. La squadra di Bagnoli può ripetersi anche senza Faina, Garella e Marangon?

«Ha molti stimoli e un potenziale infatto grazie agli innesti Vignola, Veras e Giuliani. Ma la più forte, la squadra battere, è l'Inter».

Bruno Bernardi

Nel ritiro del Napoli Bagni mette mani avanti nei riguardi del compagno Pecci

Bianchi, l'allenatore che parla piace a tutti

**SPIAZZO — «Per me è Rocco del italiano». *Per Paolo Marino dubbi. E' pronto a scommettere sul futuro Bianchi.*

«Abbiamo scelto l'uomo giusto per una città ed una squadra come questa partecipera — aggiunge il manager che non avuto un ruolo secondario nella scelta dell'allenatore — Bianchi è uomo di spogliatoio come pochi. Onesto, sincero, leale. Al primo impatto può dare l'idea di un personaggio scontroso sappiate quanto somiglia a Rocco nel dialogo con i giocatori. Dà motivazioni a tutti ed ogni particolare: il perché di determinati esercizi, il perché uno va in panchina e addirittura in tribuna...»

Marino sponsorizzato Bianchi. «Con cognizione di causa», conclude il d.g. azzurro i giocatori? Quale idea dopo il primo impatto, dopo i primi giorni di lavoro assieme? La parola a capitan Bruscolotti. Beppe ha assistito a un e proprio veloce di trainer sulla panchina ra. Pensate: negli ultimi undici anni ben quattordici tecsi sono succeduti alla guida del Napoli.

Allodi, quasi a voler far comprendere un'altra inversione di tendenza, ha precisato. «Dovessi decidere di esonerare Bianchi, andrei via con lui. Io non ho mai mercato un allenatore durante carriera».

Allora, Beppe, resisterà su una panchina tanto bollente? «Mi piace la sua chiarezza. Per noi giocatori è una garanzia. Lavoreremo tranquillamente alla ricerca dei risultati che i tifosi attendono. Qui non si può più rinviare, bisogna arrivare a qualcosa di concreto. Bianchi lo sa bene. impostato il lavoro nel migliore dei modi».

*Napoli c'è chi non ha ancora dimenticato Marchesi. Ferrario era un suo pupillo. Moreno, quando seppe che la società era intenzionata a mandar anzitempo via Marchesi, stava per sbattere la porta in faccia al Napoli. «Mai sentito un allenatore parlare — dice l'eclettico difensore —, motiva tutto. Sul piano dialogo con la squadra vedo simile a Marchesi». *Oh fa Celestini, turbato da un eventuale arrivo di De Napoli, «creatura». Bianchi «E' molto preparato. Prima lavoravo come un mulo senza sapere il perché. Oggi tutto di ogni mio movimento. E' allenatore Napoli, non c'è che dire».*

«Escluso Lorenzo, mi stanno bene tutti», dice Giordano. applaude: «Bianchi come tutti i tecnici usciti dal supercorso è preparato. Parla molto. E pensare che mi avevano che uno ta-citurno...».

«Bianchi? — *afferma Pecci* — Un trainer che parla, si fa capire, è sempre gradito. Per noi atleti però il lavoro è sempre duro, con lui o con un altro tecnico. Gli allenatori sono come il caffè: durante la preparazione hanno sempre lo stesso sapore».

Come si potrà notare Bianchi ha superato a pieni voti il primo esame-squadra. Più duro il lavoro dei giornalisti. Parli due ore mai e sempre alla fine avere appunti per poter scrivere al massimo una didascalia. Lui, quasi a giustificarsi, dice «Ragazzi, cosa volete che dica? Non sono tipo dichiarazioni esplosive, né tanto meno mi invento cose sconvolgenti. Voi avete bisogno di fare i titoli, noi di tranquilli. Pensate un po'».

Motivo per creare una discussione ma il gioco aspettare il primo responso del campo. L'ho invece fornito Bagni interrogato sul centrocampo del Napoli, il cautelativo «Io ripeto: «De Napoli non serve Celestini e Buriani, lo comunque non intendo cambiare la mia posizione campo. C'è Pecci bene, può benissimo giocare mezzi più in avanti».

Michele Gibelli

Intervento anche per la Quintavalla

Baresi operato ieri a Pavia

PAVIA — Il capitano del Milan Franco Baresi è stato operato ieri mattina al Centro di traumatologia dello sport del policlinico «San Matteo» di dall'équipe diretta dal prof. Mario Bonì. Gli è stato asportato il menisco mediale del ginocchio sinistro, lesionato durante la seconda finale di Coppa Italia con la Sampdoria a Genova.

L'intervento è perfettamente riuscito. tra qualche giorno lascerà la clinica per completare la vacanza a Forte dei Marmi ed incominciare la rieducazione dell'arto a Vipiteno dove il Milan si ritirerà in ritiro dal 31 luglio.

Il libero del Milan dovrebbe poter ricominciare gli allenamenti tra un mese. «Sono sereno e fiducioso — ha detto il giocatore — Hateley dopo un mese era già in campo, io vorrei rientrare per la prima partita di campionato, probabilmente quindi salterò solo la Coppa Italia».

Al Centro di traumatologia dello sport ieri, prima di Baresi, è stato operato, pure di menisco, anche lo ginnellotista Fausto Quintavalla.

Squadra rinforzata per un tranquillo campionato di B

Cesena, per non soffrire

CESENA — «*Per due anni consecutivi abbiamo rischiato di retrocedere in C1. Quest'anno abbiamo cercato di operare con tempestività e molto realismo: abbiamo rinforzato i punti deboli ed io salirò l'inizio del campionato con la certezza che, quanto meno, la nostra squadra non farà soffrire i tifosi*». Così il presidente Lugaresi che, costretto a letto da sera non ha potuto presenziare al raduno del Cesena '85-'86, in partenza per il ritiro di Calalzo.

Ed ha poi proseguito «*E' un campionato difficile, tuttavia, confermato l'allenatore Buffoni e l'intelaiatura base della vecchia formazione, credo che la società abbia allestito una squadra in grado di farsi valere*».

In effetti l'organico che Lugaresi consegna a Buffoni, appare più credibile di quanto non lo fosse nell'ultimo campionato con una difesa un troppo allegra e un attacco spesso evanescente.

Mai alla mancanza di quel difensore centrale che Spinosi non era riuscito a colmare si è ovviato con l'acquisto di Bogoni dall'Ascoli: con Cutone avrà il compito di bloccare le punte avversarie. Terzino di fascia sono Leoni che, essendo mancino, si alternerà certamente in tale con il acquisto Pancheri. Quest'ultimo sarà il jolly difensivo e potrebbe essere l'alternativa a Nardi che, rientrato dal prestito dal Treviso, sarà chiamato a gestire con ogni probabilità il posto lasciato da Cravero, rientrato a Torino.

Tra i pali Borin ha preso il posto di Rampulla in parte si faceva preferire a quest'ultimo per la maggior continuità di prestazioni, il centrocampo, imperniato su Sala, Barnguin, Barozzi e Angelini è già sperimentato. Per avviare alla evanescenza dell'attacco, il Cesena ha acquistato l'ariano Cibellini da affiancare al giovane Agostini.

Erio De Treis

Piras rompe il Genoa

GENOVA — Rottura delle trattative tra il Genoa e il centravanti Piras, che in società vantabile ha acquistato nei giorni scorsi dal Cagliari: le due parti si sono trovate in disaccordo sulla cifra degli emolumenti.

Piras ha chiesto al presidente Aldo Spinelli e all'amministratore delegato del Genoa Sandro Mazzola un consistente aumento della cifra che ha percepito l'anno scorso (200 milioni netti l'anno, contro i 130 milioni netti ricevuti a Cagliari), ma il Genoa non ha accettato la richiesta.

Ieri pomeriggio, quindi, Piras è tornato a Cagliari.

TOUR Finite le montagne dei Pirenei senza danni per il francese

Hinault supera l'ultimo esame

Roche gli ha portato via l'30" nella prima semitappa dell'Aubisque, ma il leader non ha problemi - Nella seconda frazione successo di Regis Simon - Visentini perde

PAU — Superata la *défaillance* del Tourmalet, Hinault può ormai dormire sonni tranquilli. Salvo imprevisti (le cadute sono sempre in agguato e lui stesso ne ha avuto conferma a St-Etienne), il francese ha la corsa in tasca. La doppia scalata all'Aubisque, in una giornata calda ma ventilata, adatta quindi alla leggera bronchite della Maglia gialla, non ha provocato danni. L'attacco di Roche, nella frazione del mattino, tutta in salita, ha fruttato all'irlandese solo 1'30" sul *leader* della classifica del Tour e la speranza di poter superare eventualmente LeMond per il secondo posto. L'attacco dello spagnolo Pino nella discesa dell'Aubisque, nella frazione pomeridiana, non ha reso al ciclista iberico nemmeno la vittoria della semitappa; raggiunto infatti il francese Regis Simon, a 4 km dalla conclusione, è stato battuto in volata. La fuga a due non ha preoccupato Hinault.

L'Aubisque è stato affrontato per la seconda volta ad un ritmo... cicloturistico, senza bagliore d'interesse soltanto verso il culmine, per la volata del Gran Premio della Montagna. Kelly, dopo 1'07", ha battuto gl'inseguitori com'era accaduto in mattinata; l'irlandese deve mangiarsi le dita per le due occasioni perdute. In ogni caso egli avrà disputato il suo Tour più bello e riuscirà ad aggiudicarsi una tappa prima della fine. Visentini è arrivato col gruppo di Hinault nel pomeriggio, ma in ritardo di oltre 8 minuti nella mattinata. Il vincitore Regis è uno dei tre fratelli ciclisti che corrono nelle squadre francesi: il più noto è Pascal. L'altro, Jean, non ha alcuna relazione.

Nella tappa del mattino, breve ma insidiosa, Roche, caricato dal direttore sportivo Geminiani, ha mantenuto le promesse. La frazione è stata abbastanza veloce, ma senza fino ai piedi Soulor, quando l'irlandese ha attaccato a fondo mancavano 18 km al traguardo posto al culmine dell'Aubisque. Roche è partito con un paio di secchi scatti: nessuno è stato in grado di seguirlo, nemmeno il suo avversario diretto, LeMond.

Hinault aveva spesso vicino il colombiano Herrera che lo assisteva meglio... di un gregario. Fino all'ultimo chilometro, quando aumentavano l'andatura Kelly (sorprendentemente secondo a 1'07") che arrivava con qualche lunghezza su Wellens, Herrera, Anderson, Delgado e LeMond, l'ultimo del gruppetto a 1'10". Da questo gruppetto dal quale si era Hinault in leggera difficoltà, o comunque di quel che aveva fatto. Bernard Roche era di 1'30": il suo vantaggio in classifica scendeva a 3'30".

Superato dunque l'ultimo ostacolo, Hinault ha vinto il Tour? E perché è riuscito a seguire Roche? lo sforzo del giorno precedente? Non doveva lamentarsi stato... sacrificato a Hinault. Dai che Roche, portando a conclusione un successo un lungo attacco, ha dimostrato di più forte lui. Certi interrogativi è lecito porseli le dimensioni al vittimismo di LeMond a per svalorizzare successo (se verrà, come ormai sembra certo) che Hinault s'è meritato superando anche la sfortuna (la brutta caduta con la frattura setto nasale e lieve trombosi). Oltre, beninteso, la risaputa allergia alle alte vette. Oggi si arriva a Bordeaux.

Carlo Valeri

PRIMA SEMITAPPA: 1. Roche (Irl) che compie i km 62,500 in 1h39'19", media 31,716; 2. Kelly (Irl) a 1'03"; 3. Wellens (Bel) a 1'07"; 4. Herrera (Col) a 1'15"; 5. Anderson (Aus); 6. Delgado (Spa); 7. LeMond (Usa); 8. Hinault (Fra) a 1'30"; 9. (Svi); 10. Rutlimann (Id.) a 1'56".

SECONDA FRAZIONE (Laruns-Pau): 1. S. Regis (Fra), compie i km 1.500 alla media di 35,065; 2. Pino (Spa); 3. Kelly a 1'07"; 4. Van Der Poel (Ola); 5. Roche; 6. LeMond; 7. Anderson; 8. Schepers (Bel); 9. Ruiz Cabestany (Spa); 10. Gaston (Id.); 23. Visentini s.t.

Classifica: 1. Hinault in 56h31'16"; 2. LeMond a 2'13"; 3. Roche a 3'30"; 4. Kelly a 5'55"; 5. Anderson a 7'16"; 7. Delgado a 8'06"; 7. Herrera a 8'30"; 8. Parra a 9'51"; 9. Chozas a 11'08"; 10. Zoetemelk a 11'56"; 38. Visentini a 38'05".

Mondiale 1500 allo sprint

Nizza. le arrivo fra Cram e Aouita alla gara che ha fatto segnare il mo del 1500

Cram ha fatto piangere Aouita per quattro centesimi di secondo

Il fatto straordinario della gara che l'altra sera, nel corso del Nikaia Grand Prix di Nizza ha fatto crollare «muri» dell'atletica leggera, quello dei 3'30" metri, non è paradossalmente quello tecnico. Anche si è trattato prova o più alto livello mai disputata sulla distanza, ciò che colpito, ha lo spettacolo sportivo affascinante è stato il duello che ha portato i due protagonisti a battere record. Un ultimo giro pista dopo restare nella memoria, vibrante, incerto, quasi drammatico.

Steve Cram tanto 3'29"67. E passando primo sul traguardo con quattro centesimi di vantaggio su Aouita (3'29"71) ha tolto al rivale spietatamente tutto: successo, il primato diale, possibilità entrare nella storia della specialità a caratteri indelebili così Il cecoslovacco Jungwirth che era stato, nel 1957, l'uomo che aveva infranto la barriera dei 3'40".

Il marocchino Aouita, nel linguaggio misto che è arabo, francese e toscano masticato (com'è noto risiede da tempo a Siena ed il suo «manager» è italiano) ha imprecato e pianto. Ha accusato lo spagnolo Gonzales, terzo al traguardo, di averlo ostacolato a 500 metri dalla fine. «Altrimenti avrei vinto». In effetti la sua progressione. Il scatto potevano piano di Cram, partito prevedibilmente distanza, vista le caratteristiche dell'inglese. «purosangue» lunga falcata. Ma il distacco, almeno tre lunghezze all'imbocco del rettilineo d'arrivo veramente incolmabile.

Aouita è riuscita a mettere un piede davanti biondo britannico. corpo però era indietro, seppure commovente Said fosse buttato a peso morto sulla fotocellula traguardo. «Mi ritiro presto, questo record deve essere — ha detto il marocchino — anche se chi mi ha battuto è un campione».

L'impresa Steve Cram, pentiquattro anni e a Gateshead, campione del mondo e d'Europa dei 1500, secondo alle ultime Olimpiadi dietro al connazionale il record comunque è stato strappato Ovett: 3'30"77), anche ovviamente ricordi tecnici ed agonistici di assoluta rilievo.

La gara è stato condotta nella parte iniziale dal senegalese Niang dal sudanese Khalifa, due «lepri» di ripetto, mentre i protagonisti se ne rimasti nell'ombra. Mezzo pista a ottimo poi colo piuttosto penoso (circa 2 secondi sulla tabella marcia) agli m. Quindi recupero e 1200 lo scatto, il cambio di ritmo Cram che ha Aouita, intruppato al quinto posto. L'inglese ha percorso il giro conclusivo in 53"4 e gli ultimi 200 in 26"5. Il marocchino ha recuperato quasi sei metri che erano di svantaggio. Purtroppo per lui, quasi. C'era anche l'italiano Moi quella corsa da favola. Ultimo in 3'41"26. A certi livelli non si può improvvisare.

c. ch.

SCHERMA Soltanto quinta la squadra di fioretto femminile ai mondiali

La Vaccaroni non basta per vincere

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — *Dopo le soddisfazioni dei giorni scorsi, una giornata negativa per il nostro scherma. Così com'era successo nella prova individuale, anche nella gara a squadre le ragazze italiane sono state brave come i maschi e hanno ceduto il titolo avversarie valide nella circostanza ma non tuttavia probabilmente non di levatura superiore.*

Sono state così le tedesche dell'Ovest, le quali hanno battuto per 9-5 le ungheresi, a aggiudicare il titolo in possesso delle italiane. bronzo è invece andato all'Unione Sovietica che è imposto alla Polonia risultato 8-7. Decisivo per le azzurre, incapaci recuperare delle avversarie nonostante l'apporto, tutto sommato sfavorevole di Dorina Vaccaroni formata finalmente in pedana, è stato l'incontro iniziale in sovietiche.

Dopo disastroso esordio (0-5 contro la Votchakinzi, Vaccaroni rifatta dando dell'ex campionessa olimpica Sidorova, liquidata per 5-1. Due battute d'arresto rimediate però dalla Traversa, una Gandolfi e un'altra dalla stessa Vaccaroni hanno stroncato le nostre possibilità rilanciando le avversarie.

Dopo aver per 5-5 la Francia, le azzurre si sono quindi viste opporre alle fiesche orientali per un pianamento e conclusione: 9-7 conclusivo si ha così tito acciuffare faticoso quinto posto, battino ben magro rispetto all'oro di Vienna e a quello Los Angeles.

Da sottolineare un comico rivolto dell'ultimo sostenuto dalla Vaccaroni contro la sovietica Sobolieva, un confronto teso, atteso anche perché praticamente decisivo e quindi molto sentito dalle due atlete che, ad un punto, essendosi reciprocamente toccate le maschere con la punta del fioretto in segno di stima ma inconsciamente non con propositi bellicosi, sono state ammonite dall'arbitro tedesco Mueller «per brutalità».

Cattive notizie anche dal fronte degli spadisti. Manzi, vincitore della Coppa del Mondo di quest'anno, Mazzoni, e l'esordiente cellese Bandazzo non sono infatti riusciti a superare secondo turno eliminatorio. L'Italia affida ora al solo Cuomo, un forte atleta napoletano, le proprie esigue possibilità medaglia.

Stanno frattanto migliorando le condizioni del francese Philip Conscience, il fiorettista trafitto martedì all'inguine una stoccata del polacco Zych e trasportato in fin vita all'ospedale a causa di una ferita che interessato vescica e vena iliaca. Dopo un intervento operatorio durato quasi due ore nel corso del quale tre équipe di chirurghi hanno dovuto procedere a un delicatissimo lavoro natura... per bloccare una violenta emorragia, lo sfortunato atleta parigino stato dichiarato fuori pericolo. I sanitari hanno tuttavia preferito mantenere riservata prognosi a gravità delle sue condizioni.

Nel pomeriggio, Conscience è andato ulteriormente migliorando al punto che deciso di trasferirlo dalla sala di rianimazione nella quale trovava in una comune. Se non sopraggiungeranno complicazioni, imprevedibili al momento, il francese dunque la carica. C'è da credere tuttavia che non altrettanto velocemente si placheranno le polemiche per la sicurezza degli atleti.

Pier Carlo Alfonsetti

Sotto lame, tute e maschere

ROMA — grave ferita di cui è rimasto vittima il francese Philip Consciance a Barcellona, ha riproposto problema della degli atleti, già sollevato tre anni fa con la morte di Smirnov. Il sovietico, durante un assalto con il tedesco Behr, fu trafitto ad un occhio dalla lama spezzata dell'avversario che lacerato la maschera.

«Già prima mortale di Smirnov, esattamente nel 1980 — ha ricordato vice presidente della Federscherma ing. Sidney Romeo — lanciai l'allarme sul pericolo che correvano gli atleti». L'ing. Romeo, con il concorso del Coni e della Federazione, l'aiuto del prof. Bettinelli dell'Università di Roma, si è dedicato ad una serie di studi per offrire indicazioni tecniche ai fabbricanti del materiale sportivo.

Sono trascorsi anni, ma ancora non si è fatto nulla concreto come dimostra l'incidente a Barcellona. «E' vero — ha replicato l'ing. Romeo — in Spagna è il paragliato le stesse lame del passato, ma è facile accorciare un piano che richiede i necessari tempi tecnici. A maggio si sono conclusi i lavori di una commissione di cui ero presidente, con la partecipazione di costruttori provenienti da varie parti del mondo che hanno avuto le indicazioni per la fabbricazione dei materiali. Ma ci sono ancora seri ostacoli da rimuovere. Per le maschere più sicure, siamo sulla strada buona. Esistono invece difficoltà nel reperimento di acciaio speciale per le armi. Ne ho parlato a Barcellona anche con il presidente Federazione Internazionale. E' di grande importanza anche il tessuto della casacca che dovrebbe fabbricato in modo da offrire la resistenza un colpo che viaggia con la velocità di 8 al secondo e che all'impatto pesa kg. In Italia abbiamo apparecchi per simili esperimenti che invece vengono condotti su larga scala all'Istituto Textile di Lione, in Francia».

Oggi in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 22,45 - 23,15: da Bassano del Grappa. Omnium su pista.

Scherma — 23,15 - 23,40: da Barcellona, campionati mondiali.

RAI 3

Ciclismo — Ore 13,45 - 16,45: Tour de France, tappa Pau-Bordeaux.

MONTECARLO

Ginnastica — Ore 23: Roma, Gran galà artistica.

Ciclismo — 23: Tour France.

NOTIZIE FLASH

● **Il pugile** sudcoreano Kwon Sun-Chon ha conservato il titolo mondiale dei (versione Ibf) battendo punti in 15 riprese il connazionale Chong Chong-Kwan, ieri sul ring di Masan.

■ **Sul ring** di Bangkok il pugile thailandese Khaosai Galaxy ha conservato il titolo mondiale versione Wba, battendo il venezuelano Rafael Orono per k.o.t.

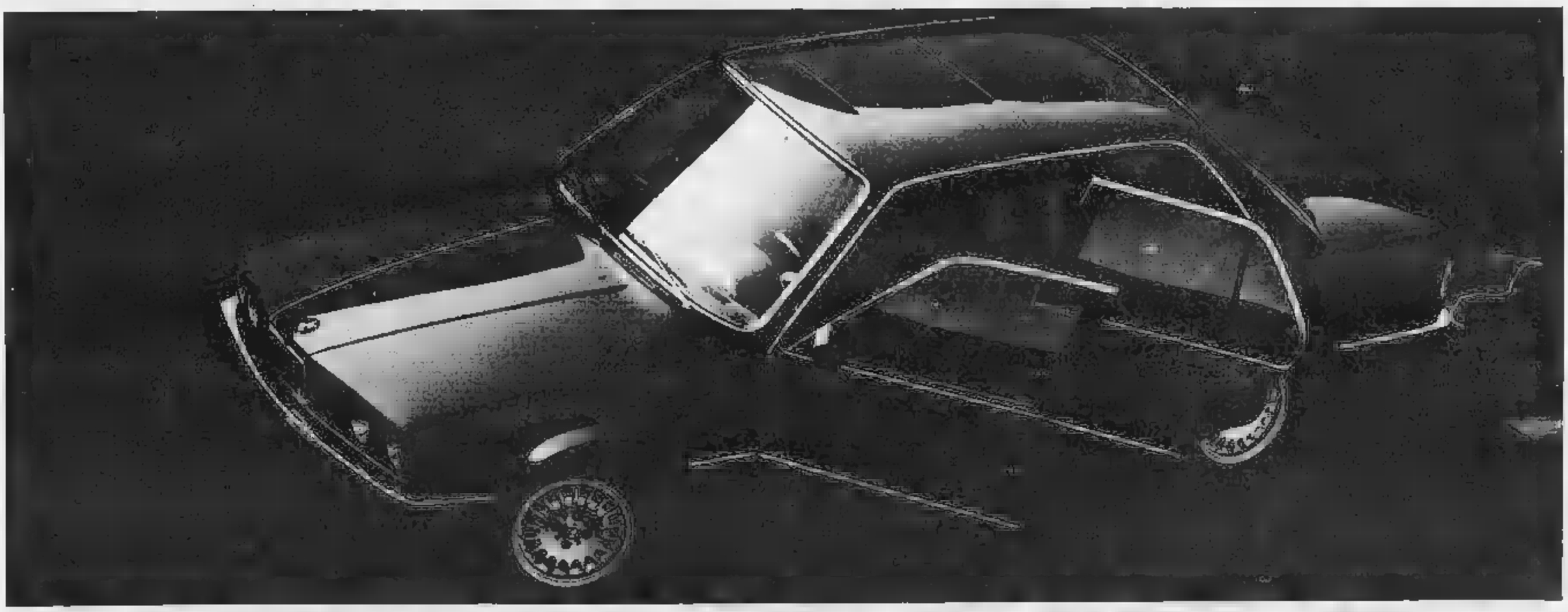
■ **Il mondiale** dei pesi medi junior Wba tra Mike McCallum e David Braxton, programmato per domenica luglio a Giardini Naxos, in Sicilia, è annullato per il rifiuto dello sfidante a combattere in Italia.

● **Holmes-Spinks**, per il titolo mondiale dei pesi massimi, versione Ibf, si svolgerà a Las Ve sabato 21 settembre.

■ **Il pilota** Mansell, Williams, rimasto il 7 luglio nelle prove del G.P. Francia, quasi certamente potrà ripresentarsi in gara domenica a Silverstone nel G.P. d'Inghilterra.

● **Il tennista** Guillermo Vilas ha battuto per 6-1, 6-3 il francese Tulasne, nel primo turno del torneo Washington, dotato di 200 mila dollari premi.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Dario Mascarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Dematteis, Giovanni Peradotto
Direttore Generale: Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Taurini 1099, Roma; Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Strada Uscite 35, Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31/81 (PS)
CERTIFICATO N. 739 DEL 6-12-1984



Per un duplice motivo di qualità: BMW 316.

Il nuovo del nome, l'ultimo in fatto di tecnica.

Quando si punta più in alto, quando si inizia a guardare oltre le soluzioni scontate, resta più logica una BMW.
Ci si rende conto che non è affatto più costoso viaggiare in un'auto così personale. Basta citare la 316, una vettura che riassume tutta l'immagine, la qualità ed il valore nel tempo di una marca esclusiva.

Per essere sempre all'avanguardia. Soprattutto in fatto di tecnica.
il carburatore elettronico.

Con il sistema di alimentazione, indica offrire, un'auto sua ad esempio, l'elettronica. In questo senso, la tecnica raffinata 316 offre una serie di possibilità inaccessibili ai sistemi meccanici i consumi ridotti, interruzione dell'afflusso carburante (Cut-off), regolazione automatica del minimo.
E inoltre, maggiore comfort di marcia, miglior avviamento a freddo, nessun arricchimento della miscela durante il riscaldamento del motore. Il carburatore elettronico, infatti, favorisce un dosaggio più preciso della miscela, e quindi un risparmio d'energia, conseguente riduzione tasso d'inquinamento.
Ciò è ancora più condizioni più critiche per tecnica convenzionale: ad esempio, nel traffico fase di riscaldamento.

BMW 316: indubbiamente superiore alle altre vetture di pari cilindrata.
Ma non nel prezzo.

Scegliendo una BMW 316 vi assicurate i vantaggi di un motore e di un assetto eccezionali, esemplare sistema di integrato di carrozzeria strutturalmente robustissima.
pochi chilometri e vi rendete conto che esigenti, in fatto di automobili, è molto appagante.
Ve lo confermeranno il senso di sicurezza, garantito dalla tenuta strada efficacia freni, l'ergonomia e la funzionalità del posto di guida e del cockpit, l'interno di classe superiore.
La esigenza, poi, apparirà lungimirante in caso di rivendita: perché una conserva il valore tecnologico anche dopo anni.
Il Concessionario BMW è a vostra disposizione per una prova su strada e per illustrarvi i vantaggi del Leasing esclusiva garanzia triennale BEST.

BMW 316 (a due e quattro porte)	
Potenza DIN (CV/kW)	90/66
Cilindri/cilindrata (cc)	4/1766
Velocità massima km/h	178
Accelerazione 0-100 km/h (s)	12,2
Consumo (l/100 km, norma ECE)	
a 90 km/h	6,0
a 120 km/h	7,9
ciclo urbano	9,6

Prezzo a partire da
L. 15.850.000
franco Concessionario, IVA inclusa.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Francia in stabile recente panoramica 3 camere grande cucinina servizi ripostiglio. Mediotorri 306 183

CORSO Giambone libero ottimo e piccolo palazzo 3 camere cucina balconi L. 80 milioni. Grimaldi 506 464.

CORSO Cesare libero 3 camere servizio cucinino bagno L. 38 milioni. Gli Immobiliari 328 0421

Monte Grappa adiacenze ampia 3 camere bagno cucinino servizi. 80 milioni. Grimaldi 506 917.

CORSO Palermo vicolo elegante libero ampio cucinino bagno ottimo. Tel 817 75 67

CORSO Vecchiano libero 3 camere tinello cucinino nuovo bagno ristrutturato L. 55 milioni. Studio RO 535 211 - 535 711.

CORSO Racconigi adiacenze libero bassa casa 3 camere cucina servizi da L. 34 milioni. Grimaldi 506 917.

CORSO Racconigi libero ottimo uso ufficio ingresso 3 camere tinello angolo cottura servizi. Grimaldi tel. 716 565

CORSO S. Maurizio libero 3 camere cucinino servizi cantina, mutuo 10 anni Ariagest 696

CORSO Sebastopoli ottimo libero ingresso 2 camere cucina bagno terzo pavimento L. 61 milioni. Fiaip 506 661

CORSO grande parco uso recente 2 camere ingresso libero cucinino bagno L. 43 milioni. Tel 817 75 67

CORSO ottimo libero cucinino bagno L. 38 milioni. Gli Immobiliari 328 0421

Monte Grappa adiacenze ampia 3 camere bagno cucina servizi. 80 milioni. Grimaldi 506 917.

CORSO Palermo vicolo elegante libero ampio cucinino bagno ottimo. Tel 817 75 67

CORSO Racchiera libero 3 camere tinello cucinino nuovo bagno ristrutturato L. 55 milioni. Studio RO 535 211 - 535 711.

CORSO Racconigi adiacenze libero bassa casa 3 camere cucina servizi da L. 34 milioni. Grimaldi 506 917.

CORSO Racconigi libero ottimo uso ufficio ingresso 3 camere tinello angolo cottura servizi. Grimaldi tel. 716 565

CORSO S. Maurizio libero 3 camere cucinino servizi cantina, mutuo 10 anni Ariagest 696

CORSO Sebastopoli ottimo libero ingresso 2 camere cucina bagno terzo pavimento L. 61 milioni. Fiaip 506 661

CORSO grande parco uso recente 2 camere ingresso libero cucinino bagno L. 43 milioni. Tel 817 75 67

CORSO ottimo libero cucinino bagno L. 38 milioni. Gli Immobiliari 328 0421

CORSO DI CERCELLI

CROCETTA

CROCETTA

CROCETTA
via Pigafetta 14
alloggi anche liberi
2-3 camere, cucina servizi, ripostiglio, libero con preavviso opportunità
Commercialissimi negozi. Personale in loco. Affaire 518.000

CROCETTA

BORGO

EUROCASE

EUROCASE

LIBERO CENTRO

EUROCASE

EUROCASE

PAOLA E BERTINETTO

CROCETTA

CROCETTA

PAOLA E BERTINETTO

EUROCASE

EUROCASE

EUROCASE

Si susseguono gli incontri fra i responsabili dei vari partiti

Novi, socialisti e psdi indecisi su giunta a cinque o di sinistra

Il pci ha rinunciato all'incarico di sindaco a favore del psi - Altrettanto ha fatto la dc

NOVI LIGURE — Malgrado un accordo di [illegible] raggiunto da dc, psi, psdi, pri e pli per dare vita ad una giunta pentapartitica a guida socialista, psi e psdi continuano a trattare anche con il pci per una maggio[illegible] sinistra. «Con la volontà politica molto chiara di ricostruire la giunta di sinistra», dice, parlando dell'area socialista, il segretario [illegible] del pci Rocco Mullere. Una volontà che nella riunione di martedì sera, indicata [illegible] vigilia come determinante, non ha impedito a [illegible] e socialdemocratici di non accettare, in cambio del sindaco, [illegible] mutare alcune competenze degli assessori.

«Rimonomento nella continuità». E [illegible] slogan socialista trattando con il pci, il che significa continuare la giunta di sinistra, mantenere gli assessori della passata legislatura (urbanistica, lavori pubblici e sport) e cambiare il sindaco; non più comunista ma socialista. [illegible] il candidato già pronto a ricoprire [illegible] carica, Mario Angeli, vicesindaco uscente.

[illegible] il segretario novese [illegible] psi Vincenzo Daglio, che nella passata legislatura era assessore all'Urbanistica e [illegible] ha [illegible] voluto essere candidato. «Con il pci noi socialisti (psi e psdi, ndr) siamo d'accordo sulla ripartizione dei posti nell'organigramma — sindaco socialista e tre assessori all'area socialista, cinque assessori al pci — ma chiediamo anche la conferma delle deleghe che avevamo prima, lavori pubblici, urbanistica e sport, richiesta che i comunisti non hanno accettato. Ci rivedremo mercoledì, prossimo».

«Ci sono difficoltà sull'organigramma», ammette [illegible] co Mullere. E aggiunge: «Va bene cedere, dopo [illegible] anni, il posto [illegible] sindaco, vogliamo però avere, rappresentando il 40 per cento dell'elettorato novese, un ruolo importante all'interno della giunta, quindi chiediamo assessorati determinanti [illegible] quelli per la gestione del territorio. Sono convinto che [illegible] possibile superare le difficoltà, occorre però buona volontà e disponibilità [illegible] parte di tutti, superiamo le discriminazioni anche i socialisti».

Rocco Mullere non [illegible] da comunque le difficoltà «anche perché io dc, per entrare in maggioranza e cacciare noi, [illegible] "svenduto". Esamineremo le proposte socialiste, quindi mercoledì ci rivedremo e vedrà come [illegible] cose finiranno. Non [illegible] deve dimenticare che i comunisti [illegible] disponibili a cedere l'incarico da sindaco ricoperto ininterrottamente dalla fine della guerra».

Da parte loro i socialisti si fanno certamente forti della disponibilità dimostrata dalle altre forze [illegible] pentapartito. Dice Daglio: «Non abbiamo avuto difficoltà da parte del pentapartito, se chiediamo, per proseguire la maggioranza [illegible] sinistra, [illegible] non modificare le deleghe degli assessori è per avere [illegible] sicurezza che proseguirà quel tipo [illegible] politica iniziata e per avere garanzie anche che il programma non resterà sui punti più importanti, [illegible] discorso scritto e [illegible] realizzato».

Intanto, però, il susseguirsi [illegible] incontri senza soluzioni ritarda sempre più la formazione della giunta che deve affrontare i molti problemi sul tappeto.

Vi[illegible] Marchiaro

I risultati della maturità al liceo scientifico

Studenti tutti promossi in tre sezioni del Galilei

Nelle rimanenti due sono stati respinti - Pochi i 60/60

ALESSANDRIA — *Risultati positivi al Liceo scientifico «Galileo Galilei» dove tutti i maturandi delle sezioni A, D e E sono stati promossi, anche se con votazioni non troppo alte; due respinti nelle sezioni B, C e F, ma con alcuni 60/60.*

A Tiziana Arnano (60/60) abbiamo chiesto un giudizio sull'esame [illegible] maturità. Dice: «Una prova certamente impegnativa, abbastanza difficile, [illegible] oserei dire anche inutile: sapendo quali sono le materie preparate si finisce [illegible] preparare bene solo quelle, trascurando [illegible] altre, quindi non è [illegible] modo migliore per misurare la maturità.

Questi i promossi. Sezione A: Luca Gastaldi; Marco Massone; Claudio Palazzetti; Piero Pallavicini; Mauro Paviasa, Tiziana Paoloni; Bruno Pupolo, Maria Grazia Pelliceri; Cleonice Penna; Corrado Picchio; Alberto Picco; Gianluca Ponzano; Roberto Prato; Michela Procopio; Gianluca Quaglia; Massimo Repetto; Piercarlo Ribero; Alberto Ricci; Claudio Robotti; Patrizia Robotti, [illegible] Rolandi; Paolo Rossi, Carla Tortora; Mauro Zoretti.

Sezione B: Paola Alvaro; Alberto Angeleri; Tiziana Armano (60/60), Massimiliano Asolle; Giovanni Balza; Gianluigi Barberis; Enrico Cusinelli, Gianfilippo Lanzavecchia; Paola Lunati; Elisabetta Maccanti; Cristiano Macri, Marcella Olcese; Oliviero [illegible]ri; Monica Peroso; Laura Polastri; Paola Rampi (60/60); Roberta Report; Alberto Righetti (60/60); Roberto Tolini; Maurilio Venturelli, Claudia Venturini; Andrea Vescovo (60/60); Alessandra Zenatti.

[illegible] C: Ivella Agostini, Maria Paola Bava; Claudia Bello; Edoardo Benzi, Claudio Bocco; Claudio Bonabello (60/60); Nerio Bonifaci; Roberto Bracco; Maurizio Bruni, Carlo Buffa; Daniela Cafini; Alessandra Cocito; Giuseppe Ferraris; Gianluca Fossati; Marco Francescon; Federico Ghio; Carlo Guasco; Andrea Macciò, Riccardo Pellegrini; Mara Vendramin.

Sezione D: Gianluca Alessio; Paola Allocco; Franco Ambano (60/60), Guido Anelli; Fulvio Astori, Paolo Bertoldi; Massimo Colona; Claudio Demicheli; Alberto Formaiano; Umberto Lucia, Marco Manisilli, Maria Mereu; Fulvio Matteassi; Massimo [illegible] Monferino; Mauro Rogna, Pierluigi Sacco, Stefano Salati; Francesco Scaltriti; Andrea Scarso, Massimo Sphindo; Fabio Timo; Daniele Varvello; Brunella Verna; Francesco Zullo.

Sezione E: Mirco Arobba; Marco Bolo, [illegible]ro Barberis, Paol Berea; Paolo Bianchi, Roberta Bocchino; Alberto Braggio (60/60); Fabrizio Bruno; Carla Canuzzo; Roberto Canepa; Marco Cannone; Pierluca Canziani; Vincenzo Carrossi; Marco Cattaneo; Monica Cavaglia; Carolina Cellerino; Antonella Cervi, Marco Chiaro; Maria [illegible] Cornaglia, Marinella Cucca, Giuseppina Moraschi, Francesca Novello; Claudia Olina; Roberto Parisato; Enrico Sartore; Michele Sobrero.

Sezione F: Luca Barbero; Maria Cristina Carbone; Paolo Diotallevi; Luca Ferraris; Alessandra Fino; [illegible] Foco; Fabio Fornaro; Roberta Fornasari; Sergio Fusati; Giulia Franzetto; Corrado Furo, Flavio Gamalero; Alessandra Giolitti; Paola Girardi (58/60), Paolo Girardi; Giancarlo [illegible] (59/60); Giorgio Grimaldi; Alberto Gualco; Monica Massobrio, Simonetta Minetti, Lucia Municchi (60/60); Mario Picchio; Riccardo Pilotti.

Promossi anche i privatisti Mauro Barbera; Massimo Boschiero e Marco Renna.

c. re.

Vetture di grossa cilindrata «inviate» all'estero

Un arresto e 4 denunciati per traffico d'auto rubate

Finito in carcere il figlio d'un commerciante di elettrodomestici

[illegible] — Cinque alessandrini sono coinvolti in un grosso traffico di auto rubate: la polizia stradale, il cui comandante ten. col. Francesco Giusta ha [illegible] l'inchiesta, li ha denunciati per truffa, falso e furti minori. Sono Bruno Leonzio, 30 anni, via Cordara [illegible] (figlio di un noto commerciante di elettrodomestici), arrestato a Imperia; il barista Romolo Castello, 31 anni, via don Canestri che è il maggiore indiziato nella vicenda (avrebbe esportato auto rubate di cui poi denunciava il furto); Giuseppe Cutinella, [illegible] anni, agente Marengo 76, mediatore d'auto; il commerciante [illegible] calzature Gian Piero Destro, 45 anni, corso IV Novembre 43, [illegible] tutti di Alessandria.

[illegible] Il commerciante d'auto Giuseppe Chiappino, [illegible] anni, abitante a Silvano d'Orba in via Roma 100. I cinque che [illegible] stati denunciati a piede libero avevano il compito secondo [illegible] fare, [illegible] sionalmente, i «corrieri».

Bruno Leonzio è finito in carcere con altre quattro persone, anche straniere, per associazione per delinquere, furto aggravato, esportazione di valuta; mentre gli alessandrini denunciati, a parte Romolo Castello che nella vicenda avrebbe una parte di primo piano, sono coinvolti solo marginalmente nel traffico d'auto rubate. Si tratta [illegible] una banda di ladri internazionali che in [illegible] anni avrebbe sottratto in Italia più [illegible] 500 auto di grossa cilindrata vendendole in America; per rendere legale, almeno [illegible] apparentemente, l'operazione, venivano acquistate vecchie auto utilizzandone [illegible] i documenti e le targhe.

Mercedes, Ferrari, Porsche e Bmw venivano poi spedite negli [illegible] Uniti e il commercio, secondo quanto ha potuto stabilire la polizia stradale alessandrina che ha agito [illegible] i colleghi di varie città italiane e [illegible] l'Fbi, avrebbe reso una decina di miliardi.

L'inchiesta è ancora in pieno svolgimento, sono previsti numerosi altri arresti (non però ad Alessandria) e della vicenda [illegible] occupa l'ufficio istruzione di Milano il [illegible] magistrato ha firmato mandati di cattura a carico di due genovesi.

s. c.

Per [illegible] maltempo sulla Milano-Genova

L'autostrada bloccata da camion rovesciato

Ciclista travolto da un'auto: [illegible] grave

ALESSANDRIA — Il violento nubifragio che si è abbattuto l'altra [illegible] sull'Alessandrino non ha provocato danni rilevanti ma solo un paio di incidenti. All'altezza del market «I Orsinotti», sulla statale per Novi, Luciano Gasparini, 50 anni, via Baggiolini, mentre procedeva [illegible] bicicletta, con accanto la moglie, [illegible] investito dalla «Renault» condotta [illegible] Flavia Fiorato di 29 anni, via Cordara. Probabilmente la pioggia intensa non ha permesso alla automobilista di scansare i due ciclisti. Luciano Gasparini è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale; illesa la moglie.

Ovoviglio di camion invece sull'autostrada Milano-Genova, all'altezza del casello di Serravalle Scrivia. Un autotreno [illegible] rimorchio, condotto [illegible] Giuseppe Mazza, di Bagnacavallo (Ravenna) ha sbandato sull'asfalto viscido rovesciandosi ed è [illegible] tamponato da altri due autotreni. Giuseppe Mazza ha riportato lievi ferite, ma il traffico in direzione di Genova è stato deviato sull'altra corsia per diverse ore.

La disattenzione dell'autista [illegible] un autocarro durante l'attraversamento di un passaggio a livello ha invece mandato in tilt [illegible] alcune ore il traffico ferroviario sulla linea Milano-Voghera. E' accaduto alla stazione ferroviaria di Lungavilla dove il camion guidato da Vittorio Quaglini, 46 anni, abitante a Casteggio [illegible] via Vigorelli 29, nel transitare sui binari demolivi l'impianto del passaggio a livello. Tutti i convogli in transito sulla Milano-Genova venivano dirottati sulla Stradella-Bressana Bottarone e dopo 3 ore di lavoro l'impianto veniva riparato ed il traffico ripristinato.

r. a.

Vince un giovane lombardo

Primo trofeo di Bassignana

La corsa ciclistica dilettanti

TORTONA — Con la prima edizione del Trofeo «Co[illegible] [illegible] Bassignana» [illegible] preso il via martedì pomeriggio il quinto «Trofeo di ciclismo bassa Valle Scrivia-Tanaro». Eusebio Lucini, un ragioniere di [illegible] anni di Sant'Angelo Lodigiano, portacolori del Cs Vortice di Milano, ha vinto in [illegible] a guida la classifica a punti prevista [illegible] manifestazione organizzata dai Comuni della [illegible] Valle Scrivia, dall'omonimo gruppo sportivo e dalla «Pietro Passati» di Novi.

La manifestazione ormai diventata una classica delle corse ciclistiche piemontesi, riservata [illegible] corridori di prima [illegible] e seconda serie, categoria dilettanti [illegible] prova [illegible] Bassignana 136 erano i concorrenti che si sono [illegible] battaglia senza risparmio lungo tutti i 118 chilometri di percorso.

A metà [illegible], quando i corridori dovevano affrontare per tre volte la salita [illegible] Poggetto di Valenza, la fuga decisiva. Nove uomini prendevano il comando della [illegible], conservando il vantaggio fino all'arrivo e Lucini era bravo a superare tutti. Al vincitore, oltre [illegible] classico mazzo di fiori, i complimenti del sindaco di Bassignana Isidoro Fracchia, uno degli organizzatori del «Trofeo [illegible] Valle Scrivia-Tanaro», che già nei giorni scorsi nel Municipio di Bassignana, ospite il corridore professionista Emanuele Bombini, aveva presentato ufficialmente tutte [illegible] nove prove previste dalla manifestazione.

Il «Valle Scrivia» dopo Bassignana continuerà il 30 luglio prossimo a Sale, [illegible] la 47esima «Coppa Sant'Anna». Il 6 agosto a Grava per [illegible] 50esimo «Circuito Gravese»; il 20 agosto a Guazzora con il 58esimo «Circuito Guazzorese»; il 24 agosto ad Alluvioni Cambiò per il quarto «Gran Premio Alluvioni»; il 27 agosto a Castelnuovo Scrivia [illegible] 25esimo «Circuito Fausto e Serse Coppi»; il 3 settembre ad Isola Sant'Antonio [illegible] il 56esimo «Circuito Isolano», il 24 settembre ad Alzano [illegible] via per il 65esimo «Circuito Alzanese»; ed infine il 6 ottobre a Molino dei Torti per il 53esimo «Circuito Molinese».

g. r.

Nazionale di nuoto a Valenza

VALENZA — Da oggi a martedì la nazionale italiana di nuoto «under 15» sarà in città per uno stage di allenamento in vista dei campionati europei giovanili. In programma a Ginevra i 29 giovani convocati (17 maschi, [illegible] femmine) alloggeranno [illegible] Betania e quotidianamente si allenerà [illegible] alla piscina scoperta, dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 20. Saranno seguiti dall'allenatore federale Lino Borello, dal maestro dello sport Marco Parigiani e [illegible] prof. Roberto Formenti.

E' la prima volta che una squadra nazionale viene [illegible] Piemonte ad allenarsi. Valenza partecipa così [illegible] weekend natatorio nazionale, che vede [illegible] compagini azzurre impegnate a Pescara e Terni nei confronti con le due Germanie e con la Francia. Il tutto in preparazione agli europei di Bolia (4-11 agosto) cui prenderà parte anche [illegible] casalese Lucia Vigliano.

(g. b.)

Funerale [illegible] Bistagno [illegible]

Ottavio Trinchero

BISTAGNO — Si svolgono stamane, alle 10, i funerali di Ottavio Trinchero, morto a 73 anni. Fu uno dei più popolari giocatori di pallone elastico: disputata la prima partita nel 1931, [illegible] Manzo, sino agli Anni Sessanta il nome di Ottavio Trinchero fu legato a quello di tanti campioni del pallone elastico, [illegible] Galliano a Solferino, [illegible] Giolitti a Allemanni. Famosa, inoltre, fu per [illegible] tempo la coppia Sardi-Trinchero.

(f. m.)

Stasera [illegible] Ovada [illegible] Alessandria

Due concerti di bande dedicati agli anziani

Altro incontro musicale a Terruggia

I complessi bandistici o di folk sono in piena attività come pure i gruppi orchestrali: quattro sono i concerti in programma questa sera e domani a Ovada, Alessandria e Terruggia.

Alle 20,30 di questa [illegible] alla Casa [illegible] riposo «Lercaro» [illegible] Ovada [illegible] corpo bandistico «Antonio Rebora» diretto dal maestro Renato Bellacchini terrà un concerto nel programma delle iniziative promosse dagli assessorati comunali al Turismo e Cultura; è dedicato agli ospiti dell'antico Coso [illegible] riposo.

Per gli ospiti della Casa di riposo comunale di Alessandria, sempre questa sera, dalle 21, esibizione, a scopo benefico, dell'orchestra-spettacolo «Mary Mazziotti», una giovane [illegible] cantante alessandrina.

Ancora questa sera a Terruggia nell'ambito delle manifestazioni per la festa patronale, iniziatesi nei giorni scorsi, nel parco di Villa Poggi il gruppo folcloristico «I Lyciens» presenterà un programma di musiche popolari francesi.

Infine domani sera alle 21,30 ad Alessandria, nel cortile dell'ex seminario di via Vochieri, concerto della banda musicale alessandrina «Giuseppe Ganione» diretta dal maestro Enrico Terzano con la partecipazione [illegible] tenore Gianni Berio. Saranno eseguiti brani d'opere liriche e di operette e brani musicali che fanno parte del repertorio della banda cittadina. Lo spettacolo è inserito [illegible] «Aperto per ferie numero 2», valida iniziativa di Comune, Provincia e Regione. Intanto l'assessore comunale alla Cultura annunciò per il 2 settembre, sempre [illegible] Alessandria, un concerto di Claudio [illegible] ghioni.

a. a.

[illegible] weekend ecologico in [illegible] Erro

ACQUI TERME — Per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori locali sul problema del torrente Erro e della sua vallata [illegible] Lega Ambiente ha organizzato un week-end ecologico. L'iniziativa si svolgerà a Mioglola di Pareto, il 27 e 28 luglio. Nella realtà locale la difesa dell'ambiente vuol dire prima di tutto tutelare per ripristinare quello che è distrutto nella valle da cui la città termale ed una quarantina di comuni del circondario traggono le proprie fonti di approvvigionamento idrico.

«Chi percorre oggi la vallata si rende conto che non è più la stessa di qualche anno fa», dicono alla Lega Ambiente. Si riferiscono agli scarichi degli insediamenti civili, turistici ed industriali, all'asportazione di ghiaia e sabbia dal torrente.

Il programma prevede per sabato 27 luglio la partenza [illegible] Acqui, in bicicletta da piazza Bollente verso le 10 ed arrivo alle 12,30 a Cartosio, per il pranzo organizzato dalla Pro loco. Quindi, alle 15, partenza per Mioglola con arrivo nella piccola frazione alle 16. Durante il tragitto è prevista la pulizia [illegible] un tratto [illegible] torrente particolarmente interessato da rifiuti lasciati da bagnanti.

(g. f.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sensualità.
AMBRA: I ragazzi della 56ª Strada.
COMUNALE: Paulino alla spiaggia.
CRISTALLO: Film sexy

ACQUI TERME

CRISTALLO: 1941 Allarme a Hollywood.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: Strada di fuoco.

GAVI LIGURE

S. FORTE: Tenebre.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy

OVADA

LUX: Inquietudini porno.
[illegible]: Lezioni insaziabili.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: [illegible] racconti di [illegible] moglie.

TORTONA

VERDI: Tentazioni al mattino.

VOGHERA

[illegible] Voglia di tenerezza.

FARMACIE

Alessandria: diurna: Vitiello, v. Marsala; notturna: Ferrero, p. [illegible]

Acqui: Albertini p. Italia
Casale: Freddi, via Roma
Novi: [illegible], piazza Repubblica
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Gandini, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui 57.775; Casale: 76.081, Novi 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.801; Voghera 41.520 (ambulanza 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3051 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
[illegible] Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Dalle 15 [illegible] 19

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via D'Arenga 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico) Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA

Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 9, tel. 66 303 443 347. Casale 0142-54 782, Tortona 872 361, Valenza 55 419, Acqui 0144-25 29, 0144-54 887, Novi Ligure 0143-75 788, Ovada 0143-86 392, Voghera 0383-43 152

Musica e moda al [illegible] sportivo

ALESSANDRIA — Musica, moda e sport questa sera, al Centro sportivo comunale «Barberis», per la premiazione [illegible] del primo torneo [illegible] tennis Radio Cosmo, organizzato dall'emittente alessandrina in collaborazione con la Fit. Ci sarà tanta musica offerta da Radio Cosmo e una sfilata di moda «Orizzonti».

Il torneo era articolato in quattro prove: singolare maschile e [illegible] categoria C, singolare e doppio per non classificati. La gara più interessante è stata la prima, [illegible] la partecipazione dei migliori «terza categoria» [illegible] Piemonte: ha vinto l'alessandrino Franco De Ambrogio che in finale ha battuto il promettente Stefano Veronese.

(p. b.)

LICEO [illegible]
EUROPA LEG. RIC.
SEDE D'ESAME
— Corsi di ricupero:
RAGIONIERI
[illegible] GEOMETRI
LICEO SCIENTIFICO
— Corsi di informatica
— Corsi bisettimanali di:
INGLESE, FRANCESE E TEDESCO
Corso [illegible] Cannoni 2
Tel. 0131 60.817 - ALESSANDRIA

EXPO SHOW '85
VENERDI' 19 LUGLIO ORE 21,30
ALLA DISCOTECA
Mayerling
DI CASTELLAR GUIDOBONO (AL)
RTL RADIO IN FESTA
Durante la serata verrà eletta
[illegible]
Sponsor della manifestazione:
RTL [illegible] FM 100.600 - DISCOTECA MAYERLING
OI [illegible] PONTECURONE - REGIONE PIEMONTE
COMUNE di [illegible]

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
GIOVEDI' 18 LUGLIO
[illegible]
FOUR ROSES BOURBON
ANIMAZIONE, DIVERTIMENTO, PREMI, PREMI, PREMI!!!
PARADISO...
[illegible] ESSERCI E' UN PECCATO

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible]
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.100
locale completamente rinnovato
GIOVEDI'
18
LUGLIO
DISCOTECA
Nella [illegible] di GIOVEDI' e [illegible] per l'ESTATE '85 ingresso gratuito a cavalieri e dame. E' indispensabile un abito decoroso
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] ACQUI TERME TEL. [illegible]
GIOVEDI' 18 LUGLIO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale [illegible] i D.J. ALBERTINO e [illegible] ONE
[illegible] 19 LUGLIO - [illegible] liscio con [illegible] DI BALLO
NAZIONI PARTECIPANTI:
[illegible] - FRANCIA - GERMANIA - UNGHERIA - SVIZZERA - ITALIA
ORCHESTRA [illegible]
SABATO [illegible] LUGLIO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale [illegible] i D.J. [illegible] e ALBERT [illegible]
[illegible] 21 LUGLIO 1ª [illegible] ITALIANA [illegible] BY [illegible]

Domenica alla cascina Nasio un incontro scientifico e lavorativo

A Cravanzana un giorno al profumo di nocciola

Momento della verità dopo la richiesta del riconoscimento per la denominazione d'origine

La raccolta delle nocciole nel Cuneese. A Cravanzana ci sarà un giorno dedicato a questo frutto

CRAVANZANA — Un giorno dedicato alla nocciola. Quest'anno la giornata è stata divisa in due parti: il mattino incontro a livello tecnico scientifico, il pomeriggio rassegna di macchine agricole, prove, dimostrazioni, pratiche. Da una parte le tecniche colturali, il risultato di mesi e di anni di ricerche, dall'altra la pratica, con la presentazione dei progressi dell'industria meccanica.

Al centro la nocciola «tonda gentile delle Langhe», il frutto più pregiato degli agricoltori dell'Alta Langa, per anni considerato un prodotto miracolico, destinato a cambiare la realtà di quelle colline povere, ora diventate una buona fonte di reddito.

La cascina Nasio (un tempo della scuola agricoltura della Provincia, ora ceduta alla Comunità montana) è da più di un lustro un laboratorio per la nocciola: qui, con il concorso di enti come la Camera di Commercio e l'amministrazione provinciale, di industrie private come la Fiat che ha messo a disposizione un trattore, a Ferrero si studiano le nuove varietà, si lavora per arrivare a un frutto sempre più perfetto, al cane di combattere (e vincere) le malattie più frequenti.

Un lavoro svolto da un'équipe di ricercatori universitari e di tecnici locali, i cui risultati sono diffusi sia attraverso l'opera dei due tecnici della comunità, Pierpaolo Bertone e Mario Vacchetti, che sono presenti, più volte la settimana in tutti i centri della comunità.

Dicono Giancarlo Oberti, presidente, e Giuseppe Fontana, assessore alla sperimentazione della Comunità montana: «*Quest'anno il programma si apre alle 10,30 con un incontro a livello tecnico scientifico sulla coltivazione, lo stoccaggio e la commercializzazione della produzione della nocciola, con l'intervento di tecnici, amministratori e ricercatori. Poi alle 15 è prevista la rassegna di macchine per la coltivazione, la raccolta, la cernita delle nocciole.*

Per la nocciola Piemonte è il momento della verità: nei mesi scorsi è stata presentata al ministero dell'Agricoltura la richiesta di riconoscimento della denominazione di origine, sottoscritta da Camera di Commercio, Provincia e alcuni consorzi per evitare le ripetute frodi e per tutelare la produzione. «Una produzione buona quest'anno, migliore di quella dello scorso».

Sabato, alle 21, all'albergo del mercato sarà presentato, alla presenza dell'autore, il libro di Angelo Tarulla «Cravanzana momenti di storia».

l. s.

Nel programma della Douja d'Or di Asti anche un incontro-spettacolo

Vino bianco o rosso? Ah, saperlo! Dibattito col professor Pazzaglia

Dal 6 al 9 settembre si discuterà di vini di proprietà, alimentazione e pubblicità - Sabato 7, dopo la premiazione delle 192 ditte, l'attesa conferenza del «dotto» di «Quelli della notte»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Sul vino si può scherzare, sorridere e ironizzare. Lo sanno ad Asti dove da anni in occasione della «Douja d'or» viene organizzato un concorso di umoristico grafico internazionale. Decine delle migliori e più graffianti «mailes» sono chiamate dal collega Antonio Guarene (architetto e grafico) ad esprimersi sul tema legato al vino. Negli anni scorsi si cercò la risata nel rapporto tra il vino e le donne, il cinema e le celebrità.

Quest'anno l'argomento scelto è: «*Vino, alta cucina e un po' di charme*».

Ma per movimentare il dibattito un tema così «compiuto» è stato chiamato ad Asti il «dotto» per eccellenza, quel professor Riccardo Pazzaglia che è stato, con il romagnolo Ferrini e l'ellaranteo frate Frassica, tra i protagonisti di «Quelli della notte».

«*Pazzaglia ha accettato il nostro invito con entusiasmo* — racconta Vittorio Ganola, presidente della commercio di Asti che organizzerà dal 6 al 15 settembre la Douja d'or —, *ma lui arriverà anche la signora Simona Marchini, la tenera telefonista della trasmissione di Arbore. Abbiamo pensato di invitare questi simpatici personaggi per mettere e rendere più piacevoli gli appuntamenti della festa del vino: non solo dibattiti ufficiali e relazioni tecniche ma anche un po' di humour e d'ironia*».

Pazzaglia e Simona Marchini saranno ospiti di Asti di un dibattito sul vino

Il programma della Douja d'or, che si aprirà il 6 settembre, prevede la premiazione dei 192 ditte, su 274, che hanno avuto i loro vini ammessi al nazionale. Sono rappresentate ben 18 regioni, a testimonianza del livello ormai decisamente nazionale della manifestazione astigiana. Negli stand dell'Enoteca salone di piazza Alfieri, saranno in vendita e degustazione 371 di vini a doc e docg. La selezione anche quest'anno è stata massiccia. Erano infatti stati inviati 695 campioni di vini diversi.

Gli assaggiatori dell'Onav, organizzati in commissioni in tutt'Italia, hanno però ammesso alla «Douja d'or» solo i vini che hanno raggiunto e superato il livello degli 85 centesimi.

Nonostante la presenza di Pazzaglia e della signora Marchini, la festa del vino sarà comunque un'occasione per fare il punto, anche seriamente, sulla situazione vinicola, proprio alla vigilia di una vendemmia che si annuncia tra le migliori degli ultimi anni.

Nella mattina del 7 settembre si terrà un dibattito sui «vini di proprietà». Su quei vini che nascono e vengono venduti dagli stessi produttori. E' un tema caro a Oancia che vuole lanciare l'immagine di un Piemonte dei vini di qualità. «*Abbiamo le carte in regola per diventare il Bordeaux italiano*» commenta l'industriale vinicolo cuneese.

Tra gli altri appuntamenti da segnalare un incontro sul tema del vino nell'alimentazione per il 9 settembre e un dibattito su «vino e pubblicità» previsto nella mattinata di domenica 15 settembre, ultimo giorno della Douja e tradizionale domenica per Asti: sarà infatti il giorno magico del Palio.

Sergio Miravalle

Inaugurata da Umberto I

All'«Expo del '98» i tessuti biellesi come una bandiera

Scomparsi il Lamarmora, il Sella e il Casalis rimasero poche figure abilitate a rappresentare il Biellese nel Parlamento italiano. E così passò semi-ignorata dalla stampa ufficiale la partecipazione biellese alla grande Esposizione Generale italiana inaugurata a Torino nel 1898 per celebrare il primo cinquantenario della concessione dello Statuto del Regno.

L'Esposizione Generale '98 fu un avvenimento di vasta risonanza e ancora più vaste dimensioni (inaugurata da re Umberto il primo maggio, vantava una presenza ben 8 mila espositori e venne visitata da circa 3 milioni e mezzo di persone (cifra straordinaria per quei tempi).

La Torino di allora risultava essere il più grande centro biellese d'Italia: grazie all'afflusso presenta di oltre 100 mila biellesi di origine o di nascita. Molto legati alla loro terra, i suoi ospiti fissi nel periodo estivo questi torinesi-biellesi furono presenti in molti settori dell'Esposizione particolare riguardo, naturalmente, al settore tessile nel caso dei fratelli Bona Carignano, Bona Caselle Torinese, Tallia di Lucento e altri.

I biellesi-biellesi, invece, si confederarono per presentarsi in blocco compatto all'Esposizione. Ciascuno in questa decisione di solidarietà motivi organizzativi, ma anche motivi di fierezza: il prodotto biellese non poteva reggere il confronto che di un altro prodotto biellese. Era «*l'industria faalera biellese*» che esponeva, non isolati operatori.

Così, sacrificando ognuno l'ambizione del singolo, gli industriali biellesi esposero collettivamente sotto l'etichetta comune di «*Mostre riunite del Biellese*».

Tessuti rari, tessuti comuni, tessuti particolari. Dai «*bei panni per divise militari*» della ditta Levis Quintino di Sordevolo ai «*pannini di bell'aspetto*» della Lora Totino di Pray, dalle «*stoffe merra lana per abiti marcolini*» della Fiorina & C. di Tollegno e della B. & C. Mosca di Chiavazza alle «*stoffe impermeabili senza pommo*» della Reda Gregorio di Vallemosso. Vi erano, inoltre, da Biella le stoffe «*ratinées*» della ditta Emilio Trombetta e i «*panni a colori chiaristimi e delle flanelle*» della Rosazza Agostinetti Ferrua, mentre Sordevolo presentava i «*rigati e quadrettati per pantaloni*» della Fratelli Vercellone e i «*plaid a grossi nodi*» della Sormano Costanto.

Poi venivano le maglierie (Bellia di Pettinengo, Vigna di Occhieppo Superiore, Boglietti Biella), i cotonieri (Fratelli Ponzo «*tappeti da tavola operati veramente commendevoli e cortinaggi cotone che non si saprebbero abbastanza lodare*») e, infine, aspetti extra-tessili del Biellese: le vedute alpine di Vittorio Sella, la banda musicale della Cartiera Italiana di Cravaglio Sesia (che ottenne il primo premio) e le mucche «*bianche e cafffè*» del capitano Bernardo Cossila e quelle di Stefano Nicolo Sordevolo.

Pier F. Gasparetto

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In città italiane c'è un Centro CIMET che vi attende con e riservatezza per indicarvi...

Cosa fare contro la calvizie?

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo. Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello europeo

IN QUESTO PERIODO PARTICOLARI E

Da molti anni ormai la vita e dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al centro CIMET

Per s conferma, po statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini, con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito; ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

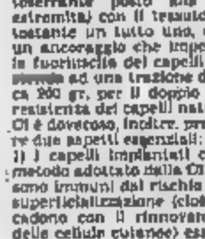
«Trattamento»

Nel primo gruppo delle forme trattabili rientrano, la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva di capelli lunghi e fragili, secchi e sfogliati, la scheresa del cuoio capelluto, una alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo.

Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di particolature.

Particolare del autoserrante



Calvizie precoce

Metodo innovatore per l'innesto di capelli

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo serrante applicato alle del capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro onde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di tiratta.

Il metodo proposto dalla Cimet si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad infezione, né ad irritazioni cutanee (non consentendo l'ingresso nel sottocutaneo di germi); i capelli artificiali, una volta impiantati, restano (in virtù del nodo autoserrante posto alle loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistenza ad una trazione di circa 200 gr, per il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) i capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello germinativo;

2) il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

Come fare?

Cosa si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?

E' semplice: basta recarsi in uno dei numerosi laboratori CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.

f. e.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

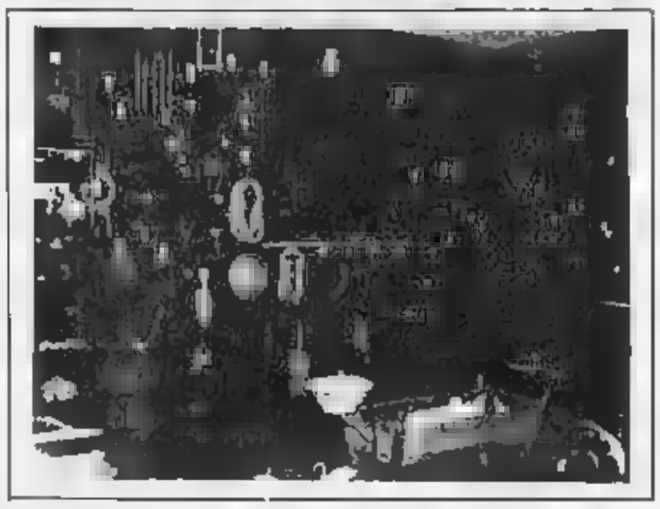
NOVARA
via Torelli 21
(0321) 45.84.16

TORINO - c. Sommeiller 26, tel. (011) 885.415
MILANO - largo Augusto 1, tel. (02) 702.110
GENOVA - via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.358
BOLOGNA - via Lame 3, tel. (051) 233.250
ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06) 591.1290
ROMA - viale Liegi 62, tel. (06) 864.8080
PERUGIA - via Galliegna B 236, tel. (075) 72.031
PESCARA - piazza Sacro Cuore 64, tel. (085) 298.189
NAPOLI - via Bracco 15/A, tel. (081)
BARI - via Dante 2, tel. 213.559
MESSINA - viale S. Martino n. 281 (Palazzo Upim), tel. (090) 252.6452
CATANIA - corso Italia 200, tel.
PALERMO - via Roma 457, tel. (091) 324.900
CAGLIARI - via Sonnino 37, tel. (070) 662.853
SASSARI - via Manzoni 6, tel. (079) 236.126

DA VENERDI' 12 A MERCOLEDI' 31 LUGLIO

MOSTRA MERCATO

ANTICO



Più di 1000 pezzi di antico artigianato reperiti presso privati nelle vallate di Aosta, Cervo, Valsesia, comprendenti:

- Pentole, paioli, secchielli, scaldaletti, ecc. in rame (epoca 1600)
- Stampini burro, pane, paiotti, palette farina, culle, buz, filarelli, ecc. (epoca 1700/1600)
- Curiosità varie: attrezzi cucina, oggetti vita quotidiana dei contadini montanari '700 ai primi '900

TUTTI I A COLLEZIONI PRIVATE E SONO VENDUTI CON CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

In contemporanea una vendita promozionale di tappeti orientali annodati a mano direttamente importati da Persia, Pakistan, Turchia, Afghanistan, Russia: di stock precedenti importazioni con:

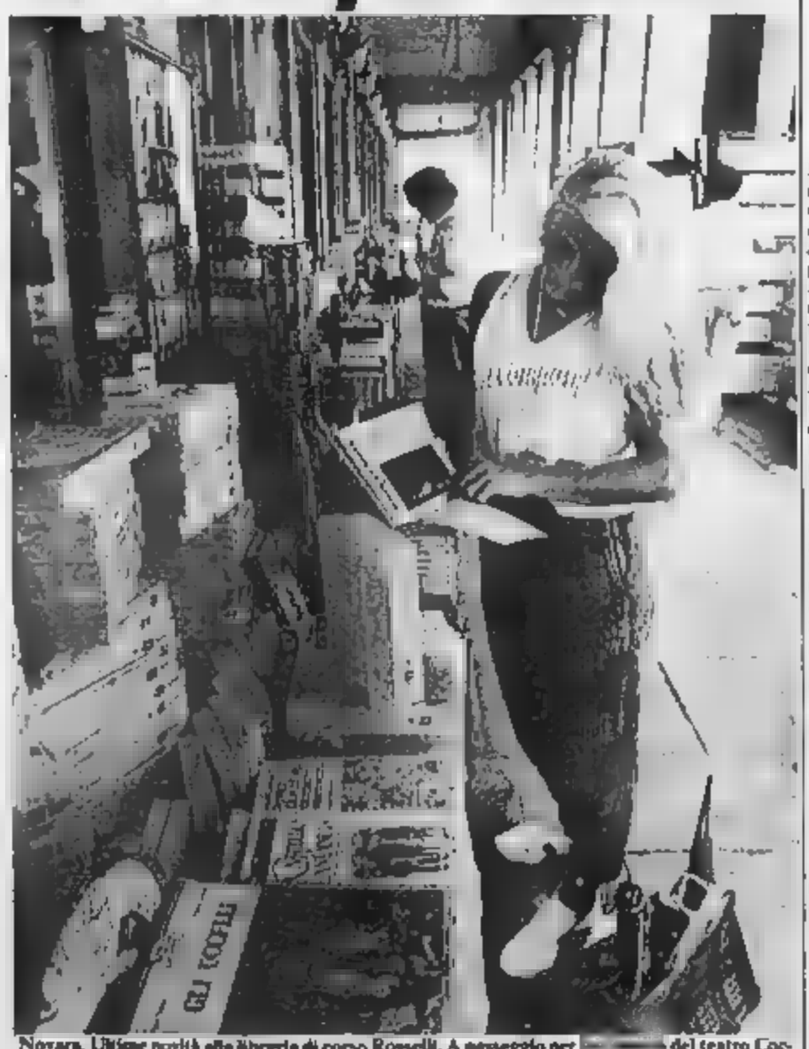
SCONTI DAL 10 AL 30%

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE,
UNA MOSTRA MERCATO
senza pari per numero di pezzi autentici in Italia.

Villa Katiuscia
Strada per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.525
ENTRATA LIBERA
APERTURA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Ert com. Comune di Cossato n. visto del 1-7-85

Un libro per l'estate


Novara. Ultime novità alla libreria di corso Rosselli. A passeggio per del teatro Coccia una ragazza sceglie un libro dedicato a John Lennon (foto di Sergio Solavaggione)

L'opera di Henry Purcell cantata in lingua inglese

«Didone e Enea» in scena a Asti presentata dal Laboratorio lirico

Lo spettacolo, sabato, affidato alla regia del soprano Graziella Sciutto

ALESSANDRIA — *Il Laboratorio lirico di Alessandria, quest'anno alla sesta edizione, aprirà ufficialmente la stagione con la presentazione ad Asti, sabato 20 luglio (e nell'ambito della rassegna internazionale Asti Teatro 7) dell'opera «Didone e», musica di Henry Purcell su libretto di Nahum Tate, una delle due che allestite per la stagione '85. L'altra opera è «Mare nostro», commissionato dall'Ater (azienda teatrale alessandrina) appositamente per il Laboratorio, al giovane ma ormai affermato maestro torinese Lorenzo Ferrero, mentre il libretto è di Marco Ravasini, musicologo e saggista, docente dell'alessandrino Conservatorio «Vivaldi». «Mare nostro» verrà presentata in prima assoluta mondiale l'11 settembre al Teatro Comunale alessandrino.*

«Didone e Enea» verrà presentata in lingua originale inglese, una decisione che ha fatto discutere ma che i responsabili del «Laboratorio» hanno ritenuto irrinunciabile: agli spettatori verrà distribuito il testo in italiano. La regia è stata affidata — altra scelta felice anche se non può sembrare, Didone e Enea, in scena nel '600, fu un esempio unico. La scelta infatti dei responsabili del Laboratorio è un'occasione unica per l'Italia», afferma Graziella Sciutto. Purcell scrisse per le signorine di un college, che poi la misero in scena. Ad Asti, per la «prima» di sabato, direttore d'orchestra sarà Edoardo Muller che dirige il «Laboratorio»; per le rappresentazioni ad Alessandria, Verbania (25 luglio) e Varallo (27 luglio) a dirigere sarà il bravissimo maestro torinese Roberto Cognazzo.

L'orchestra sarà quella allestita dal Laboratorio lirico, con il coro polifonico dell'Ata diretto dal maestro Gian Marco Busio. Gli interpreti i selezionati dal Laboratorio: «Didone» Maria Sokolinska Note, polacca; «Enea» il giovane ma promettente baritono viterbese Alfonso Antoniozzi Margherita Vivian, Barbara De Deo, Lisetta Buzzia Aosta, Gabriella Morigi torinese, Alessandra Ballerini Pubioni, Roberto Manuelli, una dodicenne romana, Lorenzo Melissano.

Graziella Sciutto ha accettato la regia perché «il Laboratorio alessandrino è un esempio abbastanza unico di teatro sperimentale», il maestro Muller è «felicissimo per la bravura dei ragazzi, strumentisti e cantanti, partecipanti a questa sesta edizione».

f. m.

Programma degli spettacoli

Sabato 20 luglio, ad Asti: «Didone e Enea» di H. Purcell.
Lunedì 22 luglio, a Novi — Concerto Orchestra Laboratorio.
Martedì 23 luglio, ad Alessandria: «Didone e Enea».
Mercoledì 24 luglio, a Valenza: Concerto Orchestra Laboratorio.
Giovedì 25 luglio, a Verbania: «Didone e Enea».
Venerdì 26 luglio, a Marengo: Concerto Orchestra Laboratorio.
Sabato 27 luglio, a Varallo: «Didone e Enea».
Domenica 28 luglio, a Arquata: Concerto Orchestra Laboratorio.
Mercoledì 4 settembre, ad Alessandria: Concerto Orchestra Laboratorio.
Mercoledì 11 settembre, ad Alessandria: «Mare nostro» di Lorenzo Ferrero.
Sabato 14 settembre, a Benevento: «Mare nostro».
19, 20 e 21 settembre, a Torino: «Mare nostro».

Breve inchiesta sulla situazione economica della Valle

Non sono gli albergatori «ad avere il reddito alto»

«La nostra categoria è in periodo di stasi» - Pochi turisti rispetto ai posti-letto

AOSTA — Qual è la categoria economica che più di ogni altra ha portato la Valle d'Aosta al primo posto fra le regioni più ricche d'Italia?

«*Certamente la nostra, che attraversa una fase se non di vera e propria crisi, almeno di stasi*», risponde Albert Tamietto, anni, di Courmayeur, presidente dell'Associazione albergatori Valle (Adava), che nelle sue file il 62 per cento proprietari e gestori d'hôtel.

Tamietto dice ancora: «*In questi anni, nella nostra regione, i titolari di esercizi alberghieri sono aumentati del 15 per cento rispetto a 3-4 anni fa. Non è tratta però di vocazione o di una corsa all'oro. Sono piuttosto le conseguenze della crisi dell'industria: molte persone, per cercare un reddito, si sono dedicate a nuove attività, improvvisandosi, mi si passi questo termine, albergatori*».

In queste parole è implicita un'ammissione di poca professionalità da parte di certi operatori. Il presidente degli albergatori precisa: «*La mancanza di capacità è una delle cause, ma certamente non l'unica, dell'attuale situazione poco brillante. La stasi è dovuta a diversi motivi, interconnessi fra loro. Un esempio. Noi abbiamo, in Valle, una media del 25 per cento di posti-letto occupati: uno quatto disponibili. La punta massima di occupazione delle arriviamo (tranne i brevi periodi di Natale, Pasqua e ferragosto) al 60-65 per cento, mentre ad esempio a Innsbruck la percentuale è dell'85-87 per cento*».

C'è però un argomento sul quale sempre si discute: i prezzi. Si sente dire che in valle d'Aosta la retta degli alberghi è cara e il servizio non sempre proporzionato a quanto si paga. Tamietto dice: «*Il nostro maggior problema è che non riusciamo a vendere tutto il sensibile della nostra offerta turistica. Così i costi hanno un'incidenza rilevante e fanno salire i prezzi. Si pensi, ad esempio, ai costi energetici. La spesa media annuale per acqua calda, riscaldamento e energia elettrica è di lire per cliente al giorno*».

Dunque gli albergatori valdostani, in questi anni, hanno guadagnato poco e hanno dato poche possibilità di lavoro ai giovani, salvo nei periodi di punta, con rapporti di impiego a termine. Il presidente dell'Adava precisa: «*In sostanza è così. Però si può e deve cambiare. Noi abbiamo fatto e proposto per rendere più remunerativa l'attività e, di conseguenza, arricchire, per molti giovani, a contratti di lavoro a tempo indeterminato e non più a termine*».

Quali sono queste proposte?

«*Per prima cosa, noi pensiamo che si possa arrivare ad una fiscalizzazione degli oneri sociali a livello regionale. Poi occorre agire su larga scala per la professionalità degli operatori, per tutti, dal cameriere al gestore. Nell'immediato bisognerebbe ottenere un aiuto per l'abbattimento delle spese energetiche, impegnandoci però seriamente a contenere i prezzi in misura direttamente proporzionale agli incentivi ricevuti*».

I dati ufficiali dicono che il 30 per cento del prodotto economico della Valle d'Aosta viene dal turismo estivo e invernale, quindi il settore alberghiero è un produttore di reddito, un reddito che nel 1982 è stato di 13 miliardi pro capite per i valdostani.

Tamietto risponde: «*E' indubbio che, con la crisi dell'industria e dell'edilizia, tutto ciò che d'estate e d'inverno ruota attorno al turismo determina una discreta parte del prodotto interno lordo. Però attenzione: per gli alberghi quelli attuali non sono tempi d'oro. Chi volesse intraprendere questa attività sappia che potrà anche guadagnare, ma a prezzo di grossi sacrifici*».

b. bas.

Una mostra su Chabod

VALSAVARENCHE — Il Comune di Valsavarenche ha organizzato, in collaborazione con l'Istituto della Resistenza in Valle d'Aosta, una mostra bibliografica dedicata a Federico Chabod, nel 25° anniversario della sua morte.

La mostra sarà inaugurata il 23 luglio nei locali in frazione Degioz, e resterà aperta fino al 31 agosto. Saranno presentati documenti inediti

La vittima è un bresciano - Recuperati con l'elicottero della Protezione civile - Com'è avvenuta la disgrazia

Un operaio morto, un altro ferito per un crollo al maxi-elettrodotto

LA THUILE — Un nuovo incidente, un altro morto (il secondo in due settimane) e un ferito grave per il «Superphoenix,» il maxi-elettrodotto in costruzione sulle montagne della Valle d'Aosta che è destinato a trasportare da una centrale nucleare nei pressi di Lione 380 000 volta di energia a Rondissone, in provincia di Torino.

Questa volta la disgrazia è accaduta del Piccolo San Bernardo, poco al di sotto dei 2500 metri, sul versante di Chaz Duraz, dove sta operando una delle dieci imprese che in Valle lavorano per il progetto italo-franco-tedesco. Il consorzio di costruzioni elettriche Frate Marinelli, formato da una ditta di Treviso e una di Napoli.

La vittima è Pancrazio Magri, 35 anni, di Brescia; il ferito si chiama Tiberio Stellaroce, 29 anni, residente a Berzo Inferiore (Brescia).

Ieri, poco prima delle 11, i due operai stavano lavorando all'interno a una buca profonda più di tre metri nella quale è calato l'ultimo pilone (alto più di 50 metri e largo 20) di quel tratto di «Superphoenix» a cavallo del confine. Il sessantaduesimo di quelli piazzati dall'impresa Frate Marinelli. Si trattava di terminare la base in cemento che sorregge il traliccio dell'alta tensione. La dinamica dell'accaduto è ancora incerta, sul fatto i carabinieri hanno aperto una inchiesta.

Secondo prima ricostruzione avrebbe ceduto una parte dell'impalcatura in ferro che permette di lavorare parallelamente all'altezza progressiva del pilone che si sta montando.

La particolare struttura, che nel linguaggio tecnico viene comunemente definita «la capra», cadendo ha travolto i due operai schiacciandoli sul fondo della buca. L'incidente è stato improvviso, nessuno è potuto intervenire, soltanto gli accertamenti dei carabinieri potranno individuarne le cause. Pancrazio Magri è morto sul colpo.

Dato l'allarme alla vicina caserma della Guardia di Finanza, sono intervenuti anche i carabinieri posto di frontiera. Il primo soccorso è stato portato da un medico francese stava attraversando il valico, sue le prime cure al ferito.

Alle 11,17 dall'aeroporto Corrado Gex di è atterrato l'elicottero servizio di Protezione civile, a bordo il pilota Rinaldo Porta. Il tecnico Roberto Rossi e la guida alpina Alfredo Alarini.

Il ricupero è stato difficoltoso e si è dovuti ricorrere al verricello. Ha il pilota Porta: «*Nella buca alcuni pezzi di ferro coprivano i due corpi, probabilmente lo stesso materiale che ha travolto gli operai. La profondità della scavo ci costretti a usare il verricello*».

Il primo a caricato velivolo è Tiberio Stellaroce, immediatamente trasferito all'ospedale. Dopo aver fatto rifornimento di carburante l'elicottero dell'Alpi è tornato al Piccolo San Bernardo e, una volta ottenuto il nulla dalla magistratura, ha ricuperato anche la salma della vittima. Il corpo di Pancrazio Magri è stato trasportato al cimitero di La Thuile.

La Frate Marinelli, il cui cantiere-base si trova a Morgex in località Ruine, aveva avuto un altro morto, sempre un operaio che lavorava al «Superphoenix»: Negrin, 54 anni, venne travolto un masso staccatosi dalla montagna nel maggio dell'84. Nell'impresa è occupato anche un valdostano che attualmente sta lavorando al cantiere di Runaz.

Al Colle del Piccolo San Bernardo l'attività era ripresa meno di due mesi quando la neve ha cominciato a sciogliersi.

Soltanto due settimane fa un'altra disgrazia: un grosso cavo di aveva colpito squadra di otto uomini impegnata tra due piloni del «Superphoenix» su un ripiano di Ozein, a duemila metri di quota. Un operaio della ditta Manzini di Trento, Maurizio Bordogna, 22 anni, residente in provincia di Bergamo, aveva perso la vita mentre il capoquadra, Nazzareno Moroni, 47 anni, anch'egli bergamasco, rimasto gravemente ferito

d. cr.

Trenta posti da infermiere

AOSTA — Oggi scade il termine per la presentazione delle domande di iscrizione nella graduatoria per l'assegnazione temporanea di trenta posti da infermiere dell'Unità sanitaria locale.

Le domande, in carta da bollo, dovranno essere consegnate all'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale. Alla formazione della graduatoria e all'assegnazione temporanea (per soli titoli) dei posti da infermiere seguirà un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura in ruolo degli incarichi.

Concluso alla Camera il dibattito generale sul nuovo disegno legge

Prossimo il voto che cambierà le norme elettorali in regione

AOSTA — La Camera ha concluso il dibattito generale sul disegno legge costituzionale per le modifiche e le integrazioni agli statuti speciali, compreso anche quello della Valle d'Aosta.

Hanno preso la parola il relatore Nicola Vernola, dc, parlamentare valdostano Cesare Dujany, i comunisti, i missini e i socialisti. Poi vi è stata la replica del rappresentante del governo. Dujany ha detto: «*Tutti gli intervenuti si dichiarati favorevoli alla legge*». Entro una settimana il provvedimento sarà votato.

Il disegno di legge era stato richiesto Valle d'Aosta e il governo lo aveva presentato il 15 febbraio 1984. Tre mesi fa era stato esaminato dalla Commissione affari costituzionali della Camera.

Due le parti importanti riguardano la Valle d'Aosta.

La prima prevede che le per l'elezione a suffragio universale Consiglio regionale, attualmente emanate dallo Stato, vengano invece disposte una legge della Regione.

La seconda contiene un emendamento presentato Dujany e accettato dai parlamentari. Si tratta d'una norma che estende la competenza primaria della Regione Valle d'Aosta all'ordinamento degli enti locali (i rapporti i Comuni) e va così a completare il punto b) dell'articolo due dello Statuto.

Il parlamentare della Valle d'Aosta ha spiegato: «*In questo modo il nostro statuto si adeguerà a quelli della Sicilia, del Trentino Alto Adige e del Friuli*».

Dujany ha invece ritirato un secondo emendamento, che chiedeva l'ingresso Consiglio regionale valdostano di un trentaseiesimo componente, in rappresentanza del Walser di Gressoney. Anche il pci ha ritirato il suo che voleva l'aumento dei consiglieri regionali dagli attuali 35 a 40. Sull'argomento è stato infatti raggiunto l'accordo per la stesura di una legge.

Dopo la votazione alla Camera il provvedimento andrà in lettura al Senato, dopo tre mesi ritornerà alla Camera per una seconda lettura e poi al Palazzo Madama per l'ultimo esame.

d. cr.

L'onorevole Cesare Dujany

Dal 29 luglio la consegna di parte ridotta

Trimestre in sospeso per i buoni di benzina

AOSTA — Riprenderà lunedì 29 luglio la distribuzione buoni benzina ma, accadde già lo scorso anno, gli sportelli degli uffici Zona franca consegneranno soltanto il trimestre relativo ai mesi di luglio, agosto e settembre.

Il quarto trimestre '85 resta in sospeso, subordinato all'approvazione parte governo del disegno di legge presentato dalla Regione per un aumento del quantitativo di benzina in esenzione fiscale spettante Valle d'Aosta: da 350.000 quintali a 450.000. La richiesta era già stata fatta nel 1980, poi è stata ribadita nel settembre '83.

E' probabile che anche quest'anno i cittadini valdostani debbano rinunciare agli ultimi tre mesi di assegnazione. La Regione, tuttavia, si riprometterebbe di consegnare i buoni di ottobre, novembre e dicembre con il primo semestre 1986. Viene dunque ripetuta la procedura lo scorso anno.

Questi criteri di massima sono illustrati martedì sera dall'assessore all'Industria Ilario alla Commissione sviluppo economico presieduta dall'adp Angelo Policini. Ieri ha confermato sulla data dell'inizio della distribuzione (lunedì 29 luglio) e sulla quantità (terzo trimestre '85) è venuta direttamente dal presidente Rollandin. Ora questa mattina la giunta dovrebbe firmare la delibera di attuazione.

Il contingente di benzina in esenzione fiscale non è dunque sufficiente al fabbisogno della Valle e il disegno di legge che ne prevede l'aggiornamento (nonostante i continui solleciti della Regione) è ancora fermo al ministero del Tesoro.

Per quanto riguarda la distribuzione resta in vigore il regolamento elaborato dalla Commissione presieduta da Policini, che ne prevede l'assegnazione limitata a un solo veicolo per Restano ancora esclusi i ciclomotori fino a 50 centimetri cubici di cilindrata (i targa, insomma). Non saranno neppure assegnazioni speciali o straordinarie per particolari tipi di attività.

Ieri le prime critiche decisioni della giunta sono venute dai comunisti e da Nuova sinistra.

d. cr.

Da oggi al agosto la tradizionale esposizione

E via Maillet ora è aperta anche agli artisti torinesi

Aosta. Rolando Robino mentre compie una visita in via Maillet

AOSTA — Da oggi sino al 10 agosto via Maillet sarà nuovamente animata dall'esposizione delle opere dei partecipanti alla quinta rassegna artistica organizzata dall'Associazione artisti valdostani con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali e dell'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta.

Alle 18 di oggi infatti è in programma l'inaugurazione della tradizionale rassegna che vede quest'anno oltre sessanta espositori.

Dice il presidente dell'Associazione artisti valdostani Rolando Robino: «*Per la prima volta quest'anno abbiamo voluto estendere gli inviti di partecipazione alla rassegna agli iscritti dell'Associazione Piemonte artistico e culturale ricevendo una dozzina di adesioni. In questo modo abbiamo voluto migliorare il livello qualitativo della rassegna, dando contemporaneamente maggior risalto a questo appuntamento artistico*».

Tra espositori una quarantina sono iscritti all'Associazione valdostana (costituita nel 1975), una dozzina provengono dal Piemonte e altri dieci sono pittori e scultori locali che si dedicano all'arte per diletto e non fanno parte di alcuna associazione.

Dice ancora Rolando Robino: «*Possiamo ritenerci soddisfatti del livello delle opere esposte e ci auguriamo di ag-*

Provvedimenti per i Comuni

AOSTA — Nell'ambito degli interventi dell'assessorato alla Sanità e Assistenza sociale la giunta regionale ha previsto la destinazione di oltre 50 milioni da suddividere tra i Comuni di Valsavarenche, Montjovet e Villeneuve per l'inserimento di handicappati nel mondo del lavoro.

Altri milioni sono invece stati destinati all'acquisto di materiale tecnico e sanitario e l'arredamento per uffici e dispensari del centro sociale di Variney-Oignod.

per dare ulteriore impulso all'arte in Valle con il passar degli anni come mi sembra di essere riusciti già in parte a fare in quelli passati».

I lavori in mostra sono principalmente quadri a olio, acquerello o colori acrilici, alcuni a china. Non mancano comunque oggetti in ceramica e legno eseguiti dagli allievi dei cinque corsi dell'Istituto d'arte regionale. Poi vi le opere realizzate in cotto. Via Maillet, definita «*Una via per l'arte*» (come indica anche una targa all'ingresso), ospiterà l'esposizione tutti i giorni sino al 10 agosto dalle alle 22.

Spiega Robino: «*Abbiamo preferito posticipare di un'ora l'apertura quotidiana della rassegna e chiudere un'ora più tardi. Da quest'anno infatti via Maillet è dotata di illuminazione, in particolare che ci consente di adeguare l'orario dell'esposizione alle esigenze del pubblico sia locale sia turistico*».

Conclude Robino: «*Per valorizzare la nostra iniziativa rimane molto lavoro da fare. Finora dobbiamo riconoscere di essere stati aiutati notevolmente dagli enti pubblici, in particolare dall'assessorato regionale al Turismo*».

Tra gli altri progetti c'è il continuo abbellimento di via Maillet (ogni anno a spese dell'associazione artisti valdostani il primo tratto della stradina viene imbiancato), che da via malfamata è passato ha trovato nell'arte un motivo di notorietà.

I paesaggi della Valle d'Aosta continuano a essere i protagonisti apprezzati delle tradizionali mostre estive di pittura a Valtournenche.

Sino al 31 luglio, infatti, nella hall del cinema, l'artista Carlo Pirotti, di Madonna dell'Olmo, in provincia di Cuneo, esporrà una quarantina di tele ispirate al tema «poesia della montagna».

Giovanni Fiorano, di Torino, nella vecchia saletta espone invece una serie di quadri che raffigurano luoghi caratteristici e paesaggi della valle ottenuti la tecnica impressionistica dei pittori del tardo ottocento.

b. m.

Ha trovato consensi l'iniziativa con l'Austria («E» sulle auto)

Utile anche alla nostra Valle il bollo per passare liberamente le frontiere

AOSTA — «*Giudico positivo l'esperimento di apertura delle frontiere tra Italia e Austria attuato in questi giorni. Penso che una simile iniziativa con Francia e Svizzera potrebbe giovare molto alla Valle d'Aosta*».

Con queste parole il presidente giunta regionale, Augusto Rollandin, ha commentato il recente accordo in base al quale gli automobilisti italiani e austriaci liberamente ai valichi di Coccau, Monte Croce Carnico, Prantello e del Brennero, esponendo sul parabrezza un tagliando con una «E» bianca in campo verde. La lettera è stata scelta perché iniziale della parola «Europa».

Rollandin ha però ricordato che competenza nel decidere simili iniziative del governo; tuttavia ha voluto precisare: «*Visti i vantaggi per la circolazione ed il movimento turistico che valdostani ne potremmo trarre certamente questo sarà uno degli argomenti approfondire e portare avanti negli incontri periodici il Consiglio dei ministri*».

In Valle c'è anche chi ha subito lanciato l'idea un tagliando a forma triangolare, ricordando tutte le iniziative attuate nell'ambito del «triangle de l'amitié» tra Valle d'Aosta, Haute Savoie e Valais e gli stretti legami istituitisi in questo modo Aosta, Chamonix e Martigny.

Che cosa pensano della proposta le persone che operano tutti i giorni i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo? L'ingegner Franco Cuaz, direttore d'esercizio al Monte Bianco, dice: «*Penso che sarebbe un'iniziativa molto valida: agevolerebbe il traffico e la circolazione. E' giusto parlare di frontiere aperte, ma va ricordato che comunque resta sempre la facoltà degli addetti di fermare qualunque vettura*».

L'ingegner Cuaz ricorda che già adesso in molti aeroporti esistono corsie di transito, denominate «verdi» e «rosse», per chi non ha nulla da dichiarare e per chi invece ha merci di importazione nella valigia.

Il flusso persone avviene molto più rapidamente, ma è evidente che, per tutelare l'erario, un viaggiatore sottoposto a controllo nella corsia verde e trovato in possesso di merce viene multato o arrestato a seconda di quanto e cosa trasporta.

Il direttore del tunnel Monte Bianco (il traforo quest'anno compie vent'anni) fa presente che comunque già adesso gli operatori delle dogane e del controllo passaporti mostrano «*molta intelligenza e sensibilità nel loro lavoro e cercano in tutti i modi di agevolare il traffico*».

Anche l'ingegner Luciano Veronese Morisini, direttore d'esercizio del tunnel del Gran San Bernardo, esprime le stesse opinioni: «*L'esperienza e la professionalità della Guardia di Finanza e della Polizia di frontiera hanno creato, nel periodo estivo, una situazione di fatto simile a quella austriaca. L'occhio esperto dell'addetto ai controlli permette di individuare i tipi sospetti, che vengono quindi controllati con più calma*».

b. bas.

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA DELLE BETULLE
Appartamento salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, garage e cantina.
Ottima esposizione
Telefono 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
GRESSAN
In rustico completamente ristrutturato appartamenti
Varie dimensioni.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

LA VACHERIE DI MORGEX
DAL 2 LUGLIO E' APERTA
Tel. 0165 800.777

Agenzia Immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Clavalon AOSTA - Tel. 0165
VENDE, in Aosta, locali uso ufficio, studio tecnico, ambulatorio.
VENDE, in Roisan, alloggio con 2 camere da letto e giardino, 59.000.000.
In Aosta, locali uso magazzino e/o garages.

NUOVA ESCORT 1300 CABRIO
1984
Tel. 0165 765.122

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0166) 767.882 - 767.882
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chambery - NONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.136
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Sanremo
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - BENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni
Agenzie di viaggio

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Marnies, regia di John Carpenter, con J. Bridges, K. Allen, C. Martin Smith (Usa 1984). Un alieno si reincarna nel corpo del marito di una giovane vedova una favola d'amore per adulti. Carpenter bravo come al solito. (Lux: film luce rossa. Ved. min. 18

COGNE

Gran Paradiso: La storia infinita.

COURMAYEUR

Monte Bianco: riposo.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne Saint-Vincent, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani poco nuvoloso. Temperature di ieri min. + 12, ore 12: + 24. Umidità 40% Vento calmo. (Servizio a cura Stazione meteorologica Regione).

BENZINAI

(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamisco» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» in viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla
Morgex: «Tosi» in località Margnaz.

RADIODUE

12,10 Via da la Valle
14 — Le pensine de quatre jeudi un programma di Kay Parisi e Giorgio Soavemo, replicato da Carlo Rossi
14,30 Vola da la Valle

RAITRE

18,05 Tg3 Regionale
19,15 Le stagioni di Lia

TVA

In ferie, riprenderà il 1° settembre

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7,10 Dai giornali di oggi
7,25 La voce della stella
8 — Una mattina contocuentica
9 — Liazia in libertà
10,30 Serolino e la Rustic Art
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contocuentico
14 — Shop music
15,30 Juke box
16,30 Dee jay time
17,45 E qui ci siamo noi
18,30 Gli alpini
18 — Parla classicho
18,30 Notiziario regionale
20 — Man gaya
21 — Notturno estivo

SECONDA

8 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Intermusic
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I fidelissimi
18 — Notturno

Radio Reporter

9,02 Reporter notizie
9,30 La rubrica
10,05 99 auguri
10,35 Vola l'estate (gioco a premi)
11,02 Una ricetta al giorno
14,05 Vola l'estate (gioco a premi)
15,51
15,14 Moda e musica
18,33 Il Grandiose

Concerto ad Aosta

AOSTA — Questa sera alle 21 in piazza Emilio Chanoux a Aosta è in programma l'esibizione del gruppo musicale «Libiba», band italiana artrice di numerosi e apprezzati brani.

L'appuntamento è stato organizzato dalla Cooperativa via Antica Zecca di Aosta con il patrocinio dell'amministrazione regionale.

RADIO GAMMA

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Sera
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

12,00 L'académie des 9
13,35 Sivion et Simon
14,25 Aujourd'hui la vie
15,26 Sports dsi
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le journal du Tour
20 — Le journal
20,35 Les enfants de chaeur
21,55 Alain Decaux

TV SUISSE ROMANDE

13,05 Le monde des apices
13,30 Capitaine X
14,25 La chasse aux trésors
15,25 Tour de France
17,05 La vallée de Mont-Blanc
17,30 4, 3, 2, 1... Bobinochalère
17,40 Bugle et Pécora
17,45 Téléjournal
17,55 La plure abandonné
18,50 A... comme animation
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Des baguettes au hamburger
21,10 Dynasty
22 — Téléjournal
22,15 Stelle é matelot
22,45 Festival de jazz de Montreux
17,14 Inventa un disco...
18,50 R.R. un
RADIO

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Sera
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

12,00 L'académie des 9
13,35 Sivion et Simon
14,25 Aujourd'hui la vie
15,26 Sports dsi
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le journal du Tour
20 — Le journal
20,35 Les enfants de chaeur
21,55 Alain Decaux

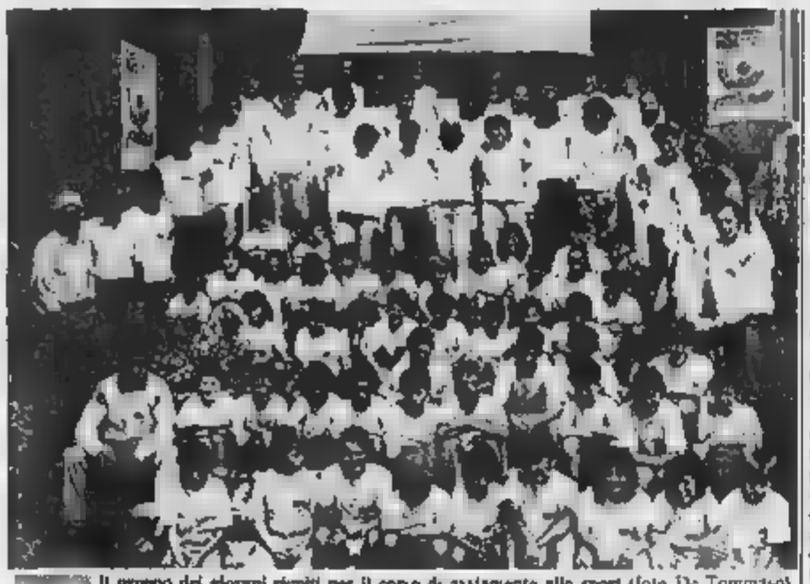
TV SUISSE ROMANDE

13,05 Le monde des apices
13,30 Capitaine X
14,25 La chasse aux trésors
15,25 Tour de France
17,05 La vallée de Mont-Blanc
17,30 4, 3, 2, 1... Bobinochalère
17,40 Bugle et Pécora
17,45 Téléjournal
17,55 La plure abandonné
18,50 A... comme animation
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Des baguettes au hamburger
21,10 Dynasty
22 — Téléjournal
22,15 Stelle é matelot
22,45 Festival de jazz de Montreux

È cominciato il [illegible] della delegazione regionale del Coni

Quaranta giovani atleti vanno a lezione di sport

Un'attenzione particolare a basket, ginnastica, pattinaggio, tiro a segno e scherma



Il gruppo dei giovani riuniti per il corso di avviamento allo sport (foto De Tommaso)

CHATILLON — L'annuale [illegible] tecnico dei Centri Coni di avviamento allo sport, organizzato dalla delegazione regionale [illegible] olimpico nazionale italiano, è cominciato con la [illegible]za di 40 giovani, 36 istruttori e 4 assistenti, tutti facenti parte [illegible] Cas (Centri di avviamento allo sport) operanti in Valle d'Aosta.

Il coordinatore regionale [illegible] Centri, Luciano Cucchia, ha illustrato le finalità dell'iniziativa: «*Questo appuntamento, che si ripete [illegible] Valle ormai [illegible] anni, vuole rappresentare [illegible] occasione [illegible] incontro, di verifica e di scambio [illegible] esperienze per allievi [illegible] allieve e istruttori Cas di diverse discipline sportive. Esso ci permetterà anche [illegible] aggiornare e migliorare la qualificazione professionale [illegible] tecnici, avvalendoci per la circostanza di esperti delle Federazioni interessate a questa iniziativa*».

Il dirigente [illegible] Franco Assale, che ha coordinato l'attività organizzativa, dice: «*I lavori riguarderanno diverse discipline sportive e tra queste [illegible] modo particolare pallacanestro, ginnastica artistica, pattinaggio, nuoto, tiro a segno, scherma ed equitazione. La giornata tipo sarà dedicata ad un razionale alternarsi delle [illegible] specialità e in alcune [illegible] queste i ragazzi si cimenteranno in competizioni di gruppo*».

Continua Assale: «*Un'attenzione importante sarà rivolta all'analisi della preparazione sportiva generale in [illegible] giornale, che vedrà impegnati i tecnici [illegible] lezioni teoriche [illegible] pratiche*».

Lo stage quest'anno ha assunto un valore di eccezionale importanza in quanto è [illegible] programmato [illegible] riunanza [illegible] [illegible] persenza a Breuil-Cervinia [illegible] nazionale azzurra di pentathlon moderno e [illegible] previsti interessanti incontri dei giovani partecipanti con i campioni olimpici di Los Angeles: Da[illegible] Masala, Carlo Massullo [illegible] Pier Paolo Cristofori.

Molto attesa in proposito [illegible] tavola rotonda in programma sabato [illegible] [illegible] Cristallo [illegible] Breuil-Cervinia, con l'intervento del professor Francesco Conconi, dei tecnici federali Mauro Tirinnanzi, Franco Saini e Bruno Cacchi e dell'olimpionico di Mosca (nella 20 chilometri di marcia) Maurizio Damilano.

Nel quadro dei [illegible] dimostrativi i ragazzi partecipanti allo stage, tutti compresi [illegible] età [illegible] dieci ai dodici anni, [illegible] stati ieri [illegible] campo scuola Tesolin di Aosta dove hanno seguito alcune lezioni teorico-pratiche di Mauro Tirannanzi.

Stamane è [illegible] volta del pattinaggio a rotelle mentre nel pomeriggio la comitiva salirà a Cervinia per seguire una fase dell'allenamento degli azzurri [illegible] pentathlon moderno.

Il delegato regionale del Coni per la Valle d'Aosta, Ilario Lanivi, sottolinea in proposito: «*Stiamo operando uno sforzo notevole per migliorare sempre più le [illegible] scelte scientifiche e tecniche degli istruttori nella nostra regione. Nella prima settimana di luglio 35 tecnici valdostani hanno partecipato ad Arenzano, nei pressi [illegible] Genova ad [illegible] seminario organizzato in collaborazione con l'enciclopedia italiana Treccani durante il quale sono stati sviluppati argomenti molto interessanti, orientati dallo studio originale ed approfondito dell'educazione motoria nelle nuove generazioni poiché il mondo della sport e della cultura hanno superato [illegible] separazioni tradizionali*».

Lo slogan [illegible] «Corpo, movimento, prestazione», un concetto modernissimo, sul quale dovrà basarsi l'educazione [illegible]oria delle nuove generazioni [illegible] passo [illegible] le metodologie più recenti e in grado [illegible] superare i ritardi fin qui accumulati.

Carlo Gobbo

Tanti campioni a Courmayeur

Un record per il golf

Due classiche - Sul «course» 140 giocatori

COURMAYEUR — La formazione del giocatore professionista Luciano Grappasonni ha vinto a Courmayeur, sul campo di golf [illegible] Grandes Jorasses, la prima edizione [illegible] [illegible]a «Pro Am Franco Olberti» concludendo, al termine delle due giornate di gara, con [illegible] totale [illegible] [illegible] colpi sulle 36 buche giocate.

La squadra era formata [illegible] che [illegible] dilettanti Peloiani e dai due fratelli Cibelli, i quali hanno validamente contribuito [illegible] successo del team [illegible] un rendimento regolare e con una serie [illegible] colpi precisi e spettacolari.

Al secondo posto si [illegible] classificato [illegible] Bolognesi [illegible] i dilettanti Zocchi, Marchesi e Marchisio, i quali hanno gi[illegible] [illegible] gli [illegible] colpi (346), [illegible] hanno accusato al terminu[illegible] [illegible] handicap più elevato.

Quindi al terzo posto il professionista Sergio Bertalma, che [illegible] [illegible] sua squadra ha concluso in 349 colpi prece[illegible]5 a sua volta le formazioni guidate dai professionisti Dello Lovato, Angelo Croce, [illegible] Brizzolari e Carlo Ciprandi.

E' stata una manifestazione molto impegnativa [illegible] ha ricordato, durante la cerimonia [illegible] premiazione al Grand Hotel Royal di Courmayeur, il presidente del comitato valdostano della Federgolf Leo Garin: «*Mai prima d'ora il course della Val Ferret aveva ospitato [illegible] competizione così ricca [illegible] campioni. Anche dal punto di vista numerico [illegible] giocatori per [illegible] gara costituiscono [illegible] cifra record, degna delle più classiche competizioni internazionali di golf*».

Con [illegible] patrocinio dell'amministrazione regionale e della Sitav si è disputato an[illegible] il primo «Gran Premio professionisti», [illegible] quale hanno partecipato tutti i giocatori [illegible] che avevano in precedenza gareggiato nella «Pro [illegible] Franco Olberti».

La vittoria è andata a Dello Lovato, uno dei più bravi giocatori [illegible] golf [illegible] momento, che su[illegible] [illegible] buche medal ha terminato con 134 colpi. Al secondo posto Pippo Cali, [illegible] altro nome di prestigio nel settore, [illegible] 136 colpi, quindi due giocatori a pari merito [illegible] terzo posto Molteni e Bolognesi entrambi con 137 colpi.

In [illegible] anche un giocatore valdostano, Giuseppe Bertalma, maestro di golf presso il [illegible] Courmayeur, ma residente a Sarre: ha concluso in gara con 165 colpi.

c. g.

Pallais vince a Courmayeur

COURMAYEUR — Mauro Pallais, del Sant'Orso Endas, [illegible] vinto la seconda edizione del trofeo Monte Bianco, [illegible] podistica sulla di[illegible] di [illegible] chilometri con partenza ed [illegible] al Palloodre di Courmayeur.

Pallais ha concluso con il tempo [illegible] minuti e 30 secondi ed [illegible] infilato un minuto di distacco a Carlo Chabod, della Atletica Zerbion.

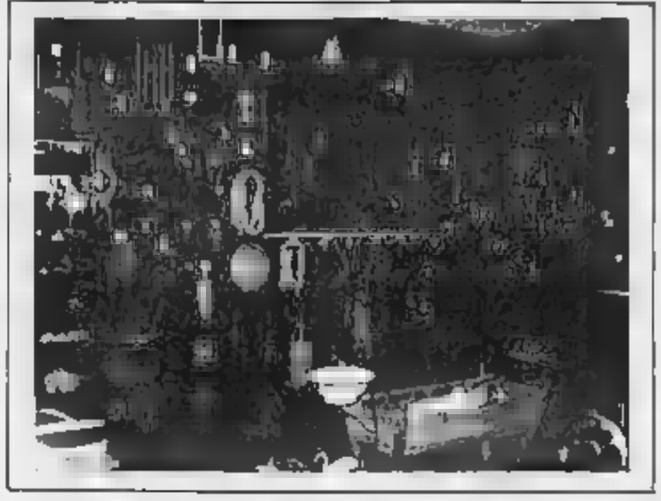
[illegible] campo femminile si [illegible] imposta Graziamaria Facciolli, della Atletica Zerbion, che ha impiegato sulla distanza [illegible] minuti e 58 secondi.

(c. g.)

DA [illegible] 12 A [illegible] 31 LUGLIO

MOSTRA MERCATO

ANTICO ARTIGIANATO [illegible] VALDOSTANO



Ett. corr. Comune di Cossato n. 9990 del 1-7-85

Più di 1000 pezzi di antico artigianato reperiti presso privati nelle vallate [illegible] Aosta, Cervo, Valsesia, comprendenti:

- Pentole, paioli, secchielli, scaldaletti, ecc. in [illegible] (epoca 1800)
- Stampini burro, pane, palotti, palette farina, culle, buz, filarelli, ecc. (epoca 1700/1800)
- Curiosità varie: attrezzi da cucina, oggetti della vita quotidiana [illegible] contadini [illegible] montanari [illegible] vallate [illegible] '700 [illegible] primi '900

TUTTI I PEZZI APPARTENGONO A COLLEZIONI PRIVATE E SONO VENDUTI CON CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

In contemporanea una vendita promozionale [illegible] tappeti orientali annodati a mano direttamente importati da Persia, Pakistan, Turchia, Afghanistan, Russia: di stock delle precedenti importazioni con:

SCONTI DAL 10 AL [illegible]%

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE, [illegible] MOSTRA MERCATO

senza pari per numero di pezzi autentici in Italia.

Villa Katiuscia

Strada [illegible] per Vallemosso

COSSATO - Tel. 011 [illegible]

ENTRATA [illegible]

[illegible]

TUTTI I [illegible] FESTIVI COMPRESI

Una nuova società calcistica

Ariston s'unisce allo Charvensod

[illegible] Comé

CHARVENSOD — [illegible] locali dell'Associazione sportiva Charvensod è stato pre[illegible] ufficialmente il nuovo organigramma societario realizzato dopo [illegible] fusione avvenuta con la [illegible] calcistica Ariston.

Nel recente campionato di seconda categoria la Charvensod, allenata da Vincenzo Vecchioli, [illegible] era classificato [illegible] settimo posto con 28 punti, a pari merito con il Palazzo, mentre l'Ariston di Giuseppe Lanese era giunto penultimo, con [illegible] punti, retrocedendo in Terza categoria.

Addetto alle pubbliche relazioni della [illegible] società, che si chiamerà [illegible] S. Charvensod, è Giuseppe Ferrari, il quale ha illustrato i motivi della fusione: «*L'Ariston era nato nel 1978 con l'intento di creare una squadra affiatata che permettesse a un buon numero di amici di poter giocare a calcio con [illegible] po' di stimoli agonistici. Le [illegible] andarono abbastanza bene e la squadra ottenne successi lusinghieri, che le permisero due anni fa di vincere il campionato di Terza categoria, davanti all'Aymavilles, approdando alla serie superiore*».

Ha continuato Ferrari: «*Problemi di ordine soprattutto economico hanno determinato lo [illegible] sono [illegible] stagione molto difficile, [illegible] circa [illegible] la retrocessione [illegible] abbiamo perciò deciso di unificare le nostre forze con lo Charvensod che possiede strutture tecniche ed organizzative [illegible] [illegible] lungo superiori alle nostre. Inutile disperdere energie e capitali [illegible] anzi ritengo che questa decisione, seppur sofferta, [illegible] rivelerà positiva per i giocatori*».

Presidente è stato nominato Carlo Linty, i due vice presidenti sono Giuseppe Ferrari e Maurizio Luciana, responsabile quest'ultimo del settore giovanile. La segreteria del sodalizio è [illegible] affidata a Carlo Parini, [illegible] l'allenatore per [illegible] prossima stagione sarà Antonio Cappellari, che l'anno scorso ha guidato l'Introd-Valsavarenche.

I giocatori dell'Ariston passati allo Charvensod sono: Ottavio Signorini (portiere); Alberto Zucchi, Alessandro Chamois e Loris [illegible] (difensori); Corrado Canonico, Paolo Sammaritani, Francesco Binigaglia (centrocampisti); [illegible] Bétral, Paolo Cazzadore, Claudio Foletto (punte). Svincolato invece Christian Guasti.

I colori della maglia rimarranno quelli biancoverdi, che tra l'altro [illegible] [illegible] stessi sia dell'Ariston sia dello Charvensod. Per quanto riguarda lo Charvensod rimarranno in squadra Comé, Orestani, Dell'Innocenti, Dei Favero, Capua mentre tra le partenze pare ormai certa quella del difensore Bertarini [illegible] destinazione Sant'Orso Endas.

Allenatore della squadra «Primavera» sarà Giuseppe Lanese [illegible]tre Emilio Ferrarese avrà la responsabilità tecnica [illegible] squadre giovanissimi.

e. g.

Intense le trattative al mercatino del calcio dilettanti di Verrès

Speranze del calcio valdostano ingaggiate da squadre torinesi

Châtillon. Stefano Serravalle, Gildo Brunetto e Nando Chasseur al mercatino del calcio

[illegible] — Assenti il Maros Saint-Vincent e l'Aosta, la terza serata del calcio mercato di Verrès è stata caratterizzata soprattutto da importanti movimenti nel settore giovanile.

Il «Victoria Ivest», società satellite del Torino, ha prelevato due ragazzi dall'«Olimpia» [illegible] Aosta [illegible] tratta di Gianluca Cisario, 16 anni, mezza punta, e Fabrizio Paillex, 15 anni, centrocampista, che cominceranno la preparazione con la loro nuova squadra il 26 agosto.

Ha detto il patron del «mercato» all'Evançon, Gildo Brunetto: «*E' [illegible] grande soddisfazione vedere questi giovani che si stanno affermando e che promettono bene*».

[illegible] Aosta e Maros sono stati [illegible] accenni indiretti. Il bomber Fiovanelli è sempre [illegible] vicino al Treviso (C2), mentre l'Ivrea ha chiesto al presidente rossonero Bolzon il centrocampista Valera e l'attaccante Chicco Ferraris, che per metà appartiene [illegible] Novara.

Il portiere dell'Aosta Mario Martinelli si è accasato alla Quincinettese allenata [illegible] Pierantonio Massignan che [illegible] Pont Donnaz vorrebbe avere le punte [illegible] e Manu[illegible]. [illegible] Quincinettese all'insegna dovrebbe [illegible] lo stopper Martino Giachino.

A Verrès c'era anche Stefano Serravalle che sperava di incontrare qualche dirigente dell'Aosta: «*Voglio conoscere le intenzioni della società: se [illegible] la squadra sarà valida, altrimenti mi cerco un lavoro e vado a divertirmi [illegible] qualche altra parte*». La Fiorentina lo tiene [illegible] osservazione, [illegible] ha rinviato al prossimo anno il probabile acquisto.

Il Fénimus del [illegible] Nan[illegible] Chasseur sta per perdere il tornante Roberto Vallino, [illegible] anni, richiesto [illegible] Maros e dallo Strambino; andrà a Saint-Vincent, in prestito per un [illegible] Un altro valdostano, Alessandro Castagno, ha buone possibilità di essere confermato dall'Asti.

[illegible] Sant'Orso Endas [illegible] presidente Vigani per ora ha ceduto soltanto il centravanti Fulvio Bosonin, 27 anni, al Saint-Christophe; sfoltirà il resto della «rosa» più tardi, dopo le definitive scelte tecniche [illegible] Paolo Sollier. [illegible] Sant'Orso continua a inseguire Vincenzo Vascimbino («La ciliegia [illegible] torta» ha detto Vigani), ma il destino del centrocampista dipende [illegible] fu[illegible] dell'Aosta e dalle intenzioni del giocatore, [illegible] ha molte richieste.

Si muove molto e (sembra) bene l'«Olimpia», che torna in Seconda categoria dopo una assenza di otto anni. Ha acquistato il centrocampista Stefano Borre e il difensore Claudio Chellini [illegible] Saint-Christophe. Inoltre, [illegible] società di Aurelio Cali, ha fatto rientrare Marco Giovinazzo [illegible] Fénimus, il libero Claudio Arghittu dal St. Christophe e l'attaccante Giovanni [illegible]gnorini dal Coumba Freide.

Il Verrès ha preso il portiere Marquis [illegible] Saint-Vincent, la Bangiorgese tratta il centravanti Renzo Drudi [illegible] Sant'Orso.

[illegible] notizia: [illegible] sono iscritti al campionato di Ter[illegible] categoria [illegible] Champoluc e [illegible] Brusson, altre due squadre della vallata dell'Evançon che [illegible] aggiungono al Verrès e alle Châtillon.

Dario Crestodina

DAL 1102

OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

Rinnovato il Consiglio direttivo che resterà in carica per due anni

Cambia lo S.C. Gran Paradiso

COGNE — E' stato rinnovato il consiglio direttivo dello Sci club Gran Paradiso, che [illegible] in carica per i prossimi due anni. Presidente [illegible] stato eletto Aldo Brocard, vice presidenti Franco Allera e [illegible] Cavagnet [illegible] incarichi di supervisori rispettivamente nei settori [illegible] sci alpino e nordico. Il posto di segretario sa[illegible] ricoperto da Maura Savin.

Alcune variazioni anche nel [illegible] tecnico, dove è stato nominato allenatore dello sci alpino Franco Allera, mentre la schiera dei fondisti è stata [illegible] a Massimo Borettaz.

Per [illegible] prossima stagione lo Sci Club Gran Paradiso, che [illegible] nello scorso [illegible] [illegible] diciotto[illegible] consensi unanimi a livello internazionale per l'organizzazione della gara maschile di fondo sui trenta chilometri di Coppa del mondo, ha [illegible] programma [illegible] attività organizzativa [illegible] po' più ridotta.

Stefano Jeantet

Lucrezia Savin

Questa decisione [illegible] stata sottolineata, subito dopo [illegible] sua elezione, dal neo-presidente [illegible] Brocard: «*Desideriamo, come è già accaduto altre volte in passato, dedicare una stagione ai nostri atleti, seguendoli [illegible] maggior attenzione e continuità, cosa [illegible] non sempre è possibile quando a livello organizzativo siamo impegnati nell'allestimento [illegible] alcune gare di rilevanza nazionale*».

A Cogne quest'anno si svolgerà perciò, oltre alla [illegible] Coppa Gerard-Bibois, una manifestazione regionale. «*Chiederemo di poter ospitare i campionati valdostani aspiranti e juniores maschili e femminili*», precisa Brocard, mentre a livello nazionale non è prevista alcuna manifestazione.

Dice ancora Brocard: «*Abbiamo espresso atleti come Lucrezia Savin, medaglia d'oro in staffetta ed argento nella [illegible] individuale [illegible] campionati italiani allievi di fondo; Stefano Jeantet, medagli d'oro ai campionati italiani ragazzi [illegible] biathlon*».

Risultati di rilievo nazionale [illegible] sono stati ottenuti — [illegible] ricordato il presidente — da Lea Cavagnet, Bruna Cavagnet, [illegible] Benetti, Myriam Brocard, Andrea Cavagnet, Emanuele Savin, Albino Gerard, Doriana Jeantet, Carmen Perret. La Sci Club Gran Paradiso conta attualmente tra i suoi iscritti oltre c[illegible] atleti, tra fondo e discesa.

c. g.

Offerta CASH

Fino al 20 luglio

RACK SONY [illegible] 2500

amplificatore
sintonizzatore
registratore
giradischi
2 diffusori
25+25 [illegible]

£ 698.000

Salvo esaurimento scorte

ital discount

CENTRO COMMERCIALE L'ARGENTIERE QUART(AO) - TEL. 765.118

+ x —

Prima analisi dei risultati degli esami nell'Astigiano

Il 98 per cento «maturi»

Molto bassa la percentuale respinti in tutte le scuole - Sono però in diminuzione le alte votazioni - Un «esercito» di 36 - Oltre settecento gli studenti finora esaminati

Studenti astigiani controllano i risultati degli esami sui cartelloni: sorridono, tutti promossi?

ASTI — Entro fine settimana si dovrebbe avere il quadro completo degli scrutini degli esami per la maturità, sostenuti negli istituti e nei licei di Asti e provincia.

Manca finora all'appello l'Istituto tecnico Artom, che diploma periti metalmeccanici ed elettrotecnici.

I risultati di questa scuola si dovrebbero avere oggi o al più tardi domani.

Da una prima valutazione dei risultati si ottiene un quadro dal quale emergono due elementi.

Alta percentuale di promossi: 667 candidati, sui 763 studenti che nell'Astigiano si sono presentati agli esami, potranno infatti dedicarsi alle vacanze avendo conseguito il diploma.

La percentuale di respinti è stata decisamente bassa: solo 36 «non maturi», cioè appena il due per cento dei candidati.

Altro elemento è però la tendenza alle basse votazioni. Sui tabelloni abbondano infatti i «36» mentre molto rari i «60» sessantesimi.

Giuseppe Globerti, ragioniere, indirizzo tecnica commerciale, nelle sezioni A, B e C sono risultati tutti maturi, tranne i due candidati privatisti.

Ecco i nomi dei tre ragionieri: Anna Monica Amerio, Franco Bordone, Mariangela Bosia, Anna Maria Calvi, Fausto Cantore, Maria Chiara Lano, Mauro Masoero (60/60), Andrea Paolo Poletto, Carmelina Petrizzi, Luciano Picasso, Brunella Polizzi, Paola Presotto, Maria Cecilia Rava, Maria Luisa Sacchetto, Mariangela Sussi, Emilio Utelle, Luca Valfrè (60/60), Flavio Velluto, Luisella Viarengo.

Alberto Maria Arcomano, Renato Bernino, Anna Celestina Bruzzo, Roberta Capasso (60/60), Maria Castellucci, Claudia Caviglia, Stefania Cravo, Daniela Danelon, Antonella Gallo, Oriana Maschio, Piero Montrucchio, Gianpiero Musso, Giancarlo Oblato, Laura Quaglia, Silvia Rosa Sacco, Daniela Salvadore, Remigio Scandiuzzi, Salvatore Siliceo, Elda Stella, Roberta Stradella, Luigi Tabarro, Claudia Tarasso (60/60), Giovanni Vairo, Ilaria Vivenzi.

Cristina Benenti, Luisa Maria Bosino, Fiorella Borro, Fabrizio Borio, Albertina Broccardo, Bruna Brocchetto, Vilma Bruna, Marina Demaria, Daniela Dezani, Franco Gaspardone, Pinuccia Ghiami, Paola Marricllo, Maria Massaro, Ezio Miroglio, Giuseppina Mule, Bruna Pe- (60/60), Marisa Pittio, Laura Rampone, Antonella Sensi, Loredana Teresa Toso, Francesco Valente, Lorena Vogliolo, Enrica Maria Zavattaro.

Tutti promossi anche all'Istituto per ragionieri Pellati di Nizza, compresi anche i diplomandi della sezione staccata di Canelli. Gli unici a non «passare» sono stati quattro privatisti che non si sono presentati alle prove.

Ecco i nomi dei tre diplomati: Santuzza Mariella Arena, Pinuccia Barbotti, Lorena Basso, Bernardo, Guido Bazzano, Vita Biscione, Monica Cerastico, Clelia Chiorra, Roberto Delponte, Claudio Giolito, Rosa Gotta, Ornella Mazzetti, Paolo Mela, Luciano Nicola, Edoardo Sengia, Marina Scaglione, Paola Sconfienza, Loretta Silva, Gabriele Zanon, Marina Bonicco, Angela Cagnin, Maria Antonella Ferrero, Corrado Ferrero, Ornella Ferro, Graziella Fogliati, Mariella Formica, Daniela Gatti, Simona Giacchero, Giovanni Irudal, Eleonora Magri, Maurizio Marotta, Giuseppe Morando, Roberto Piano, Lucia Pignatelli, Marcella Pilone, Nadia Repetto, Paolo Riccone, Carlo Toso, Roberta Ariano, Mauro Armino, Stefano Brusco, Gianluigi Cattozzo, Federica Comucci, Ornella Cordara, Giovanni Croce, Paola Donati, Ivana Giambaudo, Donatella Guala, Adriana Iperione, Claudio Ivaldi, Augusto Lucchini, Rosella Marchiaio, Stefania Martinetti, Emilio Orecchia, Loretta Pace, Lorena Porro, Lorenzo Rapetti, Maurizio Stavella, Paolo Tiralongo, Paolo Torello, Enrico Traversa, Sabrina Zaccone.

Bilsana Baldovino, Elisa Basso, Roberto Berta, Sergio Berto, Luigi Bianco, Roberto Bona (60/60), Monica Borsa, Patrizia Bosca, Monica Bolio, Pierluigi Brondolo, Valerio Cirelli, Piero Cocco, Marco Conta, Silvia Di Pietro, Maria Elisabetta Doto, Renzo Duretto, Isidoro Izzo, Pier- Mancuso, Franca Manzo (60/60), Franca Migliardi, Ti- Mirano, Mariangela Oberti, Enzo Pia, Andrea Porta, Silvia Riasa, Elda Sconfienza, Giuseppina Scolla, Laura Tartaglino, Irene Thea.

Privatisti: Fabrizio Costa, Massimo Marchiori, Clarice Romano.

staccata di Canelli: Daniela Adorno, Daniela Armani, Antonella Barbero, Celeste Benedetti, Nicola Bosca, Giuseppina Busso, Daniele Cacciola, Gloria Cavalieris, Silvana Cresta, Fabio Diamante, Luciana Fallon Favero, Daniela Fogliati, Alessandra Fraioli, Enrica Gallina, Marinella Gallo, Claudio Germano, Enrica Giovine, Maria Giovine, Maria Gonella, Roberto Milano, Irene Million, Giorgio Penna, Roberto Piano, Danilo Sacco, Paolo Soria, Giovanni Stoccoli, Teresita Testa (60/60), Enzo Tortoroglio, Daniela Valsiga, Maria Viglietti.

Tutti promossi anche al Liceo scientifico di Nizza: nessuno studente ha però conseguito la votazione massima. Ecco i sei maturi: Claudio Arnaldo, Angela Bianco, Massimo Branda, Vito Brondolo, Vanda Cellino, Edoardo Ferraris, Diego Leone, Lorena Lottero, Fiorenzo Lovisolo, Paolo Lovisolo, Aurora Perrone, Mauro Santamaria, Stefano Serra, Corrado ve, Enrico Torello, Paolo Udo, Fulvio Bocchino, Alberto Chiarlo, Gianmaria Cuniberti Mighetti, Marco Maj, Silvano Montaldo, Danilo Morando, Antonio Oriolo, Fabrizio Parodi, Luisa Revelli, Roberta Roba, Mauro Scaglione, Alessandro Squillari, Maria Angela Terzolo.

f. fa.

Appuntamenti di Asti Teatro

Stasera al Politeama 2 intermezzi inediti con liriche del '700

«L'Impresario delle Canarie» di Sarro e «La dirindina» di Domenico Scarlatti - Burattini ai giardini

Domenico Scarlatti

ASTI — Due appuntamenti oggi (giovedì) nell'ambito di Asti Teatro 7. Al Politeama, alle 21,30, prima nazionale di due opere liriche, «*L'impresario delle Canarie*» di Domenico Sarro, autore vissuto fra il 1500 e il 1700, e «*La dirindina*» di Domenico Scarlatti, musicista napoletano contemporaneo del Sarro.

Con questa rappresentazione il festival astigiano entra nella sezione mondiale operistica che prevede, per domani, sabato 20, un'altra prima nazionale, «*Didone ed Enea*» con le musiche di Henry Purcell, nell'edizione originale.

Lo spettacolo di questa sera è una produzione della sede regionale della Rai, in collaborazione con Asti Teatro e il Teatro Massimo di Palermo. Interpreti sono Adriana Cicogna (mezzosoprano) e Giorgio Gatti (baritono) per l'opera di Sarro; «La dirindina» sarà interpretata dal soprano Silvia Baleani, dal tenore Gianfranco Mari, dal basso Enrico Fissore. Direttore è Karl Martin, per la regia di Filippo Crivelli. Buonora il complesso camerata dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, con clavicembalo Francesco Degrada.

«Per la sezione «Interventi ed immagini urbane», alle 17,30, alla rotonda dei giardini di corso alla Vittoria, «*I burattini tradizionali*» con il Teatro del drago, diretto da Mauro Monticelli. La compagnia, una delle più note in Italia, metterà in scena «Il rapimento del principe Carlo», spettacolo allestito sui canoni più tradizionali dell'antica arte dei burattinai. Sarà possibile inoltre visitare la collezione di Monticelli che comprende decine di burattini, marionette, scenografie e materiale usato dalle più famose compagnie e dal Teatro del drago.

«Per domani sera appuntamento fuori programma con il Teatro degli Instabili che, in collaborazione con l'organizzazione di Asti Teatro, proporrà il Politeama la commedia musicale «*Tonto e Ifaco?*»: le avventure di Ulisse raccontate in chiave ironica. Lo spettacolo era già stato presentato circa un mese fa. S'inizierà alle 21,30: il biglietto costa ottomila lire (posto unico).

f. b.

Domani secondo appuntamento della rassegna

Sere d'estate in musica sulle colline astigiane

Un cartellone organizzato dai comuni del Nord-Ovest della provincia

Week-end di feste patronali

ASTI — S'inizia il periodo più intenso delle feste patronali e delle sagre estive. Domani sera, venerdì, apertura della festa patronale a Capriglio con il concerto delle bande musicali di Buttigliera, Castelnuovo Don Bosco, Capriglio e la corale di Orbassano.

Sempre domani sera si aprono i festeggiamenti a Castello d'Annone, dove è pure in programma un concerto bandistico con la partecipazione dei complessi di Refrancore, Portacomaro, Castello d'Annone e le corali «La valligiottese» e gli «Amis d'la canson».

Sabato il programma prosegue con cena in piazza e ballo liscio.

Da sabato via alla festa di San Marzano Oliveto: nel pomeriggio corsa ciclistica «Trofeo della mela e del barbera» e alla sera discoteca in piazza.

Discoteca anche a San Paolo Solbrito sabato sera, con il presentatore Marco Ferrari. Sempre sabato sera, a Calamandrana, si esibiscono i saltimbanchi della famiglia Paschini: Pierino, Monica, Jessica e «Cillegina».

(f. fa.)

CASTELNUOVO DON BOSCO — Domani sera (venerdì) secondo appuntamento del programma «*Sere d'estate. Itinerari sulle colline astigiane*», la tradizionale rassegna di musica, concerti teatro proposta dal Comitato intercomunale le attività culturali che comprende, oltre a Castelnuovo, i paesi di Albugnano, Aramengo, Berzano S. Pietro, Buttigliera, Capriglio, Cerreto, Cocconato, Moncucco, Montafia, Passerano Marmorito, Pino, Piovà Massaia, Villanova.

Domani, a Montalia, alle 21 il Teatro Piemonte di Roatto propone «Gironi», farsa sulla storia della maschera di Gianduja presentata con successo ad Asti Teatro 7.

Il programma delle «sere d'estate», il patrocinato dagli assessorati alla Cultura della Regione e della Provincia. Il cartellone è stato concordato dal Comitato in collaborazio- con «Antidogma musica», le Pro Loco interessate, le parrocchie e i rettori delle chiese che sono sedi di rappresentazioni e concerti. Sono in programma appuntamenti interessanti con alternati gruppi.

Privilegiata come ormai tradizione nelle serate culturali castelnovesi, la musica da camera e sinfonica numerosi concerti serie di Mozart, Vivaldi, Haydn, Bellini, Mussorgsky, Wagner. Gli «*Itinerari sulle colline astigiane*» sono ormai diventati un classico delle estati del Nord Astigiano; agli spettacoli assistono normalmente centinaia di persone, astigiani e soprattutto villeggianti che fanno del Castelnovese la meta delle loro vacanze. Le serate, inoltre, si pongono come unica occasione di spettacolo e di cultura in una zona marginale dove mancano completamente altre sedi per manifestazioni di questo genere, cinema o teatri. Dopo Montalia, sabato il programma prevede, a Berzano S. Pietro, l'esibizione del coro «*Arco alpino*», di Chieri, alle 21, nella chiesa parrocchiale.

l. b.

Cinque giorni di feste al borgo 3 T

ASTI — Al parco del Lungotanaro da questa sera, giovedì, e per cinque giorni il borgo abitato dalle famiglie dei lavoratori della Fiat Avio organizza una serie di manifestazioni con danze, giochi e sorprese (alcuni). Sabato sera si svolgerà il secondo torneo internazionale di danze latino-americane.

Per tutte le serate l'ingresso al ballo è gratuito ad eccezione del sabato: prezzo d'ingresso 7500 lire. Sul Lungotanaro funzionerà un ristorante e servizio bar.

«Pantera rosa» a S. Marzanotto

ASTI — In frazione S. Marzanotto questa sera alle 21, nel cortile dell'ex asilo, proiezione del film «*Pantera rosa show*» cartone animato. Ingresso gratuito.

Lunedì si andrà alla sigla definitiva dell'accordo

I produttori di uva moscato sono contrari alle tre rate

Il prezzo è già stato stabilito a quota 8150 il miriagrammo - Resta il problema delle eventuali eccedenze e dei tempi di pagamento

CANELLI — I produttori di moscato hanno ribadito il loro «no» alla proposta industriale di dilazionare in tre rate il pagamento delle uve della prossima vendemmia. Il moscato doc sarà quotato 8150 lire il miriagrammo, ma il problema sono i tempi di pagamento. Martedì sera, nella sede della Coldiretti, si è tenuto un incontro tra le associazioni dei produttori, presente l'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris.

L'incontro è servito per definire la posizione agricola per il prossimo lunedì quando intorno a un tavolo si siederanno anche i rappresentanti industriali per la definizione dell'accordo. «*Insisteremo sul pagamento in due rate come si è sempre fatto* — ha dichiarato al termine il presidente della Coldiretti, Pierluigi Baracco — *perchè delle assemblee di base è emerso che accettare un dilazionamento sarebbe interpretato come un ulteriore nostro cedimento*».

L'industria dal canto suo offriva l'impegno a ritirare tutta la produzione eccedente. La controproposta agricola prevede il pagamento del surplus (il 10 per cento per ogni ditta) come una quota a sé stante, mantenendo le due rate per il resto della produzione ritirata.

Il problema del surplus di produzione rischia di diventare più evidente nei prossimi anni: proprio in questi giorni sui tavoli dell'assessorato dell'agricoltura si sono circa 500 nuove domande di iscrizione all'albo per vigneti di moscato.

Altri punti compresi nella piattaforma agricola riguardano il pagamento dei premi qualità (per i quali si stanno delineando dei parametri) e la partecipazione delle associazioni alla campagna promozionale: «*Una maggior produzione comporta anche la ricerca di nuovi mercati e sogliamo contribuire in questo*», è stato detto durante la riunione.

Rimane aperta, con buone probabilità di essere presto definita, la questione delle quote di ammortizzazione riservate alle cantine sociali. Sono in pratica soltanto tre le aziende interessate e cioè le cantine sociali di Santo Stefano, Canelli e Calamandrana.

f. fa.

Nubifragio grandine lievi danni nell'Astigiano

ASTI — Un violento nubifragio si è abbattuto martedì sera, verso le 20,30, su gran parte della provincia. Per alcuni minuti è piovuto in maniera torrenziale, mentre raffiche violente di vento hanno spazzato la parte Sud della provincia. Il temporale è durato circa mezz'ora.

In alcune zone è anche grandinato, ma si è trattato di una precipitazione leggera, colpite Castel Boglione, dove vengono segnalati danni in località Gallesia, Carenzani, S. Genisio e Alfieri.

I danni lamentati comunque non raggiungono il 35 per cento, limite minimo per poter ottenere il rimborso tramite la legge sulle calamità naturali. Non vengono segnalati altri danni.

In seguito al temporale, a Nizza si è ingrossato l'omonimo rio che taglia in due la città, pur rimanendo ben al di sotto del livello di guardia. In alcune abitazioni del centro si sono lamentati allagamenti.

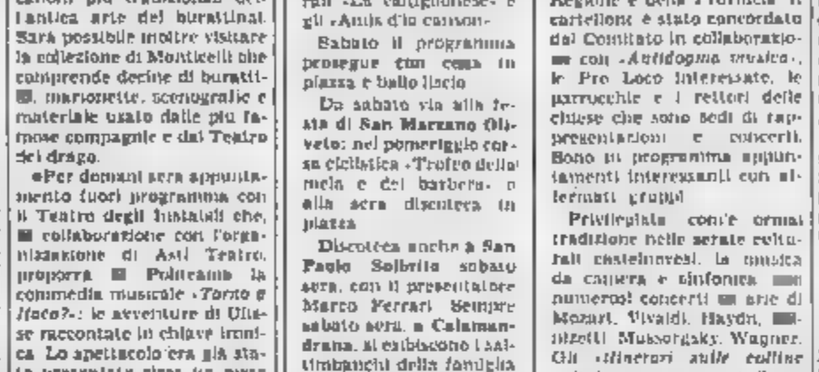
f. fa.

● Due furti in alloggi. Guido Rissone, 36 anni, residente in frazione Serravalle, ha denunciato la sparizione dalla sua abitazione di alcuni oggetti d'oro. I ladri si sono pure introdotti nell'alloggio di Bruno Gamba, 37 anni, corso Alba, e hanno rubato 700 mila lire in contanti e vari preziosi.

● Il Fotoclubclub Morando ed il borgo San Pietro, con il patrocinio del Comune, hanno ed organizzano il secondo concorso fotografico sul tema: «Asti e il suo Palio, la storia, il folclore, l'ambiente». I lavori dovranno pervenire, entro il 30 agosto, alla commissione concorso fotografico Palio di Asti, hotel Lis, via Roselli 10. La premiazione si svolgerà il 7 settembre nel Battistero di San Pietro dove sarà allestita una mostra.

Fino al 27 luglio un interessante corso pratico per i bambini del paese

A Villafranca una scuola di ceramica poveri i materiali, ricca la fantasia



Villafranca. I bambini del centro estivo mostrano con orgoglio la loro produzione in ceramica

VILLAFRANCA — Dalla polvere di argilla alla creta impastata, dal materiale grezzo all'oggetto finito e colorato: queste le fasi della lavorazione manuale della ceramica che hanno imparato, in una serie di lezioni, i bambini del centro estivo di Villafranca, impegnati, fino al 27, nella seconda edizione di «scuola d'estate».

Sono corsi d'insegnamento del tutto specifici, che privilegiano comunque l'attività motoria e il divertimento. Le lezioni di «scultura povera» sono state svolte da Aldo Sardo e Stefania Porta, due dei nove animatori del centro. In un'aula delle elementari una ventina di bambini delle prime due classi si è cimentata per la prima volta la scultura, gli oggetti realizzati questi ad asciugare al sole sui davanzali stati successivamente colorati a tempera.

Fra i soggetti preferiti dai piccoli scultori, coloratissima frutta, vasi, animaletti. Carlotta Gendre, seconda elementare, ha creato un grappolo d'uva giallo ed una mela blu. Afferma che li porterà al mare. Il agosto Silva Siteo, 9 anni, era assente durante le ultime lezioni ma «avrebbe voluto inventare un barattolo».

Nicola Scalamandre, anni, ha fatto un pinguino; Roberto Bertola due lunghi pendini. Qualcuno invece ha scelto mini più complicati: è il caso di Jacopo Gendre che senza sapere perché, si è trovato a modellare una croce. Ci sono anche bambini in età prescolare, come Alessandro Benatore, che cinque anni e con la creta ha inventato «una mela verde e pallina».

Per Villafranca questi sono la «scuola d'estate» è organizzata dall'amministrazione comunale. Ciascun allievo lavorando fra elementari e medie paga una quota di mila lire, integrate dal Comune programma anche molte gite da Pontechianale ai laghi lombardi. Altrimenti c'è sempre la palestra, dove si organizzano tornei di pallavolo, o la campagna, che tutti i pomeriggi ospita la comitiva dei ragazzi in lunghe passeggiate.

Laura Bosia

Taccuino astigiano

ASTI

Movie: Io the movie (erotico)
POLITEAMA: chiuso per ferie
Il migliore, (commedia) con R. Redford
SPLENDOR: Le labbra di Marilin (erotico)
VITTORIA: chiuso per ferie

CANELLI

chiuso per ferie

NIZZA

chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso per ferie
VERDI: chiuso per ferie

DAMIANO

Cristallo: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: dorna Comunale, c. Dante 1; notturna S. Lazzaro c. Casale 180
Canelli: Rietti, v. XX Settembre
Mancalvo: Cellario, via Cavallo 12.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico 353.555, Nizza 721.971, Canelli 832.525, Monastero Bormida 66.048, Rocca d'Arazzo, Cassano 929.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca, Cocconato 488.030; Montemagno 61.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6459, Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Enel Verde 53.345, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.25.56; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421, Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Mancalvo 202.465. Ufficio Pubblicità Publikompass 32.222

Torneo tambass a Vigliano

VIGLIANO — Prenderà il via questa sera, giovedì, con la disputa degli incontri Vigliano-Calliano (ore 21,30) e Cellarolo-Vignale (ore 22,30) il tradizionale torneo di tamburello «Cerbi Mobili», organizzato dalla locale società sportiva. Otto le squadre iscritte, appartenenti alla serie B e al torneo a «quarto» del Monferrato: oltre alle quattro di questa sera anche Grazzano, Orsara, Madonna dell'Olmetto e Nizza.

Alcune delle compagini si rinforzeranno con alcuni dei più noti tamburellisti: il Calpare intenzionato ingaggiare Roberto Malpetti (Moncalvo), il Cellarolo Massimo Bosco (Edilconsal), l'Orsara (formazione di serie Gianfranco Grosso, dall'Orsara a muro).

Gli incontri si disputeranno sulla distanza di due set ai dieci giochi. Le prime due qualificate di ogni girone si affronteranno in semifinale.

Asti — Sabato luglio si svolgerà ad Asti la prova internazionale di caccia su selvaggina naturale per inglesi. La manifestazione è patrocinata dal Gruppo cinofilo astigiano in una zona di ripopolamento concessa dalla Provincia di Asti.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.333

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì: 8,30-12,30; 14-20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 Domenica 18,30-20,30

Edicola Internazionale
Copie arretrate La Stampa Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Vendita Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Da lunedì a sabato 6-19 - Domenica 6-12,30

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

PRETURA DI NIZZA

Il Pretore di Nizza Monferrato ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro Pesce Luciano Pietro nato a Genova il 16-6-27 ivi residente via Cairoli n. 12 n. 6

IMPUTATO

del reato di cui agli art. 81 Cpv C P e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso emesso in assegni bancari n. 0001070 e n. 0001014 rispettivamente dell'importo di L. 6.500.000 e L. 7.700.000 tratte che prelevò la Banca Nazionale del Lavoro assistendo i fondi sufficienti.

In Isola Scapaccino il 17 ed il 7 agosto 1984

Con la recidiva reiterata specifica ex art. 99 C P

Ipotesi grave in relazione all'elevato importo degli assegni ed al numero precedente penale.

OMISSIS

P.Q.M.

Visti gli art. 483-484 C P P., dichiara Pesce Luciano Pietro colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di un mese di reclusione e L. quattrocentomila di multa. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto, e per una sola volta, sul giornale quotidiano «La Stampa», edizione locale, e condanna alla stessa Pesce Luciano Pietro al risarcimento dei danni in favore delle parti civili costituite, liquidati per un periodo di anni uno.

Condanna Pesce Luciano Pietro al pagamento delle spese processuali.

Nizza Monferrato, li 9-5-1985

Sentenza pronunciata in pubblica udienza il 26-6-1985. Per estratto conforme

Nizza Monferrato, 3-7-1985

Il Cancelliere
Bosetto

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Può giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che può ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo. Tra l'ottavo e il gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla le tue cartoline se alla cartella relativa alla settimana di gioco vi sono i numeri pubblicati su Stampa Sera. Meglio con un cerchietto a colore a giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, e corri fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 695 5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti spiegheremo poi come comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri una grossa sorpresa. Il mercoledì e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 695 5272.

Aut. [illegible] del 4/7/1985 - 16-5-1985

Domenica alla cascina Nasio un incontro scientifico e lavorativo

A Cravanzana un giorno al profumo di nocciola

Momento della verità dopo la richiesta del riconoscimento per la denominazione d'origine

CRAVANZANA — Un giorno [illegible] la nocciola. Quest'anno la giornata è stata divisa in due parti: il mattino [illegible] incontro a livello tecnico scientifico, il pomeriggio rassegna di macchine agricole, prove, dimostrazioni pratiche. Da una parte le tecniche colturali, il risultato [illegible] mesi e di anni di ricerche, [illegible] la pratica, [illegible] la presentazione dei progressi dell'industria meccanica.

[illegible] nocciola «tonda gentile delle Langhe», il frutto più pregiato degli agricoltori dell'Alta Langa, per anni considerato un prodotto miracoloso, destinato a cambiare la realtà di queste colline povere, [illegible] diventato una buona fonte di reddito.

[illegible] cascina Nasio (un tempo sede della scuola di agricoltura della Provincia, ora ceduta alla Comunità montana) è da più di un lustro un laboratorio per la nocciola: qui, con il concorso di enti come la Camera di Commercio e l'amministrazione provinciale, di industrie private come la Fiat [illegible] in mezzo a disposizione un trattore e la Ferrero [illegible] studiano le nuove varietà, si lavora per arrivare a un frutto sempre più perfetto, si cercano di combattere (e vincere) le malattie più frequenti.

Un lavoro svolto [illegible] un'equipe [illegible] ricercatori universitari e di tecnici locali, i cui risultati sono diffusi sia attraverso l'opera dei due tecnici della comunità, Pierpaolo Bertone e Mario vacchetti, che sono presenti, più volte la settimana in vari centri della comunità.

Dicono Giancarlo Obertino, presidente, e Giuseppe Pontana, assessore alla sperimentazione della Comunità montana: «*Quest'anno il programma si apre alle 10,30 con un incontro a livello tecnico scientifico sulla coltivazione, lo stoccaggio e la commercializzazione della produzione della nocciola, con l'intervento di tecnici, amministratori e ricercatori. Poi alle 15 è prevista la rassegna di macchine [illegible] la coltivazione, la raccolta, la cernita delle nocciole.*

Per la nocciola Piemonte è il momento della verità: nei mesi scorsi è stata presentata al ministero dell'Agricoltura la richiesta di riconoscimento della denominazione [illegible] origine, sottoscritta da Camera di Commercio, Provincia di [illegible] consorzi per evitare le ripetute [illegible] fatte finora e per tutelare [illegible] produzione. «Una produzione buona quest'anno, migliore di quella dello scorso».

Sabato, alle [illegible], all'albergo del mercato sarà presentato, alla presenza dell'autore, il libro di Angelo Tarulla «Cravanzana momenti di storia».

L. a.

La raccolta delle nocciole [illegible] Cuneese. A Cravanzana ci sarà un giorno dedicato a questa frutta

Inaugurata da re Umberto I

All'«Expo del '98» i tessuti biellesi come una bandiera

Scomparsi il Lamarmora, il Sella e il Camillo rimasero poche figure abbadite a rappresentare il Biellese nel Parlamento italiano. [illegible] così passò semi-ignorata [illegible] stampa ufficiale la partecipazione biellese alla grande Esposizione Generale Italiana inaugurata a Torino nel [illegible] per celebrare il primo cinquantenario della concessione dello Statuto [illegible] Regno.

L'Esposizione Generale del '98 fu un avvenimento di vasta risonanza e ancora più vaste dimensioni. Inaugurata da re Umberto il primo maggio, vantava una presenza di ben [illegible] mila espositori e venne visitata da circa 3 milioni e mezzo [illegible] persone (cifra straordinaria per quei tempi).

La Torino di allora risultava [illegible] il più grande centro biellese d'Italia, grazie all'altera presenza di [illegible] 100 [illegible] biellesi [illegible] origine o di nascita. Molto legati alla loro terra, i suoi ospiti fissi nel periodo estivo questi torinesi-biellesi furono presenti in molti settori dell'Esposizione [illegible] particolare riguardo, naturalmente, al settore tessile come nel caso [illegible] fratelli Bona [illegible] Carignano, [illegible] Bona [illegible] Caselle Torinese, Tallia di Lucento e altri.

I biellesi-biellesi, invece, si confederarono per presentarsi in blocco compatto all'Esposizione. Giocarono in questa decisione di solidarietà motivi organizzativi, ma anche motivi di fierezza: il prodotto [illegible] non poteva reggere il confronto che di un altro prodotto [illegible] Era «*l'industria laniera biellese*» che esponeva, non isolati operatori.

Così, sacrificando ognuno l'ambizione del singolo, gli industriali [illegible] esposero collettivamente sotto l'etichetta comune di «Mostre riunite del Biellese».

Tessuti rari, tessuti comuni, tessuti particolari. Dal «*bel panno per divise militari*» [illegible] Levia Quintino di Sordevolo al «*panno*» [illegible] «*bel tappeto*» della Lora Totino di Pray, [illegible] «*stoffe maschilone per abiti maschili*» della Fiorina [illegible] C. di Tollegno e della S. & C. Monca di Chiavazza alle «*stoffe impermeabili senza gomma*» della Reda Oregorio di Vallemosso. Vi [illegible] inoltre, da Biella le stoffe «*rufinée*» della ditta Emilio Trombetta e i «*panni a colori chiarissimi e bella flanella*» della Rosazza Agostinetti Ferrua, mentre Bordevolo presentava i «*ripati e quadrettati per pantaloni*» della Fratelli Vercellone e i «*plaid a grossi nodi*» della [illegible] Costanzo.

Poi venivano le maglierie (Bella di Pettinengo, Vigna di Occhieppo Superiore, Bogletti di Biella), i [illegible] (Fratelli Poma con «*tappeti da tavola operati veramente commendevoli e corredi in cotone che non si saprebbero abbastanza lodare*») [illegible] Infine, gli aspetti extra-tessili del Biellese: le vedute alpine di Vittorio Sella, la banda musicale della Cartiera Italiana [illegible] Serravalle Sesia (che ottenne il primo premio) e le mucche «*bianche e caffè*» del capitano Bernardo [illegible] [illegible] e quelle di Stefano Nicolo di Sordevolo.

Pier F. Gasparetto

Nel programma della Douja d'Or di Asti anche un incontro-spettacolo

Vino bianco o rosso? Ah, saperlo! Dibattito col professor Pazzaglia

Dal 6 al 15 settembre si discuterà [illegible] vini di proprietà, alimentazione e pubblicità - Sabato 7, dopo la premiazione delle 192 ditte, l'attesa conferenza del «dotto» di «Quelli della notte»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Sul vino si può scherzare, sorridere e ironizzare. [illegible] Asti dove [illegible] anni in occasione della «Douja d'or» viene organizzato un concorso di umorismo grafico internazionale. Decine delle migliori e più graffianti «matite» sono chiamate [illegible] collega Antonio Guarene (architetto e grafi[illegible]) [illegible] esprimersi su un tema legato [illegible] vino. Negli anni scorsi si cercò [illegible] risata nel rapporto tra il vino e le donne, il cinema e [illegible] celebrità.

Quest'anno l'argomento scelto è: «*Vino, alta cucina e un po' di charme*».

Ma per movimentare il dibattito su [illegible] tema così «complesso» [illegible] stato chiamato ad Asti il «dotto» per eccellenza, quel professor Riccardo Pazzaglia che è stato, [illegible] si romagnolo Ferrini e l'esilarante Irene Frassica, tra i protagonisti di «Quelli della notte».

«*Pazzaglia ha accettato il nostro invito con entusiasmo* — racconta Vittorio Gancia, presidente della Camera di commercio di Asti che organizzerà dal 6 al 15 settembre la Douja d'or —, [illegible] *lui arriverà anche la signora Simona Marchini,* [illegible] *tenera telefonista della trasmissione di Arbore. Abbiamo pensato di inviare questi simpatici personaggi per stimolare e rendere più piacevoli gli appuntamenti della festa del vino: non solo dibattiti ufficiali e relazioni tecniche ma anche un po' di humour e d'ironia*».

Il programma della Douja d'or, che si aprirà il 6 settembre, prevede la premiazione delle 192 [illegible] [illegible] 374, che hanno avuto i loro vini ammessi al concorso nazionale. Sono rappresentate ben 18 regioni, a testimonianza del livello ormai decisamente nazionale della manifestazione astigiana. Negli stand dell'Expo [illegible] in vendita e degustazione ben 331 tipi di vini a doc e docg. La selezione anche quest'anno è stata massiccia. Erano infatti stati inviati 885 campioni di vini diversi.

Gli assaggiatori dell'Onav, organizzati in commissioni in tutt'Italia, hanno però ammesso alla «Douja d'or» solo i vini che hanno raggiunto e superato il livello degli [illegible] centesimi.

Nonostante la presenza di Pazzaglia e della signora Marchini, la festa del vino sarà comunque un'occasione per fare il punto, anche seriamente, sulla situazione vinicola, proprio alla vigilia [illegible] una vendemmia che si annuncia tra le migliori degli ultimi anni.

Nella mattina del 7 settembre si terrà un dibattito sui «vini di proprietà», cioè su quei vini che [illegible] e vengono venduti dagli stessi produttori. E' un tema caro a Gancia che vuole lanciare l'immagine di un Piemonte dei vini di qualità. «*Abbiamo le carte in regola per diventare la Bordeaux italiana*» commenta l'industriale vinicolo canellese.

Tra gli altri appuntamenti da segnalare un incontro sul tema del vino nell'alimentazione per sabato 14 settembre e un dibattito su «vino e pubblicità» previsto nella mattinata di domenica 15 settembre, ultimo giorno della Douja e tradizionale domenica [illegible] fuoco per Asti: sarà infatti il giorno magico del Palio.

Sergio Miravalle

Riccardo Pazzaglia e Simona Marchini [illegible] ospiti ad Asti di un dibattito sul vino

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In 16 città italiane c'è un Centro CIMET che vi attende con cordialità e riservatezza per indicarvi...

Cosa fare contro la calvizie?

Il 60% [illegible] coloro che perdono i capelli possono [illegible] trattati [illegible] successo. Il [illegible] può [illegible] recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, [illegible] livello europeo

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI [illegible]

Da molti [illegible] ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, [illegible] nel mentire, barba lunga e [illegible] non capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al centro

[illegible]

Per avere conferma, nel caso statistico, di questo detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini, con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, continua di solito con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci [illegible] appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

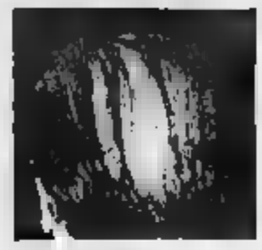
«Trattamento»

Nel primo gruppo delle forme irritabili rientrano, in stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), aumentata seborrea del cuoio capelluto, una alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo.

Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

Particolare del nodo autoserrante



Calvizie precoce

[illegible] innovatore per l'innesto di capelli artificiali

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago (infilatore) ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro-onde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Il metodo proposto dalla CIMET ha caratteristica per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad infezione, né ad irritazioni cutanee (non consentendo l'ingresso nel sottocutaneo di germi); i capelli artificiali, una volta impiantati, restano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli realizzando ad una trazione di circa 900 gr. per il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rimaneggiamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo;

2) il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?

E' semplice: [illegible] recarsi in uno dei numerosi laboratori CIMET che operano [illegible] dove potranno [illegible] affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della [illegible] CIMET, sono sempre gratuiti.

f. c.

Si fa presente che la CI[illegible] riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle [illegible] alle 18.30. [illegible] consiglia di prenotarsi [illegible] l'appuntamento per telefono.

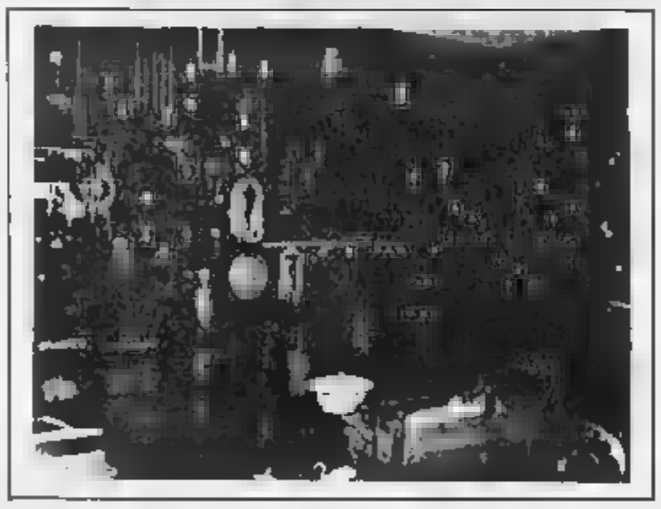
NOVARA
[illegible] Torelli 21
(0321) 45.98.16

TORINO - c. Bramante 36, tel. (011) 680.613
MILANO - largo Augusto 3, tel. (02) 702.110
GENOVA - via Fieschi 1 (angolo via [illegible] Settembre), tel. (010) 561.150
BOLOGNA - via Lame 2, tel. (051) 236.256
ROMA-EUR - viale Europa 36, tel. (06) 591.0[illegible]
ROMA - viale Liegi 48, tel. (06) 864.[illegible]
PERUGIA - [illegible] Galleraga 2 [illegible] tel. (075) [illegible] - piazza [illegible] Cuore 64, tel. (081) 290.[illegible]
NAPOLI - via R. Bracco 116/A, tel. (081) 584.[illegible]
BARI - via Dante 3, tel. (080) [illegible]
MESSINA - viale S. Martino 6, [illegible] (Palazzo Upim), tel. (090) 293.[illegible]
CATANIA - corso Italia 200, tel. (095) [illegible] - via Roma 457, tel. (091) [illegible].000
CAGLIARI - via Sonnino 57, tel. (070) 665.[illegible]
SASSARI - via Manzoni 4, tel. (079) [illegible]16

DA VENERDI' 12 A MERCOLEDI' 31 LUGLIO

MOSTRA MERCATO

[illegible] ARTIGIANATO PIEMONTESE [illegible] VALDOSTANO



Ed. [illegible] Comune di [illegible] n. 9990 del 1-7-85

Più di 1000 pezzi di antico artigianato reperiti presso privati nelle vallate di Aosta, Cervo, Valsesia, comprendenti:

- [illegible] Pentole, paioli, secchielli, scaldaletti, ecc. in [illegible] (epoca 1800)
- Stampini burro, pane, paiotti, palette farina, culle, buz, fitarelli, ecc. (epoca 1700/1800)
- Curiosità varie: attrezzi [illegible] cucina, oggetti della vita quotidiana dei contadini e montanari delle vallate dal '700 ai primi '900

TUTTI I [illegible] APPARTENGONO A COLLEZIONI PRIVATE E SONO VENDUTI [illegible] CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

In contemporanea una vendita promozionale [illegible] tappeti orientali annodati a mano direttamente importati [illegible] Persia, Pakistan, Turchia, Afghanistan, Russia: di stock delle precedenti importazioni con:

[illegible] DAL 10 [illegible] 30%

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE, UNA MOSTRA MERCATO

[illegible] pari per numero di pezzi autentici in Italia.

Villa Katiuscia
Strada [illegible] per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 951.526
ENTRATA [illegible]
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Un libro per l'estate

Novara. Ultime novità alla libreria di corso Rosselli. A passeggio per la Galleria del teatro Coccia una ragazza sceglie un libro dedicato a John Lennon (foto [illegible] Sergio Solavaggione)

L'opera di Henry Purcell cantata in lingua inglese

«Didone e Enea» in [illegible] Asti presentata dal Laboratorio lirico

Lo spettacolo, sabato, affidato alla regia del soprano Graziella Sciutto

ALESSANDRIA — *Il Laboratorio lirico* [illegible] *Alessandria, quest'anno alla* [illegible] *edizione, aprirà ufficialmente* [illegible] *stagione con la presentazione* [illegible] *ad Asti, sabato 20 luglio (e nell'ambito della rassegna internazionale* [illegible] *Teatro* [illegible] *dell'opera «Didone e Enea», musica* [illegible] *Henry Purcell su libretto di Nahum Tate, una delle due che* [illegible] *allestite per la stagione* [illegible]. *L'altra opera è «Mare nostro», commissionata dall'Ater (azienda teatrale alessandrina) appositamente per il Laboratorio, al giovane ma* [illegible] *già affermato maestro torinese Lorenzo Ferrero, mentre* [illegible] *libretto è di Marco Ravasini, musicologo e saggista, docente dell'alessandrino Conservatorio «Vivaldi». «Mare nostro» verrà presentata in prima assoluta mondiale l'11 settembre al Teatro Comunale alessandrino.*

«Didone e Enea» verrà presentato [illegible] *lingua originale inglese, una decisione che ha fatto discutere ma che i* [illegible] *responsabili del «Laboratorio» hanno ritenuto irrinunciabile; agli spettatori verrà distribuito il testo in italiano. La regia è stata affidata — altra scelta felice — a Graziella Sciutto, il famoso soprano (è reduce* [illegible] *un recente recital a Tokyo) che si è da qualche tempo dedicata a questo nuovo genere, ottenendo* [illegible] *l'altro successi al Metropolitan* [illegible] *New York e al Covent Garden di Londra.*

«Un'opera splendida, una scelta felice anche se non può sembrare. Didone e Enea, [illegible] *in scena nel '600, fu* [illegible] *esempio unico. La scelta fatta dai responsabili* [illegible] *Laboratorio è un'occasione unica per l'Italia», afferma Graziella Sciutto. Purcell lo scrisse per le signorine di un collegio, che poi lo misero in* [illegible] *Ad Asti, per la «prima» di sabato, direttore d'orchestra sarà Edoardo Muller che dirige il «Laboratorio», per le rappresentazioni* [illegible] *Alessandria, Verbania (25 luglio) e Varallo (27 luglio) e dirigerà sarà il bravissimo maestro torinese Roberto Cognazzo.*

L'orchestra sarà quella allestita dal Laboratorio lirico, con il coro polifonico dell'Ater diretto [illegible] *maestro Gian Marco* [illegible] *Gli interpreti sono i* [illegible] *selezionati* [illegible] *Laboratorio: «Didone» è Maria Sokolinska Noto, polacca; «Enea» il giovane* [illegible] *promettente baritono viterbese Alfonso Antoniozzi. Poi Margherita Vivian, Barbara* [illegible] *Deo; Lisetta Barotta di Aosta, Gabriella Morigi torinese, Alessandra Ballerini Pubiani,* [illegible] *Manuelt, una dodicenne romana, Lo*[illegible] *Meliazano.*

[illegible] *Sciutto ha accettato la regia per* [illegible] *«Il Laboratorio alessandrino è un esempio abbastanza unico di teatro sperimentale», il maestro Muller è «felicissimo» per la bravura* [illegible] *ragazzi, strumentisti e cantanti, partecipanti a questa sesta edizione».*

f. m.

Programma degli spettacoli

Sabato 20 luglio, ad Asti: [illegible] «Enea» di H. Purcell.
Lunedì 22 luglio, a Novi — Concerto Orchestra Laboratorio.
[illegible] **23 luglio, ad Alessandria: «Didone e Enea».**
Mercoledì 24 luglio, a Valenza: Concerto Orchestra Laboratorio.
Giovedì 25 luglio, a Verbania: «Didone e Enea».
Venerdì 26 luglio, a Mortara: Concerto [illegible] **Laboratorio.**
Sabato 27 luglio, a Varallo: «Didone e Enea».
Domenica 28 luglio, a Arquata: Concerto Orchestra Laboratorio.
Mercoledì 4 settembre, [illegible] **Alessandria: Concerto Orchestra Laboratorio.**
Mercoledì 11 settembre, [illegible] **Alessandria: «Mare nostro» di Lorenzo Ferrero.**
[illegible]6 [illegible] **settembre, a Benevento: «Mare nostro».**
13, 20 e 21 settembre, a Torino: «Mare nostro».

Spietata esecuzione nella notte davanti a decine di persone per punire la convivenza di una giovane donna con un uomo sposato

Ucciso con sette colpi di pistola

Alle 23 di martedì all'angolo di piazza a Cuneo arrivati il marito abbandonato e il suocero - Una breve discussione poi gli spari - I due sono nella notte a Caraglio - «Lo ha deciso mio padre» grida Vincenzina - Tre misteriose coltellate sul cadavere

L'arresto di Domenico Amante di Caraglio: ha ucciso l'uomo che conviveva con sua moglie

Rosario Reina, 47 anni, vil cailiffo» vittima dell'agguato

CUNEO — Sette colpi di pistola calibro 7,65: due al petto e cinque alla schiena, hanno messo fine l'altra sera all'esistenza di Rosario Reina, 47 anni, disoccupato, residente in via Tancredi Dotta Rossa 20, sposato e padre di sette figli, di cui uno handicappato.

A ucciderlo davanti a numerosi testimoni, in un regolamento di conti a sfondo passionale «per lavare nel sangue l'onore offeso», è stato Domenico Amante, 31 anni, abitante a Caraglio in via Rocca Stella 2, operaio, sposato e padre di tre bimbi.

Al suo fianco, nella spietata esecuzione, il suocero Sabatino Nepi, 52 anni, ambulante, residente a Caraglio in via Marconi.

I due hanno voluto vendicare la fuga d'amore della rispettiva moglie e figlia, Vincenza Nepi, 22 anni. La donna alcuni mesi fa aveva abbandonato il marito e i suoi tre bambini ed era andata a convivere nell'abitazione del maturo amante, incurante della presenza di sua moglie e dei figli.

Arrestato dai carabinieri di Caraglio mentre stava per raggiungere la caserma e costituirsi, Domenico Amante consegnando la pistola omicida ha detto: «*Dovevo farlo, dovevo punire quel mascalzone, non sono pentito*».

Quasi contemporaneamente i funzionari della Mobile arrestavano nell'abitazione di via Marconi, Sabatino Nepi e sequestravano una pistola cal. 32 con alcuni proiettili. L'arma non è però quella usata per il delitto.

Il luogo del delitto. E' il chiosco per la vendita al pubblico di cocomeri e meloni di Dino Conti in corso Nizza angolo via don Minzoni, all'angolo nord di piazza D'Armi. Una baracca, frequentata da numerosa gente nelle sere d'estate. Qui alle 23 di martedì sera, seduti a un tavolino, si trovavano Reina, Vincenza Nepi e alcuni amici, tutti calabresi, come i protagonisti della vicenda.

Sono trascorsi pochi minuti, quando giungono a bordo di un'Alfetta, Domenico Amante e il suocero Sabatino Nepi.

Non è un incontro casuale. La giovane moglie, intuisce il dramma che sta per consumarsi e invita Rosario Reina a stare calmo.

«Ho sparato per primo». Racconterà dopo il delitto l'omicida ai carabinieri: «*Prima ancora di iniziare a parlare Reina ha portato la mano alla fascia. Ho pensato che avesse un'arma e allora ho sparato per primo due colpi*».

Raggiunto al torace il Reina tenta un disperato gesto di fuga. Pochi metri, ma è inseguito da Domenico Amante che gli spara nella schiena l'intero caricatore: cinque colpi.

Tutto si è svolto in pochi attimi. Gli amici del Reina hanno cercato di fermare Domenico Amante, ma il bloccati alla vista della pistola. La vittima è in un lago di sangue. Vincenza Nepi grida: «E' mio padre», come dire che l'esecuzione è stata ordinata dal genitore.

La vittima è stata raggiunta da sette proiettili, ma quando agonizzante ha ricevuto anche tre coltellate, per ora non si sa inferte da chi.

Il ritorno a Caraglio. I due calabresi, intanto, risalgono tranquillamente sull'auto che è ripartita alla volta di Caraglio. Domenico Amante riporta il suocero a casa, poi a piedi va in caserma per consegnarsi. I carabinieri, avvertiti telefonicamente, sono già sulle sue tracce e lo bloccano.

Sul luogo del delitto è arrivata a sirene spiegate una pattuglia della Volante al comando del sovrintendente Rocco Cajati. Poco dopo giunge il capo della Mobile Antonio Nanni e i collaboratori Carmelo Giostra, Antonio Ciaramella e Giuseppe Licusati. S'iniziano le indagini. I testimoni raccontano che a sparare è stato Domenico Amante spalleggiato dal suocero; i funzionari della si dirigono a tutta velocità a Caraglio dove vanno ad arrestare Sabatino Nepi. Lo trovano nel suo alloggio di via Marconi. E' tranquillo, quasi sorridente. Nel frattempo un'ambulanza trasporta Rosario Reina all'ospedale. Ma non ci sono speranze e l'uomo vi arriva cadavere.

Sette colpi e tre coltellate. Dopo un sommario della salma si scoprono le ferite delle tre misteriose coltellate. Ma Domenico Amante spiega ai carabinieri: «*Confesso di aver sparato sette volte, ma delle coltellate non so niente. Sapevo di averlo ammazzato, le coltellate erano inutili*». Eppure ci sono. E' stato ritrovato nell'erba anche un coltello insanguinato. Chi ha inferte?

Domenico Amante ieri mattina è stato portato nella caserma dei carabinieri di Cuneo per essere ascoltato dal capitano Siregola. Difende il suocero: «*Non sapeva niente delle mie intenzioni. Mi ha solo accompagnato per un chiarimento con mia moglie e il Reina*».

Una tesi difensiva che non convince la squadra mobile, soprattutto dopo che emergono i burrascosi rapporti dei Nepi con la figlia Vincenza.

Crisi di pianto di Vincenzina. La giovanne donna è interrogata in questura: ha una crisi nervosa che impone l'intervento del medico, ma viene rilasciata. Anche lei è drammaticamente al centro della vicenda che ha distrutto tre famiglie, nessuna responsabilità penale emerge dalle prime indagini nei suoi confronti.

A mezzogiorno Domenico Amante e Sabatino Nepi vengono portati a Cerialdo.

Carabinieri e questura, che collaborano nelle indagini, hanno infatti scoperto che l'omicida ha acquistato a Torino qualche giorno fa l'arma del delitto con il numero di matricola cancellato.

Oggi i due calabresi verranno interrogati dal procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi. La salma di Rosario Reina sarà sottoposta a autopsia. Si dovrà infatti stabilire se le coltellate sono state inferte prima o dopo la morte. Un ultimo sesso di spietata vendetta?

Gianni De Matteis

Il Sabatino Nepi, venditore ambulante di giocattoli, è stato l'ispiratore delitto?

chi sono i protagonisti della tragica vicenda

Un venditore di giocattoli e il marito abbandonato contro Rosario «il Califfo»

La vittima, un disoccupato, si era portata in la giovane amante, che aveva abbandonato i su figli a Caraglio

NOSTRO SERVIZIO

CARAGLIO — «*Hanno arrestato Sabatino*»: la si sparge rapidamente tra gli ambulanti che affollano i marciapiedi della centrale via Roma.

Lo conoscono in molti: da anni Sabatino Nepi gira le piazze della provincia con un vecchio motofurgone a la bancarella di giocattoli e, ieri mattina, avrebbe dovuto esporre a Caraglio, dove da una ventina d'anni si è trasferito dalla Calabria.

Il posto è vuoto: Sabatino Nepi, 52 anni, ha partecipato, insieme al genero, all'omicidio dell'amante della figlia.

Tra i venditori si conoscono ancora pochi particolari. Si sa andati realmente i fatti: tutti, però, tengono a precisare che Sabatino conosceva «una soltanto».

In via Broferio 16, caratteristica strada del centro storico, Sabatino Nepi ha vissuto per anni con la moglie e i quattro figli: Raffaele, Carmela, Enzo e Vincenza, la più giovane, quella che con la fuga d'amore ha macchiato l'onore della famiglia. I Nepi in questa via ha ancora i vicini lo descrivono come «*un uomo riservato, di poche parole*». La famiglia si era poi trasferita in via Marconi, a poche centinaia di I figli si sono tutti sposati.

Il Nepi la moglie Elisabetta Di Giglio, 58 anni, ha continuato la vita da venditore ambulante di giocattoli, un lavoro tragicamente in contrasto con la ferocia del delitto di cui è stato forse l'ispiratore.

Domenico Amante, 31 anni, il marito tradito, esecutore materiale dell'omicidio, è originario della provincia di Catanzaro. Si trasferito nel Cuneese una decina di anni fa e da sei a Caraglio, dove si era sposato Vincenza Nepi.

Avevano ottenuto un alloggio popolare al primo piano di un caseggiato di via Rocca Stella numero 2, a un paio di chilometri da Bernezzo dove Domenico Amante lavorava alla «Calce Dolomia», un'industria estrattiva.

Dicono all'azienda: «*Era addetto ai forni: un operaio tranquillo, che non ha mai dato problemi. Martedì era a casa per Dei suoi famigliari non aveva parlato con nessuno*».

Il matrimonio con Vincenzina, da cui sono nati tre bambini, tutti in tenera età (Sabatino, come il nonno, di cinque anni, Pasquale di quattro e Simona di due e mezzo), ora affidati alle cure della nonna materna, aveva funzionato.

Le liti e le incomprensioni erano sempre più frequenti e decisione Vincenzina di abbandonare figli e marito per Rosario Reina aveva ulteriormente compromesso la situazione.

Vincenzina Nepi, anni, piangente in Questura, è lei centro della sanguinosa vicenda che ha distrutto tre famiglie

Lui, Rosario Reina, anni, originario di Tursi, disoccupato e padre di sette figli, si faceva «Califfo». Era autoritario, a tratti prepotente. Proprio questo carattere «da duro» aveva consentito più di un mese fa di accogliere nell'alloggio di via Dotta Rossa, ottenuto in assegnazione quindici anni fa, la giovane amante.

A nulla erano valse le proteste della moglie Maria Concetta Fuleri, anni, che da anno «mette» il banco di maglieria in piazza per poter tirare avanti in una famiglia in cui tutti sono disoccupati. Dei sette figli: Anna e Lucia si sono sposate. In casa sono restati Giovanni, Pasquale, Tonino, Sara e Massimo, il giovane, 16 anni, e il più sfortunato: è poliomielitico.

Il padre-padrone lavorava, tranne qualche piccolo contratto imbiancatino. Aveva una «donna giovane» con la quale uscire e farsi vedere in giro fino l'altra sera, quel triangolo impossibile si è chiuso con sette colpi di pistola nella schiena del «Califfo».

Pier Paolo Luciano

I chicchi di ghiaccio hanno soltanto sfiorato la zona dei vigneti più pregiati

Grandinata sull'Albese, danni lievi?

Gli agricoltori non hanno ancora accertato le esatte conseguenze del nubifragio martedì sera - Serra distrutta a

ALBA — La prima grandinata della stagione ha flagellato ieri sera vigneti, frutteti, campi di granoturco, colture orticole una lunga la Valle Tanaro e partire da Bra a Santa Vittoria, Monticello, Piobesi, Corneliano, Alba, particolarmente nella zona del Mussotto, la pianura di Vaccheria e di Guarene, fin verso Barbaresco e Neive nella destra Tanaro. Colpita anche parte della zona di Santo Stefano Belbo. Per il momento non sono ancora state effettuate valutazioni precise dei danni.

All'ispettorato agrario dicono: «Attendiamo le segnalazioni dei Comuni per procedere agli accertamenti. Ci vorrà qualche giorno».

Anche gli agricoltori sostengono che dopo un giorno o due di sole si potranno valutare le conseguenze.

Tuttavia, secondo le prime indicazioni, nelle zone colpite, la grandine avrebbe portato via il 20-30 per cento del raccolto, con punte superiori nei versanti più colpiti, ma la fascia interessata non sarebbe eccessivamente estesa.

Tra le zone più interessate Vittoria d'Alba. Il vice sindaco Mario Ritta dice: «E' stata una grandinata abbastanza consistente. Chicchi grandi come noci hanno colpito i vigneti da Moscato della collina di Santa Vittoria, frutteti. La commissione agricoltura del Comune riunirà per verificare la situazione e decidere da farsi».

Colpiti anche i vigneti da Barbera, Nebbiolo, Dolcetto, frutteti nella zona della sinistra Tanaro Corneliano, Monticello, Piobesi, le colture orticole della pianura di Vaccheria e, in misura più lieve, alcuni vigneti da Nebbiolo della destra Tanaro. Anche su Alba chicchi di grandine grandi come noci sono caduti per una decina di minuti, mettendo in fuga passanti e automobilisti alla ricerca di un riparo. La grandinata è stata accompagnata da un violento temporale con raffiche di vento e un abbondante acquazzone che ha mitigato la temperatura.

g. f.

«Grandinata anche nel Braidese. I maggiori danni sono concentrati sui vivai «Cristal Garden», vicino al cimitero, dove la grandine ha frantumato i vetri delle serre. Intatte, o quasi, invece le colture (verdure e fiori) di regione Orti; qui i chicchi di grandine «non distrutto solamente alcuni teloni di plastica.

(g. n.)

Stasera per «Tuttinpiazza» un balletto sulla Passione

CUNEO — Per «Tuttinpiazza», è il giro di boa.

Dopo il grande successo degli spettacoli presentati in vari punti della città (dal balletto della Martinica al concerto Taurinense, all'apprezzatissimo teatro di strada presentato in via Roma, chiusa traffico) il settimo appuntamento (dei dodici in programma) proposto nella cornice del parco della Resistenza, il balletto.

Alle 21.30 di questa sera in scena «*Stabat mater*» nell'allestimento del gruppo di danza «Bella Hutter» di Torino, coreografie, scene, costumi di Anna Sagna. Un corpo di molto noto a Cuneo per precedenti esibizioni, formatosi quindici anni fa all'interno della scuola torinese di danza diretta negli Anni Venti da Bella Hutter.

Da allora tutti gli spettacoli sono basati su un lavoro di ricerca orientato a tradurre in solo linguaggio l'incontro fra teatro, danza e mimo.

Lo spettacolo presentato questa sera, a ingresso libero, ripercorre, drammaticamente, il calvario della passione di Gesù Cristo. Le musiche del balletto tratte da brani di Vivaldi, Chion e Penderecki.

i. s.

Salvato alpinista bloccato in parete

VALDIERI — Ha trascorso la notte all'addiaccio, appeso a una corda, incastrato in una fessura, a 2600 metri di quota, senza poter salire o scendere. Per Roberto Dutto, 28 anni, abitante a Genova in corso Podgora 5B la brutta avventura nell'alta Valle Gesso si è conclusa ieri mattina, con tanta paura.

Ha soccorso l'elicottero della gendarmeria di Nizza, intervenuto su richiesta delle squadre del soccorso alpino di Cuneo (avvisate dai genitori del Dutto, preoccupati per il mancato rientro del figlio, partito lunedì mattina dal rifugio Bozano).

(p. p. l.)

Morta a 24 per una caduta dalle scale

SANTO STEFANO BELBO — E' morta martedì Stefania Severino, 24 anni, abitante in piazza Confraternita 8. La giovane donna, sposata, era stata ricoverata al Centro traumatologico di Torino, in gravi condizioni, per trauma cranico a seguito una caduta per le scale casa. Aveva picchiato violentemente con il capo.

La Severino è figlia di un noto commerciante di ferramenta di Alba negozio nella centrale via Vittorio Emanuele.

ai genitori, lascia il marito, Federico Cortese, commerciante. erano sposati nel giugno dello scorso anno. I funerali si svolgono oggi pomeriggio ad Alba alle 16 nella parrocchia di Cristo Re.

(p. f.)

Spettacoli taccuino

CUNEO
CORSO: chiuso per ferie
FIAMMA: Signore di
: riposo

ALBA
: riposo

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Non c'è senza quattro.

BRA
IMPERO: Angel

CHERASCO
: L'altro piacere.

ENTRACQUE
ALL'APERTO: Asporta.

LIMONE
LUX: Amadeus.

ORMEA
ARISTON:

SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA:

SAVIGLIANO
: Bastiglister.
: Odore di sesso.

Cuneo: Bestio Angelo, corso 48
: Settimo, piazza Risorgimento 5
Bra: Civetto, via Vittorio Emanuele 267
Cavo: Gallina, via Marenco 81
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino 16
Saluzzo: Sammartino Piemonte 6
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 57.048

Nuoto: campioni piemontesi

CUNEO — atleti della Libertas nuoto Cuneo si sono laureati campioni piemontesi nella categoria «ragazzi».

Sandra Di Pascale ha vinto i e 200 dorso; Fabrizio Ollvellero i 100 e 200 rana; Isoletta Barbero, Sandra Di Pascale, Laura Manicone e Elena Tosatti, sono imposte nelle staffette 4x100 nuota e 4x200 stile libero. Tutti i nuotatori sono di Paolo Briatore.

A Rapallo, invece, nel meeting «Morena», in evidenza la Cuneo Nuoto con Cristiana Giordano (prima nei 100 rana, quarta nei 100 stile libero e nei 200 misti).

(st. f.)

CERCASI GIOVANE MACELLAIO
per avviatissima macelleria centrale in Cuneo
Tel. (0171) 857.051

CERCASI GIOVANI
giovani ambosessi da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di computers con addestramento in orari extra a Cuneo.
Per colloquio a Cuneo telefonare 02 870.0729 - 02 204 3386 oppure scrivere:
Informatica Soledil
via Palestrina 38
20124 MILANO

ESTRATTO DI SENTENZA PER LA PUBBLICAZIONE
N. 25185 E.P.

Il pretore di Alba in data 24-5-85 ha emesso la seguente sentenza nei confronti di Peliazza Pierpaolo a Guarene il 24-5-57 ed ivi residente via Vaccheria, via Giulio Vecchio n. 37

IMPUTATO
A) del reato di cui agli art. 81 C.P. e 116 n. 7 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza che presso di lui/ora esistessero i fondi di provvista, emesso i seguenti assegni bancari:
1) 14-6-84 L. 2 500 000,
2) 14-5-84 L. 700
3) Alba 15-6-84 L. 3 100 000,
4) 16-6-84 L.
5) Bossolasco 19-6-84 L. 650 000,
6) Alba 26-6-84 L. 5 000 000,
7) Vezza 26-6-84 L. 2 500 000,
8) Torino 30-5-84 L. 4 700 000,
9) 15-7-84 L. 4 900 000
B) Del reato di cui all'art. 116 n. 3 R.D. 1736/33 cit. per avere emesso gli 1, 2, 4 e 6 del capo sub A) senza l'autorizzazione del luogo di piazza.
Cosa grave per l'importo degli assegni.

CHIUSURA
Visti gli art. 133-67 bis C.P. 483 484, 488 C.P.P.

DICHIARA
Peliazza responsabile dei reati ascritti e ritenute prevalenti le contestate aggravanti sulle riconosciute attenuanti generiche condanna alla pena di giorni 17 di reclusione e L. 600 000 di multa oltre alla spesa processuale.

DISPONE
La pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino e vieta il conferimento di emettere assegni per anni due.
Vista gli art. 165 C.P. C.P.P. ordina che l'esecuzione della pena sospesa rimanga sospesa fino al termine di anni cinque.
E' estratto conforme all'originale
Alba, 26-6-1985 Il Cancelliere T. Di Paolo

DANCING - BAR DI CORTEMILIA
STAGIONE 85 NON STOP
ORE 21 DISCOTECA con DEIMOS D.J.
e tutto quello che preferite ballare sulle novità estive della disco-music
L'ingresso è libero
SABATO 20 LUGLIO LISCIO CON I VALZERIANI
FANTASY, il locale che rivive la tua estate

SFIM FINANZIAMENTI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Tel. 0171
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.937

NIGHT

LE DUE PALME
Un modo entusiasmante per passare il Vostro GIOVEDI' SERA
Collegamento VIA SATELLITE per ultimissime novità discografiche
D.J. e Alex SANDER
DOMANI SERA LISCIO PERFETTO
FRANCO BAGUTTI

CRAZY
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
QUESTA SERA
Lieto attrazione spettacolo del M°
DANIELE COMBA
PER VOI GIOVANI Discoteca
GIOVEDI' 25 LUGLIO I

DUE ANNI DI
della SOC. FIN. GEN.
S.FIN.GE.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011-515 221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171-55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

mille miglia produce marmitte e la installa. IMMEDIATAMENTE

La Mille Miglia produce marmitte per tutti i tipi di e oltre in più il vantaggio di installarle immediatamente!
E risparmi acquistando direttamente in fabbrica!
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
Mille Miglia MARMITTE
PRENOTA TELEFONICAMENTE oppure vieni CERVERE in Via FOSSANO 30, tel. 0172/494353

Domenica alla cascina Nasio un incontro scientifico e lavorativo

A Cravanzana un giorno al profumo di nocciola

Momento della verità dopo la richiesta del riconoscimento per la denominazione d'origine

CRAVANZANA — Un giorno dedicato alla nocciola. Quest'anno la giornata è stata divisa in due parti: il mattino un incontro a livello tecnico scientifico, il pomeriggio di macchine agricole, prove, dimostrazioni, pratiche. Da una parte le tecniche colturali, il risultato di mesi e di anni di ricerche, dall'altra in pratica, con la presentazione dei progressi dell'industria meccanica.

Al centro la nocciola «tonda gentile delle Langhe», il frutto più pregiato degli agricoltori dell'Alta Langa, per cui considerato un prodotto miracolato, destinato a cambiare la realtà di queste colline povere, è diventato una buona fonte di reddito.

La cascina Nasio (un tempo sede della scuola di agricoltura della Provincia, ora ceduta alla Comunità montana) è da più di un lustro un laboratorio per la nocciola: qui, con il concorso di enti come la Camera di Commercio e l'amministrazione provinciale, di industrie private come la Fiat che ha messo a disposizione un trattore, e la Ferrero si studiano le nuove varietà, si lavora per arrivare a un frutto sempre più perfetto, si cercano di combattere (e vincere) le malattie più frequenti.

Un lavoro fatto da un'equipe di ricercatori universitari e di tecnici locali, i cui risultati sono diffusi sia attraverso l'opera dei due tecnici della comunità, Pierpaolo Bertone e Mario Vacchetti, che sono presenti, più volte la settimana in vari centri della comunità.

Dicono Giancarlo Oberto, presidente, e Giuseppe Fontana, assessore alla sperimentazione della Comunità montana: «*Quest'anno il programma si apre alle 10,30 con un incontro a livello tecnico scientifico sulla coltivazione, lo stoccaggio e la commercializzazione della produzione della nocciola, con l'intervento di tecnici, amministratori e ricercatori. Poi alle 16 è prevista la rassegna di macchine per la coltivazione, la raccolta, la cernita delle nocciole.*

Per la nocciola Piemonte è il momento della verità: nei mesi scorsi è stata presentata al ministero dell'Agricoltura la richiesta di riconoscimento della denominazione di origine, sottoscritta da Camera di Commercio, Provincia e alcuni consorzi per evitare le ripetute frodi fatte finora e per tutelare la produzione. «Una produzione buona quest'anno, migliore di quella dello scorso».

Sabato, alle 21, all'albergo del mercato sarà presentato, alla presenza dell'autore, il libro di Angelo Taruffi «Cravanzana momenti di storia».

L. a.

La raccolta delle nocciole nel Cuneese. A Cravanzana ci sarà un giorno dedicato a questo frutto

Inaugurata da Umberto I

All'«Expo del '98» i tessuti biellesi sventolano bandiera

Scomparsi il Lanificio Maria, il Sella e il Cassinis rimasero poche figure sbiadite a rappresentare il Biellese nel Parlamento italiano. E così passò semi-ignorata dalla stampa ufficiale la partecipazione biellese alla grande Esposizione Generale Italiana inaugurata a Torino nel 1898 per celebrare il primo cinquantenario della fondazione dello Statuto del Regno.

L'Esposizione Generale del '98 fu un avvenimento di vasta risonanza e ancora più vaste dimensioni inaugurata da re Umberto il primo maggio, vantava una presenza di ben 8 mila espositori e venne visitata da circa 3 milioni e mezzo di persone (cifra straordinaria per quei tempi).

La Torino di allora risultava essere il più grande centro biellese d'Italia, grazie alla fiera presenza di oltre mila biellesi di origine o di nascita. Molti legati alla loro terra. I suoi capiti fissi nel periodo estivo questi torinesi-biellesi furono presenti in quasi settori dell'Esposizione con particolare riguardo, naturalmente, al settore tessile come nel caso dei fratelli Bona di Carignano, Basilio Bona di Castello Tolnese, Tullia di Lucento e altri.

I biellesi-biellesi, invece, si confederarono per presentarsi in blocco compatto all'Esposizione. Giocarono questa decisione di solidarietà motivi organizzativi, ma anche motivi di fierezza: il prodotto biellese non poteva reggere il confronto che altro prodotto biellese. Era «*l'industria laniera biellese*» che esponeva, non isolati operatori.

Così, sacrificando ognuno l'ambizione del singolo, gli industriali biellesi esposero collettivamente sotto l'etichetta comune di «Mostra riunita del Biellese».

Tessuti rari, tessuti comuni, tessuti particolari. Dai «*bei panni per divise militari*» della ditta Levis Quintino Sordevolo ai «*pannini di bell'aspetto*» della Lora Totino di Pray, dalle «*stoffe mezza lana per abiti maschili*» dei F. Fiorina & C. di Tollegno e della S. & C. Mosca di Chiavazza alle «*stoffe impermeabili senza gomma*» della Reda Oregorio di Vallemosso. Vi erano, inoltre, da Biella le stoffe «*rutinées*» della ditta Emilio Trombetta e i «*panni o colori chiarissimi e belle flanelle*» della Rosazza Agostinetti Perrua, Sordevolo presentava i «*rigati e quadrettati per pantaloni*» della Fratelli Vercellone e i «*plaid o grossi nodi*» della Sormano Costanzo.

Poi venivano le maglierie (Bella di Pettinengo, Vigna Occhieppo Superiore, Boglietti di Biella), i cotonieri (Fratelli Poma «*tappeti da tavola operati veramente commendevoli e cortinaggi in colone che non si saprebbero abbastanza lodare*») e, infine, gli aspetti extra-tessili del Biellese: le vedute alpine di Vittorio Sella, la banda musicale della Cartiera italiana di Serravalle Sesia (che ottenne il primo premio) e le mucche «*bianche e caffè*» del capitano Bernardo e quelle di Stefano Nicola di Sordevolo.

Pier F. Gasparetto

Nel programma della Douja d'Or di Asti anche incontro-spettacolo

Vino bianco o rosso? Ah, saperlo! Dibattito col professor Pazzaglia

Dal 6 al 15 settembre si discuterà di vini e proprietà, alimentazione e pubblicità - Sabato 7, dopo la premiazione delle 192 ditte, l'attesa conferenza del «dotto» di «Quelli della notte»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Del vino si può scherzare, sorridere e ironizzare. Lo sanno bene dove da anni in occasione della «Douja d'or» viene organizzato un concorso umoristico grafico internazionale. Decine delle migliori e più graffianti «matite» chiamate dal collega Antonio Guarene (architetto e grafico) ad esprimersi su un tema legato al vino. Negli anni scorsi si cercò la risata nel rapporto tra il vino e le donne, il cinema e le celebrità.

Quest'anno l'argomento scelto è: - *Vino, alta cucina e un po' di charme*».

Ma per movimentare il dibattito su un tema così «complesso» è stato chiamato ad Asti il «dotto» per eccellenza, quel professor Riccardo Pazzaglia che è stato, con il ramagnolo Ferrini e l'esilarante frate Frassica, i protagonisti di «Quelli della notte».

«*Pazzaglia ha accettato il nostro invito con entusiasmo* — racconta Vittorio Gancia, presidente della Camera di commercio di Asti che organizzerà dal 6 al 15 settembre la Douja d'or —, *con lui arriverà anche la signora Simona Marchini, la tenera telefonista della trasmissione di Arbore. Abbiamo pensato di invitare questi simpatici personaggi per sollecitare e rendere più piacevoli gli appuntamenti della festa del vino; solo dibattiti ufficiali e relazioni tecniche ma anche un po' di humour e d'ironia*».

Il programma della Douja d'or, che si aprirà il 6 settembre, prevede la premiazione delle 192 ditte, su 274, che hanno inviato i loro vini ammessi al concorso nazionale. Sono rappresentate ben regioni, a testimonianza del livello ormai decisamente nazionale della manifestazione astigiana. Negli stand dell'Expo salone di piazza Alfieri, saranno in vendita e degustazione ben 271 tipi di vini a doc e docg. La selezione anche quest'anno è stata massima. Erano infatti stati inviati 695 campioni di vini diversi.

Gli assaggiatori dell'Onav, organizzati in commissioni in tutt'Italia, hanno però ammesso alla «Douja d'or» solo i vini che hanno raggiunto e superato il livello degli centesimi.

Nonostante la presenza di Pazzaglia e della signora Marchini, la festa del vino sarà comunque un'occasione per fare il punto, anche seriamente, sulla situazione vinicola, proprio alla vigilia di una vendemmia che si annuncia tra migliori degli ultimi anni.

Nella mattina del 7 settembre si terrà un dibattito sul «vino di proprietà», cioè su quei vini che nascono e vengono venduti dagli stessi produttori. E' un tema caro a Gancia che vuole lanciare l'immagine di un Piemonte vini di qualità. «*Abbiamo le carte e regole per diventare la Bordeaux italiana*» commenta l'industriale vinicolo canellese.

Tra gli altri appuntamenti da segnalare un incontro sul tema del vino nell'alimentazione per sabato 14 settembre e un dibattito su «vino e pubblicità» previsto nella mattinata di domenica 15 settembre, ultimo giorno della Douja e tradizionale domenica moto per Asti: sarà infatti il giorno magico del Palio.

Sergio Miravalle

Riccardo Pazzaglia e Simona Marchini saranno ospiti ad Asti di un dibattito sul vino

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In 16 città italiane c'è Centro CIMET che vi attende con cordialità e riservatezza per indicarvi...

Cosa fare contro la calvizie?

Il 60% coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo. Il restante può essere recuperato tramite l'innesto capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello europeo

IN QUESTO PERIODO SCONTI E OMAGGI DI PARCHEGGIO

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita femminile.

Devono quindi essere evitate le prime imprecisioni altaverso, assolute disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini, con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di sotto con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

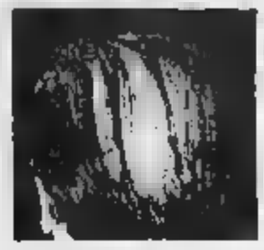
«Trattamento»

Nel primo gruppo delle forme irritabili rientrano, la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva di capelli (unticci e fragili, secchi e stopposi), aumentata soprattutto del cuoio capelluto, una alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo.

Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si provvede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

Particolare del nodo autoserrante


Calvizie precoce

Metodo innovatore per l'innesto capelli artificiali

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottostante. Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro onde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad infezione, né ad irritazioni cutanee (non consentendo l'ingresso nel sottocute dei germi); i capelli artificiali, una volta impiantati, restano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto tostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 300 gr, per il doppio della resistenza dei capelli naturali. Ciò è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo;

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?

E' semplice: basta recarsi in uno dei numerosi Centri CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti!

f. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Si consiglia di prenotarsi telefonando per l'appuntamento per telefono.

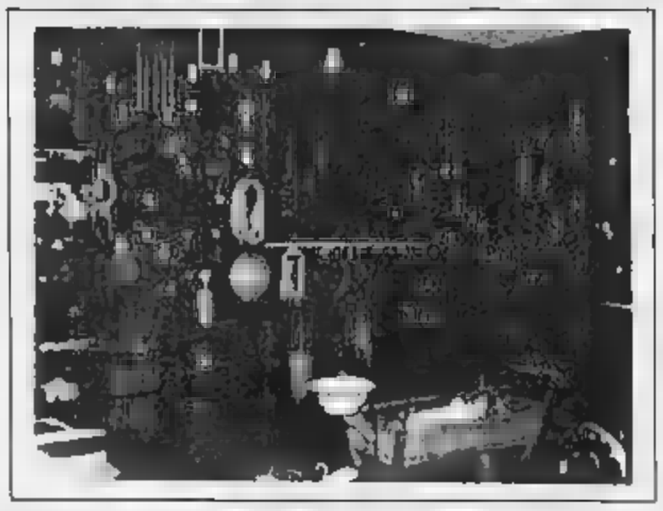
NOVARA via Tarelli 31 (0321) 45.08.16

TORINO - c. Sommeiller 24, tel. (011) 888.403
MILANO - largo Augusto 3, tel. (02) 783.110
GENOVA - via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.136
BOLOGNA - via Larga 8, tel. (051) 233.250
ROMA-EUR - viale Europa 56, tel. (06) 591.1286
ROMA - viale Liegi 62, tel. (06) 864.9868
PERUGIA - via Gallenga 8, 120, tel. (075) 72.031
PESCARA - piazza Sacro Cuore 64, tel. (085) 293.128
NAPOLI - via S. Scarco 12/A, tel. (081) 284.510
BARI - via Dante 3, tel. (080) 233.385
MESSINA - viale S. Martino n. 101 (Palazzo Upim), tel. (090) 292.642
CATANIA - corso Italia 266, tel. (095) 378.582
PALERMO - via Roma 467, tel. (091) 324.000
CAGLIARI - via Sonnino 57, tel. (070) 663.283
SASSARI - via Marziai 6, tel. (079) 236.126

DA VENERDI' 12 A MERCOLEDI' 31 LUGLIO

MOSTRA MERCATO

ANTICO ARTIGIANATO VALDOSTANO



Più di 1000 pezzi di antico artigianato reperiti presso privati nelle vallate di Aosta, Cervo, Valsesia, comprendenti:

- Pentole, paioli, secchielli, scaldaletti, ecc. in rame (epoca 1800)
- Stampini burro, pane, paiotti, palette farina, culle, buz, filarelli, ecc. (epoca 1700/1800)
- Curiosità varie: attrezzi cucina, oggetti della vita quotidiana dei contadini e montanari delle vallate dal '700 ai primi '900

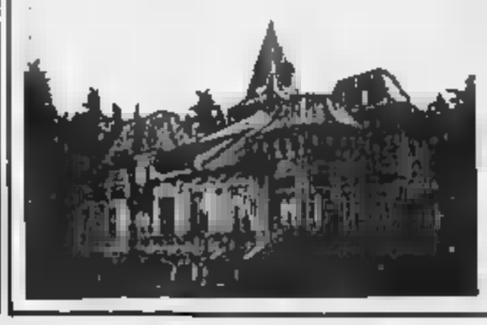
TUTTI I PEZZI APPARTENGONO COLLEZIONI PRIVATE SONO VENDUTI CON CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

In contemporanea vendita promozionale di tappeti orientali annodati a mano direttamente importati da Persia, Pakistan, Turchia, Afghanistan, Russia: delle precedenti importazioni con:

SCONTI DAL 10 AL 15%

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE, UNA MOSTRA MERCATO

senza pari per numero di pezzi autentici in Italia.



Villa Katiuscia

Statale per Vallemosso

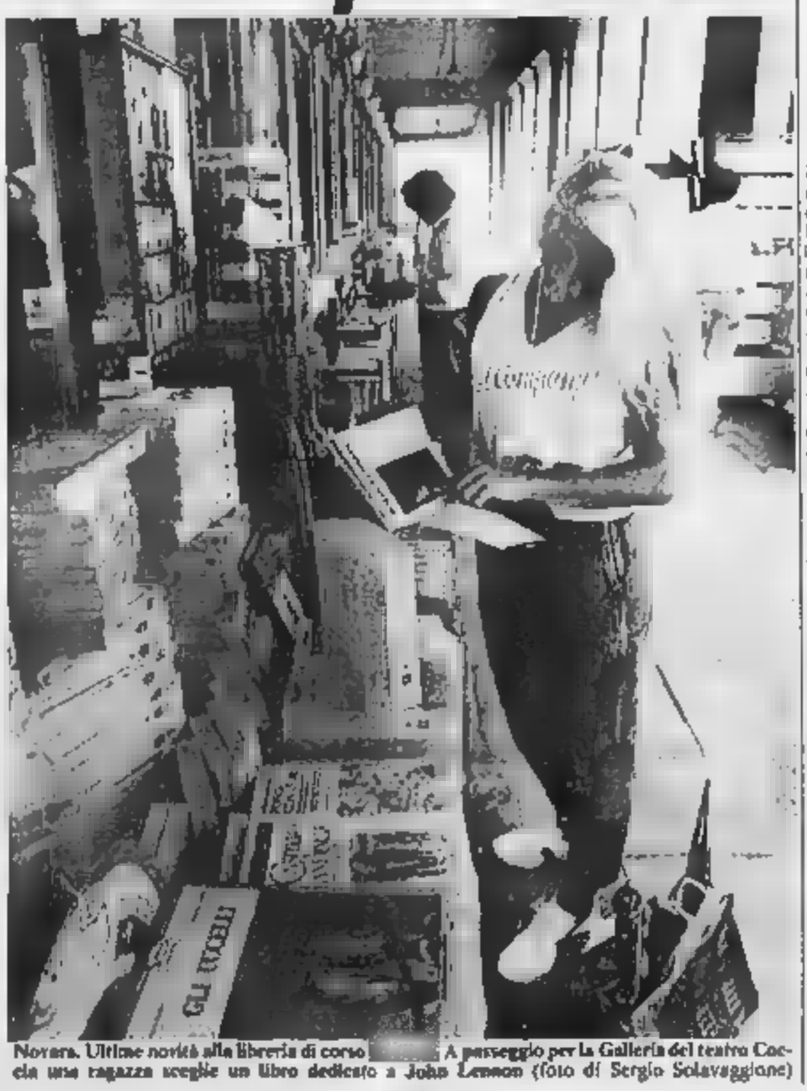
COSSATO - Tel. 015 981.526

ENTRATA LIBERA

APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Aut. com. Comune di Cossato n. 9/85 del 1-7-85

Un libro per l'estate


Novara. Ultime novità alla libreria di corso A passeggio per la Galleria del teatro Coccia una ragazza sceglie un libro dedicato a John Lennon (foto di Sergio Solavaggione)

L'opera di Henry Purcell cantata in lingua inglese

«Didone e Enea» in scena a Asti presentata dal Laboratorio lirico

Lo spettacolo, sabato, affidato alla regia al soprano Graziella Sciutto

ALESSANDRIA — *Il Laboratorio lirico di Alessandria, quest'anno alla sesta edizione, aprirà ufficialmente la stagione con la presentazione ad Asti, sabato 20 luglio (e nell'ambito della rassegna internazionale Teatro 7) dell'opera «Didone e Enea», musica di Henry Purcell su libretto di Nahum Tate, una delle due che verranno allestite per la stagione '85. L'altra opera è «Mare nostro», commissionato dall'Ata fazienda teatrale alessandrino) appositamente per il Laboratorio, al giovane ma ormai affermato maestro torinese Lorenzo Ferrero, mentre il libretto è di Marco Rovasini, musicologo e saggista, docente dell'alessandrino Conservatorio «Vivaldi». «Mare nostro» verrà presentata in prima assoluta mondiale il 13 settembre al Teatro Comunale alessandrino.*

«Didone e Enea» verrà presentata in lingua originale inglese, una decisione che ha fatto discutere ma che i responsabili del «Laboratorio» hanno ritenuto irrinunciabile; agli spettatori verrà distribuito il testo in italiano. La regia è affidata — altra scelta felice — a Graziella Sciutto, il famoso soprano (è reduce da un recente recital a Tokyo) che si è da qualche tempo dedicata a questo nuovo genere, ottenendo tra l'altro successi al Metropolitan di New York e al Covent Garden di Londra.

«Un'opera splendida, una scelta felice anche se non può sembrare. Didone e Enea, messa in scena nel '600, fu un esempio unico. La scelta fatta dai responsabili del Laboratorio è un'occasione unica per l'Italia», afferma Graziella Sciutto. Purcell la scrisse per le signorine di un college, che poi la misero in scena. Ad Asti, per la «prima» di sabato, direttore d'orchestra sarà Edoardo Muller che dirige il «Laboratorio»; per le rappresentazioni ad Alessandria, Verbania (25 luglio) e Varallo (27 luglio) a dirigere sarà il bravissimo maestro torinese Roberto Cognazzo.

L'orchestra sarà quella allestita dal Laboratorio lirico, con il coro polifonico dell'Ata diretto dal maestro Gian Marco Bosio. Gli interpreti sono i cantanti serali, tutti del Laboratorio: «Didone» è Maria Sokalimaki Noto, il mago; «Enea» il giovane promettente baritono piemontese Alfonso Antoniozzi. Poi Margherita Vivian, Barbara Deo, Lisetta Bazzia di Aosta, Gabriella Moripi torinese, Alessandro Ballerini Pubiani, Roberta Manucci, una dodicenne romana, Lorenzo Mellissano.

Se la Sciutto ha accettato la regia perché «Il Laboratorio alessandrino è un esempio abbastanza unico di teatro sperimentale», il maestro Muller è «felicissimo per la bravura dei ragazzi, strumentisti e cantanti, partecipanti a questa sesta edizione».

f. m.

Programma degli spettacoli

Sabato 20 luglio, ad Asti: «Didone e Enea» di H. Purcell.
Lunedì 22 luglio, a Novi — Concerto Orchestra Laboratorio.
Martedì 23 luglio, ad Alessandria: «Didone e Enea».
Mercoledì 24 luglio, a Valenza: Concerto Orchestra Laboratorio.
Giovedì 25 luglio, a Verbania: «Didone e Enea».
Venerdì 26 luglio, a Mariseago: Concerto Orchestra Laboratorio.
Sabato 27 luglio, a Varallo: «Didone e Enea».
Domenica 28 luglio, a Arquata: Concerto Orchestra Laboratorio.
Mercoledì 4 settembre, ad Alessandria: Concerto Orchestra Laboratorio.
Mercoledì 11 settembre, ad Alessandria: «Mare nostro» di Lorenzo Ferrero.
Sabato 14 settembre, a Benevento: «Mare nostro».
18, 20 e 21 settembre, a Torino: «Mare nostro».

Presentati il rendiconto e i programmi

Fiera: bilancio attivo e un futuro di progetti

Utile 232 milioni - Il nuovo auditorium sarà inaugurato il 12 ottobre - Mini porticciolo per il Salone della nautica

Giunte, un rinvio

GENOVA — La soluzione della crisi delle giunte in Liguria e nel capoluogo è destinata a prolungarsi ancora: quasi certamente la soluzione definitiva si avrà dopo le ferie, nel prossimo settembre.

Questo per quel che concerne gli enti dove la soluzione appare politicamente più agevole (Regione e la Provincia di Genova). Ma per il Comune, dove il gioco dei numeri è ardito (il pentapartito ha 41 o 42 voti su 80 almeno sulla carta), si ha l'impressione che la trattativa vada anche più in là: forse si concluderà, in clima polemico e arroventato, ai primi di ottobre.

Ormai la situazione è chiara: si arriverà a definire le giunte, dopo il rimpasso romano del governo. Per quel che concerne Genova, però, la dc e il psi sembrano avviati a raggiungere un accordo di massima, che potrebbe essere protocollato e poi firmato al momento della conclusione di tutte le trattative, dei incontri locali.

Questo per Regione (con presidente socialista) e per la Provincia (con presidente democristiano). Per il Comune, per ora, non passa il principio invocato dalla dc della contestualità della trattativa, perché il pci è divisi. All'interno del partito del garofano convivono diverse soluzioni: una parla il presidente della Regione, Rinaldo Magnani e l'on. Mauro Sanguineti premono per la realizzazione del pentapartito.

D'altro canto la sinistra Fulvio Cerofolini e il «centro» del sen. Delio Mecoli e dell'ex senatore Franco Fossa preferiscono una soluzione di sinistra in Comune, per via della legge dei numeri (44-46 seggi su 80) e soprattutto per non tritare il pci, che vuol far valere il proprio ruolo incontestabile di primo partito della Liguria.

Mecoli e Fossa tendono a maggioranza di sinistra con sindaco comunista; Cerofolini, ovviamente, vorrebbe una riconferma «en plein» della giunta uscente.

Intanto il pci ha preso posizione sulla giunta per il Comune di Genova. Esistono condizioni programmatiche e politiche a livello locale perché si formi una maggioranza composta da pci, psi, psdi e liste verdi, hanno affermato in una conferenza stampa Graziano Mazzarello, e il vicesindaco Pietro Gambolato.

p. l.

— La Fiera Internazionale di Genova gode buona salute e ancor migliori speranze. Almeno secondo l'opinione dei suoi vertici, il presidente Luigi Bottino e il segretario generale Giuseppino Roberto L'ente, infatti, che vuole avviare una politica ambiziosa di rilancio, ha chiuso l'esercizio 1984 con un utile di 232 milioni (10 miliardi e 324 milioni di entrate contro 10 miliardi e 602 milioni di uscite). Non si tratta d'una cifra vistosa, ma si deve tener conto della condizione generale di dissesto dei molti enti pubblici e a conduzione pubblica.

La Fiera di Genova, sorta oltre 25 anni fa, deve registrare un rapido decollo, sul piano dell'importanza e del prestigio. Era stata poi ridimensionata, man mano che il Salone Nautico Internazionale, pur mantenendo il primato in manifestazioni del settore, aveva risentito della crisi mondiale della nautica da diporto.

Così si era giunti a gestioni difficili, tese a realizzare una politica passiva di affitto di spazi, a disposizione per iniziative di tutti i generi, alcune delle quali modeste e di basso prestigio.

Ora, alla vigilia d'un anno di rilancio (ci saranno le «nozze d'argento» del Salone Nautico, la quinta edizione di Euroflora e forse la definitiva realizzazione del canale di calma per la prova diretta di natanti a vela e a motore), si torna ad aprire i cassetti per estrarne i sogni.

Ieri mattina, nel dare notizie del bilancio, Luigi Bottino e Giuseppino Roberto si sono soffermati sul nuovo auditorium (che poi altro non è se non il rifacimento e la ristrutturazione di quello esistente, ormai fatiscente e inadatto) che sarà inaugurato appunto il 12 ottobre prossimo, in occasione dell'anniversario-colombiano e dell'inaugurazione del 25° Salone Nautico.

Il nuovo auditorium, sempre ubicato nel palazzo dei congressi, avrà due sale-teatro, un palcoscenico ampio e più razionale. Una sala avrà 900 posti, seconda 180.

La Fiera, per rompere gli indugi, ha varato fondi a sua disposizione il finanziamento della prima parte dell'opera; è poi subentrato il Comune e, recentemente, la pratica di un ulteriore aiuto è stata approvata dalla Regione.

Al tempo stesso, per motivi tecnici, al fine di realizzare il canale di calma e il mini-porticciolo (pronti entro due anni, si spera) è stata costituita la «Karina Fiera di Genova Spa» cui hanno aderito oltre alla Fiera, il Comune il Consorzio del Porto, anche la Cassa di Risparmio, finanziarie pubbliche e private e società petrolifere.

Paolo Lingua

Si ripropone come ogni estate il problema dell'acqua

Il Tigullio resta a secco?

Appello del Comune di Recco per ridurre i consumi - Il direttore della Tirrenia gas: «Maggiore autocontrollo da parte degli utenti» - Disagi a Santa Margherita per l'insufficiente pressione nelle condotte

Il numero dei turisti raddoppia generalmente la popolazione nelle località rivierasche: nei giorni di fine settimana, con il transito dei pendolari, Recco può passare da a trentamila abitanti, Rapallo da trentamila a cinquantamila. A Recco, in questi giorni di luglio, il consumo idrico è stato di circa 5000 metri cubi giornalieri, contro i 2500-3000 dell'inverno

TIGULLIO — Puntualmente, come accade tutti gli anni nella stagione estiva, si torna a parlare del problema. Il primo appello rivolto alla cittadinanza e ai turisti affinché vengano limitati i consumi di acqua, in particolare quelli non strettamente di domestico, è partito dal Comune di Recco. In un manifesto affisso ieri mattina, il sindaco rende noto che il livello della falda è ormai al punto di guardia, con il rischio di subingresso dell'acqua di mare e il conseguente inquinamento dei pozzi. Un simile evento provocherebbe conseguenze gravissime.

I grafici sul tavolo dell'assessore ai Servizi tecnologici, Giovanni Raineri, mostrano un grandissimo aumento di consumi dal principio di luglio e una conseguente discesa vertiginosa della riserva idrica. Soprattutto la rete di alta pressione, quella collinare, mostra un notevole incremento dei consumi: è la zona dei giardini, delle «seconde case».

Qui l'aumento sembra collegato all'innaffiatura di prati e piante ed è proprio quello uso corretto dell'acqua potabile che il Comune vorrebbe fosse ridotto.

Anche nel resto del Golfo Paradiso e del Tigullio gli amministratori cominciano a seguire con una certa preoccupazione il livello delle scorte. Disagi vengono segnalati nelle frazioni alte di Santa Margherita, per l'insufficiente pressione nelle condotte.

Aino Galeazzo, direttore della «Tirrenia Gas», che cura l'approvvigionamento idrico di Rapallo, Zoagli e Camogli, con integrazioni a Santa Margherita, Portofino e Recco, conferma che «i consumi sono elevatissimi».

Il quadro generale, però, è sotto controllo. «Per il momento — dice Galeazzo — non abbiamo ricevuto segnalazioni di situazioni critiche e la quantità d'acqua che viene distribuita risulta sufficiente. Va comunque detto che si tratta di giornate eccezionali, nelle quali alla calura si aggiunge la siccità, creando perfetti incentivi all'uso domestico di acqua. Indubbiamente sarebbe auspicabile un'azione preventiva, una spontanea riduzione dei consumi».

Oltre alle falde dei singoli comuni, il Golfo Paradiso e il Tigullio si riforniscono dal subalveo dell'Entella e del Boate. Il pericolo della «grande sete», mal cronico del Levante, deriva da diversi fattori. La presenza dei turisti, che raddoppia o triplica la popolazione delle rivierasche, imprime una logica impennata ai consumi. Le reti idriche comunali non sono generalmente in grado di far fronte a questa situazione, che peraltro è prevedibile e si ripete ogni anno.

Il sistema distributivo, pensato e realizzato per un numero assai inferiore di utenti, può raggiungere il collasso o provocare disagi anche perché «sottodimensionato».

Proprio per far fronte a questi problemi di razionalizzazione interna sono stati affidati incarichi a ditte specializzate e già avviati alcuni lavori, in vari comuni, per la realizzazione di cisterne d'accumulo a cui far ricorso in momenti ed orari critici.

Andrea Plebe

Ascom contro i «semafori intelligenti»

RECCO — L'Associazione commercianti ha inviato una lettera al sindaco, Giorgio Pesce, chiedendo che una delegazione venga ricevuta per poter discutere i problemi relativi all'installazione dei semafori «intelligenti».

Degrado in centro

A Chiavari una piazza da salvare

CHIAVARI — Centro di Chiavari, piazza Roma. E' la piazza forse più frequentata di Chiavari, per via del grande magazzino che vi si affaccia, dei negozi, della vicinanza col centro commerciale. Vi si affacciano alcuni tra gli edifici più belli e caratteristici di Chiavari, in stile liberty, neoclassico, dell'architettura tra le due guerre. Eppure, da qualche anno il degrado ha fatto la sua comparsa.

Hanno cominciato i tossicomani locali, facendone un punto di ritrovo e, purtroppo, anche di spaccio. Sono innumerevoli gli arresti compiuti negli ultimi anni che per cornice hanno avuto le palme e i giardini di piazza Roma. In più, periodicamente, vandali frantumano la già insufficiente pubblica illuminazione della piazza, trasformandola in un'«oasi» buia e ben poco rassicurante per gli stessi abitanti del luogo.

Dice la signora Vignolo, che abita in uno dei palazzi che si affacciano sulla piazza: «Specie d'inverno, quando la sera cala presto, ho paura che le mie figlie, rientrando anche solo nel tardo pomeriggio, facciano brutti incontri».

Anche i portici del resto, come hanno da tempo segnalato i commercianti locali, ad esempio Eugenia Levaggi, consigliere comunale di minoranza, sono illuminati poco e male. Ma anche di giorno il degrado si avverte facilmente: basta dare un'occhiata ai malandati giardini pubblici della piazza. Aiuole spelacchiate, palme abbandonate e in parte secche, tratti dove l'erba è ormai scomparsa ed altri invasi dalla gramigna. Senza contare, ovviamente, cartacce, siringhe, lattine abbandonate.

A chi gli fa notare come la piazza sia la più abbandonata della città, l'assessore ai giardini Luciano Chiavaccini (psi) risponde che «la colpa è della maleducazione dei cittadini chiavaresi, e in parte anche dei vigili che non fanno rispettare il divieto di calpestare le aiuole». Il divieto c'è, ma è un cartello tanto logoro e scrostato da essere illeggibile.

Ma le piante secche, le fioriere abbandonate, i tratti da anni senza erba, i rami delle palme che anni non vengono potate, devono essere imputati alla cittadinanza maleducata o alla negligenza dell'amministrazione? Chiavaccini: «Quale negligenza? Ho fatto spesso lettere di complimenti da parte della gente per come sono tenuti i giardini della città».

Forse non tardi per salvare molte delle grandi palme che un tempo avevamo rigogliose, o il raro albero del pepe ormai completamente secco, per panchine e manto erboso, invece, è ancora possibile fare qualcosa. Occorrerà forse, ed è un suggerimento che viene dagli stessi «utenti» della piazza, pensionati, mamme e bambini, aprire qualche nuovo attraversamento pedonale delle aiuole. Oggi sono solo tre in un perimetro di un chilometro.

Marco Raffa

Successo della mostra a Rapallo

Il fumetto ligure merita un museo

RAPALLO — Sorgerà a Rapallo un «museo del fumetto»? Il materiale sufficiente ad allestire una mostra permanente non manca e la prova più evidente viene dalla rassegna «Pionieri di Liguria», ordinata da Claudio Bertieri nell'antico castello sul mare, che è aperta sino al 28 luglio (orario 10-12, 17-19).

Sui pannelli, a cui fa da guida un bel catalogo illustrato, si trova la storia del fumetto della nostra regione, dai progenitori (magari non giustamente apprezzati durante gli anni del loro lavoro) agli attuali interpreti di una tradizione che si è dimostrata ricchissima di talenti.

Il della (promossa dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia) è dedicato al sanremese Antonio Rubino, definito «il padre del fumetto ligure». Nato nel 1880 e scomparso una ventina di anni fa, Rubino è stato uno dei maggiori illustratori del *Corriere dei piccoli* sin dalla sua fondazione. Nitti, fantasioso, anche inquietante, il suo tratto ricorda certe produzioni di Aubrey Beardsley.

Con Rubino, il quadro dei progenitori è completato da Enrico Castello, «Chin», dal chiavarese Andrea Lavezzolo, da Giovanni Bottini, meglio noto come Jean Buttin.

Le «firme» note anche a chi non è appassionato dei fumetti sono molte: basti pensare ad Aurelio Galeppini (il primo illustratore di Tex), Gallieno Ferri (Zagor), Luciano Bottaro, Renzo Calegari, O.B. Garpi, Alarico Gattia, Lele Luzzati, Marcenaro, Giorgio Rebuffi.

In tutto si tratta di una trentina di artisti, disegnatori e sceneggiatori, che hanno compiuto anche incursioni nel mondo del cartone animato e della pubblicità.

a. pi.

Chiavari, alcune richieste soddisfatte

I dipendenti dell'Usl 18 sospendono l'agitazione

Verrà aumentato l'organico dell'ufficio esenzioni ticket

CHIAVARI — Sono state definitivamente sospese le agitazioni sindacali alla 18ª Usl. Da ieri sono tornati normali tutti i servizi di medicina di base dove, da quindici giorni, era stato soppresso il ricorso straordinario. Sono stati riaperti anche uffici decentrati.

La decisione è stata presa dai responsabili di Cisl e Uil dopo l'incontro avuto martedì con il comitato di gestione dell'Usl. Era l'incontro che i delegati avevano chiesto due settimane fa e il cui rifiuto aveva aperto le ostilità, addirittura provocando l'occupazione pacifica della sala riunioni del comitato.

Spiega Adolfo Bernero della Cisl-Sanità: «Siamo finalmente riusciti a portare dottanti ai responsabili politici della Usl i nostri problemi, e con soddisfazione abbiamo constatato che il Comitato di Gestione ha riconosciuto la validità di alcune nostre posizioni. Ad esempio le richieste di un aumento d'organico per l'ufficio esenzioni ticket, che ha attualmente in giacenza 1000 domande. Con un ordine di servizio due o tre impiegati saranno delegati temporaneamente a quest'ufficio consentendo così, in breve tempo, di smaltire le giacenze».

Un altro problema sul tappeto, forse meno burocratico ma più pratico, era quello del servizio salute mentale che, come è noto, si occupa anche delle tossicodipendenze. Un servizio carentissimo dal punto di vista del personale finora ad occuparsi delle tossicodipendenze (e dell'aggravio di lavoro dovuto alla paicosi da Aids) erano un medico, due assistenti sociali e un ausiliario. Nessun infermiere. Con alcuni fondi giacenti, in dotazione all'Usl saranno ora assunti un altro medico e un infermiere.

Questo in attesa che divenga esecutiva una delibera regionale che aumenta notevolmente le dotazioni di personale del servizio salute mentale e quindi, proporzionalmente, anche quello del settore tossicodipendenze.

Continua Bernero: «Dove non siamo approdati a nulla, invece, è riguardo al servizio diagnostica oncologica. Chiediamo che durante le operazioni di tumore, che di solito si effettuano il giovedì, sia presente a Sestri un'equipe in grado di dare, al chirurgo, una risposta diagnostica immediata, invece del solito va e vieni per il laboratorio di Lavagna. E' stato risposto che non è possibile, sia per motivi di personale che di attrezzature, spostare anche temporaneamente il servizio diagnostico».

Gli utenti del servizio sanitario possono quindi rivolgersi nuovamente alle strutture di base.

m. r.

«Pescano» il relitto di un a

SESTRI LEVANTE — Il relitto di un aereo da turismo, affondato due anni fa al largo delle Cinque Terre, è stato recuperato, con due salme a bordo, ieri pomeriggio dopo l'avvistamento, a miglia al largo di Carrigtia, da parte di un peschereccio della flotiglia di Sestri Levante, l'«Angelo» di proprietà dei fratelli e Giuseppe Gandolfo.

Il natante, che stava lavorando con le reti a strascico, ha agganciato un oggetto ad una profondità di 415 metri. I sottufficiali del Maridipecar di La Spezia, giunti sul posto con motovedetta, hanno imbragato il relitto, che è giunto a Sestri, trainato dallo stesso peschereccio, verso la mezzanotte di ieri.

L'aereo era scomparso due anni fa dopo essere decollato, con 3 persone a bordo, dall'isola d'Elba.

(m. r.)

Resta l'asfalto sul lastricato

Camogli nasconde la strada più bella

Via della Repubblica è in pessime condizioni

CAMOGLI — Difficilmente via della Repubblica, il principale stradone del centro, tornerà ad essere come una volta, con l'originale manto lastricato simile a quello del lungomare o a quello di via Garibaldi, a Genova. La proposta del ripristino dell'antica pavimentazione è stata formulata dai consiglieri liberali Cesare Massa e Antonio Olivari, ma la risposta della giunta è stata negativa, per motivi economici.

La richiesta dei rappresentanti del pli è stata suggerita dall'attuale stato di via Repubblica: buche, avvallamenti, difformità del stradale rendono tutt'altro che agevole il transito di mezzi e pedoni. Il passaggio degli autobus della «Rapallo trasporti» mette inoltre a dura prova, quotidianamente, la resistenza del deteriorato manto. Da qui la proposta, espressa attraverso un'interpellanza al sindaco, Attilio Antola, di rimuovere i vari strati che hanno coperto, nel corso degli anni, l'originale pavimentazione, anche per restituire al centro storico il fascino dell'antico.

Secondo Mario Mortola, assessore ai lavori pubblici, la proposta non è però attuabile: «Rimuovere l'asfalto per riportare alla luce il manto originale, potrebbe costituire la soluzione ideale per la strada, ma si tratta di un'opera non agevole e molto onerosa. I lavori costerebbero qualche centinaio di milioni e il Comune non è in grado di affrontare un intervento di queste proporzioni».

Anche il psdi ha appoggiato la proposta liberale: «E' importante che venga ripristinata la vecchia pavimentazione. Per ridurre l'aggravio della spesa sulle finanze comunali, si potrebbe procedere a tranches, anche cinquanta metri alla volta, ma il ripristino è fondamentale». Mortola ha definito «impraticabile», per ragioni tecniche, anche questa proposta.

Per migliorare l'assetto di via della Repubblica, qualche cosa comunque si farà. Si procederà ad una manutenzione di tipo ordinario, con l'aggiunta di un nuovo strato d'asfalto nei punti più sconnessi. Il socialdemocratico Gennaro Costaro ha già preannunciato il voto contrario del suo gruppo, quando l'intervento arriverà alla discussione del Consiglio comunale. Il giudizio negativo riguarda l'inevitabile aumento dello spessore dell'asfalto, il cui livello è già oggi considerevole rispetto alla quota degli edifici. «Siamo decisamente contrari all'idea di gettare nuovo asfalto in via della Repubblica», ha detto l'esponente psdi.

a. pi.

Carabinieri e vigili cercano il rettile nel parco della villa

E' una innocua biscia d'acqua il misterioso serpente di Sestri?

SESTRI LEVANTE — Potrebbe essere solo una grossa biscia d'acqua il misterioso serpente che da quattro giorni «terrorizza» gli occupanti di una villa nobiliare a Sestri Levante. A questa conclusione sono giunti ieri i volontari della protezione civile del Comune di Sestri Levante, diretti da Pietro Calleri, che insieme ai vigili del fuoco, ai vigili urbani e ai carabinieri hanno «perquisito» il parco della villa della marchesa Quendalina Cattaneo della Volta.

Era stato un ferroviere, Luigi Scauri, di 54 anni, a vedere il serpente («un bestione lungo circa due metri, di colore grigiastro» — lo descrive) mentre si intrufolava nel giardino della villa.

Pietro Calleri ed i suoi volontari hanno scoperto che si nasconde sotto di un grande roveto che delimita il confine della villa con la sede ferroviaria, scorre un rivo largo circa due metri e profondo una trentina di centimetri, con acqua pulita e corrente. In questo *habitat* particolarmente favorevole secondo Calleri, una biscia d'acqua avrebbe potuto facilmente crescere e svilupparsi fino a raggiungere fuori del comune.

«Se davvero si tratta di un serpentello acquatico, non esistono timori per la popolazione» assicura Calleri.

Questa mattina, comunque, una ruspa della ditta Pastorino, a spese della marchesa Quendalina, farà piazza pulita del roveto. Se la biscia sarà trovata e si tratterà di un animale esotico, assicurano i volontari, il serpente non sarà ucciso ma si cercherà, trattandosi tra l'altro di un utile nemico naturale di topi e ratti, di salvarlo trasferendolo magari in un altro torrente della zona, ad esempio il rio Buccine, dove non c'è pericolo di nuovi allarmi tra la popolazione.

m. r.

Ha tentato l'atterraggio di fortuna: feriti i due occupanti

Albenga, aereo in avaria si schianta sull'Aurelia

VILLANOVA D'ALBENGA — Nel tentativo di compiere un atterraggio di fortuna sull'Autostrada dei Fiori, un aereo Piper P 38 Tomahawk, sigiato I-PATH, a due posti appaiati, adibito alla scuola di pilotaggio dell'Aereo Club Savona-Riviera, che ha la sede scalo di Villanova, si è schiantato, incendiandosi, sulla corsia in direzione di Ventimiglia. I due occupanti, istruttore e allievo pilota, sono ustionati.

Ai comandi del velivolo c'era l'istruttore Leopoldo Pellastri, 38 anni, residente ad Alassio in via XX Settembre 56, pilota professionista, ex ufficiale dell'aeronautica con all'attivo migliaia di ore di volo su aviogetti. Nell'urto è rimasto illeso, per salvare l'allievo, imprigionato nella carlinga in fiamme, si è procurato ustioni ai piedi ed alle gambe e se la caverà in 40 giorni.

Con l'istruttore era salito a bordo dell'aereo Enrico Sirtori, anni, albergatore di Andora, residente in via Sant'Ambrogio 20, titolare dell'albergo ristorante «San Carlo» in via delle Calene. Gli era scaduto il brevetto e, a distanza di qualche anno, aveva deciso di riprenderlo.

Dopo l'urto, è rimasto legato al seggiolino mentre la carlinga prendeva fuoco. Ha subito ustioni di 2° e 3° grado sul 40 per cento del corpo. La prognosi è riservata, ma le condizioni non desterebbero preoccupazioni.

Dopo le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, dove Pellastri e Sirtori si sono fatti trasportare da un'auto in transito sull'autostrada, senza attendere l'arrivo delle ambulanze, i due sono stati trasferiti al centro specializzato in ustioni di Sampierdarena.

L'incidente, dovuto a quanto pare ad una improvvisa avaria del motore.

Giuseppe Marchio

Un invalido, Luigi Sirica, è morto lasciare denaro per le esequie

Lavagna e Sestri litigano per un funerale

La Mondello: «Spetta al Comune dove è deceduto» - Piccinini: «Si deve tener conto di dove aveva la residenza»

LAVAGNA — Luigi Sirica, l'invalido di 56 anni protagonista qualche anno fa di clamorosi «sit-in» di protesta davanti al Comune di Lavagna, è deceduto sabato scorso all'ospedale di Sestri dov'era stato ricoverato una ventina di giorni fa per una grave forma di tumore polmonare. Da quattro giorni il corpo dell'uomo si trova nelle celle frigorifere dell'obitorio di Sestri senza che né il comune di Lavagna né quello di Sestri sembrino intenzionati ad occuparsi dei funerali. Sirica, che ha alcuni lontani parenti a Sarno, in provincia di Salerno, dov'è originario, è deceduto senza lasciare alcuna sostanza e non sembra che i congiunti siano in grado di occuparsi dei funerali.

Dal canto loro, i due Comuni, dapprima tramite i responsabili degli uffici assistenza e polizia mortuaria, poi addirittura con le dichiarazioni dei rispettivi sindaci, sembrano decisi a lavarsene le mani.

«L'obbligo di provvedere ai funerali spetta al Comune dove risiede il deceduto» ha dichiarato Gabriella Mondello, primo cittadino di Lavagna. «In passato, in casi analoghi, a Lavagna, dove tra l'altro ha sede il pronto soccorso unico, pagare i funerali di persone decedute in seguito ad incidenti e prive di mezzi. Le richieste di rimborso avanzate presso i comuni di residenza rimasero sempre inevase».

Di parere diverso il sindaco di Sestri, Sergio Piccinini: «Sirica è deceduto casualmente a Sestri, semplicemente perché la sudditazione ospedaliera ne ha consigliato la degenza in questo ospedale. Dunque il funerale è di competenza di Lavagna, Comune di residenza, o al massimo della Usl».

Qualche anno fa Sirica era salito alla ribalta della cronaca per essere stazionato, per due estati di seguito, davanti al municipio lavagnese inalberando cartelli di protesta. Nell'81 chiedeva gli venisse restituita dal Comune la licenza per un chiosco di bibite che gli era stata revocata. L'anno dopo protestò perché l'alloggio popolare assegnatogli era troppo piccolo in quanto, sosteneva, aveva bisogno di un accompagnatore.

Anche se giudicate ingiustificate, le rimostranze di Sirica avevano non poco danneggiato, in piena estate, l'«immagine» turistica della città. Il sindaco di Lavagna nega comunque che l'attuale posizione del Comune sia una forma di «ripicca» per il passato.

«Quello che è stato è stato, quell'uomo era una persona infelice e noi, ad esempio per l'alloggio popolare, abbiamo sempre cercato di aiutarlo, a volte anche contro la sua volontà».

m. r.

Il movimento dei veicoli è aumentato del sei per cento

Traffico alla frontiera record per l'Autofiori

L'incremento per gli autoarticolati è dell'otto per cento - In giugno quattordicimila automobili in più - Sono diminuite le code alle barriere

IMPERIA — Nel mese di giugno, [illegible] valico di confine dell'Autostrada dei Fiori, [illegible] transitati [illegible] veicoli. Nell'84, erano [illegible] 236.274. C'è [illegible] aumento del 6,0%, dunque, che smentisce le allarmistiche previsioni di un drastico calo di traffico alla frontiera di Ventimiglia. Dalla Francia all'Italia [illegible] vasati 111.039 veicoli [illegible] eri (più 6,8%) e l' [illegible] 8,3%); [illegible] senso contrario: 112.606 veicoli passeggeri (più 6,2%), 13.254 merci (più 5,4%).

Osserva l'ingegner Alfredo Borchi, neo-direttore generale dell'Autofiori: «*Dall'analisi di queste cifre, emerge un dato uniforme. Mentre le presenze dei turisti tendono a diminuire, su tutta la riviera di ponente, la circolazione sull'autostrada, invece, aumenta. C'è una maggiore mobilità, insomma, degli ospiti stagionali. Solo, ma, del tronco di nostra competenza, si servono sempre di più anche i mezzi commerciali*».

L'incremento, [illegible] entrata o uscita, dei soli autoarticolati a quattro o cinque assi, che costituiscono la stragrande maggioranza [illegible] questo [illegible] traffico, è stato notevole, addirittura dell'8,8%, con un incremento, rispettivamente, da 6.128 a 6.313 e da 12.104 a 14.815 veicoli. E in complesso, nel settore, [illegible] è passati da 26.406 a 28.245 automezzi [illegible] transito.

Dal valico costiero, sempre [illegible] giugno, sono transitate ben 14.337 macchine di più, rispetto all'anno precedente, pari [illegible] 7,3%, mentre i pullman [illegible] [illegible] da 7.432 a 8.018 (più 7,9%). Nell'84, nel tratto da Savona a Ventimiglia [illegible] circolati 11 milioni di autoveicoli. «*Nonostante a gennaio e febbraio, probabilmente per l'eccezionale ondata [illegible] di freddo, il calo [illegible] visto, alla fine dell'85 supereremo di nuovo questo record*», commenta ancora Borchi.

Dall'analisi delle cifre, precisa Borghi, emerge un altro fatto interessante. «*La campagna per una partenza intelligente qualche frutto comincia a darlo. Domenica scorsa, [illegible] barriera di Orco Feglino, il flusso è [illegible] leggermente inferiore a quello delle domeniche precedenti, mentre è notato un lieve incremento [illegible] traffico [illegible] sabato e al lunedì. Segno che chi [illegible] è messo in viaggio, ha deciso di anticipare o posticipare di un giorno la sua partenza*».

Dopo le spaventose code del periodo pasquale o delle settimane scorse, insomma, [illegible] situazione comincia a migliorare. L'apertura di cinque nuovi ingressi a Orco Feglino, punto nevralgico, dove ancora sabato mattina le auto incolonnate procedevano a passo d'uomo, ha anellito la circolazione. «*La barriera, questa volta, ha retto alla prova*», conferma Borchi.

E intanto, per l'estate '86, si spera che [illegible] barriere di Orco Feglino, Savona-Zinola e Albisola, cioè i punti di maggiore intasamento, vengano definitivamente smantellate, come [illegible] tempo chiedono gli operatori turistici e i parlamentari della zona. Conclude l'ing. Borchi: «*L'intesa con le autostrade del gruppo Iri è completo. Il procedimento sta ormai per entrare nella fase operativa*».

s. d.

Falsi documenti [illegible] arresto [illegible] Sanremo

SANREMO — Falsa dichiarazione d'identità, sostituzione di persona, falsificazione di documenti e uso di documenti contraffatti: con queste accuse la polizia ha arrestato ieri Giacomo Sica, [illegible] anni, napoletano. E' stato [illegible] in un locale nei pressi [illegible]

[illegible] sarebbe coinvolto in alcune truffe ai danni di clienti della casa da gioco

Altro incendio al Negresco di Nizza

NIZZA — A distanza di pochi giorni un altro incendio, anche se di modeste proporzioni, è scoppiato all'hotel Negresco di Nizza. Questa volta sono stati invasi dalle fiamme alcuni locali di servizio del celebre albergo.

Il pronto intervento del personale dell'albergo e di [illegible] trenta pompieri ha evitato danni maggiori. Nessun ferito.

(l. m.)

I lavori iniziati nell'83 sono bloccati per [illegible] di fondi

Bordighera: altri 400 milioni per il nuovo palazzo di giustizia

Revisione prezzi presentata dall'impresa appaltatrice - Intanto la struttura si è ancor più deteriorata - Il sindaco: «Avremo un contributo dal ministero»

Bordighera. Mancano i finanziamenti per completare i lavori del nuovo palazzo di giustizia

BORDIGHERA — Occorreranno altri 400 milioni per poter completare la ristrutturazione [illegible] palazzo [illegible] giustizia [illegible] Bordighera. I lavori, iniziati nel 1983 e sospesi dal commissario prefettizio nel maggio dello scorso anno, per mancanza [illegible] fondi, sono tuttora bloccati anche se il Consiglio comunale si era espresso favorevolmente alla riapertura del cantiere.

Dodici mesi di blocco dei lavori hanno provocato un inutile e oneroso esborso di quattrini da parte del Comune: [illegible] lire per [illegible] di ponteggi e gru, rimasti fermi nel cantiere di piazza Mazzini; 28.199.023 lire per interessi maturati e circa 5 milioni di revisione prezzi. [illegible] cento milioni che l'impresa Romeo De [illegible], appaltatrice dei lavori, ha richiesto agli amministratori di Palazzo Garnier, per il periodo maggio '84-marzo '85.

Ma non è tutto. Dice Giancarlo Lora, [illegible] pci, autore di una interpellanza in merito: «*Dodici mesi [illegible] blocco del cantiere hanno provocato una infinità [illegible] danni a strutture che prima, bene [illegible] male, funzionavano, [illegible] impianti idraulici, servizi igienici, infissi e altro*».

Il sindaco, Renata Oliva, ha garantito che i lavori in piazza Mazzini riprenderanno e, soprattutto, che Bordighera avrà la [illegible] pretura, ristrutturata e funzionale: «*Per portare a termine la ristrutturazione della pretura ci vorranno [illegible] milioni. Abbiamo richiesto una perizia suppletiva all'impresa De Vilio, che peraltro è stata completamente saldata. I quattrini li reperiremo attraverso un nuovo contributo del ministero di Grazia e Giustizia*».

La ristrutturazione della pretura, da due anni, è al centro di polemiche e discussioni. Un paio di anni fa il ministero aveva [illegible] contributo di [illegible] per consentire la sopraelevazione dell'edificio di piazza Mazzini, adibito in parte a pretura ed in parte a sede [illegible] vigili urbani. I lavori erano iniziati regolarmente per essere sospesi, nel maggio 1984, [illegible] commissario prefettizio, Armando Levante.

Il responsabile dell'amministrazione comunale, sciolta [illegible] un [illegible] di anticipo per la mancanza [illegible] [illegible] maggioranza, aveva [illegible] [illegible] attuare una iniziativa rivoluzionaria: trasferire in piazza Mazzini il municipio e spostare la pretura nella vecchia sede comunale di Palazzo Garnier, in piazza De Amicis. Per fare questo [illegible] rio superare innumerevoli difficoltà di ordine tecnico e burocratico, non ultima lo storno [illegible] quattrini [illegible] finanziamento [illegible] per la ristrutturazione di un edificio destinato a diventare sede di un municipio e non di un ufficio giudiziario. Nei confronti del commissario [illegible] stata addirittura aperta una inchiesta [illegible] procura per peculato per distrazione.

Un mese dopo [illegible] elettori [illegible] Bordighera erano stati chiamati alle urne. Risultato: una maggioranza [illegible] alla precedente con l'esclusione del pli [illegible] non aveva avuto nessun seggio. In dicembre il Consiglio comunale aveva ribaltato la situazione, riproponendo il progetto iniziale. I lavori avrebbero dovuto riprendere subito, ma non si era mosso nulla.

[illegible] l'opposizione si è ritornata alla carica con [illegible] interpellanza [illegible] la quale il capogruppo del pci chiede le ragioni della mancata ripresa dei lavori, e quanto ammontano i danni provocati [illegible] lunga interruzione e soprattutto quanto il Comune dovrà ancora pagare per revisione prezzi, noli e interessi, da marzo a oggi e, quindi, fino alla ripresa dei lavori.

Gian Piero Moretti

Riccardo Anselmi

Direttore dei giochi al casinò

Riccardo Anselmi

[illegible] — Dal primo agosto il casinò avrà finalmente un direttore dei giochi. Una figura importante, che tuttavia [illegible] da 5 anni [illegible] a Sanremo. La lacuna [illegible] è [illegible] colmata dal commissario prefettizio Gabriele Perrone, il funzionario scelto [illegible] ministero dell'Interno per pilotare [illegible] «casa bianca» della Riviera.

[illegible] tratta di Riccardo Anselmi, ispettore [illegible] casinò [illegible] Saint-Vincent. [illegible] a Sanremo da famiglia [illegible] marese. Conosce molto bene la vita del casinò. Ha scritto anche un libro, «*I giochi d'azzardo nel mondo*». Il padre e due suoi zii facevano i croupier. In un certo senso è figlio d'arte.

Il neodirettore Anselmi è stato assunto in prova per un periodo di [illegible] mesi. Al termine, se avrà ben operato, [illegible] inquadrato con [illegible] a termine (3-5 anni?) del tipo previsto per i dirigenti del casinò.

All'interno della [illegible] gioco sanremese [illegible] anche [illegible] città c'è attesa. Molti hanno infatti [illegible] consapevolezza che non ci potrà mai essere un vero rilancio delle roulette se al vertice della «casa bianca» non arriveranno almeno una mezza dozzina di professionisti, manager [illegible] alta classe. Se un casinò ha [illegible] fortuna [illegible] trovare un ottimo direttore [illegible] risolto parecchi problemi.

Riccardo Anselmi ce la farà? E' presto per dirlo. Parlando [illegible] lui croupier oggi in pensione ricordano i vari Scalabrino (eccezionale commissario al baccarat nel periodo d'oro della gestione De Santis), [illegible] Ardoino (abile ispettore a Campione) e sono ottimisti. Sanremo, nel campo [illegible] casinò, non avrebbe nulla da imparare.

Riccardo Anselmi finito il liceo ha frequentato con successo due anni di matematica pura all'ateneo genovese; [illegible] conseguito la laurea perché a vent'anni ha iniziato la professione di croupier. Un lavoro che l'ha portato in molti Paesi ed in altrettante [illegible] da gioco: Tripoli, Jugoslavia, [illegible] Play Boy di Londra, [illegible] Swaziland [illegible] Crockford's club, all'Isle of Man casino. Tra [illegible] giorni inizierà [illegible] sua nuova esperienza a Sanremo.

r. b.

Pornassio, iniziative in cantiere

La Croce bianca con nuovi centri

PORNASSIO — Una delle spese più frequenti è quella [illegible] fratti: «*Soprattutto quando si va in discesa, lungo i tornanti della statale 28, dal Colle [illegible] Nava e Pieve di Teco, e poi a tutta [illegible] verso gli ospedali [illegible] Albenga e [illegible] Imperia, capita di arrivare in fondo con i freni surriscaldati, che non bloccano quasi più*» raccontano [illegible] autisti dell'autolettiga della Croce Bianca (una Fiat 132) che serve il comprensorio [illegible] Pornassio, [illegible]o, Mendatica e Montegrosso (complessivamente, circa 1000 residenti).

La pubblica assistenza di Pornassio (tel. 0183/32003), conta una trentina di militi e garantisce un servizio 24 ore [illegible] 24. Spiega il presidente, Giampiero Bertora: «*Abbiamo organizzato anche dei turni notturni e festivi. La nostra autolettiga è sempre pronta a partire, dal Colle di Nava, per ogni emergenza*».

La «sentinella» della statale 28, nei mesi invernali è attrezzata con [illegible] chiodate e catene. «*In media, ogni domenica effettuiamo un servizio sulla [illegible] di 30 mezzi per [illegible] qualche sciatore. Si aggiungono poi diversi interventi lungo la statale 28, che nel nostro tratto risulta particolarmente pericolosa*».

La Croce Bianca «Colle di Nava», ha allestito diverse ricrianimazione e pronto soccorso, aperte a tutti, con intervento dei dott. Brighenti. «*Intendiamo coinvolgere maggiormente tutti i paesi della zona, realizzando dei piccoli centri periferici di soccorso, attrezzati con barelle e strumenti di primo intervento. Nei nostri programmi c'è anche l'acquisto di una nuova autolettiga*», ha [illegible] il presidente Bertora.

m. f.

Duello rusticano davanti [illegible] decine di persone

Estate violenta [illegible] Diano risse, tre giovani feriti

DIANO MARINA — Indagini dei carabinieri per alcune risse accadute, nel giro di 24 ore, a Diano Marina.

Il primo e più grave episodio si è verificato l'altra notte, [illegible] 23, nella zona del porticciolo.

Due ragazzi hanno dovuto far ricorso [illegible] sanitari del pronto soccorso di Imperia.

[illegible] tratta di Enzo Neglia, 18 [illegible], nato in Germania e residente a San Bartolomeo al Mare, che ha riportato [illegible] ferita da taglio all'avambraccio e alla mano destra. La prognosi emessa dai sanitari è [illegible] sette giorni.

L'altro ferito è Gioacchino Avanzato, 19 anni, residente a Caltanissetta, in vacanza a Diano Marina: i medici dell'ospedale gli hanno riscontrato [illegible] ferita da punta e taglio al fianco destro, [illegible] interessamento muscolare, e altre lesioni alla spalla destra. La prognosi è di [illegible] giorni, salvo complicazioni.

La rissa, scoppiata per motivi [illegible] d'accertamento, [illegible] è svolta sotto gli occhi di decine di persone. Sul posto sono accorse alcune pattuglie dei carabinieri.

Da [illegible] prima ricostruzione, sembra escluso che i due giovani abbiano fatto uso di coltelli. I sanitari ritengono che le ferite possano essere state provocate da colpi inferti con cocci [illegible] bottiglia.

La zona si trova [illegible] lungomare, affollato a quell'ora da decine e decine di persone.

Indagini dei [illegible]nieri anche su altri episodi che presentano ancora diversi lati [illegible] Lorenzo [illegible], 17 anni, residente a Torino, via Toti, in vacanza a Diano Marina, ha dovuto far ricorso [illegible] cure dei sanitari.

Il giovane ha riportato una forte contusione alla base nasale, ematoma ed escoriazione [illegible] labbra e altre ferite al volto. La prognosi è [illegible] dieci giorni.

Sono in corso accertamenti da parte [illegible] forze dell'ordine anche su una [illegible] familiare scoppiata martedì pomeriggio. Una donna di 41 anni è giunta al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia [illegible] un'emorragia all'occhio destro ed emilorami [illegible] volto (7 giorni di prognosi).

m. f.

Ventimiglia, alla foce del Roia

Una protezione [illegible] [illegible] meraviglia

VENTIMIGLIA — Sono [illegible]ati i lavori per sistemare alcuni grossi massi alla foce [illegible] Roia dove la spiaggia pubblica è stata recintata. Quindi con una grossa gru sono imbarcati su un enorme pontone che prende il largo verso la frontiera. Queste operazioni, notate non solo [illegible] residenti [illegible] anche dai bagnanti, hanno suscitato curiosità [illegible] città anche perché non era chiaro quali lavori si stessero realizzando.

Da una rapida indagine presso gli uffici tecnici comunali è stato appurato che il Genio civile opere marittime di Genova sta provvedendo [illegible] [illegible] protezione alla barriera doganale di Ponte San Ludovico dove, quando le mareggiate sono più impetuose, l'acqua invade la sede stradale.

L'amministrazione comunale ventimigliese ha cercato di far slittare la data dell'esecuzione dei lavori per non disturbare la stagione balneare [illegible] non ha potuto fermare un'opera di grande importanza. Così [illegible] è riuscita solo ad avere [illegible] certezza che per il mese d'agosto l'attività sarà sospesa [illegible] ripresa a settembre.

Secondo i tecnici [illegible] scelta di far giungere i massi via mare a Ponte [illegible] Ludovico è stata la migliore perché non [illegible] intralcio [illegible] circolazione stradale con il traffico [illegible] camion ed è possibile trasportare un maggior [illegible] [illegible] ad ogni viaggio. Ora a giugno [illegible] occasione della battaglia [illegible] fiori [illegible] era riuscita a far ritardare l'inizio dei lavori; ma poi non si è potuto più rinviare anche perché il Comune [illegible] Ventimiglia può solo esprimere un parere.

In città s'era [illegible] la voce, poiché il [illegible] pontone [illegible] ancora nello specchio d'acqua davanti al porto [illegible] completato, che fossero stati ripresi i lavori per il porto turistico di Ventimiglia. Ma anche se il progetto è sul tappeto [illegible] anni e sarebbe molto [illegible] i vicini alberghi francesi pullulano di imbarcazioni italiane), per [illegible] questa possibilità è ancora molto remota.

Italo Merlo

Esami di maturità allo Scientifico

[illegible] bocciato contesta il professore

IMPERIA — [illegible] discussione tra uno studente respinto agli esami e il presidente della commissione, l'annuncio [illegible] un ricorso al Tar (tribunale amministrativo [illegible] regionale) per [illegible] l'esito delle votazioni e un'altissima percentuale di «non maturi» (13 su 68, tra cui un ragazzo giudicato non idoneo alla quinta classe), hanno scatenato una serie di polemiche al liceo Scientifico di Imperia.

Il tabellone con gli [illegible] degli esami di maturità è stato esposto mercoledì mattina. Sul portone d'ingresso dell'istituto di via Terre Bianche, a Porto Maurizio.

La vicenda più delicata, quella di un vivace diverbio tra uno dei ragazzi respinti e il presidente della 1ª commissione, prof. Piero Violto, è avvolta [illegible] riserbo. Questa una prima ricostruzione: [illegible] studente, abitante a Oneglia, ha saputo in anticipo dell'esito negativo e si è diretto all'albergo, di via Garibaldi, dov'era alloggiato il presidente della commissione, per avere spiegazioni più dettagliate. Ne sarebbe nata una vivace discussione, placata appena in tempo dall'intervento di un cameriere.

Attraverso le schede scolastiche, il professore è risalito [illegible] [illegible] all'identità del «contestatore» e ha minacciato di presentare una denuncia in questura. Il successivo intervento dei genitori del ragazzo e di alcuni professori, hanno evitato il ricorso a [illegible] querela di parte, ma la vicenda non sembra ancora conclusa [illegible] [illegible] annunciato un ricorso al Tar.

I risultati degli esami (la commissione [illegible] composta inoltre dai professori Giovanna Mattea, Antonio De Pace, Rosa Proto, Francesco Sammovigo, Tiziana Martini, Gustavo Del Santo e Giovanni Merlo) ha aperto vivaci discussioni.

Il preside, Gaetano Orazi, si limita a [illegible] giudizio generale: «*Indubbiamente il giudizio è stato severo. Sarà oggetto di un'attenta analisi, anche per individuare eventuali mancanze da parte dell'istituto*».

Le cose sono andate meglio per la classe collegata alla sezione di Ventimiglia, [illegible] un solo respinto su 25 ragazzi.

Allo Scientifico, l'elenco dei [illegible] è aperto da [illegible] Centili: il portacolori del Circolo Velico Imperiese si sta preparando ai campionati mondiali, ma è saputo trovare anche il tempo per studiare. Gli altri promossi a pieni voti sono Antonio Bui, Loredana Contini, Alberto Arduino, Federico Calzamiglia, Marco Pastorino e Roberto Borri.

m. l.

E' morta all'età di 102 anni Maddalena Carpani

L'addio [illegible] Ospedaletti alla nonnina

Di origine piemontese, viveva ormai [illegible] trent'anni in Riviera

OSPEDALETTI — Gli ospedalettesi hanno perso la loro «nonnina»: all'età di [illegible] (il aveva compiuti il 27 dicembre scorso), si è spenta Maddalena Carpani, vedova Berruto. Era una figura molto popolare a Ospedaletti, dove la conoscevano un po' tutti.

Ieri mattina, ai funerali c'era una piccola folla, che ha voluto testimoniare il proprio affetto per Maddalena Parenti, amici, semplici conoscenti hanno seguito commossi il feretro e hanno dato l'estremo [illegible] alla loro [illegible]na.

[illegible] Carpani era di origine piemontese, ma da oltre trent'anni viveva a Ospedaletti, dove si era conquistata le simpatie di tutti per il suo carattere dolce e comunicativo. Fino a qualche anno fa, era ancora possibile incontrarla [illegible] una delle panchine della passeggiata. Abitava in via [illegible] Palme 24, con le figlie Ernestina e Rita.

Per lungo tempo il marito, dott. Berruto, aveva gestito l'omonima farmacia di via Torino.

Due anni fa, [illegible] occasione del centesimo compleanno, Maddalena Carpani era stata festeggiata dagli abitanti.

c. d.

A Perfetto [illegible] gerla d'oro [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — L'Unio[illegible] Libral Pontremolesi, organizzatrice del prestigioso premio Bancarella, ha conferito a Cesare Perfetto, ideatore del [illegible] internazionale dell'umorismo di Bordighera, la «Gerla d'oro»: un riconoscimento per il suo impegno nella diffusione e nella promozione del [illegible].

[illegible] avverrà domenica prossima

fr. d.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Imperia, l'artista espone in vetrina

IMPERIA — Torna a Porto Maurizio l'iniziativa «Artisti [illegible] vetrina», organizzata dall'Upac (Unione portorina artigiani commercianti) [illegible] esporre esposte in vetrina, per questa seconda edizione, [illegible] saranno circa [illegible] opere realizzate [illegible] [illegible] artisti della provincia.

All'iniziativa, che prenderà il via sabato e si protrarrà [illegible] a domenica 28, hanno aderito 131 esercenti del [illegible] centro storico e commerciale di Porto Maurizio. Sono interessate via Cascione, via [illegible] Maurizio, via [illegible] Settembre, Corso Garibaldi, viale Matteotti, via Carducci e via Mazzini.

Insomma il cuore di Porto Maurizio, si trasformerà in [illegible] grande e colorata Galleria d'arte. Passeggiare [illegible] le vie del rione sarà [illegible] [illegible] modo per scoprire gli angoli e gli scorci più belli [illegible] Ponente, rivisitati dagli artisti più conosciuti e legati alla zona.

Spiegano [illegible] organizzatori: «*Gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa esporranno nelle loro vetrine anche una locandina contenente i dati più interessanti*».

Questo l'elenco degli artisti che partecipano alla manifestazione dell'Upac: Stefano Alcardi, José Amerigo, Pietro Badano, Fernanda Baronti, Stefano Barbieri, Barcaroli, Silvana Caruso, Elvira Chiarantello, Arturo Colombo, [illegible] Casino, Paola Durante, Peter Dulbecco, [illegible] Deitori, Marilena Dalmasso, Mario De Lorenzi, [illegible] Dietrich, Emilio Finocchiaro, Fontana, Raffaella Frechino, Giuseppe Fazzina, Giuseppe Filippini, Antonio Ferrari, Umberto Gerace, Bruno Guarise, Michele Giarletta, Grillotto, Anna Ienzoni, Martinotti, Max Autzieri, Franco Molinari, Katherina Meyer [illegible] Moroto, Novella, Paco Ordaz, Paorola, Monica Perelli, [illegible] Perrino, Maria Pompei, Raimondo (Barbadirame), [illegible]a Repetti, Gisella Ritrovatto, [illegible] Rossini, Rino Rossi, Giorgio Sinieri, Giacomo Sciandini, Tina Venti, Sivarelli, Verdiani e Ottavio [illegible]charladarchia.

l. c.

Sull'India

SANREMO — L'India è al centro [illegible] un'originale mostra [illegible] programma sabato e domenica prossimi sul soletone [illegible] piazza Colombo, dal titolo «Il villaggio terra oggi».

Galbo

BORDIGHERA — Si è aperta ieri al Grand Hotel Cap Ampelio la mostra del pittore Galbo in esposizione, fino al 31 luglio, una trentina di opere su paesaggi, mare, fiori.

Barbadirame

TAGGIA — Prosegue nei saloni di Villa Boselli la [illegible]stra personale del pittore Raimondo di Dolceacqua, detto Barbadirame, [illegible] tema «Terra e gente di Liguria».

Angeli

IMPERIA — Nel centro storico di Porto Maurizio, sala galleria d'arte «Il Parrasio». Si tiene [illegible] personale di Franco Angeli. Orario d'apertura lunedì, venerdì, sabato e domenica, dalle 11 alle [illegible] e dalle 15 alle 20.

La Saletta

DIANO MARINA — All'angolo fra via Genova e via Oenala, nel centro di Diano, è aperta tutti i giorni la galleria d'arte «La Saletta». Orario 10-12,30, 16-22.

Pieve di Teco

PIEVE [illegible] TECO — Nella [illegible] della Pro [illegible] a Pieve di Teco, lungo via Nazionale, sono [illegible] le opere dei pittori pievesi, [illegible] e Barbadirame.

A Imperia

IMPERIA — In via Costanzo a Oneglia si trova la galleria d'arte «La Scaletta».

Alcardi

CIPRESSA — A Cipressa, [illegible] sala mostre del palazzo comunale, espone Alcardi.

Zaffardi

DIANO MARINA — Sotto i «Sportegni du Bar Roma», di fronte ai giardini di Piazza Dante, a Diano, espone il pittore Ilario Zaffardi.

Marineria

CERVO — Nel Castello di Cervo è raccolta un'originale collezione d'oggetti legati alla cultura marinara del comprensorio dianese.

Corradi

DIANO MARINA — In via Genova, nel centro storico [illegible] Marina, si tiene la personale del pittore dianese Ernesto Corradi. Orario 10-12,30, 15-21,30.

Gherardi

CERVO — Nella suggestiva cornice settecentesca di palazzo Viale, a Cervo, sono raccolte sino a fine mese le opere figurativo-moderne di Marco Gherardi.

Baldassarini

CERVO — Nell'oratorio Santa Caterina, in piazza [illegible]a Chiesa, e[illegible] Baldassarini. Orario 9-12, 15-23.

Barcaroli

CERVO — In [illegible] Salinori si trova [illegible] [illegible] del ceramista [illegible] Barcaroli.

DA LUNEDI' 15 LUGLIO
in Via Roma 102 - SANREMO
da RE FABRIZIO
tutti gli articoli [illegible] CONFEZIONE [illegible] MAGLIERIA ● BIANCHERIA
verranno messi in vendita a
PREZZI STRACCIATI

● Abiti [illegible] lino moda	50.000
● Pantaloni uomo fresco di lana	[illegible]
● Giacche uomo cotone sfoderato, quadri	20.000
● Gonne lino-cotone a fiori-fantasia	15.000
● Abiti donna ultimi modelli	[illegible]
● Jeans uomo [illegible] donna	15.000
● Pantaloni donna lino e cotone moda	[illegible]
● Pantaloni corti uomo tennis	8.000
● Abiti donna svariati modelli	[illegible]
● Magliette cotone stampate	3.000
● Giubbotti donna	[illegible]
● Spolverini e camicioni jeans	[illegible]
● Vestaglielle casa donna	6.000
● Tappeti tipo persiano lana-seta	15.000

E tanti altri articoli
RICORDATE I PREZZACCI
[illegible] RE FABRIZIO
Via Roma 102
[illegible] EFFETTUATA

IL DRAMMATICO PROBLEMA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Se l'ambulanza è bloccata

L'altra notte ad Albissola: donna sta male, i parenti chiamano la Croce Verde, ma la lettiga non può entrare nel centro storico per un'auto in divieto - perdono minuti preziosi, quando i militi arrivano è troppo tardi

ALBISSOLA M. — Maria Bozzano, un'anziana donna residente ad Albissola Mare in piazza Popolo 5/2, è morta per le complicazioni di un attacco d'asma l'altra notte attorno all'una e mezza, nella sua abitazione. Aveva 73 anni, e viveva nel centro storico. I soccorsi (anche se probabilmente sarebbero stati inutili) hanno tardato perché un automobilista indisciplinato ha parcheggiato l'auto in un punto in cui bloccava l'accesso al centro storico. Un fatto molto grave, che ripropone il problema degli interventi nei mezzi di soccorso in estate.

I parenti della donna, appena si sono accorti che la congiunta stava male, hanno chiamato un'ambulanza della Croce Verde di Albissola. I militi si sono precipitati, ma al momento di imboccare via Repetto da Piazza Rosselle (come consiglia una recente circolare inviata dal Comune alla Croce Rossa e alle pubbliche assistenze) si sono trovati la strada sbarrata da un'auto in sosta vietata.

Si trattava di togliere il paletto che delimita l'isola pedonale (un'operazione possibile), ma la macchina bloccava comunque l'accesso a via Repetto. L'ambulanza ha dovuto così tornare indietro, ed è finalmente riuscita a raggiungere Piazza del Popolo entrando dalla parte opposta della zona pedonale. Erano intanto trascorsi minuti preziosi. Maria Bozzano ha cessato di vivere proprio mentre i militi entravano in casa.

Una situazione che potrebbe farsi ancora più grave in casi di maggior pericolosità, come un incendio.

Vigilanza urbana, divieti, contravvenzioni, non hanno ancora posto un freno alla crescente indisciplina di molti, troppi automobilisti e motociclisti che continuano a comportarsi in modo incivile, che non si rendono conto di come, in certe situazioni, la loro incuranza possa provocare gravi inconvenienti.

«*Vorrei solo che questo caso facesse riflettere*», hanno detto i parenti di Maria Bozzano. «*Non potevamo fare altro che cercare un'altra via d'accesso al centro storico*», hanno affermato i militi della «Verde».

E Claudio Dotlino, vicesindaco da, sottolinea: «*Purtroppo siamo di fronte a uno scarsissimo senso civico. Inutile la vigilanza notturna se non c'è collaborazione da parte della cittadinanza. I provvedimenti servono finché tutti badano solo ai propri comodi. E non mi fa venga a dire che è un gusto "antico". Sono spesso i residenti a reagire male, e i turisti, al massimo, non fanno che adeguarsi al comportamento di chi, da anni, crede di poter avere solo diritti e mai doveri*».

Roberto Baglietto

Un'esercitazione dei vigili del fuoco con l'elicottero

E' arrestato per diserzione a Borghetto

BORGHETTO S.S. — Per diserzione, i carabinieri di Borghetto hanno arrestato ieri l'alpino Salvatore Longo, 19 anni, residente a Borghetto in via Tigli 1. In servizio di leva a Borgo San Dalmazzo, in forza al Battaglione Saluzzo, il Longo non era rientrato al corpo al termine di un periodo di licenza. E' stato trasferito a Torino, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Intervento a sorpresa di un difensore al processo Teardo

Contesta le accuse a Bovio con prova «all'americana»

Il legale di Borghi e Siccardi: «Appalti pubblici, nessuna esclusione» - Comunicazioni giudiziarie, legate all'inchiesta Teardo-bis, per l'ex presidente dello Iacp e il sindaco di Borghetto, Figini

SAVONA — Anche ieri mattina il processo delle tangenti e richieste assoluzioni con formula ampia. Sono avanzate dall'avv. Germano per Bruno Miretti, e comunista all'Urbanistica a Finale, accusato interessi privati in atti d'ufficio e per il quale il pubblico aveva richiesto l'assoluzione per insufficienza di prove; dall'avv. Donato Cangiani per Pierluigi Bovio, sindaco di Borghetto Santo Spirito, in libertà provvisoria, accusato di concussione e per il quale pende una richiesta di condanna a 7 anni e 3 mesi; e dall'avv. Umberto Cavallo, uno dei difensori di Marcello Borghi, ex presidente dello Iacp, e di Roberto Siccardi, ex assessore socialista di Finale, per i quali il pm aveva chiesto rispettivamente la condanna a 10 e 6 ed a 4 anni e 8 mesi.

Gli interventi dei difensori si sono conclusi con la farsa dell'avv. Luigi Rubino, che difende Nicola Guerci, ex coordinatore tecnico dello Iacp, accusato di concussione e in libertà provvisoria dal 22 marzo dello scorso anno.

L'attenzione ieri mattina si è soffermata particolarmente sull'arringa dell'avv. Cangiano che, con una prova «all'americana», ha cercato di dimostrare che l'ex sindaco di Borghetto non ha ricevuto tangenti dagli imprenditori Ghiglianza e Begliolo.

Uno degli elementi portati dall'accusa contro l'ex sindaco Bovio è dato dalla testimonianza del geometra Nan, capo ufficio tecnico del Comune di Loano, amico di Ghiglianza, il quale aveva dichiarato di essere consegnato all'ex di Borghetto una busta ricevuta da Roberto Siccardi, uno dei presunti esattori dell'associazione mafiosa. Secondo il la busta, che aveva il formato di un mezzo foglio protocollo e lo spessore di tre centimetri e mezzo, avrebbe contenuto 15 milioni, la parte di una tangente versata dal costruttore ai componenti dell'organizzazione.

Per smontare questa testimonianza, l'avv. Cangiano si è presentato in aula con un pacchetto del formato indicato da Nan e con mazzette di banconote da e mila lire che è andato in prestito da banca. Ebbene, condo la ricostruzione effettuata, pacchetto dalle dimensioni indicate dal teste, può contenere tranquillamente 125 milioni! L'avvocato ha commentato: «*Questo prova che la testimonianza di Nan non è attendibile: il teste ha diploma da geometra, è una persona cioè che ha dimestichezza con le misure. Fatto è che l'architetto Bovio ha mai preteso o avuto tangenti, e che perciò bisogna fare altre ipotesi, e che altre persone si siano tenuti questi soldi se Ghiglianza veramente li ha versati*».

L'avv. Cangiano ha poi parlato dell'attività come sindaco di Borghetto Santo Spirito. Ha detto: «*Quando ero in carica bloccato il piano regolatore che consentiva costruzioni per un altro milione metri cubi in aggiunta ai tre e mezzo già realizzati. Così si è inimicato tutti gli imprenditori edili. Poi aveva pessimi rapporti con i rappresentanti dei psi di Borghetto che reclamavano anni la poltrona di sindaco e non era in buoni rapporti di lavoro con Ghiglianza e Nan, in modo particolare per quanto riguarda la lottizzazione di Rocca Ginestra*».

Proprio questa mattina ha Pierluigi Bovio che l'attuale Borghetto, Luigi Figini, sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria per interessi privati in atti d'ufficio. E' l'ennesima riprova che il Teardo-bis sta procedendo. motivi del provvedimento giudici istruttori c'è il massimo riserbo.

Dopo l'avv. Cangiano ha parlato l'avv. Umberto Cavallo in difesa di Marcello Borghi e Roberto Siccardi. Ha affermato che non era assolutamente possibile falsare gli appalti. Ha detto: «*Di tutte le gare che vengono indette venga data adeguata pubblicazione sui quotidiani e le riviste specializzate. Quindi chiunque fosse stato nelle condizioni di partecipare poteva farlo. Pertanto nessuno poteva aver timore non invitato. E questo è nettamente in contrasto con quanto dichiarato gli imprenditori concussi, che sostenevano: "Se non pensavamo le tangenti, non ci chiamavano più alle gare"*».

L'avv. Cavallo poi soggiunto: «*Molti imprenditori venuti in quest'aula a dire di non avere mai guadagnato da questi appalti a causa delle tangenti, anzi hanno aggiunto di averci più volte rimesso. Possiamo dimostrare che molti di loro hanno accumulato immense ricchezze*». Il legale di Borghi e Siccardi è poi soffermato sulla lottizzazione del porto Finale, sulle dichiarazioni degli imprenditori Collino e Tortarolo che «*non parlano mai di Borghi*», e ha fatto notare come nella sentenza rinvio a giudizio dimostrare le tesi dell'accusa i giudici istruttori, quando si trovavano in difficoltà, estraevano sempre il «jolly» Teardo, collegandolo con tutti i maggiori imputati della vicenda.

Infine anche l'avv. Luigi Rubino cercato di dimostrare che gli imprenditori non hanno detto il vero. Non sarebbero mai stati avvicinati da Guerci e non gli avrebbero mai consegnato tangenti.

Paolo Carlini

La Riviera è in una trappola

L'incendio in un albergo potrebbe trasformarsi in un dramma: troppo lunghi, per le autopompe dei vigili, i tempi di percorrenza dell'Aurelia - La provincia d'estate passa da 250 mila a un milione abitanti

SAVONA — «*Una strage. Nell'albergo l'incendio è divampato all'improvviso. Quando arrivati i pompieri e le ambulanze le fiamme avevano ormai raggiunto gli ultimi piani. Ho pianto le persone sfracellate sull'asfalto, piuttosto che bruciare vive si erano lanciate dalle finestre. Perché i soccorsi sono arrivati così tardi?*». Il racconto è pura fantasia, ma le condizioni ci sono tutte perché stragi del genere possano realmente accadere in qualche centro della nostra Riviera.

Ne parliamo con Costantini, viceco dei vigili del fuoco di Savona. Dice: «*Siamo ogni giorno in una china d'emergenza. Ma come potrebbe essere altrimenti? Pensate: la provincia di Savona ha, grosso modo, mila abitanti. D'estate diventano almeno un milione ma tutto quanto è stato predisposto nei programmi d'intervento non cambia*».

Sono il traffico, i parcheggi ricavati anche nelle curve dell'Aurelia, l'uno talvolta assurdo di molte «isole pedonali», gli intasamenti delle corsie di soccorso lungo le autostrade, a non garantire sicurezza a migliaia di persone.

Prosegue Costantini: «*Di questa stagione, soprattutto durante i giorni del fine settimana, è un problema raggiungere in tempo utile talune località della Riviera. La sirena, i lampeggianti blu? Diventano talvolta degli optionals inutili di fronte a decine di auto incolonnate, bloccate l'una con l'altra come un enorme puzzle. Sono che dibattiamo questo problema dell'estate, ma che fare? Certo non si potrà mai arrivare al "numero chiuso" dei turisti in Riviera*».

Ma non sempre le autobotti dei pompieri, le ambulanze della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze, gli automezzi forze dell'ordine stretti a segno il passo esclusivamente a causa dell'intensità del traffico e della legge fisica dell'impenetrabilità dei corpi. Il viceco dante dei vigili del fuoco ricorda un altro tipo di proteste, che hanno sfiorato sciopero ad oltranza: «*Mi riferisco agli outlets dei mezzi pubblici. I bus che fanno, ad esempio, la spola tra Savona e Finale Ligure e tra Savona e Varazze, quasi ogni giorno sono costretti a fare delle pinkone lungo l'Aurelia. L'attraversamento dei paesi è un'impresa quasi impossibile per automezzi di una certa mole. Taluni parcheggi limiti dell'incivilità, stretoia all'interno di centri storici che, dopo tanti anni di segnalazioni e proteste si sarebbero dovute eliminare, sono ostacoli che restano anche una volta trascorsa l'estate*».

L'Aurelia, area di parcheggio più che strada litoranea, rappresenta per molti centri della Riviera gremita da migliaia di turisti una sorta di cordone ombelicale. Ogni volta che s'interrompe per qualsiasi motivo vengono a mancare i collegamenti vitali coi centri di soccorso. E il risparmio di una sola manciata di minuti in molti casi può significare la salvezza di una vita.

Neppure Savona è esente simili problemi. Nonostante un recente incontro Comune, ad esempio, non si riesce ancora a tenere sgombro Italia di fronte pronto soccorso (in altre zone della città i vigili urbani sono molto più solerti), si è potuta spostare due metri la palina che, all'incrocio fra via Verzellino e corso Italia, indica l'isola pedonale e non permette il passaggio delle ambulanze.

Ivo Pastorino

Traffico e lunghe code anche nell'Albenganese

SAVONA — *Aurelia che «scoppia», autostrade con le corsie d'emergenza intasate dal traffico, le vie paesi trasformate in disordinati parcheggi. Solo un mezzo soccorso capace di superare tutti questi ostacoli potrebbe garantire sicurezza all'intera Riviera.*

Sarebbe davvero il caso realizzare l'«operazione libellula», cioè un elicottero a disposizione di feriti gravi, persone colpite da infarto, malati che hanno bisogno interventi urgenti in ospedali specializzati. In più di un'occasione a queste esigenze ha risposto puntualmente l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Ma sarebbe meglio, di fronte a un comprensorio che arriva ad avere oltre un milione di abitanti, ottenere un servizio di stabile, con un elicottero completamente a disposizione, o comunque razionalizzare il servizio già esistente? Ecco un interrogativo sul quale sarebbe opportuno discutere in modo approfondito.

(i. p.)

Incidente sull'autostrada un morto e due feriti

Auto sbanda e precipita dal viadotto a Albissola

A Varazze cade e muore un vespista di Cogoleto - Cause ancora incerte

ALBISSOLA — Incidente drammatico mattina poco dopo le 11 sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza dell'abitato di Albissola Marina. Il bilancio: un morto e due feriti. La vittima è Aldo Orsdola, 50 anni, di Milano, via Vittorio Veneto 16. Era alla guida di una Ford Escort e viaggiava insieme alla moglie Iolanda Lingeri, 49 anni, e al figlio Alberto, di 22. La famiglia era diretta a Bordighera dove avrebbe dovuto trascorrere un mese di vacanza.

A cento metri dallo svincolo di Albissola, Orsdola ha tentato un sorpasso in una semicurva. Improvvisamente l'auto ha iniziato a sbandare e ha sfondato il guard-rail di destra. L'auto è precipitata e, dopo un volo di 35 metri, è finita nel podere nella zona di Villa Faraggiana.

L'allarme è stato dagli automobilisti che hanno assistito Hanno avvertito la polizia stradale che ha inviato sul posto una pattuglia del distaccamento di Sampierdarena. Intanto erano giunte due ambulanze della Croce Verde di Albissola.

Le condizioni di Aldo Orsdola disperate. I medici del pronto soccorso hanno ordinato il trasferimento al centro di rianimazione del no di Genova. L'uomo, però, è morto gli infermieri stavano allestendo l'ambulanza di rianimazione. La moglie ed il figlio, che hanno riportato fratture alle braccia ed alle gambe, guariranno in 40 giorni. Non sanno ancora che il loro congiunto è morto.

g. p. c.

VARAZZE — Un giovane comunista di Lerca, frazione di Cogoleto, Massimo Poli, di 22 anni, residente in via Valverde 3, è nella notte fra martedì e ieri in un incidente stradale avvenuto verso l'una e mezzo in via Genova a Varazze, vicino al capolinea delle corriere della linea per Savona e Genova.

Il giovane viaggiava a bordo di Vespa in direzione di Cogoleto, quando per cause in via di accertamento ha perso il controllo del mezzo, cadendo a terra dopo un lungo volo e battendo con violenza il capo sull'asfalto. In un primo tempo si era sparsa la voce che Poli fosse stato urtato pochi istanti prima di cadere da un'auto, che si sarebbe poi allontanata.

r. bg.

La donna si sentita male nel ripostiglio in cui abita

Anziana viveva di elemosina con 150 milioni nel materasso

ALTARE — Tutti credevano che vivesse della misera pensione sociale, molti in paese l'aiutavano piccole elemosine; e invece in aveva oltre 150 milioni in contanti e le ricevute degli affitti di 50 appartamenti che possiede a Savona e a Genova.

La protagonista della vicenda è Maria Antonietta Caputto, 75 anni, abitante a Cadibona in via Nazionale 154, al secondo piano di una palazzina dove possiede due appartamenti. La donna però viveva in una cucina trasformata in stalla. L'altra sera i vicini l'hanno sentita rantolare, hanno cercato di aprire la porta ma invano. Hanno così avvertito i carabinieri di Altare. Una pattuglia al comando del brigadiere Umberto Salvatico è arrivata a Cadibona. I militari sono entrati nell'appartamento attraverso una finestra.

La donna era riversa su una sedia in un angolo della cucina. In casa, il fetore insopportabile, tanto le autorità comunali hanno ordinato la disinfestazione dei locali. frattempo la donna è stata accompagnata all'ospedale di Savona. Il referto medico parla di coma diabetico.

La sorpresa si è avuta però quando i carabinieri hanno effettuato un sopralluogo nell'appartamento. Il letto matrimoniale, che la donna a quanto pare non usava da decine di anni, era letteralmente coperto da banconote di piccolo taglio. I militari hanno contato i soldi, oltre 150 milioni. E poi centinaia e centinaia di ricevute: sono tutti i documenti relativi agli affitti dei numerosi appartamenti che la donna ricevette in eredità dal padre, ultimo di una nobile famiglia di Genova.

La donna vive sola da oltre vent'anni, è sempre riuscita a far fruttare il suo denaro. Due anni fa aveva acquistato un appartamento signorile nel a Savona, che non ha mai voluto affittare per paura che inquilini non le pagassero il canone.

Ora i carabinieri in attesa che la donna si riprenda, stanno cercando di contattare i parenti e i suoi legali.

A Cadibona nessuno conosce a fondo Maria Antonietta Caputto. Si sa che è molto colta, forse istruita, che suonava il pianoforte in modo eccellente; ma diffidente con tutti, non ha mai dato molta confidenza ad alcuno. L'incredibile episodio, ennesimo dramma della solitudine, ha destato molto scalpore e curiosità a Cadibona.

Dicono i vicini: «*Figuratevi che quindici anni fa aveva acquistato un bar sotto lo palazzina. Lo ha sempre tenuto vuoto e, per non perdere il diritto di passaggio lo ha tenuto aperto estate ed inverno. Si è trasformato un ripostiglio di rifiuti di ogni tipo*».

E. p. c.

Stasera a Vado sarà varata giunta

VADO — Questa sera alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale di Vado Ligure, convocato per la elezione del sindaco e della nuova giunta.

Dopo una serie di trattative, comunisti e socialisti hanno concordato un piano programmi per il prossimo quinquennio. Hanno deciso così di collaborare in giunta.

Anche se i numeri avrebbero consentito la riconferma del monocolore comunista, la nuova maggioranza sarà quindi rafforzata al partito socialista.

Gli accordi prevedono la riconferma di Piero Ricino (pci) nella carica di sindaco.

(g. p. c.)

Condanna per l'invalido Biginato

ALBENGA — Riconosciuto responsabile di danneggiamento, per aver rotto con un calcio il vetro di una porta negli uffici dei vigili di Alassio, il 1° luglio scorso, Mauro Biginato 47 anni, via Solferino 24, è stato condannato ad una multa di 300 mila lire; pena ridotta per la concessione di attenuanti.

L'episodio rientra nell'annosa polemica che Biginato sta conducendo da quasi vent'anni per ottenere la concessione di un chiosco bar.

ospiterà mostra dell'arte vetraria

ALTARE — inizia il 23 luglio ad Altare, la quarta edizione della mostra del vetro organizzata dall'Istituto per lo studio dell'arte vetraria e dall'amministrazione comunale, con il patrocinio della Provincia, della Camera di Commercio e dell'Ente Provinciale per il turismo.

Dice Olga Beltrame, sindaco di Altare: «La mostra vuole essere un punto di incontro per le realtà vetrarie, siano esse a carattere industriale o artigianale».

La mostra si terrà in piazza Primo Maggio. Contemporaneamente verranno presentati gli oggetti della antica tradizione vetraria.

(g. p. c.)

GRANDE SUCCESSO DELL'ESTATE
TUTTE LE DOMENICHE
E 1 GIORNO
CORSICA
CORSICA FERRIES: 4600 tons, 1150 passeggeri, cafeteria, self-service, ristorante, American-bar, solarium, cinema, televisione, intrattenimento musicale, DUTY-FREE SHOP
Autopullman speciale Mamberto partenza da DIANO MARINA, ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA LIGURE, BORGIO, FINALE e VARIGOTTI, NOLI e SPOTORNO.
PREZZO PER E RITORNO IN CORSICA
LIRE 41.000
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni e prenotazioni:
Viaggi MAMBERTO S.p.A.
DIANO MARINA (0183-495.402) PIETRA LIGURE (019-646.724)
ALASSIO (0182-42.896) FINALE LIGURE (019-602.131)
CERIALE (0182-80.588) SPOTORNO (019-745.045)

SERIGRAFO
GIOVANI ambosessi cultura media da avviare a lavoro nella professione di programmatore/trice di computers previo addestramento NELLA TUA CITTA'.
Per colloquio nella TUA CITTA' telefonare 02 670.0729 - 02 204.3386 oppure scrivere:
Informatica SOLEDE - Via Paolina 34 - 20124 MILANO.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica 9-13

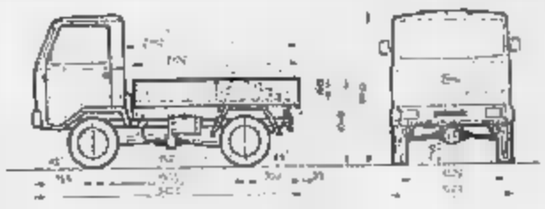
Old Style
Via Naz
ECCEZIONALI
Interessanti occasioni
a prezzi speciali
su tutti gli articoli esposti
Durante questa eccezionale promozione
dal 1° al 31 agosto

premio vacanze
PREZZI INCREDIBILI
■ 127 BERLINA - 5 MARCE L. 7.500.000
■ UNO 45 S 3P (c.c. 903) L. 9.300.000*
■ RITMO "IN" L. 11.300.000*
■ RITMO DIESEL CL (ante f.l.) L. 12.800.000*
chiavi in mano offerti sole fino al
20 LUGLIO 1985
escluso eventuali optionals
– per vetture disponibili
solo presso le concessionarie FIAT
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio

OMAI INDUSTRIALE 4x4

OMAI 4x4

OMAI I 20 P4



MOTORE Ruggerini RD 211 - Potenza 23 CV Diesel 4 tempi, bicilindrico 954 cc., raffreddamento ad aria

SOSPENSIONI anteriori a bracci oscillanti posteriori a balestre e ammortizzatori

FRENI anteriori a disco - posteriori a tamburo Doppio circuito frenante - Correttore di frenata sulle ruote post.

TRASMISSIONE cambio 4 V + 4 R + 2RM - Velocità 7/65 Km/h

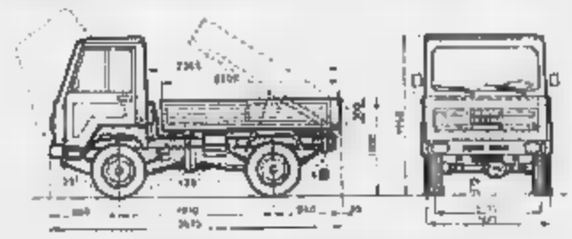
PNEUMATICI 165 14 C PR8

PESI dimensione del cassone 2100 x 1550 mm - P.T.T. 17,50 q - Portata utile Autotelaio 10 q - Cassone fisso 9 q - Cassone ribaltabile posteriore 8 q

I VEICOLI INDUSTRIALI A 4 RUOTE MOTRICI

Concepiti per condizioni di utilizzo gravose. I più adatti per la cantieristica, l'industria, enti pubblici e privati, per la facilità di manutenzione, la versatilità, l'economia di gestione

OMAI I 28 F4



MOTORE FIAT Uno - Potenza 45 CV Diesel 4 tempi, cilindri, 1301 cc., raffreddamento ad acqua

SOSPENSIONI a balestre e ammortizzatori

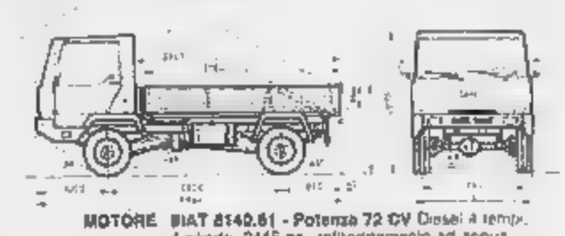
FRENI anteriori a disco - posteriori a tamburo Doppio circuito frenante - Correttore di frenata sulle [illegible] posteriori

TRASMISSIONE cambio 4 V + 4 R + 2RM - Velocità 4/80 Km/h

PNEUMATICI 205 R 14 C PR8

PESI dimensione del cassone 2200 x 1600 mm - P.T.T. 28 q - Portata utile Autotelaio 13,50 q - Cassone fisso 14,50 q - Cassone ribaltabile posteriore 14 q

OMAI I 35 F5



MOTORE FIAT 8140.61 - Potenza 72 CV Diesel 4 tempi, 4 cilindri, 2445 cc., raffreddamento ad acqua

SOSPENSIONI a balestre e ammortizzatori con barra stabilizzatrice post

FRENI anteriori a disco - posteriori a tamburo Servo freno Doppio circuito frenante - Correttore di frenata sulle ruote posteriori

TRASMISSIONE cambio 5 V + 5 R + 2RM - Velocità 4/106 Km/h

PNEUMATICI 215 R 16 PR8

PESI dimensione del cassone 2760 x 1680 - P.T.T. 35 q - Portata utile Autotelaio 16 q - Cassone fisso 16,50 q - Cassone ribaltabile trilaterale 15,50 q

ricambi originali OMAI

CONCESSIONARIE ESCLUSIVE:

SAVONA E PROVINCIA

autoveicoli 4 x 4 Ecrepicar FINALE LIGURE

Via del SAGITTARIO 3
Tel. 019 - 693.551
FINALE LIGURE

IMPERIA E PROVINCIA

BORGNA VITTORIO

Via XXV APRILE 86
Tel. 0183 - 22.784
IMPERIA

GENOVA E PROVINCIA

ENOAGRARIA GENOVESE

GIRO DEL VENTO
Tel. 010 - 405.322
GE - BOLZANETO

Una squadra competitiva anche per la C2 che Viviani dovrà però plasmare

Cairese nuova, entusiasmo antico

E' mutata per sette undicesimi - Spinello al lavoro per sfoltire i ranghi: Bernini e Pascale in predicato di passare alla Levante C o alla Sammargheritese, Ottonello forse al Ventimiglia - Un girone di Coppa Italia con tutte liguri?

CAIRO M — *«E lo in ferie, quando ci vedo?»*, ha esclamato tra il serio e lo scherzoso Luciano Spinello, general manager della Cairese, dando uno sguardo al calendario. Già: in casa gialloblù non è proprio il momento di riposare. Squadra nuova, allenatore nuovo, campionato (la C2) nuovo ed entusiasmante, ma anche difficile.

Per la verità, il presidente Brin in vacanza c'è andato: E' da lunedì in Sardegna *(«Dopo nove anni, penso di meritarmelo»*, ha detto). Lasciando nelle mani di Spinello alcune trattative legate più che altro alle cessioni. La squadra, si sa, ha più bisogno di una sfoltitura che di aggiunte, ed è in questo senso che lavora la società.

Le operazioni sono legate attualmente soprattutto a tre nomi. Cioè, il portiere Bernini, il mediano Pascale e il centrocampista Ottonello. Per Bernini e Pascale, due genovesi, si sono fatte avanti Levante C, Pegliese e Sammargheritese, entrambe neopromosse in Interregionale.

La sistemazione potrebbe essere gradita ai giocatori, e si tratterà solo di vedere se le richieste economiche della Cairese e dei due verranno accettate.

Più complesso il discorso legato ad Ottonello, il «gioiello» costato piuttosto caro la scorsa stagione, e che non, per impegni di lavoro, ha dovuto dire sì alla C2.

Spinello ha incontrato lunedì sera i dirigenti del Ventimiglia, società di Promozione con solide ambizioni, e nel giro di un paio di giorni saprà se il club del presidente Coppo avrà raggiunto l'accordo con Ottonello. A quel punto si parlerà del costo del «rosso». Anche il Vado avrebbe fatto una timida «avances» per avere la mezzala, ma al momento attuale il Ventimiglia resta la destinazione più probabile per l'ex imperiese.

Mentre i dirigenti gialloblù sono al lavoro anche per l'imminente inizio del ritiro (dal 30 luglio a Cairo, poi dal 1° al 14 agosto in Trentino, a Vigo di Rendena), è rimasta in stallo la situazione societaria. Un gruppo di cinque componenti del consiglio di amministrazione (Olivocchio, Quarto, Pastorino e i fratelli D'Angelo) aveva reso nota due settimane fa la propria intenzione di rilevare da Brin il pacchetto di maggioranza, ma da allora non si è più mosso nulla.

Nel frattempo, Brin ha deciso di andare avanti con le nostre forze. Se c'è qualcuno veramente intenzionato a prendere il mio posto, che si cerchi».

Tutto questo, mentre la Cairese sta per presentarsi ai nastri della C2 con una squadra, tutto sommato, piuttosto competitiva. Buono il centrocampo, dove spicca l'asse Castellazzi-Bignotti, buono il portiere (l'interista Bozzini), una grande promessa, dicevamo, la difesa, dove forse sarebbe necessario avere un giocatore di categoria. C'è un pochino l'incognita dell'attacco.

Ma, forse, il problema maggiore (che ricorda singolarmente quello del Savona) è quello dell'amalgama. In una compagine rinnovata per sette undicesimi. E' tutto compito di Viviani, di uno cioè che del troppo lavoro non si è mai preoccupato. In attesa di una Coppa Italia che dovrebbe veder subito di scena nello stesso girone Cairese, Savona, Sanremese e Spezia.

r. bg.

Cairo. Bernini e Ottonello, una coppia sul piede di partenza

«Siamo estranei»

Il 5 o 6 agosto si «processa» Imperia-Siena

Cinelli e Nardini in maglia nerazzurra

IMPERIA — Si terrà a Firenze, il 5 o il 6 di agosto, il processo ai due giocatori dell'Imperia (Schiesaro e Sansonetti), al presidente Rivaroli, deferito per «ritardata denuncia», al Siena e ai suoi tesserati (Detti, Onofri e Calcaterra), tutti rinviati a giudizio «per illecito sportivo», dopo le indagini sul pareggio «sospetto» (2-2 sul campo neutro di Savona) fra Imperia e Siena.

Gli atti dell'Ufficio Inchieste sono stati trasmessi ieri alla Lega Calcio. Nei prossimi giorni, la documentazione sarà esaminata dal presidente della Commissione giudicante, avv. Adelmo Orsenigo, e dai suoi collaboratori, che dovranno anche decidere la data esatta del dibattimento.

Rivaroli è tranquillo: «*La società è estranea ai fatti. E, per dimostrarlo con assoluta certezza, a mezzo stampa faremo qualche paragone di questa brutta storia, saremo assistiti dall'avv. Tovani, di Genova, uno dei maggiori esperti di diritto sportivo, che già aveva difeso il Genoa nella causa con l'Inter. Cercheremo di provare che le responsabilità dell'accaduto sono tutte del Siena*».

Prosegue intanto il piano di rafforzamento della squadra. Dice Rivaroli: «*Abbiamo concluso per il diciannovenne attaccante Cinelli, del Varese, e per il difensore della Ventimiglia Nardini. Stiamo inoltre per definire l'acquisto del Taranto, il "bomber" dell'Eccellenza*».

Vi sono poi contatti con il Genoa, per due difensori della «Primavera» (Benaglia e Marlinoni); con la Sampdoria, per almeno un altro giocatore delle «giovanili» blucerchiate; e con l'ex presidente della Sanremese. Borra, per alcuni elementi di sua proprietà.

a. d.

PALLAVOLO - Successo delle juniores

Al torneo di Recco è l'ora dei giovani

Vittorie dei padroni di casa e del Fontanabuona - Lagazio e Romano migliori giocatori - Il ricavato all'Unicef

RECCO — I padroni di casa del Volley Recco e le ragazze del Fontanabuona hanno vinto alla grande la quinta edizione del Trofeo Città di Recco. Dopo il successo del Cus Genova nella prima parte del torneo (categoria seniores), la seconda fase della manifestazione è stata dedicata alle juniores: le formazioni recchelina e valligiana hanno battuto un agguerrito lotto di concorrenti dimostrando di meritare pienamente il successo in virtù di un'evidente superiorità tecnica.

In campo maschile il Volley Recco ha superato nell'ordine l'Acli Levante, il Borgoratti, il Rapallo, il Sori e il Tigullio: «*Per noi si tratta di un'affermazione del tutto inaspettata* — dice il presidente Secondo Capato — *e premia comunque tutti gli sforzi sostenuti a favore del vivaio: speravamo il massimo di fare bella figura ed invece siamo riusciti a spuntarla su tutti. E' un'affermazione benaugurante per il futuro e vedrete che ci sentirà ancora parlare dei nostri giovani*».

Il trionfo recchelino è completato dai premi attribuiti a Lagazio (miglior alzatore) e a Romano (giocatore più bravo), mentre Vitali (Acli Bestri Levante) ha avuto un riconoscimento quale schiacciatore più efficace.

Per quel che riguarda le ragazze invece il Fontanabuona ha battuto il Rapallo, l'Acli Bestri Levante, il Volley Recco e l'Albaro: tra le valligiane grande gioia soprattutto per i premi toccati alla Pattaro (miglior giocatrice) e alla De Benedetti (miglior schiacciatrice), mentre la Leporatti (Rapallo) è stata giudicata la più forte alzatrice.

«*Le ragazze* — afferma il trainer Barbero — *hanno affrontato la manifestazione con grande impegno cercando a tutti i costi di ottenere il successo finale. Siamo centrato l'obiettivo ma abbiamo dovuto superare avversarie molto difficili*».

Ricordiamo che il Trofeo Città di Recco si è svolto sul campo all'aperto ricavato in passeggiata a mare ed ha riscosso un buon successo in fatto di pubblico. Insieme alla pallavolo gli spettatori hanno applaudito le esibizioni delle società recchelina di judo e karatè, si è tenuto poi un concerto musicale e messi in vendita prodotti dell'artigianato locale: i proventi sono stati devoluti all'Unicef.

a. c.

● **Pallanuoto** — Per l'Arco Camogli è in arrivo un impegno a livello internazionale: i bianconeri di «Vio» Marciani martedì 23 e mercoledì 24 luglio disputeranno a Livorno un torneo quadrangolare insieme alla Rari Nantes Savona, agli ungheresi del Vasas Budapest e ai sovietici della Dinamo Mosca. Dice Marciani: «*E' una manifestazione ad alto livello tecnico e teniamo in maniera particolare a fare bella figura. In questo periodo infatti stiamo continuando gli allenamenti proprio per presentarci (tirati a lucido al torneo livornese*».

Gli appuntamenti per una domenica da «maratoneti»

GENOVA — Continua l'interessante estate degli appassionati di podismo: per il prossimo fine settimana il calendario propone una serie di appuntamenti interessanti e gli amanti delle marce non competitive hanno ampia possibilità di scelta. Si comincia domani sera a Genova Prà con la 4ª edizione del «Trofeo Savio» che viene organizzato come sempre dal Circolo Arci Oramici: il percorso misura complessivamente 8 km, la località del ritrovo è fissata in piazza Sciesa e la partenza è prevista intorno alle ore 19.

Chi desiderasse informazioni, o volesse iscriversi, dovrebbe rivolgersi direttamente alla sede degli organizzatori in piazza De Cristoforis 8 rosso: si può anche telefonare ai numeri 010/880987 oppure 010/664770 (chiedere del signor Bruzzone).

Sabato invece tutti a Celle Ligure per la quarta edizione della «Passeggiata sotto le stelle» che si svilupperà su un tracciato di 8 km: il ritrovo è stabilito presso la pasticceria delle scuole elementari Celle (via Torre 5) e il via sarà dato alle ore 21. L'organizzazione della manifestazione viene curata dal Centro Atletica Celle Ligure: per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede organizzativa (via Colla 52 rosso).

Domenica infine sono in programma la quinta edizione della «Marcia tra i boschi di Uscio» e la quarta edizione del «Trofeo Mario Grillo». Gli sportivi rivieraschi si daranno senz'altro convegno ad Uscio per la marcia organizzata dalla Società Sportiva Usciese: partenza di buon mattino (ore 8,30) dalla sede sociale del club organizzatore (via Vittorio Veneto 90) e 10 km da percorrere nel verde dell'entroterra levantino (per informazioni ed iscrizioni si può telefonare ai seguenti numeri: 0185/91366 oppure 0185/91427).

Il «Trofeo Mario Grillo» invece si disputa ad Ovada grazie all'organizzazione del Gruppo Sportivo Sono: il percorso misura 10 km in tutto, il ritrovo è fissato presso la sede degli organizzatori (via 30), la partenza verrà alle ore 9 circa. Chi volesse saperne di più dovrebbe telefonare al numero 0143/ . Ricordiamo comunque che per il mese di luglio in calendario ancora tre marce degne d'interesse: si tratta della sesta edizione della «Sciuscia e Sceuppa» (venerdì 26 a Mele), dell'ottava edizione «Marcia Monferrina» (domenica 28 a Rocca Grimalda) e della quarta edizione della «Marcia alpina» (domenica 28 a Genova).

a. c.

Sanremese: Cannarozzi al Derthona, fissati gli abbonamenti

Verso uno scambio Fazio-Crucitti

SANREMO — Sono stati fissati i prezzi della campagna abbonamenti della Sanremese. Leggeri i rincari, rispetto allo scorso campionato, «per andare incontro ai tifosi», spiega il presidente Dino Sciolli. Gli abbonamenti hanno valore per i 17 incontri casalinghi del campionato 1985-86.

Il massimo si riferisce alla tribuna centrale numerata: 250 mila lire (240 mila, lo scorso anno). Non ci sono ridotti. Vediamo gli altri prezzi: Tribuna centrale, 240.000 (220.000); ridotti 210.000 (191.000); gradinata, 160.000 (119.000); ridotti 120.000 (102.000); pensionati e studenti 100.000 (88.000); curve (53.000); ridotti 70.000 (51.000); pensionati e studenti 50.000 (40.000).

Sottoscrivere un abbonamento risparmiare il prezzo di due, anche tre partite. Lo scorso anno la campagna abbonamenti non ottenne i risultati sperati. In tutto ne furono acquistati 130, direi in più rispetto al campionato precedente. Quest'anno, fra i tifosi c'è aria di contestazione.

Alcuni club hanno fatto sapere che diserteranno lo stadio in segno di protesta contro l'esonero di Bondanini e l'ingaggio di Elvio Fantiana. Altri, si sono dichiarati invece solidali con il presidente Sciolli. Occorrerà attendere l'inizio del campionato per una valutazione reale della portata della contestazione.

Il calciomercato prosegue anche dopo la chiusura delle liste, per via delle molte possibilità offerte dai regolamenti federali. Ieri è stato ceduto il portiere Cannarozzi (al Derthona, C2), mentre nelle prossime 24 ore dovrebbe andare in porta la trattativa per il passaggio di Fazio alla Reggina (retrocessa in C2) in cambio di Crucitti, un centrocampista di 22 anni che nello scorso campionato ha disputato 17 incontri da titolare. «Scambio di giocatori più un congruo conguaglio in denaro a nostro favore», precisa Sciolli.

Manca ancora, per completare la «rosa», una punta di esperienza. Il presidente della Sanremese, da una decina di giorni, segue un giocatore: «Stiamo trattando un centinaio di C1 validissimo, ma vogliono troppo».

g. p. m.

Novità nella pallanuoto: l'Elah Pegli lancia un messaggio a Sori e Arenzano

Fusione a tre, nasce la supersquadra?

Campanini critica aspramente la Federazione per l'allargamento dei campionati e sogna l'A1

GENOVA — Il Sori e l'Arenzano saranno promosse dalla B alla A2 di pallanuoto, ma il Pegli Elah non se la sente di far festa per il trionfo delle «cugine» liguri: il presidente genovese Antonio Campanini non riesce proprio ad accettare l'allargamento dei campionati stabilito dalla Federazione e spara a zero su Perrone e soci.

«*E' inutile nasconderlo* — sbotta Campanini —, *le incredibili decisioni federali di bloccare le retrocessioni dalla A2 alla B e di promuovere due squadre cadette anziché una, ci hanno danneggiato in maniera irreparabile. Sino a qualche tempo fa, infatti, il Pegli Elah ha lottato con grande impegno contro il Sori e l'Arenzano per la conquista del primo posto, ma quando s'è reso conto di non avere più chance, ha logicamente tirato i remi in barca: siamo scesi avanti nel torneo giocando per ordinaria amministrazione ci siamo preoccupati di lanciare qualche giovane, è evidente che ci saremmo comportati in tutt'altra maniera se avessimo saputo che anche il secondo posto è un autobus che portava dritto dritto in serie A2*».

In effetti, sconvolgere il programma delle promozioni e delle retrocessioni a campionato in corso è una decisione che ha quasi dell'assurdo e lede l'immagine stessa della pallanuoto. Il Pegli Elah ha gettato alle ortiche un campionato in cui avrebbe potuto assurgere al ruolo di grande protagonista e per questo non è certo facile smaltire la rabbia e la delusione.

Campanini: «*La Federazione tradisce Perrone non ha mantenuto le promesse di continuare la linea tracciata da Perrucci, ma s'è adattata a ritorsi di compromessi per accontentare tutti e non creare malcontento. A questo punto credo sia meglio sposare la causa di chi si batte per la divisione nella Federazione nei tre settori del nuoto, della pallanuoto e dei tuffi: ciascuna disciplina dovrebbe essere seguita con la massima cura e senza vincoli di dipendenza dalle altre. Alla attuale delle cose, infatti, la pallanuoto è sistematicamente sacrificata sull'altare del nuoto*».

Sempre secondo Campanini, la Commissione tecnica della Federnuoto avrebbe dovuto dimettersi dopo la decisione dell'allargamento dei campionati. La pallanuoto ligure, inoltre, dovrà cercare di riprendere il suo tradizionale posto al sole, in uno sport in cui sta contando meno.

A tal proposito, il presidente del Pegli Elah lancia una proposta molto interessante che potrebbe far decollare definitivamente la pallanuoto nel ponente genovese: fondere il Pegli Elah, la Mameli e l'Arenzano, per costruire uno squadrone che in breve tempo raggiunga la A1 e possa addirittura competere per il titolo tricolore.

«*Unendo le forze di queste tre formazioni* — spiega Campanini — *si otterrebbe una super-squadra che potrebbe competere con le migliori che vanno per la maggiore. E' un'ipotesi che bisogna prendere in seria considerazione e prossimamente l'illustrerò ai "ragazzi" della Mameli e dell'Arenzano: inizialmente potremmo prendere il posto che è occupato attualmente dalla Mameli in A2 e successivamente dare la scalata al vertice campionato*».

Campanini ha tenuto a precisare che non ambisce a diventare il presidente di questo squadrone, non potrebbe un ruolo di secondo piano nel consiglio direttivo: quindi che prendono sempre più consistenza le voci che lo vorrebbero al vertice della Levante C Pegliese (al posto di Giordano Fregatti) nel calcio interregionale.

Aldo Costa

Sferdo potrebbe essere uno dei punti di forza del nuovo club

Due regate domenica ad Albenga

ALBENGA — Nelle acque albenganesi, organizzate dal locale circolo nautico, si disputano domenica due regate veliche: la Gironda Albenganese per il trofeo Teresa Campora ed il trofeo Patrone. Le iscrizioni sono aperte fino alle 20 di sabato.

(g. m.)

TORNEI NOTTURNI A Chiavari punti pesanti

Crolla l'Autodemolizioni di fronte alle furie rosse

L'Autodemolizioni Castagnino, nella foto, è stata battuta dalla Carrozzeria Ugolini

CHIAVARI — Alla Coppa Città di Chiavari sono state completate le partite del terzo turno eliminatorio e d'ora in avanti i punti cominciano davvero a contare: le squadre puntano il mirino sull'obbiettivo della qualificazione, e un eventuale passo falso potrebbe avere conseguenze molto pesanti.

Eriola trascinatore — Il Burgelati Sottozero è senz'altro una delle rivelazioni del torneo. Dopo aver battuto la Steimilit (2-0) l'altra sera i chiavaresi hanno imposto il pareggio (3-1) al più quotato On Color e cominciato a credere nella qualificazione. Il trascinatore del Burgelati Sottozero è il giovane attaccante Eriola che mettendo in luce tutte le sue tecniche: qualche tempo fa il golden-boy del Sestri Levante era stato seguito addirittura dal Genoa e se Eriola continuasse così potrebbe risvegliare l'interesse del Grifone.

Bravi militari — La Steimilit ha ottenuto il primo successo contro il Bar San Pietro (2-1) e ora promette di far vedere nella borsa qualificazione. La Steimilit è formata esclusivamente da giovani che stanno prestando il servizio di leva nella vicina caserma di Caperana e questi militari stanno dimostrando di cavarsela abbastanza bene con il football: su tutti spicca il bomber Leanza.

Fratelli Vigna — Le furie rosse dell'Autocarrozzeria Ugolini hanno spazzato via anche l'Autodemolizioni Castagnino (4-1 con doppietta di Perelli fromboliere del Marassi) e ancora una volta sono saliti in cattedra i fratelli Vigna: Angelo ha 24 anni, gioca nel Rapallo ma sogna un posto in serie C, Nicola è più giovane di anni, ed è un'ottimo difensore del Fontanabuona. I loro nomi sono finiti sui taccuini dei numerosi osservatori.

Big match — Questa sera (ore 20,30) gran derby lavagnese per la quarta giornata del girone B: l'Elmar (5 punti in 3 partite) affronta i vecchietti terribili del Bar Ostigoni (5) e lo spettacolo è assicurato. Il programma (ore 21,30 e 22,40) è completato dalle sfide tra l'Handy Bar Torrefazione Costarica (1) e Radio Portofino (2) e tra il Frisco Bar (0) e la Lavanderia Cristina (4).

a. c.

Si gioca per le qualificazioni a Calvari

Il Rivara abbondano i gol (ma mancano gli arbitri)

CALVARI — Un gol-lampo di Fravega (Rupinarese) ha spianato il successo alla Vanity Boutique di Rapallo, che si è imposta con un secco 3-0 sullo Styl Sport Minerone. L'arbitro aveva appena fischiato l'inizio: dal dischetto centrale la palla è stata appoggiata a Fravega, tiro dal metà campo e gol dopo un rimbalzo sul palo. Il match, cominciato subito in salita per lo Styl Sport, non ha avuto storia. Le altre reti sono state realizzate ancora da Fravega, Parodi (doppietta) e Canepa.

Nell'altro incontro del girone C, il Panificio Costa Carasco ha superato nettamente (3-0) la Macelleria Queirolo. Tutti hanno impressionato Falcone (Carasco), autore di una doppietta; l'altro gol è stato di Cianelli, compagno di colori di Falcone. In classifica, Vanity 4 punti, Panificio Costa 3, Styl Sport 1, Macelleria Queirolo 0.

Questa sera, incontri decisivi del girone A per la qualificazione al turno successivo: Snoopy Bar (2) - Motoclub Calvari (0) e Patrizia Coiffeuse (4) - Panificio Fratelli Torre (2). «Passano» le prime classificate.

RECCO — Sette gol di Angelo Ricobbe hanno caratterizzato la prima serata di incontri del torneo «Città di Recco», a cui è abbinato il primo trofeo Motonautica Oriano.

Gli incontri si svolgono tutte le sere in campo parrocchiale, sotto la stazione ferroviaria. Riccobaldi ha trascinato al successo il Bar Auriga di Camogli nell'incontro contro Caorai Alimentari di Pieve Ligure (girone D). Il risultato finale, 9-1, non richiede commenti. Gli altri gol sono stati di Gelardi e Lagomarsino (Auriga) e Casarelo (Caorai).

Punteggi tondi (5-1) anche nelle altre partite: Formaggi Marino Recco-Bar Bolto Genova (girone B) e Pizzeria Arrita Pieve Ligure-Ditta Carofalo (girone A).

Il torneo di Recco non ha preso il via sotto i migliori auspici a causa della defezione, il giorno prima dell'inizio, del Centro Sportivo Italiano, che avrebbe dovuto fornire gli arbitri. Un ritardato pagamento sarebbe alla base dei forfait, ma gli organizzatori recchesi contestano, documenti alla mano.

Purtroppo il contrattempo ha causato problemi nel reperimento di nuovi direttori di gara.

a. pl.

NOTIZIE FLASH

■ **Rugby** — Il Cus Genova è sempre a caccia di un allenatore per la prossima stagione. Sono infatti tramontate definitivamente le trattative che i cussini avevano intavolato con Angiolino Maffi (l'ex commissario tecnico dell'Italia under 19 si è accasato all'Amatori Milano) e Claudio Robazza: adesso il principale obiettivo del club genovese è diventato Antonio Massa.

■ **Hockey** — La formazione del Quarto ha vinto la terza edizione del «Palio dei Rioni», torneo genovese di hockey che si è disputato presso lo stadio del Baretto: nella finalissima il Quarto ha battuto di stretta misura il San Martino (5-4) grazie soprattutto alle prestazioni fornite dal cannoniere Diego Astione (gioca nel Cus Genova) e dalla ala destra Sergio Piano (Real Genova). Nella finale per il terzo posto invece il Borgoratti ha superato l'Albaro per 9-8: i rossoverdi si è distinto in maniera particolare il difensore Laurenza (Real Genova).

● **Entella** — E' stata approfondita la trattativa tra l'Entella e l'Imperia per il passaggio in nerazzurro dell'attaccante Talarico: la società potentina (che in un primo tempo aveva addirittura richiesto Antonucci) sarebbe disposta ad acquistare Talarico con la formula della comproprietà e dietro pagamento in denaro (all'Entella infatti non interessa lo scambio con Conti). Talarico ha già dichiarato di gradire la destinazione nerazzurra a patto che l'Imperia accetti le sue richieste economiche. Infine proprio ieri i pentolini hanno fatto una proposta anche per l'altra punta bianconeroverde Evangelisti.

■ **Equitazione** — A Sesta Godano (La Spezia) si è svolta la quinta edizione del raduno regionale equestre. Ecco i vincitori delle varie prove: Lino Ghiorzo su «Cus B» (gara di Pole Bending), Davide Ponziano su «Rubino» (Barrel Racing), Alessandra Dane su «Allah du Desert» (Prova d'addestramento), Tonino Pirra su «Pasqualino» (Primi passi), Barbara Brichetto su «Cus B» (Derby), Gianni Altamese su «Oswan» (Prova dimostrativa di salto).

Stagnaro allenatore del Sestri

SESTRI LEVANTE — Colpo di scena al Sestri Levante che ha ingaggiato all'improvviso l'allenatore Mirko Stagnaro (l'anno scorso al Levante).

Per sostituire mister Giovannino Casarello (passato al Pietrasanta) il presidente rossoblù Vittorio Lavaggi aveva contattato in un primo tempo il toscano Gianni Comini (guidò il Sestri Levante in Quarta serie dal '78 all'81 e lunedì sera raggiunto con lui il gieno accordo economico: successivamente però Comini ha fatto precise richieste per rafforzare la squadra ma Lavaggi non ha potuto accoglierle.

Si è arrivati così all'inevitabile rottura e ieri sera i corsari sono corsi ai ripari ingaggiando Stagnaro (tra l'altro un mastino pluriammonito).

(a. c.)

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

Ente Provinciale per il Turismo Savona
Comune di Borgio Verezzi
Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio: Regione Liguria

XIX stagione teatrale di Verezzi

I RUSTEGHI

di Goldoni

12-20 luglio

con Valeria Ciangottini, Ugo Brogi e Giancarlo Dettori

PIAZZA S. AGOSTINO, ore 21,30

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Venerdì 26 luglio VASCO ROSSI in concerto a Pietra Ligure. Unica data della Riviera di Ponente (annullato concerto ad Arma di Taggia)

Organizzati dal Comune (Assessorato al Turismo) e da Radio Onda Ligure 101

Concertiestate - Città di Pietra Ligure

Con la Rassegna musicale di quest'anno, i «Concertiestate»-Città di Pietra Ligure, giunti alla loro quarta edizione, supereranno complessivamente i 100.000 spettatori. E' sufficiente questo dato numerico a comprovare il successo di questo tipo di spettacolo: nell'arco di 4 anni, oltre 20 artisti hanno tenuto concerti allo Stadio Comunale, una notevole risonanza a livello regionale e nazionale.

Negli anni scorsi si sono esibiti a Pietra: Francesco De Gregori, Pierangelo Bertoli, Ivan Graziani, Miguel Bosè, Francesco Guccini, Teresa De Sio, Enzo Jannacci, Vasco Rossi, Antonello Venditti, Alberto Camerini, Edoardo Bennato, Riccardo Cocciante, Pino Daniele e Gianna Nannini.

Pietra Ligure ha ospitato concerti di nella musica leggera il suo cavallo di battaglia, la sua caratterizzazione, che è integra alla perfezione lo spettacolo del 15 giugno scorso «Estate disco '85» durante il quale si sono esibiti cantanti italiani, interamente registrato dalla Rai (appuntamento in tv il 22 o il luglio, 21,30, Raiuno). Il prossimo anno, è già stato annunciato ufficialmente da Pippo Baudo a «Domenica in...», si svolgerà a Pietra Ligure, nel mese di maggio, «Europa disco meeting» la partecipazione di cantanti, tecnici e giornalisti di diverse nazioni europee.

Mentre molte altre «piazze» da concerto non hanno avuto, malgrado i big proposti, riscontro di pubblico soddisfacente, da 8 anni a Pietra Ligure il successo è garantito. Merito dell'organizzazione, merito di chi ha scelto gli artisti, degli artisti stessi, ma soprattutto merito del pubblico che ha dimostrato di gradire questo tipo di spettacolo.

I POOH con il concerto di questa sera a Pietra Ligure italiano e loro tournée estiva

I DI QUEST'ANNO

Con il concerto di **Eros Ramazzotti** di sabato scorso è già stata inaugurata la stagione '85 dei Concertiestate. Questa sera è il turno dei Pooh che proprio da Pietra Ligure iniziano il loro tour estivo '85.

Con una decisione presa all'ultima ore, è stato fissato a Pietra Ligure anche il concerto di **Vasco Rossi** (venerdì 26 luglio) precedentemente previsto ad Arma di Taggia. **Loredana** (martedì 30) chiuderà il luglio, mentre il concerto di **Claudio Baglioni** (martedì agosto, il 4 sarà ad Arma di Taggia), inaugurerà il mese centrale della stagione. Chiuderanno la Rassegna del Concertiestate, **Luis Miguel** (sabato 10 agosto) e **Franco** la vigilia di Ferragosto.

E BIGLIETTI

«In questa pagina pubblichiamo — ha detto Francesco Zenoardo, l'Ufficio promozione — l'elenco completo delle prevendite dove saranno disponibili i biglietti dei concerti a partire da uno settimana prima di ogni serata. L'acquisto del biglietto in prevendita garantisce allo spettatore l'ingresso al concerto. In particolare per il concerto di Claudio Baglioni, si consiglia l'acquisto del biglietto in prevendita poiché, per ragioni di sicurezza e vista l'enorme richiesta, il numero dei biglietti disponibili ai botteghini sarà estremamente limitato».

«Per tutti i concerti — conclude —, salvo l'esaurimento dei biglietti in prevendita, saranno aperti i botteghini del Campo sportivo Comunale a partire dalle 17. I cancelli, invece, saranno aperti alle ore 19, pertanto si consiglia il pubblico già munito di biglietto di non sfollare inutilmente la zona circostante il Campo sportivo».

I prezzi dei biglietti variano da L. 11.000 a L. 15.000 (oltre i diritti di prevendita), unica eccezione sarà fatta per il concerto di Luis Miguel, per il quale, solo ai botteghini del Campo sportivo e non in prevendita, saranno messi in vendita biglietti ridotti a L. 10.000 per bambini con età inferiore ai anni.

Per ogni altra informazione i prezzi e sulle prevendite il pubblico potrà rivolgersi direttamente ai punti di prevendita o all'Ufficio stampa, Agenzia AR Publipress, via Nicolò Accame 10, Pietra Ligure, tel. 019 644.256 (ore 11-13 e 16-19).

PUBLIPRESS-PERLESTATE

E' in distribuzione gratuita, sino ad esaurimento, presso le Aziende di Soggiorno di Pietra Ligure, Loano e Finale Ligure e presso gli uffici turistici di Borghetto S. Spirito e Borgio Verezzi «Publipress-Perlestate» il nuovo giornale d'informazione turistica. «Perlestate» contiene i calendari di tutte le manifestazioni turistiche estive di Toirano, Borghetto, Loano, Pietra Ligure, Giustenice, Calice Ligure, Borgio Verezzi e Finale Ligure. «Perlestate», interamente realizzato dall'agenzia Publipress, ufficio stampa «Concertiestate», è stato distribuito in oltre mila copie; nelle pagine tiene in particolare tutte le informazioni sul «Concertiestate», sulla Stagione teatrale di Borgio Verezzi, sul Festival nazionale del Cabaret di Loano e sulle attrazioni della nuova discoteca «Ai Pozzi» di Loano.

IMPORTANTE

Per motivi di sicurezza sarà proibito introdurre nel Campo sportivo bottiglie, lattine, altri oggetti contundenti in genere. Per ragioni organizzative sarà introdurre registratori, macchine fotografiche e cineprese. Quindi, onde evitare di vedersi proibire l'ingresso ai concerti, lo spettatore, anche se munito di biglietto, è invitato a non cercare di introdurre nel Campo sportivo i suddetti oggetti.

All'interno Campo sportivo di Pietra Ligure è allestito un fornitissimo servizio bar e paninoteca gestito dalle Società sportive di calcio di Pietra Ligure.

TONY ESPOSITO
in concerto alla Maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano il 16 agosto unica data in Liguria

Campo sportivo di Pietra Ligure:

Ubicazione e posteggi

Il Campo sportivo comunale di Pietra Ligure si trova in posizione centrale e facilmente raggiungibile a piedi per chi si reca ai concerti direttamente da Pietra Ligure. Per chi arriva da fuori zona l'organizzazione consiglia, dove è possibile, l'uso dei mezzi pubblici (la stazione ferroviaria di Pietra è ad un chilometro dal campo sportivo, la fermata dei pullman sulla via Aurelia a 300 metri). Per chi invece utilizza la propria autovettura conviene arrivare dall'autostrada dei Fiori; dall'uscita dell'A10 (viale Riviera) al campo sportivo ci sono solo 1200 metri. Molti posteggi sono a disposizione in piazzale Moro (100 metri dalla stazione di Pietra); in via N. Sauro (la parallela del torrente Maremola, 300 metri dal campo sportivo) dov'è stato realizzato un ampio parcheggio custodito.

Per i concerti verranno chiuse al traffico sia via Borro che via Crispi, in quest'ultima via sarà anche possibile posteggiare. Per tutti coloro che si recano al Campo sportivo dopo le ore 20 si consiglia comunque di raggiungere il luogo del concerto a piedi onde evitare gli intasamenti del dopo concerto.

L'organizzazione invita il pubblico a collaborare con le forza pubblica, i vigili urbani e il servizio d'ordine interno ed esterno al luogo dei concerti.

Tutte le date e le prevendite

CONCERTIESTATE CITTA' DI PIETRA LIGURE

I POOH
giovedì 18 luglio

VASCO ROSSI
venerdì 26 luglio

LOREDANA BERTE'
martedì luglio

CLAUDIO BAGLIONI
martedì agosto

LUIS MIGUEL
sabato 10 agosto

FRANCO BATTIATO
mercoledì 14 agosto

Organizzazione: Comune di Pietra Ligure - Radio Onda Ligure 101
Consulenza artistica: Internazionale Spettacoli
Ufficio stampa e informazioni: Publipress, Pietra Ligure, tel. 019 644.256
Tutti i concerti si svolgeranno al Campo sportivo Comunale inizio alle ore 21,30.

PREVENDITE

VENTIMIGLIA:
STORYVILLE-DISCHI, via Chiapponi 12 A - 18039 - Tel. 0184 352.691
BORDIGHERA:
CAGNO ASSICURAZIONI, via Roberto - 18012 - Tel. 0184 265.204
SANREMO:
POPOFF DISCHI, via Gaudio 11 - 18038 - Tel. 0184 83.331
ARMA DI TAGGIA:
CURIOSITY SHOP, vic. Vivaldi 10 - 18011 - Tel. 0184 41.193
:
TUTTOMUSICA, piazza Stazione 26 - 18100 - Tel. 0183 274.680
DIANO :
PHOTO CLIK MUSIC, via Canepa 6 - 18013 - Tel. 0183 498.169
ALBENGA:
HIT PARADE DISCHI, via del Roggetto - 17031 - Tel. 0182 541.851
LOANO:
OMNIA SPORT, corso Europa 54 - 17025 - Tel. 019 668.989
FINALE LIGURE:
BINDA ABBIGLIAMENTO, via Matteotti 59 - 17027 - Tel. 019 647.115
LIGURE:
BOUTIQUE LE MOUSTACHE, via Pertica 1 - 17024 - Tel. 019 692.258
SAVONA:
CHARLESTON DISCHI, piazza Chabrol 9r - 17100 - Tel. 019 22.803
VARAZZE:
FREE MUSIC DISCHI, via Buscl 3 - 17019 - Tel. 019 98.781

CLAUDIO BAGLIONI

il 4 agosto in concerto ad Arma di Taggia e il 6 agosto a Pietra Ligure

LOREDANA BERTE'

in concerto al Campo sportivo di Pietra Ligure martedì luglio

FRANCO BATTIATO

il agosto conclude la rassegna Concertiestate

Lo dice l'assessore al Turismo, dott. Giacomo Negro

«E' la migliore delle occasioni per fare promozione turistica»

Pietra Ligure — *«I Concertiestate sono buon veicolo di propaganda turistica, da non possono risolvere i nostri problemi, è per questo che abbiamo in programma una serie di interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza, soprattutto delle strutture e infrastrutture».* Questa l'opinione dell'assessore al Turismo di Pietra Ligure, dottor Giacomo Negro, che analizza il fenomeno turistico a Pietra Ligure.

«Non credo — dice — che vi siano altre grosse possibilità di crescita e sviluppo per la nostra cittadina nel campo turistico. E' in quest'ottica che ci dobbiamo muovere cogliendo tutti quegli aspetti che ci possono migliorare le strutture, sia quelle alberghiere che quelle di complemento, per fornire, a chi decide di scegliere il nostro paese per trascorrere la vacanza, più ampia scelta e soggiorno quanto mai sereno e in libertà».

«Per quanto riguarda — prosegue il dott. Negro — all'accoglienza, al trattamento in albergo, nei negozi e bar, al mantenimento degli impegni che si prendono con la clientela nonché agli orari dei negozi e al controllo dei prezzi che a volte oltre il limite della decenza».

Secondo l'assessore al turismo di Pietra Ligure, lo sforzo fra pubblico e privato dev'essere comune e *spesso — aggiunge — si guarda a ciò che colpisce l'occhio o comunque a ciò che si vede, dimenticando quanto c'è da lavorare nel sottosuolo. Sono innumerevoli e costosissimi gli interventi da noi fatti e programmati per la rete fognaria, l'acquedotto, la rete del gas e del telefono, le strade e la pulizia del mare* (di il Consiglio comunale di Pietra ha richiesta di 15

dott. Giacomo Negro (assessore al Turismo di Pietra Ligure)

miliardi di lire al Fio per un intervento complessivo con depuratore per risolvere definitivamente il problema, n.d.r.)».

E le manifestazioni?

«Lo scorso inverno — ha precisato l'assessore al Turismo di Pietra Ligure — Comune e Aziende di Soggiorno hanno dato vita a iniziative quasi quotidiane per l'intrattenimento dei turisti. Sempre Comune e Aziende hanno colto il volo felicissima occasione per realizzare l'«Estate disco» registrata dalla Rai il 15 giugno, che sarà trasmesso il 22 o il 30 luglio prossimi, ore 21,30, su Raiuno) con l'esibizione di una ventina di big del mondo della leggera (I Righeira, Milva, Toto Cotugno, Fiorella Mannoia, Tony D'Alessio, Franco Simone e altri) e puntando le basi per ulteriori manifestazioni canore negli anni a venire».

Anche i big proposti quest'estate nella rassegna Concertiestate (in questa pagina vengono proposte le date) e le altre manifestazioni in programma o già realizzate non mi sembrano cosa da poco.

«Il nostro ambizioso obbiettivo — ha concluso l'assessore Negro — è quello di cambiare, nel futuro, volto a Pietra Ligure».

Radio Onda Ligure 101
facile da ascoltare!

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA [redacted] (via XII Settembre 79, tel. 589 338) Opera di Genova Festival internazionale del balletto Praga. 40.000-35.000. Vendita biglietti: grano bottegheno 10-12.30 15.30-18

PALAZZO LERCARI PARODI (via Garibaldi 3) (in caso di pioggia Sala Dogana vico Boccanegra) Comune di Genova «L'Estate in via Aurea» spettacolo ripeto ore 21. Le straordinarie monologhi viaggio nella memoria di un gatto di Camillo Mia. A. e ne Cavalieri Milli

PARCO DELL'ACQUASOLA (viale 4 Novembre, tel. 282 689) Comune di Genova. La sera di Genova ingresso libero. Ore 21 Collari Club Triboia - The Italian Cultural Council con Charles Cook Domani ore 21. Concerto Scuola Sabato ore 21 Concerto Christian Domenica ore 21 Concerto Lieti e Chiarina

VILLA DURAZZO (corso Solferino 27) Ente Decentramento Culturale Parco Verdi ingresso libero ore 21,15 Concerto Orchestra Piccola Primavera

TEATRI AI PARCHI - Nervi (stazione 338 367) Opera di Genova Festival internazionale del balletto. Prezzi 40.000, 25.000 TEATRO Maria Tagliati, via Capolungo 2, ore 21,30. A Zizi non essere in programma Carmen. Il chiave sopra, Cari Cari, Parigiana Sera New Crash lo chiese Finale Ubu tratto un grotto Coreografie di Roland Petit Compagnia Ballet Nazionale de Marsiglia Roland Petit Orchestra del Teatro Comunale del Opera di Genova Dir. André Prosser Apertura botteghino ore 20

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241) [redacted] Spending legacy. Vm 18. L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 210) Dove stanno i ragazzi. Ch 15, 18.50, 18.40, 20.30, 22.20 L. 6000.

[redacted] (via Cadorna, tel. 261 [redacted] Number [redacted] Vm 18

DIANA (via Cesarea 2, tel. 314 [redacted]) Ch 15, 18.50, 18.40, 20.30, 22.20 L. 6000.

[redacted] (via XX Settembre 210r tel. 542 712) Lo medusa.

VERDI (via XX Settembre 35, tel. 582 137) Scotch Dance. Ch 15, 18.50, 18.50, 20.45, 22.40 [redacted]

PROSEGUIMENTI

[redacted]

CENTRALE (via B. Vincenzo tel. 580 380) Pornografia proibita - Le 4 porte proibite. Vm 18 L. 3000

CRISTALLO (largo [redacted] Zecca, tel. 799 987) Godimondi. Vm 18 L. 3500

MARMI (corso Armando 4, tel. 891 002) Manhattan Ch 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.50

SECONDE VISIONI

BAMPERCARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 468 236) Quello morbido dolce bellino - Bollo cornutone

ELDORADO (via Buranello, tel. 457 843) Signore vidocci.

SPLENDOR: Jolly dolci ladro.

NERVI

SANREMO (via La Chiesa 5) Il migliore.

CORALLO

VERDI: La procedura degli Eroto.

VILLA DORIA

NETTUNO: Barry Lindon.

BESTRI PONENTE

VERDI: riposo

ARENZANO

ITALIA: Donne di gelido.

RAPALLO

[redacted]TURO: riposo

GRIFONE (via Matteotti 42, tel. 50 781) Una gat gitanella.

ITALIA: Per vincere domani.

ASTOR: Appuntamento.

CHIAVARI

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 309 936) Witness. Il bollicame.

RUBINO (via Vittorio Veneto 7, tel. 584 403) I vendicatori della notte Ch 14.40, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

BOGHERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203 744) Femmine proibenti in calore V 16

[redacted]ERSEKEYNOVES (via [redacted]on 4, tel. 695 736) Malavita story - Le due bocche di Marina V 16

[redacted] (via XX Settembre 210r tel. 542 712) Lo medusa.

VERDI (via XX Settembre 35, tel. 582 137) Scotch Dance. Ch 15, 18.50, 18.50, 20.45, 22.40 [redacted]

PROSEGUIMENTI

[redacted]

CENTRALE (via B. Vincenzo tel. 580 380) Pornografia proibita - Le 4 porte proibite. Vm 18 L. 3000

CRISTALLO (largo [redacted] Zecca, tel. 799 987) Godimondi. Vm 18 L. 3500

MARMI (corso Armando 4, tel. 891 002) Manhattan Ch 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.50

SECONDE VISIONI

ASTOR: Segreti segreti.

[redacted] La bella addormentata nel bosco

CRISTALLO: Phenomena.

DIAMANTE: Bambi di bosco.

ALBISOLA MARINA

MARCONI CASTRO: Blue York.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONI: Carosello Disney n. 3.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: I due cavalieri.

BORGO VEREZZI

ASTRA: Un poliziotto a Beverly Hills.

CERIALE

DORIA: Assassinio sull'espresso della gioia cieca.

FLORA: Desideri nel specchio.

FINALE LIGURE

ARENA: Il fiume dell'ira.

IDEAL: La storia infinita.

LUX: I due cavalieri.

CHIOMA: Indiana Jones.

VITTORIA: A tavola molto.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Lui è peggio di me.

LOANO

L'ONDINE: La signora in rosso.

PERLA: Le nuove avventure del Pulli.

STELLA: Il mistero del coltivare sconosciuto.

PIETRA LIGURE

CORALLO: Beverly Hills Cop.

SPOTORNO

ARISTON: Mary Poppins.

[redacted] signora in rosso.

[redacted]: Pazzi d'amore e metodi di cospo

VARAZZE

TEATRO: Lui è peggio di me.

TEATRO ESTIVO: Marta's Lovers.

[redacted] Phenomena

SAVONA

CINEMA

[redacted] (via Pra, tel. [redacted]100) I ragazzi della Bobbiesettanta

CHIANA: Desiderata.

JOLLY (via P. [redacted], tel. [redacted]172) Fra mondo proibito di una coppia in calore.

ARIS (via Vespucci, tel. 20 943) [redacted] di Barbara

PALMETTUDO (p. Diaz tel. 20[redacted]) Mi-rissa si sveglia a mezzanotte.

BLADINO

CAPITOL: Bolero.

COLOMBO: Una pallottola per due.

D'ICELSIOR: Tradimenti.

ITTI: Ministro d'O.

[redacted] particolari bollicine.

ALBENGA

ASTOR: Segreti segreti.

[redacted] La bella addormentata nel bosco.

CRISTALLO: Phenomena.

DIAMANTE: Bambi di bosco.

ALBISOLA MARINA

MARCONI CASTRO: Blue York.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONI: Carosello Disney n. 3.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: I due cavalieri.

BORGO VEREZZI

ASTRA: Un poliziotto a Beverly Hills.

CERIALE

DORIA: Assassinio sull'espresso della gioia cieca.

FLORA: Desideri nel specchio.

FINALE LIGURE

ARENA: Il fiume dell'ira.

IDEAL: La storia infinita.

LUX: I due cavalieri.

CHIOMA: Indiana Jones.

VITTORIA: A tavola molto.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Lui è peggio di me.

LOANO

L'ONDINE: La signora in rosso.

PERLA: Le nuove avventure del Pulli.

STELLA: Il mistero del coltivare sconosciuto.

PIETRA LIGURE

CORALLO: Beverly Hills Cop.

SPOTORNO

ARISTON: Mary Poppins.

[redacted] signora in rosso.

[redacted]: Pazzi d'amore e metodi di cospo

VARAZZE

TEATRO: Lui è peggio di me.

TEATRO ESTIVO: Marta's Lovers.

[redacted] Phenomena

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Storia di polizia.

GODANI: Il ritorno della Jedi.

DIANO MARINA

PERGOLA: Pinocchio.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Per vincere domani.

CERRI: Mary Poppins.

DIAMANTE: Phenomena.

BORDIGHERA

OLIMPIA: [redacted] Jones e il tempio maledetto.

RIVA LIGURE

CORALLO: Storia di polizia.

VENTIMIGLIA

[redacted]

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.951): Breakin' Electric Boogaloo

CENTRALE (via Matteotti) Fuori controllo

RITZ (via Matteotti) Non si [redacted] alla pineta

SANREMESE: [redacted]

NUOVO (via Rivarola 41) Come bisogno

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 18, tel. 86 633) [redacted] ore.

LUX: Il libro della jungla.

Zizi Jeanmaire, fascino mutato ma non diminuito dagli [redacted]

La Jeanmaire presenta [redacted] spettacolo che le ha dedicato il marito Roland Petit

Zizi: «Danzano la mia storia»

In palcoscenico, oltre alla celebre ballerina, Luigi Bonino, Denis Ganio, Anna Razzi, Marco Pierin e Dominique Khalfouni

GENOVA — Una vecchia [redacted] di Charles Aznavour, incentrata sull'incontro, dopo anni di lontananza, di due ex amanti recitava: «... [redacted] *tempo quando può l'altro gentile signora, non [redacted] cambiato in te che le pettinature*».

Una frase che non si addice a [redacted] Jeanmaire: il [redacted] cachetto nero [redacted] inalterato, [redacted] vivi, lo sguardo aperto, sereno le rendono tuttora affascinante, nonostante [redacted] gli anni [redacted] passati [redacted] per lei.

Zizi, celebre da quarant'anni, si è presentata ieri mattina ad una conferenza stampa per illustrare lo spettacolo che il marito Roland Petit, le [redacted] e che andrà in scena questa sera al Teatro Taglioni [redacted] Nervi.

Vestita in bianco, con un paio [redacted] pantaloni a coprire quelle che furono considerate [redacted] «più [redacted] gambe di Francia», [redacted] era [redacted] da [redacted] dei protagonisti della serata: Luigi Bonino, Denis Ganio, Anna Razzi, Marco Pierin e Dominique Khalfouni [redacted].

«*Il programma* — [redacted] spiegato [redacted] — *richiama i miei principali successi che [redacted] no reinterpretati [redacted] [redacted] balletti*».

La prima parte sarà interamente classica. Zizi, cresciuta all'Opéra [redacted] Parigi [redacted] Petit, iniziò lì [redacted] sua [redacted] era come ballerina classica per poi passare, attraverso varie esperienze, a nuove [redacted] che la resero celebre [redacted] [redacted] il mondo.

«*E' difficile* — ha detto [redacted] deliziosa Dominique [redacted] founi, splendida interprete della *Sinfonia fantastica* che ha inaugurato l'attuale Festival di Nervi — *riprendere i ruoli di uno grande interprete quale è Zizi*».

La [redacted] parte si aprirà, invece, [redacted] musical. E sul palcoscenico, circondata da altri esecutori, [redacted] ancora una volta, per la gioia dei suoi ammiratori, Zizi: «*Sarà per me molto emozionante rivedere e rivivere* [redacted] *l'interpretazione* [redacted] *amici,* [redacted] *momenti significativi della mia lunga carriera. Spero che* [redacted] *sia molto pubblico. So che quest'anno la situazione* [redacted] *è particolarmente rosea*».

La scarsa affluenza di spettatori registrata anche in occasione del debutto della Compagnia di Roland Petit ha evidentemente preoccupato gli artisti francesi: «*E' stato molto triste* — ha [redacted] festato Denis Ganio, primo ballerino della Compagnia di [redacted] — *constatare la* [redacted] *presenza* [redacted] *pubblico allorché si è aperto il sipario. Il nostro gruppo non è abituato alle platee semivuote*».

«*I presenti* — ha aggiunto la Khalfouni — *hanno dimostrato un sincero entusiasmo. Ma erano pochi*».

Per questa sera, tuttavia, non dovrebbero esserci problemi. Il [redacted] di Zizi Jeanmaire è troppo universalmente noto perché i genovesi si lascino scappare l'occasione di ammirarla. Gli anni [redacted] passati, [redacted] i ricordi della generazione dei quarantenni sono forti e saldi. Il Teatro [redacted] affollato. Un tuffo nel passato, nostalgico e al tempo stesso, raffinato e divertente.

A Zizi con amore [redacted] replicato fino a domenica.

Roberto Iarino

Una Salomè per ridere con i reduci da Biennale

GENOVA — Unico gruppo genovese ospitato al Teatro Stabile, «Oltre l'immagine» ha partecipato all'ultima Bi[redacted] a Venezia con lo spettacolo «Che ci sta a fare qui una porta». Ma è in scena più spesso a Milano che nella [redacted] città, dove non trova spazi, nemmeno alternato alle compagnie dialettali alle quali l'Ente Decentramento offre i Punti Verdi. Così, dopo un debutto in Piccapietra, [redacted] ha richiamato 500 spettatori. «Oltre l'immagine» propone il suo ultimo lavoro stasera alle 21,30 al Centro Culturale del Levante, dove opera abitualmente.

Intitolato [redacted] in la guardi troppo», lo spettacolo è tratto da «[redacted]» di Oscar Wilde. Autore Mario Jorio.

Giocato sul filo dell'ironia, con i ritmi veloci della comicità, è interpretato da Ugo Dighero, Anna Raimondi.

Il tour [redacted] delle [redacted] inglese, che [redacted]gue nello [redacted] Sade ed «Everything but the girl»

Working Week, felici [redacted] Anni Quaranta

MILANO — *Working [redacted] ovvero storie musicali degli Anni Ottanta. [redacted] qualche stagione ormai i musicisti giovani, quelli solitamente dediti al rock e [redacted] ultime mode, hanno scoperto il fascino del jazz, l'ambientazione Anni Quaranta e in genere un gusto più profondo, evoluto intellettualmente, su cui intervenire.*

Il fenomeno ha una paternità tipicamente inglese e [redacted] effetti si sono succeduti in breve sequenza album importanti, firmati [redacted] Joe Jackson, [redacted] Style Council, da Sade, [redacted] Everything but the girl, solo per citare i più famosi, che hanno saputo con eleganza raccogliere un'eredità culturale lontana, riproponendola con un piglio di modernità e [redacted] spregiudicatezza.

Tra coloro che hanno saputo risvegliare un po' di nostalgia negli adulti e sollecitare la curiosità dei giovanissimi, [redacted] anche i Working Week che hanno appena iniziato un [redacted] italiano: frutto della solita formazione elastica che attorno al nucleo fisso dei tre [redacted] e fondatori, il chitarrista Simon Booth, il sassofonista Larry Stabbins e la cantante [redacted] colore Julie Roberts, copia musicisti e session [redacted] di qualità, capaci per [redacted] loro natura di lavoratori liberi e instabili [redacted] fornire al prodotto finito quell'aroma di festa e di agile improvvisazione [redacted] che sono [redacted] segreto [redacted] band.

La dimostrazione del felicissimo stato di forma [redacted] cui si trovano i Working Week, lo si [redacted] avuto martedì sera al Rolling Stone [redacted] Milano, dove per oltre un'ora e [redacted] musica è scivolata piacevole e armoniosa, fitta di buone intuizioni, in una conferenza di alto livello spettacolare e [redacted] contenuti più che onesti.

Hanno un solo album alle spalle, Working nights, e alcune altre incisioni tra singoli e mix, eppure sul palco i Working Week risultano persuasivi, solidi professionisti [redacted] non difetta né [redacted] malizia, né quella charme solitamente appannaggio [redacted] [redacted] inoni. Purtroppo lo show [redacted] Working [redacted] talvolta sembra avere il fiato corto, proprio perché il materiale a disposizione [redacted] esaurisce velocemente, non piace lo splendido gioistrare dei tre fiati, e l'efficace contrappunto del pianoforte, anche se i momenti migliori [redacted] vivono grazie alla voce [redacted] Julie Roberts, seducente e limpida.

Durante [redacted] il concerto si resta nei dintorni del jazz classico, anzitutto e un po' polveroso, [redacted] quello che altrimenti riporterebbe sugli scaffali dei collezionisti: la luce che i Working Week rintracciano in musiche vecchie e nuove — ci sono brani ripescati indietro nella storia, come «Inner city blues», firmata da Marvin Gaye, ma più spesso [redacted] composizioni proprie — è confortante per la loro statura di esecutori, anche se lancia ombre preoccupanti circa la realtà e il rinnovamento del rock di oggi.

Si pesca alacremente all'indietro, si mescolano [redacted] e influenze già abbondantemente sperimentate [redacted] decenni passati e tolte [redacted] natalità: si vive (forse) di [redacted] e se la miscela e l'equilibrio degli ingredienti è sapiente, [redacted] rischia ben poco. Comunque i Working Week nella schiera degli esteti di questa fusione degli Anni Ottanta, sono tra i migliori in assoluto: e per [redacted] loro legame quasi fisiologico [redacted] il [redacted] linguaggio, [redacted] partecipato alla realizzazione della colonna sonora di «Absolute beginners», il film [redacted] Julien Temple di imminente distribuzione.

«*Sarà un cult-movie* sul jazz degli Anni Quaranta» annunciano soddisfatti: c'è [redacted] crederglì, la musica destinata al consumo batte strade [redacted] e certe [redacted] accorate, anche se [redacted] freschissime, fanno gola a molti.

G. G.

Stasera i «Working Week» [redacted] a Umbertide, in provincia di Perugia; il 19 a Bari e [redacted] a Roma.

Eddie Murphy protagonista con Nick Nolte del film «48 ore», in [redacted]azione al cinema [redacted] Santa Margherita

[redacted] fondatori dei Working Week: Simon Booth, chitarrista, Larry Stabbins, sassofonista, Julie Roberts, la cantante

Le [redacted]televisioni private in Liguria

TELECITTA'

[redacted]

UHF 48, 52, 54 — [redacted] 17,40 **La famiglia Smith**, telefilm, 18,10 **L'invincibile Shogun**, cartoni. 18,30 Il tavolaccio ranch del pischio piatto, telefilm, 19 Liguria notizie; [redacted]15 Oltre la vostra; 19,50 **Le grandi mostre**; 20,25 I giochi del diavolo, sceneggiato 22 Che si beve stasera?, varietà con Pino Caruso; 23 **West Side Medical**, telefilm; 24 **Les parapluies de Cherbourg**, film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 19,15 **L'omaggio** Il suo grande passo, film (1964, comm.); 12 Redazionale; 12,30 **Torben - Jayson - Mustang - Danguard**, cartoni. 14,10 **La strana maledizione di Montezuma**, [redacted] (1969, western), 15,40 Cinemovie, [redacted] film, 16,30 **Lacrime di gioia**, telefilm, 17,10 **Barnaby Jones**, telefilm, 18 Redazionale; 18,30 **Power Class**, telefilm, 20,15 Redazionale; 20,25 **Barnaby Jones**, telefilm 21,25 Psicocomico, film (1937, dramm.); 23,15 **Annibale e la vestale**, film (1955, music.)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Avventure in alto mare**, telefilm; 7,30 **Le signore torne a scuola**, telefilm, 8 **Gordian**, [redacted] animato, 8,30 **Signori ragazzi mi viaggio**, telefilm per ragazzi; 9 **Longridge story**, telefilm poliziesco, 10 I due volti del gen. Ombra, film, 12,30 I 100 giorni di **Andrea Celesia**, telenovela. 13 **Ugo** Il re del jazz, cartone, 13,30 **Julie** rosa di bosco, cartone, 14 **Tra l'amore e il potere**, telenovela. 14,30 **Luisana mia**, telenovela. 15,30 **Avventure** In alto mare, telefilm, 16 **June Allyson Show**, telefilm, 16,30 **Detectives**, telefilm. 17 **Viva**, spazio tv per i ragazzi **Gordian - Bachaman - Phantaman - Trider G7**, cartoni; 19 **La famiglia Porter**, telefilm; 19,30 I 100 giorni [redacted] **Andrea** [redacted] **lesia**, telenovela 20,20 Il computer dell'Eros Club, film, 22,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela; 22,45 **Boxing**: Il meglio dei pugili [redacted] mondiale; 23,45 **L'orrore** [redacted] vivere, film - Segue non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg-Tris; 13,30 **Estate per un pistolero**, film, 15,30 **L'uomo di Toledo**, film, 17 Cartoni; 18 **Magia sentimentale**; 19 **Sentiering**; 19,00 **Music Circus**; 20 Tg-Tris; 20,30 **Addio cicogna addio**, telefilm; 21 [redacted] pornazionale, 1 **La vergine di Lo**[redacted] film

CANALE [redacted] - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 **Star Trek**, cartoni, 20,30 Il diluvio, sceneggiato, 21,30 **Bill Cosby Show**, telefilm; [redacted] **Ilal per un assassino**, film, 1987, 23,30 **Str. Stevens**, telefilm.

PRIMOCANALE

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 12 Uppermost, cartoni. 12,30 Videoshop, rubrica d'acquisto; 13 **Villa Paradiso**, telenovela. 14 Gialloparco cartoni; 14,30 Vetrine d'arte e protesi; 17,30 **Gulpiugger**, cartoni; 18 Ippodromo, cartoni. 19,30 **Star Trek**, telefilm, 19,30 **Villa Paradiso**, telenovela. 20,30 Il revolver di Tobia, film (1964, italo, avventuroso). 22,15 **Mannix**, telefilm; 23,15 Il grido, film (1957, Italia, drammatico)

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore [redacted] Adolescenza in questa, telenovela; 19,30 **Victoria Hospital**, telefilm, 20 Cacciatello, cartoni; 20,30 Il ritorno del Santo, telefilm; 21,30 Messaggio d'amore, film (1971, drammatico). 23,05 Ritratti d'amore, telenovela. 23,55 Video Clips.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 11 **Scelta per voi**; 12 **Laramie**, telefilm; 13,10 **Cartoni**; 14,30 Al[redacted]me minuto, film; 16 Asso di picche: **Operazione controspionaggio**, film 17,40 Musicale; 18,15 **Cartoni**; 18,30 **Laramie**, telefilm. 20,25 Notiziario; 20,30 **Kung fu sterminatore cinese**, film. 22 **Laramie**, telefilm. 23 Un aspirante grazia per una moglie, film.

UHF 40, 41, 55 — Ore 11,30 Accendi un'amico: idea per la famiglia, spettacolo, rubriche; 13,15 **Zoom Tg-Pomeriggio**; 13,30 **Banana Splits**, cartoni. 14 Speciale Mariana Estate, telenovela, 15 Pierino la peste, film-commedia Regia [redacted] Yves Robert con Antoine Lartigue. 16,30 Aspettando il domani, telenovela; 17 **The Doctors**, telefilm. 17,30 **Banana Splits**, cartoni. 18,30 Io e la scimmia, telefilm. 19 Gli invincibili, telefilm. 19,25 **Zoom Tg-Pomeriggio**; 19,40 **The Doctors**, telefilm, 20,05 Aspettando il domani, telenovela. 20,30 Speciale Mariana Estate; 21,30 La rabbia dei [redacted] vigili, programma; [redacted] **Zoom Tg-Pomeriggio**. 23,30 I pirati della Costa del [redacted], avventura.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Hanna & Barbera**, cartoni; 8,30 **Le grande barriera**, documentario. 9 Le più belle favole del mondo, cartoni. 9,30 **Skippy il canguro**, telefilm. 10 **Roy Rogers**, telefilm, 10,30 **Hanna & Barbera**, cartoni, 11,45 **Angeola**, sceneggiato, 12,15 **Mevin'on**, telefilm 13 **B.W.A.T.**, telefilm. 13,45 **Sam ragazzo del West**, cartoni. 14,15 **Papà Leonard**, film; 15,30 **Le più belle favole del mondo**, cartoni, 16 **Roy Rogers**, telefilm, 16,30 **Hanna & Barbera**, cartoni, 17 **Le grande barriera**, documentario, 17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni, 18 **Skippy il canguro**, telefilm, 18,30 **B.W.A.T.**, telefilm, 19,15 **Telegiornale**; 19,30 **Sam ragazzo** [redacted] **West**, cartoni; [redacted] **Mevin'on**, [redacted], 21 **La gondola del diavolo**, film; 22,15 **Angeola**, sceneggiato; 22,45 **Telegiornale**; 23 **Le brigate del Tigre**, telefilm; 23,45 **Selvaggio West**, telefilm; 0,45 Film della notte

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 **Antiope 1**; 11,45 **La une chez vous**; 12 **Jeu: Le grand labyrinthe**; 12,35 **De part en part (Morgat)**; 13 **Journal**; 13,45 **Chacun vote. Victor Hugo** tu par Michel Piccoli; 13,55 **Croque-vacances**, 14,30 **Le monde est un théâtre: La France**, 16,30 **Quarté à Saint-Cloud**; 16 **Tilly, s'il te plaît, raconte-moi une pucc. Magazine de l'informatique**; 17,25 **La chance aux chansons**; 18,05 **Mini-journal** [redacted] **les jeunes**; 18,15 [redacted] **Mandrin**; 19,15 **Jeu Anagrams**; 19,40 **Les vacances de monsieur Léon**; 20 **Journal**; 20,35 **Téléfilm. La Prussien**; 22 **D'homme à homme: Naissance d'une maison de poés**; 22,55 **Journal**; 23,10 **Chacun vote. Victor Hugo tu par Michel Piccoli**.

A 2

Ore 6,45 **Télématin**; 10,30 **Antiope**; 11,45 **Récré A 2**; 12 **Journal et météo**; 12,10 **Jeu: L'académie des neuf**; 12,45 **Journal**; 13,35 **Sans Simon et Simon**; 14,25 **Aujourd'hui la vie. Les jeunes et leur information**; 15,25 **Sport été. Cyclisme. Tour de France**; 17 **Canoë-kayak à Thonon-les-Bains**; 17,40 **Escrime: Championnats du monde, à Barcelone**; 18 **Récré A 2**; 18,30 **C'est la vie**; 18,50 **Jeu: Des chiffres** [redacted]; [redacted]15 **Emission régionale**; 19,40 **Le journal du Tour de France**; 20 **Journal**; 20,35 **Cinéma: Les Enfants du chaos**, film; 21,50 **Alain Decaux raconte Victor Hugo**; 23,50 **Journal**; 23,10 **Bonsoir les clips**.

FR 3

Ore 18,05 **Boogie soirée**; **La parabole vous**; 19,15 **Informations régionales**; 19,40 **Coupe de poker**; 19,55 **Dessin animé**; **Etat une fois l'homme**; 20,05 **Les jeux**, 20,35 **Cinéma sans visa**; 20,40 **Cinéma lumière: Adieu**, film. 22,15 **Témoignages**; 22,50 **Journal**; 23,15 **Sans frontière de l'art. Claude Monet**; 23,30 **Prélude à la nuit. Sonate en ut mineur, de Pescetti**.

Catherine Deneuve con Nino Castelnuovo [redacted] «Les parapluies de Cherbourg» alle 24 su

Si apre stasera la Rassegna internazionale all'insegna del grande spettacolo

Questa Taormina sembra Hollywood

Una vetrina della produzione Usa [redacted] un omaggio a Esther Williams sono la cornice di lusso del concorso riservato a opere prime e seconde. Partecipa un solo film italiano

TAORMINA — All'insegna del grande spettacolo cinematografico si apre questa sera la trentunesima [redacted] internazionale di Taormina. Con questo avvenimento, cui seguiranno appuntamenti altrettanto importanti di teatro e di musica, Taormina-Arte cerca [redacted] riconquistare quei turisti, soprattutto stranieri, che impressionati [redacted] prezzi [redacted] hanno quest'anno rinnovato [redacted] prenotazioni preferendo altre località siciliane meno [redacted].

Fin dalla serata inaugurale, dunque, [redacted] Teatro Antico [redacted] riapertura [redacted] *lieti motivi* del grande spettacolo. Si comincia con l'anteprima di un thriller di Jeff Kanew, *Tecnici* [redacted] *(Gotcha)* che negli Usa ha già ottenuto il favore del pubblico giovane. E' una storia di storia fantastica in cui si incontrano un'affascinante sconosciuta (Linda Fiorentino) e uno studente di [redacted] college americano (Anthony Edwards) che vivono una serie [redacted] pericolose [redacted]. Entrambi i protagonisti [redacted] partecipano alla schiera degli idoli giovanili del [redacted] cinema americano e il regista è lo stesso de *La rivincita dei Nerds*.

Seguirà l'«omaggio ad [redacted] *Williams*» (presente in platea): si proietta *La matadora*, l'unica pellicola in cui la più importante «signora dell'acqua» [redacted] è costretta [redacted] esibirsi come nuotatrice. Per una vertenza con la MGM oggi quasi tutti i film [redacted] Esther Williams non sono più reperibili [redacted] proiezioni pubbliche.

Per il «Concorso [redacted]» riservato [redacted] opere prime (o seconde), che dovrà poi proclamare i vincitori [redacted] di, [redacted] presentato al cinema Olimpia il film americano [redacted] [redacted] Ken Harrison, che rievoca le vicissitudini di una famiglia texana durante la guerra. E' un racconto [redacted] da una commedia di Horton Foote, per la quale l'autore si è ispirato alle vicende dei propri genitori. Per [redacted] singolare combinazione la protagonista femminile e la figlia del commediografo, Hallie Foote, la quale interpreta sullo schermo la [redacted] della nonna.

La rassegna delle opere prime propone anche quest'anno una interessante gamma di Paesi: [redacted] Costa d'Avorio alle Filippine, dalla Nuova Zelanda agli Stati Uniti, oltre all'Europa. L'unico [redacted] [redacted] in [redacted] è quello [redacted] Alessandro di [redacted] Sole *per amare*, anche se in gara c'è un secondo italiano, Gianni Lepre. Il regista del film norvegese *Oye for oye (Occhio per occhio)*. Lepre è un triestino girramondo approdato ad Oslo, dove ha ambientato questo suo [redacted] film, ed ora sta già per cominciare [redacted] terzo, *Follow me*.

Per la prima volta, forse, [redacted] festival competitivo privilegia le anteprime [redacted] più recenti produzioni hollywoodiane rispetto [redacted] film [redacted] [redacted] che vengono proposti [redacted] Cinema Olimpia, anziché nella suggestiva cornice del Teatro Antico.

«*A Taormina* [redacted] *sentiva la necessità di rilanciare l'appuntamento cinematografico soprattutto per quanto riguardava il pubblico* — spiega Guglielmo Biraghi che da quindici anni pilota questa [redacted]estival [redacted] a Mario Natale e Sandro Anastasi —. *Non* [redacted] *bastò* [redacted] *fatto esaurito* [redacted] *serata televisiva dei "nastri d'argento". Capimmo allora abbiamo potenziato la* [redacted] *delle anteprime americane che ci* [redacted] [redacted] *presentano film di grande richiamo, come il* [redacted] [redacted] *di Roger Moore oppure "Perfect" con John Travolta*».

Biraghi sottolinea come negli ultimi anni i film in concorso, un po' perché firmati [redacted] autori sconosciuti e un po' perché provenienti da Paesi emergenti, finivano con l'essere relegati in seconda serata e visti da una platea di due-tremila spettatori disseminati [redacted] gigantesco Teatro Antico: «*Di conseguenza la cornice si presentava poco accogliente per gli autori e gli attori; adesso i film vengono proiettati al Cinema Olimpia e i [redacted] vincitori saranno ripresentati nelle ultime serate del festival* [redacted] *Teatro Antico, dove registi e attori potranno vivere in* [redacted] *altre condizioni il loro momento magico*».

Con gli interpreti delle opere [redacted] in [redacted] e dell'«Amerian [redacted] Week» [redacted] attese [redacted] Taormina parecchie giovani hollywoodiane [redacted] Tony Curtis, Jacqueline Bisset, Eva Marie Saint (la protagonista femminile [redacted] *Fronte del porto*), Charlton Heston.

Per gli organizzatori [redacted] è [redacted] facile convincere i divi d'oltreoceano ad affrontare questa trasferta poiché in [redacted] negli Stati Uniti c'è il complesso [redacted] direttamenti e Taormina per [redacted] americani [redacted] a un [redacted] schioppo da Beirut. Osserva Biraghi: «*Meno capricciosi e più disponibili sono le giovani non più giovanissime*». Esther Williams, ad esempio, ha semplicemente preteso un'automobile [redacted] automatico per poter girare la Sicilia senza autista.

Ernesto Baldo

Jacqueline Bisset al Festival, come Tony Curtis e Charlton Heston

APPUNTAMENTI FLASH

Da Harlem all'Acquasola per [redacted] tributo al Cotton Club

GENOVA — *Le Sere dell'Acquasola ospitano «The Harlem Cultural* [redacted] *che presenta* Cotton club tribute con [redacted] *partecipazione di Charles Cook. Presentano* [redacted] *spettacolo* [redacted] [redacted] *Berile e Antonio Covatta.*

CAMOGLI — *Intriano, questa sera, nel* [redacted] *del Teatro Sociale (ore 21,15), i concerti tenuti dai partecipanti ai corsi organizzati* [redacted] *il primo anno* [redacted] *cittadina rivierasca. Si tratta di cori di pianoforte, flauto, clarinetto, composizione, storia della musica. I primi appuntamenti* [redacted] *fissati per questa sera, per domani e per martedì.* [redacted] *più esecutori la flautista Nadia* [redacted] *Brusone, Gina Fontana, Loredana Cardona, Eleonora* [redacted] *e i pianisti Di Sabatino, Rosetta e Stefania Bellodi.*

GENOVA — *Va in onda, questa* [redacted] *Radio regionale (ore 19,30), la sentinotte-* [redacted] *guidata dal* [redacted] [redacted] *gnasco con la regia di Grazia Calandri e Carlo Massa. Il programma prevede un servizio gastronomico alla scoperta delle origini antiche del ra-*[redacted].

GENOVA — *Per i «Pomeriggi», questa sera Villa* [redacted] *ria* [redacted] *Pegli ospita due spettacoli: Frammentazioni, lavoro* [redacted] *mimo a cura del Centro Danza Espressione, e Tanto* [redacted] [redacted] *per ridere, cabaret con Roby Carletto. Il* [redacted] *Gruber o Carletto si esibirà, invece, l'orchestra Piccola Philharmonia diretta* [redacted] *Roberto Tolomelli. A* [redacted] *Ponente, infine,* [redacted] *Villa Rossi,* [redacted] *certo della Filarmonica Sestrese.*

SANTA MARGHERITA — *A Villa Durazzo, questa sera, alle ore 21,* [redacted] *luogo un recital del pianista Andrea Fertilotro. In programma musiche* [redacted] *Chopin e Schumann.*

RAPALLO — *Questa sera, alle 21,30, in piazza Da Vico, sarà messa in scena la* [redacted] *musicale dialettale in tre tempi O diao in segreteria, di Otanel Carosini.*

Il nostro rock assente: responsabilità Rai, impresari e cantanti

Perché l'Italia non s'è desta «Live Aid», occasione mancata

Bob Geldof, la mente dell'iniziativa da cui l'Italia è rimasta esclusa

Dopo il disagio espresso dai giornali sulla mancata partecipazione attiva dell'Italia, con suoi cantanti, al Live Aid Concert, il più grande spettacolo dal vivo nella storia della televisione, con Londra e Filadelfia ribollenti di popstar e collegate in diretta via satellite, si è scatenata nel nostro Paese una polemica fra impresari internazionali, impresari dei cantanti, cantanti medesimi e Rai, sulle responsabilità di questa nostra assenza che la dice lunga sulla situazione della musica giovane in Italia.

L'ultima precisazione, è stata quella di Emanuele Milano, direttore di Raiuno, che ha detto (come abbiamo pubblicato ieri): «*Non era previsto che il programma Sotto le stelle dovesse organizzare la partecipazione italiana al concerto* Live Aid, *per il semplice motivo che nessuno lo aveva mai chiesto alla Rai*». Ma doveva proprio chiederla qualcuno?

Emanuele Milano, subito dopo la sua dichiarazione, è partito ed è irraggiungibile. Ma anche lui si è limitato a difendere la propria struttura (che pure è stata l'unica a dare in prima serata, sabato sera, alcuni spezzoni dell'avvenimento, all'interno dello show condotto dalla Brigliadori): resta il fatto che la Rai — la televisione di uno Stato che ha da un paio di mesi un Sottosegretario per gli aiuti contro la fame nel mondo, il quale gestisce qualcosa come 1900 miliardi da impiegare in 18 mesi.

La tv italiana avrebbe potuto farsi avanti per reclamare un suo spazio legittimo in una kermesse vista da tutto il mondo, e proporsi come caso emblematico, come esempio politico da copiare, e insieme godere, perché no, per una volta, della possibilità di promuovere, sia pure per pochi minuti, l'immagine della propria musica giovane, che versa in gravi difficoltà.

Il balletto di palleggiamento di responsabilità di questi giorni è un'altra prova della nostra debolezza, ed è perfino divertente. Alla Rai spiegano che le ore di rock via satellite erano state messe su da un'organizzazione privata, e che tutti i contatti con le televisioni del mondo che sono intervenute nella diretta tv erano stati presi tramite organizzatori privati. Per l'Italia, a titolo personale, aveva contattato Bob Geldof, il cantante «mente» dell'iniziativa, l'impresario David Zard, che voleva evidentemente anche promuovere la propria immagine, e aveva perciò pensato a un concerto allo stadio San Siro con Bagliani, Ruggeri, Dalla e Branduardi.

Ma una sua proposta in questo senso — dicono alla Rai — non è mai arrivata: «*Se no — dicono sempre alla Rai — figuriamoci se non avremmo attivato tutto il nostro impegno per fare quegli otto minuti in diretta*». L'offerta degli otto minuti per l'Italia, racconta Colangeli di Raitre (che è uno dei pochi a non aver sottovalutato fin dall'inizio l'importanza spettacolare dell'avvenimento: e questo è stato fin dalle origini un altro grosso limite italiano) era venuta una ventina di giorni prima del 13 luglio da parte di Geldof. Poi, probabilmente, sono iniziati i «tira e molla» di telefonate con gli impresari dei cantanti, e non essendo stato raggiunto alcun risultato concreto, gli otto minuti all'Italia, invece di ampliarsi (come avrebbe potuto avvenire all'interno di una trattativa seria) erano scomparsi dalla scaletta definitiva.

Ma era proprio necessario impiegare San Siro? Come altri collegamenti (molti per la verità mediocri), era sufficiente un locale, uno studio, con pochi o molti cantanti, i più rappresentativi della nostra musica. Non era significativo un Lucio Dalla che cantasse «*L'anno che verrà*», un Daniele Ayala una performance di rock mediterraneo? La Rai avrebbe potuto da sola o contattare gli artisti; e magari i loro impresari, in una situazione «ufficiale», sarebbero stati costretti a cambiare per una volta atteggiamento, invece di passare, come hanno fatto anche in questo caso, il tempo a litigare furiosamente tra loro, in un clima di particolarismi e ripicche che non tiene conto degli interessi oggettivi.

Marinella Venegoni

A 450 mila il concerto clandestino

Videoregistratore che business

ROMA — Se Mick Jagger e David Bowie hanno ritenuto opportuno distruggere l'unica copia del loro video «Dancing in The Street» per evitare ogni speculazione sulla pelle delle popolazioni africane in lotta per la sopravvivenza, molti amanti del video-bricolage non hanno invece perso l'occasione per trasformare il più grande concerto di solidarietà mai realizzato.

Sul mercato clandestino le copie su videocassetta del «Live Aid» di Londra e Philadelphia sono già quotate intorno alle 400-450 mila lire. «Il unico difetto — lamentano i "pirati" — non è tanto il marchio "Rai" (in basso a destra), quanto invece le voci di tre "Logorroici" dine jokey di Radio Stereouno che hanno impietosamente coperto per sedici interminabili interventi e musica».

Più ricercata e già ultimate oltre il milione, sono invece le videocassette registrate dalla televisione francese, senza commento e forse qualche difetto dovuto ad una non perfetta ripresa del segnale.

Le spiegazioni addotte dai «pirati» del videoregistratore per giustificare i salatissimi prezzi dei loro listini vanno dalle «spese per le cassette (tra le 120 e le 180 mila lire), al consumo di 16 ore di energia elettrica e all'«usura» del materiale di videoregistrazione.

Tutta pirata dunque, a meno che Bob Geldof, l'organizzatore di «Live Aid», non riesca a mettere il segno un altro colpo da maestro. «Convincendo — osserva Mario Colangeli, responsabile musicale di Raitre — tutte le case discografiche delle star che hanno partecipato gratuitamente al concerto a concedere il loro benestare per l'incisione e la produzione di un super-album i cui vendite siano devolute alla sottoscrizione contro la fame nel mondo».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TELEVISIONE

Audrey Hepburn è Sabrina amata da Holden e Bogart

«Miseria e nobiltà» su Montecarlo: una splendida interpretazione Totò

SABRINA di *Billy Wilder (1955, Raiuno, ore 20,30). Passata dalle mani autorevoli di Wyler, regista, lunedì, di Vacanze romane, a quelle, forse anche più prestigiose, di Wilder, Audrey Hepburn è stavolta la protagonista di un'altra commedia, in parte ambientata, questa, nella capitale francese. Trasferendosi da Roma a Parigi Audrey Hepburn sulla ha perso del fascino, ingenuo e malizioso al tempo stesso, mentre la capricciosa gracilità, attenuata dai bellissimi studiati da Edith Head, continua ad essere, in lei, un elemento di squisita grazia.*

Sabrina non è l'Anna *di lunedì, una principessa, ma la figlia romantica e ingenua, di un autista al servizio d'una ricca famiglia nella quale ci sono due fratelli: l'uno, David, scapestrato; l'altro, Larry, modello di serietà.*

La ragazzina, delusa dell'indifferenza di David per lei, va a Parigi dove la trasformano in una creatura sofisticata che farà colpo sul giovanotto (prima nemmeno la guardava). Ma anche Larry, l'impassibile, di lei... I due antagonisti nell'aspirare a Sabrina sono William Holden e Humphrey Bogart in una delle ultime interpretazioni: sarebbe morto nel 1957.

LOUIS Vincente Minnelli

Una Sabrina: il film di Wilder in onda su Raiuno

altri interpreti Margaret O'Brien e Mary Astor.

GIULIA, TU SEI VIGLIONA di *Alfred Weidenmann (1962, Raidue, ore 16,50). Film franco-tedesco nato come prodotto ma anche per distribuzione di ruoli: il protagonista è Charles Boyer impresario parigino di teatro che nella compagnia e moglie Giulia, impersonata permaloia Lilli Palmer, bella e brava però infedele quando un giovane le corteggia.*

FASCINO di *Charles Vidor (1944, Raitre, ore 20,30). Il titolo originale Cover Girl («Ragazza-copertina»): tale è Rita Hayworth in questa storia a sfondo teatrale che fu di lei una star. La Hayworth, che nel '44 aveva 26 anni, è fulgida nel personaggio. Triste pensare a Rita qual è oggi nella realtà: un rottame umano, incapace d'intendere e volere, relegata in una casa di cura, dove vegeta dimenticata da tutti anche dalla figlia...*

MISERIA E NOBILTÀ di *Mario Mattoli (1954, Montecarlo, ore 20,30). Splendida caratterizzazione di Totò, che è Felice Sciosciammocca in una riuscita versione filmata della commedia di Eduardo Scarpetta, nella quale un marchesino partenopeo tenta un intrigo per arrivare con la bella che ama (Sophia Loren). L'inganno ha giusto frutto, le nozze si celebreranno; sfoggio il suo irresistibile repertorio.*

JERRY E IL 3/4 — con *Jerry Lewis (1966, Italia 1, ore 0,15). Il celebre comico americano sta diventando «quello delle notte»; i suoi film sono il divertimento delle ore piccole. Stavolta è, al solito, molto buffo come imbranato fattorino albergo sul quale s'imbastisce un bluff per farne un divo famoso.*

IL TEXANO DAGLI OCCHI CCIO *di e con Clint Eastwood (1976, Italia 1, ore 20,30). Postumi della guerra civile: texano antindianista è braccato da capitano dei Soldati blu.*

Stasera su Raitre

Peter Falk nelle carceri americane

Peter

LOS — Peter Falk presenterà stasera su Raitre, ore 22,45, un inconsueto pro- che si «Tre ore nelle carceri Rahway - Un'esperienza americana».

Sarà un tutto diverso dal solito quello in cui vedremo impegnato stasera il noto attore americano, che il pubblico televisivo immediatamente associa al personaggio del tenente Colombo, investigatore falsamente pasticcione, in infallibile, con il suo impermeabile sempre e i suoi vizi da poliziotto sprovveduto.

Nel programma di stasera, Peter metterà a confronto gli ergastolani che stanno scontando pena nel carcere di Rahway con i prigionieri più giovani. L'intento trasmissione è quello di confrontare le diverse esperienze carcerarie, per convincere che devono scontare pene più lievi e non persevere nella strada del crimine.

«Tre nelle carceri di Rahway» è prodotto e diretto da Arnold Shapiro. Fotografia di William Moffitt, montaggio di Robert Niemack.

Ieri seduta fiume: contrari i socialisti

Consiglio Rai morto di fame su Telemontecarlo e Tv Globo

ROMA — Ancora niente di fatto riguardo alla vendita ad un francese TF1, la società che possiede Telemontecarlo e la brasiliana Tv Globo la Rai comprare Telemontecarlo.

Il consiglio d'amministrazione della Rai si è riunito ieri nel pomeriggio a Viale Mazzini per discutere i termini di questo contratto: tocca a lui infatti, in quanto espressione della volontà della Rai, esprimere il gradimento sull'ingresso di nuovi soci alla Tv internazionali, in all'accordo stipulato nell'81 con la società televisiva francese.

Ma in tarda nessuna in merito era stata presa.

Il consiglio ha aperto la seduta ascoltando i dirigenti della Sipra. Tutti hanno dato la loro assicurazione che questo accordo con il colosso brasiliano non dovrebbe far rientrare al più presto i capitali ma potrebbe anche garantire scambi di prodotti televisivi tra l'Italia e il Brasile aprendo, sia pure indirettamente, al nostro Paese il mercato sudamericano.

Sembra che i soli ad opporsi siano i socialisti. Soprattutto Massimo Pini non è convinto che permettere a Tv Globo di arrivare in Italia sia una buona cosa.

A settembre in tv

Paternostro conduttore di un folle quiz

ROMA — Sandro preparando sorpresa per i telespettatori: dopo trent'anni di giornalismo radiotelevisivo, si cimenterà come conduttore di uno «speciale» a carattere sperimentale dal titolo «Il mercante la fiera», basato su quiz e giochi da lui stesso ideati.

Il programma andrà in onda il alle 22,15 su Raiuno Teatro Verdi di Pisa.

Non sarà un quiz di tipo tradizionale: vi troveranno posto paradossi e trovate d'ogni tipo.

Parteciperanno alla serata Gloria Casella, Ida Di Benedetto

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20, 0,30

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

13 — **Dal Palazzo Chigi Saracini di Siena: Voglia di musica**. Barbara Ann Peters soprano, Rolando Nicolosi e Rolando Bolognino pianisti. Musiche di Haendel, Mozart, Donizetti, Gershwin, Bernstein, Puccini

13,45 Pomeriggio al cinema: **Incontriamoci a St-Louis**, film (1944) di V. Minnelli, con J. Garland, M. O'Brien, G. Davenport

del tesoro sommerso, un documentario National Geographic Society

16,30 **Il grande teatro del West**, telefilm: «Trova un Sonnet», con W. Brennan, D. Rambo

17 — **Love story**, telefilm. «Quando le ragazze arrivano fino in

17,50 **La famiglia Day**, cartone animato. «Il compleanno del nonno - La stazione ferroviaria»

18,35 Chi la ... ride? **Mario Troisi, viva Troisi**

19,35 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Sabrina** (1954), film di B. Wilder, con Humphrey Bogart, William Holden, Audrey Hepburn

In diretta dal Fiera 1 di Milano **Mister O**, conduce in studio A. Cecchi Paone

Hitchcock: Il brivido del genio, ultima parte

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,50; 23,30

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

13,15 **Due di simpatia**, sceneggiato al giorno: **Le sconfitte di un vincitore**, «Un caso di corruzione, Winston Churchill 1928-1939», Ferdinand Fairfax

14,25 **L'estate è un'avventura**. Nel corso del programma (dalle 16). «I dire», pupazzi animati: «Aiutandosi l'uno con l'altro», «Una strana telefonata», pupazzo animato. «Viceversa», telefilm

16,50 Lo schermo in casa, incontro con il cinema fr Giulia, tu sei meravigliosa (1962), film di Alfred Weidenmann, con Lilly Palmer, Charles Boyer, Jean Sorel

18,25 **Dal Parlamento**

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **L'asso della Manica**, telefilm. «L'autista di Sua Altezza - Melee 2

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **L'uomo di Londra**, dal best-seller di Georges Simenon, con Ray Lonnen, Willie Caine, regia di Lawrence Gordon Clark

22 — **Souvenir di Poker di maggio**, patrocinio Casinò Municipale di S. Remo

22,45 **Tg2 - Sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana a cura della redazione sportiva del Tg2. In eurovisione dalla Spagna, Barcellona: **Campionati mondiali scherma**, Bassano Del Grappa: **Ciclismo**, gara su pista e tentativo record

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10

11,15-13 **Televideo**, informativo

15,45-16,45 Eurovisione dalla Francia, Bordeaux: **Ciclismo: Tour de France**, Pau-Bordeaux

19,20 **Tv3 regioni**

20 — Due: **Com'è tuo figlio**, parlano dei loro. Franca Lipparoni

20,30 **Fascino** (1944), di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Kelly, Lee Wilman, Phil Silvers

La cinepresa e la memoria

22,45 **Tre nel carcere Rahway**, un'esperienza americana, programma presentato da Peter Falk

23,45 **Speciale Orecchiocchio**, con Enrico Ruggeri e Viola Valentino

su Canale 5, ore 20,30, nel «Festivalbar», il programma tutto canzoni condotto da Vittorio Salvetti, insieme Susanna Messaggio

Italia 1

9,30 **Valentine**
13 — **Wonder Woman**
14 — **Video Estate '85**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi Hogan**
16 — **Un romantico toro selvaggio**, cartoni
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**
20 — **Cartoni**
20,30 **Il tiranno degli occhi di ghiaccio**, film (1976), di e con Clint Eastwood, C. D. George (western)
23 — **Boxe da Atlantic City**: Damiani-Keller; Biggs-Richardson, Virgin Hill-Dave Shoaw
23,30 **Prigionieri dell'Astrolide**, film (1957), di V. Vogel, con J. Mahoney, S. Smith (fantasc)
1 — **Squadra speciale Squad I ragazzi di Greet**

Canale 5

8,30 **Presentimento**, film (1957), con G. Lollia, R. Borelli (comm.)
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttifrutti**, gioco a quiz
19 — **I Jeffersons**, telefilm
Love boat, telefilm
20,30 **Festivalbar**, Vittorio Salvetti, con Gabriella Carlucci, Licia Colò, Susanna Messaggio
23,45 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Bocca
0,15 Jerry 84, di e con Jerry Lewis

Rete quattro

12,45 **Giorno per giorno**, telefilm
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**,
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Cartoni**
15,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore** telefilm
18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19,25 **La schiava Isaura**, novela
20 — **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Mike Hammer**, telefilm
21,20 **Matt Houston**, telefilm
22,30 **Cavalca Vaquero!**, film (1953), di J. Farrow, con R. Taylor, A. Gardner (western)
0,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

15 — **Tivulandia**
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **Requiem per un agente segreto**, film (1967), di Sergio Sollima, con Peter Van Dick, Stewart Granger (spionaggio)
22,30 **Football australiano**

Rete A

15 — **Pierino pesto**, film (1963), di Yves Robert
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana Estate**
21,30 **La rabbia dei morti viventi**, film (1973), di David Durston

Montecarlo

18,30 **Gianni e Pinotto**
19,30 **Capitol**, con Roy Rogers, Marj Dusay (13ª puntata)
20,30 **Miseria e nobiltà**, con Totò, Sophia Loren (farsa)
22 — **Galà di Roma di ginnastica artistica** (4ª serata)
23 — **Tour de France**

Capodistria

15 — **Les parapluies de Cherbourg**, con Catherine Deneuve e Nino Castelnuovo
20,25 **I giochi del diavolo**, sceneggiato
22 — **Beve stasera?**
23 — **West Medicine**, telefilm
24 — **Les parapluies de Cherbourg**

Svizzera

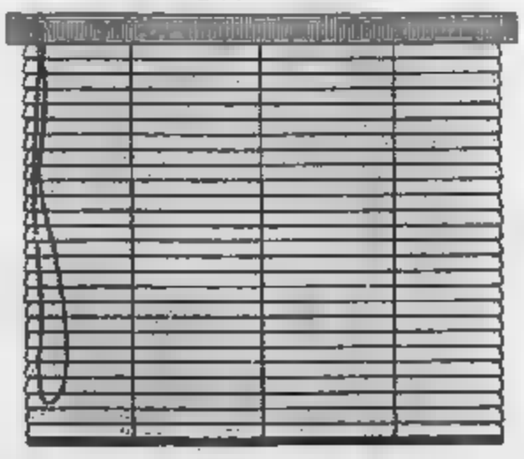
15,25 **Tour de France**
18 — **Grizzly**
18,25 **Le regole del gioco**
19 — **Get Smart**
20,30 **America, America**, di E. Kazan, con Stathis Giallelis
23 — **Tour de France**

Alla radio

Avventura della villeggiatura di Goldoni, 21,30 Dopo teatro; 22 Radiosconcerto; 23,05 La telefonata; Rassegnonotte. 16-24.

RAIDUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,35; 18,30; 19,30; 22,35 — 9,10 Tuttabella; 10 Gr2 estate; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Trasmissioni regionali; 12,45 Hit Parade; 13,41 Sound-track; 15 Errepiuno; 16,30 Il pescatore di perle; 17,30 Speciale Gr2; 18,32 Discoring; 19,50 Spazio X; 20,10 Radiodue notte; 21,30 Dedicato a Bruno Lauzi; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 7-8,30-11 Il concerto del mattino, Ore «O»; 11,55 Pomeriggio musicale. 15,18 Temi e problemi; 16,30 Un certo discorso; 17,30-19 Spaziotre; 21,10 La donna del villaggio. 22,30 Nel tempo nel luogo; 23,08 Il racconto di mezzanotte; Rassegnonotte; 24-6.


7.700.000
Prezzo di listino IVA inclusa franco Concessionario (versione Special).

Meno 1.500.000
di supervalutazione del tuo usato.

NUOVA METRO
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, versioni.
Uguale 6.200.000
E' un'offerta valida su tutte le auto disponibili in Rete.

L'offerta più chiara
dai Concessionari Austin Rover.
Fino al 31 luglio.

Presentati il rendiconto e i programmi

Fiera: bilancio attivo e un futuro di progetti

Utile [illegible] milioni - Il [illegible] auditorium sarà inaugurato il 12 ottobre - [illegible] porticciolo per il salone della nautica

GENOVA — La Fiera Internazionale di Genova gode buona salute e ancor migliori speranze. Almeno stando l'opinione dei [illegible] vertici, il presidente Luigi Bottino e il segretario generale Giuseppino [illegible]. L'ente, infatti, [illegible] vuole avviare una politica ambiziosa [illegible] rilancio, ha chiuso l'esercizio [illegible] con un utile [illegible] 232 milioni (10 miliardi e 634 milioni di [illegible] contro 10 miliardi e [illegible] milioni di uscite). Non si tratta d'una [illegible] vistosa, [illegible] deve tener conto della condizione generale [illegible] dissesto [illegible] molti [illegible] pubblici o a conduzione pubblica.

La Fiera di Genova, sorta altre [illegible] anni [illegible] aveva fatto registrare [illegible] rapido [illegible] piano dell'importanza e del prestigio. Era stata poi ridimensionata, man mano che il [illegible] Nautico Internazionale, pur [illegible] primato in manifestazioni del settore, aveva risentito della crisi [illegible] della nautica da diporto.

Così si era giunti a gestioni difficili, tese a realizzare una politica passiva di attitto di spazi, a disposizione per iniziative di tutti i generi, alcune delle quali modeste e di [illegible] prestigio.

Ora, alla vigilia d'un anno di rilancio (ci saranno [illegible] «nozze d'argento» [illegible] Salone Nautico, la quinta edizione di Euroflora e forse [illegible] definitiva realizzazione [illegible] canale di calma per la prova diretta di natanti a vela e a motore), si torna ad aprire i cassetti per estrarne i sogni.

Ieri mattina, nel dare notizie del bilancio, Luigi Bottino e Giuseppino Roberto si sono soffermati sul nuovo auditorium (che poi [illegible] non è se [illegible] il rifacimento [illegible] [illegible] ristrutturazione [illegible] quello esistente, [illegible] fatiscente e inadatto) che sarà inaugurato appunto il 12 ottobre prossimo, in occasione dell'anniversario colombiano e dell'inaugurazione del 26° Salone Nautico.

Il nuovo auditorium, sempre ubicato nel palazzo dei congressi, avrà due sale-teatro, [illegible] [illegible] palcoscenico [illegible] ampio e più razionale. [illegible] sala avrà 800 posti, [illegible] seconda 180.

La Fiera, per rompere gli indugi, ha varato con i fondi a sua disposizione il finanziamento della prima parte dell'opera; il poi subentrato il Comune e, recentemente, [illegible] pratica di un ulteriore aiuto è stata approvata dalla Regione.

Al tempo stesso, [illegible] motivi tecnici, al fine di realizzare il canale di calma e il mini-porticciolo (pronti entro due anni, si spera) è stata costituita la «Karina Fiera di Genova Spa» cui hanno aderito oltre alla Fiera, il Comune il Consorzio del Porto, anche la Cassa di Risparmio, finanziarie pubbliche e private e società petrolifere.

Paolo Lingua

Giunte, [illegible] rinvio

GENOVA — [illegible] della crisi delle giunte in Liguria e nel capoluogo è destinata a prolungarsi [illegible]: [illegible] certamente la soluzione definitiva si avrà dopo [illegible] ferie, nel prossimo settembre.

Questo per quel che concerne gli enti dove la soluzione [illegible] appare politicamente più agevole [illegible] Regione e la Provincia di Genova) [illegible] per il Comune, dove il gioco dei numeri [illegible] arduo di pentapartito [illegible] 41 a 42 voti su [illegible] almeno sulla carta), si ha l'impressione che [illegible] trattativa [illegible] anche più in là: forse si concluderà in clima polemico e [illegible] ventato, ai primi di [illegible] bre.

[illegible] la situazione è [illegible]libra: si arriverà a definire le giunte, dopo il rimpasto romano [illegible] governo. Per quel che [illegible] Genova, però, la dc e il psi sembrano avviati a raggiungere un accordo [illegible] massima, che potrebbe essere protocollato e poi firmato [illegible] momento della conclusione di tutte le trattative, [illegible] incontri locali.

Questo per Regione [illegible] gliente socialista) e per la Provincia (con presidente [illegible] democristiano). Per il Comune, per ora, non passa il principio invocato dalla dc della contestualità della trattativa, perché il psi è diviso. All'interno del partito del garofano convivono diverse soluzioni: da una parte il presidente della Regione, Rinaldo Magnani e [illegible]. Mauro Sanguineti premono per la [illegible] del pentapartito.

[illegible] la sinistra di Fulvio Cerofolini e il «centro» del sen. [illegible] Micoli e dell'ex senatore Franco Possa preferiscono una [illegible] di sinistra in Comune, per via [illegible] leggere [illegible] numeri (44-40 seggi su [illegible] e soprattutto [illegible] irritare il pci, che [illegible] far valere il proprio ruolo incontestabile [illegible] primo partito della Liguria.

[illegible] e Possa tendono a [illegible] maggioranza [illegible] sinistra con sindaco comunista; Cerofolini, ovviamente, vorrebbe una riconferma [illegible] pieno della giunta [illegible].

Intanto il pci ha preso posizione sulla giunta per il Comune di Genova. Esistono le condizioni programmatiche e politiche a livello locale perché si formi una maggioranza composta [illegible] pci, psi, psdi e liste verde, hanno affermato in una conferenza stampa Graziano Mazzarello, e il vicesindaco Pietro Carbonato.

p. l.

Cairo, giunta [illegible] e Chebello sindaco

Gervasio (pri) confermato [illegible] Albissola

CAIRO M. — [illegible] Chebello resterà sindaco di Cairo per i prossimi cinque anni. E' stato deciso l'altra sera nel corso di un incontro tra dirigenti e socialisti che hanno stabilito, dopo settimane di trattative, [illegible] dare [illegible] vita ad una giunta [illegible] sinistra. Ai socialisti oltre [illegible] [illegible] toccherà un [illegible] effettivo, i comunisti [illegible] [illegible] effettivi e due supplenti, mentre un assessorato andrà all'unico rappresentante socialdemocratico.

[illegible] stata una decisione sofferta. I socialisti cairesi dicono [illegible] avere seguito le indicazioni dell'assemblea e di aver accettato la giunta di sinistra [illegible] dopo aver avuto la garanzia [illegible] per il prossimo quinquennio il sindaco sarà del [illegible] partito.

C'è invece l'impressione che [illegible] Chebello abbia dato precisi ordini, [illegible] quanto se avesse optato per una coalizione con i democristiani, avrebbe rischiato di trovarsi contro tre franchi tiratori socialisti della corrente di sin[illegible] che non hanno mai condiviso il [illegible] operato.

A Cairo, dopo la decisione, c'è già polemica. [illegible] l'avv. Piero Castagneto, numero uno della [illegible] cairese. «*I socialisti [illegible] hanno tenuto conto delle direttive nazionali, hanno perfetto continuare l'alleanza con i comunisti. Da oggi noi opporremo alle loro scelte una politica di critica*».

E. p. c.

● ALBISSOLA M. — Nessuna sorpresa l'altra sera in Consiglio comunale. Il tripartito che sceglie la maggioranza (dc-pri-psi) ha riconfermato [illegible] il medico repubblicano Francesco Gervasio. Nel corso della votazione i comunisti [illegible] [illegible] astenuti. La seduta è stata presieduta [illegible] professoressa Ferrando (pci), consigliere anziano.

STASERA ESTATE — UNA RISCOPERTA TEATRALE E TANTA MUSICA IN CARTELLONE

Loano, dal vecchio baule esce [illegible] Goldoni persiano

Ne «La schiava d'Oriente» riunite tre commedie che non [illegible] rappresentano da [illegible] secoli - A fianco di Paola Quattrini debutta la figlia Selvaggia, 11 anni

[illegible] — [illegible] oltre [illegible] secoli che non [illegible] rappresentano più le tre (tragicommedie esotiche (La sposa persiana, [illegible]na in Julfa, Ircana in Ispahan) che Carlo Goldoni ha ambientato nell'Oriente magico e misterioso [illegible] Persia. Cucite insieme sotto il titolo «La schiava d'Oriente», saranno presentate domani [illegible] a Loano. «*E' una prima mondiale*», precisa il regista Augusto Zucchi, che ha curato anche [illegible] mento del testo.

Paola Quattrini

Il sipario si alzerà alle 21,15, nel chiostro [illegible] S. Agostino: «*E' un ambiente suggestivo e raccolto, capace di ospitare [illegible] 450 spettatori*», osserva [illegible] notaio Giacomo Burastero, presidente dell'Azienda di soggiorno. «La schiava d'Oriente» [illegible] replicata anche sabato, [illegible] e [illegible] Il 1° agosto, alle 21, [illegible] invece messa in [illegible] a Boissano, in [illegible] della consegna dell'«Anfora Cleria».

La compagnia è collaudata e ben assortita. Con Paola Quattrini (Mirandolina e Ircana), ci saranno Stefano Santospago (Lelio, Tamas), Ivano Staccioli (Crispino, Osmano), Maria Teresa Bax (Beatrice, Curcumia), Enzo Turrin (Ridolfo, Macmut) e Dely De Majo (Leandra). Altri interpreti [illegible] lo [illegible] Zucchi (nelle parti di Gianni e Ali), Silvia Nebbia, Viviana Nicodemo, Maria Teresa Milicia, Emanuela Dessy.

C'è anche una debuttante: Selvaggia Appignani, 11 anni, la figlia di Paola Quattrini. «Cerco di non preoccuparmi, ma un po' emozionata [illegible] sono», ammette. Spiega la madre: «*Tenevo molto a recitare. Se [illegible] presentata l'occasione, e ne abbiamo approfittato, anche perché Selvaggia sarebbe comunque venuta in tournée con me. Si impegna molto e si diverte. A me non [illegible] retta, segue solo i consigli di Zucchi. Ma sarà soltanto [illegible] parentesi artistica, perché non voglio che trascuri la scuola*».

Un Goldoni insolito, dunque. Dice Zucchi: «*E' [illegible] testo ricchissimo di immagini, [illegible] teatralità, di un gioco decisamente comico e a tratti esilarante. E noi abbiamo immaginato che [illegible] vicenda [illegible] Ircana, una donna che [illegible] ribella alle convenzioni del tempo e anticipa il carattere [illegible] Mirandolina, cominci nel retro della "bottega del caffè", popolata dai tipici personaggi goldoniani, dopo l'apertura di un baule colmo di costumi orientali*».

Questa coraggiosa operazione [illegible] recupero di tre commedie dimenticate ha provocato anche qualche polemica. Enrico Rembado, sindaco di Borgio Verezzi, ha [illegible] Loano «di [illegible] sleale» alla propria stagione di prosa.

Ribatte l'assessore alla cultura, Pier Luigi Peace: «*Verezzi non ha il monopolio, ognuno ha diritto a un suo spazio [illegible] proviamo ad offrire al pubblico proposte nuove, ed organizziamo spettacoli [illegible] pure d'inverno, per preparare [illegible] al teatro i giovani*».

Stefano Delfino

A Dolceacqua una Erodiade da mattatrice

DOLCEACQUA — Con [illegible] [illegible] «prova d'attrice solista», prosegue questa sera [illegible] castello dei Doria «Dolceacqua-Teatro». Alle 21,15, fra i ruderi dell'antico maniero, in un'affascinante cornice naturale, [illegible] in scena, a [illegible] del Teatro Popolare [illegible] Roma, «Erodiade», un [illegible] [illegible]tto e diretto [illegible] Giovanni Testori. Adriana Innocenti ne è la superba interprete.

Spiega Antonio Aldaberto [illegible] Tosco, l'ideatore di «Dolceacqua Teatro»: «*A Erodiade, nel [illegible] Testori [illegible] dedicato un lungo monologo teatrale, che rimase per due anni nel cartellone del Piccolo Teatro [illegible] Milano senza mai andare in scena. Testori ha ripreso in mano nell'84 la sua Erodiade: impasto di memoria e [illegible] attuali [illegible] l'ha riscritto, reinventato [illegible] accompagnato sulla scena [illegible] regista*».

Il testo trae spunto da [illegible] [illegible] Erodiade aveva lasciato il [illegible] per sedurre Erode Antipa tetrarca di Galilea, e servirsi di lui per il regno. Lo scandalo era stato grande, Giovanni Battista aveva predicato la ribellione contro i sovrani incestuosi. E [illegible] di Erodiade [illegible] [illegible] ottenere la morte del Battista [illegible] la sua arma, [illegible] seduzione.

Nella [illegible] edizione, che ha ottenuto ovunque [illegible] [illegible], [illegible] per l'indiscussa bravura della Innocenti, Erodiade è una donna che [illegible] il [illegible], la [illegible], il dolore di [illegible] in continua lotta tra maledizione e salvezza.

Per Adriana Innocenti, una [illegible] interpreti più complete [illegible] [illegible] Italiana, [illegible] tratta di un gradito ritorno a Dolceacqua. Qui, nell'incantevole palazzo [illegible] Val Nervia, aveva presentato, nell'81, «Lamenti... [illegible] angeli, demoni e madonne», assieme a Piero Nuti e con [illegible] regia di Tosco.

«*E quando Adalberto mi [illegible] proposto [illegible] partecipare alla [illegible] con "Erodiade" [illegible] [illegible] entusiasmo, [illegible] stanza [illegible] difficoltà [illegible] spettacolo*», precisa Adriana

s. d.

A Pietra arrivano i Pooh e poi ci sarà Vasco Rossi

PIETRA LIGURE — La *tournée* estiva dei Pooh parte questa sera [illegible] Pietra Ligure. L'onore dell'esordio per il tour 1985 spetta dunque [illegible] cittadina diventata [illegible] quest'ultimi tempi [illegible] capitale della musica giovane [illegible] [illegible] Riviera di Ponente. Per l'occasione [illegible] palco [illegible] dagli [illegible] ganizzatori (l'Azienda autonoma [illegible] di soggiorno [illegible] Comune con [illegible] collaborazione dell'Internazionale Spettacoli) è stato sostituito con una nuova e più imponente piattaforma in grado [illegible] accogliere gli impianti [illegible] quartetto.

Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian, i membri del complesso che [illegible] 1966, [illegible] con vari cambiamenti, resta in primo piano sulla [illegible] musicale italiana, arrivano per la prima volta a Pietra Ligure e si annuncia [illegible] loro il tutto esaurito, creando anche qualche problema per la sicurezza. Il comitato organizzatore [illegible] è comunque premunito per tempo. Tutte le vie intorno allo stadio, in particolare via Crispi e via Boragno, saranno chiuse al traffico a partire dalle ore 20 e per chi [illegible] [illegible] macchina [illegible] [illegible] sarà disponibile usufruire dei vari parcheggi disponibili nelle vicinanze: viale della Repubblica, via Sauro e piazzale Moro.

Severissimi controlli saranno inoltre effettuati per impedire che all'interno [illegible] campo comunale possano entrare oggetti contundenti, bottiglie, latte ed alcolici in genere. [illegible] spettacolo avrà inizio alle 21,30 ma i cancelli saranno aperti sole dopo le 19. [illegible] partire [illegible] 17 invece sarà possibile comprare i biglietti ai botteghini del campo sportivo. Il prezzo è di 14 mila lire, più i diritti di prevendita.

Intanto proprio alla vigilia del concerto dei [illegible], è [illegible] ufficializzata [illegible] [illegible] di un nuovo importante appuntamento musicale per Pietra Ligure. [illegible] [illegible] ricco calendario [illegible] concerti è stato infatti [illegible] anche quello di Vasco Rossi, [illegible] si esibirà venerdì 26 luglio.

Stanno andando intanto a gonfie vele le prevendite per Claudio [illegible].

a. d.

Gita a Vado [illegible] visitare l'antico forte

VADO L. — L'appuntamento è per [illegible] 21 di stasera, sulla via Aurelia, vicino al viottolo d'accesso [illegible] forte di Capo Vado.

Anche quest'anno l'Istituto internazionale [illegible] studi liguri e la Società savonese [illegible] storia patria hanno organizzato [illegible] visita guidata notturna alla fortezza.

Il possente edificio fu costruito nel 1757 su progetto dell'ingegner Fioberi, che lo innalzò su strutture secentesche dal precedente forte [illegible] San Lorenzo.

Alassio, aprono il goffè e le risate di «Drive in»

ALASSIO — Ezio Greggio il popolare personaggio dell'Alta Tosta [illegible] «Drive in» ed il batterista africano Dady Mimbo col suo gruppo Kanoutai, che offre in prima assoluta [illegible] l'Italia la musica «goffè», un misto di reggae e jazz, presentano stasera allo [illegible] Ferrando, [illegible] 21,30, l'anteprima [illegible] Arena Carneval, il tradizionale [illegible] vale estivo organizzato, per domani [illegible], da Vivalassio, comitato [illegible] operatori turistici e commerciali.

«*Una serata di apertura* — [illegible] Giancarlo Quadrelli presidente [illegible] Vivalassio — *serve [illegible] carica [illegible] questa due giorni dell'allegria e dello spettacolo [illegible] una certa via-*

cente dell'estate alassina».

Il complesso di Dady Mimbo [illegible] composto da Jean-Luc Dana alla batteria, Gaetan Massabo [illegible] percussioni, Frank Maouti alla chitarra basso, Moussa [illegible] alla chitarra ritmica, Marcel e Germone [illegible] sax tenore.

Nella [illegible] [illegible] apertura si presentano [illegible] modelle [illegible] pittori [illegible] danno vita al tradizionale concorso per «il più [illegible] sexo dipinto». Ogni coppia, [illegible] pomeriggio, prima [illegible] sfilata dei gruppi mascherati [illegible] vie di Alassio, preparerà l'opera pittorica [illegible] in altrettante vetrine [illegible] negozi.

L'Arena Carneval farà esplodere l'entusiasmo domani sera (ore 21) lungo le strade alassine con le [illegible] [illegible] sexo dipinto [illegible] testa alla sfilata [illegible] gruppi.

Il percorso seguito si snoda [illegible] [illegible] Boselli, via Dante, piazza Partigiani, piazza S. Francesco, via Marconi e ancora via Dante per concludersi in piazza Paccini. [illegible] state predisposte cinque «aree spettacolo» in viale Marconi, via Dante (Muretto, [illegible] Brecche, angolo piazza Paccini), angolo via Boselli.

«*Arena Carneval* — spiega [illegible] Giancarlo Quadrelli — *ha già vissuto momenti eccezionali offrendo un pubblico sempre maggiore, specie dai centri vicini*».

E. [illegible]

Tra gli appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra, musica classica a Albenga e Lee Ritenour a Nizza

A Savona l'Equipe, Lionel Hampton [illegible] ad Antibes

[illegible] Savona, per il [illegible] dell'Unità che si svolge nei giardini [illegible] prolungamento, stasera alle 21,30 concerto [illegible] dei complessi ancora [illegible] più noti sul panorama italiano: l'Equipe 84. Una serata piena di appuntamenti: alle 21 per [illegible] amanti del liscio il complesso Il Triangolo; al piano bar concerto del pianista Daniele Gabib; per lo sport finali del torneo [illegible] pallacanestro; infine, alle 20,30 dibattito [illegible] problemi dell'informazione politica. Sempre a Savona, [illegible] quartiere Fornaci, per la Festa del Mare, spettacolo [illegible] burattini nei giardini Serenella.

A Millesimo, [illegible] m., ballo all'aperto. Il campo sportivo [illegible] trasformato in una discoteca grazie a «Radio Savona International». Ingresso libero.

A Verezzi, in piazzetta Sant'Agostino, replica de «I rusteghi» di Carlo Goldoni con la compagnia del Teatro [illegible] [illegible] Friuli Venezia Giulia per la regia [illegible] Francesco [illegible].

Oggi a Borghetto [illegible] [illegible] Palio dei Lidi con [illegible] sportive e [illegible] [illegible] squadre che rappresentano gli stabilimenti balneari.

Ad Albenga (chiesa cattedrale di S. Michele, [illegible] 21,30) si apre la stagione organistica organizzata dagli Amici della Musica con quattro concerti. Nel primo, stasera, suonano Roberto Cucinotta all'or[illegible] e Luciano Marconcini alla tromba. Le musiche [illegible] di Bach, Scarlatti, Haendel. Ingresso 5000 lire, ridotti [illegible].

Nell'oratorio [illegible] [illegible] Matilde ad Andora, da stasera fino [illegible] domenica [illegible] [illegible] fiorenti «I mesi nel Ponente [illegible]».

A Toirano [illegible] Villa Faraldi, nel quadro degli appuntamenti del 2° festival d'arte musica e teatro, si replica questa sera il concerto della clavicembalista Silvia [illegible], in sostituzione [illegible] spettacolo [illegible] trale dell'attore argentino Carlos Trafic. Il recital, con inizio [illegible] 22, si terrà nell'abitazione stessa della musicista. Saranno eseguiti brani di Bach, [illegible], Honegger e Mleg. I [illegible] possono essere prenotati telefonando [illegible] Comune di Villa Faraldi (tel. 41.035).

A Sanremo, alle 21,15 nell'auditorium del parco Maragliano, concerto dell'orchestra sinfonica dedicato all'America [illegible] Gershwin, con il giovane pianista francese Hervé [illegible]. Dirige il maestro Marco Rizzi. Al [illegible] Casinò l'orchestra [illegible] Sergio Nanni. A Villa Ormond, mostra sulla storia [illegible] circo in [illegible] ed in Europa (orario [illegible]). Al Circolo Tennis Sanremo, prosegue il torneo giallo in notturna per villeggianti.

A Ospedaletti, sul campo sopra la stazione, continua il torneo notturno di calcio: inizio delle partite alle 20,30.

A Vallecrosia, [illegible] 21, serata [illegible] con gastronomia sul lungomare Marconi, organizzata dal «Comitato festeggiamenti vallecrosini». A Soberga giovedì gastronomico.

A Montecarlo, [illegible] [illegible] Aux Etoiles, alle ore 21, recita [illegible] [illegible] Lalanne.

Alla «Grande parade [illegible] jazz» [illegible] Nizza (dalle 17, Arènes [illegible] Chimiez) stasera [illegible] B. King, Lee Ritenour, Johnny Otis, [illegible] [illegible] Flora [illegible], [illegible] Festival jazz di [illegible] Juan-les-Pins [illegible] «star» [illegible] questa sera il Lionel Hampton.

Era [illegible] da Villanova d'Albenga, ha tentato un atterraggio di fortuna: feriti i due occupanti

Aereo in avaria si schianta sull'Autofiori

A bordo del Piper della scuola di volo dell'Aeroclub c'erano l'istruttore Leopoldo Pollastri, di Alassio, e l'albergatore Enrico Sirtori, di Andora - Il velivolo è uscito [illegible] corsia [illegible] Francia, [illegible] s'è impennato e ha preso fuoco - Il pilota è rimasto ustionato portando in salvo l'allievo, bloccato nell'abitacolo

VILLANOVA D'ALBENGA — Nel tentativo di compiere un atterraggio di fortuna sull'[illegible]autofiori [illegible] d'Oneglia, un aereo Piper P.38 Tomahawk, sigiato I-PATH, a due posti appaiati, [illegible] [illegible] scuola [illegible] pilotaggio di [illegible] Savona-Riviera, [illegible] [illegible] la sede allo scalo di Villanova, si è schiantato, incendiandosi, sulla corsia in direzione [illegible] Ventimiglia. I due occupanti, istruttore e allievo pilota, [illegible] entrambi.

Al comandi [illegible] [illegible] c'era l'istruttore Leopoldo Pollastri, 36 anni, residente ad Alassio in via XX Settembre [illegible] pilota professionista, ex ufficiale dell'Aeronautica con all'attivo migliaia [illegible] [illegible] di volo su aviogetti. Nell'urto [illegible] [illegible] lieve, ma per salvare [illegible] l'allievo, imprigionato [illegible] carlinga in fiamme, si è prodotto ustioni ai piedi [illegible] alle gambe e se la caverà in 40 giorni.

Con l'istruttore era salito a bordo dell'aereo Enrico Sirtori, 66 anni, albergatore di Andora, residente in via Sant'Ambrogio [illegible] titolare dell'albergo ristorante «San Carlo» in via delle Catene. [illegible] era sceduto il brevetto e, a [illegible] di qualche anno, aveva deciso di riprenderlo.

Villanova. I resti dell'aereo che ha tentato l'atterraggio di fortuna sull'Autofiori (Aldo)

Dopo l'urto, il rimasto legato al seggiolino mentre la carlinga prendeva fuoco. Ha subito ustioni [illegible] 2° e 3° grado sul 40 per cento [illegible] [illegible] la prognosi è riservata, ma le [illegible] condizioni [illegible] desterebbero preoccupazioni.

Dopo [illegible] prime [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Albenga, dove Pollastri e Sirtori si sono fatti trasportare da un'auto in transito sull'autostrada, senza attendere l'arrivo delle ambulanze. I due [illegible] stati trasferiti [illegible] centro specializzato in ustio[illegible] [illegible] Sampierdarena.

L'incidente, dovuto a [illegible] to pare [illegible] una improvvisa avaria [illegible] [illegible] (l'inchiesta della direzione dell'aeroporto [illegible] accertare le cause del sinistro) è avvenuto ieri pomeriggio alle 17,36, una [illegible] na [illegible] minuti dopo che il Piper era decollato dalla pista villanovese per un volo didattico: appena il tempo [illegible] portarsi [illegible] verticale di Ceriale e di [illegible].

Aereo e istruttore [illegible] giunti [illegible] prima da Aosta senza alcun inconveniente. Dovrebbe esserci quindi trattenuto di un guasto improvvisabile, poiché gli aerei scuola [illegible] sempre controllati con molta attenzione. Dalla torre di controllo, prima dell'inchiesta, non si hanno particolari, ma un altro pilota in volo avrebbe sentito, via radio, che qualcosa non [illegible].

Lo stesso comandante Pollastri, [illegible] ricoverato all'ospedale, avrebbe confermato l'avaria dicendo: «*Dovevo scegliere tra l'autostrada o il greto del fiume, molto sassoso*». Ha scelto, per tentare l'atterraggio, [illegible] corsia autostradale in direzione Ventimiglia, anche [illegible] [illegible] re il flusso del traffico. Il velivolo si è abbassato, [illegible] deve [illegible] urtato con un'ala la spalletta metallica del viadotto [illegible] scavalca la confluenza dei torrenti Arroscia e Lerrone, di fronte all'abitato di Villanova, a meno di 500 metri dalla testata [illegible] pista dell'aeroporto. Il Piper si è impennato, [illegible] col motore, un'ala [illegible] è spezzata lasciando uscire la benzina, [illegible] ha preso fuoco.

Queste le sequenze dell'incidente, cui è seguito [illegible] circostanze ancor più drammatiche: il salvataggio di Sirtori nella carlinga in fiamme [illegible] parte dell'istruttore. Fortunatamente non sono state coinvolte [illegible] in transito.

[illegible] Piper, che è trucidato per parecchi minuti, sono rimasti i piani di coda, l'ala de[illegible] conficcata [illegible] spalletta del viadotto, il blocco motore. Sul posto sono arrivati immediatamente pattuglie della Polstrada [illegible] Imperia Ovest, i pompieri di Albenga, i carabinieri di Villanova, personale dell'autostrada e dell'Aereo Club, ambulanze [illegible] [illegible] Albenga, ma i feriti erano [illegible] stati soccorsi da automobilisti in transito.

Il traffico ha potuto riprendere [illegible] [illegible] direzione Ventimiglia, mentre nell'altra direzione è proseguito [illegible] una sola [illegible]a fino alla conclusione degli [illegible] dell'autorità giudiziaria.

Giuseppe Morchio

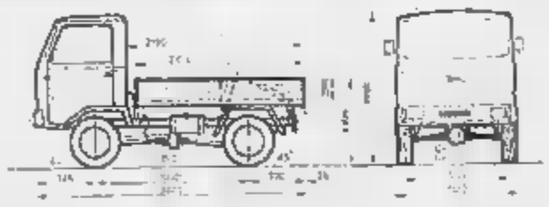
LA [illegible]
ogni sabato
Tutto libri
[illegible] di più

TI PROPONE UN DOPPIO AFFARE
[illegible]
ramello LE PELLICCE SANREMO
•PORTACI LA TUA VECCHIA PELLICCIA
•TI PUÒ VALERE ANCHE UN MILIONE
•1.000.000•
•SENSAZIONALE•
•ACQUISTA LA PELLICCIA D'ESTATE
•A PREZZI SCONTATISSIMI•
•MODELLI ESCLUSIVI 1985
•CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LA PELLICCIA È UN BENE [illegible] DA CURARE E CONSERVARE
RAMELLO TI OFFRE LA CUSTODIA [illegible] GRATUITA
IN [illegible] NELLE SUE [illegible] CLIMATIZZATE [illegible]
SANREMO - via [illegible], 64 (VICINO [illegible])

OMAI INDUSTRIALE 4×4

OMAI 4×4

OMAI I 20 M4



MOTORE Ruggerini RD 211 - Potenza 22 CV Diesel 4 tempi, bicilindrico, 954 cc., raffreddamento ad aria

SOSPENSIONI anteriori a bracci oscillanti posteriori a balestre e ammortizzatori

FRENI anteriori a disco - posteriori a tamburo Doppio circuito frenante - Correttore di frenata sulle ruote post

TRASMISSIONE cambio 4 V + 4 R + 2RM - Velocità 7/65 Km/h

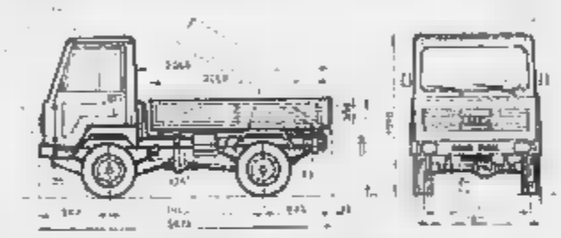
PNEUMATICI 165/14 C PR6

PESI dimensione del cassone 2100 x 1560 mm - P.T.T. 17,50 q - Portata utile Autotelaio 10 q - Cassone fisso 9 q - Cassone ribaltabile posteriore 8 q

I VEICOLI INDUSTRIALI A 4 RUOTE MOTRICI

Concepiti per condizioni di utilizzo gravose. I più adatti per la cantieristica, l'industria, enti pubblici e privati, per la facilità di manutenzione, la versatilità, l'economia di gestione

OMAI I 28 F4



MOTORE FIAT Uno - Potenza 45 CV Diesel 4 tempi, cilindri, 1301 cc., raffreddamento ad acqua

SOSPENSIONI a balestre e ammortizzatori

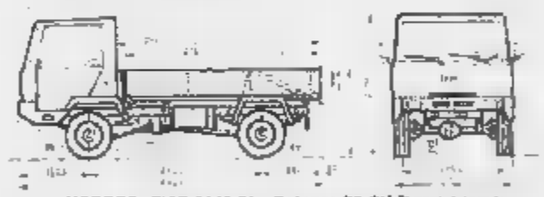
FRENI anteriori a disco - posteriori a tamburo Doppio circuito frenante - Correttore di frenata sulle ruote posteriori

TRASMISSIONE cambio 4 V + 4 R + 2RM - Velocità 4/80 Km/h

PNEUMATICI 205 R 14 C PR8

PESI dimensioni [redacted] 2200 x 1[redacted] mm - P.T.T. 28 q - Portata utile: Autotelaio 16,50 q - Cassone fisso 14,50 q - Cassone ribaltabile trilaterale [redacted] q

OMAI I 35 F5



MOTORE FIAT 8140.81 - Potenza 72 CV Diesel 4 tempi, 4 cilindri, 2445 cc., raffreddamento ad acqua

SOSPENSIONI a balestre e ammortizzatori con barra stabilizzatrice post

FRENI anteriori a disco - posteriori a tamburo Servo freno Doppio circuito frenante - Correttore di frenata sulle ruote posteriori

TRASMISSIONE cambio 5 V + 5 R + 2RM - Velocità 4/106 Km/h

PNEUMATICI 215 R 16 PR8

PESI dimensione del cassone 2760 x 1680 - P.T.T. 35 q - Portata utile Autotelaio 18 q - Cassone fisso 16,50 q - Cassone ribaltabile trilaterale 15,50 q

ricambi originali OMAI

CONCESSIONARIE ESCLUSIVE:

SAVONA E PROVINCIA

ricambi 4 X 4 Ercepicar FINALE LIGURE

Via del SAGITTARIO 3
Tel. 019 - 693.551
FINALE LIGURE

IMPERIA E PROVINCIA

BORGNA VITTORIO

Via XXV APRILE [redacted]
Tel. 0183 - 22.784
IMPERIA

GENOVA E PROVINCIA

ENOAGRARIA GENOVESE

GIRO DEL VENTO
Tel. 010 - 405.322
GE - BOLZANETO

Una squadra competitiva anche per la C2 che Viviani dovrà però plasmare

Cairese nuovo, entusiasmo antico

E' mutata per sette undicesimi - Spinello al lavoro per sfoltire i ranghi: Bernini e Pascale in predicato di passare [illegible] Levante C o alla Sammargheritese, Ottonello forse al Ventimiglia - Un girone di Coppa Italia con tutte liguri?

CAIRO M. — «E lo la *ferie, quando ci vedo?*», ha esclamato tra il serio e [illegible] scherzoso Luciano Spinello, general manager della Cairese, dando [illegible] sguardo [illegible] calendario. Ora: in casa gialloblù [illegible] è proprio il momento [illegible] riposare. Squadra nuova, allenatore nuovo, campionato [illegible] nuovo ed entusiasmante, ma anche difficile.

Per [illegible] verità, il presidente Brin in [illegible] c'è andato. E' da lunedì in Sardegna. «*Dopo nove anni, penso [illegible] meritarmelo*», ha detto, lasciando [illegible] mani [illegible] Spinello alcune trattative legate più che altro alle cessioni [illegible] squadra, al sa, ha più bisogno di una sfoltitura che di aggiunte, ed è in questo [illegible] che lavora la società.

Le operazioni sono legate attualmente soprattutto a tre nomi. Cioè, il portiere Bernini, il mediano Pascale e il centrocampista Ottonello. Per Bernini [illegible] Pascale, due genovesi, si sono [illegible] avanti Levante C Pegliese e Sammargheritese, entrambe neo promosse in interregionale.

La sistemazione potrebbe esser gradita ai giocatori, e si tratterà solo di vedere se le richieste economiche [illegible] Cairese e dei due verranno accettate.

Più complesso il discorso legato ad Ottonello, il «gioiello» costato piuttosto [illegible] scorsa stagione, e che ora, per impegni di lavoro, ha dovuto dire no alla C2.

Spinello ha incontrato lunedì sera i dirigenti del Ventimiglia, società di Promozione con solide ambizioni, e nel giro di un paio di giorni sapra [illegible] il club del presidente Coppo avrà raggiunto l'[illegible] con Ottonello. A quel punto si parlerà del costo del [illegible]. Anche il Vado avrebbe [illegible] [illegible] mida «avance» per avere la [illegible], ma al momento attuale il Ventimiglia [illegible] la destinazione più probabile per l'ex imperiese.

Mentre i dirigenti giallobiù sono [illegible] anche per l'imminente inizio [illegible] ritiro (dal 26 luglio [illegible] Cairo, poi dal 4 al 14 agosto in Trentino, a Vigo [illegible] Rendenai), [illegible] rimasta [illegible] stallo la situazione societaria. Un gruppo di cinque componenti del consiglio [illegible] amministrazione (Olnocchio, Quarto, Pastorino e i fratelli D'Angelo) aveva reso nota due settimane fa la propria intenzione di rilevare da Brin il pacchetto di maggioranza, ma da allora non [illegible] [illegible] più mosso nulla.

Nel frattempo, Brin [illegible] detto chiaro: «*I problemi relativi alla ridefussione [illegible] l'iscrizione allo [illegible] sono stati [illegible] sottoscritto con l'appoggio dei [illegible] familiari. [illegible] che per il futuro siamo in grado di andare [illegible] con le nostre forze. Se c'è qualcuno veramente intenzionato a prendere il mio posto, [illegible] lui che [illegible] cercarmi*».

Tutto questo, mentre [illegible] Cairese [illegible] per presentarsi ai nastri della C2 con una squadra, tutto sommato, piuttosto competitiva. Buono il centrocampo, dove spicca l'asse Caselliazzi-Bignotti, buono il portiere (l'interista Bozzini, [illegible] grande promessa), discreta la difesa, dove forse sarebbe necessario ancora [illegible] giocatore di categoria. C'è un pochino l'incognita dell'attacco.

Ma, forse, il problema maggiore (che ricorda singolarmente quello del Savona) è quello dell'amalgama, in [illegible] compagine rinnovata per sette undicesimi. E' tutto compito di Viviani, di uno cioè che del troppo lavoro non si è mai preoccupato. In attesa di una Coppa Italia che dovrebbe vedere subito [illegible] scena nello stesso girone Cairese, Savona, Sanremese e Speria.

r. bg.

Cairo. Bernini e Ottonello, una coppia [illegible] piede [illegible] partenza

Sanremese: Cannarozzi al Derthona, fissati gli abbonamenti

Verso [illegible] scambio Fazio-Crucitti

SANREMO — Sono [illegible] fissati i prezzi [illegible] abbonamenti della Sanremese. Leggeri i ritocchi, rispetto allo scorso campionato, «per andare incontro [illegible] tifosi», spiega il presidente Dino Sciolli. Gli abbonamenti hanno valore per i 17 incontri casalinghi [illegible] campionato 1985-86.

Il massimo si riferisce alla tribuna centrale [illegible]rata: [illegible] mila [illegible] (340 mila, lo scorso anno). Non ci [illegible] ridotti. Vediamo gli altri prezzi. Tribuna centrale, 340.000 (329.500); ridotti 210.000 (187.000); gradinata, [illegible] (119.000); [illegible] 120.000 (102.000); pensionati e [illegible] denti 100.000 [illegible] curve 60.000 (59.500); ridotti [illegible] (51.000); pensionati e studenti [illegible] (40.000).

Sottoscrivere un abbonamento (a risparmiare il prezzo di due, anche tre partite. Lo scorso anno la campagna abbonamenti non ottenne i risultati sperati. In tutto ne furono acquisiti 120, dieci in più rispetto al campionato precedente. Quest'anno, fra i tifosi c'è aria di contestazione.

Alcuni clubs hanno fatto sapere che diserteranno [illegible] stadio in [illegible] di protesta contro l'esonero [illegible] Rondanini e l'ingaggio di Elvio Fontana. Altri, [illegible] sono dichiarati invece [illegible] con il presidente Sciolli. Occorrerà attendere l'inizio del torneo per una valutazione reale della portata della contestazione.

Intanto il calciomercato prosegue anche dopo la chiusura delle liste, per via delle molte possibilità offerte [illegible] regolamenti federali. Ieri è [illegible]o ceduto il portiere Cannarozzi (al Derthona, C2), mentre nelle prossime [illegible] ore dovrebbe andare in porto la trattativa per il passaggio di Fazio alla Reggina (retrocessa [illegible] C2) in cambio di Crucitti, un centrocampista [illegible] 22 anni [illegible] nello scorso [illegible] pionato ha disputato 17 incontri da titolare. «Scambio di giocatori più un congruo conguaglio in denaro a nostro favore», precisa Sciolli.

Manca ancora, per completare la «rosa», una punta di esperienza. Il presidente della Sanremese, da una decina di giorni, segna un giocatore: «Stiamo trattando un centravanti di C1 validissimo, ma vogliono troppo».

s. p. m.

«Siamo estranei»

Il 5 o 6 agosto si «processa» Imperia-Siena

Cinelli e Nardini in maglia [illegible]

IMPERIA — Si terrà a Firenze, il 5 o il 6 di agosto, il processo ai due giocatori dell'Imperia (Schiesaro e [illegible]gnetti), al presidente Rivaroli, deferito per «ritardata [illegible]nuncia», al Siena e ai suoi tesserati (Dotti, Onofri e Calcaterra), tutti rinviati a giudizio «per [illegible] sportivo», dopo le indagini sul pareggio «sospetto» (2-2 sul campo neutro di Savona) fra Imperia e Siena.

Gli [illegible] dell'Ufficio Inchieste sono stati trasmessi ieri alla Lega Calcio. Nei prossimi giorni, la documentazione [illegible] esaminata [illegible] presidente [illegible] Commissione disciplinare, avv. Adalberto Orsenigo, e dai suoi collaboratori, che dovranno anche decidere la data [illegible] del dibattimento.

Rivaroli è tranquillo: «*La società è estranea ai fatti. E, per dimostrarlo con assoluta certezza, è magari frutto qualche vantaggio da questa brutta storia, saremo assistiti dall'avv. Tonani, di Genova, uno dei maggiori esperti di diritto sportivo, che già aveva difeso il [illegible] nella causa con l'Inter. Cercheremo di provare che le responsabilità dell'accaduto [illegible] tutte del Siena*».

Prosegue intanto il piano di rafforzamento [illegible] squadra. Dice Rivaroli: «*Abbiamo concluso per il diciannovenne affiancante Cinelli, del Varese, e per il difensore della Ventimigliese Nardini. Stiamo [illegible] per definire l'acquisto di Talarico, il 'bomber' dell'Entella*».

Vi sono poi contatti con il Genoa, per due difensori della «Primavera» (Benaglia e Martinoni); con la Sampdoria, per almeno un altro giocatore delle «giovanili» blucerchiate; e con l'ex presidente della Sanremese, Borra, per alcuni elementi di sua proprietà.

a. d.

TENNIS - Il memorial Scavolini [illegible] Albissola

Vernazza e Pierattini le racchette vincenti

ALBISSOLA M — In un'eccezionale cornice di pubblico, si è concluso domenica sera al Tc Albissola Mare il primo Memorial Mario Scavolini di tennis, che ha visto in [illegible] gare [illegible] singolare maschile, doppio maschile, femminile e misto, e singolare femminile.

[illegible] Vernazza ha vinto il singolare riservato ai [illegible] classificati, battendo in finale Ghirardi. [illegible] vincitore sono andati il trofeo messo [illegible] palio [illegible] famiglia del [illegible] pianto maestro Scavolini e una ceramica offerta dalla Elettroimpianti Formenti. A Ghirardi una coppa e una ceramica della ditta Giannetto.

Ai semifinalisti, Spirito e Teneggi, premi offerti da Impresa Vigo, [illegible] Delfino, Ditta Maffezzoli e Ceramiche Mazzotti. Il singolare femminile è andato un po' a sorpresa alla Pierattini, che si è così assicurata, oltre [illegible] Coppa Immobiliare Abs, un servizio di piatti della ditta Murialdo. La Beccaro, sconfitta in finale, [illegible] avuto la coppa offerta dall'assessore Vigo e un piatto [illegible] ceramica della ditta Pagliaro.

La Coppa Peugeot [illegible] Renault ha premiato i [illegible] del doppio maschile, Pulcini e Andrea Pomarici, vittoriosi in finale [illegible] Vernazza [illegible] Barbarossa, [illegible] cui sono toccate ceramiche di Umberto Oberti e dell'Immobiliare Piemontese. La corniceria Tosoni [illegible] assegnato due quadri d'autore alla coppia vincente del doppio femminile, formata da Signorelli e [illegible].

Nel doppio [illegible] i fratelli Andrea e Francesca Pomarici hanno superato in finale [illegible] Sanna e Moscino. [illegible] vincitori sono andate le [illegible] offerte [illegible] Savona Moto e dal Comune di Albissola Mare, ai battuti ceramiche degli artisti Tedesi e Giacchino.

Tra i numerosi premi speciali, quelli al più anziano singolarista (Adonide), al più anziano in assoluto (Piombo), [illegible] più giovani, al direttore del torneo Gian Cabiati, agli arbitri, [illegible] a «La Stampa Cronache della Liguria», a cui è toccato uno splendido piatto in ceramica [illegible] dell'artista Tedesi, uno dei personaggi che maggiormente hanno contribuito all'alto montepremi del torneo, che raccoglieva ricontinuamenti offerti da ben [illegible] ditte, Enti e artisti.

Nella foto sopra da sinistra, una delle figlie del maestro Scavolini, Luana, premia il vincitore Vernazza. Al loro fianco il dottor Bogliolo, presidente della sezione savonese dell'Associazione Azzurri d'Italia, e [illegible] del TC Albissola, Gian Cabiati.

r. bg.

TORNEI ESTIVI - A Gorra si segna [illegible] ripetizione

Taggia, in palio la finale Sei promosse a Finalpia

TAGGIA — Birreria Il Peccato Originale-American Jeans e Impresa Russo-Arnaldi Calzature: sono queste le due semifinali del torneo notturno, [illegible] programma questa sera. Da questo poker di squadre uscirà la regina del torneo di Taggia.

La [illegible] si chiama [illegible] Calzature: la [illegible]ne [illegible] Taggia martedì sera ha eliminato, con un finale arrembante, la Spaghetti House Pick-Up Diano Marina: 8-3 il risultato finale.

I taggesi hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0, con gol di Eordea. Nella ripresa, a dieci minuti dalla fine, Giordano ha siglato il pareggio, [illegible] primo Varese, poi un autogol [illegible] Marcuso hanno sancito l'imprevista eliminazione dei dianesi, che schieravano anche l'ex sanremese Graglia.

Nessun problema per la Birreria Il Pec[illegible] Originale [illegible] Imperia, che [illegible] è sbarazzata [illegible] Rione Pantan [illegible] Taggia con un punteggio tennistico: 6-1.

Incontro a senso unico: dopo [illegible] quarto d'ora di gioco gli imperiesi conducevano già per 3-0. Per la Birreria hanno segnato Pario, [illegible] di una tripletta, due volte Zunino e Atragene. [illegible] Russo [illegible] gol della bandiera per il Rione [illegible].

Questa sera si conosceranno i nomi delle [illegible] formazioni che [illegible] contenderanno [illegible] vittoria finale. Alle [illegible] scenderanno in campo [illegible] il Peccato Originale e American Jeans di Sanremo. Il [illegible] incontro, alle 22,15, vedrà [illegible] fronte l'Arnaldi Calzature e l'Impresa Russo.

[illegible] classifica [illegible] marcatori (che a partire dai quarti ricomincia [illegible] zero). Pario (Birreria Il Peccato Originale) con la tripletta [illegible] sera precede il [illegible] di squadra Zunino e Ligammari (American Jeans).

c. d.

FINALE LIGURE — *Si avvia al giro di [illegible] della prima fase [illegible] torneo notturno di Gorra, mentre a Finalpia si è conclusa la fase eliminatoria della terza edizione del torneo di calcetto in notturna.*

A Pia sono state promosse sei formazioni. Nel primo girone [illegible] Ristorante Cornet, [illegible] Salumificio Chiesa-Bagni Garibaldi e il Bar Paradiso (quest'ultima ai danni della Pasticceria Ferro, distanziata di un punto); nel secondo, Elettrodomestici Gallino, Foto Assis e Oreficeria Porello Qui, per designare [illegible] terza classificata, si [illegible] dovuto ricorrere alla differenza reti fra l'Oreficeria Porello e la Boutique Baccarà. Le sei squadre si incontreranno ora, a partire [illegible] domani [illegible], [illegible] un girone all'italiana, dal quale [illegible] prime due di ciascun raggruppamento accederanno alle semifinali.

Nelle giornate di riposo del torneo, è decollata [illegible] sera la manifestazione di calcetto riservato ai giovanissimi.

A Gorra si continua a segnare a ripetizione (la media è di sei gol a partita) e si è giunti alla conclusione della terza delle cinque giornate previste nella fase eliminatoria.

Nel primo raggruppamento [illegible] [illegible] testa [illegible] Pizzeria Carmelin, con 5 punti, seguita dalla Società Idrotermica, campione uscente, a quota [illegible]. In questo girone sembra già compromessa [illegible] posizione della Pizzeria [illegible] Vascello, mentre sono ancora in [illegible] l'Hotel Villa Serena e l'Ortofrutticola Orione.

Nel secondo gruppo, la Pizzeria [illegible] Giardini è l'assoluta dominatrice: dopo tre giornate è l'unica squadra a punteggio pieno. Il secondo posto sembra [illegible] affare ristretto fra Alma Sport Time e Hotel Royal. Più equilibrato invece il terzo girone.

m. d.

[illegible] Imperia festeggia la promozione, [illegible]

Tripudio tra i fiori per la Rebar in [illegible]

Prima [illegible] dopo la gara con il Cus Torino, omaggi floreali al pubblico, lancio [illegible] palloncini [illegible] cocktail con orchestra

IMPERIA — Rebar Imperia: alla matematica promozione in serie B, [illegible] manca soltanto [illegible] punto, [illegible] conquistare [illegible] due partite. Ad Imperia [illegible] [illegible] festa. Il vantaggio sull'Albisole, l'unica formazione ancora in grado di contrastare il passo ai ragazzi di Todiere e Sapienza, è salito a quattro lunghezze. La Rebar ha vinto 15-6 sui Nuotatori Livornesi e contemporaneamente [illegible] Maridipart [illegible]econda e terza in graduatoria) hanno pareggiato 7-7.

«*Ora i quattro punti rappresentano [illegible] distacco difficilmente colmabile. La pallanuoto [illegible] sempre ragione a chi gioca meglio, a chi ha l'organico più completo e competitivo. Sabato [illegible] incontriamo [illegible] Cus Torino. Le possibilità che i pronostici vengano ribaltati [illegible] veramente poche. Insomma, compiamo gli indugi: questa volta è proprio serie B*». [illegible] abbiancia, entusiasmo. Rodolfo Leone, consigliere comunale [illegible] Imperia, da sempre grande appassionato di pallanuoto e da quest'anno [illegible] della Rebar.

Prosegue: «*A conti fatti, male che vada, facendo i debiti scongiuri, si va allo spareggio, [illegible] solo nell'ipotesi che a due nostre partite disastrose ne corrispondano altrettante vittoriose dell'Albisole*».

Nessuno, a Imperia, [illegible] molto credito a questa [illegible] bilità.

La Rebar Rari Nantes Imperia è in testa alla classifica di C dal primo turno. L'unica sconfitta l'ha subita a Savona, proprio contro l'Albisole. Poi [illegible] pareggio a Livorno [illegible] tre i punti persi, [illegible] molto importanti, sintomi di un leggera flessione, subito avvertita e superata con grande fermezza e concentrazione. [illegible] parte [illegible] giocatori a [illegible] dirigenziale.

Aggiunge Leone: «*Nei programmi immediati [illegible] [illegible] grande festa. Prima della partita con il Cus, l'ultima [illegible] stagione a Imperia, [illegible] verranno distribuiti fiori, rossi e gialli come i nostri colori sociali, agli spettatori. Al termine verranno lanciati in aria oltre 400 palloncini, sempre gialli e rossi. Poi seguirà un cocktail con orchestra naturalmente, tutta la città è invitata*». E' in progetto di legare ai palloncini una [illegible] «B» in polistirolo. Il match [illegible] il Cus Torino s'inizierà alle 19.

L'Albisole [illegible] impegnata in casa contro l'Aragno, ultima in classifica.

La [illegible] giornata [illegible] ritorno. Infatti, se [illegible] una parte, ha risolto [illegible] parte i residui dubbi sul capitolo della promozione, dall'altra ha chiuso definitivamente quello sulla [illegible] il Cus Torino (battuto 12-7 dalla Crocierа Cornigliano) e l'Aragno (sconfitto 15-4 dal Dino Rora Torino) [illegible] matematicamente [illegible] serie B.

Fra gli altri risultati, [illegible] segnalare la vittoria di misura (12-11) del Marina di Carrara su un'ormai tranquilla Sportiva Imperia. Il TG5 Livorno ha [illegible] il turno [illegible] riposo.

Fulvio Damele

Classifica: Rebar Rari Nantes Imperia p.33, Rari Albisole 29, Maridipart 24, TG5 Livorno [illegible] Dino Rora 19, Sportiva Imperia 17, Crocierа [illegible] Marina di Carrara e Nuotatori Livornesi 13, Cus Torino 7, Aragno 5.

Il programma di [illegible]: Nuotatori - Carrara, Rebar - Cus Torino, Albisole - Aragno, Maridipart - Sportiva Dino Rora - TG5 Livorno. Riposa La Crocierа.

E adesso bisognerà emigrare

IMPERIA — *Dopo punta adesso la Rebar? «Se troviamo uno sponsor con le [illegible]sire stesse [illegible] miriamo [illegible] alla A2». La risposta, immediata e spontanea, è [illegible] del direttivo della società. Nel giro di due stagioni, la pallanuoto a Imperia ha rinverdito allori e tradizioni che risalgono all'inizio [illegible] del secolo. Ha coagulato l'interesse un po' di tutti, riportando alla luce quell'antica immagine [illegible] Imperia «città di mare», per diverse ragioni dimenticata.*

Il merito è da attribuire ad un gruppo di dirigenti appassionati e capaci che hanno creato [illegible] solo una squadra, ma un seguito di pubblico. Un fenomeno, fiorito fra l'altro dal [illegible] tramonto [illegible] altre discipline, tradizionalmente a Imperia più seguite.

L'interesse per la pallanuoto è destinato, con tutta probabilità, ad un ulteriore incremento. Fa pensare la [illegible] di 6/500 persone che seguono costantemente la Rebar ma se l'impianto [illegible] consentisse, sarebbero molte di più), se confrontate con la media di 2/300 spettatori che si è registrata questa stagione al «Ciccione», nelle partite dell'Imperia calcio.

Dice Rodolfo Leone, presidente della Rebar: «Potenziamento dell'organico e [illegible] problema dell'impianto, sono i due fronti sui quali ci batteremo. Per quanto riguarda la squadra, abbiamo [illegible] programma l'acquisto di tre elementi: [illegible] attaccanti e [illegible] difensore. Uno ha militato in serie A1, gli altri in A2.

Più spinoso [illegible] questione della piscina. La «Ciccione» non può ospitare incontri di serie B. Aggiunge Leone: «Se non si presenteranno altre opportunità, saremo costretti a disputare gli incontri casalinghi a Camogli. Stiamo valutando ogni soluzione, con l'occhio rivolto a far finalmente decollare un [illegible] di costruzione di un nuovo impianto a Imperia».

Questa [illegible] rosa dei giocatori [illegible] i quali la Rebar, dall'inizio della stagione, sta dominando in C: Franco Labò, Giorgio e Gian Marco Morotti, Alberto Bergamini, Chicco Meneghini, Pierguiseppe Gallo, Alessandro Apostini, Alfredo Cupido, Mauro De Franchi, Paolo Sciarrino Allenatori Silvio Todiere e Mario Sapienza.

f. d.

Pegli [illegible] Sori e [illegible]

per poter formare la supersquadra?

GENOVA — [illegible] va verso una fusione fra Mameli, Pegli [illegible] Arenzano? L'ipotesi [illegible] è realizzabile ed è [illegible] proposta da Antonio Campanini, presidente della formazione pegliese: [illegible] [illegible] uno squadrone nel Ponente genovese [illegible] militerebbe inizialmente [illegible] A2 e punterebbe alla promozione in A1.

«*La [illegible] compagine* — spiega Campanini — *prenderebbe il posto della Mameli in A2 e potrebbe tranquillamente raggiungere il massimo campionato. In A1, naturalmente, [illegible] faremmo da semplice comparsa, [illegible] ci batteremmo da pari a pari [illegible] [illegible] più forti cugine liguri*».

Le trattative dovrebbero iniziare nei prossimi giorni. Per [illegible] [illegible] impossibile fare previsioni [illegible] l'iniziativa avrà successo.

m. c.

BASEBALL - Doppia sconfitta in A

Murattitime e Sigest turno da dimenticare

Due sconfitte per le formazioni di baseball del Ponente ligure che prendono parte al campionato [illegible] serie A: prevista quella del Murattime Sanremo impegnato sul campo della capolista Milano, un po' più [illegible] quella del Sigest Savona a Parma contro il Collecchio.

Murattitime. I [illegible] si sono difesi bene, contrastando fino all'ultimo, in entrambe le partite, il passo al [illegible]no. I due ri[illegible] (3-1 e 6-4) testimoniano dell'equilibrio in campo. Ancora una volta, il Murattitime [illegible] fatto vedere ottime cose sul monte [illegible] lancio, mentre ha denunciato le [illegible] incertezze in fase [illegible] battuta. Sottolinea il direttore sportivo Vincenzo Castagno: «*Soffriamo molto il caldo, e incappiamo sempre in qualche disattenzione nei momenti cruciali*».

I muratiani dovranno ora [illegible] di ritirarsi negli ultimi due turni, per mantenere una posizione di centro [illegible] sifica.

Sigest. Dopo il buon pareggio [illegible] Torino contro la Juventus, i [illegible] sono usciti sconfitti [illegible] 10-9 e 17-4 dal confronto [illegible] il Collecchio. Nella prima partita hanno dominato sino [illegible] settimo inning, poi hanno accusato un netto calo che ha coinciso con l'uscita del lanciatore Sciallero.

Netta invece la vittoria dei padroni di casa nella seconda partita. La squadra sta accusando anche un calo atletico.

Torneo internazionale. Il campo di Pian [illegible] Poma [illegible] Sanremo ha ospitato il tor[illegible] internazionale «Città [illegible] Sanremo» giunto [illegible] settima edizione. Ha vinto per la seconda volta [illegible] Be.Ca. [illegible]gna, campione italiano in carica, superando nella finale (13-5) la Fiorentina, vincitrice della Coppa Italia.

c. d.

Villanovese [illegible] Bastia no alla scissione

VILLANOVA — La scissione fra Villanovese e Bastia, che sembrava inevitabile, è stata scongiurata e la U.S. Bastia Villanovese si ripresenterà al prossimo campionato di Prima categoria. [illegible] continuerà a giocare sul campo di Villanova.

Il nuovo consiglio direttivo è presieduto da Annunziato Cricenti, vicepresidenti Enzo Firaldo e Renato Vola; consiglieri Pietro Balestra, Gianfranco Novone, Augusto Isoleri, Aldo Vafel, Giovanni Chighine. Alla guida tecnica è stato riconfermato Viviano Rolando e quale d.s. Pietro Becco.

E' [illegible] stato affrontato il calcio mercato con l'arrivo di Garrione (Loanesi), Ghillino (Albisola) e Capasso (Lecci). Si punta anche al rientro di Rossi dal Cerialo; per il momento non si parla di cessioni.

(g. m.)

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

Ente Provinciale per il Turismo Savona
Comune [illegible] Borgio Verezzi
Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio: Regione Liguria

XIX stagione teatrale di Verezzi

I RUSTEGHI

di Goldoni

12-20 luglio

con Valeria Ciangottini, Giulio Brogi e Giancarlo Dettori

PIAZZA S. AGOSTINO, [illegible] 21,30

I mini-bomber della «Beppa»

La squadra del Ristorante La Beppa, vincitrice [illegible] torneo di [illegible] «Don Minzoni»

IMPERIA — Squadre a 4 giocatori, tra i 9 e i 13 anni, [illegible] possibilità di un unico «[illegible] quota», di 14 anni, una cornice entusiasta [illegible] pubblico composta da [illegible] e genitori: sono gli ingredienti [illegible] successo [illegible] anche quest'anno [illegible] 3ª edizione del torneo di calcetto in notturna.

La vittoria [illegible] andata al Ristorante [illegible] Beppa, che ha [illegible] in finale la Via Don Minzoni (3-2), dopo i tempi supplementari. Questi i protagonisti del successo: [illegible] Raimondo (1 gol), Luca Guglieri (1), Antonio D'Anca (1) e Marco Veri. Via Don Minzoni: Michele Mazzone (2 gol), Stefano Bozzano, Natalino Catalano, Luca Bonavera.

Nella finale per il terzo posto, la Strada Beralda ha battuto la Torrefazione Brasil per 3-1.

La targa de «*La Stampa Cronache della Liguria*» per il miglior giocatore [illegible] stata assegnata a Michele Mazzone.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Venerdì 26 luglio [illegible] in concerto a Pietra Ligure. Unica data della riviera di Ponente (annullato concerto ad Arma di Taggia)

Organizzati dal Comune (Assessorato al Turismo) e da Radio Onda Ligure 101

Concertiestate - Città di Pietra Ligure

Con la Rassegna musicale di quest'anno, i «Concertiestate»-Città di Pietra Ligure, giunti alla loro quarta edizione, supereranno complessivamente i 100.000 spettatori. E' sufficiente questo [illegible]ico a comprovare il successo [illegible] questo tipo di spettacolo, nell'arco di 4 anni, oltre 20 artisti hanno tenuto concerti allo Stadio Comunale, [illegible] una notevole risonanza a livello regionale [illegible] nazionale.

Negli anni [illegible] si [illegible] esibiti a Pietra: Francesco De Gregori, Pierangelo Bertoli, Ivan Graziani, Miguel Bosè, Francesco Guccini, Teresa De Sio, Enzo Jannacci, Vasco Rossi, Antonello Venditti, Alberto Camerini, Edoardo Bennato, Riccardo Cocciante, [illegible] Daniele e Gianni Nannini.

Pietra Ligure ha trovato nei concerti e nella musica leggera il suo cavallo di battaglia, la sua caratterizzazione, che si intende alla perfezione con lo spettacolo del 15 giugno scorso «Estate disco '85» durante il quale si [illegible] esibiti [illegible] cantanti italiani, interamente registrato dalla Rai (appuntamento in tv il 22 o il [illegible] luglio, ore 21,30, su Raiuno). Il prossimo anno, è già stato annunciato ufficialmente da Pippo Baudo il «Domenica in...», si svolgerà a Pietra Ligure, nel mese di maggio, «Europa disco meeting» con la partecipazione di cantanti, critici e giornalisti di diverse nazioni europee.

Mentre [illegible] altre «piazze» da concerto non hanno avuto, malgrado i big proposti, un riscontro di pubblico soddisfacente, da 4 anni a Pietra Ligure il successo è garantito. Merito dell'organizzazione, merito di chi ha scelto gli artisti, [illegible] degli artisti stessi, ma soprattutto merito del pubblico che ha dimostrato di gradire questo tipo di spettacolo.

I POOH con il concerto di questa sera a [illegible] Ligure iniziano la loro tournée estiva 1985

I BIG DI QUEST'ANNO

Con il concerto di **Eros Ramazzotti** di sabato scorso è già stata inaugurata la stagione '85 dei Concertiestate. Questa sera il [illegible] dei Pooh che proprio [illegible] Pietra Ligure iniziano il loro tour estivo '85.

Con una decisione presa nelle ultime ore, è stato fissato a Pietra Ligure anche il concerto di **Vasco Rossi** (venerdì [illegible] luglio) precedentemente previsto ad Arma di Taggia. **Loredana Bertè** (martedì 30) chiuderà il mese di luglio, mentre il concerto [illegible] **Claudio Baglioni** (martedì [illegible] agosto, il 4 sarà ad Arma di Taggia), inaugurerà il mese centrale della stagione. Chiuderanno la Rassegna '85 dei Concertiestate, **Luis Miguel** (sabato 10 agosto) e **Franco** [illegible] la vigilia di Ferragosto.

PREVENDITE E BIGLIETTI

«In questa pagina pubblichiamo — ha detto Francesco Zenoardo, dell'Ufficio promozione — l'elenco completo delle prevendite dove saranno [illegible] sponibili i biglietti dei concerti a partire da una settimana prima di ogni [illegible]. L'acquisto [illegible] biglietto in prevendita garantisce allo spettatore l'ingresso al concerto. In particolare per il concerto [illegible] Claudio Baglioni, si consiglia l'acquisto dei biglietti in prevendita [illegible] poiché, per ragioni di sicurezza e vista l'enorme richiesta, il numero dei tagliandi disponibili ai botteghini sarà estremamente limitato».

«Per tutti i concerti — conclude Zenoardo —, salvo l'esaurimento dei biglietti in prevendita, saranno aperti i botteghini [illegible] Campo sportivo Comunale a partire dalle ore 17. I cancelli, invece, saranno aperti alle ore 19, pertanto si consiglia al pubblico già munito di biglietto di non affollare [nutilmente [illegible] zona circostante [illegible] Campo sportivo».

I prezzi [illegible] biglietti variano da L. [illegible]00 a L. 15.000 (oltre i diritti di prevendita), [illegible] eccezione sarà fatta per il concerto di Luis Miguel, per il quale, solo ai botteghini [illegible] Campo sportivo e non in prevendita, saranno messi in vendita [illegible] biglietti ridotti a L. 10.000 per bambini con età inferiore ai 10 anni.

Per ogni altra informazione sui prezzi e [illegible] prevendite il pubblico potrà rivolgersi direttamente ai punti [illegible] prevendita o all'Ufficio stampa, Agenzia AR Publipress, via Nicolò [illegible] 10, Pietra Ligure, [illegible] 019 644.256 (ore 11-13 e 16-19).

PUBLIPRESS-PERLESTATE

E' in distribuzione gratuita, sino ad esaurimento, presso le Aziende di Soggiorno di Pietra Ligure, Loano e Finale Ligure e presso gli uffici turistici [illegible] Borghetto S. Spirito e Borgio Verezzi «Publipress-Perlestate». Il [illegible] giornale d'informazione turistica [illegible], «Perlestate» contiene i calendari [illegible] tutte le manifestazioni turistiche estive di Toirano, Borghetto, Loano, Pietra Ligure, Giustenice, Calice Ligure, Borgio Verezzi e Finale Ligure. «Perlestate», interamente realizzato dall'agenzia Publipress, ufficio stampa del «Concertiestate», è stato distribuito in oltre 10 mila copie; nelle 40 pagine [illegible] tiene in particolare tutte [illegible] informazioni sul «Concertiestate», sulla Stagione teatrale di Borgio Verezzi, sul Festival nazionale del Cabaret [illegible] Loano e sulle attrazioni della nuova [illegible] discoteca «Ai Pozzi» di Loano.

[illegible]

Per motivi [illegible] sicurezza sarà proibito introdurre nel Campo sportivo bottiglie, lattine, ed altri oggetti contundenti in genere. Per ragioni organizzative non sarà ammesso introdurre ai concerti registratori, macchine fotografiche e cineprese. Quindi, onde evitare di vedersi proibire l'ingresso ai concerti, lo spettatore, anche se munito di biglietto, è invitato a non cercare [illegible] introdurre nel Campo sportivo i suddetti oggetti.

All'interno del Campo sportivo di Pietra Ligure è allestito un fornitissimo servizio bar e paninoteca gestito dalle Società sportive di calcio di Pietra Ligure.

TONY ESPOSITO
In concerto alla Maxi-discoteca [illegible] Pozzi» di Loano il 18 agosto unica data [illegible] Liguria

Campo sportivo [illegible] Pietra Ligure:

Ubicazione e posteggi

Il Campo sportivo comunale [illegible] Pietra Ligure si trova in posizione centrale e facilmente raggiungibile a piedi per chi si reca ai concerti direttamente [illegible] Pietra Ligure. Per chi arriva da fuori [illegible] l'organizzazione consiglia, dove è possibile, l'uso dei mezzi pubblici (la stazione ferroviaria di Pietra [illegible] [illegible] chilometro dal campo sportivo, la fermata dei pullman sulla via Aurelia [illegible] 300 metri). Per chi invece utilizza [illegible] propria autovettura conviene arrivare dall'autostrada dei Fiori, dall'uscita dell'A10 (viale Riviera) al campo sportivo ci [illegible] solo 1200 metri. Molti posteggi [illegible] a disposizione in piazzale Moro (100 metri dalla stazione di Pietra) e in via N. Sauro (la parallela del torrente Maremola, [illegible] metri dal campo sportivo) dov'è stato realizzato un ampio parcheggio custodito.

Per i concerti verranno chiuse al traffico sia via Borro che via Crispi, in quest'ultima via sarà anche possibile posteggiare. Per tutti coloro che si recano [illegible] Campo sportivo dopo le ore 20 si consiglia comunque di raggiungere il luogo del concerto a piedi onde evitare gli intasamenti del dopo concerto.

L'organizzazione invita il pubblico a collaborare con la forza pubblica, i vigili urbani [illegible] il servizio d'ordine interno ed esterno [illegible] luogo dei concerti.

Tutte le date e le prevendite

CONCERTIESTATE CITTA' DI PIETRA LIGURE

I POOH
giovedì 18 luglio

VASCO ROSSI
venerdì [illegible] luglio

LOREDANA BERTE'
martedì 30 luglio

CLAUDIO BAGLIONI
martedì 6 agosto

LUIS MIGUEL
sabato 10 agosto

FRANCO BATTIATO
mercoledì 14 agosto

Organizzazione: Comune di Pietra Ligure - Radio Onda Ligure 101
Consulenza artistica: Internazionale Spettacoli
Ufficio stampa e informazioni: Publipress, Pietra Ligure, tel. 019 644.256
Tutti i concerti si svolgeranno [illegible] Campo sportivo Comunale con inizio alle [illegible] 21,30.

PREVENDITE

VENTIMIGLIA:
STORYVILLE-DISCHI, via Chiappori 12 A - 18039 - Tel. 0184 352.691
BORDIGHERA:
DI CAGNO ASSICURAZIONI, [illegible] Roberto 6 - 18012 - Tel. 0184 265.204
[illegible]:
POPOFF DISCHI, via Gaudio 11 - 18038 - Tel. 0184 83.331
[illegible] DI TAGGIA:
CURIOSITY SHOP, vic. Vivaldi 10 - 18011 - Tel. 0184 41.193
IMPERIA:
TUTTOMUSICA, piazza Stazione 26 - 18100 - Tel. 0183 274.660
[illegible] MARINA:
PHOTO CLIK MUSIC, via Canepa [illegible] - 18013 - Tel. 0183 498.169
ALBENGA:
HIT PARADE DISCHI, via del Roggetto - 17031 - Tel. 0182 541.851
LOANO:
OMNIA SPORT, corso Europa 54 - 17025 - Tel. 019 668.989
[illegible] LIGURE:
BINDA ABBIGLIAMENTO, via Matteotti 69 - 17027 - Tel. 019 647.115
FINALE LIGURE:
BOUTIQUE LE MOUSTACHE, via Pertica 1 - 17024 - Tel. 019 692.258
SAVONA:
CHARLESTON DISCHI, piazza Chabrol 9r - 17100 - Tel. 019 22.803
VARAZZE:
FREE MUSIC DISCHI, via Buoi [illegible] - 17019 - Tel. 019 95.781

CLAUDIO BAGLIONI
il 4 agosto in concerto ad Arma di Taggia e il 6 agosto a Pietra Ligure

LOREDANA BERTE'
in concerto al Campo sportivo di Pietra Ligure martedì 30 luglio

FRANCO BATTIATO
il 14 agosto conclude la rassegna Concertiestate

Lo dice l'assessore al Turismo, dott. Giacomo Negro

«E' la migliore delle occasioni per fare promozione turistica»

Pietra Ligure — *«I Concertiestate sono un buon veicolo di propaganda turistica, ma da soli non possono risolvere i nostri problemi, è per questo che abbiamo in programma una serie di interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza, ma soprattutto delle strutture e infrastrutture».* Questa l'opinione dell'assessore al Turismo di Pietra Ligure, dottor Giacomo Negro, che analizza il fenomeno turistico a Pietra Ligure.

«Non credo — dice — che vi siano altre grosse possibilità di crescita e sviluppo per la nostra cittadina se non nel campo turistico. E' in quest'ottica che ci dobbiamo muovere cogliendo tutti quegli aspetti che [illegible] possono migliorare le strutture, sia quello alberghiere che quello di complemento, per fornire, a chi decide di scegliere il nostro paese per trascorrere le vacanze, la più ampia scelta e un soggiorno quanto mai [illegible] e in libertà».

«Per questo alludo — prosegue il dott. Negro — all'accoglienza, al trattamento in albergo, nei negozi e al bar, al mantenimento degli impegni che si prendono con la clientela nonché agli orari [illegible] negozi e al controllo dei prezzi che è volto vanno oltre il limite della decenza».

Secondo l'assessore [illegible] turismo di [illegible] Ligure, lo sforzo tra pubblico e pri[illegible] dev'essere comune e a[illegible].

«Molto spesso — aggiunge — si guarda [illegible] ciò che colpisce l'occhio e comunque [illegible] ciò che si vede, dimenticando quanto c'è da lavorare nel sottosuolo. Sono innumerevoli e costosissimi gli interventi da noi fatti e programmati per la rete fognaria, l'acquedotto, [illegible] rete del gas e del telefono, le strade e [illegible] pulizia del mare (di recente il Consiglio comunale di Pietra ha votato una richiesta di 15 miliardi di lire al Fio per [illegible] intervento complessivo [illegible] un mega-depuratore per risolvere definitivamente il problema, n.d.r.)».

Il dott. Giacomo Negro (assessore [illegible] Turismo di Pietra Ligure)

E le manifestazioni?

«Lo scorso inverno — ha precisato l'assessore al Turismo di Pietra Ligure — Comune e Aziende di Soggiorno hanno dato vita a iniziative quasi quotidiane per l'intrattenimento dei turisti. Sempre Comune e Aziende hanno colto al volo una felicissima occasione per realizzare "Estate disco" (registrato dalla Rai il 15 giugno, che sarà trasmesso il 22 o il 30 luglio prossimi, ore 21,30, su Raiuno) con l'esibizione di una ventina di big del mondo della musica leggera (i Righeira, Milva, Toto Cotugno, Fiorella Mannoia, Tony D'Alessio, Franco Simone [illegible] altri) e ponendo [illegible] basi per ulteriori [illegible] manifestazioni canore negli anni a venire».

Anche i big proposti quest'estate nella rassegna Con[illegible]e (in questa pagina vengono proposte le date) [illegible] le altre manifestazioni [illegible] programma o già realizzate non [illegible] cose da poco.

«Il nostro ambizioso obbiettivo — [illegible] conclude l'as[illegible] Negro — [illegible] quello di cambiare, nel futuro, volto a Pietra Ligure».

Radio Onda Ligure 101
facile da ascoltare!

Assemblea alla cartiera: in fabbrica 138 operai a casa 233

Crusinallo: un futuro incerto sui cassaintegrati della Binda

Preoccupazione dopo l'accordo, non ancora rispettato, di far rientrare 53 dipendenti

OMEGNA — Si è tenuta nei giorni scorsi alla Cartiera Binda di Crusinallo l'organico e di 138 lavoratori in attività e 233 cassintegrati a zero ore), un'assemblea per riferire sui risultati dell'incontro che si è svolto nella sede di Milano con la proprietà per discutere sulla piattaforma.

Le questioni di fondo erano due: occupazione, quindi rientro dei 53 lavoratori concordato a Roma il 6 maggio e salario (una revisione del premio aziendale e di quello di produzione).

Dice Federico Gaia del coordinamento: «*Invece la discussione di venerdì è stata impostata esclusivamente sulla questione salariale, quella che riguarda gli interni, mentre il problema dell'occupazione, e quindi del rientro dei lavoratori cassaintegrati, che doveva essere pregiudiziale per la continuazione delle trattative, come da accordi con le organizzazioni sindacali, è stato solo marginalmente trattato*».

Gaia lamenta che il gruppo e le organizzazioni sindacali di Milano tentano di emarginare i problemi dei cassintegrati, per questo è stata chiesta una verifica con le organizzazioni sindacali.

Da questa verifica scaturirà se le iniziative di lotta dei cassintegrati omegnesi saranno compatibili con l'unità del gruppo e quindi con gli obiettivi comuni o se si troveranno soli a gestire i loro problemi.

Continua Gaia: «*Abbiamo ravvisato nell'Alto Novarese, da parte delle organizzazioni sindacali di categoria, una certa coerenza; quindi chiediamo alle segreterie di zona che si facciano portavoce presso quelle nazionali e milanesi di questi problemi che sono dell'occupazione generale e riguardano quindi il futuro stesso della fabbrica di Crusinallo*».

Se i 53 dipendenti rientreranno in fabbrica il futuro obiettivo dei lavoratori in lotta sarà quello del riassorbimento nei prossimi anni di tutti i cassintegrati nell'interno della Binda. E' un obiettivo che essi dicono compatibile con la realtà della nuova società perché si era impegnata a promuovere gli investimenti che sarebbero stati capaci di far rientrare tutti i lavoratori ancora in esubero.

Affermano però che la prima questione da risolvere è quella dei 53, ma che se l'azienda, per la seconda volta in due anni, non rispetterà l'impegno di assunzione a Crusinallo non è assolutamente credibile possa promuovere investimenti finalizzati alla totale soluzione del problema.

I lavoratori in esubero vogliono comunque che la loro lotta sia discussa e concordata con i lavoratori del gruppo. Sono due anni che si battono per l'unità, perché le loro rivendicazioni siano compatibili con gli obiettivi di tutti.

Sotto il profilo salariale la situazione dei cassintegrati è preoccupante. La cassa integrazione per il 1985 non è ancora stata deliberata dal Cipi e comunque l'Inps pagherà solo un acconto su quelle che sono le spettanze dei lavoratori.

Audenzio Martinazzi

Agitazione dei calzaturieri Mortara: 29 tagli in vista?

VIGEVANO — E' stato inaugurato in corso Brodolini il Cimac (Centro italiano materiali d'applicazione calzaturiera). Si tratta dell'unico centro in Italia e servirà da supporto all'industria calzaturiera italiana.

Intanto il settore calzaturiero sta attraversando un momento particolarmente difficile. A livello nazionale sono state fatte quattro ore di sciopero: la decisione è stata presa a Roma dai responsabili del sindacato unitario dei calzaturieri a supporto delle vertenze di zona ancora aperte in alcune parti d'Italia.

In Lomellina sono in corso nelle principali aziende calzaturiere scioperi articolati: il «pacchetto» decisi dai sindacati è di dieci ore. La Fulta vuol conquistare il tavolo delle trattative con l'Avi e concludere l'accordo di zona dei calzaturieri. Per conseguire questi obiettivi il sindacato ha deciso di inviare in tutte le fabbriche del settore una lettera con la quale è chiesto un incontro nelle sedi aziendali per una discussione riguardo i contenuti della piattaforma.

Frattanto, a conferma del difficile momento, l'Associazione industriali e i rappresentanti dei lavoratori assistono con crescente preoccupazione a quanto sta accadendo all'interno del calzaturificio Buttarzoni di Mortara dove, dopo la richiesta della proprietà di ventinove licenziamenti, le parti stanno conducendo la trattativa a colpi di ricorsi alla magistratura e richieste di intervento dei carabinieri. g. c. r.

Un progetto della comunità montana per sistemare il litorale

Mergozzo è il lago dell'Ossola Organizzata una nuova spiaggia

Prevista una spesa di 240 milioni - Servizi, attrezzature e un percorso con nuove piante

MERGOZZO — La spiaggia degli omegnesi è sul lago di Mergozzo. Da una recente indagine, è infatti risultato che l'ottanta-novanta per cento dei bagnanti che affollano le rive di questo piccolo lago vengono dai Comuni della Bassa Ossola, molti persino dai centri più lontani di Domodossola e Villadossola. La rilevazione riguarda ovviamente i frequentatori locali e non tiene conto dei numerosi campeggiatori stranieri che hanno scelto questa tranquilla località per le loro vacanze. Non deve quindi stupire il fatto che la Comunità Montana Valle Ossola, di cui fa parte Mergozzo, stia per appaltare il primo lotto di lavori per la realizzazione di una nuova spiaggia attrezzata nel piccolo comune lacustre.

Si è partiti dalla considerazione che le rive del lago bruciano di gente non solo durante i fine settimana ma per tutto l'arco dell'estate. Le ragioni di questo affollamento sarebbero determinate dal fatto che a Mergozzo esiste una vasta spiaggia pubblica aperta a tutti e dal minor inquinamento di questo lago rispetto al Maggiore. Il grosso neo era invece rappresentato dalla mancanza totale di attrezzature e servizi.

«*Il progetto di una nuova spiaggia attrezzata*» — spiega il presidente della Comunità Valle Ossola Francesco Miguidi — «*prevede appunto, oltre alla sistemazione del litorale, la realizzazione di infrastrutture fisse per i servizi, il miglioramento degli accessi con un nuovo percorso pedonale che, snodandosi lungo l'intero tratto di spiaggia pubblica, si collegherà alla passeggiata sul lungolago già esistente ad Ovest del Municipio*».

«*Si tratterà di un percorso-sosta in mezzo al verde: saranno messe a dimora alcune piante per integrare il passaggio con l'ambiente naturale circostante. A questo progetto, elaborato dall'architetto Pier Luigi Chicolini di Verbania, stiamo lavorando da un paio d'anni: per difficoltà di ordine burocratico solo ora siamo arrivati ad appaltare il primo lotto. Al finanziamento dell'opera concorreranno il Comune di Mergozzo e la Regione Piemonte. Il costo del primo intervento sarà di 120 milioni circa: ce ne vorranno altrettanti per completare tutte le infrastrutture. I lavori inizieranno a fine settembre: non si potrà infatti sconvolgere la zona nel pieno della stagione turistica. Per la prossima estate avremo finalmente una spiaggia decorosa, soprattutto dal punto di vista dei servizi*».

Le nuove strutture saranno gestite direttamente dall'Amministrazione comunale e saranno aperte al pubblico. Sono state concepite in modo da richiedere una ridotta manutenzione, nonostante il problema, sempre presente, delle frequenti esondazioni del lago. Il percorso pedonale e parte delle attrezzature potranno comunque essere utilizzate per tutto l'anno.

a. v.

Premiato segretario rossonero

OMEGNA — Sarà premiato sabato a Firenze, dal presidente della Lega nazionale di serie C Ugo Cestani, il segretario dell'Omegna Giuseppe Preti.

Il riconoscimento è destinato a soli tre personaggi che nell'ambito del calcio nazionale abbiano collaborato con una società per almeno 35 anni.

Avvicinatosi allo sport omegnese attraverso l'Unione Sportiva Nigoglia a fianco di Raffaele Trimboli, Preti si interessò al calcio prima come giornalista. (a. m.)

Ultimi arrivi al Vigevano

VIGEVANO — Il Football Club Vigevano intende fare le cose sul serio per il prossimo campionato e punterà con decisione alla promozione in C2.

Ha acquistato infatti lo stopper Fochesato, prelevato dalla Rhodense; il centrocampista Tognani, in arrivo dal Casale; l'altro centrocampista Romei, un giovane proveniente dalle giovanili della Juventus che la passata stagione ha militato nell'Omegna in serie C2; la mezzapunta Unnaro. (g. c. r.)

Scuola a Novara

Questi gli ultimi maturi

Le votazioni e i respinti

NOVARA — Continuiamo la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità.

Nessun scossone nella prima commissione impegnata all'istituto tecnico industriale Omar di Novara che ha già concluso gli scrutini e reso pubblici i risultati. Il titolo di «perito elettrotecnico» è stato conseguito da 41 dei 42 candidati interni e da uno solo dei tre privatisti. Il voto migliore è stato il «52» e lo hanno ottenuto solo tre candidati.

Anche al liceo scientifico «Antonelli» la tendenza dei commissari a... non esagerare nelle valutazioni è stata confermata. Ieri sono stati pubblicati i risultati della seconda commissione che aveva da valutare 77 candidati. Tutti hanno superato l'esame ma solo uno, Paolo Borgini, ha ottenuto il massimo voto, gli altri hanno dovuto accontentarsi di valutazioni più basse.

Le altre due commissioni che hanno operato allo «scientifico» di Novara concluderanno le operazioni di scrutinio fra oggi e domani. La pubblicazione dei tabelloni con i risultati è quindi prevista per questa sera o domani mattina.

Scrive un intrese

Un diario di partigiano nell'Ossola

VERBANIA — E' in distribuzione in questi giorni nelle librerie di tutta la provincia il volume «Note sull'Ossola, vittoria o sconfitta?», pubblicato dal Centro culturale Natale Menotti. Contiene pagine di diario, documentazioni e riflessioni di Natale, Menotti, sulle vicende della Repubblica Partigiana dell'Ossola.

Natale Menotti, nato ad Intra nel 1901, aveva aderito fin dall'immediato primo dopoguerra alla «Lega Bianca», ed aveva successivamente partecipato alle attività del Partito Popolare. Laureato in giurisprudenza aveva esercitato la professione di avvocato.

Dopo aver rifiutato nel ventennio fascista ogni compromesso, Natale Menotti, aveva dal 1941 avviato contatti con le organizzazioni clandestine cattoliche. Ricercato si rifugiò a Milano, da dove poi raggiunse l'Ossola per partecipare attivamente alla Resistenza. a. c.

Il pentapartito oggi elegge presidente e giunta

Da stamane un governo nell'aula della Provincia

NOVARA — Il Consiglio provinciale di Novara eleggerà oggi il presidente e la Giunta dando vita a una maggioranza pentapartitica. Dopo due mesi di trattative le segreterie provinciali dc, psi, psdi, pri e pli hanno raggiunto l'accordo per un esecutivo così formato: tre democristiani (uno in meno della precedente amministrazione), tre socialisti, due socialdemocratici e un repubblicano. Non saranno rappresentati in Giunta i liberali che faranno ugualmente parte della maggioranza assumendo la presidenza della Commissione lavori pubblici, la più importante dell'amministrazione, normalmente paragonata ad un assessorato.

L'accordo raggiunto dalla maggioranza pentapartitica riguarda anche le grandi amministrazioni comunali della provincia, a cominciare da quella di Novara. La lunga «guerra fredda» tra psi e psdi, che ha caratterizzato negli ultimi anni la scena politica novarese, dovrebbe quindi essere conclusa con l'ingresso in giunta di due rappresentanti socialdemocratici.

Il rimpasto si effettuerà in settembre anche se il sindaco Armando Riviera darà l'annuncio nei prossimi giorni durante l'ultima riunione del Consiglio comunale prima della sosta feriale. Saranno poi prese in esame tutte le altre situazioni a partire da quella di Borgomanero per arrivare a completare le varie maggioranze già esistenti non a livello pentapartitico.

Per ritornare all'Amministrazione Provinciale l'accordo raggiunto è ancora più interessante in quanto risolve la dibattuta questione sul nome del presidente. Tre erano i personaggi democristiani in ballottaggio negli ultimi due anni: Franco Fornara, Adelmo Brustia e Carlo Borando. La scelta sarebbe caduta sul nome del presidente uscente Franco Fornara che ha retto nel migliore dei modi l'impegno sino, potremmo dire, ad oggi quando verrà riconfermato. Al suo fianco avrà come «vice» il socialista Ennio Ricchi, un altro personaggio dell'alta provincia che ha riscosso nelle ultime elezioni un grosso successo.

Liliano Laurenzi

Lady Piemonte è novarese

NOVARA — Una fotomodella novarese di 22 anni è la nuova lady Piemonte. Si tratta di Lorena Carnelli già eletta lady Novara alla fine del mese scorso. La finale interregionale si è svolta in un noto locale di Boario Terme.

Anche la damigella d'onore di lady Piemonte è una novarese: Monica Peroni, studentessa di 18 anni già proclamata lady lago d'Orta. La manifestazione è stata presentata da Silvano Silvani.

Sfratto dal canile di via Gerosa, invitati tutti gli amanti degli animali

Domenica una lunga marcia con guinzaglio per il trasloco dei «bastardini» di Novara

NOVARA — Per trasferire un primo gruppo di una cinquantina di «randagi» dall'ormai sfrattato canile di via Gerosa, al nuovo che sta sorgendo in via del Gazurlo, l'Ente Nazionale Protezione Animali chiede l'aiuto dei novaresi.

«*Domenica alle 10 del mattino*», dice Ileana Bruni, direttrice da 5 anni del canile e neo presidente dell'Enpa, «*tutti i cittadini che hanno simpatia per i nostri amici sono invitati qui in via Gerosa. Chi ce l'ha porti cibari e guinzagli perché a ciascun partecipante alla marcia di trasferimento affideremo un cane*».

Lo spostamento (appena fuori città, nella zona dell'Agogna) diventerà, quindi, una inconsueta marcia. Dice sempre la Bruni: «*La distanza è di tre chilometri che percorreremo tutti in fila. Felicemente e rumorosamente andremo in via del Gazurlo dove, in una stupenda pineta, si trasferirà il canile. Purtroppo la nuova sede, nell'area messa a disposizione con ammirevole sensibilità dal Comune, non è ancora ultimata. Ma le pressioni, gli inviti più o meno decisi ad andarcene, non ci consentono indugi e così, anche per dimostrare la nostra buona volontà, domenica partiremo nella nuova sede i cinquanta cani più grossi e più rumorosi*».

Ileana Bruni con un ospite del canile di Novara (Foto Finotti)

Ileana Bruni ha cominciato ad interessarsi del canile dell'Enpa cinque anni fa. «*Allora più che un rifugio per cani abbandonati era uno specie di lager. C'erano trenta animali malati e destinati all'abbattimento. Oggi gli ospiti sono 150 e non ce n'è uno ammalato. Purtroppo in questi ultimi anni in via Gerosa sono sorte numerose costruzioni e il canile è stato come inghiottito dalla città. Fatalmente il latrare specie di notte ha fastidio a chi abita nei paraggi. Siamo stati denunciati per disturbo della quiete pubblica e dobbiamo andarcene. Purtroppo la nuova sede, nell'area messa a disposizione con ammirevole sensibilità dal Comune, non è ancora ultimata. Ma le pressioni, gli inviti più o meno decisi ad andarcene, non ci consentono indugi e così, anche per dimostrare la nostra buona volontà, domenica partiremo nella nuova sede i cinquanta cani più grossi e più rumorosi*».

La marcia di trasferimento di domenica è anche un esodo dei cani verso la vita. «*Nel vecchio canile, spiega la presidentessa dell'Enpa, i nostri amici danno fastidio a chi abita nei paraggi. Siamo stati denunciati per disturbo della quiete pubblica e dobbiamo anche pagare una multa. Ora, invece, abbiamo costruito dei recinti con muove cucce prefabbricate. Sarà una sistemazione provvisoria in attesa dei box veri e propri che stanno sorgendo poco distante per i nostri cani. Man mano che i lavori procederanno trasferiremo altri animali*».

m. s.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Film **Fuga nel Sole**, di R. Darene, con J. Marais — *Giovane innamorato di una gitana sopporta varie traversie* (1956)
22 — Film **Bestiane Superstar**, di J. Westam con E. Asner — *Campione di catch si ribella alla corruzione del suo ambiente* (1973)

RETE A
20,25 **Speciale Marisna estate**
21,30 Film **La rabbia dei morti viventi**, di D. Duralon con G. Petterson — *Fratello di una ragazza violentata semina vendette* (1973)
23,30 **Superproposte**

TELENOVA
20,30 Film **Poliziotto sottudine e rabbia**, di S. Massi con M. Mark — *Indagine sulla morte di due uomini d'affari stranieri* (1980)
22,30 **Telefilm Missione impossibile**
23,30 Film **Il prigioniero di Amsterdam**, di A. Hitchcock con J. Mc Crea - *Reporter la luce sul destino d'un pacifista inglese* (1940)

RETE 4
20,30 **Telefilm Mike Hammer**
21,30 **Telefilm Matt Houston**
22,30 Film **Cavalca vaquero**, di J. Farrow, con D. Taylor — *Odio e amore tra due fratelli che s'inseguono lungo il Messico* (1953)
0,10 **Telefilm L'ora di Hitchcock**
1,10 **Telefilm Agente speciale**

TELECITY
20,30 Film **Requiem per un agente segreto**, di S. Sollima, con S. Granger — *Difficile collaborazione tra agente e donna dei servizi segreti* (1967)
22,30 **Festival australiano**
23,30 Film **Alla ricerca di Gregory**, di P. Wood con J. Christie — *Ragazze vuole assolutamente conoscere un giovanotto* (1970)

G.R.P.
20,30 Film **Fuga nel Sole**, di R. Darene con J. Marais — *Giovane innamorato di una gitana sopporta varie traversie* (1956)
22 — Film **Bestiane Superstar**, di J. Westman con E. Asner — *Campione di catch si ribella alla corruzione del suo ambiente* (1973)
2 — Film **Una stecca nell'ombra**

Dopo una lunga ed operosa intensamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Alberio

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Emilietta** coi figli, la nuora, i nipoti e la sorella **Luigina**. Un commosso ringraziamento al dottor Dino Bianchi e alle signore Maria, Alda, Pina, che l'hanno amorevolmente assistito. Le esequie avranno giovedì 18 alle ore 15,30 da via Gerolamo 37, Gallate.

— **Gallate**, 17 luglio 1985.

Partecipa al lutto la cognata **Maria Antonietta Tosi** vedova Alberio.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, impiegati e Maestranze della **Concerie S.A.I.P.** partecipano al lutto della famiglia Alberio per la scomparsa del

rag. Giuseppe Alberio

Presidente e fondatore della società

— **Gallate**, 17 luglio 1985.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
VITTORIA: Prova d'innocenza.
EROLETTO (all'aperto): **La casa.**

ARONA
ROMA: I due carabinieri.

BORGOMANERO
MODERNO: Sole nudo.
NUOVO: I due carabinieri.

DOMODOSSOLA
CINEMA: Professione poliziotta.

TRECATE
VITTORIA: 1941 allarme ad Hollywood.

TURNO FARMACIE
IN CITTA'
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Sant'Agabio**, corso Milano, dalle 8,45 alle 20,15: **Invernizzi**, corso Italia

Comune di Novara — Assessorato per la Cultura

NOVARA
(Stadio di via Alcarotti)
Questa sera ore 21,30
RON
in concerto

Giovedì 25 luglio, ore 21,30
debutto in Europa di
LUIS MIGUEL

Per informazioni telefoniche
0321 392.372 - 392.680

AFFITTANSI
in **PALLANZA**
prestigiosi locali
ad uso negozio di mq 220
Telefono 011 658.933

PRIVATI - COMMERCIANTI - INDUSTRIALI - ARTIGIANI
OPERAZIONE SICUREZZA
Fate qualcosa per la sicurezza Vostra e dei Vostri beni?
Se ancora non avete provveduto, fatelo SUBITO!!!
Telefonando:
24 ore su 24 ai seguenti numeri:
0322 47.654
0322 47.655
VIGILANZA METRONOTTE SERVIZI SICUREZZA s.r.l.
Via Torino n. 10 - 28041 ARONA (NO)
0331 769.406 (ore ufficio)
CIBIEMME ELETTRONICA s.r.l.
Via D'Annunzio n. 21 - 21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Metteremo a Vs. disposizione moderni strumenti e uomini qualificati per risolvere ogni Vs. problema.
LA FIDUCIA CHE LA CLIENTELA HA RIPOSTO IN NOI, IN 30 ANNI DI ATTIVITA' AZIENDALE, SONO OGGI IL NOSTRO MIGLIOR BIGLIETTO DA VISITA

CITTA' DI VARALLO
ALPA'A 85
13 - 21 LUGLIO - Calendario spettacoli
Realizzati con la collaborazione della Delegazione Valsesiana dell'Associazione Commercianti di Vercelli
Giovedì 18 luglio:
ore 20,30 in Piazza Vittorio EM.: **I NEW TERRY Music**
ore 20,30 al Cinema Centro Giovanile: **WALT DISNEY** *Toby Taylor*
ore 21,45 in Via Umberto: *Revival con le* **SORELLE NETE**
Venerdì 19 luglio:
ore 20,30 in Piazza Vittorio: **SPETTACOLO PER I BIMBI** con RICHARD and MONICA - *presenta Carlo WILLIA*
ore 20,30 al Cinema Centro Giovanile: **WALT DISNEY** *«Selvatici Amigos»*
ore 21,45 in Zona Centro: **CABARET**
Sabato 20 luglio:
ore 19 **SFILATA ed ESIBIZIONE della BANDA MUSICALE di PUEGLIE**
ore 21,45 in Piazza Vittorio Em.: **EDOARDO VIANELLO** in Concerto
Domenica 21 luglio:
ore 21 GRAN CONCERTO di chiusura del **COMPLESSO FILARMONICO «CITTA' DI VARALLO»** *diretto dal M° Enrico De Alberto*
INGRESSO GRATUITO

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
VERBANIA: buona posizione commerciale cedesi avviatissimo negozio alimentari, recente ammodernamento, prezzo interessante.
VERBANIA VIGNANCE: casa semindipendente, libera, composta da 7 locali abitabili con doppi servizi, cantina, giardino, autorimessa doppia. L. 78 milioni trattabili.
OMEGNA: centralissima via Cavalieri, libero appartamento ristrutturato, di cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 camere, lavanderia, cantina, riscaldamento autonomo.
OMEGNA: 12.500.000 3 locali da ristrutturare, cortile privato, box.
ORTA: fronte lago, 58.000.000 indipendente appartamento di cucina, ampio soggiorno, bagno, camera letto, terrazza di mq 30 circa, ripostiglio, cantina.

Società importatrice novità assoluta cerca
SOCIO CON CAPITALE
preferibilmente operante
SICURO INVESTIMENTO
FORTE REDDITO
Scrivere Casella Postale 44
Riferimento F/2 - 28041
ARONA (NO)

AFFARONE RISTORANTE
in **NOVARA** centro
CEDESI
anticipando solo
L. 60.000.000
Tel. 0321 23.156 - 20.021

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Industria meccanica novarese
RICERCA
TECNICO PROGETTISTA
La persona richiesta deve avere ampia esperienza nella progettazione di organi meccanici ed automatismi in genere ed avere notevoli facoltà di intuizione e di ricerca.
La posizione è di grande interesse in quanto può arrivare alla qualifica di capo dell'ufficio di progettazione tecnica
e
PERSONALE VENDITORE
dinamico, con brillante curriculum da inserire nel settore tecnico-commerciale.
E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 77 — 10100 TORINO**

CERCHIAMO
GIOVANI ambosessi cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di computers presso addestramento a NOVARA.
Per colloquio a **NOVARA** telefonare 02 670.0729 - 02 204.3388 oppure scrivere.
Informatica **BOLEDI, - Via Pastrengo 36 - 20124 MILANO.**

DISEGNATORE PROGETTISTA
al rientro, con esperienza nel campo meccanico per fabbrica ***calendre, cesoie, espl.***
Zona di lavoro Santo Colombo
Inviare curriculum a:
Forno Paola Santo Colombo
Carta identità n. 61230042.

Concessionario esclusivo primarie Case prodotti particolari/eccellenti esclusivi
AGENTI
per NOVARA e PROVINCIA
La provenienza del settore sarà titolo preferenziale, ma non determinante.
Offresi: provvigioni e premi
Tel. 015 668.833 dalle 19 alle 21
Massima riservatezza

Domenica alla cascina Nasio un incontro scientifico e lavorativo

A Cravanzana un giorno al profumo di nocciola

Momento della verità dopo la richiesta del riconoscimento per la denominazione d'origine

CRAVANZANA — Un giorno dedicato alla nocciola. Quest'anno la giornata è stata divisa in due parti: il mattino un incontro a livello tecnico scientifico, il pomeriggio rassegna di macchine agricole, prove, dimostrazioni, pratiche. Da una parte le tecniche colturali, il risultato di mesi e di anni di ricerche, dall'altra la pratica, con la presentazione dei progressi dell'industria meccanica.

Al centro la nocciola «tonda gentile delle Langhe», il frutto più pregiato degli agricoltori dell'Alta Langa, per anni considerato un prodotto miracoloso, destinato a cambiare la realtà di queste colline povere, ora diventato una buona fonte di reddito.

La cascina Nasio (un tempo sede della scuola di agricoltura della Provincia, ora ceduta alla Comunità montana) è da più di un lustro un laboratorio per la nocciola: qui, con il concorso di enti come la Camera di Commercio e l'amministrazione provinciale, di industrie private come la Fiat che ha messo a disposizione un trattore, e la Ferrero si studiano le nuove varietà. Il lavoro per arrivare a un frutto sempre più perfetto, si cercano di combattere (e vincere) le malattie più frequenti.

Un lavoro svolto da un'équipe di ricercatori universitari e di tecnici locali, i cui risultati sono diffusi sia attraverso l'opera dei due tecnici della comunità, Pierpaolo Barbano e Mario Vacchetti, che sono presenti, più volte la settimana in vari centri della comunità.

Dicono Giancarlo Obertino, presidente, e Giuseppe Pontana, assessore alla sperimentazione della Comunità montana: «*Quest'anno il programma si apre alle 10,30 con un incontro a livello tecnico scientifico sulla coltivazione, lo stoccaggio e la commercializzazione della produzione della nocciola, con l'intervento di tecnici, amministratori e ricercatori. Poi alle 16 è prevista la rassegna di macchine per la coltivazione, la raccolta, la cernita delle nocciole.*

Per la nocciola Piemonte è il momento della verità: nei mesi scorsi è stata presentata al ministero dell'Agricoltura la richiesta di riconoscimento della denominazione di origine, sottoscritta da Camera di Commercio, Provincia e alcuni consorzi per evitare le ripetute frodi fatte finora e per tutelare la produzione. «Una produzione buona quest'anno, migliore di quella dello scorso».

Sabato, alle 21, all'albergo del mercato sarà presentato, alla presenza dell'autore, il libro di Angelo Tarulla «Cravanzana momenti di storia».

L. c.

La raccolta delle nocciole nel Cuneese. A Cravanzana ci sarà un giorno dedicato a questo frutto

Inaugurata da re Umberto I

All'«Expo del '98» i tessuti biellesi come una bandiera

Scomparsi il Lanarmora, il Sella e il Cassinis restarono poche figure abilitate a rappresentare il Biellese nel Parlamento italiano. E così passò semi-ignorata dalla stampa ufficiale la partecipazione biellese alla grande Esposizione Generale Italiana inaugurata a Torino nel 1898 per celebrare il primo cinquantenario della concessione dello Statuto del Regno.

L'Esposizione Generale del 98 fu un avvenimento di vasta risonanza e ancora più vaste dimensioni. Inaugurata da re Umberto il primo maggio, vantava una presenza di ben 8 mila espositori e venne visitata da circa 3 milioni e mezzo di persone (cifra straordinaria per quei tempi).

La Torino di allora rivaleggiava essere il più grande centro biellese d'Italia, grazie all'alacre presenza di oltre 100 mila biellesi di origine o di nascita. Molto legati alla loro terra, i suoi ospiti final nel periodo estivo questi torinesi-biellesi furono presenti in molti settori dell'Esposizione con particolare riguardo, naturalmente, al settore tessile come nel caso dei fratelli Bona di Carignano, Basilio Bona di Caselle Torinese, Tallia di Lucento e altri.

I biellesi-biellesi, invece, si confederarono per presentarsi in blocco compatto all'Esposizione. Giocarono in questa decisione di solidarietà motivi organizzativi, ma anche motivi di fierezza: il prodotto biellese non poteva reggere il confronto che di un altro prodotto biellese. Era «*l'industria laniera biellese*» che esponeva, non isolati operatori.

Così, sacrificando ognuno l'ambizione del singolo, gli industriali biellesi esposero collettivamente sotto l'etichetta comune di «Mostre riunite del Biellese».

Tessuti rari, tessuti comuni, tessuti particolari. Dal «*bel panni per divise militari*» della ditta Levis Quintino di Bordevolo al «*panini di bell'aspetto*» della Lora Totino di Pray, dalle «*stoffe messe lano per abiti maschili*» della Fiorina & C. di Tollegno e della S. & C. Mosca di Chiavazza alle «*stoffe impermeabili senza gomma*» della Reda Gregorio di Vallemosso. Vi erano, inoltre, da Biella le stoffe «*ratinée*» della ditta Emilio Trombetta e i «*panni a colori chiarissimi e delle flanelle*» della Rosazza Agostinetti Ferrua, mentre Sordevolo presentava i «*ripati e quadrettati per pantaloni*» della Fratelli Vercellone e i «*plaid a grossi nodi*» della Sormano Costanzo.

Poi venivano le maglierie (Bellia di Pettinengo, Vigna di Occhieppo Superiore, Boglietti di Biella), i coloniori (Fratelli Poma con «*tappeti da tavola operati veramente commendevoli e cortinaggi in cotone che non si saprebbero abbastanza lodare*») e, infine, gli aspetti extra-tessili del Biellese: le vedute alpine di Vittorio Bella, la banda musicale della Cartiera Italiana di Serravalle Sesia (che ottenne il primo premio) e le mucche «*bianche e caffè*» del capitano Bernardo Coda di Ocsalla e quelle di Stefano Nicolo di Sordevolo.

Pier F. Gasparetto

Nel programma della Douja d'Or di Asti anche un incontro-spettacolo

Vino bianco o rosso? Ah, saperlo! Dibattito col professor Pazzaglia

Dal 6 al 15 settembre si discuterà di vini di proprietà, alimentazione e pubblicità - Sabato 7, dopo la premiazione delle 192 ditte, l'attesa conferenza del «dotto» di «Quelli della notte»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Sul vino si può scherzare, sorridere e ironizzare. Lo sanno ad Asti dove da anni in occasione della «Douja d'or» viene organizzato un concorso di umorismo grafico internazionale. Uscite delle migliori e più graffianti «matite» sono chiamate dal collega Antonio Guarene (architetto e grafico) ad esprimersi su un tema legato al vino. Negli anni scorsi si cercò la rissa nel rapporto tra il vino e le donne, il cinema e le celebrità.

Quest'anno l'argomento scelto è: «*Vino, alta cucina e un po' di charme*».

Ma per movimentare il dibattito su un tema così «complesso» è stato chiamato ad Asti il «dotto» per eccellenza, quel professor Riccardo Pazzaglia che è stato, con il romagnolo Perrini e l'ellaranto frate Prassica, tra i protagonisti di «Quelli della notte».

«*Pazzaglia ha accettato il nostro invito con entusiasmo* — racconta Vittorio Ciancia, presidente della Camera di commercio di Asti che organizzerà dal 6 al 15 settembre la Douja d'or —, *sul arriverà anche la signora Simona Marchini, la tenera telefonista della trasmissione di Arbore. Abbiamo pensato di invitare questi simpatici personaggi per sottolineare e rendere più piacevoli gli appuntamenti della festa del vino: non solo dibattiti ufficiali e relazioni tecniche ma anche un po' di humour e d'ironia*».

Il programma della Douja d'or, che si aprirà il 6 settembre, prevede la premiazione delle 192 ditte, su 274, che hanno avuto i loro vini ammessi al concorso nazionale. Sono rappresentate ben 18 regioni, a testimonianza del livello ormai decisamente nazionale della manifestazione astigiana. Negli stand dell'Expo salone di piazza Alfieri, aperanza in vendita e degustazione ben 371 tipi di vini a doc e docg. La selezione anche quest'anno è stata musicola. Erano infatti stati inviati 695 campioni di vini diversi.

Gli assaggiatori dell'Onav, organizzati in commissioni in tutt'Italia, hanno però ammesso alla «Douja d'or» solo i vini che hanno raggiunto e superato il livello degli 85 centesimi.

Nonostante la presenza di Pazzaglia e della signora Marchini, la festa del vino sarà comunque un'occasione per fare il punto, anche seriamente, sulla situazione vinicola, proprio alla vigilia di una vendemmia che si annuncia tra le migliori degli ultimi anni.

Nella mattina del 7 settembre si terrà un dibattito sui «vini di proprietà», cioè su quei vini che nascono e vengono venduti dagli stessi produttori. E' un tema caro a Gancia che vuole lanciare l'immagine di un Piemonte dei vini di qualità. «*Abbiamo le carte in regola per diventare la Bordeaux italiana*» commenta l'industriale vinicolo canellese.

Tra gli altri appuntamenti da segnalare un incontro sul tema del vino nell'alimentazione per sabato 14 settembre e un dibattito su «vino e pubblicità» previsto nella mattinata di domenica 15 settembre, ultimo giorno della Douja e tradizionale domenica di fuoco per Asti: sarà infatti il giorno magico del Palio.

Sergio Miravalle

Riccardo Pazzaglia e Simona Marchini, saranno ospiti ad Asti di un dibattito sul vino

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In 16 città italiane c'è un Centro CIMET che vi attende con cordialità e riservatezza per indicarvi...

Cosa fare contro la calvizie?

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo. Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello europeo

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera; essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini, con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

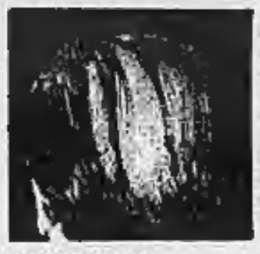
«Trattamento»

Nel primo gruppo delle forme trattabili rientrano, la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), aumentata seborrea del cuoio capelluto, una alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo.

Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

Particolare del nodo autoserrante



Calvizie precoce

Metodo innovatore per l'innesto di capelli artificiali

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità dei capelli, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro onde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad infezione, né ad irritazioni cutanee (non consentendo l'ingresso nel sottocutaneo di germi); i capelli artificiali, una volta impiantati, creano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 200 gr, per il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo;

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?

E' semplice: basta recarsi in uno dei numerosi laboratori CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.

f. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

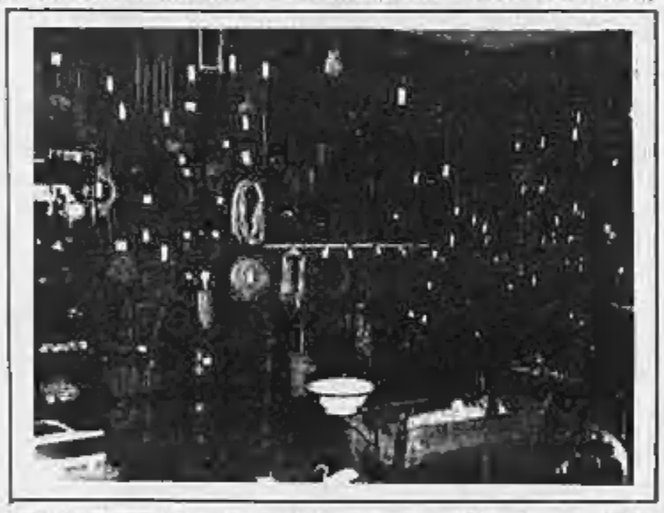
NOVARA
via Torelli 31
(0321) 45.08.16

TORINO - c. Sommeiller 20, tel. (011) 889.413
MILANO - largo Augusto 3, tel. (02) 702.310
GENOVA - via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.150
BOLOGNA - via Lame 2, tel. (051) 238.256
ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06) 591.1300
ROMA - viale Liegi 62, tel. (06) 851.5631
PERUGIA - via Gallenga 8 120, tel. (075) 72.031
PESCARA - piazza Sacro Cuore 64, tel. (085) 299.126
NAPOLI - via R. Bracco 18/A, tel. (081) 334.813
BARI - via Dante 3, tel. (080) 218.389
MESSINA - viale S. Martino is. 301 (Palazzo Upim), tel. (090) 893.8452
CATANIA - corso Italia 308, tel. (095) 372.033
PALERMO - via Roma 457, tel. (091) 324.001
CAGLIARI - via Sonnino 57, tel. (070) 662.253
SASSARI - via Macini 6, tel. (079) 236.124

DA VENERDI' 12 A MERCOLEDI' 31 LUGLIO

MOSTRA MERCATO

ANTICO ARTIGIANATO PIEMONTESE E VALDOSTANO



Aut. com. Comune di Cavaglio n. 9/80 del 1-7-85

Più di 1000 pezzi di antico artigianato reperiti presso privati nelle vallate di Aosta, Cervo, Valsesia, comprendenti:

- Pentole, paioli, secchielli, scaldaletti, ecc. in rame (epoca 1800)
- Stampini burro, pane, palotti, palette farina, culle, buz, filarelli, ecc. (epoca 1700/1800)
- Curiosità varie: attrezzi da cucina, oggetti della vita quotidiana dei contadini e montanari delle vallate dal '700 ai primi '900

TUTTI I PEZZI APPARTENGONO A COLLEZIONI PRIVATE E SONO VENDUTI CON CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

In contemporanea una vendita promozionale di tappeti orientali annodati a mano direttamente importati da Persia, Pakistan, Turchia, Afghanistan, Russia: di stock delle precedenti importazioni con:

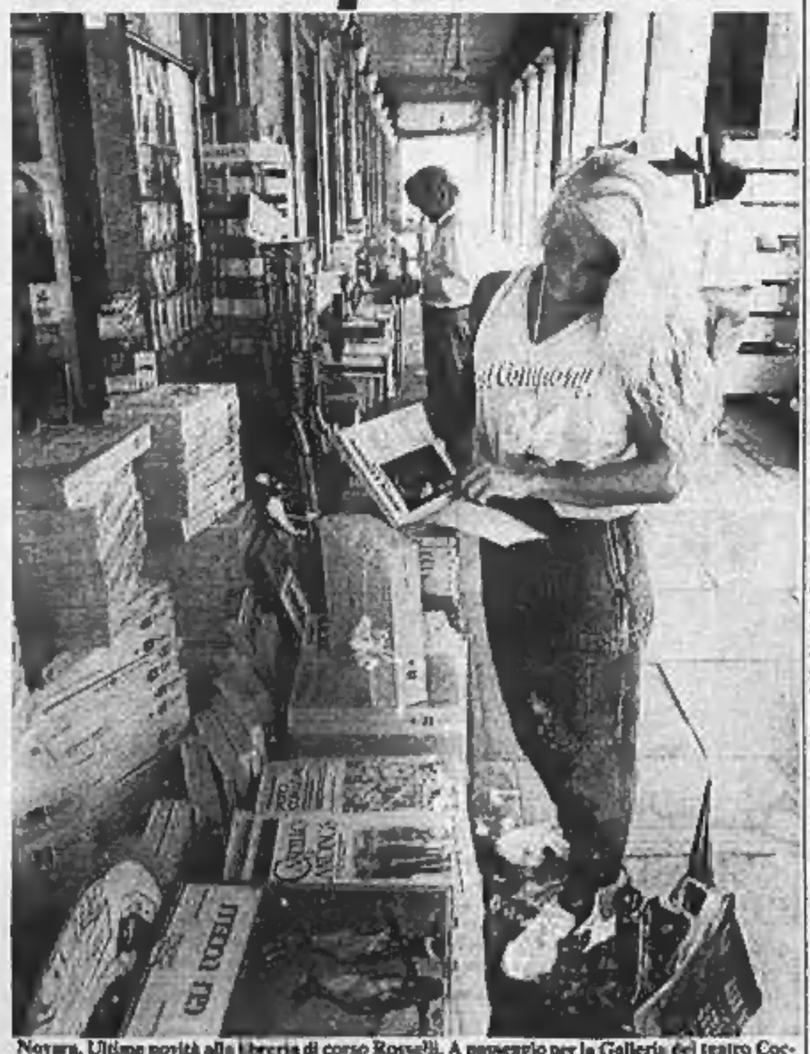
SCONTI DAL 10 AL 30%

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE, UNA MOSTRA MERCATO

senza pari per numero di pezzi autentici in Italia.

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Un libro per l'estate



Novara. Ultime novità alla libreria di corso Rosselli. A passeggio per la Galleria del teatro Coccia una ragazza sceglie un libro dedicato a John Lennon (foto di Sergio Solavaggione)

L'opera di Henry Purcell cantata in lingua inglese

«Didone e Enea» in scena a Asti presentata dal Laboratorio lirico

Lo spettacolo, sabato, affidato alla regia del soprano Graziella Sciutto

ALESSANDRIA — *Il Laboratorio lirico di Alessandria, quest'anno alla sesta edizione, aprirà ufficialmente la stagione con la presentazione ad Asti, sabato 20 luglio (il nell'ambito della internazionale Asti Teatro 7) dell'opera «Didone e Enea», musica di Henry Purcell su libretto di Nahum Tate, una delle due che verranno allestite per la stagione '85. L'altra opera è «Mare nostro», commissionata dall'Ata (azienda teatrale alessandrina) appositamente per il Laboratorio, al giovane ma ormai affermato maestro torinese Lorenzo Ferrero, mentre il libretto è di Marco Ravasini, musicologo e saggista, docente dell'alessandrino Conservatorio «Vivaldi». «Mare nostro» verrà presentata in prima assoluta mondiale l'11 settembre al Teatro Comunale alessandrino.*

«Didone e Enea» verrà presentata in lingua originale inglese, una decisione che ha fatto discutere ma che i responsabili del «Laboratorio» hanno ritenuto irrinunciabile; agli spettatori verrà distribuito il testo in italiano. La regia è stata affidata — altra scelta felice — a Graziella Sciutto, il famoso soprano (è reduce da un recente recital a Tokyo) che si è da qualche tempo dedicata a questo nuovo genere, ottenendo tra l'altro successi al Metropolitan di New York e al Covent Garden di Londra.

«Un'opera splendida, una scelta felice anche se non può sembrare. Didone e Enea, messa in scena nel '600, fu un esempio unico. La scelta fatta dai responsabili del Laboratorio è un'occasione unica per l'Italia», afferma Graziella Sciutto. Purcell la scrisse per le signorine di un collegio, che poi la misero in scena. Ad Asti, per la «prima» di sabato, direttore d'orchestra sarà Edoardo Muller che dirige il «Laboratorio»; per le rappresentazioni ad Alessandria, Varbania (23 luglio) e Varallo (27 luglio) e dirigere sarà il bravissimo maestro torinese Roberto Cognasso.

L'orchestra sarà quella allestita dal Laboratorio lirico, con il coro polifonico dell'Ata diretto dal maestro Gian Marco Bosio. Gli interpreti sono i cantanti selezionati dal Laboratorio: «Didone» è Maria Sokolinska Noto, polacca; «Enea» il giovane ma promettente baritono viterbese Alfonso Antoniozzi. Poi Margherita Vivian, Barbara De Deo; Lisetta Busatto di Aosta, Gabriella Morigi torinese, Alessandra Ballerini Pubiani, Roberta Manueli, una dodicenne romana, Lorenzo Melissano.

Se la Sciutto ha accettato la regia perché «il Laboratorio alessandrino è un esempio abbastanza unico di teatro sperimentale», il maestro Muller è «felicissimo per la bravura dei ragazzi, strumentisti e cantanti, partecipanti a questa sesta edizione».

f. m.

Programma degli spettacoli

Sabato 20 luglio, ad Asti: «Didone e Enea» di H. Purcell.
Lunedì 22 luglio, a Novi: — Concerto Orchestra Laboratorio.
Martedì 23 luglio, ad Alessandria: «Didone e Enea».
Mercoledì 24 luglio, a Valenza: Concerto Orchestra Laboratorio.
Giovedì 25 luglio, a Verbania: «Didone e Enea».
Venerdì 26 luglio, a Mariscngo: Concerto Orchestra Laboratorio.
Sabato 27 luglio, a Varallo: «Didone e Enea».
Domenica 28 luglio, a Arquata: Concerto Orchestra Laboratorio.
Mercoledì 4 settembre, ad Alessandria: Concerto Orchestra Laboratorio.
Mercoledì 11 settembre, ad Alessandria: «Mare nostro» di Lorenzo Ferrero.
Sabato 14 settembre, a Benevento: «Mare nostro».
19, 20 e 21 settembre, a Torino: «Mare nostro».

Presentata dai consiglieri pci Valeri (Vercelli) e Avondo (Novara)

Interrogazione alla Regione sui corsi di medicina chiusi

Sono state bloccate le iscrizioni - Gli studenti dovranno tornare a Torino?

VERCELLI — Tutti sono convinti che la città non debba rinunciare ai liberi corsi di medicina, ma i rimedi per evitarne la chiusura non sono semplici. La situazione, a un paio di mesi dalla riapertura dell'anno accademico, non si presta ad interpretazioni ottimistiche: le iscrizioni al primo anno sono bloccate e anche i 400 studenti che già frequentavano le lezioni a Vercelli dovranno probabilmente tornare a Torino.

A questa soluzione «finale», decisa in modo univoco dall'ateneo del capoluogo di regione, si stanno opponendo le forze politiche e gli enti che da anni gestiscono e finanziano l'iniziativa. La responsabilità della chiusura dei corsi è palleggiata: in una lettera del preside della facoltà di Medicina al senatore comunista Ennio Balardi, si attribuiva alla Regione la volontà di non proseguire l'esperienza dei liberi corsi.

Immediata e unica, nella storia decennale della nostra mini-università, la presa di posizione del gruppo consiliare comunista di Palazzo Lascaris. I consiglieri Gilberto Valeri per Vercelli e Giampiero Avondo per Novara hanno inoltrato al presidente un'interrogazione per sapere «*quali iniziative la Giunta intenda assumere per superare le attuali chiusure e separatezze*» che rischiano di far naufragare il progetto universitario.

La proposta di Valeri e di Avondo alla Regione è di convocare urgentemente Università, Politecnico ed enti locali per trovare un proficuo accordo fra le parti.

E', in sostanza, la linea di tutte le forze politiche. Un documento dell'ufficio-scuola della democrazia cristiana ribadisce l'importanza di proseguire «*un esperimento didattico positivo che colloca Vercelli fra le sedi dei prossimi insediamenti universitari*».

Afferma il responsabile, Norberto Julini: «*Allo stato attuale dei fatti va innanzitutto salvaguardata l'intesa raggiunta fra le province di Vercelli, Novara e Alessandria per affrontare di comune accordo il periodo, non breve, che ci separa dalla costituzione della seconda università piemontese*».

Anche i liberi corsi di medicina di Novara hanno subito la stessa sorte improvvisa di quelli vercellesi: far fronte comune davanti all'atteggiamento torinese diventa essenziale nelle prossime trattative. Spiega Antonino Filiberti, assessore provinciale alla cultura: «*Nei giorni scorsi si sono riunite le delegazioni interprovinciali e intercomunali di Vercelli, Novara e Alessandria ed è emersa, chiara, la volontà di affrontare in modo unitario il nodo della questione universitaria. Abbiamo programmato un incontro con il rettore ed i presidi di facoltà, speriamo che all'ultimo momento non sopravvengano contrattempi da parte degli accademici. Per risolvere il problema, ci si deve parlare, si deve poter trattare*».

Da discutere c'è il convenzionamento degli ospedali: il Sant'Andrea di Vercelli ed il Maggiore di Novara. La posizione dell'Usl 45 è sofferta: da un lato c'è il desiderio di non ostacolare il proseguimento dei corsi, dall'altro quello di tutelare i diritti dei malati e dei medici locali.

Il compromesso non è facile: i torinesi richiedono il convenzionamento dei reparti dell'ospedale scoperti di primario, i responsabili dell'Usl vercellese propongono di «clinicizzare» divisioni da istituire ex novo, introducendo alcune specializzazioni al Sant'Andrea come chirurgia toracica e medicina ematologica.

Altra possibilità sarebbe quella di ricavare reparti nei reparti, mantenendo in contemporanea la figura del primario (o dell'aiuto) con quella del clinico.

Donata Belossi

Domani sera l'elezione del sindaco Maiorano

Il pci e gli indipendenti nella giunta a Vigliano

Salta l'accordo a quattro - Stasera Consiglio a Biella

VIGLIANO — Domani sera Vittorio Maiorano, 44 anni, commerciante, iscritto al pci, sarà il nuovo sindaco di Vigliano. Il Consiglio comunale, infatti, è stato convocato per le 21 per la convalida degli eletti, l'elezione del «primo cittadino» e la formazione della giunta.

Sarà ratificato l'accordo tra comunisti e indipendenti. E' saltato il quadripartito perché dc, psi, pli e indipendenti non sono riusciti a trovare un'intesa.

Conferma il dottor Riccardo Motta,esponente di rilievo del gruppo indipendente: «*Non c'è stato accordo sui programmi. Comunque la nostra scelta di andare in giunta con il pci è stata solo una logica conseguenza della politica attuata dal nostro gruppo in questi ultimi due anni*».

Sembra che uno dei problemi che hanno causato il mancato accordo tra i quattro sia stato il piano regolatore. In un comunicato il pli afferma che «*solo il desiderio di discutere tutto ha contrapposto, almeno fino ad ora, dc, pli, psi al gruppo indipendente che, sul piano regolatore, non accetta alcun tipo di discussione*».

Replicano gli indipendenti: «*Il piano regolatore è un documento più deliberato dalla precedente amministrazione con il nostro consenso, sia pure indiretto, e per dovere di coerenza il nostro gruppo non può prendere in considerazione varianti*».

Il partito comunista che intanto stava portando avanti delle altre trattative con psi e indipendenti, alla fine ha trovato un totale accordo solo con questi ultimi. Dice Giuseppe Nicolo, segretario del pci: «*Noi abbiamo sviluppato un confronto programmatico con i socialisti e con gli indipendenti con esiti positivi.Abbiamo poi proposto a chi aveva concordato il programma con noi di entrare in giunta. Purtroppo il gruppo socialista non si è dichiarato disponibile e quindi entrano nell'amministrazione i soli indipendenti*». Questa giunta potrà contare su una maggioranza di 13 consiglieri su 20 (9 pci e 3 indipendenti).

Per oggi sono previsti due ulteriori incontri tra pci e socialisti e tra pci e indipendenti. I comunisti intendono conoscere l'atteggiamento dei socialisti in Consiglio comunale. Sembra infatti che il psi abbia intenzione di restare all'opposizione.

Con gli indipendenti si tratterà invece di assegnare gli incarichi di giunta. Con un sindaco comunista, è scontato che la carica di vice sia appannaggio di un indipendente. I tre consiglieri eletti sono, Riccardo Motta, Ferdinando Piva e Renato Fossati. Il candidato che pare godere dei favori dei pronostici è il dottor Motta.

Restano poi da assegnare due assessorati effettivi e due supplenti. Uno dovrebbe andare all'assessore uscente Franco Callegaro. Potrebbe anche essere riconfermato Valeriano Zucconelli, tutti della Dc pci. Per gli ultimi due, uno potrebbe ancora andare agli indipendenti e uno ai comunisti. Ma sui nomi c'è ancora uno stretto riserbo.

Intanto questa sera si eleggerà il sindaco di Biella che, come è stato annunciato, sarà ancora l'avvocato Luigi Squillario.

Maurizio Alfini

Un appello ai neolaureati

Guardia medica cerca volontari

Il servizio è funzionante, mancano soltanto sanitari che diano la reperibilità

BIELLA — Allarme all'Unità sanitaria per la scarsità di addetti da destinare alla guardia medica.

L'Usl 47 sta cercando con urgenza personale per coprire i servizi di reperibilità nei distretti di Biella, Mongrando e Cavaglià.

La guardia medica costituisce i medici di famiglia tutti i giorni dalle 20 alle 8, al sabato pomeriggio e alla domenica. Sono turni composti da una decina di sanitari titolari che a loro volta hanno delle «riserve» in grado di sostituirli, in caso di necessità. Il servizio viene attivato in base a graduatorie regionali che prevedono l'utilizzo, in prealarme, anche di un'altra decina di medici che fino a quando il turno non prende servizio devono restare a disposizione.

Dice il responsabile di «*medicina base*», dottor Fabio Tiepolo: «*Quando ho ricevuto le ultime graduatorie mi sono accorto che il servizio di reperibilità era scoperto. Erano stati inseriti nell'elenco medici residenti in altre regioni, e da una immediata verifica è risultato che nessuno poteva essere disponibile in caso di bisogno. A norma di legge, quindi, il servizio non poteva essere completo e non si poteva certo lasciarlo scoperto quando tutti sanno che nel Biellese ci sono decine di neolaureati in cerca della prima occupazione*».

Il dottor Tiepolo ha quindi sottoposto il caso alla Regione e ha avuto l'autorizzazione necessaria a reperire in zona dei medici neolaureati, ma abilitati alla professione, per coprire l'organico della guardia medica.

L'Unità sanitaria ha bandito subito un concorso che si chiuderà il 31 luglio per la ricerca di almeno otto sanitari residenti in zona e che possano essere di immediata reperibilità per i servizi di Biella, Mongrando e Cavaglià.

Aggiunge Tiepolo: «*E' un modo per i neolaureati di entrare nella professione. Diciamo che è un tirocinio che un po' tutti i giovani medici hanno fatto in questi ultimi anni e grazie al quale entrano nel giro. Molti di questi saranno inseriti forse, poi, nelle graduatorie regionali*».

m. al.

La riunione con il sindaco Robotti

La dc di Vercelli respinge l'invito

VERCELLI — La democrazia cristiana non parteciperà all'incontro che il sindaco ha indetto stamane con i rappresentanti dei gruppi consiliari per un esame dei problemi «*che vanno al di là dell'ordinaria amministrazione*».

Lo ha annunciato il segretario politico Sandro Cattaneo motivando il «no» dello scudocrociato alla richiesta di Robotti.

Ha detto Cattaneo: «*Non riusciamo ad afferrare il senso di questa convocazione. C'è un regolamento comunale ben preciso che stabilisce il comportamento del sindaco uscente in questo periodo di transizione fra le vecchie e la nuova maggioranza. Robotti non deve fare altro che attenersi. Per operare, a nostro avviso, non ha bisogno del conforto dei gruppi consiliari*».

Nell'anticipare il rifiuto dei democristiani a ritrovarsi oggi, alle 11, in municipio, Cattaneo ha annunciato che la dc non parteciperà neanche all'incontro richiesto dal pci domattina, sempre in Comune, per sondare con gli altri partiti la possibilità di convocare al più presto il Consiglio comunale.

La dc prosegue le trattative per la costituzione del pentapartito sia in città sia in Provincia.

e. d. m.

Gli aspiranti ebanisti espongono all'Alpàa

VARALLO — Sta riscuotendo un buon successo di pubblico la nona edizione dell'Alpàa, la mostra mercato delle attività artigianali, commerciali e industriali, rassegna del prodotto, degli enti e delle associazioni valsesiane.

Centinaia di persone hanno visitato i circa 90 stands sistemati nel centro storico di Varallo. Tra le novità che caratterizzano la manifestazione sta ottenendo molti consensi il padiglione allestito dagli allievi del corso per ebanisti, la scuola organizzata a Varallo con il contributo della Regione, della Provincia e del Comune.

Dice Norberto Julini, uno dei promotori dell'iniziativa: «I giovani falegnami espongono i prodotti dell'artigianato del intarsio valsesiano: tavolini, scatole portoggetti, vasoi e mensole sono i pezzi forti della collezione. Per l'anno prossimo abbiamo già ottenuto il finanziamento che ci consentirà di proseguire ed ampliare il corso».

Nel calendario degli spettacoli è prevista per questa sera alle 20,30 l'esibizione del complesso I new Terry music. Alle 21,45 in via Umberto, ci sarà un revival con le sorelle Nete. Per domani è in programma una serata di cabaret per le vie del centro.

g. p. v.

Vercelli — Prenderà l'avvio domani il decimo torneo «Sant'Andrea» di bocce. La manifestazione è promossa dall'Ubi, con la collaborazione del Comune.

Alberi sradicati, auto danneggiate e linee elettriche interrotte per ore

Il temporale devasta Biella e dintorni E' crollato il muro di cinta dello stadio

Una tromba d'aria ha investito i paesi della Serra - L'intervento dell'Enel e dei vigili del fuoco

BIELLA — Un violentissimo temporale abbattutosi sul Biellese l'altra sera ha causato gravi danni nella parte sud-occidentale della città e dei paesi della Serra. La pioggia battente mista a grandine, tra fulmini e raffiche di vento molto forti, hanno abbattuto muri, piante, linee elettriche, fatto saltare centralini telefonici, scoperchiato tettoie e causato diversi allagamenti.

A Biella la parte più colpita va dal rione Vernato fino a via Trento e poi giù, a sud, verso il Villaggio La Marmora. Nei giardini di corso Risorgimento, delle scuole Cerruti, del Tennis Club diverse piante sono state sradicate. Un albero di alto fusto, in via Torino, nei pressi dell'Unione Industriale, si è abbattuto su un'auto in sosta, schiacciandola. Un pesante coperchio metallico posto a chiusura della scopertà di una vecchia cisterna di via S. Ruberto è volato fino all'interno del posteggio dell'Unione Industriale danneggiando un'altra auto in sosta.

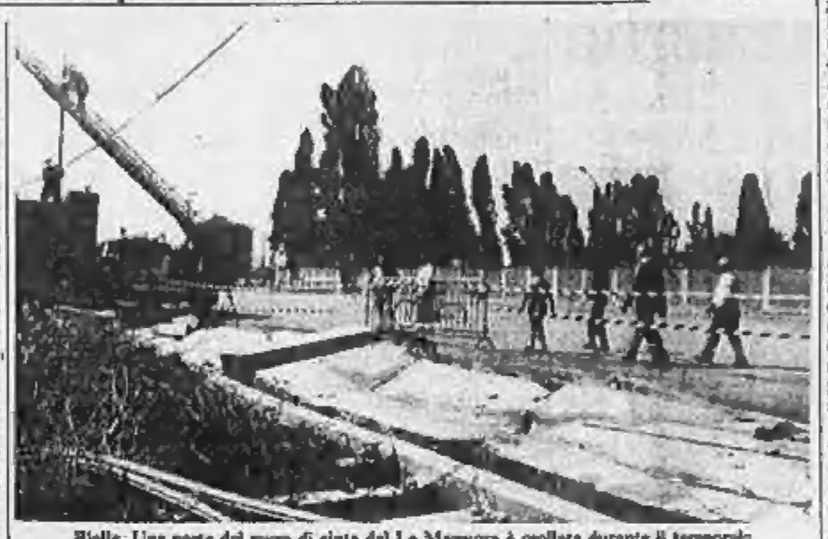
I danni più gravi si sono avuti allo stadio La Marmora dove circa trenta metri del muro di cinta su corso 53° Fanteria sono crollati, travolgendo la linea elettrica. Le panchine degli allenatori ai bordi del rettangolo di gioco sono state divelte dalla furia del vento. Si parla di 50 milioni di danni. Problemi anche alla vicina piscina Massimo Rivetti dove la vasca esterna è stata riempita di fogliame, rami e detriti. L'impianto resterà quindi inagibile almeno fino a domenica.

L'impressione è che su quella parte della città si sia abbattuta una specie di tromba d'aria con direzione da Nord-Ovest verso Sud. Infatti il muro dello stadio è caduto all'interno. Altri danni poi sono stati registrati nel vicino paese di Pondrano dove un pino secolare del complesso residenziale «Prato Smeraldo» è stato abbattuto. Per portarlo via, ieri mattina sono stati necessari due camion di notevole portata.

Danni alle linee elettriche delle reti a 15 mila volt si sono avuti nei centri di Mongrando, Zubiena, Borriana, Sala, Torrazzo, Occhieppo Inferiore, Pollone, Camburzano e Netro. Privi di luce solo alcune frazioni di Cossato, per gli elementi Cagliantico e Mottalciata.

Buona parte di Biella e tutti i paesi colpiti sono rimasti senza energia elettrica per diverse ore, ma le squadre dell'Enel con l'aiuto dei vigili del fuoco hanno consentito di riportare la situazione alla normalità già nella nottata.

m. al.



Biella: Una parte del muro di cinta del La Marmora è crollata durante il temporale

In collaborazione con
BIELLA CORSE
la
SPORTING-SANTHIA'
Casello Autostrada To-Mi
presenta
VENERDI' 19 LUGLIO
Gran serata
RALLY SPORTING
Saranno ospiti i campioni che partecipano all'8° Rally della Lana, con le loro macchine
Saranno proiettati i film:
«Campionato mondiale Rally '83»
«Campionato mondiale Rally '84»
«Montecarlo '85»
«Safari Rally '85»

SABATO 20 LUGLIO
Selezione per
MISS ITALIA 1985
La vincitrice concorrerà alla finale di
MISS PIEMONTE '85
e alla finalissima a Salsomaggiore Terme
Le serate saranno riprese da Tele 8. Vercellese
Prezzo ingresso L. 8000 (compreso consumazione)
Lo Sporting Ti aspetta tutti i giovedì, venerdì, sabato, domenica
Giovedì ingresso L. 5000
Sabato L. 8000
Domenica sera L. 6000 consumazione compresa

Aperte le iscrizioni agli asili

VERCELLI — Il 31 luglio gli asili-nido comunali (Aravecchia, Brazza, Concordia e Montebianco) chiuderanno per le vacanze e riprenderanno a funzionare il 5 settembre.

Nel ricordare la data di sospensione del servizio, l'assessorato comunale ai servizi sociastici rammenta che le iscrizioni per il 1985-86 si effettuano direttamente all'asilo prescelto.

(d. b.)

HOCKEY - Le trattative per consolidare la squadra

Cairo ha alzato troppo il prezzo e ora l'Amatori prova con Aguero

E' stato ingaggiato Jimmy Trussel, l'attaccante statunitense

VERCELLI — *Nuovi problemi all'Amatori Magliflcio Anna per la formazione in grado di riconquistare la leadership nell'hockey a rotelle che sembra ritornata saldamente nelle mani del Novara.*

Per recuperare subito la credibilità e i tifosi, i dirigenti giallover di avevano fatto una serie di annunci a sensazione, ma ora uno dei «papabili» alla maglia vercellese, l'argentino Pablo Cairo, ha alzato il prezzo e la società non intende più ingaggiarlo: pare che il fuoriclasse argentino del Pordenone abbia triplicato la sua richiesta di ingaggio mandando a monte i piani di Domenicale e soci.

Ora il Magliflcio Anna si trova nella condizione di dover cercare il secondo straniero e potrebbe orientarsi su un altro argentino, Mario Aguero, trascinatore del Monza nelle due ultime stagioni. Sempre del Monza potrebbe arrivare Alessandro Barzi colonna della nazionale azzurra.

Intanto è venuto a Vercelli nei giorni scorsi l'attaccante Alessandro Milani, mezz'ala emergente del Bassano. All'Amatori, Milani è sempre piaciuto e può darsi che le due società avviino una trattativa per la cessione del cannoniere che è stato una delle rivelazioni del campionato che si è appena concluso.

Un'altra importante novità riguarda una sponsorizzazione di lusso: nel prossimo torneo di A1 l'Amatori Magliflcio Anna vestirà una delle 11 tute di abbigliamento del noto stilista Giorgio Armani; intanto anche il direttivo si sta notevolmente rinforzando con l'ingresso nella società di nuovi soci. E proprio il consiglio della società sarà chiamato nei prossimi giorni a esaminare da vicino il «caso Marzella». La situazione è ingarbugliata: l'Amatori ha acquistato il cartellino del bomber azzurro dal Monza (per una cifra che si aggira intorno ai duecento milioni), ma da Novara è rimbalzata la notizia secondo cui il cannoniere pugliese avrebbe già firmato un nuovo contratto con i neocampioni d'Italia. Se così fosse, Marzella rischierebbe una pesante squalifica.

Un chiarimento su questa vicenda, clamorosa, è atteso nelle prossime ore mentre, fra tante voci, illazioni, smentite, una notizia è ormai certa: quella dell'ingaggio di Jimmy Trussel, l'attaccante statunitense che, ai Mondiali di Novara, si è imposto.

f. l.

Alessandro Barzi

CICLISMO - La seconda edizione

Questa sera si corre il «Città di Cossato»

Il percorso si snoda per le vie cittadine

COSSATO — Si corre questa sera la seconda edizione del «*Città di Cossato*», la gara ciclistica, tipo pista, riservata alle categoria esordienti, allievi, juniores e dilettanti di 1° e 2° serie.

La manifestazione organizzata dal Pool Cossato lo scorso anno, quest'anno vedrà impegnati in uno specie di prologo anche i cicloturisti. Infatti, Alle 18,30 un folto gruppo di appassionati del pedale partiranno da piazza Mercato per una breve gita che toccherà tutti i quartieri e le frazioni di Cossato, per annunciare l'imminente partenza della corsa ciclistica.

Il percorso del circuito è immutato. Da piazza Mercato i corridori andranno verso corso Lungo via Trento, poi percorreranno un tratto di via Matteotti e quindi attraverso via Mercato torneranno sulla piazza.

Sono 800 metri che gli esordienti chiamati al via alle 20,30 dovranno percorrere 15 volte per disputarsi il trofeo Impresa la Cossatese.

Alle 21 «scenderanno in pista» gli allievi per il trofeo Reale Mutua Assicurazioni. Dovranno percorrere 24 giri. Subito dopo sarà la volta degli juniores (Trofeo Ellena) e dei dilettanti (trofeo città di Cossato). I primi dovranno compiere 24 giri del circuito; gli altri 40.

Al via ci saranno le squadre del Pool di Cossato, dell'Unione Ciclo Alpina Biellese e della Sanco. Tra i rossoneri dell'Ucab gareggeranno insieme all'olimpionico della pista Baudino anche tre olandesi, Dick Sock, Kees Rigter e Andy Van Der Pauw.

Tra i giovani del Pool, gli allievi Marco Bellini e Gian Piero Polto, sfortunati protagonisti domenica scorsa nel campionato regionale, meditano una rivincita. Con loro ci sarà anche Talpo che nella passata edizione vinse tra gli esordienti.

COSSATO — L'associazione sportiva Cossato, cioè Rebai, ha indetto per sabato 20 luglio, alle 21, presso il Bar dei Cacciatori, una riunione dei rappresentanti di tutte le società ciclistiche del Biellese.

Lo scopo è quello di varare definitivamente il programma di un raduno di tutti i ciclisti della zona per festeggiare (il 7 settembre) gli 80 anni di Domenico Carta, il decano degli appassionati del pedale, ancora in attività.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Due vite in gioco.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: Sotto il vulcano.
VIOTTI: Fuga scabrosamente pericolosa.

GATTINARA

ITALIA: Un corpo che urla di piacere (viet. 18).

MUSEI

Borgogna: chiuso per ferie.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 85.384; **Cavaglià** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (2151) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto.

BIELLA

BIELLA ESTATE (Cortile Palazzo Ferrero): All'inseguimento della pietra verde.
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: chiuso.

COGGIOLA

ENNIO: Pranzo di una moglie.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: American Loli pop.
ESTIVO (Piazza Gramsci): Blade runner. Ore 21,30.

PRAY

ECCELSIOR: chiuso.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480 - **Pralungo, Sordevolo, Benna.**
Usl 48 - Valdengo - Masserano - Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza Parrocchiale, tel. 22.266 - **Varallo:** Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.338 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 90.470; **Cossato** 62.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.85.56; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Mosiramonro.

CITTA' DI VARALLO
ALPA'A 85
13 - 21 LUGLIO - Calendario spettacoli
Realizzati con la collaborazione della Delegazione Valsesiana dell'Associazione Commercianti di Vercelli

Giovedì 18 luglio:
ore 20,30 in Piazza Vittorio Em.: I NEW TERRY Music
ore 20,30 al Cinema Centro Giovanile: WALT DISNEY Toby Taylor
ore 21,45 in Via Umberto: *Revival* con le SORELLE NETE

Venerdì 19 luglio:
ore 20,30 in Piazza Vittorio: SPETTACOLO PER I BIMBI con RICHARD and MONICA - presenta Carlo WILLIA
ore 20,30 al Cinema Centro Giovanile: WALT DISNEY «Saludos Amigos»
ore 21,45 in Zona Centro: CABARET

Sabato 20 luglio:
ore 9 SFILATA ed ESIBIZIONE della BANDA MUSICALE di PLELLO
ore 21,45 in Piazza Vittorio Em.: EDOARDO VIANELLO in Concerto

Domenica 21 luglio:
ore 21 GRAN CONCERTO di chiusura del COMPLESSO FILARMONICO «CITTA' DI VARALLO» diretto dal M° Enrico De Alberto
INGRESSO GRATUITO

caravel COSSATO tel. 93.315 922 248
VENERDI' 19 LUGLIO
LISCIO FANTASIA
SABATO E DOMENICA 21 LUGLIO
ALLIANO GRUPPO Z

DANCING IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
GIOVEDI' 18
FRANCO BERGAMINI
SABATO 20
DOMENICA 21
Tanta buona musica e spettacolo con i
PAPILLONS

Aziende Agricole J.J.M.R.
CERCA AGENTE
buona introduzione settore ristorazione per la zona di
VERCELLI-BIELLA
Provvigioni di sicuro interesse.
Gli interessati dovranno presentarsi il 19-7-'85 dalle ore 17 alle 19 presso
l'Hotel dell'Asta - VC
chiedere del sig. Bergamini

AVIS
BIELLA
Viale Macallè, 19 - Tel. 28022

L'AGRONICA AL «CAVOUR» DI TRINO
Per l'anno scolastico 1985/86 presso l'I.P.S.A. di Trino è previsto l'insegnamento per l'applicazione dell'informatica all'agricoltura.
Il calcolatore infatti può automatizzare gli archivi, qualsiasi calcolo di tipo gestionale, compresi quelli relativi alle rotazioni, alla gestione delle stalle, dell'irrigazione, dei frutteti e dei vigneti.
Le iscrizioni alla prima classe, di intesa coi Provveditorato agli Studi di Vercelli, si riceveranno sino al 28-7-1985 presso la Segreteria di via Repubblica n. 11 - Trino (VC) - Tel. 0161 81.330.

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 633.201 - 633.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Domenica alla cascina Nasio un incontro scientifico e lavorativo

A Cravanzana un giorno al profumo di nocciola

Momento della verità dopo la richiesta del riconoscimento per la denominazione d'origine

CRAVANZANA — Un giorno dedicato alla nocciola. Quest'anno la giornata è stata divisa in due parti: il mattino un incontro a livello tecnico scientifico, il pomeriggio rassegna di macchine agricole, prove, dimostrazioni, pratiche. Da una parte le tecniche colturali, il risultato di mesi e di anni di ricerche, dall'altra la pratica, con la presentazione dei progressi dell'industria meccanica.

Al centro la nocciola «tonda gentile delle Langhe», il frutto più pregiato degli agricoltori dell'Alta Langa, per anni considerato un prodotto miracoloso, destinato a cambiare la realtà di queste colline povere, ora diventato una buona fonte di reddito.

La cascina Nasio (un tempo sede della scuola di agricoltura della Provincia, ora ceduta alla Comunità montana) è da più di un lustro un laboratorio per la nocciola: qui, con il concorso di enti come la Camera di Commercio e l'amministrazione provinciale, di industrie private come la Fiat che ha messo a disposizione un trattore, e la Ferrero si studiano le nuove varietà, si lavora per arrivare a un frutto sempre più perfetto, si cercano di combattere (e vincere) le malattie più frequenti.

Un lavoro svolto da un'equipe di ricercatori universitari e di tecnici locali, i cui risultati sono diffusi sia attraverso l'opera dei due tecnici della comunità, Pierpaolo Bertone e Mario Vacchetti, che sono presenti più volte la settimana in vari centri della comunità.

Dicono Giancarlo Obertino, presidente, e Giuseppe Fontana, assessore alla sperimentazione della Comunità montana: «*Quest'anno il programma si apre alle 10,30 con un incontro a livello tecnico scientifico sulla coltivazione, lo stoccaggio e la commercializzazione della produzione della nocciola, con l'intervento di tecnici, amministratori e ricercatori. Poi alle 15 è prevista la rassegna di macchine per la coltivazione, la raccolta, la cernita delle nocciole.*

Per la nocciola Piemonte è il momento della verità: nei mesi scorsi è stata presentata al ministero dell'Agricoltura la richiesta di riconoscimento della denominazione di origine, sottoscritta da Camera di Commercio, Provincia e alcuni consorzi per evitare le ripetute frodi fatte finora e per tutelare la produzione. «Una produzione buona quest'anno, migliore di quella dello scorso».

Sabato, alle 21, all'albergo del mercato sarà presentato, alla presenza dell'autore, il libro di Angelo Tarulla «Cravanzana momenti di storia».

l. a.

La raccolta delle nocciole nel Cuneese. A Cravanzana ci sarà un giorno dedicato a questo frutto

Inaugurata da re Umberto I

All'«Expo del '98» i tessuti biellesi come una bandiera

Scomparsi il Lamarmora, il Sella e il Cassinis rimasero poche figure sbiadite a rappresentare il Biellese nel Parlamento italiano. E così passò semi-ignorata dalla stampa ufficiale la partecipazione biellese alla grande Esposizione Generale italiana inaugurata a Torino nel 1884 per celebrare il primo cinquantenario della concessione dello Statuto del Regno.

L'Esposizione Generale del '98 fu un avvenimento di vasta risonanza e ancora più vaste dimensioni. Inaugurata da re Umberto il primo maggio, vantava una presenza di ben 8 mila espositori e venne visitata da circa 3 milioni e mezzo di persone (cifra straordinaria per quei tempi).

La Torino di allora risultava essere il più grande centro biellese d'Italia, grazie all'alacre presenza di oltre 100 mila biellesi di origine o di nascita. Molto legati alla loro terra, i suoi ospiti fissi nel periodo estivo questi torinesi-biellesi furono presenti in molti settori dell'Esposizione con particolare riguardo, naturalmente, al settore tessile come nel caso dei fratelli Bona di Carignano, Basilio Bona di Cascile Torinese, Tallia di Lucento e altri.

I biellesi-biellesi, invece, si confederarono per presentarsi in blocco compatto all'Esposizione. Giocarono in questa decisione di solidarietà motivi organizzativi, ma anche motivi di fierezza: il prodotto biellese non poteva reggere il confronto che di un altro prodotto biellese. Era «*l'industria laniera biellese*» che esponeva, non isolati operatori.

Così, sacrificando ognuno l'ambizione del singolo, gli industriali biellesi esposero collettivamente sotto l'etichetta comune di «Mostre riunite del Biellese».

Tessuti rari, tessuti comuni, tessuti particolari. Dai «*drappi per divise militari*» della ditta Levis Quintino di Sordevolo ai «*panni di dell'aspetto*» della Lora Totino di Pray, dalle «*stoffe miste lana per abiti maschili*» della Fiorina & C. di Tollegno e della S. & C. Mosca di Chiavazza alle «*stoffe impermeabili senza gomma*» della Ditta Gregorio di Vallemosso. Vi erano, inoltre, da Biella le stoffe «*rattinées*» della ditta Emilio Trombetta e i «*panni a colori chiarissimi e belle flanelle*» della Rosazza Agostinetti Perrua, mentre Sordevolo presentava i «*ripati e quadrettati per pantaloni*» della Fratelli Vercellone e i «*plaid a grossi nodi*» della Siormano Costanzo.

Poi venivano le maglierie (Bellia di Pettinengo, Vigna di Occhieppo Superiore, Boglietti di Biella), i cotonieri (Fratelli Poma con «*tappeti da tavolo operati veramente commendevoli e cortinaggi in cotone che non si saprebbero abbastanza lodare*») e, infine, gli aspetti extra-tessili del Biellese: le vedute alpine di Vittorio Sella, la banda musicale della Cartiera Italiana di Serravalle Sesia (che ottenne il primo premio) e le mucche «*bianche e caffè*» del capitano Bernardo Coda di Cossila e quella di Stefano Nicolo di Sordevolo.

Pier F. Gasparetto

Nel programma della Douja d'Or di Asti anche un incontro-spettacolo

Vino bianco o rosso? Ah, saperlo! Dibattito col professor Pazzaglia

Dal 6 al 15 settembre si discuterà di vini di proprietà, alimentazione e pubblicità - Sabato 7, dopo la premiazione delle 192 ditte, l'attesa conferenza del «dotto» di «Quelli della notte»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Sul vino si può scherzare, sorridere e ironizzare. Lo sanno ad Asti dove da anni in occasione della «Douja d'or» viene organizzato un concorso di umorismo grafico internazionale. Decine delle migliori e più graffianti «matite» sono chiamate dal collega Antonio Guarene (architetto e grafico) ad esprimersi su un tema legato al vino. Negli anni scorsi si cercò la risata nel rapporto tra il vino e le donne, il cinema e le celebrità.

Quest'anno l'argomento scelto è: «*Vino, alla cucina e un po' di charme*».

Ma per movimentare il dibattito su un tema così «complesso» è stato chiamato ad Asti il «dotto» per eccellenza, quel professor Riccardo Pazzaglia che è stato, con il romagnolo Ferrini e l'allarante frate Frassica, tra i protagonisti di «Quelli della notte».

«*Pazzaglia ha accettato il nostro invito con entusiasmo* — racconta Vittorio Gancia, presidente della Camera di commercio di Asti che organizzerà dal 6 al 15 settembre la Douja d'or —, *con lui arriverà anche la signora Simona Marchini, la tenera telefonista della trasmissione di Arbore. Abbiamo pensato di invitare questi simpatici personaggi per smitizzare e rendere più piacevoli gli appuntamenti della festa del vino: non solo dibattiti ufficiali e relazioni tecniche ma anche un po' di humour e d'ironia*».

Il programma della Douja d'or, che si aprirà il 6 settembre, prevede la premiazione delle 192 ditte, su 274, che hanno avuto i loro vini ammessi al concorso nazionale. Sono rappresentate ben 16 regioni, a testimonianza del livello ormai decisamente nazionale della manifestazione astigiana. Negli stand dell'Enjo salone di piazza Alfieri, saranno in vendita e degustazione ben 371 tipi di vini a doc e docg. La selezione anche quest'anno è stata massiccia. Erano infatti stati inviati 695 campioni di vini diversi.

Gli assaggiatori dell'Onav, organizzati in commissioni in tutt'Italia, hanno però ammesso alla «Douja d'or» solo i vini che hanno raggiunto e superato il livello degli 85 centesimi.

Nonostante la presenza di Pazzaglia e della signora Marchini, la festa del vino sarà comunque un'occasione per fare il punto, anche seriamente, sulla situazione vinicola, proprio alla vigilia di una vendemmia che si annuncia tra le migliori degli ultimi anni.

Nella mattina del 7 settembre si terrà un dibattito sui «vini di proprietà», cioè su quei vini che nascono e vengono venduti dagli stessi produttori. E' un tema caro a Gancia che vuole lanciare l'immagine di un Piemonte dei vini di qualità. «*Abbiamo le carte in regola per diventare la Bordeaux italiana*» commenta l'industriale vinicolo canellese.

Tra gli altri appuntamenti da segnalare un incontro sul tema del vino nell'alimentazione per sabato 14 settembre e un dibattito su «vino e pubblicità» previsto nella mattinata di domenica 15 settembre, ultimo giorno della Douja e tradizionale domenica di fuoco per Asti: sarà infatti il giorno magico del Palio.

Sergio Miravalle

Riccardo Pazzaglia e Simona Marchini saranno ospiti ad Asti di un dibattito sul vino

DISCRIMINAZIONE PUBBLICITARIA

In 16 città italiane c'è un Centro CIMET che vi attende con cordialità e riservatezza per indicarvi...

Cosa fare contro la calvizie?

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo. Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello europeo

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al centro CIMET

Per avere conferma, nel campo estetico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini, con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

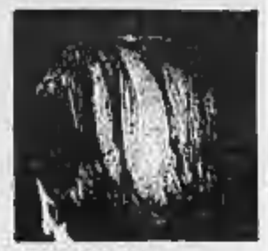
«Trattamento»

Nel primo gruppo delle forme trattabili rientrano, la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e sfioccosi), aumentata seborrea del cuoio capelluto, non alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo.

Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

Particolare del nodo autoserrante



Calvizie precoce

Metodo innovatore per l'innesto di capelli artificiali

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità dei capelli, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago filettatore ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro onde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad infezione, né ad irritazioni cutanee (non consentendo l'ingresso nel sottocutaneo di germi); i capelli artificiali, una volta impiantati, creano da virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 280 gr, per il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo;

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?

E' semplice: basta recarsi in uno dei numerosi laboratori CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.

l. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

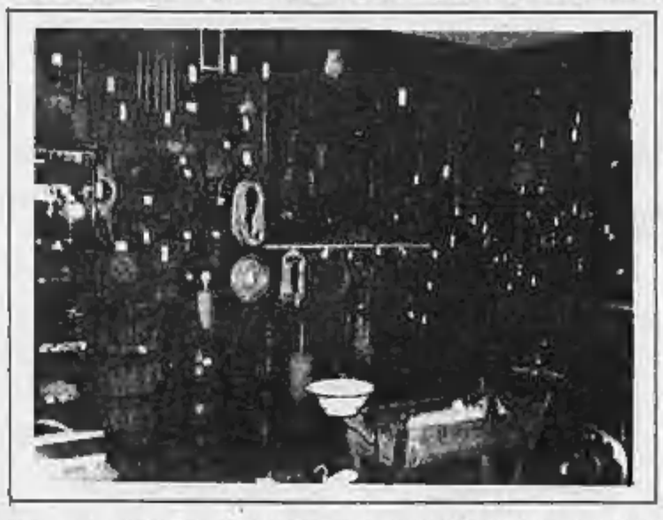
NOVARA
via Torelli 31
(0321) 45.08.16

TORINO - c. Bonnesiller 26, tel. (011) 569.413
MILANO - largo Augusto 3, tel. (02) 702.118
GENOVA - via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.155
BOLOGNA - via Lame 2, tel. (051) 238.256
ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06) 591.1288
ROMA - viale Liegi 47, tel. (06) 864.8458
PERUGIA - via Galvani 31 100, tel. (078) 72.631
PESCARA - piazza Sacro Cuore 64, tel. (085) 290.126
NAPOLI - via R. Bracco 15/A, tel. (081) 224.038
BARI - via Dante 3, tel. (080) [illegible]
MESSINA - viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. (090) 293.5483
CATANIA - corso Italia 308, tel. (095) 372.183
PALERMO - via Roma 467, tel. (091) 324.[illegible]
CAGLIARI - via Sassari 67, tel. (070) 655.253
SASSARI - via Massini 4, tel. (079) 236.128

DA VENERDI' 12 A MERCOLEDI' 31 LUGLIO

MOSTRA MERCATO

ANTICO ARTIGIANATO PIEMONTESE E VALDOSTANO



Più di 1000 pezzi di antico artigianato reperiti presso privati nelle vallate di Aosta, Cervo, Valsesia, comprendenti:

- Pentole, paioli, secchielli, scaldaletti, ecc. in rame (epoca 1800)
- Stampini burro, pane, palotti, palette farina, culle, buz, filarelli, ecc. (epoca 1700/1800)
- Curiosità varie: attrezzi da cucina, oggetti della vita quotidiana dei contadini e montanari delle vallate dal '700 ai primi '900

TUTTI I PEZZI APPARTENGONO A COLLEZIONI PRIVATE E SONO VENDUTI CON CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

In contemporanea una vendita promozionale di tappeti orientali annodati a mano direttamente importati da Persia, Pakistan, Turchia, Afghanistan, Russia: di stock delle precedenti importazioni con:

SCONTI DAL 10 AL 30%

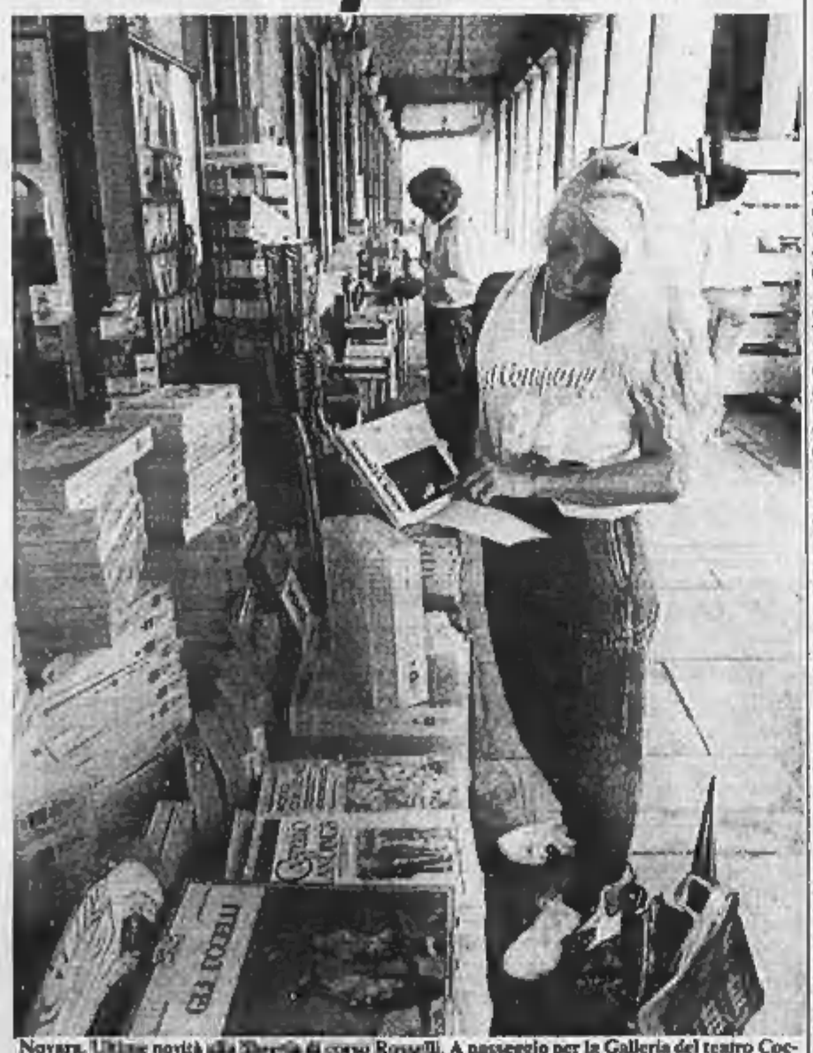
UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE, UNA MOSTRA MERCATO

senza pari per numero di pezzi autentici in Italia.

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 991.525
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Aut. com. Comune di Cossato n. 8990 del 1-7-85

Un libro per l'estate



Novara. Ultime novità alla Libreria di corso Rosselli. A passeggio per la Galleria del teatro Coccia una ragazza sceglie un libro dedicato a John Lennon (foto di Sergio Solavaggione)

L'opera di Henry Purcell cantata in lingua inglese

«Didone e Enea» in scena a Asti presentata dal Laboratorio lirico

Lo spettacolo, sabato, affidato alla regia del soprano Graziella Sciutto

ALESSANDRIA — Il *Laboratorio lirico di Alessandria, quest'anno alla sesta edizione, aprirà ufficialmente la stagione con la presentazione ad Asti, sabato 20 luglio (è nell'ambito della rassegna internazionale Asti Teatro 7) dell'opera «Didone e Enea», musica di Henry Purcell su libretto di Nahum Tate, una delle due che verranno allestite per la stagione '85. L'altra opera è «Mare nostro», commissionata dall'Ata (azienda teatrale alessandrina) appositamente per il Laboratorio, al giovane ma ormai affermato maestro torinese Lorenzo Ferrero, mentre il libretto è di Marco Ravasini, musicologo e saggista, docente dell'alessandrino Conservatorio «Vivaldi». «Mare nostro» verrà presentata in prima assoluta mondiale l'11 settembre al Teatro Comunale alessandrino.*

«Didone e Enea» verrà presentata in lingua originale inglese, una decisione che ha fatto discutere ma che i responsabili del «Laboratorio» hanno ritenuto irrinunciabile; agli spettatori verrà distribuito il testo in italiano. La regia è stata affidata — altra scelta felice — a Graziella Sciutto, il famoso soprano (è reduce da un recente recital a Tokyo) che si è da qualche tempo dedicata a questo nuovo genere, ottenendo tra l'altro successi al Metropolitan di New York e al Covent Garden di Londra.

«Un'opera splendida, una scelta felice anche se non può sembrare. Didone e Enea, messa in scena nel '600, fu un esempio unico. La scelta fatta dai responsabili del Laboratorio è un'occasione unica per l'Italia», afferma Graziella Sciutto. Purcell la scrisse per le signorine di un collegio, che poi la misero in scena. Ad Asti, per la «prima» di sabato, direttore d'orchestra sarà Edoardo Muller che dirige il «Laboratorio»; per le rappresentazioni ad Alessandria, Verbania (25 luglio) e Varallo (27 luglio) a dirigere sarà il bravissimo maestro torinese Roberto Cognazzo.

L'orchestra sarà quella allestita dal Laboratorio lirico, con il coro polifonico dell'Ata diretto dal maestro Gian Marco Bosio. Gli interpreti sono i cantanti selezionati dal Laboratorio: «Didone» è Maria Sokolinska Noto, polacca; «Enea» il giovane ma promettente baritono viterbese Alfonso Antoniozzi. Poi Margherita Vivian, Barbara De Dea; Lisetta Busatto di Aosta, Gabriella Morigi torinese, Alessandra Ballerini Pubioni, Roberta Manuelli, una dodicenne romana, Lorenzo Melissano.

Se la Sciutto ha accettato la regia perché «il Laboratorio alessandrino è un esempio abbastanza unico di teatro sperimentale», il maestro Muller è «felicissimo per la bravura dei ragazzi, strumentisti e cantanti, partecipanti a questa sesta edizione».

f. m.

Programma degli spettacoli

Sabato 20 luglio, ad Asti: «Didone e Enea» di H. Purcell.
Lunedì 22 luglio, a Novi: — Concerto Orchestra Laboratorio.
Martedì 23 luglio, ad Alessandria: «Didone e Enea».
Mercoledì 24 luglio, a Valenza: Concerto Orchestra Laboratorio.
Giovedì 25 luglio, a Verbania: «Didone e Enea».
Venerdì 26 luglio, a Marengo: Concerto Orchestra Laboratorio.
Sabato 27 luglio, a Varallo: «Didone e Enea».
Domenica 28 luglio, a Arquata: Concerto Orchestra Laboratorio.
Mercoledì 4 settembre, ad Alessandria: Concerto Orchestra Laboratorio.
Mercoledì 11 settembre, ad Alessandria: «Mare nostro» di Lorenzo Ferrero.
Sabato 14 settembre, a Benevento: «Mare nostro».
19, 20 e 21 settembre, a Torino: «Mare nostro».